

ISTITUTO STORICO SALESIANO – ROMA

FONTI – Serie prima, 15

GIOVANNI BOSCO

EPISTOLARIO

Introduzione, testi critici e note

a cura di

FRANCESCO MOTTO

Volume ottavo
(1882-1883)

3562-3955

LAS - ROMA

ISTITUTO STORICO SALESIANO – ROMA

FONTI – Serie prima, 15

GIOVANNI BOSCO

SCRITTI EDITI E INEDITI

VOL. XV

LAS - ROMA

Giovanni Bosco

SCRITTI EDITI E INEDITI

Vol. XV

EPISTOLARIO

Introduzione, testi critici e note

a cura di

FRANCESCO MOTTO

Volume ottavo
(1882-1883)
3562-3955

LAS - ROMA

© by LAS - Libreria Ateneo Salesiano
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma

ISBN 978-88-213-1331-8

Tipolito: Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma - Tel. 06.78.27.819
Finito di stampare: Gennaio 2019



Sac. Giovanni Bosco
(1815-1888)

PREMESSA AL VOLUME VIII (1882-1883)

Questo ottavo volume dell'epistolario di don Bosco¹ raccoglie 394 lettere da lui scritte o sottoscritte nel biennio 1882-1883. Molte risultano sconosciute sia alle *Memorie Biografiche*², sia all'Epistolario curato da don Ceria³; altre poi potranno sempre emergere da qualche archivio pubblico e privato, soprattutto di famiglie nobili. Quasi un centinaio sono quelle in lingua francese, due in spagnolo (1883) e quattro in latino (1882). Alle 394 lettere qui elencate in ordine cronologico vanno poi aggiunte le 21 lettere attestate, ma di cui si conosce solo sommariamente il contenuto (*Appendice*).

Le lettere dell'ottavo volume

Le 394 lettere vengono così suddivise:

Anno 1882 229 lettere	+ 17 lettere attestate ma non reperite
Anno 1883 165 lettere	+ 4 lettere attestate ma non reperite

Quelle in *Appendice* non sono incluse nelle successive tabelle riassuntive.

Come per i volumi precedenti, i destinatari delle lettere sono diversissimi per estrazione sociale, ruoli esercitati nella società e nella chiesa, condizioni di vita, età, interessi, nazionalità, luoghi di residenza, lingua ecc. In effetti don Bosco scrive a papa, vescovi, uomini politici, amministratori, benefattori e benefattrici, espo-

¹ Ecco i volumi già editi: Giovanni BOSCO, *Epistolario*. Introduzione, testi critici e note a cura di Francesco Motto. Vol. VII (1880-1881), lett. 3121-3561. Roma, LAS 2016, 557 p.; Id., *Epistolario...*, Vol. VI (1878-1879), lett. 2666-3120. Roma, LAS 2014, 609 p.; Id., *Epistolario...*, Vol. V (1876-1877), lett. 2244-2665. Roma, LAS 2012, 615 p.; Id., *Epistolario...*, Vol. IV (1873-1875), lett. 1715-2243. Roma, LAS 2003, 693 p.; Id., *Epistolario...*, Vol. III (1869-1872), lett. 1264-1714. Roma, LAS 1999, 593 p.; Id., *Epistolario...*, Vol. II (1864-1868), lett. 727-1263. Roma, LAS 1996, 731 p.; Id., *Epistolario...*, Vol. I (1835-1863) lett. 1-726. Roma, LAS 1991, 718 p.

² *Memorie Biografiche di Don (del Beato ... di San) Giovanni Bosco*. 19 vol. (da 1 al 9: G. B. Lemoyne; 10: A. Amadei; da 11 a 19: E. Ceria) + 1 vol. di Indici (E. Foglio), S. Benigno Canavese, Torino 1898-1939. Indici, 1948.

³ Giovanni Bosco, *Epistolario di San Giovanni Bosco dal 1881 al 1888*, a cura di Eugenio Ceria. Vol. 4. Torino, SEI 1959.

nenti della nobiltà, salesiani e giovani, sacerdoti e suore, cooperatori e cooperatrici, uomini di affari, imprenditori in campo agricolo ed industriale, professionisti, giornalisti...

La corrispondente più frequente nel biennio considerato, con ventun lettere, è la quarantenne benefattrice francese Claire Louvet che intreccia con don Bosco un fitto carteggio epistolare di indole spirituale, continuato praticamente fino alla morte del santo.

Al secondo posto con diciassette lettere si collocano due diversi destinatari. Anzitutto il salesiano don Francesco Dalmazzo, parroco e procuratore a Roma, impegnatissimo nella tormentata costruzione della chiesa del S. Cuore e nel tenere i non facili rapporti con la S. Sede. Poi, con lo stesso numero di lettere, si trova un altro esponente della borghesia francese: il futuro conte Louis Antoine Colle di Toulon, il più grande benefattore di don Bosco, che con la moglie Sofia (3 lettere), nel breve volgere di un decennio, risulta il corrispondente con il maggior numero di lettere dell'intero epistolario di don Bosco.

Al terzo posto con quattordici lettere viene il cardinale Protettore della Società salesiana, Lorenzo Nina, che nel biennio 1882-1883 assunse tre distinti ruoli nella curia vaticana: Segretario di Stato, Prefetto della S. Congregazione dei Sacri Palazzi, Prefetto della S. Congregazione del Concilio. Dato il coinvolgimento della Santa Sede nelle vicende salesiane del momento è scontata la frequenza del carteggio con don Bosco.

Al quarto posto con dieci lettere si situa papa Leone XIII, che nel volume precedente con ventidue lettere occupava il primo posto. Don Bosco si rivolge a lui per i motivi già noti: informarlo circa lo sviluppo della Società salesiana, particolarmente in terra di missione, ottenere o riottenere determinati privilegi ritenuti utili per la medesima, avere la dispensa di età canonica per le ordinazioni di chierici salesiani, sostenere la propria posizione nelle vertenze in corso con l'arcivescovo di Torino ecc.

Seguono poi con sette lettere: due benefattori, una francese e un italiano. Sei le lettere inviate all'arcivescovo di Torino Lorenzo Gastaldi e ad altre tre benefattrici, mentre cinque sono quelle spedite al sacerdote diocesano, Giuseppe Cavina, al salesiano don Giuseppe Ronchail, ad una altra benefattrice e ad una anonima signora. Seguono sette corrispondenti con quattro lettere, dodici destinatari con tre e dieci con due.

Ecco il loro elenco in ordine decrescente. Sono escluse le tre decine di lettere circolari e le lettere collettive, così come le poche dichiarazioni e attestati.

<i>Corrispondenti</i>	<i>Lettere</i>
Sig.na. Claire Louvet, benefattrice	21
Conte Louis Colle	17
Don Francesco Dalmazzo, procuratore di Roma	17

<i>Corrispondenti</i>	<i>Lettere</i>
Card. Lorenzo Nina - Roma	15
Papa Leone XIII - Roma	10
Marie-Francine Quisard, benefattrice	7
Feliciano Ricci des Ferres, benefattore	7
Lorenzo Gastaldi, arcivescovo di Torino	6
Marie Desvernay, religiosa, benefattrice	6
Margherita Pallavicino Mossi, benefattrice	6
Luigia Pavese Dufour, benefattrice	6
Anonima signora	5
Don Giuseppe Ronchail, direttore - Nizza Mare	5
Don Giuseppe Cavina, benefattore	5
Bernardina Magliano-Sollier, benefattrice	5
Don Paolo Albera, ispettore di Francia a Marsiglia	4
Don Alessandro Buffa, cooperatore	4
Card. Ludovico Jacobini - Roma	4
Contessa Carlotta Callori, benefattrice	4
Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII, benefattrice	4
Louis De Avila, benefattore	4
Conte Eugenio de Maistre, benefattore	4
Don Gioachino Berto, segretario	3
Card. Domenico Maria Jacobini - Roma	3
Card. Raffaele Monaco La Valletta - Roma	3
Card. Giovanni Simeoni - Roma	3
Don Giuseppe Bologna, direttore a Marsiglia	3
Don Tullio De Agostini, benefattore	3
Cont.ssa Marie-Sophie Colle, benefattrice	3
J. Blanchon, benefattore	3
Louis Jarrosson, benefattore	3
Cesare Correnti, politico	3
Cristina Gazzelli, religiosa	3
Contessa Girolama Uguccioni, benefattrice	3
Altri	2
Altri	1

Complessivamente il numero maggiore delle lettere, 181 per la precisione (45%), è quello rivolto ai benefattori, cui andrebbero aggiunte la quindicina di circolari loro inviate. Poco meno del 40% sul totale, e precisamente 153, sono poi le lettere indirizzate ad esponenti del clero. Sempre poche continuano ad essere quelle inviate a chierici, coadiutori salesiani, giovani: si può supporre che la massima parte di esse sia andata perduta. Ecco l'elenco completo suddiviso per categorie.

<i>Categorie di destinatari</i>	<i>Lettere</i>
Laici, per lo più nobili o comunque benestanti (107 donne)	181
Sacerdoti (di cui 52 SDB)	92
Autorità religiose (papa, cardinali vescovi, vicari generali e capitolari)	61
Suore	16
Presidenti della Repubblica, ministri, uffici ministeriali, autorità locali, direttori di Ferrovie	14
Giovani, chierici, coadiutori salesiani	6
Circolari a cooperatori - benefattori - donne	24

Le lettere originali autografe del biennio sono oltre la metà (205), ma numerose sono anche le lettere originali allografe con firma autografa (43), spesso dovute alla necessità di inviare un testo facilmente leggibile dal destinatario, normalmente un'autorità. Don Bosco continuava infatti ad avere gravi problemi di vista; scriveva in questi anni: "compatisca la mia brutta scrittura. È quella di un mezzo cieco" (lett. 3686); "Pardonnez ma mauvaise écriture; c'est le fruit de ma vieillesse" (lett. 3854). Discreto è poi il numero delle lettere autenticate (32), delle copie semplici (29) o di mano del segretario don Berto (23). Undici sono quelle rintracciate solo (con correzioni) nell'edizione dell'epistolario di don Ceria, che presumibilmente ebbe sottomano gli originali poi restituiti ai proprietari. Rimane evidente la differenza sostanziale che esiste fra una lettera, di cui abbiamo la minuta autografa o la minuta allografa con correzioni autografe oppure l'originale autografo, e le lettere semplicemente sottoscritte da don Bosco o di cui abbiamo unicamente copia. Solo l'*usus scribendi* di don Bosco (lessico, stile, espressioni caratteristiche) consentono di attribuirgli con sicurezza la paternità di una lettera priva di autenticazione autografa. La firma stessa potrebbe essere autografa apparentemente, in quanto imitata perfettamente dal copista o più spesso da don Berto, specialmente negli ultimi anni di vita di don Bosco. Ovviamente alcune lettere di indole squisitamente economico-amministrativa sono certamente state redatte da altra mano, anche se firmate da don Bosco; così come varie altre, ad es. la lett. 3892, per forma e contenuti non usuali in don Bosco. Dal presente volume è stata esclusa la lunga "Circolare sui castighi da

infliggersi nelle Case Salesiane” del 29 gennaio 1883, erroneamente attribuita a don Bosco (E 2395), in quanto recenti ricerche ne hanno documentato la non autenticità⁴.

<i>Classificazione ecdotica</i>	<i>Lettere</i>
Orig. aut.	205
Orig. allog. con firma aut.	43
Orig. allog. senza firma o con firma allog.	7
Min. aut.	13
Min. allog. con correz. aut.	4
Min. aut. con data e firma allog.	1
Copie allog. con firma allog, autenticata	32
Copia/originale a stampa	9
Copia dattiloscritta	8
Copia semplice di Berto	23
Copia litografata allog. con firma allog.	2
Copia semplice (priva di qualsiasi autenticazione)	29
Edita in E IV (Ceria)	11
Edita in BS	4
Edita in MB	1
Edita in LC	1

Le località in cui attualmente si trovano tali lettere sono alcune decine. Al primo posto si trova l'Archivio Salesiano Centrale di Roma, che con le sue 293 lettere, di ogni tipologia ecdotica, conserva i tre quarti dell'intero *dossier* epistolare del biennio 1882-1883.

Seguono l'Archivio Segreto Vaticano, la biblioteca della Provincia di Torino e l'Archivio della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari.

La tabella che segue indica il luogo in cui si conservavano le lettere al momento in cui ne abbiamo preso visione e fotocopiate quanto fu possibile, fermo restando che alcune possano essere andate successivamente smarrite, essere state portate altrove per svariati motivi (eredità, vendite, trasferimenti...) o anche diversamente collocate nello stesso archivio.

⁴ Cf José Manuel PRELLEZO, «*Dei castighi*» (1883): *puntualizzazioni sull'autore e sulle fonti redazionali dello scritto*, in "Ricerche Storiche Salesiane" 52 (2008), pp.187-207.

<i>Archivio</i>	<i>Lettere</i>
Archivio Salesiano Centrale - Roma	293
Archivio Segreto Vaticano - Città del Vaticano	9
Archivio Biblioteca Provinciale - Torino	6
Archivio S. Congregazione dei Vescovi e Regolari - Città del Vaticano	5
Archivio Curia vescovile - Liegi	2
Archivio Curia arcivescovile - Firenze	2
Archivio Storico Comune - Torino	2
Archives Generales Notre-Dame du Cénacle - Roma	2
Istituto S. Cuore - Avigliana (Torino)	2
Archivio Curia Vescovile - Messina	1
Archivio Curia Vescovile - Treviso	1
Archivo General de la Nación - Buenos Aires	1
Archivio Badia S. Maria della Certagna (Genova)	1
Archivio Storico Barnabiti - Roma	1
Archivio casa natale Giuseppe Cottolengo - Bra (Cuneo)	1
Archivio Curia arcivescovile - Barcellona (Spagna)	1
Archivo Central Salesiano di Buenos Aires - Buenos Aires	1
Archivio Generale Figlie di Maria Ausiliatrice - Roma	1
Casa Figlie di Maria Ausiliatrice - Taranto	1
Casa Ispettoriale salesiana - Gran Bretagna	1
Casa salesiana - Alassio (Savona)	1
Casa salesiana - Chiari (Brescia)	
Casa salesiana - Genova-Sampierdarena	1
Casa salesiana - Marsiglia	1
Casa salesiana - Pavia	1
Casa salesiana (Noviziato) - Rosario (Argentina)	1
Archivio Storico Comune di Caselle (Torino)	1
Certosa di Farneta - Lucca	1
Monastero della Visitazione- Braga (Portogallo)	1
Eredi Callori	1
Singole persone in provincia di Genova (7) Lione (3), Asti, Bergamo, Casale Monferrato, Comodoro Rivadavia (Argentina), Tain, Nizza Marittima, Nantes, S. Paolo del Brasile (1)	

Ai primi due posti per luogo di residenza dei destinatari delle lettere si collocano due città italiane: con sessantatre lettere la città di Roma, segno delle notevoli relazioni con la Santa Sede e delle difficoltà per la costruzione della chiesa del S. Suore, e con quarantuno la città di Torino, sede del governo centrale della Società salesiana e della principale casa salesiana, oltre che di molti benefattori. Seguono poi quattro città francesi, due abitate da benefattori delle locali case (Lione, Marsiglia) e due da benefattori della Congregazione in generale. Non mancano quattro lettere ad una benefattrice belga, due a persone residenti in Austria ed Argentina, una a residenti probabilmente in Spagna e in Portogallo. Sono rimasti sconosciuti gli indirizzi di un certo numero di corrispondenti⁵, in quanto sono andate smarrite le relative buste. Inoltre alcuni ricchi benefattori avevano case in città e in campagna, per cui rimangono incerte alcune residenze qui indicate.

<i>Residenza dei corrispondenti</i>	<i>Lettere</i>
Roma	63
Torino	41
Lione	24
Aire sur-la-Lys	22
Toulon	17
Marsiglia	21
Genova-Sampierdarena	14
Firenze	13
Nizza Marittima	10
Borgo Cornalese di Villastellone (Torino)	5
Padova, Cuneo	7
Bruxelles, Faenza, Milano, Padova, Sezzadio, Vignale (Torino)	4
Avigliana, Este, Galbiate, Nizza Monferrato, Porto Maurizio	2
Acqui, Alassio, Arena Po, Barcellona, Bagnocavallo, Bergamo, Busca, Castelnuovo Bormida, Catanzaro, Ceneda, Frohsdorf, Grenoble, Hyeres, Lanzo Torinese, Lucca, Messina, Modena, Mondovì, Montebudello, Nantes, Napoli, Novara, Parigi, Pedanea, Rimini, Rivarolo Canavese, Sanfré, S. Benigno, Settimo Torinese, Tain, Treviolo, Treviso, Vallecrosia, Varazze, Vicenza, Vienna	1
Circolari generiche e località non individuate	44

⁵ Non così per le lettere indirizzate a don Bosco, la cui residenza in Torino-Valdocco era tanto conosciuta che bastava scrivere nome e città sulla busta perché gli venisse consegnata.

Le duecento lettere scritte da don Bosco lontano da Torino indicano il suo lungo viaggiare e dunque i tempi di assenza da Valdocco. Per l'anno 1882 la sua assenza da Torino fu complessivamente di quasi sei mesi, di cui quattro continuativi (16 gennaio - 15 maggio) in Francia, Liguria, Toscana, Lazio, Emilia Romagna. Analogamente per l'anno 1883: oltre quattro i mesi passati in terra francese (14 gennaio - 30 maggio). I soggiorni estivi ed autunnali in Italia, soprattutto Piemonte e Liguria, ma anche Centro-Nord Italia, erano piuttosto brevi, ad eccezione di S. Benigno Canavese, non lontano da Torino, dove don Bosco era solito ritirarsi per sfuggire al caldo estivo della città e per presenziare agli esercizi spirituali di salesiani e giovani. Va aggiunto un viaggio estivo in Austria a metà luglio 1883, di cui diremo⁶.

Ecco la tabella riassuntiva delle località nelle quali ha presumibilmente redatto il maggior numero di lettere.

La metà esatta è stata vergata a Torino, mentre un quinto a S. Benigno Canavese, anche se spesso don Bosco scrive "Torino". Lo segnaleremo ogni volta in apparato. Solo Roma supera la decina di lettere.

<i>Località di stesura della lettera</i>	<i>Lettere</i>
Torino	196
S. Benigno Canavese	76
Roma	13
Marsiglia, Parigi, Alassio, Firenze	6
Nizza Marittima	5
Genova-Sampierdarena	3
La Navarra	2
Hyères, Lione, Moulins, Magliano Sabina, Nizza Monferrato, Varazze, Vallecrosia, Valence	1
Altre località non precisate	92

Tematiche maggiormente ricorrenti

Anche nelle centinaia di lettere del presente volume si rincorrono numerosissimi argomenti, dato il gran numero di corrispondenti e di motivi per cui essi si mettono in contatto epistolare con don Bosco, ovvero don Bosco indirizza loro una sua lettera. Va però subito ribadito il particolare genere letterario di tale corrispondenza: si tratta per lo più di lettere brevi, talora brevissime, di normale am-

⁶ Si veda il compendio cronologico della vita di don Bosco nel biennio 1882-1883 alle pp. 27-29.

ministrazione per così dire, nelle quali prevalgono la richiesta precisa, la risposta puntuale, l'informazione rapida, l'esortazione spirituale semplice. Fanno evidente eccezione le lunghe circolari di inizio d'anno edite sul *Bollettino Salesiano* e alcune lettere-memoriali circa lo sviluppo delle missioni salesiane o la necessità di suddividere l'immensa Patagonia in diverse circoscrizioni ecclesiastiche. Il poco tempo a disposizione di don Bosco per scrivere, le sue condizioni fisiche molto precarie, la ripetitività delle richieste, tanto di don Bosco quanto dei corrispondenti, giocano pure a sfavore della varietà e ricchezza di lessico delle lettere qui editate.

Rimandando all'apposito indice riassuntivo per le materie e ai singoli registi dell'indice cronologico per una rapida sintesi di ciascuna lettera, crediamo però opportuno tracciare una lettura trasversale del volume che intercetti gli aspetti predominanti o comunque più significativi delle lettere in esso contenute.

La fatica del vivere quotidiano

Il filo rosso che collega fra loro le singole lettere è la quotidianità della vita di don Bosco, intessuta di eventi (i lunghi viaggi, il "trionfo" di Parigi, la spedizione missionaria, la fondazione di nuove case salesiane, l'impresa patagonica, le continue conferenze...), ma anche e soprattutto la mole di impegni di ogni giorno: gli appuntamenti comunitari e le udienze private, lo studio e le letture, le visite a famiglie di benefattori e benefattrici, la redazione di appelli alla beneficenza, il disbrigo della folta corrispondenza.

Soggetti delle comuni lettere di ogni giorno sono l'accettazione o l'allontanamento di un giovane da Valdocco, la disponibilità ad ospitare orfani terremotati, l'accettazione di far da padrino ad un neonato, la redazione di una circolare per una lotteria locale, la mediazione per risolvere una vertenza fra due istituzioni, l'invito ad una festa o a una celebrazione funebre, l'offerta o la richiesta di ospitalità, il calendario dei viaggi e l'agenda dei relativi appuntamenti.

Vi si aggiungano la ricerca di una casa per delle religiose, la richiesta di traduzione di un fascicolo in francese e di un'onorificenza ad un benefattore, i suggerimenti ai singoli direttori alle prese con importanti decisioni, la preoccupazione per i responsabili delle *Letture Cattoliche*, il ringraziamento al presidente del Consiglio italiano per l'assegnamento di congrua ai sacerdoti, le numerose richieste al papa di dispense di età per le ordinazioni sacerdotali, la semplice comunicazione a don Berto di spedirgli a Parigi il "pastranino d'estate", le continue domande di aiuto economico con relativi ringraziamenti ad ogni offerta pervenutagli ecc.

Quello che emerge dalle lettere del biennio qui considerato è un don Bosco a tutto campo, ormai fisicamente fragile, che dà tutto se stesso per mantenere vitale, consolidare e dilatare la congregazione da lui fondata per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Un questuante viaggiatore in Francia e in Italia

Sorretto da un'eccezionale forza di volontà, don Bosco anche nel biennio 1882-1883 si è assoggettato a viaggiare per mesi interi. Due sono i lunghi viaggi in Francia. Storicamente più importante è quello del 1883, che lo ha portato a Parigi, dove la sua presenza, sia pure di pochi giorni, è diventata un evento nazionale. Vi giunse infatti sull'onda dell'incredibile successo di pubblico già riscosso nelle soste precedenti a Nizza, Marsiglia, Lione ed ottenuto per la sua fama di taumaturgo, di moderno santo della carità. Tenne affollate conferenze in chiese prestigiose, fu cordialmente accolto in case private, celebrò in cappelle familiari, in seminari e case religiose, visitò istituzioni religiose e laiche, incontrò autorità civili e ecclesiastiche, consolò e talora guarì malati di ogni ceto sociale, venne accolto e salutato trionfalmente all'arrivo e alla partenza. La sua presenza nella capitale mise in allarme le pubbliche autorità che si premurarono di indagare sulla sua personalità di educatore, di fondatore di opere, di taumaturgo osannato da una cerchia di ammiratori e benefattori, per lo più aristocratici conservatori, legittimisti, repubblicani moderati.

Don Bosco però non si coinvolse minimamente nelle vicende socio-politiche-ecclesiali del paese in cui si muoveva: la politica francese dell'epoca, con forti risvolti nazionali e ricadute sulla stessa congregazione salesiana per via della svolta laica, gli rimase sostanzialmente estranea. Il suo instancabile viaggiare aveva motivazioni di indole economica ed istituzionale: raccogliere fondi per le nuove fondazioni di Lilla e Parigi, per quelle già aperte da tempo a Marsiglia, alla Navarra, a Nizza Marittima, oltre che per l'erigenda chiesa del S. Cuore di Roma e la spedizione missionaria, di cui diremo. La stampa cattolica gli fece da cassa di risonanza, costringendo a parlarne pure quella laica ed anche quella ostile.

Le lettere non registrano i contenuti di tali discorsi, privati e pubblici, per lo più di soggetto socio-religioso-educativo – editi parzialmente sul *Bollettino Salesiano* – ma indicano l'itinerario percorso dal santo, ne precisano orari e circostanze, identificano talora persone incontrate e lasciano intravedere le grandi fatiche e gli esiti economici raggiunti.

Estenuante per le cattive condizioni di salute fu la rapida corsa a Frohsdorf in Austria a metà luglio 1883, per benedire il conte di Chambord, pretendente legittimista al trono di Francia, seriamente ammalato; un fatto che ebbe pure risonanze politiche.

Viaggiò a lungo per tutta l'Italia del Centro Nord. Nelle case salesiane dove solitamente soggiornava trovava confratelli da animare, difficoltà da superare, conferenze da tenere, autorità civili e religiose da ossequiare, benefattori da incoraggiare. A Roma lo portarono anche altri interessi.

Don Bosco non vedeva alternativa: solo l'incontro faccia a faccia con le persone o almeno per corrispondenza gli permetteva di conquistare il cuore di chi aveva la possibilità di aiutarlo a realizzare i suoi grandiosi progetti.

Conferenze pubbliche

A raccogliere fondi per le opere salesiane, sempre presentate come valida soluzione del problema sociale di “migliaia di poveri fanciulli” e di giovani “pericolosi e pericolanti”, non potevano bastare le lettere personali e neppure la propaganda del *Bollettino Salesiano*. Servivano anche le conferenze pubblicizzate sulla stampa e precedute da circolari informative ai Cooperatori e auspicabili benefattori. Don Bosco ne tenne numerose nelle città da lui visitate, spesso alla presenza dello stesso vescovo del luogo e di alti prelati. Era solito illustrare ai presenti una dottrina dell’elemosina evangelica come forma di carità e di giustizia obbligatoria per una coscienza cristiana. La sua denuncia della gravità dei problemi giovanili era per lo più sempre identica nel lessico e nei toni, ma ovviamente non mancavano accenni a particolari situazioni locali (massoneria, protestanti, scuole laicizzate...).

Espansione continua della società salesiana

Seguendo l’avviato *trend* espansivo, anche nel biennio 1882-1883 la Società salesiana aprì nuove opere (oltre le 142 case, collegi, ospizi, oratori che con qualche amplificazione don Bosco indicava come già esistenti ai lettori del *Bollettino Salesiano* nel 1882): in Italia un collegio-convitto a Mogliano Veneto e un ospizio a Torino-S. Giovannino; in Brasile un collegio di arti e mestieri a Niterói (Niterói). Analoga fondazione venne decisa a fine anno 1883 per Barcellona. Pochi mesi prima, in Francia, don Bosco aveva messo le basi per l’orfanotrofio di Lilla e l’oratorio di Parigi, che si sarebbero aperti nel 1884; inoltre molte case esistenti (Firenze, Borgo San Martino, Torino-S. Giovannino, Mogliano Veneto...) da ampliare con nuovi edifici. Per i soliti motivi di scarso personale non vennero accolte varie richieste di nuove presenze salesiane, a Vicenza, Mantova, Genova in Italia, Malaga in Spagna e altre località del Brasile (date queste ultime come già fondate, anche se ancora non lo erano o non lo furono mai). Alla crisi in atto nel seminario di Magliano Sabina nel Lazio don Bosco rispondeva con i primi passi per l’eventuale acquisto del castello di Sanfrè in Piemonte.

Ampliamento di case esistenti e apertura di nuove case (Rosignano Monferrato, Villarboit e Incisa Belbo in Piemonte, Nunziata e Cesarò in Sicilia), si ebbero pure nell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che nell’estate 1884 avrebbe celebrato il suo primo Capitolo Generale, un anno dopo quello, il terzo, della Società salesiana (1883).

L’azione missionaria in America Latina e particolarmente in Patagonia continuò ad estendersi, nonostante la scarsità dei mezzi economici. I pressanti appelli a *Propaganda Fide* a Lione e a Roma caddero spesso nel vuoto. Alla penuria di personale don Bosco pose rimedio con la spedizione missionaria del 1883, di cui fecero parte venti salesiani e dodici Figlie di Maria Ausiliatrice, complessivamente il numero più alto dei partenti vivente don Bosco.

La circolare edita sul numero di gennaio 1882 del *Bollettino Salesiano* indicava, invero sempre con qualche esagerazione, le “opere” realizzate nell’anno appena trascorso e le “opere” in progetto per l’anno incipiente, tanto in Europa quanto nelle missioni sudamericane. Analoga era quella dell’anno successivo, dove si poteva leggere la significativa espressione biblica *dominabitur a mari usque ad mare*, (Sal. 72, 8) che i salesiani nel 1913 avrebbero fatto incidere sulla pietra ai piedi della grande Croce da loro eretta sulla punta più a sud del Continente americano (Capo Froward, nello stretto di Magellano).

L’obiettivo dichiarato delle due lunghe circolari era quello di suscitare l’interesse ed anche l’entusiasmo dei lettori, onde contribuissero con il loro obolo – anche una lira al mese, scriveva don Bosco – alla realizzazione dei suoi “sogni”. Da parte sua e dei suoi giovani poteva solo garantire preghiere per il loro bene temporale e spirituale in terra, e soprattutto per quello eterno in cielo. Del resto ogni anno passavano all’eternità circa 500 Cooperatori.

La chiusura delle vertenze con mons. Gastaldi

L’estate del 1882 vede finalmente concludersi l’incresciosa vicenda delle dure controversie e dei gravi dissidi intercorsi per un intero decennio fra don Bosco, don Giovanni Bonetti e l’arcivescovo Gastaldi. Ne erano state coinvolte le massime autorità religiose piemontesi e romane ed era diventata di dominio pubblico, suscitando grande scalpore giornalistico. Fallito ogni tentativo di composizione amichevole del contenzioso, la *Concordia* fu voluta, praticamente imposta, da papa Leone XIII. Don Bosco, pur chiamato espressamente a Roma dal pontefice, non aveva potuto accogliere l’invito perché impossibilitato a camminare e viaggiare, per cui dovette farsi rappresentare dal procuratore don Dalmazzo. La *Concordia* venne accettata dalle due parti in causa senza molta convinzione, tant’è vero che sospetti reciproci e qualche dissapore rimasero fino alla morte di mons. Gastaldi.

Solite difficoltà con la Santa Sede

Concluse le vertenze con l’arcivescovo di Torino per disposizione della Santa Sede, rimanevano le difficoltà di don Bosco di ottenere quelle facoltà giuridico-spirituali che riteneva indispensabili per lo sviluppo della Congregazione: i cosiddetti *privilegi*. Scriveva: “Se la Congr. Salesiana è obbligata a continuare così, resta veramente oppressa nel suo scopo, avrà molto minori preti, minori missionari, minori selvaggi battezzati, meno anime pel cielo. Sono certo che quanto domando è secondo i divini voleri” (lett. 3763). Nonostante continui memoriali e suppliche al pontefice, alla Congregazione dei Vescovi e Regolari, al cardinal Protettore, a vescovi ed arcivescovi con cui era in fraterna relazione, dovette attendere ancora un anno.

Solo sul finire del 1883, dopo prolungate insistenze in prima persona e con lettere alla Santa Sede, poté realizzare il suo sogno di veder affidata la Patagonia a Vicari o Prefetti Apostoli. Don Giovanni Cagliero e don Giuseppe Fagnano furono i prescelti, ma la nomina pontificia provocò ulteriori e imprevisi contrasti con le autorità argentine e cilene, ecclesiastiche e civili.

Infine al serio problema di reperire le enormi somme di denaro per portare a termine la costruzione della chiesa del S. Cuore di Roma e di accordarsi con le maestranze coinvolte nel progetto prima dell'affidamento a don Bosco, si aggiunsero i rapporti non facili con lo stesso cardinal Vicario. Varie sono le cause: "Si perde tempo e danaro, si va incontro a dispiaceri, noi siamo forestieri e perciò..." (lett. 3662); "Invece di biasimare quello che fabbrichiamo a Roma, io vorrei che certi signori pensassero a darci denaro" (lett. 3705); "Nessuno mi scrive più niente né delle nostre vertenze, né della lotteria né dei nostri lavori. Non so se le mie lettere non ti vadano, ma c'è un bel numero di dimande che attendono risposta, e dimani mattina io debbo partir per le case della Liguria e della Francia, senza saper niente" (lett. 3805).

Nonostante l'impegno del procuratore-parroco don Dalmazzo e dell'economista don Savio inviato appositamente a Roma, l'inaugurazione della chiesa dovette essere posticipata di vari anni rispetto ai tempi previsti.

Difesa della propria immagine e dei propri diritti

Don Bosco non ha mai avuto remore nel difendere i propri diritti e l'immagine pubblica della sua opera; ha sempre respinto attacchi pretestuosi, accuse immotivate, pregiudizi e dicerie di esponenti del clero o della società civile. Così nel presente epistolario si trova la coraggiosa protesta formale per la sottovalutazione, fatta dalla giuria dell'Esposizione nazionale di Torino del 1884, circa la produzione editoriale di Valdocco esposta nella galleria della didattica. Non solo, ma ha difeso la propria scelta di fermare la domenica la propria macchina-cartiera, ammiratissima dal pubblico, per non far lavorare giovani e confratelli addetti al suo funzionamento.

A tutela del proprio corretto operato, messo in dubbio dalla stampa, è intervenuto presso il canonico Margotti perché su *L'Unità Cattolica* smentisse la falsa notizia che il ritardo nella consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista fosse dovuto alla presenza di un teatro nel salone sottostante alla chiesa.

I continui viaggi ferroviari dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e soprattutto l'alto numero di giovani accolti nei loro istituti, provenienti da tutte le regioni d'Italia, procuravano notevoli introiti economici alle locali società ferroviarie, senza vantaggio alcuno ai giovani per lo più poveri e per la casa che li accoglieva. Ecco allora don Bosco contattare i singoli direttori, onde ottenere o riottenere, se sospese, riduzioni e sconti sul prezzo dei biglietti. Dalla sua parte aveva le analoghe concessioni di altre linee ferroviarie d'Italia e di Francia e soprattutto l'accoglienza gratuita e semigratuita di figli di ferrovieri.

Analoga fu la richiesta al ministro del commercio austriaco di poter spedire gratuitamente il *Bollettino Salesiano* nei paesi di lingua italiana soggetti all'impero austro-ungarico, dal momento che i salesiani ospitavano ed educavano nelle loro case giovani poveri di tali paesi.

E si potrebbe continuare con le forti lamentele presso autorità pontificie circa atteggiamenti persecutori e comportamenti umilianti nei suoi confronti da parte di mons. Gastaldi e di esponenti della curia torinese e romana.

Due Cooperatori d'eccezione

Fra i Cooperatori, con cui don Bosco intrattenne relazioni epistolari anche nel biennio 1882-1883, vi sono i "Decurioni", ossia quanti accettavano la sua proposta di promuovere localmente la diffusione del *Bollettino Salesiano* e delle pubblicazioni della tipografia di Valdocco, con conseguente raccolta del denaro degli abbonamenti e delle eventuali ulteriori offerte. Altri Cooperatori ricevettero invece il diploma di "Collettori" del S. Cuore di Roma per aver accettato di assumersi la responsabilità di raccogliere offerte per la nuova chiesa in costruzione nella capitale.

Due sono i Cooperatori particolarmente in evidenza nel biennio 1882-1883 (ma anche negli anni seguenti) e non solo per la frequenza della loro corrispondenza: la sig.na Claire Louvet ed il conte Louis-Antoine Colle.

La Louvet (1832-1912) era figlia di un ufficiale francese e di una signora di nobile famiglia di Aire-sur-la-Lys (Alta Francia). Nubile, a 46 anni si trovò erede di una buona fortuna, per cui poté vivere di rendita fino alla morte. Incontrato don Bosco a Nizza Marittima nel 1881 in uno dei suoi mesi di villeggiatura in riviera, intrecciò con lui una profonda relazione spirituale, documentata da 57 lettere scritte da don Bosco nel solo spazio di cinque anni (1882-1887) ed arricchita da vari incontri in prima persona (a Nizza, Lilla, Torino). L'abbondanza di consigli e di raccomandazioni di indole spirituale con cui don Bosco rispose alle richieste, talora scrupolose, della corrispondente, diventata presto validissima Cooperatrice salesiana, è tale che è servita per tracciare il profilo di don Bosco come guida spirituale di adulti e di donne in particolare (v. lett. 3564). Ovviamente da tale scambio di corrispondenza emerge pure un ventaglio di informazioni sulla vita di don Bosco, sulla situazione di Valdocco, della Congregazione salesiana, delle missioni in Patagonia, della società in generale. Non mancano lettere di ringraziamento di don Bosco per le tante offerte ricevute, biglietti di auguri per particolari feste liturgiche, per onomastici e viaggi, sempre accompagnati dalla promessa di preghiere e dalla benedizione del Signore e di Maria Ausiliatrice.

Il secondo cooperatore che spicca nel presente volume è il conte Louis-Antoine Colle di Toulon. Il nutritissimo carteggio è motivato da ragioni di indole economica – grazie ai buoni uffici di don Bosco presso la Santa Sede il generosissimo benefattore venne nominato appunto "conte" – ma anche da ragioni familiari, come la

morte in tenera età del figlio unico Louis (3 aprile 1881). Don Bosco ne scrisse la biografia e in sogno lo vide in Paradiso: “Notre aimé Louis, notre très cher ami, je l’ai vu plusieurs fois mais toujours glorieux, entouré de lumière, habillé d’une façon aussi éclatante qu’on peut la voir mais on ne peut pas la décrire. Verbalement je pourrai vous dire quelque chose de plus” (lett. 3769). Don Bosco, in viaggio per la Francia, fu ospite in casa del conte e ricambiò la gentilezza con l’invito, accolto, di visitarlo a Torino.

A questo punto si potrebbe aggiungere che nel presente volume dell’epistolario incontriamo per la prima volta il magistrato e storico Albert du Boys, che l’anno successivo avrebbe pubblicato una biografia di don Bosco (1884) ed il principe polacco Augusto Czartoryski, che si sarebbe poi fatto salesiano.

Un bilancio sempre in rosso

Le case salesiane avevano bisogno di denaro liquido per la loro vita ordinaria e la manutenzione straordinaria; le nuove fondazioni ne richiedevano molto per poter avviarsi in modo dignitoso; il personale in formazione ed i giovani accolti, per lo più di famiglie povere, dovevano essere mantenuti; l’erigenda chiesa e l’ospizio del S. Cuore in Roma assorbivano capitali sempre più ingenti. Dispendiosa fu la robusta spedizione missionaria del 1883, resa necessaria dopo che l’arrivo dei salesiani sul Rio Negro (1880) aveva spalancato le porte della Patagonia (1880), in cui in tempi rapidi i missionari avrebbero dilagato fino all’estremità meridionale del Continente e alla Terra del Fuoco. Vi si aggiungano le impreviste emergenze, come le riparazioni dei danni della cartiera di Mathi scoppiata e della chiesa incendiatasi di Paysandú in Uruguay.

Con i conti permanentemente in rosso del biennio si spiegano le continue richieste di denaro ed i conseguenti immancabili ringraziamenti rivolti ad ogni genere di corrispondenti, dal Presidente della repubblica argentina al semplice prete di provincia, dal ricchissimo benefattore all’umile suora.

Ad un lettore disinvolto tali insistenti richieste potrebbero apparire indiscrete e talora inopportune, ma esse trovano la loro giustificazione e soprattutto l’esito positivo nel fatto che don Bosco indicava sempre i nobili scopi di cristiana carità o per lo meno di umana filantropia per cui sarebbe stata impiegata la somma raccolta: “Essa serve a raccogliere dalle vie tanti poveri giovanetti, a dare loro col pane della vita il cibo dell’anima, istruirli nella religione, avviarli ad un mestiere o a qualche carriera onorata, a formare buoni figlioli di famiglia e savii cittadini; serve a dare alla civile società dei membri utili, alla Chiesa dei cattolici virtuosi, al Cielo dei fortunati abitatori” (lett. 3791).

Ad una benefattrice toccava le corde del cuore con questi termini: “D. Belmonte [Direttore di Genova Sampierdarena]... mi scrive che si trova in gravi debiti e che il panettiere pei molti arretrati si rifiuta di somministrare pane. Se Ella può faccia dei gravi sacrifici ma ci venga in ajuto. Anzi condoni la libertà, si faccia que-

stuante per amor del Signore e pei poverelli di Gesù Cristo, e muova il cuore di qualcuno a mandare carità a quei trecento orfanelli” (lett. 3714). E analogamente scriveva ad un sacerdote: “In questo anno ed in questi giorni sono veramente in bisogno di danaro. La cartiera di Mathi [scoppiata e andata a fuoco], alcuni lavori dell’Oratorio di Torino e di S. Benigno e il pane già consumato da circa 150 mila giovanetti mi sollecitano a pagare gravi somme, mentre mi trovo colle finanze esauste. Ella mi venga in aiuto prima colla sua borsa, poi supplicando il suo zio Prevosto, e infine supplicando il Sig. Pagliasotti che faccia quanto può in questo momento eccezionale. *Quod superest, date elemosynam*. Gli spieghi *quod superest*” (lett. 3724).

I creditori premevano, i debiti andavano saldati ma la fiducia nell’aiuto della Provvidenza non venne mai meno: “L’attivo è riposto nelle mani della Provvidenza, nelle mani dei miei benefattori, e dipende tutto da loro... Conosco per altro la parte passiva e confesso che vi sarebbe da impensierire ma... tiro innanzi appoggiandomi alla divina Provvidenza e alla vostra carità” (lett. 3562).

La Provvidenza andava però anche cercata, a costo di grandi sacrifici. Ecco allora i faticosi viaggi in ferrovia e in carrozza, seguiti da estenuanti udienze, conferenze, visite di cortesia, celebrazioni. L’accennato lungo peregrinare per la Francia nel 1883 stancò decisamente la pur robusta costituzione fisica del quasi settantenne don Bosco; ciononostante dovette rassegnarsi due mesi dopo ad un ulteriore e spossante viaggio in Austria. Alle fatiche fisiche si aggiungevano quelle psicologiche di dover sempre umiliarsi a chiedere, e magari a sollecitare una grossa somma. Così allorché supplicò un canonico di un immediato obolo di 50.000 lire per la casa di Genova-Sampierdarena perché “le passività vanno a 100 mila” (lett. 3579).

Ad una generosa contessa con cui era in confidenza da decenni propone un particolare modo di aiuto: “Vediamo se possiamo far uscire il sangue dalla rapa. Ella pare disposta ad aiutarmi, ed io desidero di fare quanto posso per la maggior gloria di Dio. Perciò se io cercassi chi mi somministrasse settemila lire e le dessi a Lei, ella mi condonerebbe il resto per l’acquisto della casa Chionio? A lei darei la somma, agli altri pagherei a more ripartite” (lett. 3860). Ed alla risposta positiva della contessa, ecco il suo grazie sincero, ma amabilmente provocante: “Mia buona mamma, la sua bontà mi mette e mi toglie imbarazzi. Mi aiuta a fare il contratto della casa Chionio, ma intanto io debbo obbligare la Madonna a mettermi in grado di pagare a Lei ottomila lire e pagare la casa alla proprietaria della casa” (lett. 3863). Data l’estrema confidenza con i benefattori poteva permettersi di fare dell’umorismo sulle loro offerte: “L’ultima volta che ci siamo parlati, non ricordo precisa la cifra, ma parmi che volesse farmi un regalo di dieci o dodici mila lire. Non ricordo però bene. Ma accetto l’una o l’altra, meglio la seconda” (lett. 3943).

Attenzione ai destinatari

Ovviamente ad emergere dalle lettere non è solo la situazione ordinaria o straordinaria in cui vivono don Bosco e la Società salesiana ogni momento del bien-

nio considerato, ma anche quella dei suoi corrispondenti: preoccupazioni materiali e spirituali, condizioni di salute migliorate o peggiorate, successi e insuccessi di varia natura, lutti e disgrazie, onomastici e viaggi, esami scolastici e carriere dei figli ecc. Ecco allora don Bosco felicitarsi con loro, augurare ogni bene, condividere sofferenze, invitare alla fiducia in Dio e alla rassegnazione ai divini voleri, sollecitando tutti alla lotta alle tentazioni, alla fedeltà ai propositi di bene e alla propria vocazione, ad una vita virtuosa, alla speranza nella vita eterna. Da uomo di profonda fede, con semplici parole rasserena i cuori, asciuga le lacrime, tranquillizza le coscienze, esorta alla preghiera, garantisce apprezzate indulgenze⁷. Oltre al sincero grazie per l'eventuale obolo inviatogli, assicura sempre a tutti preghiere da parte sua e dei suoi giovani. Per i problemi di coscienza e le delicate scelte vocazionali normalmente preferisce il colloquio personale anziché esprimersi per iscritto nelle lettere, visto anche che la posta non garantiva la necessaria riservatezza (lett. 3948). Non mancano neppure lettere che sollevano qualche perplessità come le previsioni di futuro (lett. 3854, 3868) o la stesura del famoso sogno missionario del 20 agosto 1883 (lett. 3901, 3902).

Criteri di edizione e ringraziamenti

Per ovvi motivi di coerenza la metodologia seguita è quella dei volumi precedenti, con l'eccezione che nel presente volume ci siamo trovati di fronte a numerosissime lettere in francese. Ha scritto don Bosco nel cosiddetto *testamento spirituale*: "Le lettere francesi poi si possono bruciare; ma se mai taluno volesse stamparne, mi raccomando che siano lette e corrette da qualche conoscitore di quella lingua francese, affinché le parole non esprimano un senso non voluto e facciano cadere la burla o il disprezzo sulla religione in favore di cui furono scritte"⁸.

In effetti le sue lettere non sono prive di errori di ortografia, di grammatica, di sintassi, con frequenti italianismi. Non per nulla nell'epistolario curato da E. Ceria sono trascritte con numerose correzioni.

Da parte nostra ci siamo attenuti il più possibile al testo originale, al di là delle doverose correzioni effettuate direttamente nel testo (per lo più semplici aggiunte di una o due lettere entro parentesi quadre) o indicate nell'apparato critico (per gli errori più sgradevoli: ad es. *si plait* anziché *s'il plaît*, *Je* al posto di *J'ai*, dimenticanza del *ne* e *pas* per le forme negative ecc.). Non abbiamo invece segnalato le moltissime volte in cui abbiamo corretto l'accentuazione francese di cui don Bosco

⁷ Un'interessante dissertazione dottorale al riguardo della dimensione teologale delle lettere di don Bosco, è quella, inedita, di John ROZARIO LOURDUSAMY, *The spirituale profile and teachings of don Bosco on the critical edition of his "Epistolario"*. Roma, UPS 2018.

⁸ F. MOTTO, *Memorie dal 1841 al 1884-5-6 pel Sac. Gio. Bosco a' suoi figliuoli salesiani* in (Piccola Biblioteca dell'ISS, 5). Roma, LAS, p. 44.

ha fatto un uso disinvolto, le non poche sostituzioni con l'apostrofo della vocale finale di articoli, congiunzioni, particelle... (*la, me, ne, que, si, jusque...*) davanti alla vocale iniziale di una parola seguente. Per questi interventi ci siamo avvalsi della collaborazione di Morand Wirth, che ringraziamo cordialmente.

* * *

Anche per questo volume dobbiamo esprimere il nostro ringraziamento particolare al responsabile dell'Archivio Salesiano Centrale, don Luigi Cei e alla sua collaboratrice, sig.ra Carla Riccioni per la loro impareggiabile disponibilità a metterci a disposizione i documenti necessari. Analogo grazie va alla sig.ra Cinzia Angelucci, segretaria dell'Istituto Storico Salesiano, per aver condiviso tutte le complesse fasi del lavoro, e all'economista generale della Società salesiana, Jean Paul Muller, per il generoso finanziamento di tutte le spese tipografiche.

SIGLE DELLE FONTI E DEGLI SCRITTI PIÙ CITATI NEI VARI VOLUMI (Estratto dai volumi precedenti e completato)

Testi a stampa

- BS *Bollettino Salesiano* (dal gennaio 1878 ss); *Bibliofilo cattolico o Bollettino salesiano mensile* (da agosto a dicembre 1877)
- Cost. SDB *Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales (1858-1875)*, a cura di F. Motto. Roma, LAS 1982
- Cronistoria Istituto FMA, *Cronistoria dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, 5 voll., a cura di G. Capetti. Roma, 1974-1978
- DBI *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Enciclopedia Italiana. Roma, 1960...
- DBS *Dizionario biografico dei Salesiani*, a cura di E. Valentini ed A. Rodinò. Torino, 1969
- DGHE *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastiques*, [directeurs R. Aubert † et Le Courtois]. Paris, 1912-2012
- DIP *Dizionario degli Istituti di perfezione*, a cura di G. Pelliccia e G. Rocca. 10 voll. Roma 1973-2003
- Documenti *Documenti per scrivere la storia di D. Giovanni Bosco, dell'Oratorio di S. Francesco di Sales e della Congregazione salesiana* (ASC bozze di stampa a cura di G. B. Lemoyne)
- E *Epistolario di San Giovanni Bosco*, a cura di E. Ceria. 4 voll. Torino, SEI 1955, 1956, 1958, 1959
- E(m) I G. Bosco, *Epistolario*. Introduzione, testi critici e note a cura di F. Motto. Vol. I (1835-1863) lett. 1-726. Roma, LAS 1991
- E(m) II G. Bosco, *Epistolario*. Introduzione, testi critici e note a cura di F. Motto. Vol. II (1864-1868) lett. 727-1263. Roma, LAS 1996
- E(m) III G. Bosco, *Epistolario*. Introduzione, testi critici e note a cura di F. Motto. Vol. III (1869-1872) lett. 1264-1714. Roma, LAS 1999
- E(m) IV G. Bosco, *Epistolario*. Introduzione, testi critici e note a cura di F. Motto. Vol. IV (1873-1875) lett. 1715-2243. Roma, LAS 2011
- E(m) V G. Bosco, *Epistolario*. Introduzione, testi critici e note a cura di F. Motto. Vol. V (1876-1877) lett. 2244-2665. Roma, LAS 2013
- E(m) VI G. Bosco, *Epistolario*. Introduzione, testi critici e note a cura di F. Motto. Vol. VI (1878-1879) lett. 2666-3120. Roma, LAS 2014
- E(m) VII G. Bosco, *Epistolario*. Introduzione, testi critici e note a cura di F. Motto. Vol. VII (1880-1881) lett. 3121-3561. Roma, LAS 2016
- HC *Hierarchia Catholica Medii et Recentioris Aevi*. Voll. VII e VIII. Patavii 1968-1978; vol. IX, a cura di P. Zeno Pięta, Patavii 2002
- MB *Memorie Biografiche di Don (del Beato ... di San) Giovanni Bosco*. 19 voll. (da 1 al 9: G. B. Lemoyne; 10: A. Amadei; da 11 a 19: E. Ceria) + 1 vol. di Indici (E. Foglio). S. Benigno Canavese Torino 1898-1939. Indici, 1948
- MO (1991) G. Bosco, *Memorie dell'Oratorio di San Francesco di Sales. Dal 1815 al 1855*. Introduzione, note e testo critico a cura di A. Ferreira da Silva. Roma, LAS 1991
- OE G. Bosco, *Opere edite*. Prima serie. *Libri e opuscoli*. 37 voll. (ristampa anastatica). Roma, LAS 1977-1978; vol. 38: Roma, LAS 1987
- RSS *Ricerche Storiche Salesiane*. Rivista semestrale di storia religiosa e civile. Istituto Storico Salesiano. Roma, LAS 1982 ss.

Archivi citati mediante sigla

AAEE	Archivio degli affari straordinari - Roma (Città del Vaticano)
AAF	Archivio arcivescovile di Firenze
AAT	Archivio arcivescovile di Torino
ACCS	Archivio della Sacra Congregazione per le cause dei santi Roma (Città del Vaticano)
ACS	Archivio centrale dello Stato - Roma
AGFMA	Archivio generale Figlie di Maria Ausiliatrice - Roma
AISBA	Archivio ispettoriale salesiano - Buenos Aires
AISBB	Archivio ispettoriale salesiano - Bahía Blanca
AISM	Archivio ispettoriale salesiano - Montevideo
AOMV	Archivio Oblati di Maria Vergine - Roma
APF	Archivio Propaganda Fide - Roma
ASC	Archivio salesiano centrale - Roma
E 721	Registro <i>Censimento 1869-1902</i> : cit. <i>Censimento</i>
ASCT	Archivio storico del Comune di Torino
ASCVRR	Archivio della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari - Roma (Città del Vaticano)
ASG	Archivio Storico Guanelliano - Como
AST	Archivio di Stato di Torino
ASV	Archivio segreto vaticano - Roma (Città del Vaticano)
ASVR	Archivio storico Vicariato - Roma
SAS	Scheda anagrafica - Segreteria (ASC) - Roma

ABBREVIAZIONI

Abbreviazioni ricorrenti

(specialmente nella descrizione dei documenti e nell'apparato delle varianti dove sono sempre senza puntino finale)

a an	anno	lett	lettera, lettere
add	addit	lin	linea
allog	allografo	mc	microscheda
ante	davanti a	mrq	margo
anter	anteriamente a	ms mss	manoscritto, manoscritti
aut	autografo	n nn	numero, numeri
b	busta	o c	opera citata
c	capitolo	om	omittit
cart	cartella	orig	originale
col	colonna	p pp	pagina, pagine
corr	correxist	post	posteriore
del	delevit	poster	posteriormente a
ed	edito	prat	pratica
emend	emendavit	prec.	precedente
f ff	folium folia	prot	protocollo
fasc	fascicolo	r	retto (del foglio)
ib	ibidem	rep	repertorio
inf	inferior	res	rescriptis
it	iteravit	rub	rubrica

seg.	segunte	v	verso (del foglio) o versetto (della Bibbia)
sup	superior	v.	vedi
trsp	trasposuit	vol	volume

Abbreviazioni ricorrenti nel testo delle lettere

Ab.	Abate	Gio.	Giovanni
Aff.mo Affez.mo	Affezionatissimo	Gius.	Giuseppe
Amat.mo	Amatissimo	Kg.	Chilogrammo
Ang.	Angelo	I. d. C.	Istituto della Carità
Anto.	Antonio	Ill.mo Ill.mi	Illustrissimo, Illustrissimi
Arc.	Arcivescovile, Arciprete	Indulg. Plen.	Indulgenza Plenaria
Art.	Articolo	J. Jo.	Joannes
Attaccat.mo	Attaccatissimo	L.	Lire
Avv.	Avvocato	Lett.	Lettera
B. B.mo	Beatissimo	Lett. Catt.	Lecture Cattoliche
B.to Ben.to	Benemerito	March. M.se/a	Marchese/a
Can.co Ca.co	Canonico	Med.	Medico
Cap.	Cappellano, Capitolare	Min.	Ministro
Card.	Cardinale	Mons.r Monsig.	Monsignore
Car.mo	Carissimo	M. SS.	Maria Santissima
Catech.	Catechista, incaricato della parte spirituale	M.to	Molto
Cav.	Cavaliere	N. n.	Numero
Ch.	Chierico	Not.	Notaio
Chiar.mo Ch.mo	Chiarissimo	N. S. G. C.	Nostro Signore Gesù Cristo
Coad.	Coadiutore, salesiano laico	Obbl.mo	Obbligatissimo
Com.	Comunale	On.le	Onorevole
Comm.	Commendatore	Onorat.mo	Onoratissimo
Com.ne	Comunione	Ornat.mo	Ornatissimo
Comp.	Compagnia	p. (seguito da un numero)	Piano (di una casa)
Conf.	Confessione	P.	Padre
Cong.ne	Congregazione	p.p.	prossimo passato
Cons.	Consigliere, incaricato della parte scolastica e disciplinare	Pref.	Prefato, Prefetto (Economo)
C.ssa	Contessa	Preg.mo	Pregiatissimo
C.te	Conte	Prof.	Professore
D.	Don	Prov.	Provvisorio, Provicario
Dam. Damig.	Damigella	P. S.	Poscritto
D. B.	Don Bosco	R.	Regie, Risposta
Dev.mo Devot.mo	Devotissimo	R.d.mo Rev.mo	
Diret.	Direttore	Reverend.mo	Reverendissimo
Div.	Divisione	Ret. Rett.	Rettore
Dom.	Domenica	Rev.do R.do	Reverendo
Dott.	Dottore	Ricon.mo	Riconoscentissimo
D.ssa	Duchessa	Riverit.ma	Riveritissima
Ecc. V.a Ecc.za V.a.	Eccellenza Vostra	S., s.	Santo, Santa
EE. VV.	Eccellenze Vostre	Sac.	Sacerdote, Sacerdotale
Etc.	Eccetera	Sac.to	Sacramento
E. R.	Eccellenza Reverendissima	S. A. R.	Sua Altezza Reale
E. V.	Eccellenza Vostra	S. C.	Sacra Congregazione
Fr. Fs	Franchi, lire	Seg.	Segretario
G. C.	Gesù Cristo	Sem.	Seminario
Gen.	Generale	Sez.	Sezione
		Sig. Sig.r Sig.re	Signore

Sig. Sig.a Sig.ra	Signora	S.V. M.to R.da	Signoria Vostra Molto Reverenda
Sinc.mo	Sincerissimo	T. Teol.	Teologo
S. E. R.	Sua Eccellenza (Eminenza) Reverendissima	Tav.	Tavola
		Umil.mo	Umilissimo
S. M.	Sua Maestà, Sue mani	V. A. R.	Vostra Altezza Reale
Spir.le	Spirituale	V. B.	Vostra Beatitudine
S. R. M.	Sue Reverende Mani, Sacra Real Maestà	V. E.	Vostra Eccellenza, Vostra Eminenza
S.S.	Santissimi, Santi, Sua Santità	Vic.	Vicario, Vicesindaco
SS. LL.	Signorie Loro	V. S.	Vostra Santità, Vostra Signoria
SS.ri	Signori	VV. RR.	Vescovi e Regolari
S. S. R. M.	Sua Sacra Real Maestà		per distinguere il cambio di pagina
SS. VV.	Signorie Vostre	*	per segnalare che nell'originale
Stimat.mo Stim.mo	Stimatissimo		la data topica e quella cronica si
Sud.to	Suddetto		trovano in calce al medesimo
S. V.	Signoria Vostra, Santità Vostra, Santa Vergine		

BIBLIOGRAFIA MAGGIORMENTE CITATA NELL'APPARATO STORICO-ILLUSTRATIVO

- Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana. Roma 1960 e ss.
- Dizionario biografico dei Salesiani*, a cura di E. Valentini e A. Rodinò. Torino, Ufficio Stampa Salesiano, 1969.
- Dizionario degli Istituti di perfezione*, a cura di G. Pelliccia e G. Rocca. 10 voll. Roma, Città nuova della Pamoni, 1973-2003.
- Dizionario del risorgimento nazionale*, a cura di M. Rosi. 4 voll. Milano, F. Vallardi 1930-1937.
- Dizionario storico del movimento cattolico in Italia. 1860-1890*. 5 voll. Torino, Marietti 1981-1984.
- Enciclopedia cattolica*. 12 voll. Città del Vaticano, Ente per la Encicl. Cattolica e per il Libro cattolico 1948-1988.
- Enciclopedia Italiana*. 36 voll + indice + VII appendici. Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, Treccani, 1950-2007.
- Facciamo memoria. Cenni biografici delle FMA defunte nel 1920 [...1930]*. Roma, Istituto FMA 1985-1991.
- Facciamo memoria. Cenni biografici delle FMA defunte nel 1932 [...1962]*, a cura di Michelina Secco. Roma, Istituto FMA 1992-2011.
- Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e prefetti del Regno d'Italia*, a cura di M. Missori. Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali 1989.
- Hierarchia Catholica Medii et Recentioris Aevi*. Voll. VII-VIII a cura di R. Ritzler e P. Sefrin. Patavii 1968-1978; vol. IX, a cura di P. Zeno Pięta, Patavii 2002.
- MARZORATI G., *Guida di Torino*, an. 1864 e ss. Torino.
- Il parlamento subalpino e nazionale. Profili e cenni storici di tutti i deputati e senatori eletti e creati dal 1848 al 1890*, a cura di T. Sarti. Roma, tip. Pintucci 1896.

PS. L'attuale disponibilità di informazioni *online* su eventi e personaggi di un certo rilievo ci ha dispensato dall'indicare nell'apparato storico-illustrativo molti testi a stampa di reperimento di notizie, come invece nei volumi editi negli anni novanta ed inizio duemila.

COMPENDIO CRONOLOGICO DELLA VITA DI DON BOSCO NEL BIENNIO 1882-1883

(Non sempre sono stati individuati i giorni di partenza e di arrivo nelle diverse località – sono aggiunte le date di alcuni importanti eventi)

1882

1°-15 gennaio	A Torino – gravi problemi con mons. Gastaldi – citato in tribunale ecclesiastico
16-21 gennaio	A Lione
22-27 gennaio	A Valenza
27 gennaio	A Marsiglia (Tain e Tournon)
3 febbraio	Esplode la cartiera di Mathi (Torino)
4 febbraio	A Tolosa
7-20 febbraio	A Marsiglia
21 febbraio	A Saint-Cyr – conferenza nella cattedrale
21-23 febbraio	A Toulon – visita al futuro conte Louis-Antoine Colle
24-27 febbraio	A Hyères
27 febbraio - 4 marzo	A La Navarra – posa di una prima pietra di nuovo edificio
4-6 marzo	A Cuers
6-7 marzo	A Brignoles
7-8 marzo	A Frejus
9 marzo - 2 aprile	A Genova-Sampierdarena – 30 marzo: conferenza ai Cooperatori
3 aprile	A Camogli – conferenza ai Cooperatori
4-6 aprile	A La Spezia – 2 conferenze ai Cooperatori
7 aprile	A Lucca
9 aprile	A Firenze – conferenza ai Cooperatori
12 aprile - 9 maggio	A Roma – 25 aprile: udienza papale – 27: conferenza ai Cooperatori
10-11 maggio	A Magliano Sabina
12-13 maggio	A Rimini
13-14 maggio	A Faenza
15 maggio - luglio	A Torino – 2 maggio: delega don Dalmazzo a trattare la <i>Concordia</i> – 21 maggio: conferenza ai Cooperatori – metà giugno: firmata a Roma dai plenipotenziari la <i>Concordia</i> voluta dal papa – 23 giugno: comunicazione della <i>Concordia</i> a don Bosco – 8 luglio: richiesta formale di perdono a mons. Gastaldi – 11 luglio: mons. Gastaldi concede il perdono a don Bosco – 12 luglio: a Borgo S. Martino
2-7 agosto	A Nizza Monferrato
9 agosto - 13 settembre	A S. Benigno Canavese
13-22 settembre	A Genova-Sampierdarena – a Nizza Marittima per esercizi spirituali
22-29 settembre	Ad Alassio
30 settembre - 8 ottobre	A S. Benigno Canavese
4 ottobre	Morte del conte Cays
8 ottobre	Visita a Valdocco della sig.na Claire Louvet
9 ottobre	A Torino
28 ottobre	Mons. Gastaldi consacra in Torino la chiesa di S. Giovanni Evangelista
fine ottobre	Pellegrinaggio francese a Roma – visita a Valdocco
5 dicembre	A S. Benigno Canavese
8-31 dicembre	A Torino

1883

1-30 gennaio	A Torino – 25: conferenza ai Cooperatori
31 gennaio	A Genova-Sampierdarena
5-7 febbraio	A Varazze
7-12 febbraio	Ad Alassio
12-13 febbraio	A Vallecrosia
14 febbraio	A Menton
17 febbraio - 2 marzo	A Nizza Marittima
1-2 marzo	A Cannes
4 marzo	A Toulon
5 marzo	A La Navarra
7 marzo	A Frejus, Hyères, la Farlède
8 marzo	A La Navarra
16 marzo - 2 aprile	A Marsiglia – 29 marzo: conferenza ai Cooperatori
25 marzo	Morte di mons. Gastaldi
2-4 aprile	Ad Avignone
4-5 aprile	A Valenza
5-7 aprile	A Tain
7-17 aprile	A Lione – 8: conferenza al santuario de La Fourvière – 14: conferenza sulla Patagonia alla Società Geografica
18 aprile - 4 maggio	A Parigi
5-14 maggio	A Lilla – 6: conferenza ai benefattori
16-26 maggio	A Parigi – 17, 21: conferenze ai benefattori – 22: visita al Consiglio Centrale delle Conferenze della San Vincenzo
27-28 maggio	A Digione: conferenza ai benefattori
29 maggio	A Dôle
31 maggio - 17 giugno	A Torino – 2 giugno: conferenza ai Cooperatori – 3 giugno: festa esterna di Maria Ausiliatrice
17 giugno	A Nichelino
1-15 luglio	A Torino
15-17 luglio	A Frohsdorf (Austria)
18 luglio - 7 agosto	A Torino
28 luglio	Terremoto a Ischia
7 agosto	A Firenze
8-15 agosto	A Torino
metà agosto	Visita a Pistoia
16-30 agosto	A S. Benigno Canavese (con breve soggiorno a Boves) – Esercizi spirituali
30 agosto	A S. Benigno – sogno missionario
1-7 settembre	A Torino-Valsalice: Capitolo Generale
8 settembre	A Torino
21 settembre	A Nizza Marittima
settembre	Visita a Valdocco del principe August Czartoryski
autunno	Apertura del noviziato a Marsiglia
1-4 ottobre	A S. Benigno Canavese
5 ottobre	A Torino
10 novembre	Partenza dei missionari salesiani
16 novembre	Decreto papale di erezione di Provicariato della Patagonia settentrionale e centrale e della Prefettura della Patagonia meridionale ed isole vicine

18 novembre	Entrata in forma privata del nuovo arcivescovo di Torino, card. Alimonda
20 novembre	Decreto di nomina di don Cagliero a Provicario Episcopale della Patagonia settentrionale e centrale
21-22 novembre	A Casale Monferrato
23 novembre-31 dicembre	A Torino – 2 dicembre: Decreto di nomina di don Fagnano a Prefetto Apostolico della Patagonia meridionale, Terra del Fuoco ed isole Malvine



Mons. Giovanni Cagliero,
Vicario Apostolico in Patagonia settentrionale e centrale,
primo vescovo salesiano e primo cardinale.
(Castelnuovo d'Asti 1838 - Roma 1926)



Mons. Giuseppe Fagnano,
Prefetto Apostolico in Patagonia meridionale,
Terra del Fuoco e isole Malvine (Falkland).
(Rocchetta Tanaro 1844 - Santiago-Cile 1916)

Bacce Orig. n° 618
82-5-ET

"1882. 30. 2."

MB SVI 646

Mademoiselle Clara Louvet

J'ai reçu votre bonne lettre qui me
donne des nouvelles, mais très peu.
Je crois qu'il soit tout bon. Souhaitons-
lui une réponse pour M^{re} l'abbé Engand.
Je veux répondre et je lui répondrai.
une autre fois. Je prie avec tout
notre orgueil et dans la sainte
mère je ferai tout le matin un
souvenir pour lui dans la sainte
messe. Qu'il ait une grande confiance
en notre dame achitisme, et puis
il sera tout d'acte exerce pour sa
nos prières joint par contraindre que
bonheur éternelle de son âme.
Je change la Ste Vierge à lui porter
une particulière dévotion.
J'espère dans les bulletins la com-
mission d'eglise de s. Jean & vange-
lisme. On a vu un spectacle vraiment
miraculeux. Mille à mille les hommes
venez à faire leurs confessions & com-
munion avec une dévotion toute
particulière 33E7

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A1121008

Que Dieu vous benisse, comrade
mademoiselle Clara, que vous contiez
en bon sainte, avec la prière
du cœur et avec la tranquillité.
D'ignit & benilles aussi, pour
pour ce pauvre qui avec gratitude
vous sera à jamais ch. y. Cho
Turin 2 novembre 82.

Humble des vôtres
Abbé Jean Bosco

33E8

Una delle numerose lettere confidenziali di don Bosco alla signorina Claire Louvet,
benefattrice e cooperatrice francese

1882

3562

Circolare ai Cooperatori salesiani

Ed. in "Bollettino Salesiano" VI (gennaio 1882) 1-5 traduz. francese in "Bulletin Salésien", janvier 1882, 1-5

Illustra ed enumera le opere realizzate nel 1881 — presenta quelle previste per il 1882 — invita ad una forma di generosità mensile — ringrazia e assicura ricompensa eterna

*Torino il 1° [gennaio] del 1882

Il sacerdote Giovanni Bosco ai suoi Cooperatori e sue Cooperatrici.

Il nostro Regolamento, o Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici, prescrive che annualmente si faccia una relazione sulle principali opere, che si sono compiute nel decorso dell'anno. Assai volentieri io compio questo uffizio, 5 per avere l'occasione di ringraziarvi della carità, con cui mi avete aiutato finora a vantaggio di tanta povera gioventù abbandonata, e per lodare insieme con voi il Signore, che ci ha largamente benedetti.

Pertanto io comincerò dal darvi una compendiosa notizia di quanto s'è fatto nell'anno ora scaduto; poi vi metterò sotto gli occhi varie altre opere, che ci 10 restano a compiere; e in fine vi suggerirò alcuni mezzi, con cui possiate proseguire ad operare il bene a vantaggio dell'anima vostra e di quella del vostro prossimo.

Opere compiute nel 1881

Le cento e trenta Case, Collegi, Ospizi, Oratorii ecc. aperti negli anni addietro, continuarono ad abbondare di gioventù. Oltre ad ottanta mila giovanetti proseguirono a ricevervi l'istruzione e l'educazione cristiana e civile; gli uni imparando 15 un'arte o mestiere, gli altri percorrendo la via degli studii, tutti apprendendo a vivere da buoni cristiani e da savii cittadini. Parecchie di queste Case si ampliarono eziandio; sicché in alcune si duplicò, in altre si triplicò il numero delle persone ricoverate. Per questa guisa si consolarono tanti padri e tante madri di famiglia, che 20 pregavano e scongiuravano, perché accogliessimo tra i nostri allievi i loro figliuoli, per allevarli onestamente; si tolsero dall'abbandono e forse dalla via della perdizione molti orfanelli, i quali oggidì lasciano la più fondata speranza, che saranno un giorno buoni, cittadini, utili a se stessi ed alla civile società.

A Marsiglia, per mo' d'esempio, si ampliò la Casa da poter contenere circa 25 400 giovanetti; buona parte dei quali appartenenti ai circa 80 mila Italiani, che ancora oggidì si trovano a lavorare in quella grandiosa città.

A Nizza Marittima si prolungò di un buon tratto la casa, e si fabbricò una chiesa apposita, e intanto, usufruendo il locale nuovo e quello della prima cappella, si poterono raccogliere molti altri giovanetti dalle piazze, e indirizzarli sulla via della virtù e dell'onore. La nuova chiesa | venne inaugurata al divin culto nel mese di marzo. p.2

Altrettanto si fece a Lucca, dove all'Oratorio festivo si aggiunse un Ospizio per poveri giovani.

In Vallecrosia presso Ventimiglia si compì un'Opera di grande importanza. Colà, interrotti momentaneamente i lavori della vasta chiesa incominciata, s'innalzò un edilizio diviso in due parti; l'una delle quali serve per l'abitazione dei maestri e per le scuole dei fanciulli, e l'altra per le maestre e le loro allieve; e così venne scongiurato il pericolo che i parenti Cattolici mandassero la loro figliuolanza alla scuola dei vicini Valdesi.

Nella città di Spezia si terminò la chiesa incominciata l'anno innanzi, e un locale più ampio per le scuole, onde raccogliere un maggior numero di ragazzi e toglierli dalle mani dei Protestanti. Il nuovo locale fu inaugurato il primo di giugno, e la chiesa fu benedetta il 17 di luglio.

Fu altresì ampliato il Collegio di Este, quello di Cremona e quello di Randazzo. Insomma in moltissime Case si praticarono lavori di ampliamento, non esclusa quella di Torino, dove a sinistra della chiesa di Maria Ausiliatrice, il 22 novembre, si pose la pietra fondamentale di una nuova tipografia, laboratorii e dormitorii, di cui sentesi grandemente bisogno.

Quello che si fece nelle Case di Europa, ebbe pur luogo in quelle di America.

Case nuove

Ma ciò che mi preme maggiormente di riferire, o benemeriti Cooperatori e Cooperatrici, si è che, nell'anno ora spirato, alle antiche si aggiunsero ben dodici Case nuove.

Ad Utrera, città di Spagna, Diocesi di Siviglia, il 16 di febbraio si aperse una Casa con bellissima chiesa dedicata alla Vergine del Carmine. Vi fu tosto unito un Oratorio festivo pei ragazzi; poco dopo vi si aggiunsero le scuole, che furono presto frequentatissime.

A Firenze nel mese di marzo si aperse un Oratorio festivo in luogo preso ad affitto; ma nel novembre questo Oratorio medesimo veniva già trasferito in altro sito assai vasto e comperato. All'Oratorio furono aggiunte le scuole per giovani studenti, ed un Ospizio per giovani artigiani. Si diede principio all'Ospizio con un giovanetto, il giorno del Patrocinio di Maria Vergine, ed oggidì ne conta già parecchi dei più bisognosi, che si trovavano in grande pericolo di perdere la moralità e la religione.

A Faenza, considerevole città delle Romagne, il giorno 20 di novembre si aperse una Casa Salesiana con Oratorio festivo, il quale accoglie oggimai centi-

naia di giovanetti, con grande plauso di tutti i buoni Faentini, e con grande consolazione dei padri e delle madri di famiglia.

Nella Repubblica poi dell'Uruguay si diede principio ad Oratorii maschili 70 nella città di Montevideo; si prese l'amministrazione di una parrocchia abbandonata nella città di Payssandù, e vi si fondò una Casa di Missione per le sterminate campagne che la circondano, e via dicendo.

Altri Istituti furono aperti eziandio per le Suore di Maria Ausiliatrice a pro delle fanciulle e delle giovanette. A Visone (Acqui) fu aperto un asilo ed un laboratorio; un asilo al Nichelino; un asilo ed Oratorio festivo a Fontanile. Nel 75 medesimo anno si aperse una Casa di dette Suore a Sampierdarena, ed un'altra a Marsiglia; un Conservatorio detto delle Vergini, ed un laboratorio per le povere ragazze, in Trecastagni, nell'isola di Sicilia; scuole ed Oratorio ebbero principio in Sant'Isidoro nella Repubblica Argentina. 80

La Missione della Patagonia

Quella, che ci deve pure consolare assai, è la Missione tra gli Indiani della Patagonia. L'anno scorso il Sac. D. Giuseppe Fagnano, capo di detta Missione, con alcuni Catechisti, fece due importanti escursioni verso il centro di quell'immensa regione; una volta a 400 chilometri dalla città di Patagones; l'altra 85 volta nel mese di maggio sino a mille chilometri verso le Cordigliere e sul lago chiamato Nahuel-Huapi. Fino a quel giorno niun Missionario aveva posto piede in quel luogo, e D. Fagnano capo di quella Missione vi poté raccogliere i primi frutti, convertendo e battezzando centinaia di persone. Egli, nel darci relazione di questi tentativi di evangelizzazione, osservò che per farvi il bene in vasta propor- 90 zione è assolutamente necessario un buon numero di Missionarii, perché stante la sterminata estensione della Patagonia i Missionarii, che vi si trovano oggidì, sono come tre o quattro pesci, che guizzassero in un vastissimo mare.

Nella città di Patagones, donde si spera col tempo di trarre degli aiuti per la conversione degli Indiani, si cominciarono due Ospizi, l'uno pei figli, l'altro per 95 le figlie dei medesimi. Oltre le scuole esterne, questi due Ospizi sono di grande importanza; imperocché porgono il destro di guadagnare i padri per mezzo dei figli, e nel medesimo | tempo formarci degli aiutanti sul luogo stesso, per tentare la civilizzazione della Patagonia sopra una più vasta scala. Questo fu sin dal principio il gran pensiero dell'immortale Pio IX di santa memoria, e dell'attuale 100 sapiente Pontefice, che ci continua la sua paterna benevolenza e valida protezione.

Nella stessa città, il 29 giugno, festa dei santi Apostoli Pietro e Paolo, col concorso delle Autorità governative, fu posta la pietra fondamentale di una chiesa, alla presenza non solo dei Cristiani, ma di molti Indii, maravigliati ad uno spettacolo non visto mai in mezzo di loro. La estensione della nuova chiesa è di 60 metri di lunghezza e 26 di larghezza. 105

Nella suddetta esplorazione al lago Nahuel-Huapi, il prelato D. Fagnano si fermò in un luogo a 700 chilom. da Patagones, chiamato Roca, ed abitato da circa
 110 600 persone. È quello il punto estremo, a cui il Governo Argentino estese ultimamente i confini della Repubblica. Non essendovi ancora né chiesa né scuole, il Missionario ne fece vedere la necessità, ed ottenne che si prendesse in considerazione la sua proposta; anzi il Governo è disposto a passare un sussidio al Sacerdote, che andasse a stabilirsi in quel luogo. Abbiamo quindi grande fiducia di
 115 poter tra non molto piantare una Casa di Salesiani in quel sito, e così portare la luce del Vangelo quasi nel centro della Patagonia, per meglio diradare le dense tenebre dell'errore, nelle quali vanno brancolando incerte e smarrite tante tribù di poveri selvaggi.

Chiesa di S. Giovanni e del Sacro Cuore

120 Come ho di sopra accennato, l'anno scorso, senza contare le varie cappelle erette negli Oratorii ad uso dei giovanetti, si sono consacrate al divin culto parecchie chiese pubbliche, alcune furono cominciate, ed altre quasi compiute. Non posso qui parlarvi di tutte, perché mi porterebbe troppo in lungo. Tuttavia non debbo tacervi di due, che ci devono stare molto a cuore. La prima è quella di
 125 S. Giovanni Evangelista in Torino.

Questo sacro monumento, che i Cooperatori e le Cooperatrici innalzano al grande Pontefice Pio IX, nostro insigne Benefattore, si può dire terminato. I pittori e decoratori hanno già dipinto il coro, la navata di mezzo, le due laterali, i muri di fianco, e tra pochi giorni daranno l'ultima pennellata. Il pavimento di marmo è col-
 130 locato, e sul campanile già si trovano le cinque campane, che col loro gratissimo suono chiameranno i Torinesi nel luogo santo. Ora si stanno collocando a posto gli altari, costruendo i confessionali, le porte ed i banchi; e il cav. Bernasconi da Varese, celebre fabbricatore di organi, ne sta lavorando e collocando uno, che farà onore al suo nome, e sarà degno ornamento della nostra chiesa. Insomma io posso
 135 dare come certo che, nel mese di maggio, noi avremo la grande consolazione di aprire al divin culto il sacro edificio con una solennità memoranda.

Che vi dirò della chiesa del Sacro Cuore in Roma? Vi accennerò poche cose, perché ne foste informati pressoché ogni mese per mezzo del Bollettino Salesiano. Vi farò soltanto notare che è appena un anno, dacché il Santo Padre ebbe l'alta de-
 140 gnazione di affidare alla cura dei Salesiani e dei loro Cooperatori quel sacro edificio, le cui fondamenta erano circa ad un terzo; eppure in questo breve spazio di tempo i lavori progredirono con tanta celerità, che oggidì le due navate laterali sono già ai capitelli, e la navata di mezzo è ad una considerevole altezza. Vi è fondata speranza che per la prossima Pasqua si possano celebrare le sacre funzioni
 145 nel coro della chiesa medesima. Notate ancora che mentre si attendeva ai lavori della chiesa, si fece acquisto di un fabbricato vicino, per l'abitazione del parroco, e vi si eresse una cappella abbastanza vasta, che servì e serve tuttora per chiesa

parrocchiale a circa 6,000 persone. Siccome le spese per questi lavori passarono le 15 mila lire al mese nella sola mano d'opera, così voi potete di qui argomentare dove andarono a finire le limosine che ci avete mandate.

150

Opere da compiersi nel 1882

Come voi vedete, miei buoni Cooperatori e buone Cooperatrici, coll'aiuto di Dio abbiamo potuto nell'anno passato fare qualche poco di bene, ed abbiamo ora la più grande speranza che il Signore ce ne darà la promessa ricompensa. Ma non dobbiamo rallentare di buona volontà nell'avvenire, perché molte altre cose ci restano a compiere. Io ve ne accennerò solamente alcune delle principali.

155

Tra queste io colloco per la prima l'anzidetta chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Roma e l'Ospizio annesso, capace di circa 500 giovanetti dei più bisognosi. L'una e l'altro vanno terminati, e più presto li termineremo meglio sarà.

p.4 La chiesa di San Giovanni Evangelista, come ho detto, si può ritenere come finita; ma, come sapete, vi deve sorgere accanto un Ospizio pei giovanetti poveri od abbandonati, affinché il sacro monumento meglio ricordi il grande Pontefice Pio IX, così amante della gioventù bisognosa, ed anche per impedire che molti fanciulli cattolici vadano a cercare ricovero dai vicini Valdesi.

160

A Firenze si è comperato un terreno con alcune casupole; ma questo in parte è ancora da pagare, e parte è da fabbricare, affinché serva allo scopo benefico, che si è di fondarvi un Ospizio per tanti ragazzi di quella città, i quali, perché poveri o privi dei parenti, e perché circonvenuti dai Protestanti, si trovano in grande pericolo dell'anima e del corpo.

165

La chiesa di Maria Ausiliatrice in Vallecrosia, già fuori di terra, è stata sospesa. È pur necessario riprenderne i lavori e condurla a fine, perché la cappella provvisoria aperta nell'interno della Casa non è sufficiente al bisogno della popolazione.

170

A Navarra in Francia è cominciata una fabbrica, a fine di raccogliervi il gran numero di orfanelli contadini, che sono raccomandati per la colonia agricola; e detta fabbrica va pure proseguita, per togliere dall'abbandono tanti poveri giovanetti della campagna, affinché, mentre si addestreranno ai lavori della terra, sieno pure ammaestrati a vivere da buoni cristiani e savii cittadini, e a guadagnarsi il Cielo.

175

Dall'Europa passando in America, colà vi sono pure alcune opere, alle quali, a traverso dell'Oceano, dobbiamo eziandio estendere la nostra mano. Vi è soprattutto la chiesa incominciata in Patagones, che non bisogna lasciare a mezzo; vi è l'ampliamento dei due Ospizi a vantaggio degli Indii e delle Indie. Non parlo delle spese fatte per l'ultima partenza di Missionari per l'America, le quali non sono ancora intieramente pagate.

185

Vi è ancora il progetto di una Missione nelle vastissime Diocesi di Rio Janeiro e del Parà nell'impero del Brasile.

Vi è pure la proposta di parecchie colonie agricole nelle due Repubbliche, Argentina ed Uruguayana; di alcune in Italia; di varie in Francia e via dicendo.

190 Né devo nascondere che una buona parte delle Case già impiantate vive di carità, e se questa venisse a mancare, quelle si dovrebbero chiudere e gettare sopra di una strada migliaia di poveri fanciulli.

Come vedete, miei buoni Cooperatori e buone Cooperatrici, se tutte queste cose danno delle angustie a chi ne è alla testa, devono pure eccitare il vostro cuore
195 caritatevole, e stimolarlo efficacemente alle opere di pietà e di misericordia, per continuarmi il vostro aiuto.

Mezzi

A questo punto qualcuno di voi potrebbe domandarmi: – Le sue finanze come stanno? Qual è il suo bilancio?

200 A queste interrogazioni per verità mi trovo un po' imbrogliato a rispondere. La ragione si è che vivendo di carità non posso stabilire la parte attiva del nostro bilancio. L'attivo è riposto nelle mani della Provvidenza, nelle mani dei miei benefattori, e dipende tutto da loro. Conosco per altro la parte passiva, e confesso che vi sarebbe da impensierire, perché abbiamo varii debiti abbastanza considerevoli.

205 Dunque, soggiungerà taluno, se vi sono dei debiti non s'intraprendano altre opere nuove. Io sarei ben disposto ad ammettere per buona questa conclusione, ed attenermi al consiglio di sospendere altre opere buone, ma a patto che il demonio ed i suoi seguaci sospendessero anche le loro opere malvagie. Ma siccome essi fanno il contrario, così vi dico in verità che neppur io posso fermarmi, e tiro innanzi appoggiato alla divina Provvidenza e alla vostra carità. Finora Iddio non ha ancora permesso che facessimo delle cattive figure; imperocché o più presto o più tardi Egli ci mandò sempre gli opportuni soccorsi. Io spero che Egli continuerà ad aiutarci a tempo e luogo. Procurate ancor voi, o benemeriti Cooperatori e benemerite Coe-
210 peratrici, a mostrarvi abili strumenti della sua inesauribile bontà, con quei mezzi, che la sua divina Provvidenza ha posto nelle vostre mani, e poi non temiamo.

Io qui non intendo d'imporgli quello che dovrete fare; ciascuno segua quella ispirazione, che gli suggerisce il cuore. Qui voglio solamente notare che, se nel corso di quest'anno, ogni Cooperatore ed ogni Cooperatrice, o con risparmi fatti, o con limosine raccolte dalle persone benestanti, mettesse in disparte una lira al
220 mese, noi potremmo tener fronte alla maggior parte delle spese da farsi, e compiere le opere più belle, tra cui la chiesa del Sacro Cuore. Ciascuno adunque si metta all'opera, ed ogni 4 mesi ci mandi la sua offerta, e ne avrà gran merito presso Dio e presso gli uomini.

Ringraziamenti e promesse di premio

225 Io pongo termine a questa lettera col ringraziarvi di tutto cuore del valido appoggio, che con tanta generosità mi avete prestato fin qui. Ve ne ringrazio a nome

p.5 dei | tanti giovanetti dei nostri Ospizi, a cui provvedeste pane e vestito; ve ne ringrazio a nome dei nostri Missionarii, che con tanto slancio voi soccorreste nelle loro fatiche apostoliche; ve ne ringrazio a nome di tante anime, nelle nostre scuole, nelle nostre chiese, nei nostri Oratorii, istruite, salvate dai pericoli, e indirizzate sulla via della virtù e della salute. 230

Dal canto mio vi assicuro che ogni giorno insieme coi miei giovanetti da voi beneficati, e con tutte le persone delle nostre 142 Case, innalzerò preghiere a Dio, che vi conceda, per la vostra carità, il centuplo da Lui promesso su questa terra; sanità stabile a voi e ai vostri cari, prosperità alle vostre campagne ed ai vostri negozii, la pace e la concordia nelle vostre famiglie, insomma ogni bene desiderabile ad un buon cristiano e ad una buona cristiana; ma lo pregheremo soprattutto che, in fine dei vostri giorni, vi conceda il premio dei giusti, vale a dire la felice eternità insieme cogli Angeli e coi Santi del Cielo. 235

In fine vi debbo annunziare con vero rammarico che nell'anno scorso circa 240 500 tra Cooperatori e Cooperatrici furono chiamati all'altra vita. Di quelli, che ci vennero consegnati, voi troverete il nome in un'apposita necrologia. Preghiamo per le anime loro; preghiamo per la Chiesa Cattolica, nostra Madre; preghiamo pel nostro Santo Padre Leone XIII; preghiamo pei Confratelli vivi e defunti, affinché abbiamo la bella sorte di trovarci un giorno tutti insieme raccolti nel gaudio del Paradiso. 245

Augurando che l'anno nascente scorra per voi felice, ho il bene di professarmi con profonda gratitudine

Di Voi, benemeriti Cooperatori e benemerite Cooperatrici

Obbl.mo servitore 250
Sac. Giovanni Bosco

83 Giuseppe Fagnano: missionario in Patagonia; v. lett. 3596.

132 cav. Bernasconi: non è specificato se si tratti di Lorenzo (1822-1890), di Pietro (1834-1895) o di Giuseppe (1814-1891), tutti appartenenti ad un'ampia famiglia di organari italiani, attiva per lo più in Lombardia e nel Varesotto. Nel 1881 Giuseppe Bernasconi presentò all'Esposizione Musicale di Milano l'"*Elenco degli organi costruiti da Giuseppe Bernasconi a partire dal 1847*", con un ammontare di 99 strumenti.

244 Leone XIII: v. E(m) VI, lett. 2719.

3563

Circolare ai salesiani

ASC B31030 *Circolare ai salesiani* (A 1750313) mc. 1368 A 3/6

Orig. di Paolo Albera con firma aut. [?] 2 ff. 212 x 135 mm. carta uso stampa ingiallita inchiostro violaceo segni di carta gommata

Copia a stampa in *Deliberazioni del secondo Capitolo Generale della Pia Società Salesiana tenuto in Lanzo Torinese nel settembre 1880*. Torino, Tipografia Salesiana 1882, pp. III-V

Ined.

Presenta la nuova raccolta delle *Deliberazioni* dei due Capitoli generali — allegato opuscolo “Deliberazioni del II Capitolo Generale” — invito ai direttori a studiarle e a farsene interpreti presso i confratelli — lo sviluppo euroamericano della Società salesiana è indice delle benedizioni di Dio su di essa

[Torino, 1° gennaio 1882]

Carissimi figli in G. C.,

Coll'aiuto della Divina Provvidenza già due volte poté tenersi il Capitolo Generale della pia nostra Società di S. Francesco di Sales: primieramente nel-
5 l'autunno del 1877 ed ultimamente nel 1880.

Dopo il primo Capitolo una parte delle materie che furono in esse trattate venne pubblicata col titolo di *Deliberazioni*: di cui penso che ogni casa abbia avuto sufficiente conoscenza.

Ma pel buon andamento delle nostre Case rimaneva ancora a discutere accuratamente un'altra parte delle materie fin d'allora prese in considerazione, e
10 questo si fece nel 2° Capitolo. In esso si esaminarono di nuovo le deliberazioni prese nel 1877, introducendovi quelle modificazioni che l'esperienza ha suggerito, ed inoltre se ne aggiunsero alcune altre che parvero atte a promuovere la gloria di Dio e il bene delle anime.

Pertanto in questo libro, che vi presento, troverete riunite e coordinate le
15 deliberazioni di entrambi i Capitoli Generali per norma comune. Specialmente si ebbe mira di spiegare | alquanto diffusamente gli uffici dei vari membri del Capitolo Superiore, che nelle Costituzioni trovansi solo brevemente accennati. f.1v
Così ciascun confratello, e specialmente ciascun Direttore, saprà a chi indirizzarsi
20 secondo la diversità degli affari che possono occorrere.

Dall'esatta osservanza delle nostre Costituzioni e di queste Deliberazioni, che ne sono come l'applicazione pratica, dipende in massima parte lo sviluppo ed il profitto spirituale della nostra pia Società e de' suoi membri. Perciò mentre raccomando lo studio e la pratica delle Costituzioni, non posso a meno di raccomandare
25 pure caldamente a ciascuno dei confratelli questo libro delle Deliberazioni a fine di conoscerle e di poterle all'occorrenza osservare, procurando così il loro spirituale vantaggio con quello della Società.

I Direttori poi avranno qui come un | manuale ed una guida nella loro gestione f.2r
ed un appoggio alla loro autorità; e dovrà essere loro cura non solo d'impararle
30 per conto proprio, ma ancora di farne argomento di conferenze, sviluppando più ampiamente ciò che per avventura avesse bisogno di dichiarazione.

Lo sviluppo della nostra pia Società in Europa ed in America è un sicuro indizio che Iddio la benedice in una maniera speciale: sia perciò impegno d'ogni Salesiano di rendersi ognor più degno della grazia del Signore collo spirito di
35 preghiera, d'ubbidienza e di sacrificio. Ciò noi potremo ottenere per mezzo dell'esatto adempimento delle nostre Costituzioni e di queste Deliberazioni.

La grazia di N. S. G. C. ci renda sempre più costanti nella pratica della virtù, ci conforti nel divino servizio sulla terra, per meritarcì un giorno l'immensa | gloria f.2v

che Iddio promette ai suoi fedeli in cielo.

Dio vi benedica, o miei cari ed amati figliuoli; e poiché si va avvicinando 40
sempre più la fine de' miei giorni, vogliate anche pregare per me che vi sarò
sempre in Gesù Cristo

Aff.mo amico
Sac. Giovanni Bosco

7 titolo: *Deliberazioni del I Capitolo Generale della Società salesiana tenuto in Lanzo torinese nel settembre 1877*. Torino, Tipografia e libreria salesiana 1878; San Pier d'Arena - Nizza Marittima, ed. in OE XXVII [377] - [472].

15 questo libro: *Deliberazioni del II Capitolo Generale della Società salesiana tenuto in Lanzo torinese nel settembre 1880*. Torino, Tipografia e libreria salesiana 1882, ed. in OE XXXIII [1] - [96].

3564

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721001) mc. 33 D 3/4

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo qualche macchia di umidità

E IV 447 MB XVI 641-642

Ringrazia dell'offerta per le sue opere e ne attende altre — pregherà per la guarigione di mons. Scott — invita a frequentare la santa comunione — si autopropono come direttore spirituale per corrispondenza — invia la benedizione su di lei e sulla sua famiglia

*Turin, 1° janvier 1882

Charitable Mademoiselle,

Une très bonne pensée a été sans doute d'envoyer un billet de 500 fs. pour nos œuvres. L'avantage a été tout pour vous; car le centuple a déjà commencé à decourir le jour et le moment de l'expédition. D'autant plus que d'ici à mon 5
voyage à Aire (avril) vous avez [le] temps pour préparer d'autre argent. N'est-ce pas, ô charitable Mademoiselle?

Je regrette beaucoup que l'âge et la maladie de Monseigneur Scott augmente toujours. Je prierai bien pour lui dans la Sainte Messe et nos enfan[t]s feront, ou mieux ont fait bien des communions et des prières. 10

f.1v Pour vous et pour votre guide ayez patience; Dieu règlera vos affaires spirituelles et temporelles pour sa gloire. Mais en attendant tâchez de | vous approcher à la sainte table le plus souvent que vous pouvez, et quand vous, pour quelconque raison, [ne] pouvez pas vous approcher, [ne] donnez-vous aucune peine. Vos peines vous me les direz et je tâcherai de vous donner des adresses et des conseils. 15

Enfin les salésiens, et les sœurs de N. D. A. vous remercient de vos bontés pour eux, et tout le monde prie pour vous, vous font des augures et désirent ardemment de vous revoir parmi nous.

20 Que Dieu vous bénisse, et fasse descendre les bénédictions du ciel sur vous, sur votre famille, sur toutes vos affaires avec la persévérance dans le chemin du Paradis. Ainsi soit-il.

Veillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui avec gratitude vous sera à jamais en J. Ch.

25 Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

1 janvier] – 4 commencé] commencer 13 quelconque *corr ex* quelquonque 15 conseils] conseilles

2 Claire Louvet: signorina residente a Aire-sur-la-Lys (Pas-de-Calais) figlia di un ufficiale dell'esercito, avvicinato da don Bosco a Nizza Marittima. Erede di una buona fortuna alla morte dei genitori tra il 1875 e il 1878, dal gennaio 1882 al settembre 1887 rimase in costante corrispondenza epistolare con don Bosco che la diresse spiritualmente e al quale non fece mancare sussidi economici. Nata nel 1823, morì a 80 anni, l'11 novembre 1912: "Bulletin Salésien" XXXV (gennaio 1913) 27. A lei è dedicato un intero capitolo delle MB: vol. XV, pp. 584-610. Si veda anche John ITZAINA, "Charitable mademoiselle: don Boscos *fifty-eight letters to Claire Louvet*", in "Journal of Salesian Studies" 1 (1990) 67-80; inoltre Martha SÈIDE, *Don Bosco guida spirituale nella corrispondenza con Claire Louvet*, in Aldo GIRAUDO - Grazia LOPARCO - José Manuel PRELLEZO - Giorgio ROSSI (a cura di), *Sviluppo del carisma salesiano fino alla metà del secolo XX. Comunicazioni*. Roma, LAS 2015, pp. 475-489.

3 500 franchi: ospitata una prima volta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice a Torino nel dicembre 1881, aveva visitato le opere di Valdocco, per le quali al ritorno in Francia mandò un notevole sussidio economico.

8 Monseigneur Scott: personaggio non identificato.

16 soeurs de N. D. A.: filles de Notre-Dame Auxiliatrice.

3565

Al Segretario particolare del papa, mons. Gabriele Boccali

ASV Cong. Concilio Pos. 1883

Orig. aut. 1 f. 215 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino"

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Boccali (A 2000104)

Ined.

Lo informa della mancata udienza con mons. Gastaldi cui avrebbe dovuto consegnare la supplica di don Bonetti — attende direttive dal papa

Torino, 2 gennaio 1882

Eccellenza Reverend.ma,

5 Ciò che temeva mi avvenne. Ho fatto fiasco, scusi il vocabolo. Questa mattina alle 10 ½ mi sono recato presso al nostro arcivescovo Monsig. Gastaldi che certamente era informato dello scopo della mia visita.

Non v'era alcun forestiero in anticamera. Il Segretario nostro antico allievo mi conobbe e mi assicurò che entro pochi istanti avrei avuto la chiesta udienza. Dopo circa tre quarti d'ora giunse un signore laico che fu tosto fatto andare avanti. Passavano le 11 ½ quando il segretario venne a comunicarmi che S. E. aveva da 10 trattare affari col Procuratore del Re, e dopo doveva trattenersi col suo avvocato

f.1v fiscale [e] che perciò non poteva darmi udienza. Ho dimandato se non aveva detto qualche altro giorno od ora in cui avrei potuto venire; mi rispose lo stesso segretario assai mortificato ed imbarazzato che non aveva ordine alcuno. | Noti che per facilitare l'ammissione all'udienza ho voluto andare il giorno e l'ora dell'udienza pubblica, affinché non mi si dicesse essere tempo inopportuno. 15

In quel momento di incertezza ho giudicato bene di far dare dal Segretario Vescovile la supplica del D. Bonetti con queste parole: Date questa supplica a Monsignore e dategli che sono venuto pel motivo ivi indicato ed incaricato dalla competente autorità. Più nissuna risposta.

Me ne venni a casa e sto aspettando qualche altra intenzione che il S. Padre 20 giudichi di farmi conoscere e che io eseguirò puntualmente e anche con quella maggior calma e prudenza che mi sarà possibile.

È bene pure di ritenere che ne' tempi passati nelle quattro volte che potei essere ammesso all'udienza ad epoche diverse ho sempre conchiuso niente e potei solo portare meco una violenta strapazzata. 25

Umilmente la ringrazio e la ossequio mentre colla profonda venerazione ho l'onore di potermi professare

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco 30

15 dicesse *corr ex* diceva

2 Gabriele Boccali: v. E(m) VII, lett. 3558.

3 Ciò che temeva... fiasco: *ibid.*, lin. 8. Don Bosco dalla S. Congregazione del Concilio era stato invitato a portare all'arcivescovo Gastaldi una supplica di don Bonetti perché fosse da lui riammesso a confessare nell'oratorio di Chieri e nello stesso tempo gli chiedesse scusa di qualunque dispiacere gli avesse procurato. Fra di loro avrebbero poi dovuto accordarsi per il futuro dell'oratorio. Contemporaneamente mons. Gastaldi era stato invitato dalla medesima S. Congregazione a fare dei particolari passi in favore di don Bosco e di don Bonetti, ma questi si rifiutò di agire in tal senso.

6 Segretario: Tommaso Chiuso; v. E(m) IV, lett. 1733.

17 supplica del D. Bonetti: v. lett. 3565.

23 tempi passati: le incomprensioni con mons. Gastaldi duravano ormai da anni.

30 Nella risposta del 9 gennaio il prelato comunicò di aver inviato lo scritto riguardante l'esito della visita a mons. Gastaldi, e l'istanza di don Bonetti alla S. Congregazione e di avere pazienza: ASC A 1160150, mc. 621 B 10/11.

3566

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASV Congr. Concilio Pos. 1883

Orig. aut. 2 ff. 215 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Nina (A 2000103)

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870304)

E IV 109-110 MB XV 224

Lo informa della mancata udienza con mons. Gastaldi, cui avrebbe dovuto consegnare la supplica di don Bonetti — attende direttive da Roma

[Torino], 2 gen[naio] 1882

Eminenza Red.ma,

Ricevuta la lettera della Sacra Cong. del Concilio sulla vertenza tra D. Bonetti e l'Arcivescovo Mons. Gastaldi ho tosto fatto preparare una supplica ed io stesso
5 la portai in persona pronto ad affrontare qualsiasi rimprovero e strapazzata colla dovuta calma e rispetto.

Questa mattina alle 10 ½ mi presentai all'episcopio, e sebbene giorno di pubblica udienza non v'era alcun forestiero nell'anticamera, perciò il Seg. Vescovile nostro antico allievo mi disse che uscito un sacerdote, anche nostro antico allievo
10 paroco, io ci avrei potuto entrare. Esce quegli, ma si fa segno di attendere.

Intanto sopraggiugne un Signore laico che è tosto ammesso. Dopo circa un'ora di anticamera Monsig. arcivescovo mi fa dire che aveva da trattare affari col Procuratore del Re, altri affari dopo di esso doveva trattare col suo Avvocato Fiscale [e] che perciò non poteva per tale giorno darmi udienza. |

15 Dimandai se S. E. non aveva significato qualche giorno o qualche ora in cui avessi potuto ripassare. Il Segretario imbarazzato e mortificato mi rispose che no. f.1v

In quel momento ho giudicato di far consegnare all'arcivescovo la supplica di D. Bonetti facendogli dire che quello era l'oggetto della mia visita e che veniva da parte di quella autorità di cui in quello scritto si parlava.

20 Più nissuna risposta. Vedremo. Se potrò fare qualche cosa io ne do tosto cenno alla E. V. e se mai Ella avesse qualche consiglio a darmi l'assicuro che lo seguirò fedelmente con quella calma e quel rispetto che deve usarsi verso al capo di una diocesi.

Noti che nei tempi addietro ebbi più volte l'esito medesimo: non ammesso
25 all'udienza; in alcune volte fui ammesso, ma non ottenni altro che una delle più umilianti strapazzate.

Quasi identica esposizione ho fatto a Monsig. Boccali secondo la richiesta che egli stesso mi aveva fatto.

Dio rimeriti la E. V. dei rinnovati disturbi che Ella deve sostenere per noi.
30 Ma si assicuri che i salesiani non le saranno sconoscenti. Essi hanno lavorato e lavorano indefessi, e continueranno a lavo | rare pel bene di S. Chiesa, come la f.2r
E. V. potrà osservare nella Relazione che spero di fare pervenire alle venerate di Lei [mani] come a benevolo protettore della umile nostra Congregazione.

Si degni compartirci la sua santa benedizione e gradisca l'umile omaggio
35 delle preghiere dei salesiani e dei loro allievi (80.000 e presto 100.000) i quali tutti innalzano i loro voti al cielo per ottenere da Dio sanità e lunga serie di anni felici per la E. V. R.d.ma di cui ho l'alto onore di potermi professare

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

8 udienza *add sl*

- 2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.
- 3 la lettera: v. E(m) VII, lett. 3552, 3555 e lett. prec.
- 27 Monsig. Gabriele Boccali: v. lett. prec.
- 32 Relazione: non è documentato che sia poi stata redatta.

3567

**Al padre Guardiano dei Cappuccini di Busca,
fra Domenico (Pietro della Torre)**

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900208)
Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino
E IV 110
Manda una lettera per la signora Bernardina Magliano-Sollier

Torino, 2 gennaio 1882

Car.mo in N. S. G. C.,

Sospettava di qualche disastro per la Signora Magliano, come appunto è avvenuto. Scrivo una letterina alla medesima pregando V. P. a volerne dare lettura qualora non possa ancora leggerla da sé. 5

La ringrazio della carità che mi usa; voglia anche pregare per me e per la mia numerosa e crescente famiglia, mentre con gratitudine grande ho l'onore di professarmi

Della P. V. Red.ma

Obbl.mo servitore 10
Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] –

- 2 Fra Domenico: (Narzole 1822 - Busca 1892), professo francescano nel 1841, sacerdote dal 1845, predicatore e vicario a Busca al tempo della soppressione rattazziana, s'impegnò fortemente per tutelare i diritti del convento e per mantenerne aperta la chiesa. Vicario del convento di Busca (1865-1875), ne fu poi guardiano (1875-1886), di nuovo vicario (1886-1889) e ancora guardiano (1890-1892).
- 3 Bernardina Magliano-Sollier: benefattrice; v. lett. seg.
- 5 non possa... da sé: a motivo della disgrazia di cui alla lett. seg.

3568

Alla signora Bernardina Magliano-Sollier

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900209)
Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino
E IV 111 MB XV 658-659

Preoccupato per l'incidente accadutole, continua a pregare per il totale recupero della sua salute — si unisce alle sue preghiere tutta la famiglia di Valdocco

*Torino, 2 gennaio [18]82

Benemerita Sig[ra] Magliano,

Era veramente inquieto perché non aveva di sue notizie. Più volte mandai a casa sua per averne, ma non me ne seppero dare. Il nostro timore era fondato
5 poiché il P. Guardiano dei Cappuccini mi espone la disgrazia che la incolse. Sia benedetto Iddio in ogni cosa. Il male poteva essere assai maggiore.

Noi abbiamo sempre pregato per Lei da che partì per la campagna, ma adesso abbiamo stabilito delle speciali preghiere per Lei e le continueremo mattino e sera fino a tanto che Dio l'abbia ritornata in buona salute e possa venire a farci una
10 visita quale madre pietosa in mezzo ai suoi figli. Tutta la famiglia di Valdocco, soprattutto D. Rua, D. Lazzerio, D. Bonetti, D. Pavia etc. vogliono essere ricordati e assicurano particolari preghiere per Lei ogni giorno nella santa messa. Spero che non sarà molto lontano il suo ritorno a Torino, ed allora di quante cose avremo a discorrere!

15 Dio la benedica, o benemerita Signora Bernardina, Dio le conceda buona salute e la grazia di ben vivere e di ben morire. Quale atto di carità voglia anche pregare per me che le sarò sempre in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

20 Sig[ra] Bernardina Magliano
Busca

1 gennaio] —

2 Bernardina Magliano-Sollier: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3443.

5 P. Guardiano dei Cappuccini: v. lett. prec.

— disgrazia: non meglio precisata, ma successa nel viaggio da Torino verso Busca, paese montano in provincia di Cuneo ad una novantina di km. dal capoluogo.

11 Michele Rua: prefetto del Capitolo superiore a Valdocco; v. E(m) II, lett. 730.

— Giuseppe Lazzerio: direttore di Valdocco e Consigliere generale; v. E(m) I, lett. 614.

— Giovanni Bonetti: direttore del "Bollettino salesiano", v. E(m) I, lett. 328.

— Giuseppe Pavia: nato ad Asti nel 1852, professo temporaneo a Lanzo il 25 settembre 1874, due anni dopo emise i voti perpetui a Borgo San Martino. Divenne sacerdote il 1° ottobre 1875 ad Alessandria. Morì a Torino nel 1915, dopo essere stato dal 1884 direttore dell'Oratorio di Valdocco: cf DBI 215.

Ringraziamenti per l'offerta e promessa di preghiere per lei e famiglia

*Torino, 4 [gennaio 18]82

Benemerita Sig[ra] Carolina,

La sig[ra] Giuseppina Podestà sua sorella mi portò l'offerta di [fr.] 250 da parte di Lei e fr. 100 da parte di persona pia.

Non ho più potuto vedere, come desiderava la prelodata sorella e perciò 5
credo compiere il mio dovere coll'assicurarla che il danaro mi è pervenuto, e l'ho
già speso; ma mi rimane ora l'obbligo di ringraziarla di cuore, di pregare molto
per Lei e per tutta la sua famiglia affinché Dio li conservi tutti in buona salute e
nella sua santa grazia.

La prego di presentare i miei umili rispetti al sig. Francesco di Lei marito 10
assicurandolo che io mi ricordo di pregare nella santa messa ogni mattino.

Avendone poi occasione voglia ossequiare mamà da parte mia e di pregare
anche per me che le sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco 15

2 Carolina Gambaro Cataldi: figlia di Luigia Cataldi Parodi, sposa di Francesco Gambaro, fu fra le prime benefattrici genovesi; v. E(m) III, lett. 1332.

3 Giuseppina Podestà Cataldi: dama di corte della Regina, andata in sposa al barone Andrea Podestà, senatore e più volte sindaco di Genova (1822-1895), morì quattro anni dopo (1899).

10 Francesco Gambaro: cattolicissimo conte genovese; v. E(m) III, lett. 1332.

3570

Ai coniugi Amedée e Marie Olive

Noviziato Salesiano – Rosario (Argentina)

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Olive* (A 2000106)

Ined.

È contento che il figlio Albert si sia ristabilito — alla fine del mese spera di poterli rivedere a Marsiglia
— prega per loro tutti i giorni nella santa messa

*Turin, 4 janvier 1882

Monsieur e Madame Olive,

Vos augures m'ont porté une grande consolation; car vous me faites connaître
que votre santé est bonne et que notre cher Albert est bien rétabli.

Sur la fin de ce mois j'espère de vous revoir à Marseille et vous remercier et 5
ensemble remercier le bon Dieu des fleurs et des épines qu'il a jugé de nous envoyer.

J'ai tous les matins fait un souvenir dans la sainte Messe pour vous et pour
votre famille, et je continuerai avec la plus vive confiance d'être exaucé: c'est-à-

dire que toute cette année vos affaires mancheront très bien et vos enfants jouiront
10 d'une parfaite santé.

Les affaires publiques seront plus ou moins tristes selon que nous les voulons. |

La prière, la sainte communion, le sacrifice divin de la messe sont des boule- f.1v
vards, des défenses insurmontables.

Quand je serai à Marseille, nous nous pouvons mieux expliquer. Dieu bénisse
15 vous, toute votre famille, et veuillez aussi prier pour moi, pour ma famille nom-
breuse et de me croire à jamais en J. Ch.

Humble serviteur

Abbé Jean Bosco

1 janvier] – 3 porté] portée 5 vous add sl et add sl 6 remercier add sl 8 je add sl exaucé
corr ex exaucée 11 les add sl

2 Amedée e Maria Olive: distinta famiglia di Marsiglia; v. E(m) VII, lett. 3130.

4 Albert, il figlio maggiore: *ibid.*; v. anche lett. 3396.

5 revoir a Marseille: in effetti vi arrivò il 27 gennaio e vi stette fino al 20 febbraio.

11 affaires publiques: il riferimento potrebbe essere al rischio di nuove pesanti tasse sulle case religiose, alla dispersione in atto delle congregazioni maschili non autorizzate (una quarantina quelle espulse dal 29 marzo 1880 al dicembre 1881 con oltre 5.500 religiosi) oltre alla riforma scolastica che separava l'insegnamento religioso da quello delle altre materie, all'obbligo dell'insegnamento primario (1882). Dal 14 novembre 1881 vi era il governo radicale di Léon Gambetta, che sarebbe rimasto fino al 26 gennaio 1882.

3571

Al Segretario di Stato, card. Ludovico Jacobini

ASV SdS a. 1882 r. 222 f. 53

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Vescovo (A 2000105)

Ined.

Richiesta di onorificenza per il benefattore Colle — a nome dell'arcivescovo di Buenos Aires comunica che le nomine dei Vicari e dei Prefetti apostolici dovrebbero spettare alla Santa Sede

*Torino, 4 gennaio 1882

Eminenza Reverend.ma,

Mi fo dovere di far pervenire alla E. V. copia del promemoria riflettente il
sig. Colle insigne Benefattore delle case salesiane di Francia e specialmente della
5 chiesa e dell'ospizio del sacro Cuore di Roma. Dal 16 giugno, che lo presentai
all'E.mo Card. Vicario, il medesimo fece altre vistose beneficenze. Egli è serio,
buon cattolico, aveva un solo figlio che morì. Ora desidera dispendere tutto il fatto
suo in favore della Chiesa. Il titolo richiesto sarebbe un gran premio per lui e pe'
suoi parenti. Raccomando la cosa umilmente alla E. V.

10 Mi permetto ancora una cosa. I pubblici giornali dicono che il governo argen-
tino tratti per un concordato colla S. Sede. L'arcivescovo di Buenos-Ayres si rac-

f.1v comanda di aprire l'occhio sopra i Vicari e sopra i Prefetti apostolici. È necessario che la proposta e la nomina di essi appartenga[no] alla S. Sede così scrive l'arcivescovo Mons. Aneyros. | E ciò per evitare proposte che mettano la Santa Sede in necessità di dare un rifiuto per elezioni inaccettabili. 15

Forse io tocco un argomento che non mi riguarda, ma io compio solamente l'incarico datomi, d'altro lato essendo i Salesiani alla testa delle missioni tra gli indi pampas e patagoni desidero che si abbia da fare con Vicari o Prefetti apostolici affezionati e legati alla suprema autorità della Chiesa senza eccezione.

Compatisca la libertà con cui io scrivo e gradisca le quotidiane preghiere che i nostri giovanetti (80.000) fanno ogni giorno perché Dio conceda alla E. V. sanità perfetta e lunghi anni di vita felice, mentre colla più profonda venerazione e gratitudine m'inchino e mi professo 20

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore 25
Sac. Gio. Bosco

14 in *add sl* 16 *ante riguarda del ...* 17 *incarico corr ex incarit*

2 Ludovico Jacobini: v. E(m) VII, lett. 3382.

3 promemoria: in ordine alla concessione di un titolo nobiliare pontificio all'avvocato francese Colle; don Bosco se ne stava occupando dall'estate del 1881: v. E(m) VII, lett. 3457. Vari disguidi ritarderanno la concessione del titolo: v. lett. 3769.

4 Louis-Antoine Colle: generosissimo benefattore francese, marito della contessa Marie-Sophie dei baroni Buchet; v. E(m) VII, lett. 3412.

6 Card. Vicario: Mariano Rampolla del Tindaro; v. E(m) VII, lett. 3175.

7 figlio: Louis, morto il 3 aprile 1881; v. E(m) VII, lett. 3412.

13 appartenga alla S. Sede: don Bosco da tempo stava trattando con la Santa Sede per l'erezione di una o più circoscrizioni ecclesiastiche in Patagonia da affidare a missionari salesiani. A contatto con questi e con l'arcivescovo di Buenos Aires era a conoscenza delle "pretese" del governo argentino di intervenire nel campo ecclesiastico, specialmente per la nomina dei vescovi, l'accettazione di Ordini e Congregazioni religiose e la validità degli atti pontifici nella repubblica argentina. La stessa nomina di mons. Cagliero a Vicario apostolico non sarà formalmente riconosciuta dal governo argentino.

14 Léon Federico Aneyros: v. E(m) IV, lett. 2043.

3572

A suor Marie Desvernay

ASC B31010 Lett. orig., Desvernay (A 1710207) mc. 19 E 2

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata in buono stato di conservazione inchiostro violaceo parte di busta grigia di 145 x 82 mm. indirizzo di Gioachino Berto timbri: Torino Ferrovia 6 1 82 11 S Lyon Rhone 7 Janv 82 francobollo da 25 cent.
Ined.

Il 16 del mese partirà per Lione dove dimorerà per alcuni giorni presso mons. Guiol — spera di avere un po' di tempo per farle una visita

*Turin, 5 janvier 18[82]

Madame,

Mon départ de Turin, à Dieu plaisant, est fixé pour le 16 de ce mois: je
demeurerai quelques jours à Lyon chez Monsieur Guiol Recteur de l'Université
5 Catholique de cette ville. Mais je tâcherai d'avoir un peu de temps pour faire une
visite et nous parler.

Je me recommande a vos bonnes prières et de mon côté je prierai aussi pour
vous dans la sainte Messe tous les matins.

Que Dieu bénisse vous, toute votre maison religieuse et surtout votre mère
10 supérie[u]r[e] et croyez-moi en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

M.me Marie Desvernay
Religieuse du Sacré Coeur des Anglais
15 au Point du Jour
Lyon

1 Turin] – 6 nous] nous nous 8 vous *add sl*

2 Marie Desvernay: religiosa della Congregazione del Sacro Cuore, con sede a Lione, destinataria di
varie lettere recentemente recuperate.

3 Turin: lasciato Torino il 16 gennaio, il giorno successivo era già a Lione, dove rimase 4 giorni, così
come a Valenza dal 21 al 25 gennaio. Passando poi per Tain e Tournon, il 27 arrivò a Marsiglia. Nelle
soste visitava autorità ed istituzioni cattoliche, benediceva infermi, dava udienza a benefattori, teneva
conferenze soprattutto al fine di raccogliere offerte per le opere missionarie. Fece anche una visita all'in-
signe benefattrice di Marsiglia Nolly Prat: cf ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Cronistoria*. A cura
di G. Capetti, vol. 4. Roma, 1978, p. 118, pro manoscritto.

4 Louis Guiol: fratello del canonico Clément e rettore dell'università di Lione; v. E(m) VI, lett. 3099.

3573

Al presidente della società *Beaujour* di Marsiglia, Jules Rostand

Liceo di insegnamento privato don Bosco – Marseille

Orig. di Gioachino Berto con data e firma aut. 1 f. 215 x 135 mm.

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., *Presidente Società Beaujour* (A 1790203)

Ined.

Chiede la trasformazione dell'ammontare delle spese per la costruzione delle case della società *Beaujour*
in azioni della Società

*Torino, 5 gennaio 1882

Al Sig. Presidente della Società Anonima di *Beaujour*,

Le case che appartengono alla società anonima di *Beaujour* hanno preso vaste
proporzioni. Si fecero acquisti e costruzioni e se ne hanno molte altre in corso.

5 Il pensiero degli edifici costrutti e vieppiù da costruirsi si lasciò tutto allo
scrivente che con tutto cuore se n'è occupato e desidera occuparsene tuttora.

Ma egli nello stato attuale delle cose prega il Signor Presidente e con lui il Consiglio di amministrazione di fare in modo che almeno le spese di costruzione gli siano calcolate col mezzo delle azioni della medesima società. Così i soci godrebbero dell'aumento del valore e lo scrivente avrebbe nelle mani qualche titolo 10
f.1v da valersene | in quei tempi che i pubblici avvenimenti tale cosa richiedessero.

Nella prossima sua gita a Marsiglia avrebbe cara una risposta in merito di quanto si propone.

Sac. Gio. Bosco

2 Jules Rostand: v E(m) VI, lett. 2956.

11 i pubblici avvenimenti: non erano tempi facili per le congregazioni religiose; v. lett. 3570.

3574

A don Giuseppe Ronchail

ASC B31010 *Lett. orig., Ronchail* (A 1731045) mc. 46 D 3

Orig. aut. 1 f. 215 x 135 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo

E IV 112 MB XV 475

Invia saluti ad una benefattrice e acclude per lei una lettera — sarà a Nizza a fine febbraio — per vari motivi, consiglia di continuare a stampare il *Bollettino* francese a Torino

Torino, 5 gennaio [18]82

Car.mo D. Ronchail,

Ricevo una lettera dalla nostra buona maman che mi fa stupire. Sono certamente molti i laureati che non sono in grado di scrivere una così compiuta lettera. La saluterai da parte mia e le farai tenere l'unita lettera in risposta. 5

È fissata la mia partenza il 16 del corrente per Lione. Sarò forse a Nizza sul finire di febbrajo prossimo.

Una serie di motivi, che non toccano né te né altri dei nostri ci consigliano per ora di continuare qui a Torino la stampa del Boll. Francese. Ne parleremo circa la metà di febbrajo. Il dire che i Cooperatori mandano qui danaro è una vera 10
scusa per non dare. Ad ogni modo farò in maniera di ricompensarti.

Dio conceda ogni bene a te, a tutti i nostri confratelli e figli ed abbimi sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco 15

P. S. M. de Monremy è a Nizza? Monsignore morì ed abbiamo perduto un amico.

2 Giuseppe Ronchail: direttore della casa di Nizza Marittima; v. E(m) III, lett. 1618.

3 una lettera: non reperita.

— maman: non è stato possibile identificarla.

5 l'unità lettera: non è stata reperita.

6 Lione: v. lett. 3572.

— Nizza sul finire di febbraio: invero vi arriverà il 7 marzo.

9 Boll. Francese: l'edizione francese era iniziata a Torino nell'aprile 1879. Probabilmente anche per motivi economici alcuni in Francia chiedevano di stamparlo in terra francese.

16 M. de Monremy: probabilmente il nobile francese già conosciuto da don Bosco, cui aveva ottenuto dalla Santa Sede il 21 giugno [1881?] il titolo di Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno; v. E(m) VII, lett. 3158 e 3176.

— Monsignore: mons. Jean-Pierre Sola, ritiratosi dalla diocesi nel 1877, era deceduto il 31 dicembre 1881.

3575

Al canonico Clément Guiol

ASC B31010 *Lett. orig., Guiol* (A 1720305) mc. 28 D 12

Orig. aut. 1 f. 215 x 196 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo angolo sup. des. rinforzato

E IV 112-113 MB XV 477

Prega di avvisare il fratello monsignore che partirà per Lione il giorno 16 gennaio

*Torino, 6 gennaio [18]82

Car.mo Sig. Curato,

Un solo momento di disturbo. Io temo molto che suo fratello Mons. Luigi acceleri la sua partenza da Roma, perché gli aveva scritto che al dieci di questo
5 mese sarei partito alla volta di quella città.

Non ho qui il suo indirizzo e perciò prego Lei a dirgli con qualche parola che la mia partenza non posso effettuarla se non al giorno 16, e che in qualsiasi modo io desidero che egli non precipiti ne' suoi affari per cagion mia.

Noi continuiamo a pregare per la sua sanità ed ho piena fiducia che già sia
10 di molto migliorata. Voglia anche pregare per me in questo momento, che ho molti spinosi affari a trattare, affinché ogni cosa riesca a maggior gloria di Dio.

Mi ami in Gesù Cristo e mi creda sempre suo

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] — 10 momento *add sl*

2 Clément Guiol: grande benefattore dei salesiani di Marsiglia, in stretta relazione con don Bosco; v. E(m) V, lett. 2548.

3 suo fratello Mons. Luigi: v. lett. 3572.

4 gli aveva scritto: lett. non reperita.

5 quella città: ossia Lione.

7 giorno 16: v. lett. 3577.

3576

A don Paolo Albera

ASC B31010 *Lett. orig., Albera* (A 1690105) mc. 1 A 5
 Orig. aut. 2 ff. 215 x 135 mm. carta rigata inchiostro violaceo segni di piegatura
 E IV 113 MB XV 476

Chiede di scrivere a due benefattori per assicurarli di aver pregato per loro — comunica a don Bologna che tratterà di persona la proposta Pirondi — annuncia sua prossima visita

*Torino, 7 [gennaio 18]82

Car.mo D. Albera,

Ricevo due dispacci telegrafici di Marsiglia, uno di E. *Flandin* e l'altro di M. *Ferand*. Ambidue dimandano benedizione e preghiera per persone gravemente ammalate. Sarebbe opportuno che a queste persone fosse detto che noi qui 5
 abbiamo pregato e che continuiamo [a] pregare ogni giorno ai pie' di Maria SS. A. Sono persone benefattrici e don Bologna le conosce.

Dirai allo stesso D. Bologna che per la proposta Pirondi tratteremo di presenza e spero che i comuni desiderii saranno appagati.

Spero trovarmi con voi a fare S. Francesco purché questo nostro protettore 10
 possa rompere le corna ad una schiera di diavoli che non ci lasciano in pace.

Pregate e fate pregare. Ne ho veramente bisogno.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

Aff.mo amico
 Sac. Gio. Bosco 15

3 *ante uno add* di

2 Paolo Albera: ispettore di Francia; v. E(m) II, lett. 1160.

3-4 *Flandin... Ferand*: personaggi non identificati.

7 Giuseppe Bologna: vicedirettore e prefetto della casa di Marsiglia; v. E(m) IV, lett. 2097.

8 proposta Pirondi: non è stata individuata.

10 S. Francesco: ossia la festa di San Francesco di Sales del 29 gennaio.

3577

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730112) mc. 38 A 2/4
 Orig. aut. 2 ff. 215 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo segni di pastello rosso sul f. 2v
 E IV 113-114 MB XV 251

Invia la copia della citazione ricevuta dall'arcivescovo — risponde alle imputazioni di essere l'autore dei libelli antigastaldiani

Torino, 7 gennaio 1882

Eminenza Reverend.ma,

Ecco un nuovo argomento di buon volere di accomodamento amichevole. Tutto apparisce chiaro dalla unita copia di citazione. Pare che l'Arcivescovo voglia
5 tirare le cose a lungo e farci perdere tempo e danaro.

1° Ora io avrei bisogno di essere guidato, se sono obbligato a comparire mentre la vertenza è *sub judice* in tribunale superiore. Se affermativamente potrei appellarmi di essere interrogato da un altro tribunale? Può un Ordinario citare a capriccio il superiore di una congregazione ecclesiastica e così mettere a soq-
10 quadro una povera società religiosa cui l'Ordinario non poté mai imputare colpa alcuna, e che desidera unicamente di lavorare pel bene delle anime | che purtroppo *f.1v*
camminano per la via della perdizione?

2° Al dieci di questo mese dovrei recarmi in Francia per questuare in favore della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore dove sta per mancare il danaro. Posso
15 allontanarmi o rimanermene in Torino con danno grande delle opere cotanto raccomandate dallo zelo e dalla carità del S. Padre?

3° Ho disposto di protrarre la mia partenza fino al 16 ma di più non potrei a motivo degli appuntamenti pel buon esito della colletta.

Io ed i miei salesiani abbiamo bisogno di ajuto, di consiglio e di conforto e
20 riponiamo piena | fiducia nella E. V. nostro benemerito protettore. Non ho mai dimandato [e] non mai dimanderò altro se non pace e tranquillità a fine di lavorare pel sacro ministero in favore delle anime esposte a tanti pericoli. *f.2r*

L'origine di queste nuove imputazioni si è che: D. Bosco non vuole mutare sistema; D. Bosco è contro al Rosmini. Ecco il motivo per cui mi si vorrebbe
25 autore dei mentovati opuscoli. Autore di tali opuscoli non lo sono; il mio sistema è quello di professare la dottrina cattolica e seguire ogni detto, ogni consiglio, ogni desiderio del Sommo Pontefice.

Mi voglia credere in nostro Signore G. C. con somma gratitudine e con profonda venerazione

30 Della S. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

6 bisogno *add sl*

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

3 buon volere: da prendere in senso eufemistico, in quanto il 5 gennaio don Bosco era stato formalmente citato a comparire in curia per rispondere alle accuse di essere il mandante ed il fornitore di materiale per la pubblicazione di libelli ostili all'arcivescovo: ASC A 1130319, mc. 646 C 3/4.

7 *sub judice*: si vedano le lettere di don Bosco del dicembre 1881 al card. Nina in E(m) VII, lett. 3544, 3545, 3553, 3557 e al papa (lett. 3551). A fronte della decisione della S. Congregazione del Concilio per il "caso don Bonetti" (cf MB XV 722-723) mons. Gastaldi non solo aveva interposto appello, ma aveva criticato l'operato del card. Nina con una dura lettera a lui indirizzata (cf MB XV 723-726) che poi la S. Congregazione avrebbe definito "inconsulta" (cf MB XV 226, 727).

17 partenza fino al 16: v. lett. 3572.

24 contro al Rosmini: v. E(m) VII, lett. 3537.

32 A fronte del rifiuto di mons. Gastaldi di accogliere le richieste della Santa Sede (v. lett. 3565), la stessa Congregazione del Concilio a fine gennaio 1882 inibi all'arcivescovo di procedere contro i libelli (cf MB XV 734) e delegò l'arcivescovo di Vercelli, mons. Celestino Fissore, a istruire un processo in Torino e inviarne gli atti ad essa, che si riservava di decidere. Il 7 febbraio mons. Gastaldi inviò al papa un lungo memoriale sulla sua azione pastorale in diocesi, nella quale però lamentava fortemente l'ostilità di don Bosco: ASV, *Epist lat. posit et min 1882*, con minute di risposta in data 4 marzo 1882.

3578

Alla signora Sofia Bonola Maffei

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880317)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 114-115 MB XV 632

Ringraziamento per gli auguri e l'offerta ricevuta — assicura preghiere per tutta la famiglia

*Torino, 8 gennaio [18]82

Benemerita Sig[ra] Bonola,

Grazie, Signora Sofia, grazie degli auguri che mi fa e dei fr. 15 che offre per una Messa e fr. 6 per la libreria.

Dio la rimeriti della sua carità e conservi Lei, la sua famiglia ed in modo speciale conceda al Sig. Marito lunga serie di anni felici. Ella continui a beneficarmi 5
temporalmente e noi faremo speciali preghiere perché la S. V. e tutta la sua famiglia abbia ogni giorno la pioggia delle celesti benedizioni.

Voglia anche pregare per me che le sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore 10
Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] —

2 Sofia Bonola Maffei: benefattrice milanese; v. E(m) VI, lett. 3059.

6 Marito: non identificato.

3579

Al canonico Melchiorre Fantini

ASC B31010 *Lett. orig., Fantini* (A 1710404) mc. 20 E 10/11

Orig. aut. 1 f. 265 x 205 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino" inchiostro violaceo molto
sbiadito il v del f. quasi illeggibile foro al centro del f.

E IV 115 MB XV 642-643

Ha ricevuto la sua lettera e gode molto che la sua salute vada migliorando — continua a raccomandarlo alle preghiere mentre lo supplica di portare una cospicua offerta all'ospizio di Sampierdarena

*Torino, 8 gennaio [18]82

Car.mo e Red.mo Monsig. Can.co Fantini,

A suo tempo ho ricevuto la sua cara lettera e godo assai che la sua sanità vada migliorando.

5 Io l'ho sempre raccomandata alle preghiere dei nostri giovani, ed io aggiunti e continuo ancora oggidi un *memento* quotidiano nella santa Messa. Spero che Dio ascolterà le povere nostre preghiere e che la S. V. riacquisterà la sua primiera salute.

10 Vi sarebbe però un bel colpo a fare per istrappare la grazia compiuta dalle mani del Signore. Ascolti. All'Ospizio di S. Pierd'arena si trovano in grave bisogno. Colà i giovani nostri sanno di fame. Ho già mandato e mando quanto posso, ma non basta. Le passività vanno a 100 mila lire. Ella pertanto unicamente per amor del Signore e per assicurarsi la sanità del corpo e la salvezza dell'anima [prenda] cinquanta mila lire in biglietti | di banca o in titoli al portatore; e li porti a quel- f.1v
15 l'ospizio. Colà troverà il povero direttore che si trova in orgasmo pe' suoi debiti. Lo consolerà, solleverà i poveri affamati.

Ella dirà che è una somma grossa. È vero ma la mercede è assai più grande. D'altronde la vita nostra corre al suo termine come un celere destriere e ciò che non facciamo noi non sappiamo se lo faranno gli altri.

20 Non ho ritardato a pregare e far pregare per la famiglia che mi raccomanda; spero che Dio prepari non ordinarie consolazioni alla medesima. Di tutto buon grado prego per Lei, o sempre caro Sig. Canonico, e prego per la buona Nicoletta e pel suo nipote cherico.

25 Dio ci benedica tutti e tutti ci conservi nella sua santa grazia; e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] — 7 riacquisterà *corr ex rich* 11 non *add sl* 15 trova *corr ex trovava* mila] milla

2 Melchiorre Fantini: canonico onorario di Chieri (1813-1887), da tempo in relazione con don Bosco, che ne aveva visitato pure la famiglia.

3 cara lettera: non è pervenuta.

19 gli altri: ossia gli eredi.

22 Nicoletta: personaggio della famiglia oppure la domestica, non meglio identificata.

23 nipote cherico: malato, don Bosco gli avrebbe assicurato la guarigione ed anche il suo futuro sacerdotio.

3580

Alla signora Giovanna Bosio Saladino

Edita in E IV 116-117

Ringrazia dell'offerta ricevuta — manda a tutte le cooperatrici una speciale benedizione — le ricorda tutti i giorni nella santa Messa

Torino, 10 gennaio 1882

La graziosa somma di £. 60 che mi manda la S. V. a nome delle pie Cooperatorici sue compagne e più ancora la bella e cristiana lettera che si compiace di scrivermi meritano certamente speciali parole di ringraziamento.

Ella si compiace di notare che l'offerta è piccola. Non è tanto piccola, avuto 5 riguardo alla grandezza di animo delle oblatrici e dei nostri crescenti bisogni. In questo momento ogni più piccola oblazione è ricevuta con molta gratitudine.

Per questi motivi le sono molto riconoscente, la ringrazio di tutto cuore e la prego di significare a tutte le Cooperatorici di Acqui che io mando loro una speciale benedizione, ogni giorno le raccomando nella santa Messa e farò fare dai nostri 10 giovani (80.000) una speciale comunione secondo la loro intenzione.

Dio le benedica e le conservi tutte in buona salute e nella sua santa grazia e vogliano pregare per me ed in modo particolare pei nostri Missionari che appunto in questi giorni traversano le burrascose onde dell'Atlantico.

Mi credano in G. C.

15

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Giovanna Bosio Saladino: benefattrice di Acqui. Aveva radunato intorno a sé un nucleo di cooperatorici, impegnate a raggranellare denaro per don Bosco.

14 in questi giorni: il 15 gennaio dieci missionari sarebbero salpati da Marsiglia per l'America Latina. — burrascose onde: sono numerosi i piroscafi affondati nell'Atlantico, di cui talora non si dava neppure notizia.

3581

Circolare ai Torinesi

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760435) mc. 1375 B 1/2
Orig. di Giovanni Bonetti con firma dello stesso 2 ff. 211 x 136 mm. carta leggermente rigata
ingiallita inchiostro violaceo
E IV 116 MB XV 765

Convocazione di un'assemblea di quartiere per decisioni inerenti la chiesa di S. Giovanni Evangelista a Torino ormai in via di completamento

*Torino, il 10 del [gennaio] 1882

Stimatissimo Signore,

Ho la grande consolazione di partecipare alla S. V. St.ma che i lavori della chiesa di S. Giovanni Evangelista volgono al loro termine; e perciò si avvicina il tempo in cui saranno appagati i comuni desiderii di poterla inaugurare al divin 5 culto.

Prima di questo atto solenne, io avrei bisogno di parlare ai principali abitanti del vicinato e udire il loro parere intorno a varii punti, che potranno contribuire

assai al buon esito della cosa e all'interesse di tutti. A questo fine ho divisato di
 10 tenere un'apposita Radunanza, per così aver agio di esprimere a ciascuno i miei
 pensieri ed averne opportuni consigli.

Fo pertanto umile preghiera alla S. V. affinché voglia prendervi parte, e con-
 durre seco quelle persone di sua conoscenza, che non avessero ricevuto il presente
 invito.

15 La Radunanza avrà luogo sabbato prossimo, | 14 del corrente, alle ore 2 ½ *f.lv*
 pomeridiane, nel locale, che serve oggidì ad Oratorio festivo pei giovanetti di
 coteste parti, attiguo alla chiesa.

Nella fiducia che la S. V. potrà fare il sacrificio di un'oretta di tempo, per
 intervenire a questo Convegno Le auguro da Dio ogni bene, e mi professo con
 20 tutta stima ed alta considerazione

Di V. S. St.ma

Obbl.mo servitore
 Sac. Giovanni Bosco

N.B. Per ricordo di chi vi ha da intervenire, verso le ore 2 pom. sarà dato un
 25 segno colla campana. La porta d'ingresso è in via Madama Cristina N°.... Dopo
 la radunanza ciascuno sarà libero di visitare i lavori della nuova chiesa.

3582

A don Erminio Borio

Genova-Sampierdarena – cameretta di don Bosco

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Borio* (A 2000107)

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880320)

Copia semplice

E IV 117-118 MB XV 476-477

Ringraziamento per gli auguri di buone feste ricevuti dai suoi allievi

*Torino, 15 gennaio [18]82

Car.mo Sig. D. Borio,

Sebbene mi manchi il tempo di scrivere e di recarmi a Lanzo secondo il mio
 desiderio e quello de' tuoi allievi, io non voglio partire per la Francia (16) senza
 5 ringraziare i tuoi e miei cari allievi delle affettuose e belle lettere che mi hanno
 scritto di augurio per le buone feste e di buon capo d'anno.

Appena di ritorno il primo passo sarà a Lanzo e ci parleremo. Intanto tu prega
 per me ed invita da parte mia la tua scolaresca a fare qualche comunione secondo
 la mia intenzione nel tempo di mia assenza. |

10 Dio ti benedica, o sempre caro mio D. Borio, e con te benedica le tue fatiche, *f.lv*
 i tuoi allievi, e pregate in modo particolare per me che vi sarò sempre in G. C.

gennaio 1882 57

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

P. S. Fa' i miei saluti al Sig. Direttore.

1 gennaio] – 4 partire *it et del* 5 miei *corr ex* miei

2 Erminio Borio: consigliere scolastico nel collegio di Lanzo torinese; v. E(m) III, lett. 1502.

14 Direttore: era don Giuseppe Scappini; v. E(m) III, lett. 1531.

3583

Al barone Aimé Héraud

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890350)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 117

È in partenza per Lione — chiede intanto di preparare progetti e denaro

*Torino, 15 gennaio [18]82

Car.mo Sig. Barone,

Dimani parto per Lione e a Dio piacendo alla metà di febbrajo spero di essere a Nizza. Intanto Ella cominci a prepararmi progetti e quattrini ed io l'aiuterò ad effettuare i primi e spendere i secondi. 5

La ringrazio della preziosa sua lettera e delle notizie che mi comunica. Le esporrò verbalmente il seguito.

Dio benedica Lei, la sig[ra] Baronessa, e li conservi ambidue in buona salute e vogliano anche pregare per me che loro sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico 10
Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] –

2 Aimé Héraud: membro della S. Vincenzo di Nizza Mare, da tempo in relazione epistolare con don Bosco; v. E(m) IV, lett. 2044.

4 Nizza: anziché a metà febbrajo, vi arrivò il 7 marzo; v. lett. 3574.

6 sua preziosa lettera: non è stata reperita.

8 Baronessa: v. E(m) IV, lett. 2045.

3584

Al ministro di Grazia e Giustizia e Culto, Giuseppe Zanardelli

ASC B31010 *Lett. orig. Autorità, Governo, Zanardelli* (A 1720118) mc. 28 D 4/5

Min. allog. con data di Gioachino Berto 1 f. 210 x 135 mm. carta rigata inchiostro violaceo sul mrg. sup. si legge aut.: "Se ne faccia copia da spedirsi" in calce si ricorda al copista: "Non dimenticare di mettere nell'indirizzo *particolare e riservata*. A sua Eccellenza il Signor Ministro Zanardelli" Allegato (A 1720119) con "titoli commendevoli pel sig. Giacomo Borgonovo" mc. 28 D 6 155 x 103 mm. carta incollata su un foglio più grande
E IV 118

Ringraziamento per la congrua concessa ai sacerdoti — richiesta di promozione per il cav. Giacomo Borgonovo

Torino, 16 gennaio 1882

Eccellenza,

Prima di domandare alla cortesia dell'E. V. il favore che è causa di questa mia, mi faccio ardito a ringraziarla del bene che in questi giorni ha fatto ai preti
5 poveri, ai parroci poveri, i quali son certo pregheranno il buon Dio perché la preservi da ogni male e la benedica largamente.

Passo ora al favore che mi sta molto a cuore. Io conosco da molti anni ed è uno dei benefattori delle mie case l'avvocato Giacomo Borgonovo di Genova che fra le altre cose ha scritto un buon libro nel quale si è ricordato di me. Il ministro
10 Conforti, di buona memoria, lo nominò ufficiale della Corona d'Italia: io le dico francamente che lo vedrei volentieri aumentato di grado. E questo sia detto in tutta confidenza.

Se sono troppo ardito mi perdoni | giacché anche vecchi si può sbagliare: e *f.1v* nella sua delicatezza ritenga come se non avessi detto nulla.

15 Io intanto a qualunque modo le sarò sempre riconoscente, pregherò il Signore per l'E. V. e farò pregare i miei *ottanta mila giovanetti* che saranno esauditi più di me.

Di V. E.

20 [Umile servitore
Sac. Gio. Bosco]

2 Giuseppe Zanardelli: v. E(m) V, lett. 2445. Aveva patrocinato in parlamento l'elevazione della congrua ai sacerdoti poveri e da ministro di Grazia, Giustizia e Culto l'aveva attuata.

8 Giacomo Borgonovo: avvocato, giornalista e letterato genovese (1828-1893), schierato sempre dalla parte dei poveri e contro la pena di morte. Godeva già di altri titoli onorifici.

10 ministro Raffaele Conforti: deceduto il 3 agosto 1880. Era stato Ministro di Grazia e Giustizia e Culto nei Governi Rattazzi I e Cairoli I, senatore dal 1867 e vicepresidente del Senato.

[Torino, febbraio 1882]

Ai benevoli nostri associati,

Nella mattina del 3 del mese di Febbraio, lo scoppio d'una caldaia, rovinando mura e volte, seppelliva due operai esterni della nostra cartiera di Mathi Torinese, ambidue padri di numerosa famiglia, e lasciava sessanta altri operai senza lavoro. 5
Gravissimo poi il danno materiale, che ne soffersero il nostro Istituto e i poveri giovanetti ivi ricoverati.

Adempiuto ai primi doveri religiosi verso le due sventurate vittime, resta ora a provvedere pane ed educazione agli orfanelli superstiti e lavoro agli operai della Cartiera. 10

Ai primi già pensarono e provvidero l'Ill.mo signor sindaco, il M. Rev. sig. Parroco ed il popolo di Mathi ed il resto lo farà l'Oratorio salesiano, accogliendoli fra i 900 e più giovanetti, che già vi mantiene ed educa, ma pei secondi è d'uopo riedificare il locale, e provvedere le macchine occorrenti, affinché essi abbiano il lavoro, e con questo possano procurare il pane della vita a se stessi e alle loro famiglie. 15

Ora tutto questo gravitando sull'Oratorio di S. Francesco di Sales, che deve già provvedere ai 900 ricoverati della Casa di Torino, ed ancora a molti altri Istituti da lui dipendenti, non è a dirsi quale grave bisogno noi sentiamo oggi della pubblica carità. 20

Preghiamo quindi caldamente i nostri benevoli associati a voler cooperare a questa opera di cristiana e civile beneficenza, con quei mezzi che il loro cuore suggerisce, ma specialmente col mandarci il saldo della loro associazione, con procurarci altri associati, e con diffondere questi ed altri libri da noi pubblicati, il cui provento, come tutti sanno, si spende a beneficio spirituale e corporale del nostro prossimo. 25

[Sac. Gio. Bosco]

1 febbraio: data ipotizzata in relazione all'episodio che è all'origine della lettera.

3 Febbraio: lo scoppio della caldaia a vapore, avvenuto verso le 5,30 del mattino, fece crollare tetto e muri della fabbrica, seppellendo i due operai che erano al lavoro; cf "Bollettino salesiano" VI (marzo 1882) 55.

11 sindaco: era Luigi Ferraris; v. E(m) VI, lett. 2775.

12 Parroco: prevosto don Ferdinando Baravalle, morto a Lanzo il 26 giugno a 58 anni.

3586

Al presidente del Consiglio Centrale dell'Opera di *Propaganda Fide* di Lione, Francisque des Garets

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Consiglio Centrale Propaganda Fide (A 2000108)

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 210 x 135 mm.

Ined.

Lo ringrazia dell'offerta — spera ulteriori aiuti per le missioni in Patagonia

Marseille, 2 fevrier 1882

Monsieur le Président,

Je remercie le Conseil Central de ce qu'il a bien voulu faire droit à une demande au sujet du legs de 4.000 mille francs dont j'avais eu l'honneur de
5 l'entretenir.

Je lui suis reconnaissant du bon souvenir qu'il a daigné conserver de ma visite et j'espère qu'il lui sera possible de m'aider à développer nos missions de la Patagonie.

Mes prières et celles de mes enfants sont acquises à Messieurs les membres
10 du Conseil Central, et | c'est de tout notre cœur que nous recommanderons à Dieu, *f.1v*
leurs personnes, leurs familles, tous leurs intérêts et surtout l'œuvre admirable confiée à leurs soins.

Recevez, Monsieur le Président, pour vous et pour vos honorables confrères, l'hommage du respect avec lequel j'ai l'honneur d'être

15
Votre très humble serviteur
Abbé Jean Bosco

PS. Vous recevrez prochainement une notice indiquant l'histoire de notre mission et son état actuel; conformément à la demande que vous en avez faite.

2 Dovrebbe trattarsi di Francisque des Garets, erroneamente trascritto come Desgariel in E(m) VI, lett. 3083. Risiedeva a Lione ed aveva avuto la visita di don Bosco nel suo soggiorno in città dal 17 al 21 gennaio precedente; v. anche la relazione sulle missioni fatta pervenire alla stessa Opera: lett. 3596.
4 4.000 mille francs: la lettera di accoglienza della richiesta avanzata da don Bosco parlava di 3.000 franchi (cf MB XV 798).

3587

A don Michele Rua

ASC B31010 *Lett. orig., Rua* (A 1740419) mc. 52 A 10/11
Orig. aut. 2 ff. 215 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratoire de Saint-Léon Rue Beaujour, 9 Marseille"
inchiostro violaceo sul mrg. sup. del f. 1r Gioachino Berto scrive: "notif. al Cav Vesme" sul mrg. sup.
del f. 2v Michele Rua scrive: "Affaire Vesme"
E IV 119 MB XV 638

Suggerisce le cose da farsi riguardo alla pratica per ottenere l'onorificenza per il cav. Vesme

Marseille, 16 febbraio 1882

Car.mo D. Rua,

A fine di rispondere alla dimanda del sig. Cav. Vesme ho giudicato bene di interpellare la persona autorevole da cui dipende l'esito della pratica. Ecco
5 adunque il da farsi:

1° Versare dieci mila lire al cassiere dell'Ordine Mauriziano per la chiesa a costruirsi accanto al novello ospedale dei Cavalieri.

2° Altre dieci mila lire per comperare pane o meglio per pagare commestibili provvisti ai nostri poveri giovanetti.

3° Un certificato di buona condotta civile della o meglio nella persona *de qua*: 10
in carta libera che sia di qualunque autorità governativa o municipale. |

f.1v Di ogni cosa mi sia mandata ricevuta regolare unitamente al *certificato* soprammentovato. Tutto il resto lo farò io stesso e me ne darò sollecitudine.

Dirai al cav. Vesme che sono così inteso col comm. Correnti. La tassa ordinaria per tale titolo trasmissibile sarebbe di fr. 24 mila. Nel caso presente fa una 15
eccezione.

Dio ci benedica e ci conservi nella sua santa grazia. Con umili rispetti al caro e rispettabile Sig. Cav. Vesme.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco 20

1 febbraio] 2 16 eccezione] eccezione

3 cav. Vesme: benefattore non identificato dell'oratorio di Valdocco.

7 ospedale dei Cavalieri: v. E (m) VII, lett. 3523.

14 Cesare Correnti: primo segretario dell'Ordine Mauriziano, già da anni in rapporto con don Bosco per la richiesta di titoli nobiliari ai propri benefattori; v. E(m) VI, lett. 2702.

20 Non si conosce l'esito della pratica.

3588

A suor Marie Desvernay

ASC B31010 *Lett. orig., Desvernay* (A 1710208) mc. 19 E 3

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 203 x 139 mm. carta uso stampa in buono stato di conservazione Ined.

Pregherà volentieri per il padre Loudier affinché possa fare tutto il bene possibile — pregherà anche per la sua salute

Hyères, le 27 février 1882

Madame,

Je prierai volontiers pour le R.d Père Loudier afin que Dieu lui donne de faire le plus de bien possible.

Je prie beaucoup pour vous, ayez confiance en Notre Dame Auxiliatrice [,] 5
elle vous obtiendra ce que Dieu sait être le mieux pour votre salut. Abandonnez-vous avec une filiale confiance au coeur si tendre de notre bon maître, il est plus jaloux de nos vrais intérêts et plus désireux de les procurer que nous ne pouvons l'être nous-mêmes.

10 Je vous remercie de prier pour nous obtenir le plus grand nombre possible de bons prêtres salésiens.

Recevez, Madame, l'assurance de tout mon dévouement en J. Ch. N. S.

Humble serviteur

Abbé Jean Bosco

2 Marie Desvernay: v. lett. 3572.

3 Loudier: sacerdote non identificato.

3589

A don Michele Rua

ASC B31010 *Lett. orig., Rua* (A 1740420) mc. 52 A 12 – B 1

Orig. aut. 2 ff. 170 x 111 mm. carta righettata restaurato il mrg. inf. completamente strappato
E IV 119-120 MB XV 503

Comunica il da farsi riguardo alla cancellata offerta da mons. Gastaldi per la chiesa di S. Giovanni Evangelista — programma di viaggio

*Navarra, 2 marzo [18]82

Car.mo D. Rua,

All'Arcivescovo credo si possa rispondere o meglio prima di rispondere intendere se il c.te Mella trovi la cancellata conforme al suo disegno, e se non
5 bisogna disfarla per metterla in opera. In questo ultimo caso porterebbe una spesa enorme. E poi ad ogni momento si rimprovererebbe tale donazione. Perciò rifiutarla in bel modo; ma servirci di uno dei mentovati motivi.

Sabato parto per Cuers, lunedì per Brignoles, quindi Fréjus, Grasse, Cannes, |
Nizza. Oggi conferenza a Sauve Bonne nostra parrocchia. f.1v

10 Io non posso più; eppure bisogna pagare i debiti. Abbiamo mandato fr. 5.000 a D. Dalmazzo; spero mandare anche qualche cosa a te.

Dio ci benedica tutti e continuate a pregare per me che vi sarò sempre in
G. C.

Aff.mo amico

15

Sac. Gio. Bosco

1 marzo] 3 8 Brignoles] Brignolle

3 Arcivescovo: aveva offerto a don Rua il 21 febbraio una cancellata in ferro, fatta fare per la cattedrale ma che non era stata approvata dalle autorità comunali: ASC A 1140422, mc. 657 E 11/12; copia di Berto in ASC A 1140141, mc. 653 A 10.

4 c.te Edoardo Mella: architetto della chiesa in questione; v. E(m) I, lett. 95.

7 servirci... motivi: il rifiuto doveva avere un'adeguata giustificazione. Venne rifiutata a motivo delle grandi spese da fare per ridurla in altezza.

- 8 Cuers... Cannes: località a sud est della Francia. Il 4 sarebbe arrivato a Cuers.
 9 Sauve Bonne: piccola parrocchia presso la proprietà salesiana della Navarra.
 11 Francesco Dalmazzo: parroco e procuratore a Roma; v. E(m) II, lett. 883 ed anche E(m) VII, lett. 3291.

3590

A don Domenico Belmonte

ASC B31010 *Lett. orig., Belmonte* (A 1690704) mc. 6 E 1/2
 Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. intest. a stampa: "Orphelinat... La Crau d'Hyères (Var)" mrg. des.
 restaurato con carta gommata segni di piegatura scrittura inclinata rispetto al foglio
 E IV 120 MB XV 504

Dà istruzioni per la conferenza che intende fare presto a Genova — si augura di trovare tutto in ordine al suo ritorno dalla Francia

La Navarre, le 3 marzo 1882

Car.mo D. Belmonte,

Leggi la lettera che ti unisco e poi la chiuderai e la porterai all'Arcivescovo concertando il da farsi. Se ti domanda: Gli altri anni come si faceva? Risponderai: Si facevano debiti, che D. Bosco studiava di pagare, ma che in questo anno non 5
 può a cagione di altre spese.

Procura di avere il consenso dell'Arc. e poi andrai a trattare col parroco che egli ti indicherà. Prendi pure l'ora di mattino o di sera, purché sia fuori del tempo delle altre prediche. Dopo mi farai tosto la risposta a Nizza ed io preparerò il 10
 resto.

f.l.v Dio benedica te, tutta la nostra cara famiglia di S. Pierdarena, e di' a tutti |
 che dimando per favore particolare che facciano in modo affinché verso la fine di questo mese al mio arrivo in S. P. d'Arena possa avere la consolazione di trovare la casa in buona condizione: I Salesiani osservanti delle loro regole e dei loro doveri; gli studenti nemici implacabili del diavolo; gli artigiani modelli di buon 15
 esempio.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua santa grazia e credimi in G. C.

Aff.mo amico
 Sac. Gio. Bosco

P. S. Porterai mie notizie alla sig[ra] Ghiglini dicendole che non ho mai cessato 20
 di raccomandarla ogni giorno nella S. Messa, e che spero di poterla trovare in perfetta salute.

1 marzo] 3 4 come *it et del* 7 che *it et del* 14 condizione:] condizione.

2 Domenico Belmonte: direttore della casa di Sampierdarena; v. E(m) V, lett. 2358.

3 la lettera: non è stata reperita. In essa chiedeva il consenso ed eventualmente la presenza di mons. Magnasco per una conferenza in una parrocchia di Genova al fine di raccogliere offerte per le opere salesiane. La conferenza venne indetta per il giovedì 30 marzo con la partecipazione dell'arcivescovo: v. lett. 3595.

9 Nizza: era sulla strada di ritorno verso Genova. Vi sarebbe arrivato tre giorni dopo.

13 S. P. d'Arena: altro modo di scrivere questa località genovese, che però a don Bosco non garbava molto.

20 Fanny Tini Ghiglini: benefattrice genovese; v. E(m) III, lett. 1696. Don Bosco, di ritorno dalla Francia, sostò tre giorni (28-30 marzo) nel suo palazzo genovese, per sfuggire alla ressa dei devoti che avrebbe dovuto affrontare a Genova-Sampierdarena.

3591

Alla signora Matilde Sigismondi

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870518)

Copia semplice

E IV 121 MB XV 513

Augurio di buon onomastico

Nizza Maritt., [poster. 3 marzo 18]82

Benemerita Sig[ra] Matilde,

Buona Festa. Non posso scrivere molto; ma mi ricordo assai di Lei. Dio le conceda buona salute e la conservi sempre nella sua s[anta] grazia.

5 Ai primi di aprile spero ossequiare Lei, o benemerita Sig[ra] Matilde, il nostro sempre caro Sig. Alessandro e la rispettabile famiglia di Torre de' Specchi.

Dio ci benedica tutti. Mi creda in G. C.

Di Lei e del Sig. Alessandro e della Sig[ra] Adelaide

10

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

Signora Matilde Sigismondi
Via Sistina 104
Roma

2 Matilde Sigismondi: signora romana presso cui don Bosco aveva soggiornato più volte; v. E(m) IV, lett. 1747.

6 Alessandro, il marito: *ibid.*

— Torre de' Specchi: convento romano delle suore Oblate, da decenni in rapporto con don Bosco. Il marito della signora ne era il Procuratore.

8 Adelaide: forse la madre; v. E(m) VI, lett. 2952.

3592

A don Gioachino Berto

ASC B31010 *Lett. orig., Berto* (A 1690734) mc. 7 C 1/2

Orig. aut. 2 ff. 166 x 109 mm. carta uso stampa in buono stato di conservazione inchiostro violaceo

E IV 122-123 MB XV 513-514

Lascerà presto la Francia per recarsi a Roma — gli chiede di venire a prendere il posto del segretario francese

*Nizza [Marittima], 19 marzo [18]82

Mio caro D. Berto,

Sul finire di questa settimana, a Dio piacendo, fo vela verso l'Italia e perciò mi fa mestieri del mio segretario italiano.

Non so quale sia lo stato di tua salute, giacché non me l'hai detto, ma desidero 5
che tu faccia questa parte purché tu sia migliorato dai disturbi di petto e non abbi[a]
altro malanno di salute che t'impedisca. Mi manca tempo a scrivere di più; rispon-
dimi a Nizza.

Saluta i miei due amici Franchino e D. Ottonello. |

f.lv Dio ti benedica, o mio sempre caro D. Berto, Dio ti doni buona salute per 10
potermi aiutare a lavorare alla maggior gloria di Dio.

Prega anche per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 marzo] 3

2 Gioachino Berto: il segretario di don Bosco nei suoi viaggi specialmente in Italia; v. E(m) III, lett. 1277.

3 Sul finire di questa settimana: ossia verso sabato 26 marzo.

4 segretario italiano: in Francia lo aveva accompagnato il chierico professo temporaneo Camille de Barruel; v. E(m) VII, lett. 3547. Nato a Grigan Drôme (Valence) il 20 gennaio 1851, avvocato, fece il noviziato a Torino Valdocco, dove professò in perpetuo il 1° giugno 1882. Dal 3 giugno al dicembre 1882 ricevette tutti gli ordini sacri, compreso il presbiterato il 23 dicembre a Ivrea. Lasciò la congregazione ed il sacerdozio otto anni dopo, il 31 dicembre 1890: SAS.

9 Franchino Giuseppe [Ernesto?]: studente di quinta ginnasio dell'Oratorio, mandato in famiglia a Rubiana (Torino) per motivi di salute e morto il 16 maggio 1882. Era nipote acquisito di don Berto in quanto suo fratello aveva sposato la vedova Franchino.

— Matteo Ottonello: insegnante del Franchino. Nato a Campo Ligure (Genova) il 13 ottobre 1851 ed entrato fra i salesiani, fece regolarmente le due professioni triennali (1869, 1872) e la professione perpetua (1874). Nel 1875 fu ordinato sacerdote. Morì al proprio paese il 20 novembre 1926: SAS.

3593

A don Giuseppe Bologna

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880311)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 121-122 MB XV 512-513

Dà le norme per l'Ispettore nella casa in cui risiede — doveri del direttore locale

Nizza Marittima, S. Gius. [19 marzo 18]82

Car.mo D. Bologna,

Sono le prime parole che mi riesce di scrivere dopo due mesi.

Ho ricevuto lettera da Mad. Prat, ed ho già risposto. Conferma la promessa
 5 di darci fr. 15 m. a Pasqua ed altri 20 m. a settembre, sopra cui potete calcolare.
 Andate spesso a fare visita a Mad.elle Du Gaz: non dimandate, ma limitatevi a
 parlare che andate via estinguendo i vostri debiti, etc.

Non abbiamo potuto parlare delle cose della casa e della Congregazione;
 pazienza. Ti dirò qui in breve alcune cose che tu puoi anche comunicare a D. Albera.

10 1° L'Ispettore quando dimora in una casa ha l'autorità di Direttore, che può
 esercitare quando non è assente. Il vice Direttore ne fa le veci come ad Alassio;
 anzi farà tutto, ma sempre colla intelligenza dell'Ispettore.

2° La cura morale, religiosa, scientifica, scolastica, sanitaria dei confratelli
 Salesiani è in modo speciale confidata all'Ispettore. Perciò esso deve tenere le
 15 conferenze morali, ricevere i rendiconti mensili, ascoltarli in confessione e simili.

3° La cura delle Suore è pure affidata all'Ispettore.

4° Ridotte le cose in questo senso riuscirà più facile al Direttore ordinario
 disimpegnare la gestione complicata delle altre cose appartenenti all'Oratorio di
 S. Leone.

20 5° La base di ogni cosa consiste che il Direttore con pazienza e carità parli
 sovente coll'Ispettore e conferisca sulle cose da farsi.

Non ho tempo di scrivere a D. Albera; ma tu puoi dare comunicazione di
 quanto ti scrivo, e dopo che avrete esaminate bene le cose, mi scriverete notan-
 domi tosto le osservazioni che convengono o che vi sembrano opportune pel buon
 25 andamento di codesta casa che deve divenire il modello delle altre case salesiane.

Va' a fare una visita a Madama *Brouquier* e dille che io la raccomando ogni
 giorno nella santa Messa; ma Ella preghi molto per me.

Dio ti benedica, o sempre caro D. Bologna, Dio benedica te, D. Albera, i
 nostri confratelli Borghi e tutti gli allievi. *Amen*.

30 Vi sono in G. C.

Aff.mo amico
 Sac. Gio. Bosco

6 Gaz] Gas

2 Giuseppe Bologna: vicedirettore e prefetto della casa di Marsiglia; v. lett. 3576.

3 che mi riesce di scrivere: in effetti sono pochissime le lettere scritte durante due mesi di viaggio in Francia; v. anche lett. seg.

4 ricevuto lettera: non è stata reperita.

— Mad. Prat: benefattrice di Marsiglia; v. E(m) VI, lett. 2986.

6 Mad.elle du Gaz [Gas]: signorina, benefattrice di Marsiglia; v. E(m) VII, lett. 3130.

9 Paolo Albera, ispettore: v. lett. 3576.

11 come ad Alassio: v. E(m) VII, lett. 3383.

26 Brouquier: benefattrice di Marsiglia; v. E(m) VII, lett. 3305.

29 Vittorio Borghi: coadiutore salesiano, nato a Viarigi Monferrato (Alessandria) il 28 settembre 1856 entrò in noviziato a Valdocco il 5 novembre 1878 ed emise la professione perpetua a Marsiglia il 13 gennaio 1879. Morì il 16 gennaio 1940 a Torino: SAS.

— Francesco Borghi: nato a Viarigi Monferrato (Alessandria) il 25 novembre 1858 entrò in noviziato a Valdocco nel 1876 ed emise la professione perpetua il 16 settembre 1880. Morì il 18 febbraio 1889 a Torino: SAS.

3594

Alla signora Luigia Pavese Dufour

ASC B31010 *Lett. orig. di recente recupero, Dufour* (A 1780126)

Orig. aut. 1 f. 165 x 110 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo
Ined.

Avvisa che continuerà a ricordarla nella santa Messa e che potrà portare il denaro a Torino nella festa di Maria Ausiliatrice

*Nizza Maritt[ima], S. Gius. [19 marzo] [18]82

Stimab.ma Sig[ra] Luigia,

Dal 16 gennajo ad oggi giorno di S. Giuseppe non ho più potuto scrivere perché sempre intorniato da cose da affari e da persone. Ma non l'ho mai dimenticata ogni mattina nella S. Messa e continuerò. 5

Fu ammalata, lo so ma non tema. Non è ancora l'ora sua. Il danaro, di cui parla, lo metta tutto insieme e lo porterà a Torino alla festa di Mamma.

Sono a Nizza per questa settimana, di poi alla volta di Roma.

Dio benedica Lei, la buona Savina e conceda ad ambedue santità e sanità in abbondanza. 10

Mi creda sempre in G. C.

Sac. G. Bosco

7 *ante tutto del to*

2 Luigia Pavese Dufour: benefattrice di Genova; v. E(m) VI, lett. 3098.

7 festa di Mamma: quella di Maria Ausiliatrice il 24 maggio.

9 buona Savina: personaggio non identificato.

3595

Circolare ai Cooperatori salesiani di Genova

Ed. in ASC A 073 *Documenti* XXIV pp. 105-106

Copia a stampa 2 ff. 212 x 135 mm – segue l'orario e l'ordine delle funzioni che non trascriviamo
Ined.

Invito alla conferenza, presente l'arcivescovo

S. Pier d'Arena, 29 marzo 1882

Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici,

Più volte i Cooperatori e le Cooperatrici della Liguria avranno letto e udito a parlare delle Conferenze dei Cooperatori Salesiani tenute in vari luoghi; e quest'anno abbiamo pure la grande consolazione di annunziare che la prima riunione dei medesimi avrà luogo nella città di Genova, in San Siro, nel giorno di giovedì, 30 corrente marzo.

Il Sommo Pontefice manda una speciale Benedizione e concede il segnalato favore dell'indulgenza plenaria a tutti coloro che interverranno alla pia riunione.

10 S. E. R.ma il Benevolo e Benemerito nostro Arcivescovo Monsignore Salvatore Magnasco si degna di approvare e presiedere la pia riunione.

Mi è cara questa occasione per ringraziarvi della Cooperazione che finora mi avete prestato e spero che la vostra carità non mi verrà meno in avvenire. I giovani beneficati si uniscono a me nel ringraziarvi ed invocare le celesti benedizioni sopra di voi e sopra tutte le vostre famiglie, mentre con gratitudine ho l'alto onore di potermi professare in G. C.

Dev.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

10-11 Salvatore Magnasco: v. E(m) III, lett. 1665.

18 Edita dal "Bollettino Salesiano" del maggio successivo, provocò una richiesta di spiegazione da parte di un arciprete: v. lett. 3655.

3596

All'Opera di *Propaganda Fide* a Lione

ASC B32000 *Autografi (non lettere)* (A 2210117) mc. 1949 A 3 – B 1

Min. di Gioachino Berto con corr. aut. 3 ff. 210 x 135 mm. annessa busta con annotazione di don Bosco: "brutta copia. Promemoria... aprile 1882"

E IV 123-127 MB XV 799-802

Breve storia delle missioni salesiane in Patagonia — problemi e difficoltà

[S. Pier d'Arena, aprile 1882]

L'evangelizzazione della Patagonia.

La vasta estensione dei deserti Pampas e della Patagonia, delle Terre del Fuoco, delle isole Malvine sono le regioni che finora hanno fatto ostinata resistenza alla civilizzazione ed alla voce dei Missionarii Cattolici. Queste terre formano una superficie pressoché uguale all'Europa. Da che Colombo scuoprì l'America più volte coraggiosi evangelici operaj tentarono di penetrarvi, ma con poco frutto, anzi può dirsi che tutti vennero massacrati senza che alcuno ci avesse portate positive notizie di que' paesi e di quegli abitanti.

10 Il Sac. Giovanni Bosco meditando lo stato infelice di quella moltitudine di

selvaggi tuttora sepolti nell'ombra di morte, ne provò amaro rincrescimento. Mosso dal desiderio di farne novella prova si recò a Roma, ne parlò col Prefetto di Propaganda Fide, di poi col Sommo Pontefice Pio IX. Questo meraviglioso Pontefice sebbene conoscesse quanto fosse | ardua l'impresa, tuttavia la incoraggiò, la benedisse e cooperò efficacemente per preparare i primi mezzi. 15

Compiute le incumbenze in faccia alle autorità civili ed ecclesiastiche, una scelta di Salesiani si recò a Roma e si presentò al Vicario di Gesù Cristo, il 1° novembre 1875.

L'amorevole Pontefice li accolse con paterna bontà, s'intrattenne con loro in pubblico ed in privato e infine loro disse: Voi andrete nell'America Meridionale. 20 Le prove fatte persuadono a non recarvi direttamente fra i selvaggi, ma di stabilirvi nei loro confini per conservare nella fede coloro che l'avessero già ricevuta, e intanto per mezzo dei figli degli Indi farvi strada ed avvicinarvi ai loro parenti selvaggi.

Ricevuta così la missione dal Vicario di Gesù Cristo, i figli di S. Francesco di Sales in numero di 10, condotti dal Teologo Giovanni Cagliero, partirono il 14 dello stesso mese alla volta della Repubblica Argentina ed al 14 del | successivo Dicembre approdarono a Buenos Ayres capitale della medesima Repubblica. 25

I primi lavori dei novelli Missionarii furono diretti a fondare Istituti sui confini dell'Uruguay e della Repubblica Argentina in favore dei selvaggi. Si fondarono ospizii per ricoverare fanciulli poveri ed abbandonati; vennero stabiliti alcuni seminarii in cui raccogliere giovanetti da educarsi e coltivarsi possibilmente nella vocazione ecclesiastica. 30

Moltiplicandosi le case fu indispensabile altro e più numeroso personale. Ogni anno fu fatta una ed anche più spedizioni nell'America del Sud. Si cominciarono su vari punti delle missioni poco lungi dagli Indi, le quali missioni riuscirono vantaggiose, e più centinaia di fanciulli e di adulti furono istruiti e ricevuti nella fede. 35

Prime prove di entrare nella Patagonia

A fine poi di tentare la definitiva entrata nella Patagonia fu deciso di approfittare di un battello del governo che doveva recarsi al Rio Negro che è nella parte | nord della Patagonia. Il naviglio partiva il maggio 1879. La navigazione pareva dover riuscire facile; ma non era così. 40

Pervenuti in alto mare una terribile burrasca sconvolse talmente le onde dell'Atlantico che dopo 13 giorni di inutile e pericolosissima navigazione dovettero abbandonarsi alla balia dei venti che respinsero il battello e l'equipaggio al luogo 45 dove erano partiti. Si attribuisce ad una speciale protezione del cielo se i Missionarii e gli altri viaggiatori poterono salvarsi.

Ben lungi da perdersi di animo i Missionarii vollero ritentare la prova per terra. Perciò l'anno seguente il Sacerdote Giacomo Costamagna con il Dottore 50

Antonio Espinosa ed un catechista si misero in viaggio per mezzo ai Pampas, dove li attendevano molte consolazioni. Poterono parlare a varii Cacicchi o capi di tribù, far udire il nome di Gesù agli abitanti di quegli immensi deserti fino allora sconosciuti, dare il battesimo a circa 500 selvaggi fra adulti e fanciulli. |

55 Finalmente dopo 45 giorni di viaggio per terre senza nome, senza strade e senza abitazioni poterono non senza stento passare il Rio Colorado, il Rio Negro e giungere di fatto nella Patagonia propriamente detta che era l'oggetto costantemente vagheggiato dai Missionarii. f.3r

Il Governo Argentino protesse questa pericolosa spedizione in un viaggio di 60 oltre a due mila chilometri.

Confini della Patagonia e stato delle Missioni Salesiane in quelle regioni

Si dà il nome di Patagonia a quella parte dell'America Meridionale che comincia al grado 37 di latitudine Sud e si estende fino allo Stretto di Magellano. Un'alta catena di Montagne dette Cordigliere divide la Patagonia in due versanti. 65 Il versante occidentale che tocca le onde del Pacifico ed appartiene alla Repubblica del Chili; l'altro forma il grande versante Orientale che quando possa civilizzarsi appartiene al governo Argentino. |

Il versante Orientale confina come segue: Al Nord il Rio Colorado che nasce dalle Cordigliere e va a versare le sue acque nell'Atlantico. Ad oriente coll'Atlantico; al Sud collo stretto di Magellano; ad Occidente colle Cordigliere che la separano dal versante Occidentale. f.3v

I nuovi Missionarii si fermarono sulle rive del Rio Negro al grado 40 di latitudine Sud. Quivi si incontrarono varii luoghi di convegno dove i forestieri sogliono recarsi per vendere o meglio per scambiare vini, liquori, pane o qualche 75 oggetto d'arte co' frutti di que' paesi, e con qualche lavoro eseguito dagli Indi e che per la loro novità sono portati nelle altre parti d'America ed anche in Europa.

I Missionarii pertanto presero stanza a Carmen che è una piazza dove i selvaggi e gli stranieri sogliono radunarsi.

I Patagoni ed alcuni Europei già dimoranti in quei paesi accolsero i Missionarii con gaudio inesprimibile. | Perciò poterono trattare co' loro capi, esaminare 80 la condizione degli abitanti e conoscere la possibilità di stabilire colà delle colonie. f.4r

Prese quindi le precauzioni necessarie, di buona intelligenza cogli Indi, con promessa di ritornare quanto prima tra loro montarono sopra un battello preparato dal governo sul Rio Negro e ritornarono a Buenos Ayres per far provviste degli 85 oggetti indispensabili alla vita sociale, specialmente de' viveri che cominciavano a mancare.

Giunti a Buenos Ayres esposero l'esito del loro viaggio al Governo ed ai loro confratelli Salesiani che tutti ringraziarono la bontà del Signore che infine aveva aperti i tesori delle sue grazie a que' popoli che fino allora giacquero nelle ombre 90 di morte.

f.4v Preparete poscia le cose più necessarie, coll'aiuto di altri Missionarii e delle suore di Maria Ausiliatrice sopraggiunte dall'Europa, il Sacerdote Fagnano Giuseppe sul finire di dicembre 1879 recavasi direttamente in Patagonia per dare forma | regolare a quella missione.

Fondarono case, chiese, ospizi e stabilirono scuole pei fanciulli e per le 95 ragazze. Presentemente le colonie regolarmente costituite nella Patagonia sulla riva del Nord del Rio Negro verso il Rio Colorado sono:

1° *Carmen de Patagones* che conta circa 1500 anime tra Europei ed Indi venuti alla fede;

2° *La Guardia Mitre* che si trova a 85 Km. da Patagones, e comprende 1500 100 anime;

3° *La Colonia Conesa* a 155 chilometri da Patagones, dove vi sono oltre a mille Indiani della tribù Catriel;

4° La nuova popolazione detta Choele-Choel a 350 chilometri da Patagones. Tra Cristiani battezzati e Indiani che si preparano alla fede ivi sono 2500 anime. 105

f.5r In faccia di Carmen sulla riva sud del Rio Negro, propriamente nella Patagonia è situata Mercedes che attualmente è residenza di un governatore inviato dal Governo Argentino. La popolazione monta | a circa 2000 anime.

A cinquanta chilometri da Mercedes si trova la colonia S. Xavier egualmente sulla costa sud del Rio Negro, ma più nell'interno della Patagonia. Ivi sono raccolti 110 600 Indiani Linares parte già battezzati e parte che si vanno istruendo nella fede. In questo momento si fondano novelle colonie più nell'interno della Patagonia e si sta preparando quanto occorre perché una sia regolarmente fondata sulle rive del lago Nahuel-Huapi, i cui dintorni sono molto popolati dagli Indiani.

Il Sacerdote Giuseppe Fagnano con un catechista fece un'escursione sino a 115 questo luogo che dista da Carmen oltre a 1000 Kilometri e giace a poca distanza dalle Cordigliere di America. I particolari di questa terra e di altre escursioni sono esposte a parte.

Vicino a questo lago già si poterono ricevere alla fede alcune centinaja di selvaggi che così cominciarono una cristianità che si può chiamare il primo fiore 120 della Patagonia centrale offerto al giardino della Chiesa Cattolica. |

f.5v *Difficoltà a superarsi*

La prima difficoltà è lo scarso numero di Missionarii per quelle sterminate regioni. D'accordo col S. Padre in Europa vennero fondati de' collegi e de' seminarii collo scopo di preparare degli evangelici operaj. Nell'Uruguay e nella Repubblica Argentina vi sono due collegi o Seminarii collo stesso fine di preparare Missionarii per la Evangelizzazione dei Pampas e della Patagonia. In questo modo si spera di superare questa prima difficoltà. 125

La seconda difficoltà è la scarsezza dei mezzi pecuniarii. Si devono fabbricare case, chiese, scuole, edifizj per le Suore e sale per l'insegnamento tanto per le 130

fanciulle quanto pei giovanetti. Si fabbricarono già de' ricoveri pei fanciulli e per le fanciulle Indiane, ma la necessità ne dimanda altri assai. Ci vogliono arredi sacri, suppellettili di scuole, di case ed abbigliamenti pei medesimi Indiani più poveri.

Altro grave ostacolo si oppone dai protestanti. | Appena essi videro scom- f.6r
 135 parso il pericolo di essere massacrati, animati da grassi stipendi, si recarono a piantare le loro tende nelle colonie. Qui assunsero l'ufficio di Maestri e sotto alla apparenza di esercitar la medicina, la chirurgia, la farmacia, prodigando ogni sorta di mezzi riescono a cagionare grave imbarazzo ai Missionarii cattolici.

Ma tutte queste ed altre difficoltà si spera di poterle superare dagli stessi Mis-
 140 sionarii di mano in mano si avvanzeranno nelle terre da evangelizzarsi.

La protezione del cielo è sensibilmente in favore dei Cristiani. Eravi una colonia che trascinata dalla necessità e dalle larghe promesse si era ciecamente data in potere dei Protestanti; ma appena vi entrarono i missionari e poterono fondare scuole Cattoliche, le scuole così dette evangeliche rimasero deserte e
 145 prive affatto di allievi. Ciò che in questo momento si rende indispensabile si è l'appoggio della benemerita e pia opera della propagazione della fede.

[Sac. Gio. Bosco]

13 *post* Pontefice *del* col Gran 21 recarvi *emend sl ex* andare 46 il battello e l'equipaggio *emend sl ex* il naviglio 48 salvarsi *emend ex* istruire a ricevere alla fede 57-58 costantemente *add sl* 60 *post* chilometri *del* in cui i missionarii poterono istruire e ricevere alla fede circa 500 selvaggi 82-83 con promessa *add sl* 98 circa 1500 *emend sl ex* quattro mila 114 i cui dintorni sono *emend sl ex* che è sito popolati *corr ex* popolato 125 *post* *operaj del* per quelle vastissime regioni 130 edifici *emend sl ex* dimora 131 quanto *emend sl ex* come de' ricoveri *emend sl ex* degli ospizi 132 Indiane *corr sl ex* indi 135 animati da grassi stipendi *add mrg sin* 136 *post* colonie *del* cattoliche assunsero l'ufficio di Maestri e *add sl* Berto 141-145 La protezione... allievi *add mrg inf* 141 *ante* è sensibilmente *del* favorisce

12-13 Prefetto di Propaganda Fide: all'epoca era il card. Alessandro Franchi; v. E(m) III, lett. 1278.

26 Giovanni Cagliero, missionario in Argentina, da anni ormai rientrato in Italia: v. E(m) I, lett. 199.

27 successivo: v. E(m) IV, lett. 2213.

35 più spedizioni: nel 1876, 1877, 1878, 1880, 1881.

44 burrasca: v. E(m) VI, lett. 2840.

50 Giacomo Costamagna: ispettore in Argentina; v. E(m) II, lett. 1167. In ASC A 1401108/13 si conservano alcune sue lettere a don Bosco lungo l'anno. Scriveva che il personale salesiano era stanco (27 gennaio), che aveva ricevuto aiuti finanziari ma che i confratelli erano ammalati e qualcuno anche morto (10 aprile), che anche le Figlie di Maria Ausiliatrice, stanche, chiedevano aiuto e che lui su invito del governatore era in partenza per Tucuman (27 aprile), dove il vescovo avrebbe successivamente chiesto la presenza dei salesiani (7 luglio).

51 Mariano Antonio Espinosa; vicario dell'arcivescovo di Buenos Aires; v. E(m) IV, lett. 2043.

— un catechista: il chierico Luigi Botta; v. E(m) VII, lett. 3285. Nato l'8 aprile 1855 a Como, emigrato in Argentina, emise la prima professione triennale il 24 gennaio 1879 a Buenos Aires e quella perpetua il 27 gennaio 1883. Divenne sacerdote il 5 aprile 1882 sempre a Buenos Aires. Ricoprì la carica di direttore in diverse case salesiane: San Nicolás de los Arroyos, Roca, Viedma, di nuovo San Nicolás de los Arroyos e Victorica. Morì il 18 aprile 1927 a Buenos Aires: SAS.

— si misero in viaggio: v. E(m) VI, lett. 3067.

59 Governo Argentino protesse: invero si trattava dell'esercito impegnato nella "conquista del deserto". 92-93 Giuseppe Fagnano: v. lett. 3562. Il 30 ottobre scrisse a don Bosco a proposito dei viaggi missionari. Era molto il lavoro per i pochi missionari disponibili. Desiderava recarsi a Torino: ASC A 1320409, mc. 1404 D 10 – E 1.

93 sul finire: invero ad inizio 1880; v. E(m) VII, lett. 3121.

109 S. Xavier: meglio, S. Xavier.

115 con un catechista: così erano chiamati i salesiani coadiutori in missione.

147 Il testo della relazione, tradotto in francese, fu spedito a Lione (v. lett. 3586), dove fu pubblicato su *Les Missiones Catholiques* il 24 luglio successivo; in italiano fu invece pubblicato a Milano nel numero del 3 novembre delle *Missioni Cattoliche*.

3597

Alla signora Carolina Cataldi Gambaro

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Gambaro (A 1800130) mc. 2649 C 1/2

Orig. aut. 2 ff. 165 x 110 mm.

E IV 127 MB XVII 888

Ringrazia dell'offerta ricevuta a favore dei suoi poveri fanciulli — assicura preghiere per lei e la sua famiglia

*S. Pier d'Arena, 2 ap[rile 18]82

Benemerita Sig[ra] Carolina,

Ricevo l'offerta di fr. 100 che mi fa in favore dei nostri fanciulli che versano in vere strettezze; e perciò abbiamo maggior motivo di ringraziarla, e pregare per Lei, per suo marito e per tutta la sua famiglia. 5

Dio la benedica, o Benemerita Sig[ra] Carolina, e la Santa Vergine Ausiliatrice le ottenga perfetta salute.

f.1v Le stesse benedizioni discendano copiose sopra il sig. Gambaro e sopra la crescente famig[lia]. Voglia pregare anche per me | e pei miei orfanelli (100.000) e mi creda in N. S. G. C. 10

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Carolina Cataldi Gambaro: benefattrice genovese; v. E(m) III, lett. 1332.

8 sig. Gambaro: *ibid.*

3598

Circolare ai Cooperatori salesiani di Lucca

Ed. in ASC A 073 *Documenti* XXIV p. 123

Copia a stampa 2 ff. 212 x 135 mm. segue l'orario e l'ordine delle funzioni che non trascriviamo Ined.

Invito alla conferenza, presente l'arcivescovo

[Lucca, 7 aprile 1882]

Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici,

ho la consolazione di annunciarvi che la conferenza dei Cooperatori Salesiani avrà luogo nella Chiesa della Croce città di Genova nel giorno di Sabato Santo,

5 8 corrente Aprile.

Il Sommo Pontefice manda una speciale Benedizione e concede il segnalato favore dell'indulgenza plenaria a tutti coloro che interverranno alla pia riunione.

S. E. R.ma il Benevolo e Benemerito nostro Arcivescovo Monsignore Niccola Ghilardi si degna di approvare e presiedere la pia riunione.

10 Mi è cara questa occasione per ringraziarvi della Cooperazione che finora mi avete prestato e spero che la vostra carità non mi verrà meno in avvenire. I giovani beneficati si uniscono a me nel ringraziarvi ed invocare le celesti benedizioni sopra di voi e sopra tutte le vostre famiglie, mentre con gratitudine ho l'alto onore di potermi professare in G. C.

15

Dev.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

1 Lucca: vi era giunto la sera del giovedì santo, dopo essere partito da Sampierdarena il 3 aprile e aver fatto una sosta a Camogli e a La Spezia.

8-9 Nicola III Ghilardi: nato a Castiglione della Garfagnana (Lucca) nel 1827, arcivescovo di Lucca dal 1875 alla morte nel 1904; cf HC VIII 350.

3599

Alla signora Bernardina Magliano-Sollier

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900210)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 127-128 MB XV 528

Chiede sue notizie ed attende una sua visita all'Oratorio nel giorno della festa di Maria Ausiliatrice — programma del suo viaggio — domanderà al Santo Padre una speciale benedizione per lei

*Lucca, 7 aprile 1882

Benemerita Sig[ra] Magliano,

Ho ricevuto sue notizie più volte. Ma ora non so più dove dimori e quale sia lo stato di sua salute.

5 Noi abbiamo sempre pregato per Lei ed io faccio ogni giorno un *memento* nella S. Messa, affinché Dio la ritorni a perfetta salute, possa ritornare a Torino, vedere i suoi figli di Valdocco e fare una strepitosa festa di Maria A. Che ne dice?

Sono qui nella nostra casa di Lucca; dimani parto per Firenze, poi a Roma per dimandare per Lei una speciale benedizione del S. Padre. Colà mia dimora
10 sarà: Via Porta S. Lorenzo, Chiesa del Sacro Cuore - Roma.

Dio la benedica, o benemerita Sig[ra] Magliano; Dio la conservi in buona salute, ma sempre nella sua santa grazia, e voglia anche pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

15

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Bernardina Magliano: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3443.

3600

Circolare ai Cooperatori salesiani di Firenze

Ed. in "Bollettino Salesiano" VI (luglio 1882) 120

Copia a stampa

Ined.

Invito alla conferenza, presente l'arcivescovo

Firenze, 8 aprile 1882

Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici,

Nel maggio dello scorso anno ebbi l'onore di tenere in questa illustre città la prima Conferenza ai Cooperatori Salesiani, e quest'anno ho pure la grande conso-
lazione di annunciare che altra Riunione dei medesimi avrà luogo nella chiesa di 5
S. Firenze nel giorno di lunedì, 10 del corrente mese di aprile.

Il Sommo Pontefice manda una speciale benedizione e concede il segnalato
favore dell'indulgenza plenaria a tutti coloro che interverranno alla pia Riunione.

S. E. R.ma il benevolo e benemerito nostro Arcivescovo Monsignore Eugenio
Cecconi si degna di approvare e presiedere la pia Adunanza. 10

Mi è cara questa occasione per ringraziarvi della Cooperazione, che finora mi
avete prestato, e spero che la vostra carità non mi verrà meno in avvenire.

I giovani beneficati si uniscono a me per ringraziarvi ed invocare celesti bene-
dizioni sopra di voi e sopra tutte le vostre famiglie, mentre con gratitudine ho l'alto
onore di potermi professare in G. C. 15

Dev.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

1 Firenze: don Bosco vi giunse la notte del sabato santo, 8 aprile ed il lunedì dopo Pasqua, il 10 aprile, avrebbe tenuto la conferenza ai Cooperatori.

3 maggio dello scorso anno: v. E(m) VII, lett. 3417.

9-10 Eugenio Cecconi: v. E(m) VII, lett. 3326.

3601

Circolare ad alcuni Cooperatori salesiani di Firenze

Ed. in ASC A 073 *Documenti* XXIV p. 124

Copia a stampa

E IV 128

Prega di accettare l'ufficio di Decurione dei Cooperatori — chiede oblazioni per la locale opera salesiana

*Firenze, il 10 aprile 1882

Ill.mo e Benemerito Signore,

Il sottoscritto a norma del Capo V. art. 5 del Regolamento dei Cooperatori Salesiani è venuto nella deliberazione di nominare i Decurioni, quindi prega la
5 S. V. di accettare questo ufficio.

Dalla lettera annessa vedrà quale sia la messe copiosa che le viene affidata. A tale uopo Ella è pregata a prender nota del modulo che le presento di quelle offerte che vorranno fare quelli di sua particolare conoscenza. Si riceve con gratitudine qualunque oblazione fosse anche una lira, o mezza lira, o cinque centesimi
10 mensili.

Siccome ci troviamo in grave bisogno di estinguere parecchie passività incontrate, e di far fronte alle spese quotidiane, quindi è pregata di fare pervenire al Direttore di questo Oratorio dell'Immacolata quello che mensilmente la sua industriosa carità potrà raccogliere.

15 Prego Dio che largamente la rimeriti della sollecitudine con cui spero che voglia venire in aiuto dei poveri e pericolanti giovanetti, mentre ho l'onore di potermi professare con grato animo in N. S. G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

7 modulo: per l'iscrizione di offerte a favore della casa.

3602

Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900504)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 436 MB XV 805-806

Si unisce alle preghiere secondo le sue intenzioni — domanda sussidio per la chiesa del Sacro Cuore in Roma

*Rome, 14 avril 1882
Via Porta S. Lorenzo, 42

Madame,

Je reçois ici à Rome votre très bonne lettre dans laquelle vous me faites
5 connaître les épines que Dieu vous envoie. Courage! Foi et prières, voilà nos armes et nos appuis. Je ne manquerai pas d'unir mes faibles prières selon vos bonnes intentions et vos besoins. Mes enfants feront aussi des prières et des communions au même but.

Si vous désirez d'unir aux prières quelques bonnes œuvres de charité vous
10 pouvez faire quelque offrande pour l'église du Sacré Cœur de Rome chaudement recommandée par Sa Sainteté. On peut adresser les offrandes à Rome au Cardinal

april 1882 77

Vicaire, ou à l'Abbé Dalmazzo, *Curé de l'église du Sacré Cœur*, ou à moi-même.

En attendant vous direz trois *Pater, Ave, Gloria Patri* au Sacré Cœur de Jésus jusqu'à la fête de Saint Pierre. Nous ferons aussi parmi nos enfants.

Je vous recommande de faire plusieurs fois la Sainte Communion à la même 15 intention.

Que Dieu vous bénisse, ô Madame, et avec vous bénisse vos affaires et l'heureux avenir qui vous est préparé.

Veuillez aussi prier pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Humble serviteur 20
Abbé J. Bosco

2 Francine-Marie Quisard Villeneuve: grande benefattrice di Lione, cui don Bosco scrisse varie lettere. Il nome "Francine" non è però sicuro.

4 bonne lettre: non è stata reperita.

11-12 Cardinal Vicaire: Raffaele Monaco La Valletta; v. E(m) V, lett. 2455.

12 Francesco Dalmazzo: parroco e procuratore a Roma; v. lett. 3589.

3603

Al signor J. Blanchon

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1860226)

Copia semplice dattiloscritta

E IV 428

Risponde alla sua lettera avvisando che resterà a Roma fino alla fine del mese

*Rome, [1]6 avril 1882

Mon très ami,

Pour réponse à votre respectable lettre je vous dirai que je serai toujours heureux quand je puis faire quelque chose en faveur de la jeunesse.

Vous direz à la personne que je suis tout à lui. On peut me dire la chose en 5 projet et puis nous pouvons nous expliquer par une lettre ou par un entretien personnel.

Pour votre règle je serai à Rome, jusqu'à la fin de ce mois (via Porta San Lorenzo, al Sacro Cuore), ensuite à Turin.

Que Dieu vous bénisse, ô charitable Monsieur, qu'il bénisse vous et toute 10 votre famille et croyez-moi que je serai à jamais en J. Ch.

Très obligé serviteur
Abbé J. Bosco

2 J. Blanchon: benefattore, probabilmente il marito della signora Marie Blanchon; v. E(m) VII, lett. 3279.

3 lettre: non è stata reperita.

3604

A don Giovanni Tamietti

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1910312)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 128-129 MB XV 533

Lo invita a recarsi a Roma portando con sé il cuore dei confratelli e di tutti i suoi allievi — chiede di assicurare il signor Benedetto Pelà che ha pregato per lui

*Roma, 17 aprile 1882

Porta S. Lorenzo, 42

Carissimo D. Tamietti,

Viste le crescenti difficoltà per passare ad Este, io sono assai contento se tu
5 venissi a fare una passeggiata fino a Roma.

Procura di mettere il cuore dei nostri confratelli e de' loro allievi in un
sacchetto e portali teco da farmene un regalo.

Dirai al Sig. Benedetto che io ho pregato e prego tanto per lui, e che ho più
volte chiesta la Benedizione dal S. Padre che l'ha sempre data volentieri.

10 Dio benedica te, tutta la nostra famiglia Estense, e pregate per me che vi sarò
sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

3 Giovanni Tamietti: direttore della casa di Este; v. E(m) II, lett. 1121.

5 passeggiata fino a Roma: don Tamietti accolse la proposta di don Bosco.

8 Benedetto Pelà: benefattore di don Bosco; v. E(m) VI, lett. 2973.

3605

Alla signora Laura Massani

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870244)

Copia semplice in calce a lettera di don Francesco, residente a Roma (v. lett. 3620)

Ined.

Condoglianze per la morte del padre

Roma, 19 aprile 1882

Prendo parte al doloroso caso che affligge in questo momento la sua famiglia.

Adoriamo i decreti di Dio. Io prego per l'anima del defunto e per la conser-
vazione in buona salute di tutta la sua famiglia.

5 Dio li benedica tutti. *Amen.*

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

1 aprile] 4

- 2 Laura Massani: abitava a Rimini con il marito Francesco.
— doloroso caso: non è specificato il nome del defunto.

3606

Al Superiore Generale dei Certosini, padre Anselme Bruniaux

Certosa di Farneta – Lucca
Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm.
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Certosini* (A 1820116)
Ined.

Promette di fare preghiere per la conservazione dell'Ordine Certosino — supplica qualche oblazione a favore della costruzione della chiesa del Sacro Cuore in Roma

*Roma, 25 aprile 1882
Porta S. Lorenzo 42

Reverend.mo P. Generale,

Godo assai di poter fare i miei rispettosì omaggi a V. P. Rev.ma per mezzo del padre D. Salomone Superiore della casa di S.ta Maria degli Angeli. 5

Coi nostri giovani facciamo ogni giorno preghiere per la sanità di Lei, e per la conservazione ed incremento dell'Ordine Certosino.

Il medesimo padre mi parlò di un progetto da presentare alla P. V. e qualora venga da Lei approvato io mi adoprero di porlo in opera. Le nostre case di Francia finora furono tranquille, e quest'anno diedero già de' missionari pella Patagonia. 10

Abbiamo qui la chiesa e l'ospizio del sacro Cuore di Gesù in costruzione. Siamo intornati da quattro istituti protestanti. Cominciano a mancarci i mezzi. Se mai V. P. potesse venirci in ajuto con qualche obla | zione, darebbe certamente grande consolazione al S. Padre, e gioverebbe a continuare questi lavori a gloria di Dio ed a vantaggio della povera gioventù. 15

Il Signore la conservi in buona salute e voglia pregare anche per me che con gratitudine profonda ho l'alto [onore] di potermi professare

Della P. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco 20

2 Hubert-Anselme Bruniaux (1823-1892): superiore generale dal 1879 al 1892, viveva nella *Grande Chartreuse* di Grenoble, dove era priore; v. E(m) VII, lett. 3299; cf *Dictionnaire d'Histoire et de Géographie Ecclésiastiques*, t. 10, col. 946. Nel 1903, a seguito delle soppressioni religiose in Francia, il locale archivio venne trasferito alla Certosa di Farneta di Lucca.

5 Vincenzo Maria, don Salomone (1831-1901): piemontese, dal 17 maggio 1879 all'11 maggio 1882 fu rettore della Certosa di Roma. Passò poi come vicario in varie Certose, finché morì in quella di Pisa.

3607

A don Giulio Barberis e agli altri direttori salesiani

ASC B31010 *Lett. orig., Barberis* (A 1690616) mc. 6 D 3

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata sul mrg. inf. des. Gioachino Berto scrive: "Si volti" sul f. 2r si trova il testo di una lettera datata 26 aprile 1882 ed indirizzata allo stesso destinatario da Gioachino Berto

Copie in Archivo Historico de las Misiones Salesianas de la Patagonia – Bahia Blanca

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Milanese* (A 1800316) mc. 2652 B 12

ASC B31030 *Circolari ai salesiani* (A 1750314) mc. 1368 A 7/8

Copie varie allog. con firma aut. [?]

E IV 129 MB XV 537

Manda l'apostolica benedizione impartitagli in udienza dal Santo Padre a tutti i confratelli, allievi, operatori e benefattori salesiani

Roma, 25 aprile 1882

Carissimo nel Signore,

5 Ti do la consolante notizia che oggi 25 aprile S. Santità il Sommo Pontefice Leone XIII degnavasi di ricevermi in udienza particolare. Egli impartì con gran piacere l'Apost[oli]ca benedizione a tutti i nostri confratelli, loro allievi, cooperatori e benefattori salesiani.

Tu avrai cura di comunicare questa pia notizia con apposito bigliettino a tutti quelli che amano le cose nostre e che si prestano volentieri in favore della nostra s.ta Cattolica Religione.

10 Prego Iddio che ci conservi tutti nella sua santa grazia e raccomandandomi alle comuni vostre preghiere ho la consolazione di potermi professare in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Giulio Barberis: direttore e maestro di noviziato a S. Benigno Canavese; v. E(m) II, lett. 875.

3608

**Al primo segretario di Sua Maestà per l'Ordine Mauriziano,
Cesare Correnti**

ASC B31010 *Lett. orig., Correnti* (A 1700906) mc. 17 C 8/9

Min. aut. 1 f. 211 x 151 mm. carta uso stampa segni di pastello rosso

E IV 129-130 MB XV 639

Supplica per la concessione di una onorificenza al dott. Feliciano Bousquet per la sua opera gratuita a favore dell'oratorio S. Leone di Marsiglia

Roma, 29 aprile 1882
Via Porta S. Lorenzo 42

Eccellenza,

Un cittadino in misura eccezionale propenso a beneficiare gli Italiani dimo-
ranti a Marsiglia è senza dubbio il Sig. Feliciano Bousquet Dottore in medicina e 5
chirurgia.

Egli presta gratuitamente il servizio medico a tutti quegli Italiani che ne lo
vanno a richiedere a casa sua, o lo invitano di recarsi al loro domicilio, in qualunque
ora del giorno o della notte.

Da quattro anni è il medico ordinario dell'Ospizio di S. Leone in cui vi sono 10
oltre a trecento poveri giovanetti la maggior parte Italiani. Qui con zelo grande
presta eziandio l'opera sua gratuita in qualunque ora ne sia richiesto.

Gode meritamente il nome di onesto e caritatevole cittadino come assai
volentieri sono pronti [a] dichiarare il Municipio di Marsiglia ed il Console Italiano
residente in quella città. 15

f.1v Per questi ed altri titoli pare che sia ben degno | di una decorazione da parte
del nostro Governo qualora la E. V. la giudichi opportuna.

Ciò tornerebbe a lui di onorata ricompensa e lo incoraggerebbe certamente a
continuare la sua benevola e gratuita assistenza alle numerose famiglie italiane
che dimorano in quella città di Marsiglia. 20

1° Si unisce qui copia di vari documenti.

2° Si faranno pervenire prontamente quelle dichiarazioni che possono occor-
rere all'uopo.

Sac. Gio. Bosco

2 42 *emend ex* 18 4 in misura eccezionale *emend sl ex* assai propenso a beneficiare *emend sl ex* che
è certamente benemerito verso 5 è senza dubbio *emend sl ex* sembra doversi annoverare 7 gratuita-
mente *add sl* medico *add sl* ne *emend sl ex* che 8 richiedere *emend sl ex* visitare sua *emend sl*
ex propria recarsi... domicilio *corr ex* recarsi a casa loro 9 o *add sl* 11-12 con... eziandio *emend sl*
ex egli presta 12 gratuita *corr ex* gratuitamente di giorno e 13 meritamente il *emend sl ex* pubblica-
mente *ante* come *del* senza 14 pronti *corr ex* pronto 15 in quella *emend sl ex* nella stessa 17 la
add sl *post* giudichi *del* tale cosa 18 tornerebbe *emend ex* servirebbe onorata *corr ex* onorevole
19 alle *emend sl ex* in favore delle italiane *add sl* 21 vari *corr ex* varia 22 pervenire *add sl*

2 Cesare Correnti: v. E(m) VI, lett. 2702.

5 Feliciano Bousquet: personaggio non identificato.

3609

Al marchese Louis de Avila

Archives de l'Oeuvre de la Propagation de la Foi – Roma
Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. molti errori di grammatica
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Marchese* (A 2000138)
Ined.

Lo ringrazia dell'immagine positiva delle missioni salesiane che ha voluto diffondere — lo informa
dell'udienza privata tenuta dal Papa — invia una benedizione particolare per lui e per tutta la sua
famiglia — spera di poterlo vedere per la festa di Maria Ausiliatrice

*Rome, 1° mai [18]82
Porta S. Lorenzo 42

Monsieur Le Marquis,

Je vous remercie avec tout mon coeur de l'empressement que vous avez bien
5 voulu donner pour la publication des notices qui dans ce moment occupent
serieusement la Congrégation de la Propagande et le même St. Père. En effet le
25 avril passé Sa Sainteté dans une audience privée m'a entretenu environ d'une
heure dans laquelle il a parlé de l'Oeuvre de la propagation de la foi comme d'un
grand soutien de la religion, il connaît fort bien vous, Monsieur le Marquis, tout
10 le conseil de cette Oeuvre admirable. Il vous envoie une bénédiction particulière
assurant qu'il fera bien des prières pour vous et pour vos familles. |

Ensuite il a parlé de la Patagonie que dans ce moment est devenue l'objet des *f.1v*
sollicitudes de son coeur paternel. Il a déjà donné ordre de faire trois Vicariat[s]
Apostolique[s] entre *le Pampas, la Patagonie, La Terre du Feu, e les île[s]*
15 *Malvines*.

Je suis chargé de faire la position. La commission est formée du card.
Alimonda, card. Simeoni, Monsig. Jacobini et Mons. Zonghi. Aussitôt que le
projet sera [ac]compli je vous en donnerai communication ou mieux je vous en
ferai relation en détail.

20 Je resterai à Rome jusqu'au quinze de ce mois. Ensuite à Turin pour la
grande fête de N. D. Auxiliatrice.

Est-ce que j'aurai la consolation de vous voir, M. l'abbé Morel avec des
vos amis dans cette grande solennité? Combien je le désire! comme | vous le *f.2r*
demandez, monsieur le Marquis, je vous l'assure que tous les matins je tâcherai de
25 faire dans la Sainte Messe un souvenir pour vous et pour toute votre famille.

Que Dieu vous bénisse et vous conserve en bonne santé et veuillez bien aussi
prier pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Humble obligé serviteur
Abbé Jean Bosco

4 vous² *it* 5 qui] que 7-8 m'a entretenu environ d'une heure] m'entretenu environ d'une 10 envoie]
envoye 12 Ensuite] In suite 16 est] è 17 Zonghi] Zunqui 18 projet] proget ou] o 19 ferai *emend*
ex ...ierai 22 Est ce que *corr sl ex* Est que voir] vous 24 assure] l'assure

3 Louis de Avila: benefattore spagnolo residente a Nizza; v. lett. 3609.

17 Gaetano Alimonda: v. E(m) V, lett. 2568.

— Giovanni Simeoni: v. E(m) V, lett. 2430.

— Domenico Maria Jacobini: v. E(m) V, lett. 2435.

— Giovanni Maria Zonghi-Lotti (Fabriano 1847 - Roma 1941): già segretario particolare di Pio IX, fu
minutante della S. Congregazione di *Propaganda Fide* dal 1878 al 1887. Fu successivamente archivista
della Segreteria di Stato, consultore dell'Opera della Preservazione della Fede, presidente della Accademia
dei Nobili Ecclesiastici, vescovo titolare di Colossi nel 1914.

22 abbé Morel: sacerdote francese non identificato.

3610

Al (conte) Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700810) mc. 14 E 11 – 15 A 1
 Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata busta bianca di 147 x 80 mm. indirizzo
 aut. timbri: Roma Ferrovia 2 5 82 9 S Nice A Marseille C 4 mai 82 francobolli: uno da 20 cent.,
 l'altro da 5 cent. accanto altra mano scrive: "2 mai 1882 Dom Bosco (de Rome)" testo con pochi
 errori di scrittura
 E IV 487 MB XVI 678

Manda la benedizione apostolica impartita dal Santo Padre su di lui e la moglie — prima della sua
 partenza da Roma gli sarà consegnato anche il *Breve*

*Rome, 2 mai [18]82
 Porta S. Lorenzo 42

Mon très cher et respectable Ami,

Je devais vous écrire en avance, mais j'étais dans le désir de vous donner des
 notices un peu positives. Donc je suis à Rome; j'ai déjà vu le St-Père avec lequel 5
 je me suis bien longtemps entretenu à cause de vous et de Madame. Je lui dis des
 offrandes pour l'église de Sacré Coeur et de la Navarre; de la fonction de la pierre
 angulaire et des autres oeuvre[s] de charité auxquelles vous et Madame vous êtes
 dévoué[s].

Il a écouté avec une at[t]ention toute paternelle et ensuite il m'a chargé de 10
 vous communiquer la bénédiction apostolique à vous, Monsieur Colle, et à
 Madame en m'assurant qu'il aurait bien prié aussi pour votre santé, et pour la
 patience et persévérance dans la grâce de Dieu. |

f.1v Enfin il a ajouté:
 - Et la décoration dont vous m'avez fait demande? 15
 - Saint Père, je lui répondis, je l'at[t]ends toujours.
 - Mais comment? O négligence! négligence! Passez tout de suite chez le
 cardinal Jacobini; il vous dira ce qu'on a fait.

Le card. Jacobini ou le Secrétaire d'État de S. S. m'a tout promptement reçu,
 il a fait quelques excuses et il m'a assuré qu'avant mon départ de Rome on me 20
 serai donné le Bref que j'espère de vous présenter à Turin.

A Turin, Monsieur et Madame, à Turin pour la fête de N. D. A. ou j'espère
 que nous pourrions nous entretenir à parler de nos affaires.

f.2r Que Dieu vous bénisse, ô charitable | Ami, et avec vous bénisse Madame
 Colle et vous accorde la grâce de vivre en paix et sainteté sur la terre, et de 25
 parvenir un jour au paradis. Ainsi soit-il.

Veuillez aussi prier pour moi qui avec gratitude sincère serai à jamais en
 N. S. J. Ch.

Humble serviteur
 Abbé J. Bosco 30

84 maggio 1882

A Monsieur
Monsieur Colle Fleury Avocat
Chevalier de S. Gregoire le Grand
7 Rue la Fayette
35 Toulon (France)

13 la *add sl* 18 dira *add sl* 19 promptement *corr ex* promptement 20 excuses] excusations

2 Louis-Antoine Colle: grande benefattore francese; v. E(m) VII, lett. 3412.

11 Madame Marie-Sophie: *ibid.*

18 Cardinal Ludovico Jacobini: segretario di Stato; v. E(m) VII, lett. 3382.

20 avant mon départ: invece il Breve sarà disponibile solo a fine anno; v. lett. 3767.

3611

Al papa Leone XIII

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Leone XIII (A 2000113)

Orig. di Gioachino Berto con data e firma aut. 4 ff. 310 x 220 mm.

MB XV 784-788

Relazione per la comunicazione dei privilegi e delle grazie spirituali in favore della congregazione salesiana

*Roma, 3 maggio 1882

Breve relazione al S. Padre per la comunicazione dei Privilegi e delle grazie spirituali in favore della Congregazione Salesiana

5 I Privilegi e le Grazie spirituali concessi agli Ordini Religiosi ed alle Congre-
gazioni Ecclesiastiche possono considerarsi come altrettante cordicelle, con cui tali
Istituzioni restano legate colla S. Sede: perciocché Essa sola potendoli concedere,
restringere ed anche revocare a piacimento secondo il bisogno e la convenienza, ne
segue un vivo e continuo pensiero di gratitudine dei beneficati verso il loro insigne
10 benefattore che è il Vicario di Gesù Cristo.

L'umile Congregazione di S. Francesco di Sales ottenne il più grande favore,
quando, mercé la definitiva approvazione delle sue Costituzioni (3 aprile 1874),
venne posta sotto all'immediata protezione della S. Sede. Alcuni privilegi furono
di poi benignamente concessi con Decreti o Rescritti particolari. Parecchi di questi
15 privilegi essendo stati concessi *ad tempus* ne succede vera confusione all'epoca
della loro innovazione e successiva partecipazione a tutte le famiglie salesiane
soprattutto a quelle che distantissime le une dalle altre si fondarono e si vanno
fondando in America tra i selvaggi. Maggior imbarazzo succede ancora quando
tali privilegi sono modificati e sospesi.

20 Nelle medesime relazioni coi Parrochi e cogli Ordinari diocesani, ad ogni
momento occorrono incertezze nella pratica delle Costituzioni.

Per questi ed altri motivi si fa ora umile preghiera per ottenere la comunica-
zione di queste grazie spirituali con qualche | Congregazione di voti semplici, ma *f.l.v*

già costituita e conosciuta notoriamente.

Tale comunicazione di Privilegi si può definire: *Communicatio idem est ac Commune facere, et conferre alicui, quod prius alteri iam fuerat concessum, ita ut communicatio privilegiorum consistat in participatione, et concessione quadam privilegii quia Superior privilegium quod uni simpliciter concesserat, etiam ad alterum extendit.* Così il Reiffenstnel.

Questa Comunicazione è da molto tempo praticata nella Chiesa, e fin dal secolo decimosesto il Pontefice Leone X concedette la vicendevole comunicazione dei Privilegi a tutti gli Ordini mendicanti.

Clemente VII (1525) colla Bolla che comincia: *Dum fructus uberes* concesse ai Religiosi detti della *Regolare osservanza* la Comunicazione dei Privilegi e Grazie Spirituali con qualunque Ordine: *quibusvis congregationibus et aliis Ordinibus quibuscumque etiam non mendicantibus quomodolibet concessis aut concedendis etc.*

La cagione di queste comunicazioni dei Privilegi fu data da Clemente VIII nella Bolla (20 decembris 1595) che comincia: *Ratio Pastoralis efflagitat ut quorum Religionem ac virtutem Sedi Apostolicae, totique Ecclesiae non modo illustrem, et praeclaram, sed utilem etiam ac necessariam esso animadvertimus, eosdem nostris et eius Sedis Apostolicae honoribus, ac beneficiis libenter prosequamur.*

Nello stesso secolo cominciarono le comunicazioni de' Privilegi degli Ordini Religiosi anche alle Congregazioni Ecclesiastiche. Sebbene queste abbiano ottenuto per concessione diretta parecchi privilegi, tuttavia perché avessero una regola studiata, praticata | ed uniforme, una via già conosciuta e tracciata, si cominciò per comunicazione concedere alle novelle Congregazioni i Privilegi degli Ordini religiosi ne' limiti che alle medesime convenivano. Così S. Pio V col Breve che comincia *Ad Immarcescibilem* (7 febr. 1567) concedette la comunicazione dei Privilegi con tutti gli Ordini e Congregazioni Religiose ai Teatini, che si possono considerare come la prima tra le Congregazioni Ecclesiastiche (1).

Urbano VIII nella Bolla di erezione della Congregazione dei Preti della Missione, che comincia *Salvatoris Nostri* (12 januarii 1632) stabilì che quella potesse partecipare di tutti i privilegi, esenzioni, indulti, che godono *aliae quaecumque similes vel dissimiles Congregationes*. Eguale concessione fecero altri Pontefici a favore della Compagnia di Gesù, della Congregazione della Madre di Dio, dei Pii Operai, dei Ministri degli Infermi, dell'Oratorio, della Dottrina Cristiana, dei Passionisti, dei Redentoristi. Le ultime cui io sappia essere stati concessi i favori per Comunicazione sono quella degli Oblati di Maria, cui Leone XII (12 settembre 1826) la concedette coi Redentoristi, e l'Istituto della Carità approvato da Gregorio XVI nel 1838.

Nell'approvazione di questo Istituto il Superiore Generale mostrava vivo desiderio che gli fossero concessi i Privilegi dei Regolari. A tale uopo tra gli altri furono proposti i seguenti dubbi nella Congregazione Generale del 30 dicembre 1838: |

1° Se convenga estendere ad un tale Istituto della Carità, i *Privilegi dei Regolari*. f.2v

2° E se questi Privilegi vogliano concedersi come a Pia Congregazione, o come a Congregazione Religiosa.

70 *Eminentissimi Patres referente Eminentissimo Castracane, rescripserunt:*

Ad I. Affirmative juxta modum: hoc est: Pro exemptione a jurisdictione Ordinariorum quoad visitationem Domorum et Ecclesiarum: et quoad disciplinam, et observantiam regularem; itemque pro facultate expediendi suis subditis Litteras Dimissoriales ad Ordines Minores, et Sacros.

75 *Ad 2. Affirmative ad primam Partem, negative ad secundam. (V. Collectanea edita cura Eminentissimi Bizzarri, pag. 800-1).*

Ad esempio di queste e di altre Congregazioni Ecclesiastiche graziate della Comunicazione dei Privilegi, l'umile esponente Rettore Maggiore della Pia Società Salesiana, desideroso di seguire la via già praticata da tali uomini conosciuti
80 per virtù, santità ed esperienza, fa rispettosa preghiera, che alla medesima sia accordata tale comunicazione colla Congregazione dei Redentoristi o degli Oblati di Maria Vergine, oppure con altra Congregazione, le cui Costituzioni e scopo possano dirsi identiche colle Salesiane.

[*Motivi di questa dimanda*]

85 Vi sono poi motivi speciali per cui si fa tale preghiera anche in favore della Congregazione Salesiana, e sono:

1° Essendo essa affatto destituita di mezzi materiali, abbisogna di molta indulgenza e di molti aiuti spirituali, affinché possa conseguire il suo fine.

2° Questa Congregazione ebbe principio e si andò consolidando in tempi burrascosi, in cui tuttora ci troviamo, ed in cui si vorrebbero soppresses ed annientate tutte le istituzioni | Ecclesiastiche; tuttavia essa poté crescere, aprire case in varie
90 Diocesi, ed anche nelle Missioni estere. In questa calamità di tempi, diversità di paesi, nella grande distanza degli uni dagli altri i soci salesiani hanno bisogno di una maniera compiuta di governo con Privilegi già conosciuti e in generale già praticati da altre Pie Congregazioni. f.3r

3° La tristezza dei tempi fa che le autorità civili vedano di mal'occhio il frequente ricorso alla S. Sede, come in casi dolorosi si ebbe a provare.

4° Non sapendosi preventivamente le cose che possano occorrere, devesi attendere il caso del bisogno, e perciò qualche inconveniente prima di conoscerle,
100 e quando riconoscano riferirle al Superiore affinché supplichi per l'opportuna facoltà. La qual cosa, se può farsi per una casa determinata, riesce quasi impossibile in una Congregazione, che conta già oltre cento cinquanta case con chiese aperte in diverse Diocesi nelle più remote regioni della terra.

5° Non conoscendosi poi le Congregazioni cui devonsi indirizzare le dimande, per lo più passa un tempo assai notabile prima di ricevere la desiderata risposta. 105

6° L'umile esponente poi desidera questo favore per impiegare quel po' di vita, che a Dio piacerà concedergli, nel regolare le varie case, e uniformare tutti quelli che ne hanno la Direzione a servirsi de' Privilegi con parsimonia, e colla massima prudenza; e solamente nei casi in cui chiara appaia la maggior gloria di Dio e il vantaggio delle anime. 110

Osservazioni

Intorno alla Comunicazione dei Privilegi alcuni vollero osservare che tali concessioni:

f.3v 1° Possono dare causa a questioni; 2° Turbare l'armonia e la pace cogli Ordinarii; 3° Accordare dei Privilegi ad Istituti, che ai medesimi non convengono. | [Si risponde:] 115

Al primo. Se queste concessioni fossero nuove, potrebbero essere cagione di questioni; ma i Privilegi che si vanno comunicando dagli uni agli altri da oltre a trecento anni; che furono costantemente studiati, interpretati, e praticati in modo uniforme e secondo lo spirito di santa Chiesa, sembrano doversi dire piuttosto un vincolo di unione, di uniformità, e quindi escludere ogni ragione di questioni. In questi momenti devesi sostenere una lunga, dannosa e spiacente questione che forse non avrebbe avuto luogo, se i Salesiani avessero goduto dei Privilegi di cui godono le altre Congregazioni Ecclesiastiche. 120

2° Al secondo. Nemmeno pare turbare la pace cogli Ordinarii, perciocché in pratica i Vescovi ed i Parroci conoscono i Privilegi degli Istituti approvati dalla Chiesa, e nei nostri paesi cagiona maraviglia il vedere che un Istituto goda maggiori o minori favori degli altri. Anzi i Privilegi essendo atti che altamente onorano la Suprema Autorità del Pontefice, e fanno palese il pieno suo gradimento verso di una istituzione, farebbe supporre che una Congregazione non sia definitivamente approvata, finché dalla S. Sede non è graziata dei medesimi Privilegi che godono le altre. 130

Un dotto e rispettabile Ordinario non si poté finora indurre a credere la Congregazione di S. Francesco di Sales essere definitivamente approvata *perché non gli consta che goda i Privilegi dei Ministri degli Infermi, dei Preti della Missione, e degli Oblati di Maria.* 135

3° Al terzo. Nemmeno sembra potersi dire che con tale Comunicazione ai novelli Istituti si concedano favori, non opportuni. Imperciocché in tali concessioni si intendono sempre le clausole: *Dummodo Institutis eorum convenient, ac Regulari Observantiae non sint contraria.* 140

Si aggiunga ancora che tali favori potendosi esclusivamente concedere dalla S. Sede, essa li può liberamente modificare ed anche revocare ogni volta scorgesse tornare di maggior bene a coloro cui furono concessi. |

Conclusione

f.4r

145 Ciò posto conchiudo rispettosamente colle parole di un accreditato Canonista,
il quale nel dilucidare i Privilegi concessi per Comunicazione, come parafrasi
delle parole di Clemente VIII, ha quanto segue: *Regulares, qui licet diversorum
ordinum, idem unum in Deo et professione existant, aequum etiam est, ut in iisdem
indultis, et privilegiis uniantur, ut sic uniti arctiori vinculo Sedi Apostolicae, et*
150 *inter se ad nomen Dei in terris propagandum, animarumque salutem procurandam
copulentur; quos conjungunt par labor et paria merita, paria etiam conjungant
privilegia.*

Ita ab Aragonia elucidatio privilegiorum, Tract. 5, cap. 8.

Sac. Gio. Bosco

155 (1) Clemente VII nel Breve di erezione dei Teatini, che comincia *Exponi Nobis* (24 giugno 1524)
loro aveva già comunicato tutti i Privilegi e favori concessi e concedendi ai Canonici Regolari.

Lo stesso Pontefice per la Bolla che comincia *Dudum* (7 marzo 1533) accorda la stessa Comunica-
zione coi Cistercensi, coi Cluniacensi, e con tutti gli Ordini mendicanti.

160 Pio V l'anno primo del suo Pontificato colla Bolla *Ad Immarcescibilem* concedette ai Teatini la
totale comunicazione colla Compagnia di Gesù.

Gregorio XIV (5 aprile 1591) concedette ai medesimi il grande privilegio di poter comunicare con
tutti gli altri Ordini e Congregazioni di qualunque Nome, Mendicanti e non Mendicanti.

154 Il papa aveva detto a don Bosco nell'udienza del 25 aprile di accordarsi con il nuovo segretario
della Congregazione dei Vescovi e Regolari. Don Bosco pensò bene di redigere questa memoria che il
papa affidò poi ad una Commissione di cardinali. Passò ancora molto tempo prima che la Santa Sede
concedesse i privilegi richiesti.

3612

A don Giuseppe Lazzerio

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1940441)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 132 MB XV 540

Incoraggiamento per superare le tribolazioni

Roma, 4 maggio 1882

Amice,

Esto sicut bonus miles Christi. In tribulatione exardescit ignis charitatis. De
praesentia dilucidabuntur omnes difficultates. Age viriliter, si vis coronari feliciter.

5 Vale et valedic. Ora pro me.

Amicus tuus

Joannes Bosco Sacerdos

2 Giuseppe Lazzerio: direttore di Valdocco e Consigliere generale; v. E(m) I, lett. 614. Evidentemente
viveva un momento difficile. In effetti il 14 settembre comunicando a don Bosco che il prof. Lonardo

avrebbe pagato i debiti e poi si sarebbe fatto salesiano e che don Marchisio era ammalato, esprimeva il timore di essere allontanato da Valdocco: ASC A 1424205, mc. 1538 C 11 – D 2.

3613

A suor de Sainte-Marie Bosco

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 2000140)

Copia semplice dattiloscritta

Copia semplice in ASC B31220 (A 1880323) – senza collocazione e con diverse altre lettere di Sr. de Sainte Marie Bosco

Ined.

Incoraggiamento per superare le difficoltà di salute — cerchi d'impetrare la grazia attraverso un'offerta per la chiesa del S. Cuore — la raccomanderà nelle preghiere assieme ai suoi giovani

Rome, 5 mai 1882

Madame,

Epines et fleurs forment la vie humaine. Mais les épines seront un jour changées en fleurs avec lesquelles les anges feront notre couronne pour l'éternité. Toutefois, je ne manquerai pas de prier et de faire prier mes enfants pour votre 5 guérison, ou au moins, une sensible amélioration.

Vous me demandez ce qu'il faut faire pour engager la divine Providence à vous venir en aide. Dieu nous le dit lui-même "Donnez et l'on vous donnera, et la foi sans les bonnes oeuvres est une chose morte en soi-même".

Pour cela, je crois très bon pour vous de faire une offrande pour l'église du 10 Sacré Coeur de Jésus et pour l'orphelinat dont je vous envoie une circulaire.

Moi et mes enfants (100.000) priérons aussi pour votre guérison, ou pour une notable amélioration.

Que Dieu vous bénisse.

Veuillez prier pour moi

15

Votre humble serviteur
Abbé Jean Bosco

2 Sainte Marie Bosco: personaggio non identificato.

11 circulaire: forse quella citata nella lett. 3666.

3614

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730113) mc. 38 A 5/8

Min. aut. f. 1 306 x 210 mm. carta uso stampa ampia macchia di inchiostro rosso sbiadito sul mrg. inf. f. 2 212 x 135 mm. carta leggera segno di pastello rosso sul 2v

E IV 132-134 MB XV 254-255

Osservazioni sulla proposta di accomodamento con l'arcivescovo di Torino per la questione dei libelli e per la vertenza di don Bonetti

*Roma, 8 maggio 1882

Eminenza Reverend.ma,

Un accomodamento amichevole della vertenza del sacerdote Gio. Bonetti fu sempre il mio vivo desiderio.

5 Più volte feci proposte a S. E. Monsig. Arcivescovo di Torino, che furono accettate ma di poi respinte. Una fu nel maggio 1879.

Il giorno 26 fui chiamato dal medesimo Monsig. Gastaldi, ci andai e fummo
 10 intesi che il D. Bonetti fosse riabilitato ad ascoltare le confessioni dei fedeli in tutta la diocesi di Torino, rimettendo alla prudenza dello scrivente a non inviare questo sacerdote a dimorare in Chieri, ma che egli ne fosse libero e qualora in casi partico-
 15 lari ci si fosse recato per predicare od ascoltare le confessioni non ne avesse avuto biasimo da parte dell'autorità ecclesiastica. Questa proposta fu accettata. Ho dato comunicazione della cosa al D. Bonetti che ne fu assai contento e ne provammo tutti grande consolazione che fosse finalmente finita una questione inutile e che
 15 faceva spendere un tempo immenso che ognuno desiderava impiegare a vantaggio delle anime.

Ma il mattino immediatamente dopo (il 27 dello stesso mese) per tempissimo ricevo una lettera di Monsig. Arcivescovo che rievocava a tempo indeterminato tutto quello che era stato convenuto il giorno precedente.

20 Nello stato presente delle cose io non vedo altra | via che possa convenire ad f.1v
 ambe le parti se non quella stessa già proposta ed accettata nel maggio 1879. Cioè:

1° Monsig. Arcivescovo di Torino darà facoltà al D. Bonetti di ascoltare le confessioni dei fedeli in tutta la Diocesi di Torino.

2° D. Bonetti continuerà da buon sacerdote a lavorare per la maggior gloria
 25 di Dio come si conviene ad onesto e zelante sacerdote.

3° A fine poi di non dover ritornare sopra questioni di questo genere l'Arcivescovo ritirerà due lettere in data una del 25 novembre e l'altra del 1° dicembre 1877 con cui minaccia al sac. Bosco la sospensione *ipso facto incurrenda* se scrive, stampa o propaga scritti o detti che possano tornare a carico dell'arcivescovo di
 30 Torino.

Queste lettere richiamate saranno consegnate alle fiamme e non se ne parlerà più.

Riguardo alla questione degli opuscoli debbo dichiarare che né io né i salesiani non se ne sono mai mischiati per quanto finora mi consta. Ho sempre biasi-
 35 mato e biasimo tutto[ra] il modo non conveniente con cui si parla dell'autorità ecclesiastica. Sono anche prontissimo a condannare la materia in essi contenuta qualora mi siano specificate le cose che in faccia alla Chiesa siano da biasimarsi. Coloro per altro che li hanno letti e meditati convengono nell'asserire che la materia

di questi opuscoli o libelli concorda pienamente coi principii e colle idee racco-
mandate dal S. Padre in questi ultimi tempi. 40

Ogni cosa però che Sua Santità o la E. V. giudichi tornare alla maggior gloria
di Dio io sarò sempre pronto ad accettarla senza condizioni.

Mi conceda l'onore di potermi professare
Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore 45
Sac. Gio. Bosco |

f.2r Osservazioni. — È da notarsi che identiche proposte di accomodamento furono già
altre volte fatte a Mons. Arcivescovo di Torino. Vennero accettate ma di poi furono
cangiate e in fine rifiutate.

Rifiutò crudamente di ricevermi il 2 gennaio 1882 quando io mi sono a lui 50
presentato a nome della E. V. e del medesimo S. Padre per accomodare le cose
amichevolmente.

Sono pochi giorni che esso, l'Arcivescovo di Torino, va propalando e me lo
mandò a dire dai nostri stessi religiosi, che D. Bosco è il più scellerato degli uomini;
è un impostore; inventa i miracoli e poi li affibbia e li fa stampare in onore della 55
Madonna; che Roma fa male quello che fa, a Roma tutto cammina per comparire e
per commare etc.

f.2v Queste cose sembrano argomenti poco oppor | tuni per venire ad un accomo-
damento amichevole. Tanto più dopo la sentenza profferta dall'autorevole Congre-
gazione del Concilio. 60

A Sua Em.za Rev.ma
Il Sig. Card. Lorenzo Nina
Prefetto della S. Cong.ne del Concilio
Roma 65

17 27 dello stesso mese *add sl* 18 di *corr ex* dello stesso 22 Monsig. Arcivescovo di Torino *corr*
sl ex L'Arcivescovo 23 dei fedeli *add sl* 25 come *emend sl ex* quale 26 di questo *emend ex* del
medesimo 27-28 dicembre 1877 *corr sl ex* dic. 28 al Sac. Bosco *trsp post* incurrenda incurrenda
add sl 33 debbo dichiarare che *add sl* 37 in faccia... biasimarsi *corr sl ex* ragionevolmente sono
degni di biasimo 47 identiche *emend sl ex* questa furono *corr sl ex* fu 48-49 furono cangiate
add sl 49 *post* cangiate *del* e annientate 50 il 2 gennaio 1882 *add mrg dx* 53 di Torino *add sl*
55-56 in onore della Madonna *corr sl ex* per la m

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

8 Giovanni Bonetti: della sua vertenza con l'arcivescovo si tratta in molte lettere di don Bosco.

27 due lettere: v. E(m) V, lett. 2644, nota. Se ne accenna varie volte nell'epistolario.

28 sospensione ipso facto incurrenda: sospensione immediata, automatica.

33 opuscoli: i libelli antigastaldiani; v. E(m) VII, lett. 3537.

50 2 gennaio: v. lett. 3566.

56-57 per comparire e per commare: espressione romanesca per indicare che le cose procedono per via
di amicizie e non di merito.

3615

Al conte Francesco Vespignani

ASC B31010 *Lett. orig., Vespignani* (A 1741021) mc. 54 E 5/7

Min. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata segno di carta gommata segno di pastello rosso sul f. 2v

E IV 134-135 MB XV 415

Per imminenti impegni deve partire subito per Torino — delega don Dalmazzo e don Savio a rappresentarlo — spera che le questioni dei lavori siano risolte fra amici

*Roma, 9 maggio 1882

Illustrissimo Sig. Conte Vespignani Architetto,

Dopo il colloquio che ho avuto l'onore di tener colla S. V. Ill.ma ho seguito quanto Ella stessa mi disse, ed ho invitato una persona dell'arte a dare un'occhiata
 5 sulle note e sui nostri lavori già eseguiti, confrontandoli col capitolato. Furono fatte osservazioni di qualche rilievo che desidero le siano comunicate.

Siccome io debbo partire, perché chiamato d'affari in Torino, così io dò formale incarico ai due miei sacerdoti Francesco Dalmazzo, Parroco e Curato della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, ed al Sac. Savio Angelo di fare le mie veci.
 10 Tutto quello che essi faranno sarà da me approvato.

Dal canto mio desidero e mi raccomando che ogni vertenza venga appianata da buoni amici fuori dei tribunali civili, rimettendoci a persone perite di reciproca confidenza. |

Affinché poi siano in avvenire tolte le cagioni di male intelligenze, mi pajono
 15 necessarie due cose da stabilirsi:

1° Regolare il passato da non doverci più rivenire sopra per intenderci o discutere.

2° Stabilire dei principii e delle basi chiare, e perciò presentare i tipi ed un capitolato preciso coi prezzi relativi a ciascun capo di lavoro. Per evitare poi i
 20 danni e le conseguenze del ritardo nei lavori, si dovrà immediatamente ripigliare la costruzione della chiesa per non perdere le attuali giornate che sono le più propizie dell'anno per le opere di costruzione.

Prego che ogni cosa sia sempre trattata e fatta nel modo che può tor | nare più
 25 utile al bene spirituale delle anime nostre e della maggior gloria di Dio.

Colla massima stima ho l'onore di potermi professare
 Della S. V. Ill.ma

[Obbl.mo servitore
 Sac. Gio. Bosco]

5 nostri *add sl* 6 comunicare *emend sl ex* sottomesse 8 *post* sacerdoti *del* Savio Ascanio Parroco e
add sl 9 ed al... veci *add sl* 11 *post* appianata *del* amichevolmente 14 cagioni *emend sl ex* occa-
 sioni 15 da stabilirsi *add* 18 presentare... ed un *emend sl ex* formare i tipi, il 19 capitolato *corr sl*
ex capilato poi *add sl* 20-21 si dovrà... chiesa *emend ex* la mano d'opera dovà questi ripigliare im-
 mediatamente 22 dell'anno *emend ex* per le 23 *post* Prego *del* Dio 26 S. *emend ex* sig.

- 2 Francesco Vespignani: architetto; v. E(m) VII, lett. 3298.
 3 il colloquio: tesi a chiarire le esagerate richieste economiche della Commissione che aveva iniziato i lavori della chiesa del S. Cuore e che sembravano condivise dallo stesso architetto.
 4 una persona: non è stata individuata.
 8 Francesco Dalmazzo: parroco e procuratore; v. lett. 3589.
 9 Angelo Savio: economo trasferito a Roma; v. lett. 3615.
 28 Successivamente si affidò l'incarico di esaminare la questione all'architetto Giovanni Squarcina, deputato al Parlamento, che il 17 giugno 1882 approvò l'atteggiamento e lo scritto di don Bosco. Il Vespignani si dimise da amministratore della Commissione, che così venne sciolta facilitando le cose al cardinale vicario. Ma l'impresario si rifiutò di obbedire ai Salesiani ed il cardinale era sempre indeciso se affidare tutto a loro, tanto più che era perplesso sull'operato dello Squarcina, ritenendolo prevenuto contro i romani.

3616

Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi

ASC B31010 *Lett. orig., Pallavicini* (sic) (A 1730306) mc. 2664 B 7/8
 Orig. aut. 2 ff. 267 x 213 mm. carta da computisteria busta gialla di 147 x 80 mm. timbri:
 Magliano Sabino 10 Mag 82 Torino 11 5 82 8 S Dist 12 Mag 82 francobollo da 20 cent. indirizzo
 di Gioachino Berto
 Ined.

Promette preghiere all'altare di Maria Ausiliatrice — chiede di venire in aiuto alla chiesa del Sacro Cuore con una sua opera di carità — invia la benedizione su tutta la sua famiglia

*[Magliano Sabina], 10 maggio 1882

Illustrissima Sig[ra] Marchesa,

Di tutto buon grado prendo parte alle spine che la divina provvidenza le permette.

Pregherò tanto per Lei e farò anche pregare, affinché le spine della terra siano 5
 cangiate in fiori pel paradiso. Ravviviamo la nostra fede. Ma riteniamo che la
 nostra fede senza le opere è cosa morta in se stessa. Perciò alle preghiere aggiunga
 un'opera di carità e in aiuto al S. Padre ed in favore della chiesa e dell'Ospizio del
 Sacro Cuore di Roma.

Giunto a Torino, spero lunedì prossimo, comincerò delle preghiere che si 10
 faranno tutti i giorni per Lei all'altare di Maria Ausil.

Dio benedica Lei, la sua famiglia, i suoi affari e questa benedizione sia
 il principio di pace e prosperità per Lei.

Voglia anche pregare per me che le sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore 15
 Sac. Gio. Bosco

P. S. Ogni indirizzo sia a Torino.

Alla Nobil Donna
 La Sig.ra Marchesa Margherita Pallavicino
 Mossi de Faucigny

Via S. Teresa N. 11 Casa Propria
Torino

3 grado *add sl*

1 Magliano Sabina: don Bosco, sulla via di ritorno a Torino, sovente si fermava a visitare i confratelli residenti nel seminario.

2 Principessa: Marguerite de Fauciny-Lucinge (1833-1921), vedova del marchese Luigi Pallavicino Mossi (1803-1879).

3617

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701016) mc. 18 C 7

Orig. aut. 1 f. 212 x 133 mm. carta da computisteria azzurra intest. a stampa: "Direzione del Seminario-Convitto in Magliano-Sabino" qualche macchia di umidità segni di pastello azzurro sul v E IV 135

Gli chiede di sistemare l'affare delle decorazioni — se riuscirà ad ottenere un condono ed una riduzione bene, altrimenti accetti ugualmente spedendo la documentazione a Torino

*[Magliano Sabina], 11 maggio [18]82

Car.mo D. Dalmazzo,

Procura di aggiustare l'affare delle decorazioni. Se puoi ottenere condono o riduzione bene, ma in ogni caso accettale come si può e poi ne farai di tutte un
5 piego e mi spedirai raccomandato a Torino. Se fanno difficoltà pei pagamenti dimmelo [,] io studierò di provvedere in qualche modo, o meglio prendi alla Banca quanto è necessario.

E il sig. Vespignani?

Dio ci benedica tutti ed abbimi in G. C.

10

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883. Il 29 luglio scrisse a don Bosco per avere notizie dell'esito della transazione fatta coll'arcivescovo e della riabilitazione di don Bonetti, poiché doveva parlarne al card. Nina: ASC A 1130623, mc. 649 C 4/7.

3 affare delle decorazioni: non meglio precisato.

8 Francesco Vespignani: architetto; v. lett. 3615.

3618

Al sindaco di Caselle Antonio Piovano

Archivio Storico di Caselle Torinese – faldone 47 vol. 2°, pp. 419-420

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio... Torino, Via Cottolengo, n. 32"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Sindaco di Caselle* (A 1820502)

Ined.

A proposito di complicati lasciti testamentari implicanti persone ed istituzioni civili ed ecclesiastiche

[Faenza], il 13 maggio 1882

Ill.mo Sig. Sindaco di Caselle,

Nella preg.ma Sua del 29 aprile la S. V. Ill.ma mi chiede se io intendo abbandonare le convenzioni in progetto coi sigg. Paroci di Caselle Barbania e S. Francesco al Campo, stante che non ne feci più parola nella mia domanda. 5

Rispondo a tale quesito facendo notare che l'ipoteca di L. 40.000 prescritta dal sig. Testatore serve eziandio a garanzia dei pesi che io ho da soddisfare verso i prelodati sigg. Paroci. Per conseguenza non mi parve necessario specificare il modo che io sono per adottare per soddisfarli, essendo essi garantiti mediante la Cartella del Debito Pubblico vincolata anche in loro favore. E a dire poi la mia intenzione in proposito, fo notare che da quando venne messo in campo la proposta di questa Cartella nominativa, vidi l'inutilità dei progetti precedenti e però mi dispongo ad abbandonarli, tanto più che quei progetti esporrebbero a lunga dilazione la cancellazione dell'ipoteca generale che a me molto preme sia tosto radiata. 10

f.1v Quanto alla sufficienza dell'ipoteca di | lire 40 mila per assicurare l'adempimento dei pesi, io fo solo osservare che se il Testatore credette che potesse bastare, io nutro speranza che codesta Onor.ma Amministrazione dell'Ospedale non vorrà avere minore fiducia del Testatore; e che per altra parte vorrà anche tenere conto della permanenza della nostra personale obbligazione. 15

Quanto poi al legato di L. 600 annue parmi che adesso veramente sia applicabile la legge 24 Gennaio 1864 trattandosi di annualità dovuta ad un corpo morale. Nel valutare del resto la convenienza della proposta che io ebbi l'onore di fare, parmi siavi anche da tener conto che l'Ospedale consegue la proprietà della cedola, ed ottiene meglio che una garanzia; ed avvantaggia poi sempre la sua condizione attuale in cui può esservi dubbio sulla validità dell'ipoteca data per testamento. 20 25

f.2r Riassumendo, a cautela delle disposizioni pie starebbero e l'ipoteca fino a concorrente di Lire 30 mila sui beni acquistati dall'Avv. Vallauri, e l'ipoteca su di una cartella sufficiente a com | pletare la garanzia *reale* di Lire 40 mila contemplata dal testamento, ed infine l'obbligazione personale dell'erede. 25

In soddisfacimento delle lire 600 si offre all'Ospedale una rendita di lire 600; ed atteso tutto quanto avanti si chiede all'Ospedale il consenso alla cancellazione dell'iscrizione ipotecaria accesa a cautela di que' lasciti per quanto essa colpisce i rimanenti stabili ereditarii e la maggior somma, ferma solo restando l'ipoteca per la somma di lire 30 mila sui beni acquistati dal sig. Avv. Vallauri, ed il supplemento di garanzia mediante vincolo su rendita sino a compimento delle lire 40.000. 30 35

Le presento i miei rispettosì ossequii e con perfetta stima godo raffermarmi
Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

- 2 Antonio Piovano: sindaco di Caselle dal 1878 al 1887.
3 Sua del 29 aprile: lettera non pervenuta.
4 Parroco di Caselle Barbania: prevosto Giovanni Battista Riccione, morto il 15 dicembre 1886 a 70 anni.
4-5 Parroco di S. Francesco al Campo: prevosto Giacomo Bruno, morto nel maggio 1889 a 76 anni.
27 avvocato Vallauri: personaggio non meglio individuato.

3619

Circolare ai Cooperatori salesiani di Torino

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760436) mc. 1375 B 3
Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 224 x 175 mm.
ASC A 073 *Documenti* XXIV p. 153
Ined.

Invito alla tradizionale conferenza salesiana

*Torino, 15 maggio 1882

Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici,

Sono lieto di partecipare alla S. V. che nella Chiesa dell'Oratorio di S. Francesco di Sales presso il Santuario di Maria Ausiliatrice si terrà la solita Riunione
5 prescritta dal nostro Regolamento.

Pei Signori Cooperatori la Conferenza avrà luogo Domenica 21 del corrente alle ore 7 pomeridiane. Per le Signore Cooperatrici avrà luogo il Martedì, vigilia della festa di Maria Ausiliatrice alle ore 3 della sera.

Prego umilmente la S. V. a voler onorare questa Adunanza colla sua presenza.
10 Molte sono le cose a cui si è posto mano nel corso di questo anno, e di tutte si desidera dare un breve cenno ai benemeriti Cooperatori e Cooperatrici di Torino e di altri vicini paesi che vi possano intervenire.

Prego Dio che largamente La rimunerì della sua carità, mentre con gratitudine profonda mi professo

15 Della S. V. B.

Obblig.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

Ordine della Funzione

1° La Conferenza comincerà colla lettura di un Capitolo della vita di
20 S. Francesco di Sales, cui terrà dietro il canto di un Mottetto.

2° Il Sac. Gio. Bosco darà breve cenno delle Opere raccomandate alla carità dei Cooperatori Salesiani, e parlerà più specialmente di alcuni gravi ed urgenti bisogni, cui essi sono istantaneamente invitati a provvedere.

3° Altro Mottetto e Benedizione col SS. Sacramento.

25 4° Preghiere pei Benefattori vivi e defunti.

N.B. Sono invitati alla Conferenza i Cooperatori e le Cooperatrici e tutti coloro, che desiderano conoscere la pia associazione; gli uomini alla prima, le donne alla seconda.

Sua Santità Leone XIII accorda una speciale benedizione a quelli che intervengono a questa Conferenza, e tutti potranno lucrare l'Indulgenza Plenaria secondo il Regolamento. 30

La questua, che si farà, andrà a totale beneficio della Chiesa del S. Cuore di Gesù in Roma e dell'Ospizio annesso. I Signori Cooperatori e Cooperatrici sono pregati di raccogliere tra i loro parenti ed amici le offerte che potranno allo stesso scopo, e portarle pel giorno della Conferenza o farle altrimenti recapitare al 35 Sac. Gio. Bosco Superiore della pia associazione.

3620

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701018) mc. 18 C 9
Orig. aut. 1 f. 198 x 136 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo segni di pastello
azzurro sul v
E IV 135-136 MB XV 259

Date le sue cattive condizioni di salute prega di comunicare al card. Nina che nel caso non vi fossero ragioni urgentissime eviterebbe il viaggio a Roma

*Torino, 20 maggio [18]82

Car.mo D. Dalmazzo,

Leggi e porta questa lettera al sig. Card. Nina.

Il mio male non ha importanza. Ho un guasto nel deretano e ciò m'impedisce di stare in ferrovia. Poi ho un piede gonfio con due rotture non *potiche*. 5

Procura di sapere quale sia la cagione di questa premura di dovermi recare a Roma. Se non si può fare a meno io sono pronto a mettermi in via anche subito, avvenga [ciò] che vuole.

Se tu vieni potremo intenderci di tutto ed anche accompagnarci.

Saluta Ventrelli e D. Barale, cogli altri nostri cari confratelli D. Braga, 10 D. Savio, D. Cagnoli etc. Se occorre scrivimi tosto.

Dio ci benedica tutti. *Amen*.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3 Leggi: don Bosco si premurava di mandare al suo procuratore don Dalmazzo la lettera per il card. Nina, dopo che il giorno prima, in risposta alla richiesta fatta per telegrafo dallo stesso don Dalmazzo il 17 maggio di andare a Roma (ASC A 1130615, mc. 649 A 3/4), gli aveva inviato il seguente telegramma: "19 maggio 1882 - Curato Sacro Cuore - Roma - Sanità assai disturbata impedisce papà mettersi in viaggio. Ricevuta lettera risponderà. Rua" (ASC A 1701017, mc. 18 C 8, minuta di telegramma in

inchiostro violaceo). La lettera di don Dalmazzo a don Bosco con l'ordine del papa di recarsi a Roma in data 18 maggio è conservata in ASC A 1130619, mc. 649 B 2/3.

— lettera... Nina: v. lett. seg.

4 male: si trattava di emorroidi.

5 potiche: ossia "fittizie", dal termine francese di difficile traduzione.

6 la cagione: il papa cercava di chiudere la lunga vertenza di don Bosco con mons. Gastaldi. Dunque lo convocava a Roma, dove per altro i giorni precedenti erano giunti mons. Fissore, incaricato di condurre un'indagine al riguardo (v. lett. 3577), il can. avvocato curiale Emanuele Colomiatti che difendeva l'arcivescovo e possibilmente lo stesso don Bosco.

10 Vito Ventrelli: il nominativo non appare né sul registro *Censimento* né in SAS. Si ritrova solamente sul volume (*Catalogo*) *Società di S. Francesco di Sales* del 1883 come coadiutore.

— Tommaso Barale: v. E(m) V, lett. 2498.

— Michelangelo Braga: nato il 14 marzo 1833 a San Nazzaro Mella (Brescia), emise la prima professione triennale il 3 aprile 1877 a Sampierdarena, dove fece anche quella perpetua il 29 settembre 1883. Sacerdote nel 1883, morì il 6 agosto 1892 a Sampierdarena: SAS.

11 Angelo Savio: economo di sede a Roma; v. lett. 3615.

— Francesco Cagnoli: nato il 4 ottobre 1849 a Montescudo (Rimini), emise la professione perpetua l'8 dicembre 1882 a Roma. Morì il 7 dicembre 1894 a Roma: SAS.

3621

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig.*, Nina (A 1730114) mc. 38 A 9

Orig. aut. 2 ff. 198 x 136 mm. carta ingiallita leggermente rigata inchiostro violaceo segni di pastello rosso sul f. 2

E IV 136 MB XV 258

Comunica di non potersi mettere in viaggio per Roma per motivi di salute

*Torino, 20 maggio 1882

Eminenza Red.ma,

Mi rincresce assai non potermi tosto mettere in viaggio come desidero alla volta di Roma. Non posso stare seduto ed ho un piede guasto per cui stento a
5 camminare. Tuttavia se è d'uopo una mia gita presso di V. E. mi metterò in via il 24 o il 25 del corrente mese.

Dovrò fare qualche breve fermata ma pel mezzogiorno del 26 spero di trovarmi a Roma.

Mi voglia perdonare questo involontario ritardo e mi permetta l'onore di
10 potermi professare

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

4 stare seduto. v. lett. prec.

7 pel mezzogiorno del 26: don Dalmazzo il 19 maggio gli aveva infatti comunicato che aveva cercato di farlo dispensare dal viaggio, ma che il 28 aprile il card. Nina, pur dispiaciuto, aveva insistito che partisse: ASC A 1130616, mc. 649 A 5/6. Due giorni dopo gli ribadì che aveva cercato di convincere il cardinale di farlo esonerare dal venire a Roma, ma non gli era stato possibile perché era un ordine papale. Sugge-

riva dunque di inviare un suo rappresentante, così come aveva fatto mons. Gastaldi: ASC A 1130617, mc. 649 A 7/9. Don Bosco alla fine rinunciò al viaggio.

3622

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730115) mc. 38 A 10

Orig. aut. 2 ff. 198 x 136 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo segni di pastello rosso sul f. 2v scrittura molto scomposta – le osservazioni in nota sono riportate in MB XV 259-260 e E IV 137

E IV 137 MB XV 260

Lettera di presentazione di alcune osservazioni scritte da don Bonetti, in merito alla stampa di una Esposizione fatta da don Bosco nel 1881 ai cardinali della S. Congr. del Concilio

*Torino, 22 maggio 1882

Eminenza R.d.ma,

Quanto scrive D. Bonetti lo fa da parte mia. Le mandiamo queste lettere per mano di Mons. Marini che ci ha onorati in questa giornata. Attendo D. Dalmazzo che tosto rimanderò munito di tutte le facoltà necessarie.

5

Mi raccomando alla carità delle sue preghiere e mi benedica.

Ho l'alto onore d'inchinarmi e professarmi

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore

Sac. G. Bosco

10

Osservazioni

1° Si separi la causa di Don Bonetti da ogni altra. Questa non ha da fare né colla questione degli opuscoli, né colla Esposizione dei fatti, né con qualsiasi altra questione insorta o prima o dopo; e ciò in vista della decisione già data dalla Sacra ed autorevole Congregazione del Concilio.

15

2° Si noti che la Esposizione fu provocata dai reclami sporti dall'Arcivescovo di Torino e pur pubblicati per le stampe; reclami che richiedevano un'adeguata risposta; altrimenti sarebbero state ammesse come verità accuse gravissime contro la Congregazione Salesiana, della quale l'unica ricchezza e il buon nome e l'appoggio morale che le occorre per lavorare alla maggior gloria di Dio e alla salute delle anime.

20

3° Le cose descritte in quella Esposizione sono fatti, tutti appoggiati ad autorevoli documenti.

4° Se il sig. Avvocato Colomiatti ha ragioni, con cui dimostrare che i fatti ivi esposti non sono veri, in questo caso Don Bosco domanda che gli siano fatte conoscere non a voce ma per iscritto, affinché o possa ricredersi o dare la dovuta risposta.

25

Intanto giova notare che dopo il progettato accomodamento avvennero fatti che fanno temere essere illusoria la speranza di un esito felice. A questo riguardo
30 il sig. Don Bosco ha fatto telegrafare a Don Dalmazzo che venga a Torino per comunicargli di presenza cose di rilievo.

1 maggio] 5

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

3 scrive: lettera datata 22 maggio 1882 e conservata in ASC A 1150325, mc. 632 E 6/8.

— Giovanni Bonetti: v. lett. 3565 e 3577.

4 mons. Marini: personaggio curiale non meglio precisato.

— Francesco Dalmazzo: v. lett. 3620.

13 opuscoli: i libelli antigastaldiani; v. E(m) VII, lett. 3537.

22 Esposizione: testo stampato da don Bosco, relativo alle vertenze aperte con mons. Gastaldi, che aveva lasciato perplesso i cardinali interessati a dirimere la questione: v. E(m) VII, lett. 3551.

24 Emanuele Colomiatti: avvocato della curia torinese, difensore di mons. Gastaldi; v. E(m) IV, lett. 2123.

3623

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

Casa del Barone Roberto Ricci des Ferres – Madonna Dell’Olmo – ora alla biblioteca provinciale di Torino

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Ricci des Ferres* (A 2000114)

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900640)

E IV 136

Accetta gli oggetti indicati e chiede dove mandare qualcuno a ritirarli

*Torino, 22 maggio [18]82

Car.mo Sig. Barone,

Accetto con gratitudine gli oggetti di cui mi scrive. Mi dirà a suo comodo quando e dove posso inviare qualcuno per ritirarli.

5 Dio la benedica, o sempre caro sig. Barone, Dio la consoli e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Feliciano Ricci des Ferres: benefattore da molti anni; v. E(m) II, lett. 740.

3624

Alla signora Catterina Cavalli

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880420)

Copia semplice
Ined.

Ricevuta di una somma di denaro in favore di tre allievi del Collegio di Borgo San Martino

*Torino, 23 maggio 1882

Con grato animo ricevo fr. 600 dalla sig[ra] Catterina Cavalli in favore dei giovanetti, Moisio, Marchese e specialmente Depretini, tutti tre allievi del Collegio e Seminario di Borgo S. Martino.

I giovani beneficiati si uniscono allo scrivente per pregare Iddio che largamente ricompensi la benemerita oblatrice 5

Sac. Gio. Bosco

- 2 Catterina Cavalli: benefattrice non identificata.
3 Moisio, Marchese, Depretini: allievi non identificati.

3625

Al conte don Carlo Cays

ASC B31010 *Lett. orig., Cays* (A 1700423) mc. 11 E 2
Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata macchie di umidità inchiostro violaceo
sul mrg. sup. sin. si legge: "Conte Cays" sul mrg. sup. des. del f. 2v si legge: "23 maggio 1882
D. Bosco"
E IV 137-138 MB XV 650

Si compiace per la lettera inviatagli, in cui rivela i suoi miglioramenti di salute — sarebbe stato lietissimo della sua presenza a Torino per la festa di Maria Ausiliatrice

*Torino, 23 maggio [18]82

Car.mo Sig. Conte,

Con piacere grande ho ricevuto la sua lettera. Dai sentimenti in essa espressi parmi che la sua sanità abbia migliorato assai, ed io ne benedico Iddio con tutto il cuore. 5

Io sarei stato lietissimo di averla con noi in questi giorni, che danno lavoro *à tout le monde* come dicono i Francesi. Spero però di poterla riverire personalmente quanto prima o qui a Torino o costà a Caselle. 10

Ella sa che io l'amo molto nel Signore. Prego e fo pregare per Lei, e quanto abbiamo è tutto a sua disposizione.

Dio la benedica, o sempre caro sig. Conte, e le dia ottima salute. Voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

102 maggio 1882

- 2 Carlo Cays: per salute si era ritirato al castello di Casellette; sarebbe morto pochi mesi dopo (il 4 ottobre); v. E(m) I, lett. 181.
3 sua lettera: non è stata reperita.
6 questi giorni: festa di Maria Ausiliatrice.
8 Casellette: località appena fuori Torino.

3626

**Al primo segretario di Sua Maestà per l'Ordine Mauriziano,
Cesare Correnti**

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Correnti* (A 1790335) mc. 2650 B 2
Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.
Ined.

Per un leggero disturbo non può andare a fargli visita — chiede un nuovo appuntamento

*Torino, 25 maggio 1882

Eccellenza,

Desiderava questa sera recarmi dalla E. V. ma un leggero disturbo di sanità m'impedisce di uscire di casa. Se gradisce spero di poterci andare dimani alle ore
5 cinque a meno che Ella preferisca qualsiasi altro momento.

Con pienezza di stima ho l'alto onore di potermi professare
Della E. V.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

5 meno *corr sl ex me*

- 2 Cesare Correnti: v. E(m) VI, lett. 2702.
3 leggero disturbo: v. lett. 3620.

3627

Alla signora Goncourt

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Goncourt* (A 2000115)
Orig. aut. 2 ff. 198 x 136 mm. doppio foglio a righe segni di piegatura
Ined.

Ringrazia per l'offerta ricevuta

Turin, 27 mai 1882

Madame,

Avec la plus grande gratitude j'ai reçu votre généreuse offrande envoyée pour nos petits orphelins. Moi et nos garçons prieront tous ensemble jusqu'au moment

que Dieu nous aura accordé la grâce que vous désirez, pourvu que notre demande 5
ne soit pas contraire au bonheur spirituel et temporel de vous et de votre famille.

Votre offre aidera sans doute à obtenir la grâce, car Dieu nous dit: Donnez et
on vous donnera: Votre foi sans les prières est une chose morte en soi-même.
Quand vous pourrez continuez à nous aider avec votre charité et nous tâcherons
d'augmenter les prières et la ferveur. 10

Que Dieu bénisse vous et toute votre famille et veuillez aussi prier pour moi
qui serai à jamais en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

3 reçu] reçue 6 ne add sl spirituel corr ex spirituelle 7 nous it et del

2 Goncourt: benefattrice di Nizza non meglio identificata.

3628

Al signor G. Mongiardino

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Mongiardino* (A 1800320) mc. 2652 C 5

Orig. aut. 1 f. 198 x 135 mm. carta uso stampa
Ined.

Ringraziamento — pensiero spirituale

*Torino, 27 maggio [18]82

Car.mo nel Signore,

La ringrazio per la buona memoria che conserva per me. Ne' giorni passati ed
in avvenire non mancherò di pregare per Lei e per le persone a Lei care che mi
raccomanda. 5

Niente ti turbi; tutto passa; ma le spine del tempo saranno un dì cangiate in
fiori per la beata eternità.

Dio la benedica e la conservi in buona salute e voglia pregare anche per me
che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico 10
Sac. Gio. Bosco

1 maggio] 5

2 G. Mongiardino: personaggio non identificato.

3629

Al canonico Giuseppe Cavina

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880424)

Copia semplice

E IV 138 MB XV 347-348

Ringrazia per la lettera ricevuta — ha visitato il fratello molto malato e continua a pregare per la sua salute — eventuale offerta al papa per impetrare grazia

*Torino, 28 maggio [18]82

Car.mo in Gesù Cristo,

Ho ricevuto la cara sua lettera e ne la ringrazio di cuore.

A Faenza ho visitato due volte suo fratello che trovai assai grave. Da allora in
5 poi ho sempre pregato e fatto pregare per lui.

Quando era in casa sua stavo per suggerirgli un mezzo straordinario che più volte è riuscito; un'offerta vistosa al Santo Padre che versa nelle strettezze. Ma poi mi astenni perché le buone disposizioni della signora di Lei Madre e di tutta la famiglia erano di fare un'offerta a grazia ottenuta. A me però hanno dato una
10 graziosa limosina per messe e preghiere che abbiamo fatto e continuiamo tuttora mattino e sera all'altare di M. A.

Mio car.mo Monsignore, io non mancherò di fare ogni mattina un *memento* per Lei nella Santa Messa, ed Ella voglia anche pregare per me che le sarò sempre nei sacri Cuori di G. e di Maria

15

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

1 maggio] 5

2 Giuseppe Cavina: nato il 1° marzo 1855 ed ordinato il 16 marzo 1879, fu canonico onorario della cattedrale di Faenza (1879) e cameriere segreto di S. S. Leone XIII (1922); cf ANI 1904, p. 345. Fu insignito del titolo di "conte" nel 1927. Morì a Faenza il 3 ottobre 1927: notizie dall'Archivio Curia vescovile Faenza-Modigliana.

3 sua lettera: non è stata reperita.

4 suo fratello: conte Marcello.

6 in casa sua stavo: a Faenza, il 14 maggio, nel viaggio di ritorno da Roma.

3630

Al signor Louis Jarrosson

Mr François Jarrosson — "La Cedrane" Vourles

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Jarrosson (A 2000139)

Ined.

Ha ricevuto l'offerta — assicura preghiere per la guarigione della moglie

*Turin, 29 mai 18[82]

Mon cher et charitable Monsieur,

J'ai reçu exactement la somme de 5 mille fs. que vous m'avez envoyée de Marseille.

Nous avons bien prié pour vous et pour Madame Jarrosson et le 24 mai j'ai offert à Dieu la S.te Messe et toutes les communions qui ont été faites dans ce jour-là à l'Autel de notre dame Auxi[lia]trice. 5

Maintenant il faut obliger la sainte Vierge à nous accorder la parfaite guérison à Madame Jarrosson et j'ai pleine confiance que nos prières feront cette douce violence au coeur maternel de Marie. 10

Que Dieu bénisse vous, toute votre famille, et récompense largement votre charité et veuillez aussi prier pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Humble obligé serviteur
Abbé J. Bosco

3 reçu] reçue envoyée] envoyez 5 Jarrosson *corr ex* Farroson 9 Jarrosson *corr ex* Farroson
10 violence] violance maternel] maternelle

2 Louis Jarrosson (1827-1897): benefattore francese, proprietario di una fabbrica di seta di Lione.

5 Madame Jarrosson: personaggio non identificato.

3631

All'avvocato Alfonso Fortis

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890287)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 139

Ricevuta offerta per la celebrazione di due sante Messe per la guarigione della madre ammalata

*Torino, 30 maggio [18]82

Mio caro Alfonso Fortis,

Ho ricevuto la tua cara lettera con entro fr. 100 per la celebrazione di due Messe all'altare di Maria A. Mi ha però afflitto il motivo di questa offerta: *Mamma ammalata*. Mi sono dato premura di celebrare le Sante Messe, i nostri giovani fecero e fanno comunioni e preghiere all'altare di Maria A. per ottenere da Dio la pronta guarigione di Mamma nei limiti, ben inteso, che saranno della maggior gloria di Dio. 5

Intanto tu e Riccardo unitevi con noi a pregare, e così spero faremo violenza al Sacro Cuore di Gesù perché ci conceda la grazia implorata. 10

Dio benedica la nostra ammalata e la ritorni in perfetta salute, e vogliate tutti pregare per me che vi sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

- 2 Alfonso Fortis: avvocato molto familiare con don Bosco; v. E(m) IV, lett. 1726.
3 tua cara lettera: non è stata reperita.
4 Mamma: sig.ra Giuseppina; v. E(m) IV, lett. 1726.
9 Riccardo: fratello di Alfonso; v. E(m) V, lett. 2663.

3632

Al papa Leone XIII

ASC B31010 *Lett. orig., Leone XIII* (A 1720807) mc. 32 E 2

Orig. aut. 2 ff. 269 x 218 mm. carta ingiallita inchiostro sbiadito sul mrg. inf. des. del f. 2v
si trova l'intest.: "Oratorio... Via Cottolengo, n. 32" i fogli sono stati usati al contrario macchie di
umidità angoli rinforzati segni di pastello rosso sul f. 2v

E IV 140 MB XV 265

Comunica che la sua salute gli impedisce di recarsi a Roma — ha però incaricato don Dalmazzo a fare le
sue veci

*Torino, 30 maggio 18[82]

Beatissimo Padre,

La mia sanità, o Beatissimo Padre, m'impedisce di recarmi a Roma per met-
termi rispettosamente ai piedi suoi per qualunque cosa la S. V. giudichi tornare
5 alla maggior gloria di Dio. Ho però incaricato il nostro confratello D. Dalmazzo
con facoltà di fare le mie veci in tutto quello che sarà beneviso alla Santità Vostra.

Supplico umilmente V. S. a voler compartire una benedizione alla mia vista
gravemente minacciata, affinché possa impiegare i giorni di vita che Dio vorrà
ancora concedermi, a regolare le cose relative alla umile congregazione che la
10 S. V. si è degnata di affidarmi.

Umilmente prostrato reputo al più grande onore di potermi professare
Della S. V.

Aff.mo umilissimo figliuolo
Sac. Giovanni Bosco

3 mia sanità: v. lett. 3620. Don Dalmazzo a Torino presso don Bosco aveva ricevuto dal card. Nina
(v. lett. seg.) l'invito a riportare con sé a Roma una lettera in cui don Bosco gli accordava i pieni poteri
di accogliere la conclusione della vertenza con mons. Gastaldi che il papa aveva in animo di fare.

6 fare le mie veci: v. lett. seg.

14 Il fatto di essere stata scritta capovolgendo il foglio intestato a stampa e che sia rimasta in ASC lascia
dubitare che sia stata effettivamente spedita al destinatario.

3633

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730116) mc. 38 A 12
 Min. aut. 1 f. 199 x 136 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo
 Orig. di Gioachino Berto con firma aut. mc. 38 A 11 2 ff. 272 x 210 mm. carta azzurra da
 computisteria inchiostro violaceo segni di pastello rosso sul f. 2v
 E IV 140-141 MB XV 265

Non potendo recarsi a Roma personalmente conferisce pieni poteri a don Francesco Dalmazzo di occuparsi della vertenza con mons. Gastaldi

Torino, 30 maggio 1882

Eminenza Rev.ma,

Nella impossibilità di recarmi a Roma e mettermi a totale disposizione dei benevoli voleri del Santo Padre Leone XIII conferisco i pieni poteri al nostro confratello Prof. Sacerdote Francesco Dalmazzo Procuratore Generale della Pia Società di S. Francesco di Sales, Curato della chiesa del Sacro Cuore di Gesù con facoltà di trattare, conchiudere ed approvare qualunque cosa torni di gradimento alla stessa Santità Sua sulla spiacevole vertenza con sua Eccellenza Rev.ma Monsig. Gastaldi Arcivescovo di Torino.

Il medesimo nostro Procuratore è incaricato di dare spiegazione di alcuni fatti insussistenti, ma che si vorrebbero imputare alla povera Congregazione Salesiana.

Sac. Gio. Bosco
 Rettore Magg. della
 Pia Società Salesiana

5-6 Procuratore... Sales *add mrg sin* 6 Società di S. Francesco *emend ex Cong. Sal* 8-9 sulla... Torino
add mrg inf 11 che si vorrebbero *add sl*

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839. Il cardinale il 27 maggio aveva scritto a don Dalmazzo mentre questi si trovava a Torino; v. lett. prec.

14 A questo punto si diede inizio alle pratiche che dovevano portare ad una intesa fra le parti prevedibilmente non facile, nonostante gli interventi del Segretario di Stato Ludovico Jacobini a nome del card. Nina e dello stesso papa Leone XIII.

3634

Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi

ASC B31010 *Lett. orig., Pallavicini* (A 1730307) mc. 2664 B 9
 Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo busta gialla di
 146 x 80 mm. timbri: Torino 31 5 82... M 2... Dist. 31 Mag 82 altro timbro illeggibile francobollo
 5 cent. indirizzo di Gioachino Berto
 Ined.

Ringrazia dell'offerta a favore dei suoi giovanetti — promette di continuare a pregare per le grazie desiderate — fissa un incontro per parlare di cose spirituali

*Torino, 30 maggio 18[82]

Ill.ma Sig[ra] Marchesa,

Ricevo con gratitudine la nuova offerta che mi fa in favore dei nostri poveri giovanetti e ne la ringrazio.

5 Dio non ha ancora concesse le grazie implorate; pazienza. Continueremo a pregare, e ravvivare la nostra fede.

Per avere un momento tranquillo per parlare di cose spirituali possiamo scegliere venerdì prossimo dalle 8 alle 9 mattino; o dalle 5 alle 6 di sera. Giungendo Ella mi mandi semplicemente un biglietto di visita ed io andrò nel mio primo con-

10 fessionale uscendo di sacristia.

Dio benedica Lei e tutta la sua famiglia e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

15 Alla Nobil Donna
La Sig.ra M.sa Margherita Pallavicino
Mossi de Faucigny
Via S. Teresa 11 Casa propria
Torino

2 Margherita Pallavicino Mossi: benefattrice; v. lett. 3616.

3635

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721002) mc. 33 D 5/7

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo qualche macchia di umidità

E IV 448 MB XVI 642

Ringrazia del denaro inviatogli — celebrerà la santa messa ed i giovani faranno la comunione secondo le sue intenzioni

*Turin, 31 mai 1882

Mademoiselle,

Votre voyage a été bon! Dieu soit béni! Mais au lieu de procurer de vous reposer quelques jours, vous vous avez donné soin à chercher de l'argent pour nos

5 pauvres orphelins et pour nos jeunes hommes qui étudient pour la prêtrise.

Pourtant j'ai reçu deux mille fs. qui ont été envoyés de votre charité.

Je vous remercie avec tout mon coeur et pour vous témoigner ma reconnaissance le jour de la Fête-Dieu je dirai la sainte Messe et nos enfants feront leurs saintes Communions selon votre intention. Vous bien va-t-il?

En attendant je vous assure que moi et toutes les personnes qui ont eu le 10
f.1v bonheur de vous voir et de vous con | naître ont été vraiment édifiés de votre piété
 et de [votre] charité. La même chose on a remarquée de Mademoiselle des Lyons.
 A Dieu soit la gloire.

Vous me promettez de compléter la somme que votre piété a bien voulu
 promettre. Merci, charitable Mademoiselle; je l'accepte avec la plus grande grati- 15
 tude devant Dieu, mais je me recommande que vous fassiez tout à votre aise et
 dans temps et mesure que vous le pouvez.

Et mademoiselle Deslions a-t-elle aussi fait bon voyage? Ni vous ni Elle
 n'avez-vous rien souffert dans la longue route?

Que la grâce de N. S. J. Ch. soit toujours avec vous, et vous conserve en 20
f.2r bonne santé et sainteté bien | long temps sur la terre et un jour vous donne le grand
 prix du Paradis. Ainsi soit-il.

Veuillez bien prier pour le pauvre D. Bosco et pour ses enfan[t]s pendant que
 je serai à jamais en J. Ch.

Obligé humble serviteur 25
 Abbé Jean Bosco

4 *ante* avez *del* est 6 Pourtant] Pour tant 18 fait] faite *corr ex* faites *post* Elle *add et del sl* et 19
ante n'avez *add* vous 24 *je add sl*

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 Votre voyage: era andata a Torino i giorni precedenti per la festa di Maria Ausiliatrice.

6 deux mille fs: una prima parte della somma totale di 10 mila franchi promessi a don Bosco a Torino
 (v. lin 14).

12 mademoiselle: forse la stessa signorina Deslions che avrebbe accompagnato la Louvet a Torino in
 ottobre; v. lett. 3736.

3636

Al canonico Giuseppe Cavina

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880423)

Copia semplice

E IV 138-139 MB XV 348

Ringrazia per l'offerta ricevuta — assicura preghiere all'altare di Maria Ausiliatrice per il fratello infermo

*Torino, [giugno 1882]

Carissimo nel N. S. G. C.,

Ho ricevuto le sue lettere ed oggi mi sono pervenuti li quattro vaglia di
 franchi 500 caduno da spendersi a maggior gloria di Dio e della B. V. Maria,
 ad oggetto di supplicare l'Augusta Regina del Cielo a venirci in aiuto dell'infermo 5
 di Lei fratello. Era quello che io avevo in animo di fare quando sono passato a
 Faenza.

Io non fo altro che continuare le cominciate preghiere mattino e sera all'altare di Maria Ausiliatrice. Se Dio non farà un miracolo per la guarigione corporale è
 10 certo che il miracolo sarà fatto senza dubbio per la sua eterna salvezza.

Mio desiderio era un'opera in favore del S. Padre che so trovarsi in bisogno; così la somma inviata è oggi stesso impiegata ad estinguere una passività contratta per la chiesa e per l'Ospizio del S. Cuore di Gesù in Roma, per cui il medesimo S. Padre si dà molta sollecitudine.

15 Dio pietoso si degni di ascoltare le comuni nostre preghiere e concedere tutte le grazie che non sono contrarie alla maggior gloria di Dio ed al bene dell'anima di suo fratello.

La prego di far gradire i miei umili omaggi al suo signor fratello, sua madre, cognata ed al grazioso Carlino di Lei nipote.

20 Il Signore li benedica tutti. Voglia pregare anche per me che le sarò sempre nel Sacro Cuore di Gesù e di Maria

Aff.mo amico
 Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Cavina: v. lett. 3629.

3 lettere: non sono state reperite.

5 infermo: era il fratello Marcello; v. lett. 3629 e 3640.

18 sua madre: marchesa Cavina Durazzo che nel 1838 aveva sposato il conte Carlo; v. lett. 3640.

19 cognata: la moglie di Marcello.

— Carlino: dovrebbe essere il figlio del fratello Marcello.

3637

Al canonico commendatore Pietro Durio

Edita in E IV 141

Ha parlato con il cav. Molines — ci sono buone prospettive perché possa essere invitato ad assumere la Presidenza di un imprecisato ente — è necessario seguire la pratica

Torino, 1° giugno 1882

Car.mo Sig. Commend.,

Ho parlato col Cav. Molines che tra molte difficoltà accettò e fa sperare bene. S. E. il comm. Correnti ne fu contento e mi assicurò che avrebbe quanto prima
 5 scritto lettera ufficiale per invitare il sig. Molines ad assumersi la carica di presidente. Ora bisogna che Ella solleciti una cosa affinché si possano fare le altre. Dunque fuoco e avanti.

Dio ci benedica tutti e mi creda sempre in G. C.

Aff.mo amico
 Sac. Gio. Bosco

- 2 Pietro Durio: membro del Capitolo della basilica di San Gaudenzio in Novara.
 3 cav. Molines: personaggio non identificato.
 4 comm. Correnti: primo segretario del re per l'Ordine Mauriziano; v. lett. 3587.
 5-6 presidente: non è precisato di quale ente o associazione si tratti.

3638

Al conte Eugenio De Maistre

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890121)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 142 MB XV 643-644

Si impegna a pregare per il buon esito degli esami del nipote — condivide la scelta di farsi religiosa della vedova Filomena — manda la benedizione a lui e famiglia

*Torino, 4 giugno [18]82

Car.mo Sig. Conte Eugenio,

Nei giorni che Ella mi accenna non mancherò di pregare ed anche far pregare pel buon esito degli esami che dovrà sostenere il suo sig. nipote Enrico de Menthon. Nemmeno dimenticherò Lei, o sig. Eugenio, e tutta la sua famiglia. 5

Ho veduto la Signora Annunziatina qualche momento nella sacristia. Mi disse che Ella è bene in salute e che la frazione della famiglia alla medesima affidata le dà molta soddisfazione.

Saprà la risoluzione presa dalla sig[ra] Cont.sa Filomena Medolago. Essa è entrata nelle Orsoline di Bergamo. Lo seppi quando era già tutto fatto. *Optimam* 10 *partem elegit*.

Dio benedica Lei, o caro sig. Conte Eugenio, e con Lei benedica tutta la sua famiglia e voglia anche pregare per me che le sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco 15

1 giugno] 6

- 2 Eugenio De Maistre: membro di una famiglia molto generosa con don Bosco; v. E(m) II, lett. 826.
 3 Ella mi accenna: la lettera non è stata reperita.
 4-5 nipote Enrico de Menthon: dovrebbe trattarsi di Henri-Bernard-Francois (1865-1952), futuro uomo politico francese.
 6 Annunziatina: la figlia di Eugenio (1862-1925) che ben conosceva don Bosco.
 9 Filomena Medolago: v. E(m) VII, lett. 3211. Don Bosco cade in equivoco, scambiando le Figlie del S. Cuore di Gesù di Bergano, fondate da (santa) Teresa Eustochio Verzeri, con le Orsoline. All'epoca erano comunque varie le nuove fondazioni religiose che portavano il nome generico di Orsoline accanto ad altri di luoghi o di persone.
 10-11 *optimam partem elegit*: (Maria) ha scelto la parte migliore (Mt Lc 10,42).

3639

Al giovane Stefano Quartino

ASC B31010 *Lett. orig., Quartino* (A 1730802) mc. 43 E 8
Orig. aut. 2 ff. 199 x 135 mm. carta leggermente rigata ingiallita inchiostro violaceo
E IV 141-142 MB XV 639-640

Risponde alla sua lettera dando consigli intorno alla sua vocazione — ne tratteranno di persona durante le vacanze

*Torino, 4 giugno [18]82

Mio caro amico,

Con piacere ricevo la tua lettera piena di ottimi progetti e di santi pensieri. Ed io non posso a meno che lodarne la esecuzione. Non posso però ben comprendere
5 se tu desideri avviarti al sacerdozio nello stato secolare o farti salesiano. Nel primo caso ci sarebbero difficoltà da appianare; nel secondo tu avresti soltanto da fare con me. Di questo tratta col sig. Direttore D. Cerrutti ed egli te ne darà spiegazione.

Ad ogni modo nel corso delle vacanze ci parleremo e tratteremo tutto quanto
10 che può tornar al bene dell'anima tua.

Dio ti benedica e prega per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 giugno] 6 4 posso *add sl*

2 Stefano Quartino: nato a Napoli il 23 gennaio 1865, fece il noviziato a San Benigno Canavese dal 1° ottobre 1882 al 1° febbraio 1884, allorché emise la professione perpetua. Ricevuti gli ordini minori a Torino nel 1886-1887, il 2 dicembre 1887 fu ordinato sacerdote a Catania. Morì a Siracusa il 5 maggio 1901: SAS.

3 tua lettera: non è stata reperita.

5 farti salesiano: v. lin. 2.

7 Francesco Cerutti o Cerruti: direttore del collegio di Alassio e non di Torino-Valsalice (come erroneamente in E [m] VII, lett. 3239). Per i dati biografici v. E(m) I, lett. 518.

3640

Al canonico Giuseppe Cavina

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880425)
Copia semplice
E IV 142-143 MB XV 349

Continuerà a fare pregliere per il fratello affinché ottenga la grazia di guarigione

*Torino, 8 giugno [18]82

Mio caro D. Giuseppe,

Quanto mi affliggono le notizie che mi dà del suo sig. Fratello! In queste nostre case, nella chiesa di Maria A. si prega mattino e sera per ottener la grazia. Torneranno inutili tante preghiere? Non posso persuadermene; a meno che Dio 5 voglia favorirvi in senso spirituale quello che noi dimandiamo corporalmente.

Dica alla sig.ra di Lei Madre la Marchesa Cavina Durazzo, che noi preghiamo eziandio in modo particolare per Lei. Se poi Dio chiedesse da noi un sacrificio intiero: pazienza!

Dio è nostro padre e nostro padrone e faremo uno sforzo per dire *fiat voluntas* 10 *tua*. Mille ossequi a Lei e a tutta la sua famiglia e mi creda in G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Cavina: v. lett. 3629.

3 notizie che mi dà: la lettera non è stata reperita.

— Fratello: v. lett. 3636. Morirà poco dopo il 19 giugno.

7 Marchesa Vittoria Cavina nata Durazzo: v. lett. 3636.

3641

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

Biblioteca Provinciale di Torino, faldone V, fasc. 105 – Torino

Orig. aut. 1 f. 195 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Ricci des Ferres* (A 2000116)

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900639)

E IV 143 MB XV 633

Nel giorno del suo onomastico ha celebrato la santa Messa per lui

Torino, 9 giugno 1882

Car.mo Sig. Barone Ricci Feliciano,

Ho cercato in tutti i lati per trovare qualche cosa da offerirle in questo suo onomastico; ma non mi fu dato trovare cosa alcuna. Pazienza!

Abbiamo in qualche maniera studiato di provvedere alla meglio possibile. 5 Questa mattina ho celebrato per Lei la S. Messa, i nostri giovani hanno fatto preghiere e la santa comunione secondo la pia di Lei intenzione.

Poi l'assicuriamo di nutrire la più viva riconoscenza pella sua carità che in più occasioni ci ha voluto fare; pregheremo ogni giorno il Signore affinché la consoli nella vita mortale e le tenga assicurata la vera consolazione a suo tempo in 10 Paradiso.

Colla più sincera riconoscenza ho l'onore di professarmi in G. C.

Aff.mo amico
ed obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

- 2 Feliciano Ricci des Ferres: benefattore; v. E(m) II, lett. 740.
4 onomastico: il 9 giugno, SS. Primo e Feliciano.

3642

Al marchese Louis de Avila

ASC B31010 *Lett. orig., Avila* (A 1690602) mc. 5 E 8
Orig. aut. 1 f. 103 x 67 mm. bigliettino con intest. a stampa: "Oratorio... Torino" incollato su un foglio più grande busta di 111 x 72 mm. con su scritto aut.: "Mr Le Marquis Louis d'Avila" inchiostro violaceo
E IV 414 MB XV 821

Promette preghiere per la guarigione della marchesa d'Avila

[Turin], 12 juin [18]82

Je regrette beaucoup que Madame la Marquise d'Avila soit malade. Nous ferons bien des prières, et le bon Dieu nous accordera sans doute la guérison.
Que le Bon Dieu bénisse vous, Madame et priez pour le pauvre

Abbé J. Bosco

- 1 La data potrebbe anche essere 14 giugno 1884.
2 Louis de Avila: benefattore spagnolo residente a Nizza; v. lett. 3609.
— marquise de Avila: *ibid.*

3643

Al papa Leone XIII

ASC B31010 *Lett. orig., Leone XIII* (A 1720806) mc. 32 D 11 – E 1
Min. aut. [= A] 2 ff. 310 x 210 mm. carta uso stampa sul mrg. inf. sin. del f. 2v Gioachino Berto scrive con inchiostro violaceo: "Varie Brutte. Copie di domande scritte in varii tempi [dal 3 maggio 1882] per ottenere Privilegi"
Copia di Gioachino Berto con correz. aut. [= B] mc. 32 E 3/5 2 ff. 306 x 210 mm. carta uso stampa data aut. è ripetuta e corretta entrambe le volte da don Bosco
E IV 130-132 MB XV 782-784

Supplica per i privilegi e grazie spirituali in favore della congregazione salesiana

*Taurini, die 16 junii 1882

Beatissime Pater,

- Jam nonus annus agitur, ex quo, Beatissime Pater, humilis societas a S. Francisco Salesio dicta, absolutam et specificam constitutionum adprobationem consecuta est. Aliqua privilegia omnimode necessaria a Supremo Ecclesiae Antistite
- 5

tunc elargita fuerunt. Hoc temporis decursu socii Salesiani toti in eo fuerunt, ut eorum constitutiones ad praxim traducerent, novitiatum, studia perficerent, pietatis exercitia inter socios eorumque alumnos promoverent ut ita societatis finem consequerentur, qui gloria Dei, lucrumque animarum semper fuit.

Post absolutam adprobationem, adiuvante Deo, factum est ut haec humilis 10
societas, vere pusillus grex, mirum in modum citissime in diversas Italiae partes, in Galliam, in Hispaniam, in Americam Meridionalem usque ad Indos et ad Patagones sese extenderit.

Cum haec Congregatio suam adprobationem est consecuta, sexdecim domos dumtaxat habebat in quibus septem millia circiter adolescentuli christianam edu- 15
cationem habebant: socii tercentum adnumerabantur.

Nunc vero domus sive familiae alumnorum sunt centum quinquaginta; alumni ultra centum millia, religiosi quadringenti supra mille.

Inter tot alumnos et socios, inter tot domos unam ab aliis dissitam magna difficultas exorta est ob deficientiam privilegiorum quibus cetera ecclesiastica in- 20
stituta gaudere solent.

Quapropter re mature perpensa, habito consilio a viro prudente et auctoritate
f.1v praedito, Privilegiorum | Communicatio pernecessaria dijudicata fuit. Necessitas
et rationes hujusmodi postulationis separatim exponuntur. Privilegiorum vero
Communicatio petitur non in genere sed speciatim cum Oblatis Beatae Mariae 25
Virginis quorum Congregatio definitivam adprobationem et Communicationem
Privilegiorum cum Redemptoristis obtinuit a felice recordatione Leone XII sub die
12 septembris 1826 his verbis:

Superiorem Generalem, et Oblatos specialibus favoribus et gratiis prosequens omnia, et singula indulta, privilegia, indulgentias, exemptiones et facultates Con- 30
gregationi SS.mi Redemptoris concessa iisdem Oblatis, eorumque ecclesiis, capellis et domibus benigne communicat, extendit, atque in perpetuum elargitur cum omnibus clausulis, et decretis necessariis, et opportunis.

Nunc vero quum nostra humilis Societas sive quoad constitutiones et finem, sive quoad messem in evangelico agro colendam praelaudatis Congregationibus 35
assimilari possit, eadem etiam privilegia suppliciter postulantur.

Hisce breviter adnotatis, Salesiani omnes ad pedes tuos provoluti, Beatissime
f.2r Pater, supplices postulamus ut nostrae Congregationis | per Communicationem
concedas Privilegia, facultates, gratias spirituales, quibus generatim aliae Congregationes et nominatim Congregatio Oblatorum B. M. Virginis fruuntur. 40

Hoc est: “Perinde ac si specialiter et expresse, ac pariformiter et aequè principaliter Salesianae Congregationi concessa fuissent tamquam de verbo ad verbum expressa et inserta fuissent et specialem mentionem requirerent”.

Per hujusmodi communicationem, Beatissime Pater, Salesiana Societas tutam et cognitam viam habet quam sequatur; facillime Ordinariis locorum innotescant 45
privilegia, quibus fruatur praecipue in Missionibus suscipiendis, et domibus in exteris regionibus adaperiendis.

Ob tale et tantum beneficium Salesiani omnes grato animo Deo et tibi quotidie laudem dicent; unusquisque pro virili parte ad vineam Domini excolendam operam dabit.

Ego vero videns solidatum opus, quod Sancta Dei Ecclesia mihi concredidit, cum gaudio cantabo: Nunc dimittis servum tuum, Domine.

Sac. Joan. Bosco
Rector Maior

1 Taurini... 1882 *om A* die 3 maj 1882 *B* 3 *humilis emend ex pia A* 4 Salesio *add mrg sin B* 5 Aliqua *emend ex nulla A post necessaria add fuerint A1 tunc temporis add sl A2 B1 del B2* 6 tunc *om A1 B1 tunc temporis add sl A2 tum add sl B2* *elargita fuerunt emend sl ex fuerunt concessa A ante Hoc del* Sed crescentibus difficultatibus 7-8 novitiatum... promoverent *add A* 8 exercitia *add sl B* alumnos promoverent *emend ex* alumnoque in pietate perficerent ut *emend ex et* 9 qui] quod *A B1 qui corr B2 gloria emend ex* semper fui gloriam *A* 10 Post absolutam adprobationem *add mrg sin A post ut del* brevissimo tempore *A* haec *emend sl ex nostra* 11 ante mirum *del post absolutam adprobationem A* citissime *emend sl ex se extenderet A* 12 Indos et *add sl A* 14 Congregatio *emend sl ex Societas A* 15 dumtaxat *add sl A septem] decem A B1 septem emend sl B2 adolescentuli emend ex pueri A* 16 ante tercentum *del vero A* 17 domus *emend ex familie A* 18 quadringenti] circiter quatuor centum *A B1 quadringenti corr B2* 19 ante alumnos *del domus A inter... dissitam add mrg sin A aliis] alia A B1 aliis corr ex B2 dissitam] dissitas A B1 dissitam corr B2* 22 viro *add sl A prudente] prudenti A B* 23-24 Necessitas et *om A1 add sl A2* 27 obtinuit *om A B1 add sl B2 a felice recordatione emend sl ex* oc modo a summo pontifice *A* 34-47 Nun... adaperiendis] Superiorem Generale etc. pag. 18. Eundem favorem humillime ad pedes et magnum praesidium sanctitatis tuae provoluti postulant sicuti et firmum complementum [*emend ex complementum et firmam solidatem*] salesianae congregationis *A* Nunc... adaperiendis *B* 48 ante Salesiani *del ob A* 48-49 quotidie *om A B1 add B2* 49 dicent] cantabunt *A B1 dicent emend sl B2 Domini om A B1 add sl B2* 51 solidatum *emend sl ex completum A Dei trsp post Ecclesia A B1*

18 centum millia... quadringenti supra mille: i numeri non corrispondono alla realtà. I Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice erano poco meno di mille, compresi novizi e novizie. Nei calcoli di don Bosco gli allievi nel corso dello stesso anno passano da 80.000 a 100.000, a 150.000.

54 Il papa nominò una commissione di tre cardinali per lo studio della questione.

3644

Al papa Leone XIII

Edita in MB XV 788-789

Supplica di una concessione parziale di privilegi

[Torino, poster. 16 giugno 1882]

Beatissime Pater,

Ioannes Bosco Sacerdos ad pedes Sanctitatis Tuae pervolutus pro Salesiana Congregatione humillime exponit.

- 5 Haec pia Societas sub die 3 aprilis anno 1874 definitivam adprobationem a Sancta Sede consecuta est atque nonnullis privilegiis et gratiis ditata. Sed ut multae et graves difficultates eliminantur, communicatio privilegiorum cum aliis ecclesiasticis Congregationibus ad instar petita est.

Si vero Sanctitas Tua non hujusmodi communicationem *ad instar*, sed
 speciatim aliqua tantum pernecessaria privilegia nostrae Salesianae Societati 10
 concedere judicaverit, supplex postulo ut ea praeferre et concedere digneris quae
 in folio sunt descripta.

Quod si perpendere non dedigneris multitudinem domorum religiosarum et
 alumnorum in variis et dissitis Europae ed Americae regionibus, humiliter et
 instanter deprecor ut haec privilegia in perpetuum concedantur. 15

Pro quo tanto et insigni beneficio Deo optimo maximo ego et omnes socii
 Salesiani et tibi gratias habebimus aeternas [...]

[Sac. Joan. Bosco
 Rector Maior]

12 in folio: v lett. prec.

3645

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721003) mc. 33 D 8/10
 Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo
 E IV 448-449 MB XVI 642-643

Ringrazia della somma ricevuta – nel giorno di S. Giovanni celebrerà la santa messa ed i giovani faranno
 la santa comunione secondo le sue intenzioni – invito a fare fruttare le proprie ricchezze facendo
 beneficenza – anche in favore dell'erigenda chiesa del Sacro Cuore a Roma

*Turin, 17 juin 1882

Mademoiselle,

Je crois que ma lettre se sera croisée avec la vôtre. Là je vous disais que
 j'avais reçu les 5 mille fs.; et maintenant je vous participe la réception des
 deux mille fermés dans la dernière de vos lettres. Vos intentions seront fidèlement 5
 exécutées.

Dix mille frs. comme bouquet de bonne fête de S. Jean! O Mademoiselle, si
 tout le monde qui vient dans ce jour-là, faisait des bouquets de cette façon je serais
 un autre Rothschild. Mais pour moi il y a seulement une *Mad.lle Clara Louvet* et
 j'en suis très content. 10

Mais je veux que S. Jean vous paye la fête, et pour l'obliger dans ce jour-là
 je dirai moi-même la S.te Messe à l'Autel de Notre D. A. et nos enfan[t]s feront
 des prières, leurs communions selon votre intention. |

f.1v Dans votre lettre vous me dites que vous coûte beaucoup conserver aucune
 reserve pour les années mauvaises. Ce n'est pas comme ça. Je veux que vous 15
 conserviez toutes vos rentes, et que vous les mettiez à l'intérêt du centuple sur
 la terre et ensuite la vraie récompense à conserver pour toujours au Paradis.
 Comprenez-[vous]? Je l'espère. Mon but a toujours été de faire tout mon possible

de détacher les coeurs des mes amis des choses misérables de ce monde et les
20 élever à Dieu, au bonheur éternel!

Vous voyez, Mademoiselle, que je cherche de vous rendre riche ou mieux de
faire fructifier les richesses de la terre, qui se conservent très peu, et les changer
en des trésors éternel[s] pour toujours.

Vous me demandez: dans quelle oeuvre vous pouvez bien placer | vos écono- f.2r
25 mies?

Je crois qu'elles seront très bien placées venant en aide de l'Eglise et du
S. Père qui se trouve dans les nécessités; venir en aide des oeuvres recommandées
par le même S. Père, comme la bâtisse de l'église et de l'orphelinat du Sacré
Coeur de Rome; aider les oeuvres qui ont pour but d'adresser la jeunesse à la
30 prêtrise. En un mot faire des prêtres mais, des bons prêtres qui gagnent bien des
âmes à Dieu.

Si vous avez patience de lire et si vous comprenez ma mauvaise écriture je
continuerai l'argument.

En attendant, que Dieu vous bénisse et continuez à prier pour moi qui serai à
35 jamais en J. Ch.

Votre humble serviteur
Abbé Jean Bosco

5 Vos *corr ex* votre 8 faisait] fassiait 9 Rothschild] Rodeskuil 13 leurs *it et del* 15 vous *add sl*

2 Claire Louvet: v. lett. 3564. Don Bosco alla lin. 9 però scrive "Clara Louvet".

3 la vôtre: non è stata reperita.

— je vous disais: pure questa sembra smarrita, in quanto la lett. 3635 accenna a un sussidio di 2.000 franchi.

7 Dix mille frs.: a tanto ammontava la promessa fattagli a Torino nella festa di Maria Ausiliatrice; v. lett. 3564.

— fête de S. Jean: 24 giugno, giorno in cui don Bosco celebrava il suo onomastico.

3646

Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi

ASC B31010 *Lett. orig., Pallavicini* (A 1730308) mc. 2664 B 10

Orig. aut. 2 ff. 215 x 135 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo busta di 147 x 111 mm.
timbri: Torino 18 Giu 82 Torino ferrovia 18 6 82 9 M Vercelli 18 6 82 11 M francobollo da 20 cent.
annullato da un timbro: "189"

Ined.

Ringrazia dell'offerta ricevuta ed assicura di fare un *memento* particolare per lei nella santa messa —
sempre disponibile alla direzione spirituale

Torino, 17 giugno [18]82

Benemerita Sig[ra] Marchesa,

Ho ricevuto la sua lettera e la sua offerta e la ringrazio di cuore.

Non mancherò di pregare per Lei ed ogni giorno l'assicuro di fare un *memento* particolare per Lei nella S. Messa affinché Dio le conceda che siano largamente 10
appagati i desideri santi che nutre in cuor suo.

La prego di volermi sempre scrivere e parlare con tutta confidenza in ciò che si riferisce al bene spirituale, ed io farò altrettanto. Al suo ritorno a Torino spero che potremo vederci e mi spiegherò meglio che non si può colla carta.

Dio benedica Lei, la sua famiglia le sue buone intenzioni, e faccia di Lei una 10
s.ta Francesca di Chantal così sia.

Voglia anche pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

A sua Eccellenza
La Sig[ra] Marchesa Pallavicino Mossi
Torrione presso Trino

15

2 Margherita Pallavicino Mossi: benefattrice; v. lett. 3616.

3 sua lettera: non è stata reperita.

11 S.ta Francesca di Chantal: Jeanne-Françoise Frémyot, baronessa di Chantal (1572-1641), da vedova si fece religiosa, poi fondatrice (con san Francesco di Sales) dell'Ordine della Visitazione (monache Visitandine); nel 1767 è stata proclamata santa da papa Clemente XIII.

3647

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701019) mc. 18 C 10

Min. di telegramma aut. 1 f. 212 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo segno di
pastello azzurro sul v
E IV 143-144 cit. in MB XV 432

Invia le carte richieste per la domanda dei privilegi — da consegnare prima al card. Nina e poi a mons.
Masotti

*Torino, 19 giugno [18]82

Car.mo D. Dalmazzo,

Ecco le carte richieste per la dimanda dei Privilegi. Porterai ogni cosa al
Card. Nina, poi da Monsig. Masotti.

Quindi sapere se debbansi stampare tutti o soltanto alcuni. Tienmi a giorno 5
di tutto e ti dirò come regolarti.

Sarebbe necessaria una presa di *Sun* di Spagna per isvegliare il compilatore
di Brevi (assai lunghi) per nostre decorazioni.

Non posso scrivere di più. Spero di farlo quanto prima.

Umili ossequi agli altolocati, ed affettuosi saluti ai nostri confratelli. 10

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883. Il 7 giugno 1882 a seguito dei colloqui romani aveva chiesto a don Bosco una relazione completa e precisa dei privilegi che si desideravano: ASC A 1130618, mc. 649 A 10 – B1. Gli aveva anche riferito della nuova versione dei fatti relativi a don Bonetti da parte del padre gesuita Antonio Pellicani, di cui alla E(m) VII, lett. 3512. Il 18 giugno poi gli aveva comunicato il contenuto della *concordia* dettatagli dal papa, fattagli firmare dal card. Nina, comprendente anche le decisioni sulla questione Bonetti: ASC A 1130620, mc. 649 B 4/9.

3 Ecco le carte: vedi lett. 3643 e 3644.

4 Ignazio Masotti: neo segretario della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari e dal 1886 alla morte (1888) prefetto della stessa Congregazione. Era nato a Forlì nel 1817 e venne creato cardinale nel novembre 1884: cf HC VIII 54.

5 Tienimi a giorno: tienimi aggiornato.

7 Sun di Spagna: tabacco finissimo.

8 Brevi... lunghi: la pratica per il *Breve* del conte Colle richiese molto tempo.

12 In ASC A 1701020 (mc. 18 C 11, 1 f., 240 x 137 mm., carta uso stampa, con macchie di umidità) si conserva la seguente minuta di telegramma di don Bosco a firma di don Rua, spedito a don Dalmazzo da Torino il 21 giugno 1882 alle ore 16.30: “Prima di accettare proposta siano ascoltate tue ragioni dal Superiore. Rua”. [Prima... Superiore *emend ex* Proposta inaccettabile se non sei [*add sl*] ascoltato dal Superiore siano ascoltate *emend sl ex* esponi *emend ex* fa’]. In calce si legge: “D. Berto spedisca”. Da Roma lo stesso giorno don Dalmazzo gli riferiva che il segretario della Congregazione del Concilio, mons. Isidoro Verga, riteneva ingiusta la *concordia*: ASC A 1130621, mc. 649 B 10 – C 1. Ed il giorno dopo facendogli gli auguri per l’onomastico, gli chiedeva come muoversi in merito ad essa: ASC A 1130622, mc. 649 C 2/3.

3648

Al teologo Giacomo Margotti

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Direttore (A 1810404) mc. 2655 B 12 – C 2

Min. aut. 2 ff. 212 x 135 mm.

Copia di Gioachino Berto con correz. dello stesso che non indichiamo nell’apparato critico inchiostro violaceo

Testo a stampa in “*L’Unità Cattolica*” 27 giugno 1882 n. 147 (1882) p. 588 che pubblichiamo

E IV 144-145 con piccole varianti MB XV 381-382

Rettifica una voce erronea relativa al ritardo della consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista a Torino — nella cripta della chiesa non esiste un salone teatro

*Torino, 21 giugno 1882

Illustrissimo signor Direttore dell’*Unità Cattolica*,

Prego la nota di lei cortesia a voler rettificare una voce erronea, che si va ognora dilatando relativamente alla chiesa di S. Giovanni Evangelista, di cui V. S.
5 si è compiaciuta parlare più volte nel benemerito suo giornale.

Il giorno 21 del prossimo passato maggio ella riportava una risposta della Sacra Congregazione dei Riti, in forza di cui non si può consacrare una nuova chiesa se nei sotterranei di essa fannosi teatri per ricreare la gioventù. Siccome
10 presently non v’è che la chiesa di san Giovanni Evangelista in tale condizione, così molti si fanno a chiedere se il ritardo dell’inaugurazione al divin culto del sacro edificio sia da ciò cagionato; cioè se non si possa compiere la religiosa funzione, che il pubblico incessantemente reclama, a motivo del teatro, il quale dicesi sottostare alla chiesa. Per la qual cosa io dichiaro che l’autorevole risposta

sopralodata non si riferisce in alcun modo alla chiesa in discorso, perciocché nel sotterraneo, ossia negli *oscuruoli* della medesima, non trovasi altro che: 15

1° Una cappella destinata al catechismo, alla celebrazione della Santa Messa, e ad altre funzioni, che colà si faranno pei soli fanciulli, affinché siano più tranquille le altre pubbliche funzioni, che avranno luogo nella stessa chiesa a beneficio di quel popolatissimo vicinato.

2° L'altra parte dell' *Oscuruolo* è una sala stabilita per ivi trattenere ed istruire i più adulti, dare l'esame di catechismo, ed anche fare la distribuzione dei premi, come suolsi [fare] a coloro che lo meritano. 20

Da tutto ciò adunque appare manifesto che quivi non avvi nemmeno l'ombra di teatro o di cose che si possano riferire a tali profani trattenimenti.

Il ritardo poi della sospirata funzione è cagionato unicamente da alcuni lavori che non sono ancora ultimati. 25

La ringrazio del favore, che spero mi vorrà concedere, mentre con gratitudine mi professo:

Della S. V. Ill.ma

Umile servitore 30
Sac. Giovanni Bosco

2 Illustrissimo om 4-5 relativamente... giornale add sl et mrg sin 5 benemerito suo emend ex vostro [emend ex suo] accreditato 6 Il emend ex Nel 21... maggio emend ex ... nel suo accreditato giornale 7 Congregazione] Congr. 8 se add sl se nei corr ex ne' cui di essa fannosi emend ex facciansi 8-9 Siccome... che corr ex presentemente non essendovi che 9 la corr ex essendovi la sola 10 così om ante se del che 11 del sacro edificio om da ciò add sl cagionato; cioè] cagionato. Cioè se om 12-13 il quale... chiesa corr ex che dicesi sotterraneo corr ex sotterrato 13 la qual emend sl ex che l'autorevole emend sl ex la decretata 15 ossia emend ex o trovasi corr ex vi è 16-17 alla... funzioni] alla [add sl] messa 17 ante funzioni add sacre soli add sl affinché] a ciò 18 stessa chiesa corr sl ex chiesa di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista stessa add sl 19 post vicinato add et del e di tutti quelli che ci vorrebbero intervenire 20 L' emend ex Il emend Un è emend ex forma ivi add sl ed istruire add sl 21 i emend ex gli dei premi add sl 22 come... coloro corr ex si suole fare a emend ex si suole impartire a coloro che lo meritano] chi lo merita 23-24 Da... trattenimenti] Perciò non avvi nemmeno ombra [nn... ombra corr ex nemmeno] di teatro o di cose che si possono riferire a tali profani trattenimenti 25 Il ritardo poi della emend ex La sola cagione del ritardo 26 ante che add et del ed alcuni 27 La add et del vorrà] vorrete emend sl ex voglia 27-28 mentre... professo corr sl ex e mi professo con gratitudine 31 Giovanni] Gio.

2 Giacomo Margotti: teologo, direttore de "L'Unità Cattolica" molto familiare con don Bosco; v. E(m) II, lett. 1091.

3 rettificare: evidentemente sul suo giornale.

7 Congregazione dei Riti: ad essa si era rivolto mons. Gastaldi il 3 marzo e la risposta era stata data il 4 maggio.

Orig. aut. 2 ff. 265 x 210 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo
E IV 145-146 MB XV 271

Comunica di aver ricevuto la proposta di accomodamento della vertenza con mons. Gastaldi fatto dall'avvocato Colomiatti e presentata al Santo Padre — chiede alcuni giorni di tempo per fare alcuni schiarimenti

*Torino, 27 giugno 1882

Eminenza R.d.ma,

Ho ricevuto la lettera di V. E. R.d.ma che mi comunica il progetto del sig. Avv. Colomiatti presentato al S. Padre. Vi sono cose di assai difficile esecuzione.
5 Dimando alcuni giorni per fare alcuni schiarimenti che tosto farò tenere alla E. V.

Mi compatisca della maniera forse sconveniente con cui scrivo; voleva scrivere io stesso che son male in arnese. Mi voglia sempre credere colla massima venerazione

Della E. V.

10

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

3 la lettera: il 23 giugno il card. aveva comunicato che era stata raggiunta la *Concordia* fra mons. Gastaldi e don Bosco, sulla base di una sintesi fra le due diverse proposte di accordo. Don Dalmazzo ed il can. Colomiatti l'avevano sottoscritta per ordine del papa il 16 giugno (testo con firme dei due procuratori in ASC A 1850209, mc. 2663 A 4/7); ora mancava solo la lettera di don Bosco all'arcivescovo: ASC A 1433008, mc. 1552 B 5/7. In ASC A 1130401 (mc. 647 D 1/8) si conserva tale *Concordia*, con acclusa copia della bozza, del progetto e della lettera di presentazione del card. Nina; tutto manoscritto di don Bonetti (cf MB XV 266-270). In ASC A 1130402 si trova in data 23 giugno altra lettera scritta dal card. Nina a don Bosco con copia della *Concordia*, con acclusa copia della lettera di don Bosco all'arcivescovo e relativa risposta: manoscritto di don Bonetti (cf MB XV 274-275). Infine in ASC A 1130403 in data 23 giugno si conserva altra lettera del card. Nina a don Bosco con copie di 10 documenti relativi alla *Concordia* proposta da S.S. Leone XIII nel giugno 1882: tutto manoscritto di don Berto (cf MB XV 269-278). Ed ecco il testo della *Concordia*: "La Santità di Nostro Signore considerando che le varie vertenze da qualche tempo insorte tra Mons. Arcivescovo di Torino e la Congregazione dei Salesiani sono sorgente di dissapori ed attriti, con detrimento dell'autorità e ammirazione nei fedeli, ha fatto conoscere alle parti dissidenti essere suo volere, che si cessi da ogni dissidio, e si ristabilisca fra essi una pace vera e duratura, mediante i seguenti accordi: I. Don Bosco scriverà una lettera a Mons. Arcivescovo, nella quale dovrà esprimere il suo dispiacere che in questi ultimi tempi alcuni incidenti abbiano alterato i pacifici rapporti che passavano fra esso e la Curia, ed abbiano potuto cagionare amarezze all'animo di Monsignore. E se Monsignore ha potuto ritenere che o egli o qualche individuo dell'Istituto abbia influito a tale condizione di cose, Don Bosco implorerà venia da Monsignore, e lo pregherà di dimenticare il passato. II. Mons. Arcivescovo risponderà a Don Bosco, dichiarando che i sentimenti da questo espressi gli sono stati di non lieve conforto, e non dubitando della sincerità dei medesimi dimentica il passato e lo riammette nella sua grazia. III. Decorso tre giorni da tale scambio, Mons. trasmetterà la riabilitazione alle confessioni a Don Bosco per Don Bonetti, senza limitazione di luogo; Don Bosco impegnerà la sua parola di non rimandare per un anno Don Bonetti a Chieri. Decorso tale termine non dovrà per parte della Curia inibirgli il ritorno in detto luogo per qualche particolare circostanza a predicare o ad ascoltare le confessioni. IV. Quantunque la esposizione a stampa dei fatti riguardanti l'Arcivescovo non abbia avuto lo scopo di pubblicità, ma solamente sia stata diretta ai Cardinali della S. Congregazione, tuttavia Don Bosco s'impegna di ritirare dai medesimi quelle copie e di sopprimerle. V. Ad eliminare ogni occasione di attriti, Mons. Arcivescovo ritirerà e distruggerà le due lettere, una in data del 25 novembre, l'altra del 10 dicembre 1877, in cui si minaccia a Don Bosco la pena preventiva della sospensione *ipso facto incurrenda* se scrive, se stampa o propaga scritti o detti che possano tornare a danno di Mons. Arcivescovo.

VI. Per ciò che concerne la questione degli opuscoli incriminati dalla Curia, Don Bosco dichiara di aver sempre biasimato, e di biasimare il modo e la forma non conveniente con cui si parla dell'autorità ecclesiastica, ed è pronto, quante volte si richieda, ad emetterne atto formale. Come altresì è prontissimo a condannare la materia in essi contenuta, qualora gli siano specificati i punti o proposizioni, che in faccia alla Chiesa sono da biasimarsi. VII. Tale dichiarazione dovrebbe avere per conseguenza la soppressione del processo incoato dalla Curia Arcivescovile.

Roma, questo dì, 16 giugno 1882.

In virtù dei poteri accordatimi dal mio amatissimo Superiore, S. Ecc. Rev.ma Mons. Lorenzo Gastaldi, accetto ed approvo quanto sopra viene stabilito. Can.co Emanuele Colomiatti

In virtù dei poteri accordatimi dal mio Superiore Generale Rev.mo Don Giovanni Bosco, accetto ed approvo quanto sopra viene stabilito. Sac. Francesco Dalmazzo, *Procuratore Generale*".

3-4 il progetto del sig. Avv. Colomiatti: v. lett. 3622. Don Bosco credeva si trattasse della proposta di *concordia* fatta dal Colomiatti e non invece della decisione finale del papa.

3650

Alla contessa Carlotta Callori

ASC B31010 *Lett. orig., Callori* (A 1700304) mc. 11 C 10

Orig. aut. 2 ff. 215x 135 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo segni di piegatura

E IV 147 MB XV 644-645

Era preoccupato dell'eventuale suo improvviso decesso — la tranquillizza e prega per lei

Torino, 28 giugno 1882

Mia Buona Mamma,

Da più giorni voleva scrivere ad unico fine di sapere di sue notizie. Sapere cioè se era ancora su questa miserabile terra o fosse già volata al paradiso senza nemmeno prendere qualche mia commissione. Ora con gran piacere conosco che è 5 tuttora con noi in esiglio. Va bene. Cercheremo di ajutarci colla preghiera, ed ogni giorno io la raccomanderò nella santa messa.

Dimori tranquilla al monte S. Vittorio. Gli avvenimenti si compieranno altrove, ma Ella non sarà disturbata.

Dio la benedica, o mia buona Mamma, Dio la conservi in buona salute e 10 voglia pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo
Sac. Bosco

2 Carlotta Callori: grande benefattrice da molti anni; v. E(m) I, lett. 546. Il 26 luglio scrisse a don Bosco che era dolente di non poterlo al momento aiutare: ASC A 1381611, mc. 1469 E 4/6.

8 monte S. Vittorio: località dell'area di Nizza Marittima, forse ospite della contessa Camburzano che aveva la residenza invernale detta *Hermitage*; v. lett. 3751.

— Gli avvenimenti: i disordini politici in Francia di cui alla lett. 3751.

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701021) mc. 18 C 12Orig. aut. 1 f. 212 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo qualche macchia di umidità
segni di pastello azzurro sul v

E IV 146-147 cit. in MB XV 272

Ha ricevuto la proposta di accomodamento della vertenza con mons. Gastaldi — sta preparando le sue osservazioni — se ha qualcosa da dirgli prega di comunicargliela subito — si augura che il card. Vicario lasci ai salesiani gli aspetti materiali della chiesa in costruzione

*Torino, 28 giugno [18]82

Car.mo D. Dalmazzo,

Le cose sono molto pasticciate. Ho ricevuto la famosa comunicazione. Preparo qualche osservazione. Ma vi è la tua firma. Se hai qualche cosa da osservare
5 dimmelo subito. Il Card. Nina ti attendeva per farti fare il pulcinella. Ci caveremo
anche da questa come potremo.

I lavori sono sempre sospesi?

Credo indispensabile che il card. Vicario non si rompa più il capo nelle cose
materiali e lasci al solo curato che paga il disbrigo degli affari.

10 Dirai a D. Savio che risponderò alla sua lettera.

Valete in Domino.

Aff.mo amico
Sac. Bosco

1 giugno] 6

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3-4 Preparo qualche osservazione: don Bosco credeva che la questione fosse ancora aperta (v. lett. 3649), mentre era invece chiusa. Infatti don Dalmazzo nella succitata lettera del 18 giugno (lett. 3647) gli aveva scritto: “Dal Papa [il Colomiatti] ebbe udienza ripetutamente ed una volta ci stette un’ora e mezzo, ed io non fui chiamato, non fui sentito”. Di qui il dubbio che gli articoli, anziché dettati da Sua Santità, fossero stati presentati dalla parte contraria. Gli scrisse il card. Nina inviandogli l’atto autentico il 23 giugno: “Come vedrà dal tenore della detta *Concordia*, il primo e principale incumbente si è quello che Ella dovrà scrivere una lettera a Mons. Arcivescovo del tenore, di cui troverà la traccia nel primo articolo. Non ho bisogno di aggiungerle, che più Ella si atterrà ad espressioni castigate ed ispirate ad umiltà e più sarà sperabile guadagnare l’animo di quel Prelato. Né sarebbe fuor di proposito procurare di rivederlo ed avvicinarlo. Insomma dal canto suo dovrebbe usare ogni industria per persuadere che Ella veramente s’ispira alle intenzioni del Santo Padre, per una pace vera e duratura. Che se malauguratamente non avesse a trovare corrispondenza, non si sgomenti, perché Iddio provvederà [...]. Se la misura riguardante Don Bonetti può sembrare piuttosto severa, Ella potrà persuaderlo che il di lui onore in sostanza è riparato coll’abilitazione illimitata, e la di lui virtù non verrà meno se deve rassegnarsi al tempo di un anno per accedere a Chieri. Debbo infine raccomandare per quanto so e posso alla di Lei sperimentata prudenza, due cose. La prima è né nel *Bollettino Salesiano*, né in altra guisa permetta a chicchessia dei suoi di pubblicare cose, che abbiano la men che indiretta allusione all’Arcivescovo e sua Curia. L’altra che presentandosi qualche nuovo motivo o pretesa che potrebbe dare occasione ad attrito, non Le sia discaro di tenermene in prevenzione informato per quei consigli, che potrei suggerirle a bene dell’Istituto. La molta fiducia che ho della di Lei virtù e senno, mi sono arra del buon risultato delle pratiche da esaurire, e di cui La prego pure tenermi informato”: ed. in MB XV 270-271.

5 pulcinella: famoso maschera napoletana, sinonimo di burattino.

7 I lavori: quelli della chiesa.

8 card. Vicario: Raffaele Monaco La Valletta; v. lett. 3602.

10 Angelo Savio: economo; v. lett. 3615.

13 Don Dalmazzo il 30 giugno gli riferì delle udienze romane: “[Il Cardinale Nina] incaricato di stendere in carta i pensieri di Lui, anzi le condizioni di accomodamento, si permise di togliere il punto che consiglia a Don Bosco ritenere il Bonetti per un anno a Torino, e ne ebbe rimprovero dal Papa come non l’avesse ben compreso. Si fece leggere tutto il foglio ed ordinò e fece fare sotto i suoi occhi parecchie modificazioni. Dunque è il Papa, è Lui solamente che ordinò ogni cosa, ed essendo assicurato che non solo era desiderio, ma volere di Lui esplicito, che *pro bono pacis* Don Bosco si rimettesse, e per altra parte memore delle proteste antecedenti di Don Bosco, di voler essere ossequientissimo a quanto il Papa avrebbe stabilito, io non poteva e non doveva far altro che firmare”: ASC A 1401908, mc. 1493 D 11 – E 4, ed. in MB X 272.

3652

Al marchese Louis de Avila

ASC B31010 *Lett. orig., Avila* (A 1690603) mc. 5 E 9/10

Orig. aut. 2 ff. 212 x 138 mm. carta uso stampa macchie di umidità inchiostro violaceo

E IV 415 MB XV 822

Dispiaciuto per la triste situazione della gioventù locale — dà alcuni suggerimenti al riguardo — politica instabile — prega di presentare i suoi omaggi al parroco ed alla marchesa

*Turin, 29 juin 1882

Mon cher enfant,

Depuis que nous nous sommes vus je n’ai plus eu un moment à moi. Aujourd’hui seulement je puis répondre à votre très aimable lettre.

Je regrette beaucoup la triste condition de la jeunesse de votre pays qu’on 5
peut la dire de tout le monde. Dans cette douloureuse situation on peut faire:

1° E[m]ployer la personne à faire des bonnes oeuvres dans le borne du possible.

2° Vous ferez très bien de mettre à disposition de Mr votre curé la remise dont vous parlez, mais avec la condition que vous [ne] soyez pas embarrassé dans 10
le cas d’une | vente convenable.

f.l.v Retenez d’abord qu’un notable changement dans les affaires publiques est bien près.

Je vous prie, o mon cher enfant de coeur, de vouloir présenter mes respectueux hommage[s] à Mr votre curé et à Madame la Supérieure de nos Soeurs 15
(M.me la M.se d’Avila) en les assurant que je ne manquerai pas de prier pour eux et pour vous pendant que j’ai le grand bonheur de me déclarer en J. Ch.

Votre bon ami
Abbé Jean Bosco

PS. Vous lirez si vous pourrez.

126 giugno 1882

10 pas *add mrg sin* 16 je *add sl*

2 Louis de Avila; v. lett. 3609.

— enfant: in tono scherzoso, forse gli aveva servito la messa (enfant de choeur: lin. 14) a Nizza Maritima a metà marzo precedente.

4 votre... lettres: non è stata reperita.

9 curé: personaggio non identificato.

16 M.se: la moglie del corrispondente era una generosa benefattrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Nizza.

3653

Al coadiutore Tommaso Dell'Antonio

ASC B31010 *Lett. orig., Dell'Antonio* (A 1710131) mc. 19 C 10

Orig. aut. 1 f. 137 x 105 mm. carta azzurra da computisteria incollata su un foglio più grande
macchie di umidità inchiostro violaceo

E IV 147

Parole di incoraggiamento

*Torino, 29 giugno [18]82

Car.mo Dellantonio,

La vita è breve. Ci attende un gran premio. Lavoriamo per la maggior gloria di Dio.

5 Maria ci ajuti e prega per tuo amico

Sac. Gio. Bosco

1 giugno] 6

2 Tommaso Dell'Antonio: v. E(m) IV, lett. 1853. Di lui in ASC A 1710132, mc. 19 C 11 sono conservati un'immaginetta di Maria Ausiliatrice e un biglietto da visita con brevi espressioni spirituali.

3654

Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi

ASC B31010 *Lett. orig., Pallavicini* (A 1730309) mc. 2664 B 11/12

Orig. aut. 2 ff. 195 x 125 mm. carta in ottimo stato di conservazione inchiostro violaceo
busta di 147 x 111 mm. timbri: Torino ferrovia 30 6 82 1 S Torino 30 6 82 2 S 3A Dist. 30 giu 82
francobollo da 5 cent. annullato da un timbro: "189" indirizzo parte aut. parte di Gioachino Berto
Ined.

Dispiaciuto di non averla incontrata nella sua visita a Valdocco — la attende la prossima volta

*Torino, 29 giugno 1882

Illustrissima Sig[ra] Marchesa,

Mi rincresce. Il suo biglietto lo credetti annunzio che era Ella ritornata a Torino, ma io ignorava che Ella fosse in chiesa.

Abbia dunque pazienza ma quando viene tra noi passi in sacristia, e se colà 5
non ci sono venga in un mio alloggio, e troverà sempre il ben venuto quale deve
[dare] ogni ministro di G. C., e [s]pecialmente lo scrivente che è pieno [di] vene-
razione della sua rispettabile di Lei persona. Va bene così?

f.1v Dio ci benedica tutti e mi | creda con profonda gratitudine e stima grande in
G. C. 10
Di V. S. Ill.ma

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

Nobile Donna
Signora M.sa Marguerita 15
Pallavicino Mossi de Faucigny
Via s.ta Teresa N. 11 Casa propria
Torino

2 Margherita Pallavicino Mossi: benefattrice; v. lett. 3646.

3655

A don Raffaele Veronesi

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1910406)
Copia semplice di Gioachino Berto
E IV 148 MB XV 526-527

Ricevuta un'osservazione circa un suo invito rivolto ai fedeli di Genova di fare l'elemosina ai poveri, lo
avvisa che farà pubblicare un articolo di spiegazione in merito sul "Bollettino Salesiano"

Torino, 30 giugno 1882

Carissimo nel Signore,

Io sono debitore di una risposta ad una lettera, che la S. V. Carissima ebbe la
pazienza di scrivermi sulla raccomandazione della elemosina da me fatta in 5
Genova. Me ne mancò il tempo, ed ora invece di una lettera credo ancor meglio
fare un articolo o forse alcuni articoli da pubblicarsi nel Bollettino Salesiano. Noti
però che io tratterò l'argomento senza nominare persona alcuna.

La ringrazio poi in modo particolare per la bontà, anzi carità con cui si com-
piacque di scrivermi. Mi farà sempre un gran piacere qualunque suo riflesso sulle
cose nostre. 10

Le celesti benedizioni discendano copiose sopra di Lei e sopra tutta la sua
popolazione e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

- 2 Raffaele Veronesi: arciprete di Montebudello (Bologna) dal 1875 al 1897.
- 3 lettera: non è stata reperita.
- 5 in Genova: nel corso della conferenza tenuta ai Cooperatori il 30 marzo precedente.
- 6 Bollettino Salesiano: in effetti venne pubblicato nel luglio 1882 un lunghissimo articolo al riguardo.

3656

Al Direttore delle Ferrovie Romane

ASC B31010 *Lett. orig., Direttore* (A 1690233) mc. 2640 D 11/12

Min allog. con correz aut. 1 f. 214 x 136 mm. carta leggermente rigata correz. con inchiostro violaceo sul mrg. sup. sin. M. Rua scrive: "Sped. in principio di Luglio 1882" sotto il destinatario si legge aut.: "Si ripassi e si copii"

Ined.

Supplica una riduzione sui prezzi dei biglietti agli allievi e dipendenti degli istituti salesiani — ricorda che altre Ferrovie in Italia e Francia l'hanno già accordata e che vari figli di ferrovieri sono ricoverati gratuitamente o a pensione ridotta nei suddetti istituti

[Torino, inizio luglio 1882]

Ill.mo Sig. Direttore delle Ferrovie Romane,

Il sottoscritto per venire in soccorso alla povera gioventù, fondò vari stabilimenti nell'Alta Ita[lia], nella Toscana, nella Liguria, nelle Romagne, nella Sicilia
5 ed altrove. Per conseguenza sovente gli accade di dover far viaggiare de' suoi dipendenti ed allievi sulle Ferrovie Romane.

Già la direzione delle Ferrovie Alta Ita[lia] come quella delle Ferrovie Meridionali e tutte le altre private d'Italia nonché le Francesi su cui abbiamo viaggi[at]o accordarono speciali e graziose agevolezze a tutti gli stabilim[ent]i dipendenti dallo
10 scrivente in vista dello scopo filantropico dei med[esim]i e dei vantaggi che pur ne ridondano agli stessi addetti alle Ferrovie, giacché molti sono i figli di tali impiegati che o rimasti orfani, od appartenendo a famiglie assai ristrette di mezzi, vennero e vengono tuttora accolti in detti stabilim[ent]i chi affatto gratuitamente, e | chi quasi gratuitamente, mentre più centinaia poi vi ricevono senza spesa di sorta f.1v
15 l'istruz[ion]e elem. classica e tecnica.

La med[esim]a assistenza si continuerà [a] prestare alla gioventù, specialm[ente] ai figli degli impiegati ferrov[iari] nelle case che si vanno aprendo nelle Provincie percorse dalle Ferrovie Romane.

Fidente quindi nella bontà della S. V. Ill.ma e di cotesta Onor.ma Direz[ion]e
20 io fo rispettosa preghiera che si voglia eziandio accordare a' miei dipendenti ed allievi che avranno a viaggiare sulle Ferrovie Romane quelle agevolezze che le parranno opportune.

Le altre direzioni ferrov. ci concedono la riduz[ione] del 50% come dai moduli qui un[iti]. Se la S. V. nella sua bontà vorrà favorirmi, sia persuasa che quanto si
25 risparmierà ne' viaggi tutto ridonderà a vantaggio di tanti poveri giovanetti d'ambi i sessi che a noi ricorreranno per aver educaz[ion]e e ricovero.

Prego Dio che conservi la S. V. e tutti i suoi dipend[ent]i in buona salute, mentre nella speranza di favorevole riscontro, co' sentimenti di perfetta stima ho l'onore di professarmi

Della S. V. Ill.ma

30

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

16 si continuerà [a] prestare *emend sl ex* s'intende 23 *Le corr ex* La maggior parte delle 28 nella speranza *emend sl ex* in attesa sentimenti *emend sl ex* sensi

2 direttore: probabilmente il medesimo dell'analogo lettera edita in E(m) VII, lett. 3456.

3657

Alla signora Bernardina Magliano-Sollier

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900211)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 148 MB XV 634

La invita all'Oratorio per trattare l'accettazione degli studenti raccomandati dal Guardiano dei Cappuccini di Busca

*Torino, 3 luglio [18]82

Stimabil.ma Sig[ra] Magliano,

Raccomandi giovanetti quanti ne vuole per farli preti o buoni cristiani. Io li accetto tutti; ma quando sarò alla vigilia della banca rotta io volterò le cambiali sopra di Lei. Ella ci penserà. Ciò per ridere...

5

Venga quando vuole; aggiusteremo tutto [ciò] che riguarda agli studenti di cui parla il P. Guardiano dei Cappuccini di Busca.

Dio la benedica e la conservi a vedere il frutto delle sue opere di carità e mi creda in N. S. G. C.

Obbl.mo servitore

10

Sac. Gio. Bosco

Pregiatissima Signora

La Sig[ra] Bernardina Magliano-Sollier

Via Goito, n. 2

Torino

15

2 Bernardina Magliano-Sollier: v. E(m) VII, lett. 3443.

7 P. Guardiano Fra Domenico: v. lett. 3567.

All'arcivescovo di Firenze Eugenio Cecconi

Archivio Arcivescovile, fondo "Segreteria degli Arcivescovi", b. 116, fasc. 53 bis – Firenze
 Orig. aut. 2 ff. 214 x 136 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino"
 ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Cecconi (A 2000130)
 Ined.

Ha ricevuto da don Confortola una proposta di acquisto di un luogo per un oratorio festivo ed ospizio a Firenze — si dichiara disponibile all'acquisto ma gli è necessario sapere quale contributo economico gli potrebbe assicurare l'arcivescovo

Torino, 4 luglio 1882

Eccellenza R.d.ma e car.mo Mons.,

D. Faustino Confortola mi scrive che dopo avere esaminato la convenienza di molti siti, avviene uno che sembra preferibilmente opportuno pel nostro scopo. Mi
 5 aggiunse avere in ciò il beneplacito della E. V.

Ciò posto io l'ho esortato a fare un compromesso e intanto studiare il modo di poter raccogliere quanto è necessario per venire all'atto notarile. In questo momento per le molte spese sostenute non posso tirar fuori somme di danaro; lascerei per questo bisogno tutto il danaro che potrà avere dalla società operaia di Firenze.

10 Parmi che la E. V. mi abbia detto qualche volta che nel caso di un acquisto avrebbe avuto qualche cosa *ad hoc*; ma che avrebbe potuto concorrere ancora più efficacemente qualora si fossero potute riunire le due cose: oratorio | festivo ed un *f.lv*
 ospizio dove coltivare anche le vocazioni allo stato ecclesiastico tra giovani grandicelli mancanti di mezzi. Ella abbia la bontà di significarmi o dirlo a D. Faustino
 15 fin dove possa estendersi il suo caritatevole concorso.

In progresso di tempo spero di poter mettere insieme qualche po' di danaro per sostenere l'opera ed anche per fabbricare: *adjuvante Deo*.

20 Noto qui di passaggio che in tutti i nostri ospizi di giovani poveri si fa uno studio per educarli e coltivare le vocazioni in coloro che ne manifestano tendenze e principi. Ogni anno se ne mandano circa seicento nelle varie diocesi a cominciare regolarmente gli studi di Teologia o di Filosofia. Il modo, programma, la disciplina sono cose da concertarsi a suo tempo colla E. V. R.d.ma.

Ci dia la santa benedizione e mi creda con profonda gratitudine e riconoscenza

25 Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
 Sac. Gio. Bosco

2 Eugenio Cecconi: personaggio ben noto a don Bosco; v. E(m) VII, lett. 3326.

3 Faustino Confortola: direttore della casa di Firenze; v. E(m) VI, lett. 2692.

— mi scrive: lettera non reperita.

3659

Al (conte) Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700811) mc. 15 A 2/4

Orig. aut. 2 ff. 213 x 137 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo macchie di inchiostro nero
 busta grigia di 145 x 83 mm. indirizzo aut. timbri: Torino Ferrovia 4 7 82 9 M Nice A Marseille B
 5 Jul 82 Toulon S-Mer Var ... 5 Jul 82 francobollo da 25 cent. annullato dal timbro: "189"
 segni di pastello rosso
 E IV 488 MB XVI 679

Ringrazia degli auguri ricevuti per l'onomastico — ha collocato le fotografie del figlio nel libro — ha
 rinviato il *Breve* a Roma per la correzione — ottima l'impressione lasciata a Valdocco dalla sua visita con
 la consorte — grandi meriti per il paradiso grazie alla loro carità

[Turin, 5 juillet 1882]

Mon très cher Bon Ami,

[Il] me semble incroyable d'avoir passé aussi longtemps sans vous écrire!
 Pardonnez ma négligence; je tâcherai de faire mieux pour l'avenir.

J'ai reçu avec la plus grande reconnaissance vos augures pour la fête de 5
 St. Jean. Ç'a été une grande fête; fête de coeur qui m'a causé des larmes bien des
 fois. J'ai aussi reçu les photographies de notre bon Louis, elles ont été placées
 dans le livre. Cette brochure fait du bruit chez nous, et on [en] fait la traduction en
 italien pour la faire imprimer.

Le Bref de Rome on peut l'appeler le Bref des contrariétés. Il m'a été envoyé 10
 à Turin; je lis et je trouve: Monsieur: *Comes Colle Dioecesis Taurinensis*. Je l'ai
 tout de suite envoyé à Rome, et j'attends la correction. |

f.1v A Turin, dans notre Collège de Lanzo, de S. Bénigne, de Valsalice on a parlé
 et on parle beaucoup de vous et de Madame Colle. Tous ont été édifiés de votre
 popularité, de votre esprit de piété pratique. Vous nous avez fait du bien et spiri- 15
 tuellement et temporellement.

De tous côtés on m'assure de prier sérieusement pour vous, Monsieur et
 Madame Colle.

Dans cette occasion je vous fais bien des actions de grâces pour l'aide que
 vous nous donnez pour établir, réparer, agrandir nos maisons. Les âmes que les 20
 Salésiens, avec l'aide du bon Dieu, pourront sauver seront pour vous; et quand
 vous et Madame entrerez dans le paradis vous serez sans doute reçus par les âmes
f.2r qui ont été sauvées par votre | charité. *Animam salvasti, animam tuam praedesti-*
nasti. J'espère de vous écrire autre chose entre peu de jours.

D. Rua, D. Cagliero, D. Durando, D. Laz[z]ero et on peut dire tous les Salé- 25
 siens d'ici se rappellent à votre bon souvenir, se recommandent à vos bonnes
 prières, et vous présentent leurs respectueux hommages.

Que Dieu vous bénisse tous les deux, vous conserve en bonne santé et
 veuillez bien prier aussi pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Votre ami très dévoué et très humble serviteur

30

Abbé Jean Bosco

PS. L'abbé de Barruel et l'abbé Reimbeau désirent de vous présenter leurs particuliers hommages.

3 longtemps] long temps 6 Ç'a] A 8 fait *corr ex* faite 32 Reimbeau] Reimbaud

2 Louis-Antoine Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

5-6 la fête de St. Jean: giorno onomastico di don Bosco.

7 bon Louis: il figlio deceduto il 3 aprile del 1881; v. E(m) VII, lett. 3412.

8-9 Cette Brochure... pour la faire imprimer: *Biographie du jeune Louis-Antoine Fleury Colle par Jean Bosco Prêtre*. Turin, Imprimerie Salésienne 1882; v. anche E(m) VII, lett. 3412.

10 Le Bref de Rome: per la nomina a conte.

— contrariétés: v. lett. 3610.

14 Madame Colle: v. lett. 3571.

23-24 *Animam salvasti, animam tuam praedestinasti*: notissima espressione di S. Agostino: "Hai salvato un'anima, hai assicurata la salvezza della tua".

25 Giovanni Cagliari: v. E(m) I, lett. 199.

— Celestino Durando: v. E(m) I, lett. 330.

— Giuseppe Lazzeri: v. E(m) I, lett. 614.

32 Camille de Barruel: v. lett. 3592.

— Jules Reimbeau: v. E(m) VII, lett. 3362.

3660

All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi

ASC B31010 *Lett. orig., Gastaldi* (A 1710743) mc. 25 B 2

Min. aut. 1 f. 212 x 137 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo sul mrg. sup. sin. si legge aut.: "copia su carta intestata" segni di pastello rosso e azzurro sul mrg. sup. sin. del v Gioachino Berto scrive: "5 luglio 1882"

E IV 149 MB XV 378

Comunica che i lavori della chiesa di S. Giovanni Evangelista sono al termine — dietro istanze degli abitanti chiede di procedere all'apertura limitandosi alla benedizione — domanda di essere autorizzato a tale atto

Torino, 5 luglio 1882

Eccellenza Reverendissima,

I lavori della chiesa di S. Giovanni Evangelista volgono al loro termine, epper ciò gli abitanti di quel vicinato fanno vive istanze affinché il novello edificio
5 sia aperto al pubblico religioso vantaggio. Io sono lieto di appagare questa pia aspettazione; ma tenendo conto delle circostanze dei tempi, io mi limiterei ad una semplice benedizione riservandone la solenne consacrazione a tempo più opportuno.

Sembra che i sacri canoni vadano d'accordo nell'asserire che il superiore di
10 una congregazione definitivamente approvata dalla Santa Sede possa fare la funzione della benedizione di una chiesa appartenente al proprio istituto. Qualora però la E. V. ne avesse dubbio la prego esplicitamente a volermi accordare tale facoltà con quelle clausole che sono richieste dai sacri riti.

Della E. V. Rev.ma

Umil.mo esponente 15
Sac. Gio. Bosco

3 volgono al loro termine *corr sl ex* volgendo al fine 4 di quel vicinato *emend sl ex* vicini al novello edificio istanze *emend sl ex* domande il novello edificio *add sl* 5 lieto *emend ex* ben contento 6 aspettazione... circostanze *emend mrg sin ex* Alla considerazione *post* tempi *del* che corro 7 riservandone la *corr sl ex* riservando di fare una 10 dalla Santa Sede *add sl* 11 appartenente al proprio istituto *add sl* appartenente *corr ex* che appartiene proprio *emend sl ex* medesimo Qualora però *emend sl ex* Ma però 12 *ante* dubbio *del* qualche 13 sono... riti *emend sl ex* Ella giudicasse conveniente 14 *ante* Della *del* persuaso del favore mi professo della E. V.

2 Lorenzo Gastaldi: v. E(m) I, lett. 124.

6 circostanze dei tempi: la presenza di una grande statua di Pio IX poteva far correre il rischio di disordini da parte degli anticlericali come era avvenuto poco tempo prima per l'inaugurazione della non lontana chiesa di San Secondo con tanto di busto di Pio IX sulla facciata.

16 La risposta non pervenne subito perché l'arcivescovo era fuori sede.

3661

Al card. Vicario Raffaele Monaco la Valletta

Edita in E IV 149-150

Comunica che ci sono spinosi problemi per la continuazione della costruzione della chiesa del Sacro Cuore — chiede libertà d'azione per don Dalmazzo — con immensa fatica sta cercando sussidi economici per continuare i lavori

*Torino, 5 luglio 1882

Eminenza Rev.ma,

5

Don Savio mi manda copia delle vertenze sulla costruzione della chiesa del S. Cuore; vedo che si vorrebbero complicare le cose, e non riconoscere alcuna autorità, nemmeno il Curato Dalmazzo. Io mi riservo di scrivere a Don Savio che Le presenterà il mio scritto. Ma per dare un avviamento alle cose credo indispensabile che la V. E. si metta fuori dei disturbi, e rimetta ogni vertenza al Curato che deve cercare danaro e pagare. 10

Io voleva provare un aggiustamento; ho scritto due lettere al Sig. Conte Vespignani, ma né venne, né mi fece alcuna risposta che attendeva in Roma. Io desidero che i lavori progrediscano, fo degli sforzi incredibili per trovare danaro; ma se le cose vanno così, quando si vedrà la chiesa finita? 15

Spero che la mia vista permetterà di poterle scrivere quanto prima.

Mi benedica e mi permetta di professarmi colla massima venerazione

Della E. V. Rev.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Raffaele Monaco la Valletta: v. E(m) V, lett. 2455.

3 Angelo Savio: v. lett. seg.

— vertenze: v. lett. 3615.

5 di scrivere: v. lett. seg.

6 il mio scritto: compilato da don Savio e don Dalmazzo, non è stato reperito; v. lett. seg.

9 due lettere: una è quella del 9 maggio; v. lett. 3615.

9-10 conte Francesco Vespignani: *ibid.*

3662

A don Angelo Savio

ASC B31010 *Lett. orig., Savio* (A 1740604) mc. 52 D 6

Orig. aut. 2 ff. 212 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo segni di pastello rosso

il PS. è scritto sul mrg. sup. sin.

E IV 150 MB XV 417

Ha scritto al card. Vicario di lasciare ai salesiani di Roma la libertà di trattare i problemi della costruzione della chiesa del Sacro Cuore — chiede di inviargli la loro risposta alla lettera del cardinale, onde la possa eventualmente correggere

*Torino, 6 luglio [18]82

Car.mo D. Savio,

Ho scritto una lettera al card. Vicario in cui lo prego di lasciare ogni vertenza nelle mani del Curato e di te; e che fino a quando non si arrendano a conoscerci
5 [per] proprietari cagioneranno disturbi a lui e non faremo niente.

Ora d'accordo con D. Dalmazzo fate una risposta al card. Vicario, ma prima di mandargliela, speditemela; io la leggerò e poi ve la rimetterò tostamente.

Ho corretto alcuni punti nella fatta esposizione e poi mi accorsi che era già stata nelle mani del prelodato sig. Vicario.

10 Si perde tempo e danaro, si va incontro a dispiaceri. Noi siamo forestieri e perciò...

Dio ci benedica tutti. Saluta i nostri confratelli e credimi in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

15 P. S. Puoi consultare qualche avvocato.

1 luglio] 7

2 Angelo Savio: economo a Roma; v. E(m) I, lett. 621.

3 al card. vicario: v. lett. prec.

6 fate una risposta: *ibid.*

7 speditemela: non è stata reperita.

8 fatta esposizione: uno dei promemoria per risolvere le vertenze in Roma circa la costruzione della chiesa del S. Cuore.

10 Noi siamo forestieri e perciò...: don Bosco da anni sperimentava la diffidenza delle autorità, civili ed ecclesiastiche, romane verso l'istituzione salesiana dall'impronta decisamente piemontese.

3663

All'arcivescovo di Torino, Lorenzo GastaldiASV *SdS* a. 79 r. 257

Orig. allog. con firma allog. 2 ff. 250 x 196 mm. sul mrg. sin. sup. intest. a mano: "Oratorio... Torino, via Cottolengo, n. 32"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, *Gastaldi* (A 1850211) mc. 2663 A 11/12

E IV 151 MB XV 274

Per assecondare il volere del Papa domanda perdono all'arcivescovo per ogni dispiacere causatogli negli ultimi tempi

Torino, addì 8 luglio 1882

Eccellenza Ill.ma e Rev.ma,

La Santità di Nostro Signore, considerando che le varie vertenze, da qualche tempo insorte tra la E. V. Ill.ma e Rev.ma e l'umile Congregazione dei Salesiani, sono sorgente di dissapori e attriti, con detrimento dell'autorità ed ammirazione 5 nei fedeli, si è degnata di farmi conoscere essere suo volere, che si cessi da ogni dissidio e si ristabilisca fra di noi una pace vera e duratura.

Laonde, per secondare le paterne e savie intenzioni dell'Augusto Pontefice, che furono pur sempre le mie, io esprimo alla E. V. R.ma il mio dispiacere, che in questi ultimi tempi alcuni incidenti abbiano alterato i pacifici rapporti, che già 10 passavano tra di noi, ed abbiano potuto cagionare amarezze all'animo della E. V. R.ma. Anzi se mai la E. V. ha potuto ritenere che, o io, o qualche individuo dell'istituto salesiano, abbia influito a tale condizione di cose, io ne imploro venia da V. E. R.ma, e la prego di dimenticare | il passato.

Nella speranza che V. E. R.ma vorrà accogliere benignamente questi miei 15 sentimenti, godo di prendere questa propizia occasione per augurarle dal Sommo Iddio le più elette benedizioni, mentre ho l'alto onore di professarmi con grande stima e con profonda venerazione

Di V. E. Ill.ma e Rev.ma

Osseq.mo servitore 20
Sac. Gio. Bosco

1 La dichiarazione ritardata di don Bosco è dovuta sia al fatto che la richiesta formale – e subito ribadita – del card. Nina in data 27 giugno gli era arrivata solo il 5 luglio, sia alla necessità di trattarne in sede di Consiglio superiore, dove vi erano difficoltà ad accogliere la richiesta papale.

21 L'11 luglio mons. Gastaldi concesse il perdono a don Bosco ed altri della Congregazione salesiana, chiese di rinviarli le sue due precedenti lettere e riabilitò don Bonetti ad udire le confessioni senza limitazione di luogo: ASC A 1140142, mc. 653 A 11 – B 1; A 1850212, mc. 2663 B 1/2, ed. in MB XV 275-276.

3664

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo NinaASC B31010 *Lett. orig.*, *Nina* (A 1730118) mc. 38 B 2

Orig. di Gioachino Berto con firma aut. 2 ff. 266 x 210 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Via Cottolengo, n. 32" segni di pastello rosso sul f. 2v
E IV 152 MB XV 275

Invia copia della lettera scritta all'arcivescovo, in adempimento al 1° articolo della *Concordia*

Torino, li 8 luglio 1882

Eminenza Reverendissima,

Da principio ho creduto che i sette articoli della Concordia sottoscritti dal nostro Don Dalmazzo non fossero da riguardarsi se non quale un progetto di accomodamento presentato dal sig. Can. Colomiatti, e che quindi fosse permesso alla
5 parte contraria il dare o chiedere schiarimenti in proposito. Ma dal venerato foglio dell'Em. V. Rev.ma avendo conosciuto che sono l'esplicito volere del Santo Padre, io mi sono affrettato di adempiere il 1° articolo, che, come Ella già ebbe ad esprimersi, è il primo e principale mio incumbente. Per norma della E. V. Rev.ma
10 unisco copia della lettera scritta al Rev.mo M.sig. Arcivescovo.

Voglia l'E. V. continuarmi la sua benevolenza, e pregare per me e per la povera nostra Congregazione esposta oggidì a grandi traversie.

Nella speranza di poterle comunicare tra poco l'esito della mia lettera diretta a M.gnor Arcivesc.o, prego il Buon Dio che la felicitì, mentre godo dell'onore di
15 potermi professare con alta considerazione

Di V. Em. R.ma

Osseq.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

4-5 progetto di accomodamento: v. lett. 3649.

5 Emanuele Colomiatti: canonico, difensore di mons. Gastaldi; v. lett. 3622.

6 venerato foglio: del 5 luglio 1882 (conservato in ASC A 1191012, mc. 665 C12 – D 2) provocato dall'arcivescovo per mezzo del suo delegato. Dura la risposta del card. Nina: "*Rev.mo D. Bosco*/ La sua lettera del 27 spirante giugno giuntami solamente questa mattina, mi è riuscita di non poca sorpresa, e dirò pure di amarezza. In essa Ella mi parla come di un progetto dell'Avv. Colomiatti presentato al S. Padre, aggiungendo che in esso vi sono cose di assai difficile esecuzione. Invece io con la mia Le partecipai la *Concordia* già firmata dalle parti munite di autorizzazione dai rispettivi Superiori, i di cui articoli non dal Colomiatti, ma dalla stessa Santità Sua sono stati ispirati ed approvati. Questa sola circostanza dovrebbe far sparire ogni difficoltà di esecuzione, se pure Ella non voglia dimenticare e smentire quello che più volte e a voce ed in iscritto ha dichiarato, cioè che nella sua linea di condotta non vorrebbe mai allontanarsi dalla volontà del Santo Padre in cui scorgeva la volontà di Dio. Richiamare quindi in discussione gli articoli approvati, sarebbe lo stesso che sindacare la volontà del Papa, se sia o no fondata su principii di equità e sopra viste di utilità per ambe le parti. Su qual proposito debbo anzi aggiungerle che il Santo Padre in questi giorni stessi mi ha, con ufficio del Segretario di Stato, fatto premura di essere cerziorato della esecuzione di quanto si è convenuto, che Egli intende sia un fatto compiuto. Cosa dovrei rispondergli? Io non ho il coraggio di dirgli che nulla si è fatto, che anzi si elevano ora da sua parte difficoltà gravi nell'esecuzione, perché amo che Ella stessa ne giudichi la sinistra impressione che ne risentirebbe, vedendo in fatto smentita quella docilità e sottomissione che a parole si professa, da volersi richiamare fors'anche sulle benevole disposizioni che nutre verso l'Istituto. Non vorrei pensare che le difficoltà insorgano per parte di Don Bonetti; ma se la cosa fosse così, mi spiacerebbe scorgere in Lei soverchia debolezza o deferenza verso un subalterno; ed altronde considerata nel suo giusto valore la condizione che lo riguarda, non parrebbe che nell'insieme dei fatti e delle circostanze importasse essa un impossibile

sacrificio. Torno adunque a pregarla e scongiurarla per quanto so e posso, a non perdere tempo con nuove osservazioni, che allo stato delle cose sarebbero inutili, se non nocevoli, ed invece a dare pronta esecuzione alla detta *Concordia*, ond'essere in grado di annunziare quanto prima al Santo Padre, che essa è veramente un fatto compiuto, recando così al di lui animo, in mille guise amareggiato, un qualche conforto. Con la solita distinta stima mi creda/ Di V. S. Rev.ma/ *Aff.mo per servirla/* Card. Nina Prot.”.

3665

Al sindaco di Torino Luigi Ferraris

ASCT Ufficio Edilizio 12 luglio 1882

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Ferraris* (A 1820530)

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 266 x 210 mm. carta da bollo timbro c. 50

Ined.

Richiesta di intervento per una miglior sistemazione della piazzetta d'accesso alla nuova chiesa di S. Giovanni Evangelista

*Torino, 11 Luglio 1882

Onorevolissimo Signor Sindaco,

Il sottoscritto si fa un dovere di informare V. S. Ill.ma che il giorno 1° del corrente mese fece togliere l'assito che chiudeva la piazzetta, oramai terminata, posta di fronte alla nuova chiesa di S. Giovanni Evangelista, sul corso Vittorio Emanuele II, lasciando solo quella parte di steccato necessario per la continuazione della fabbrica per l'Ospizio. 5

Il Municipio, che ha tanto a cuore l'abbellimento della nostra città, vedrà certo con soddisfazione che questo religioso monumento sia finalmente terminato, ed il sottoscritto nutre fiducia che il Comunale Consiglio vorrà concorrere a renderne più maestoso l'aspetto con *autorizzare l'atterramento delle cinque piante* che fanno parte della fila dei platani che separano il controviale dal viale stesso. L'atterramento di quelle piante trae con sé la necessità di una diretta comunicazione da stabilirsi tra il viale ed il controviale, perché più comodo sia l'accesso alla Piazzetta ed alla nuova Chiesa; ed anche dell'esecuzione di questo lavoro, io prego la benevolenza del Consiglio Comunale. | 10 15

f.1v In questo modo l'aspetto del sacro edificio sarà avvantaggiato, ed il pubblico potrà meglio ammirare un monumento d'arte non indegno al certo delle molte opere di architettura che rendono la nostra Torino cara e pregevole a chi la visita.

Spero che questa memoria in rinnovamento del ricorso già presentato in proposito fin dal 1° febbraio 1881 riuscirà gradita alla S. V. Ill.ma ed all'Egregio Municipale Consiglio. 20

Ho l'onore di dichiararmi

Della S. V. Onorevolissima

L'umile supplicante
Sac. Gio. Bosco

25

138 luglio 1882

All'Ill.mo Signor
Sindaco di Torino

2 Luigi Ferraris: v. E(m) VI, lett. 2775.

20 ricorso: non è stato reperito; si veda comunque E(m) VII, lett. 3427.

3666

Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi

AGFMA 010.111 (15)

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Pallavicini* (A 1820528)

Orig. aut. 2 ff. 195 x 215 mm. carta in buono stato di conservazione inchiostro violaceo
Ined.

Le augura buon viaggio – auguri pure al nipotino per gli esami – comunica l'invio della circolare indirizzata ai Cooperatori per la raccolta di offerte per la Chiesa ed orfanotrofio del Sacro Cuore in Roma

*Torino, 11 luglio [18]82

Ottima Sig[ra] Marchesa,

Di buon grado prego per Lei, sig[ra] Marchesa, pel suo buon viaggio, e per gli esami del sig. suo nipotino. Spero che questi riusciranno bene.

5 Ella con bontà si offre di prestarsi in nostro favore in Francia. Io non voglio abusare ma non voglio rifiutare.

Le acchiudo una circolare per la chiesa e l'orfanotrofio del Sacro Cuore di Gesù di Roma, che il S. Padre confidò a' cooperatori Sales. Ove possa e giudichi di far qualche questua, il cuore di Gesù, *che è fonte inesaurita di grazie*, non man-
10 cherà di ricompensarla largamente.

Dio benedica Lei e tutta la sua fami/glia e voglia pregare anche per me e per la famiglia mia (100,000 giovanetti) e di credermi con profonda gratitudine in G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

3 Marchesa *corr ex Marq* 4 *ante* questi *add* cue *corr ex que* 9 questua,] questua;

2 Margherita Pallavicino Mossi: benefattrice; v. lett. 3616.

4 nipotino: personaggio non identificato.

5 si offre: la lettera non è stata reperita.

3667

Al signor Louis Jarrosson

Mr François Jarrosson – “La Cedrane” Vourles

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Jarrosson* (A 2000117)

Ined.

Assicura preghiere per la moglie malata

*Turin, 12 juillet [18]82

Monsieur,

La dernière de vos lettres me donnait des nouvelles de Madame pas consolantes. Pour cela nous avons redoublé nos prières à l'Autel de Notre Dame Auxiliatrice.

J'ai toujours une grande confiance en Dieu, toutefois vous me donnerez une 5
vraie consolation si vous m'en donnez quelques détails.

La grâce de N. S. J. Ch. soit toujours avec vous et avec toute votre famille, et vous accorde toutes les prospérités et la bonne santé à Mad.me votre Epouse.

Veuillez aussi prier pour moi qui avec gratitude je serai à jamais

Votre humble serviteur 10
Abbé J. Bosco

3 dernière *corr ex* dernières 6 m'en] en me

2 Louis Jarrosson: benefattore di Lione; v. lett. 3630.

3 dernière de vos lettres: non sono state reperite.

— Madame: non è stata identificata.

3668

A don Francesco Nicola Fenoglio

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890276)

Copia semplice

E IV 152-153 MB XV 641

Desidera parlargli personalmente a riguardo dei suoi propositi di bene — nel frattempo raccomanda la pratica di alcune virtù e l'accettazione delle quotidiane sofferenze

*Torino, 13 luglio [18]82

Car.mo Fenoglio,

Lodo il tuo desiderio di fare e patire qualche cosa per la maggior gloria di Dio; ma prima di venire all'opera desidero che ci parliamo qualche istante perso- 5
nalmente.

Ciò faremo nella muta degli E. S. che sarà fissata a tua comodità. In questo frattempo procura di esercitare la virtù della carità, della pazienza e della dolcezza di S. Francesco di Sales. Prendi caldo, freddo, sete, dispiaceri come altrettanti regali che ti fa il Signore. Il resto quando ti manifesterò i miei divisamenti a tuo riguardo. 10

Dio ti benedica e ti aiuti a camminare per la via del Cielo.

Prega anche il Signore per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 luglio] 7

2 Francesco Nicola Fenoglio: nato nel 1854 a Serravalle (Cuneo) l'8 dicembre 1881, dopo un anno di noviziato a San Benigno Canavese, emise ad Este la professione perpetua. Il 3 giugno 1882 a Padova fu ordinato sacerdote. Morì a Malaga (Spagna) il 20 maggio 1910: SAS.

3 desiderio di fare e patire: intendeva in effetti lasciare la vocazione salesiana; v. lett. 3743.

3669

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721004) mc. 33 D 11 – E 1

Orig. aut. 2 ff. 213 x 132 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo forti macchie di umidità sul mrg. sin. segni di carta gommata

E IV 449-450 MB XVI 643

Ricevuta la somma di denaro che aveva soltanto pensato di chiederle — la ricompensa sarà il nome di Clara alla prima bambina battezzata in Patagonia — è impossibilitato a partecipare al battesimo del figlio della benefattrice Villeneuve — necessità di un abboccamento personale — consigli spirituali — prega per la sua salute

*Turin, 15 juillet [18]82

Charitable Mad.lle,

Écoutez une très jolie histoire.

J'avais à payer une somme considérable pour notre séminaire des jeunes
5 hommes qui étudient pour la prêtrise; mais ne sachant pas où la prendre, je disais avec moi-même: Si je ne serais pas indiscret, je voudrais recourir à M.lle Louvet; mais elle nous a donné, elle nous donnera et pour cela discrétion. En attendant vient le jour 14 juillet, j'avais recueilli quelques choses, mais il me manquait encore deux mille francs à compléter la somme nécessaire. Mais voilà la Divine
10 Providence! Vient le courrier, il porte une lettre chargée, valeur déclaré[e] deux mille fs.

Mais comment? C'est le bon Dieu qui a suggéré à Mad.lle Louvet d'avancer son offrande, envoyer son argent qui arrive au moment de payer. Dieu soit béni, et vous | mille fois remerciée.

15 Maintenant je veux écrire en Amérique que dans les quinze colonies, en baptisant les orphelins sauvages qui viennent à la foi, au moins une fille pour colonie reçoit le nom de *Clara* dans son baptême et qui soit obligée [de] prier pour vous toute sa vie. De notre côté nous continuons tous les jours à prier pour vous soit dans les prières privées comme dans les communes.

20 Ma santé et mes affaires empêchent d'aller faire le baptême de l'enfant de Madame de Villeneuve, mais dans le cas que vous veniez je vous en prie de me le faire connaître, car il faut absolument que nous nous voy[i]ons et nous nous | parlions.

Pour les affaires publiques soyez tout à fait tranquille. Vous n'avez rien à
25 craindre.

f.1v

f.2r

Continuez [à] faire chaque matin la s.te communion. Vous dites de craindre que [ce] soit pour habitude. Quand l'habitude est bonne et qui nous guide au bien, nous devons la suivre et la pratiquer.

Vous êtes loin d'ici, mais vous avez chaque jour un *memento* tout particulier pour vous dans ma messe. 30

Que Dieu vous bénisse, vous conserve en bonne santé, et veuillez aussi prier pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Obligé serviteur
Abbé J. Bosco

PS. Comprenez-vous ma mauvasie écriture? Aimez [vous] mieux que je me serve 35
de mon secrétaire qui écrit assez bien?

6 je² *add sl* 10 Providence *add sl* 15 colonies] colonnie 16 la *add sl* 17 colonie reçoit] colon-
niereçois 18 De] Du vous² *add sl* 21 le *add sl* 24 à fait] affair

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

20-21 enfant de Madame de Villeneuve: personaggio non identificato.

3670

A don Giuseppe Bologna

ASC B31010 *Lett. orig., Bologna* (A 1690806) mc. 7 E 10/11

Orig. aut. 2 ff. 212 x 132 mm. carta leggermente rigata segni di carta gommata mrg. rinforzati
inchiostro violaceo carta squalcita

E IV 153 MB XV 654

Chiede di comunicare ad alcune signore di Marsiglia che a Torino pregano e continuano a pregare per loro
— invita il can. Guiol a venire a visitare le case salesiane

Torino, 16 luglio [18]82

Car.mo D. Bologna,

Tu dirai alla sig[ra] contessa De Sobran che noi abbiamo pregato e conti-
nuiamo a pregare per Lei e per tutta la sua famiglia ogni giorno.

A Madame Jacques: che Ella ha ogni giorno un *memento* particolare nella 5
s.ta Messa e ciò al posto di mia madre che non ho più sulla terra.

Non so darmi ragione. La sig[ra] Maria Loyton di Tournon mi ha già inviato
tre lettere di lamento perché non riceve risposta, ed io ho sempre fedelmente ri-
sposto all'indirizzo che mi dava. Come fare per assicurare il recapito? C'è qualche
cosa in mezzo? 10

Dimenticavo di partecipare a Mad.me Brouquier che la veneriamo sempre
come madre e che preghiamo tanto per Lei e per suo marito.

Mi dicono che D. Albera ha una somma che non sa come spendere. D. Rua ne gode assai e ci spera.

15 Dio ci benedica tutti ed abbiatemi sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

20 P. S. Mi si dice che il sig. Curato di S. Giuseppe debba recarsi fuori di Marsiglia per fare un po' di vacanza. Se non è ancora partito, digli che se direttamente o nel suo viaggio può venire fino a Torino, noi lo attendiamo col massimo piacere, ed io stesso farei in modo di poterlo accompagnare a far la visita pastorale a diverse nostre case che da molto tempo non ho più visitato. Dimmi anche se Mad.me Prat si chiama Anna.

1 luglio] 7 7 Tournon] Thournon 12 preghiamo *corr ex* preg.... 22 Dimmi *corr ex* Dimi

2 Giuseppe Bologna: vicedirettore e prefetto della casa di Marsiglia; v. E(m) IV, lett. 2097.

3 contessa De Sobran: benefattrice di Marsiglia non identificata.

5 Madame Agathe Jacques: benefattrice marsigliese; v. E(m) VI, lett. 2986.

7 Maria Loyton di Tournon: benefattrice di Marsiglia non identificata.

8 tre lettere: non sono state reperite.

11 Mad.me Brouquier: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3305.

13 Paolo Albera: ispettore di Francia; v. E(m) II, lett. 1160.

18 Curato di S. Giuseppe: can. Clemente Guiol; v. E(m) V, lett. 2548.

22 Mad.me Prat-Noilly: si chiamava Anne; v. E(m) VI, lett. 2986.

3671

A don Alessandro Buffa

Sig. G. Brema – Genova

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Buffa* (A 2000118)

Ined.

Ringrazia dell'offerta ricevuta — auspica offerte da altri sacerdoti — invito a fargli visita a Valdocco — assicura preghiere

*Torino, 16 luglio [18]82

Car.mo nel Signore,

5 Fare ed insegnare: ecco l'ammaestramento del Signore. Ammaestramento fedelmente seguito dalla carità di V. S. car.ma. Adunque ho ricevuto la somma di fr. 500 che Ella offre e che io sollecitamente spedirò per poter continuare i lavori della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore in Roma.

Io la ringrazio, Dio la rimeriti degnamente. Non sarà possibile che la pietà del suo cuore possa penetrare nel cuore di tanti altri potenti sacerdoti? Ho scritto alle persone che mi ha indicato. Finora nissuna risposta. Attendiamo.

Si, caro sig. D. Buffa, Ella avrà parte alle preghiere che si fanno nella chiesa 10
di Maria A. mattino e sera ed avrà un *memento* speciale nella s.ta Messa che spero
poter ogni giorno celebrare.

f.1v Più spesso verrà a vederci, più volte | sarà rinnovata una grande consolazione
tra noi che la consideriamo quale nostro fratello ed amico in G. C.

Dio la benedica e la conservi in buona salute, *et* voglia pregare anche per me 15
che con gratitudine e fraterna affezione le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 luglio] 7 14 consideriamo] considerazione

2 Alessandro Buffa: missionario apostolico di Sezzadio (o Sezzè), provincia di Alessandria, cooperatore salesiano molto attivo. Il 24 giugno aveva mandato gli auguri a don Bosco per il suo onomastico, accompagnandoli con un'offerta: ASC A 0291009, mc. 458 E 5/10; mc. ASC A 0291010. Il 23 marzo 1883 avrebbe inviato un'offerta dei fedeli per la chiesa del S. Cuore, augurandosi di celebrare con don Bosco nello stesso anno (1891) il 50° di sacerdozio, magari in paradiso: ASC A 1380309, mc. 1460 E 3/5. Tre mesi dopo, il 9 giugno 1883, invece avrebbe spedito il testo della predica fatta per raccogliere aiuti per la suddetta chiesa: ASC A 1380310, mc. 1460 E 6/9. Vedi anche lett. 3678.

3672

All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi

ASC B23200 *Persone - Gastaldi* (A 1160413) mc. 643 A 7

Copia semplice di Gioachino Berto che sul v scrive: "Carte copie di lett. e dispacci riguardante l'infelice aggiustamento o meglio assopimento della questione Gastaldi e D. Bonetti ecc. 1882"

E IV 154 MB XV 276

Rinviando le lettere in cui si intimava la sospensione — si compiace per l'appianamento delle questioni che provocarono i dissidi fra loro

*Torino, 18 luglio 1882

Eccellenza Reverend.ma,

Fo seguito alla lettera che V. E. mi ha scritto in data 11 del corrente Luglio e 5
Le ritorno le due lettere del 25 novembre [e] 1° dicembre 1877 con cui erami
minacciata la sospensione *ipso facto* verificandosi i motivi colà descritti.

Io benedico di cuore il Signore che siano cessati i motivi di dispiaceri tra la
E. V. e la povera Cong. Salesiana, ed ho piena fiducia che in avvenire soltanto la
gloria di Dio sarà oggetto delle nostre sollecitudini nei difficili tempi che corrono
per la Santa Nostra Religione.

Con pienezza di stima e colla più grande venerazione ho l'onore di profes- 10
sarmi

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

3 mi ha scritto in data 11 del corrente Luglio: v. lett. 3663.

4 Le ritorno: *ibid.*

14 Gioachino Berto aggiunge una nota alla parola "Religione" (riga 8): "Vana speranza! Monsig. Gastaldi continuò come prima a tribolare i Salesiani, si può dire, fino alla vigilia di sua morte, che fu subitanea il giorno solenne di Pasqua 25 marzo 1883, mentre stava preparandosi per andare a Pontificare alla Cattedrale, o meglio, mentre stava prendendo un bagno a casa prima di andare a Pontificare (essendo perfettamente nudo). Sia pace all'anima sua (n. dell'archivista)".

3673

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730119) mc. 38 B 3

Orig. aut. 2 ff. 215 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo qualche macchia di umidità

E IV 154 MB XV 276-277

Invia copia della risposta fatta dall'arcivescovo e comunica di aver inviato al medesimo le due lettere che diedero origine a tanti dispiaceri — non dà peso alle dicerie del momento su di lui e don Bonetti

*Torino, 18 luglio 1882

Eminenza Reverend.ma,

Le mando copia della risposta fatta da Monsig. Arcivescovo, ed oggi stesso ho mandato a lui medesimo le due lettere che diedero origine a tanti dispiaceri.

5 Giacché io sottometto la povera società salesiana a questa umiliazione, almeno le cose durassero! Ma ci temo assai.

Si va decantando che D. Bosco fu condannato, D. Bonetti non andrà più a Chieri etc. Ad ogni modo io ho agito con serietà, e serbando silenzio vado avanti.

Mi permetta l'onore di potermi con inalterabile gratitudine professare

10 Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

3 risposta: v. lett. prec.

4 due lettere: *ibid.*

7 Giovanni Bonetti: v. E(m) I, lett. 328. Alle prime avvisaglie di una *Concordia* sfavorevole a don Bosco ed a lui stesso aveva preparato una lunga memoria difensiva per il papa, che poi non spedì una volta appreso quale fosse la precisa volontà papale. Ebbe modo di lamentarsi con don Albera della tranquillità, con cui don Bosco aveva accettata ed eseguita la decisione pontificia, tentato anche dall'idea di uscire *ad tempus* dalla Congregazione per essere libero di difendere don Bosco e se stesso.

3674

Al (conte) Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700812) mc. 15 A 5/6

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta pesante leggermente rigata inchiostro violaceo parte di busta bianca di 147 x 110 mm. indirizzo aut. timbri: Torino Ferrovia 19 7 82 8 S Lyon A Marseille G B 20 Jul 82 francobollo da 25 cent. annullato da un timbro: "681" sul mrg. sup. altra mano scrive: "Dom Bosco. (19 juillet 1882)"
E IV 489 MB XVI 680

Comunica di aver ricevuto il *Breve* dal Santo Padre — intende farglielo avere con giusta solennità nel luogo da lui scelto

*Turin, 19 juillet 1882

Mon très cher Monsieur Colle,

Depuis un très long attendre je reçois dans ce moment le Bref de la part du St.-Père.

On ne peut pas désirer mieux, mais je veux qu'il vous soit présenté convenablement. Pour cela je charge l'abbé Per[r]ot afin qu'il complète la démarche et vous en donne [la] communication un jour fixé. 5

Il vous demand[e]ra si vous aim[er]iez une visite à votre ville, ou à Toulon, ou peut-être préférable à La Navarre dans l'occasion de l'inauguration de la toiture de la nouvelle maison. Vous ferez comme à vous et [à] Madame il sera plus agréable. 10

Je vous écrirai encore un autre moment.

f.1v La grâce de N. S. J. Ch. soit toujours avec vous et avec Madame, et veuillez bien me considérer parmi les amis un des plus affectionnés et plus dévoués serviteurs

Comme fils en J. Ch. 15
Abbé Jean Bosco

Monsieur
Mons. Colle chevalier de S.t G. Le G.
Rue la Fayette 7
Toulon

20

6 Per[r]ot *add sl* 9 la² *add sl* 10 à¹] il 11 autre *corr sl ex tre*

2 Louis-Antoine Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

3-4 le Bref de la part du St.-Père: *ibid.*

6 Pietro Per[r]ot: direttore della casa della Navarra; v. E(m) IV, lett. 2225.

10 Madame, Marie-Sophie Colle: v. lett. 3571.

3675

A una nobile signora

Guionuar Bonilha M. Barbuto – San Paolo (Brasile)

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Madame* (A 1790112) mc. 2644 C 9/10 testo poco leggibile
Ined.

Accusa ricevuta dell'offerta — assicura preghiere per ricevere la grazia desiderata — per il proprio indirizzo basta il nome e la città di Torino — prega per tutta la famiglia

Turin, 19 juillet 1882

Madame,

Je reçois dans ce moment votre très bonne lettre avec la généreuse somme de 500 fs.

5 Dieu a dit: Donnez et [il] vous sera donné et à vous sera donné le centuple en cette vie et la vraie récompense dans l'autre. Pour cela nous avons beaucoup à espérer que la grâce, que nous demandons, nous sera accordé[e] pourvu qu'elle ne soit pas contraire au bonheur éternel de notre âme.

10 De mon côté je ne manquerai pas de vous rappeler tous le[s] matins dans la sainte Messe et de faire aussi prier nos enf[an]t[s] (100.000) pour vous non seulement une fois mais tous les jours à l'autel de Notre Dame Auxiliatrice.

Toutes les fois que vous désirez de | écrire ou de m'adresser quelque pli, *f.l.v* l'adresse plus sûre est tout simplement: Abbé Jean Bosco, Turin. Dans le cas que je [ne] me trouve pas dans cette ville, il me sera très promptement envoyé où je
15 serai.

Que Dieu vous bénisse, ô charitable Madame, et avec vous, Dieu bénisse votre mari, toutes vos affaires et vos trois enfants Elzéar, Marie et Jean et vous conserve tous en bonne santé et dans le chemin du paradis. Ainsi soit-il.

Veuillez bien prier pour moi qui avec gratitude serai à jamais en J. Ch.

20

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

5 à] en 14 il me] on me 19 qui] que

2 Madame: personaggio non identificato.

3 votre très bonne lettre: non è stata reperita.

17 trois enfants: non identificati.

3676

Al marchese Louis de Avila

ASC B31010 *Lett. orig., Avila* (A 1690604) mc. 5 E 11/12

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata molte macchie di umidità inchiostro violaceo segni di piegatura
E IV 415-416 MB XV 822

Ringrazia dell'offerta ricevuta — promozioni e titoli in arrivo — chiede di spedire alla destinataria la lettera allegata

*Turin, 21 juillet [18]82

Mon très cher enfant de chœur,

Dieu soit béni à jamais. Quelquefois [il] semble que Dieu [ne] nous écoute pas, mais c'est sa conduite. Il désire seulement la persévérance dans nos prières et

puis la grâce sera assurée. Donc Dieu soit béni et la S.te Vierge soit remerciée de 5
la vente que vous avez faite, et de l'argent que vous me porterez: *un gros paquet*,
n'est-ce pas?

La charge de supérieure pour Madame est prête à tout moment. La même 10
pour vous, mais comme enfant de chœur vous viendrez chez moi dans tout endroit
que je sois.

J'ai oublié l'adresse de Madame Ferrand et pour cela je me recommande à 10
f.1v votre bonté de vouloir bien | lui adresser la lettre ici incluse.

Que Dieu vous bénisse, mon cher et très bon ami; Dieu conserve en bonne
santé vous, Madame la Marquise, et fasse de vous deux saints; St. Charles et s.te 15
Thérèse. Ainsi soit-il.

Veuillez aussi prier pour moi et pour nos enfants et croyez-moi avec gratitude
en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

2 chœur *corr sl ex koeur* 4 conduite *res* 5 la¹ *add sl* 8 *post* prête *del* pour madame 9 moi *corr*
ex mois 11 ai *add sl* oublié *corr ex oublier* 12 incluse *res*

2 Louis de Avila: benefattore; v. lett. 3609.

11 Madame Ferrand: signora di Marsiglia non identificata.

12 lettre ici incluse: v. lett. succ.

14 Marquise de Avila: personaggio non identificato.

3677

Al signor Ferrand

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Anonimo* (A 1820521)

Orig. aut. 2 ff. 200 x 127 mm. carta rigata parole poco leggibili
Ined.

Invito a fare un colloquio personale per poter rispondere alla sua domanda — assicura preghiere per la
defunta sorella — saluta i suoi genitori

*Turin, 21 juillet [18]82

Mon cher et bon ami,

Avant de répondre à votre bonne lettre j'ai bien voulu prier et faire prier nos
enfants pour connaître mieux la très sainte volonté du bon Dieu.

Pour vous donner une réponse claire et définitive [il] nous serait nécessaire 5
un entratien personel, pour cela, si vous jugez bien, vous pouvez venir avec
D. Bologna ou avec D. Albera à faire un peu de retraite quand ils viendront chez
moi ou à Nice, ou dans la ville d'Alassio.

Mais dans le cas que vous [ne] puissiez pas venir à la retraite vous me le 10
f.1v direz et je vous ferais la plus claire réponse que je pourrai vous faire | par lettre.

J'ai aussi reçu la notice de la mort de votre soeur Marie. Je crois que vous pouvez prier non pour son âme; car Elle est sans doute au Paradis; mais prier afin que devant Dieu [Elle] protège vous et toute votre famille.

Je vous prie de vouloir bien présenter mes humbles et respectueux hommages
15 à Papa et à Mama[n] en me rappelant au bon souvenir de leurs saintes prières.

Que Dieu bénisse vous et toute votre famille et veuillez bien prier aussi pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Votre bon ami
Abbé Jean Bosco

5 definitive] definitif 6 personel] personal 9 vous¹ add sl 11 reçu] recue 14 vouloir corr sl ex
voloir 16 vous add sl

2 Ferrand: personaggio di Marsiglia non identificato.

3 votre bonne lettre: non è stata reperita.

7 Giuseppe Bologna: vicedirettore e prefetto della casa di Marsiglia; v. E(m) IV, lett. 2097.

— Paolo Albera: ispettore di Francia; v. E(m) II, lett. 1160.

11 Marie: personaggio non identificato.

3678

A don Alessandro Buffa

Sig. G. Brema – Genova

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. francobollo 20 cent. timbro: Torino Ferrovia 22 7 82 11 S

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Buffa (A 2000119)

Ined.

Informa che comunicherà al card. Alimonda la spesa di una colonna della chiesa del Sacro Cuore di Roma

*Torino, 22 luglio 1882

Car.mo sig. D. Buffa,

Di tutto buon grado scriverò e so che cosa scrivere di Lei al Card. Alimonda. Anzi farò volentieri rilevare la spesa di una colonna che intende assumersi per
5 aiutare il S. Padre nella grande impresa della costruzione della Chiesa ed Ospizio del Sacro Cuore. Abbia soltanto la bontà di dirmi se questo Eminentissimo trovasi già stanziato in Gavi o se debba qua trovarsi tra breve tempo; e poi lasci a me il resto.

Le dirò di più che io aveva già preparato un progetto relativo a quanto Ella mi
10 accenna, e spero che nella iscrizione che metteremo alla nota colonna metteremo qualche parola che farà onore a Lei ed alla diocesi cui appartiene.

Voglia gradire i rispettosì ossequi dei nostri confratelli salesiani e di pregare per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

Reverendissimo Signore
 Sig. D. Alessandro Buffa Miss. Ap.co
 Sezzè (Acqui)

- 2 Alessandro Buffa: cooperatore; v. lett. 3671.
 3 Gaetano Alimonda: già vescovo di Albenga fino al 1879 e poi cardinale dallo stesso anno; v. E(m) V, lett. 2568.
 7 Gavi: località della provincia di Alessandria, a 40 km. dal capoluogo.
 11 qualche parola: intendeva dire una breve iscrizione con il nome del benefattore.

3679

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730120) mc. 38 B 4/5
 Orig. aut. 2 ff. 212 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo segni di pastello rosso
 sul f. 2v
 E IV 154-155

Comunica di non aver ancora ricevuto alcuna risposta dall'arcivescovo per la benedizione della chiesa di S. Giovanni Evangelista — lamenta le umiliazioni fattegli subire dall'arcivescovo

*Torino, 25 luglio [18]82

Eminenza Reverend.ma,

Ho eseguito fedelmente quanto mi fu possibile le intenzioni del s.to Padre. Pare però che le cose camminino lentamente.

Ho rinviato all'Arcivescovo Monsig. una memoria per la benedizione della 5 chiesa di S. Gio. Apostolo, e finora non si poté ottenere alcuna risposta. Ho mandato nella Curia Arcivescovile per dimandare se vi era qualche disposizione; non mi si fece alcuna risposta. Intanto il pubblico si lagna del ritardo ed io non so che rispondere.

Dalla stessa Curia si decantano le umiliazioni che hanno fatto fare a D. Bosco. 10 Altre dovrà ancora esso fare.

Queste dicerie dilatate, male interpretate abbattano i poveri salesiani. Già due nostri direttori di case dimandano di ritirarsi da una congregazione che loro pare divenuta il ludibrio delle autorità. Altri nostri preti e cherici fanno la medesima dimanda. 15

f.l.v Tuttavia io voglio serbare rigoroso silen | zio secondo che ho già scritto alla Eminenza Vostra.

Entro pochi giorni scriverò di nuovo non per menare lamenti ma per tenere informata la E. V. come aveva dimandato nella sua lettera accompagnatoria.

Posso assicurare la E. V. che io desidero e spero di essere in ogni cosa con 20 gratitudine e venerazione grande

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
 Sac. Gio. Bosco

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

3 le intenzioni del s.to Padre: vale a dire la lettera di richiesta di perdono (v. lett. 3663).

5 Arcivescovo: ossia mons. Gastaldi.

— memoria: v. lett. 3672.

12 dicerie dilate: sia in ambito ecclesiastico che civile; v. lin. 24.

16 ho già scritto: v. lett. 3664 e 3673.

18 scriverò di nuovo: v. lett. 3689.

19 lettera accompagnatoria: quella del 23 giugno; v. lett. 3651.

24 Il card. gli rispose il 26 luglio per comunicargli la soddisfazione del papa per la raggiunta *Concordia* e per invitarlo alla pazienza, all'umiltà, all'accettazione della volontà papale che avrebbe attirato le benedizioni divine sulla Congregazione. Gli suggeriva anche d'invitare l'arcivescovo all'Oratorio: ASC A 1433009, mc. 1552 B 8/11. Nello stesso giorno la "Gazzetta Piemontese" pubblicava un articolo, in cui, richiamati i precedenti rancori fra mons. Gastaldi e don Bosco, raccontava come a conclusione della lunga *querelle* il papa, capovolgendo le decisioni delle congregazioni romane, dava torto a don Bosco obbligandolo a "fare atto di sottomissione", e a distruggere le copie "invendute" o reperibili degli opuscoli. Ovviamente falsità e verità si intrecciavano.

3680

A suor Madeleine

ASC B31010 *Lett. orig., Madeleine* (A 1721203) mc. 35 A 1/3

Orig. aut. 2 ff. 212 x 134 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo segni di carta gommata
E IV 401 MB XV 821

Invia la benedizione ed assicura preghiere per un miglioramento della sua salute — invita a fare altrettanto — presenta gli omaggi alla famiglia, ad un comune amico sacerdote, alla superiora ed a tutta la comunità

*Turin, 26 juillet [18]82

Mad.me Soeur Madeleine,

Vous êtes plus sage que votre Maman, car Elle, je crois, a changé habitation et je n'ai pas plus de nouvelles. Vous êtes religieuse, vous avez fait un bon choix.

5 Dieu soit béni. Mais votre santé est bien délicate, et cela vous empêche de faire tout ce que vous désirez pour [l'] accomplissement de la sainte règle. Patience. Rappelez-vous que Dieu paye avec bonne mesure non les œuvres, mais il paye la bonne volonté et le désir d'en faire beaucoup.

Toutefois je ne manquerai pas de vous envoyer une particulière bénédiction et
10 de prier pour votre parfaite santé ou au moins pour une bien | remarquable amélioration; et j'ai pleine confiance en Dieu que votre santé commencera [à] améliorer et qu'elle continuera de bien en mieux. Mais avec la permission de votre Supérieure vous direz [trois] *Pater-Ave-Gloria* au Sacré Cœur de Jésus jusqu'à la *Toussaints*. Je ferai faire les mêmes prières par nos enfan[t]s à l'Autel de notre Dame Auxiliatrice.

15 Si vous avez occasion de voir Maman je vous prie de lui présenter mes respectueux hommages, à toute la famille et particulièrement à Monsieur André, mon ancien ami.

f.1v

Que Dieu vous bénisse et avec vous bénisse votre très R[évérènde] Supérieure et toute sa communauté e[t] vos élèves, et la S.te Vierge vous conserve toutes en bonne santé et sainteté. 20

Veuillez bien prier, je l'espère, pour le | pauvre D. Bosco et pour toute sa famille (150.000 gamins), et de mon côté avec ma mauvaise écriture je serai à jamais en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco 25

1 luglio] 7 3 changé] changée 4 fait un bon] faites une bonne 6 désirez] desirez 9 d'en] de en
16 toute *corr ex* toutes 19 sa *add sl* e[t] *emend sl ex a* conserve *add sl*

2 Soeur Madeleine: personaggio non identificato, così come tutti quelli citati nella lettera.

3681

Al teologo Tommaso Chiuso

ASC B31010 *Lett. orig., Chiuso* (A 1700620) mc. 14 A 5

Min. aut. 1 f. 212 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo la data è di G. Berto
che la scrive anche sul mrg. sin. del f. 2v segni di pastello rosso e azzurro
Ined.

Desidera sapere se mons. arcivescovo ha dato disposizioni riguardo alla benedizione della chiesa di S. Giovanni Evangelista

*Torino, 27 luglio 1882

Illustrissimo e M. R.do Sig.,

Il sottoscritto prega l'Ill.mo e M.to R.do sig. cancelliere della curia arcivescovile di Torino a volergli significare se S. E. R.d.ma Monsig. Gastaldi nostro arcivescovo ha dato qualche disposizione relativa alla benedizione della chiesa 5 di S. Giovanni Evangelista di cui lo scrivente aveva fatta formale dimanda il 5 del corrente mese.

Tutto spera dalla sua cortesia e si professa

Obbl.mo esponente
Sac. Gio. Bosco 10

2 *post* Sig. *del* Cancelliere della Curia Arcivescovile di Torino 3 l'Ill.mo *emend ex* il Sig. *emend ex V.*
6 di cui *emend ex* intorno *post* cui *del* era dimanda *add sl*

2 Tommaso Chiuso: cancelliere della curia vescovile; v. E(m) IV, lett. 1733.

5 qualche disposizione: evidentemente don Bosco non aveva ancora ricevuto la lettera in data 26 luglio dell'arcivescovo stesso che dalla valle di Lanzo gli comunicava che sarebbe venuto lui stesso a consacrare la chiesa di S. Giovanni Evangelista, anche per "rimuovere ogni pericolo di chiacchiere non cristiane": v. lett. 3685.

6 formale dimanda: v. lett. 3660.

All'ex duca di Parma Roberto di Borbone

ASC B31010 *Lett. orig., Borbone* (A 1700115) mc. 9 C 5/7Min. aut. 2 ff. 213 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo segno di carta gommata
macchie di inchiostro

E IV 155-156 MB XV 303-304

Supplica di per poter stabilire un'opera salesiana a Parma

*Torino, 28 luglio 1882

Maestà,

Da molto tempo si manifestava un vivo desiderio che nella città di Parma fosse fondato un ospizio pei fanciulli poveri ed abbandonati, che presentemente
5 sogliono indirizzarsi a questa nostra casa di Torino.

Se ne trattò seriamente con Mons. Villa, di buona memoria, che cooperò a comperare l'antico convento di San Benedetto. In questo locale, comperato in capo allo scrivente, si può stabilire una chiesa pubblica per gli adulti; un ospizio allo scopo sopra indicato, ed un giardino di ricreazione dove trattenere i giovanetti
10 pericolanti con onesta ricreazione dopo aver soddisfatti i loro religiosi doveri.

Eravamo già in via di raccogliere i mezzi necessari per quell'acqu[i]sto, riparare e riattare le già esistenti costruzioni, quando a Dio piacque di chiamare a sé il caritatevole e zelante prelato.

Fra le persone cui avrei potuto ricorrere mi aveva accennato la Maestà Vostra
15 e me ne diede l'in | dirizzo. Tale impresa dovrebbe attuarsi nel 1883. Sono sicuro *f.1v* che la benedizione del cielo e la beneficenza degli uomini non verranno meno, ma la prima fonte a cui ricorro è la carità della Maestà Vostra.

Io non so se i tempi che corrono, le vicende che ci accompagnano permettano a V. M. di accogliere benevolmente la mia preghiera. Ma io intendo di ricorrere
20 alla bontà del suo cuore contento di qualunque largizione Ella giudicherà di fare. Dal canto mio non mancherò di pregare Dio pietoso affinché conservi in buona salute Lei, la sig[ra] duchessa e tutta la sua famiglia.

Dio ci esaudisca e ci conceda di vedere tempi migliori.

Assicurando a V. M. il debole concorso delle preghiere dei nostri cento mila
25 giovanetti, reputo al più alto onore di potermi professare colla massima venerazione |

Di Vostra Maestà

Obbl.mo servitore
[Sac. Gio. Bosco]

f.2r

4 un *add mrg sin* pei *corr ex* in favore dei 4-5 che presentemente... Torino *add sl* 7 Benedetto
corr ex benedetto In questo locale, comperato *emend sl ex* Questo acquisto fu fatto 8 *post* scrivente
del e in tale questo locale può stabilire *emend sl ex* possono impiantare *post* chiesa *del* che *ante*
un *del* o 10 pericolanti *emend sl ex* abbandonati 11 per quell'acqu[i]sto *emend ex* a completare i
emend sl ex e pel pagamento della proprietà 12 a Dio piacque *corr sl ex* Dio giudicò 13 e zelante

add sl 15 *ante* Tale del Ora io mi trovo solo *ante* dovrebbe del che 16 beneficenza *emend sl ex* carità ma *emend sl ex e* 17 *ante* carità del ma 18 corrono *corr sl ex* corro ci *emend sl ex li* *ante* permettano del le 19 a V. M. *add sl* accogliere *corr ex* accogliere *ante* mia del ... 23 ci *add sl* 24 Assicurando a V. M. *corr ex* Colla più alta stima, ed assicurandole

2 Roberto I di Borbone-Parma: dal 1854, pur minorenne, era stato duca di Parma a seguito dell'assassinio del padre (narrato da don Bosco nella sua *Storia d'Italia*) e lo fu fino all'annessione del ducato da parte del Regno di Sardegna nel 1859; in seguito passò ad essere pretendente al trono. La madre, Luisa Maria di Borbone-Francia figlia di Carlo Ferdinando d'Artois, duca di Berry, figlio a sua volta di Carlo X di Francia, era sorella del conte di Chambord, pretendente al trono di Francia, in relazione con don Bosco (v. lett. 3845). Nel 1869, in esilio, Roberto aveva sposato la principessa Maria Pia di Borbone, figlia del re Ferdinando II delle Due Sicilie, pure deposto dal trono. Dal matrimonio nacquero dodici figli. Don Bosco lo aveva incontrato a Nizza Marittima ed in quella occasione avevano parlato della fondazione salesiana a Parma. Al momento però il duca risiedeva a Biarritz, paese basco francese.

6 Mons. Domenico Maria Villa: era morto il 21 luglio. Nato a Bassano (Venezia) nel 1818, sacerdote dal 1843, fu vescovo di Parma dal 1872 alla morte. Ebbe molta stima di don Bosco, tanto da lasciargli per testamento lo stabile e gli orti adiacenti alla chiesa di San Benedetto, perché ne facesse una casa salesiana. 22 duchessa: era in attesa dell'ultimo figlio, Augusto, morto assieme alla madre al momento del parto il 22 settembre 1882. Dopo la morte della prima moglie, il duca Roberto si risposò nel 1884 con Maria Antonia di Braganza, figlia del deposto Michele del Portogallo e di Adelaide di Löwenstein-Wertheim-Rosenberg. Da lei ebbe altri dodici figli.

29 La risposta fu oltremodo positiva. Il duca mise subito a disposizione di don Bosco 10.000 lire: v. lett. del 7 agosto 1883, ed. in MB XV 754-755.

3683

A don Francesco Dalmazzo

Edita in E IV 156-157 cit. in MB XV 418

Chiede notizie riguardo alla costruzione della chiesa del Sacro Cuore di Gesù e la concessione dei privilegi — sempre meglio non demordere — altalenante il comportamento dell'arcivescovo

*Torino, 29 luglio [18]82

Car.mo D. Dalmazzo,

Siamo privi di notizie. Dimmi dunque o fammi dire: come vanno le cose della chiesa del Sacro Cuore? Si ripigliarono o si possono ripigliare i lavori? Posso di qui fare qualche cosa? Ci sono ancora danari? Continuano le lettere *chargées ou* 5 *recommandées*?

L'affare dei nostri privilegi dorme? Se non si batte il ferro quando è caldo, si lavora inutilmente. Passa da Mons. Masotti, porta i miei sentimenti di ossequio e pregalo a dirci che debbo fare o preparare. Se vi sono difficoltà o quali. Sono cose promesse dal S. Padre e da M. Masotti. Abbi pazienza. Se fa caldo prenditi 10 una vettura di ghiaccio e trotta.

Le cose coll'Arcivescovo fanno ogni giorno nuove fasi. Oggi tutto pace, dimani tutto guerra ed io accetto tutto e intanto andremo avanti.

Fu qui avanti ieri tuo fratello, che diede buone notizie della sua piccola famiglia e di tua madre.

Martedì comincia l'azienda degli Esercizi Spirituali che continuerà fino ai Santi. Altro ti scriveranno altri.

Saluta D. Savio e digli che non burli e che conduca la chiesa al suo termine a dispetto di tutte le unghiate che ci dà Satanasso.

20 Fa' un cordialissimo saluto a tutti i nostri cari confratelli, pregate per me che vi sono sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

4 i lavori: quelli che risultavano rallentati ad inizio mese; v. lett. 3661.

7 affare dei nostri privilegi dorme?: era una questione che durava ormai da anni. Don Dalmazzo lo stesso giorno gli avrebbe risposto che i privilegi non gli sarebbero stati concessi *in toto*, per cui era meglio che don Bosco prima delle ferie indicasse a mons. Masotti solo quelli che riteneva più necessari: cf MB XV 432.

8 Ignazio Masotti: neosegretario della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari; v. lett. 3647.

12 ogni giorno nuove fasi: ne aveva già accennato in varie lettere alle autorità romane.

14 tuo fratello: personaggio non identificato.

15 tua madre: Lodovica Oddone.

16 Martedì: ossia il 1° agosto.

— azienda: espressione scherzosa, indicante un insieme di azioni da fare.

18 Angelo Savio: economo; v. lett. 3615.

— non burli: ossia non scherzi troppo, sia serio.

23 Il 25 ottobre don Dalmazzo riscrisse a don Bosco che il papa aveva respinto la richiesta del card. Ferrieri di indire una visita apostolica in tutti i collegi salesiani: ASC A 1130624, mc. 649 C 8/9; cf MB XV, 383, 436, 578. Il 30 ottobre nuovamente gli riferì dell'incontro con lo stesso cardinale per la questione dei privilegi: ASC A 1130625, mc. 649 C 10 – D 3.

3684

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701022) mc. 18 D 1/2

Orig. aut. 1 f. 212 x 137 mm. carta uso stampa molto consunta e spiegazzata inchiostro violaceo
molte macchie di umidità margini rinforzati segno di carta gommata
E IV 157-158 cit. in MB XV 612

Gli ricorda le trattative per la sistemazione ecclesiastica della Patagonia che avevano iniziato con mons. Jacobini

[Torino], 29 luglio 1882

Car.mo D. Dalmazzo,

Ti ricorderai che quando siamo andati a Propaganda a parlare con Mons. Jacobini avevamo incominciato a trattare:

5 1° Facoltà a Mons. Espinosa di conferire il sacramento della cresima; questa facoltà era richiesta dall'Arcivescovo di Buenos Aires. Non so se siasi compiuta la pratica.

2° L'opportunità notata dall'arcivescovo di trovare l'appoggio presso al governo argentino di fondare uno o tre Vicariati o Prefetture apost. nella Patagonia.

Il 1° dal Rio Colorado al Chubut; il 2° dal Rio Chubut al Rio S. Cruz; il 3° dal Rio S. Cruz fino alle Terre del Fuoco comprese le isole Malvine. 10

Ora l'Opera della Propag. della Fede, la S. Infanzia, l'Arcivescovo di Buenos Aires dimandano e ap | poggiano questi progetti. f.1v

Il S. Padre esprime vivo desiderio e disse precisamente che si potrebbero stabilire i limiti di tre Vicariati, ma cominciamo ad attivarne uno. Cioè dal Rio Colorado verso l'intera Patagonia. Sono tutti paesi selvaggi dove noi abbiamo già quindici colonie stabilite. Se c'è qualche cosa da fare mi si dica e mi darò sollecitudine tutta. 15

Mons. D. Giovanni Zonghi ha tutti i documenti relativi ed è a giorno della pratica. 20

Con umili ossequi a tutte le persone interessate.

Sac. Gio. Bosco

17 ante stabilite del già

2 Francesco Dalmazzo: v. lett. prec.

3-4 Ludovico Jacobini: segretario di Propaganda Fide; v. lett. 3571.

5 Mariano Antonio Espinosa: Vicario generale a Buenos Aires; v. E(m) IV, lett. 2043. Era passato per Torino nel 1881 e don Bosco gli aveva chiesto di farsi interprete del suo progetto di assumere un Vicariato apostolico nella Patagonia settentrionale.

6 Arcivescovo, ossia mons. Federico Aneyros: *ibid.* Il 16 marzo aveva scritto a don Bosco il suo accordo, stante l'immensa distanza dalla sua sede di Buenos Aires: ASC A 8430204; cf MB XVI 375.

19 Mons. D. Giovanni Zonghi (1847-1941): segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; v. lett. 3609.

3685

All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi

ASC B23200 *Personae - Gastaldi* (A 1160414) mc. 643 A 8

Copia semplice

E IV 158

Ringrazia per la proposta di consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista — indica la metà di ottobre come il periodo più conveniente alla congregazione

Torino, 29 luglio 1882

Eccellenza R.d.ma,

Io proponeva la semplice benedizione della chiesa di S. Gio. per rimandare la consacrazione a tempo più opportuno. Ora che V. E. propone la consacrazione io non posso desiderare di meglio e ne la ringrazio ben di cuore. 5

Avvi una difficoltà nella scelta del tempo. Il primo agosto incominciano gli esercizi spirituali pei salesiani e si succedono una muta coll'altra fino alla metà di ottobre. In questo tempo preti e chierici sono occupati in molte cose ed i nostri

giovani dispersi. Per noi andrebbe bene di fare tale sacra funzione sul finire di
 10 ottobre e farla seguire dalla esposizione delle Quarant'Ore che avrebbero luogo a
 quell'epoca. Nel resto tutto come si compiacque di scrivere nella sua lettera del 26
 del corrente luglio.

La prego di avermi tra quelli che si professano inalterabilmente colla mas-
 sima venerazione

15 Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
 Sac. Gio. Bosco

11 lettera: conservata in ASC A 1140143, mc. 653 B 2; cf MB XV 384, con postilla di risposta in cui si
 accetta ogni cosa per la fine di ottobre.

17 La cerimonia ebbe effettivamente luogo sabato, 28 ottobre.

3686

Al Segretario di Stato, card. Ludovico Jacobini

ASV *SdS* a. 1882 r. 283 p. 49873

Orig. aut. 1 f. 265 x 210 mm. sul mrg. sup. sin. appunto: "2 agosto. Riferito. Se ne dia un cenno
 a Mgr Negrotti"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Jacobini* (A 1840311) mc. 2661 C 3/5

Ined.

Mentre assieme alla lettera del cardinale arriva quella del vescovo di Parà in Brasile in favore delle locali
 missioni, i salesiani stanno trattando per aprirvi una casa — la mancanza dei privilegi e l'opposizione di
 mons. Gastaldi limitano altre possibilità

*Torino, 29 luglio 1882

Eminenza Reverend.ma,

Ho ricevuto la lettera del vescovo di Parà accompagnata da altra lettera che
 V. E. degnavasi di scrivermi per sollecitarmi anche a nome del S. Padre a marciare
 5 in ajuto de' selvaggi che dimandano pane e pane non trovano.

Ho l'onore di poter pa[r]tecipare alla E. V. che riceveva la rispettabile sua f.1v
 lettera al momento che il capo de' nostri missionari del Brasile era appunto a Parà
 che trattava e si può dare conchiusa la fondazione di nuova casa in quella vastis-
 sima diocesi colla speranza ivi di poterne aprire altre e poi altre. Io potrei fare assai
 10 di più per quelle missioni se non fossi spesso imbarazzato dalla mancanza de' pri-
 vilegi e dallo spreco di tempo che un Ordinario mi fa perdere in cose inutili.

La prego di voler partecipare al S. Padre che nell'America del Sud abbiamo
 già 40 case di cui 25 tra selvaggi e che faremo quanto possiamo per sostenerle e
 consolidarle.

15 Gradisca i sentimenti del più profondo rispetto e della più alta venerazione
 con cui ho l'alto | onore di potermi inchinare e professare

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

P. S. Compatisca la mia brutta scrittura. È quella di un mezzo cieco.

20

12 Padre *it*

2 Ludovico Jacobini: v. E(m) VII, lett. 3382.

3 lettera del vescovo di Parà: ossia di Antonio de Macedo Costa, Belém do Parà, 11 luglio 1882, conservata in ASC A 1330405, mc. 1417 A 1/4, ed. in MB XV 819-820. Chiedeva sacerdoti salesiani per la sua diocesi tanto bisognosa di clero ed offriva ai salesiani la direzione del suo seminario.

— altra lettera: non è stata reperita.

7 il capo de' nostri missionari: don Lasagna il 26 giugno era giunto al Parà, l'ultima provincia a nord est dell'impero brasiliano: cf Luigi LASAGNA, *Epistolario*. Introduzione, note e testo critico a cura di Antonio da Silva Ferreira. Volume II (1882-1892) lett. 123-432. (= ISS – Fonti, Serie seconda, 6). Roma, LAS 1997, lett. 127, p. 75. Ne diede notizia il giorno stesso anche il vescovo De Macedo scrivendo al card. Jacobini perché sollecitasse don Bosco a fondare una casa salesiana nella sua diocesi: lett. ed. in MB XV 820.

11 un Ordinario: è evidente il riferimento a mons. Gastaldi.

13 40 case, di cui 25 tra selvaggi: i numeri sembrano eccessivi se riferiti a "case" salesiane vere e proprie.

20 mezzo cieco: da tempo don Bosco aveva problemi di vista; v. anche lett. 3645.

Si conservano varie lettere di don Lasagna a don Bosco, tutte edite, ma prive però di risposta. Il 26 gennaio dall'Uruguay gli scrisse che non era ancora andato a Rio de Janeiro per trattare una fondazione: ASC A 1423801, mc. 1534 D 1/12; il 27 aprile da Villa Colón parlò della festa di S. Francesco di Sales, di una prima muta di esercizi spirituali, del ritorno dei confratelli alle varie case e della chiesa di Paysandù rovinata dalle fiamme, dove rimase per la settimana santa: ASC A 1423802, mc. 1534 D 1/12; il 13 maggio dall'Oceano Atlantico comunicò che con il chierico Teodoro era in viaggio verso Rio de Janeiro e con il futuro internunzio mons. Mocenni aveva parlato di fondazioni salesiane in Brasile: ASC A 1423803, mc. 1534 E 1/12; il 24 maggio da Rio de Janeiro scrisse che si era incontrato con mons. Lacerda, che vi erano migliaia di ragazzi orfani per l'epidemia e che aveva visitato istituti religiosi: "Bollettino Salesiano" VI (agosto 1882) 132-135, ASC A 1423805, mc. 1535 A 9 – B 6; MB XV 623; il 19 giugno da Paraiba parlò del viaggio per il Brasile, del Vescovo di Ceará che voleva i Salesiani e che era triste la situazione della Chiesa e del clero locale: ASC A 1423806, mc. 1535 B 7 – C 6; il 26 giugno scrisse da Belém che i vescovi chiedevano i salesiani, che lui era arrivato alla foce del Rio degli Amazzoni e rinunciava a proseguire verso Manaus; intanto faceva progetti per sistemare i salesiani: ASC A 1423807, mc. 1535 C 7 – D 8; il 13 luglio avvisò da Paraiba che mons. Macedo sottoponeva i suoi progetti al giudizio di don Bosco, che lui procedeva nell'esplorazione della foce del Rio degli Amazzoni e che sarebbe rientrato presto a Montevideo: ASC A 1423808, mc. 1535 D 9 – E 8.

3687

Al (conte) Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700814) mc. 15 A 8/9

Orig. aut. 2 ff. 266 x 210 mm. carta da computisteria inchiostro violaceo parte di busta di 145 x 118 mm. indirizzo aut. con correz. allog. timbri: Torino Ferrovia 30 7 82 11 S Lyon (68) 31 Juil 82 francobollo da 25 cent. sul mrg. sup. sin. altra mano scrive: "Don Bosco. (30 juillet 1882.)" segno di pastello azzurro
E IV 489-490 MB XVI 680

Ha ricevuto l'offerta del suo amico malato ed assicura preghiere per la guarigione — continua ad occuparsi del problema del *Breve* e dell'importante titolo nobiliare che gli sarà dato — chiede precisazioni su alcune donazioni effettuate — seguirà altra richiesta

*Turin, 30 juillet [18]82

Mon très cher et très bon Ami,

J'ai bien des choses à vous dire dans cette lettre.

J'ai reçu votre bonne lettre du 19 de ce mois qui contenait 20 fs. offerts par
 5 le domestique d'un de vos amis malade. Nous avons prié avec nos enfan[t]s afin
 d'obtenir pour lui une bonne santé.

J'ai aussi reçu la somme de fs. 50 de [la] part de Mr l'abbé Payan [é]mer-
 veillé de la Biographie de notre toujours cher Louis. Je lui écrirai une lettre pour le
 remercier.

10 Pour répondre aux 130 fs. envoyés pour le Sacré Cœur il me faut quelques
 détails: le jour peu près, e[t] si la somme a été envoyée à Turin ou à Rome. Alors
 je serai à même de vous donner des renseignements exacts.

Venons maintenant à l'affaire plus importante du bref et du titre nobiliaire.
 Ce Bref est un document très précieux pour vous, votre famille et pour l'histoire
 15 de l'Eglise. Vous le verrez. Mais chez nous en Italie on [ne] peut pas légalement ni
 porter de[s] décorations, ni prendre des titres sans l'autorisation du gouvernement.
 Mais vous êtes Avocat, vous savez ce qu'on doit faire en France. Je désire seule-
 ment qu'un document de cette façon soit consigné avec convenance et ensuite
 publié par les journaux. |

20 Je suis très content que votre santé et la santé de Madame soit bonne et je *f.l.v*
 prie le bon Dieu [de] vous conserver en très bonne santé bien longtemps.

Dans le courant du mois d'août je devrai recourir à votre charité pour une
 affaire, mais je vous écrirai à son temps avec toute confiance.

Que Dieu soit avec vous et avec Madame et veuillez prier bien pour ce
 25 pauvre qui vous sera à jamais comme fils en J. Ch.

Humble serviteur
 Ab. Jean Bosco

Monsieur Le comte
 Colle Antoine Louis Av.
 30 Rue la Fayette, 7
 Toulon

14 précieux] pretieux histoire] hystoire 17 qu'on doit] que on devoit en France *add sl* 18 con-
 signé] consegné ensuite] en suite 21 conserver *corr ex* conservera 22 du] de 24 prier *corr ex*
 priez

2 Louis-Antoine Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

3 votre bonne lettre du 19 de ce mois: non è stata reperita.

8 abbé Payan: sacerdote non identificato.

9 la Biographie de notre toujours cher Louis: v. lett. 3659.

— Je lui écrirai une lettre: non è stata reperita.

13 Bref et du titre nobiliaire: se ne tratta in varie lettere. La legislazione italiana e francese circa i titoli nobiliari, tanto civili che ecclesiastici, al momento era molto diversa.

24 Madame: v. lett. seg.

3688

Alla (contessa) Marie-Sophie Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700813) mc. 15 A 7
 Orig. aut. 2 ff. 213 x 132 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo sul f. 2v si trova
 l'indirizzo aut.
 E IV 490 MB XVI 681

Racconta di aver visto due volte in sogno il figlio Luigi in una felice situazione

*Turin, 30 luglio [18]82

Madame Colle,

J'ai la consolation de vous dire que j'ai eu la consolation de voir notre
 toujours cher et aimable Louis. Il y a bien des details que j'espère de vous exposer
 personnellement. 5

Une fois je l'ai vu s'amuser dans un gran[d] jardin avec des compagnons
 habillés richement mais d'une façon qu'on [ne] peut pas décrire. Une autre fois je
 l'ai vu dans un autre jardin, où il recueillait des fleurs qu'il portait dans un grand
 salon sur une table magnifique.

J'ai bien voulu demander: Pourquoi ces fleurs? 10

- Je suis chargé de recueillir ces fleurs, et avec ces fleurs faire une couronne
 pour mon père et ma mère, qui ont beaucoup travaillé pour mon bonheur [-].

J'écirai autres choses un autre moment.

Que Dieu vous bénisse, ô Madame, et vous conserve en bonne santé et
 veuillez prier aussi pour votre en J. Ch. 15

Humble serviteur
 Abbé J. Bosco

Madame la Comtesse Colle
 Toulon

4 *ante* quel *del* le p 6 l'ai] le s'amuser] qui s'amusait 7 habillés *corr ex* habillét 8 l'ai] le
 Jardin *corr ex* Jardins qu'il] qui il

2 Marie-Sophie Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

4 Louis: il figlio deceduto; v. *ibid.* e lett. 3659.

3689

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

5

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730121) mc. 38 B 6/8
 Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata timbro a secco: "Istituto delle suore di
 Maria Ausiliatrice in Nizza Monferrato" inchiostro violaceo macchie di umidità
 E IV 159-160 MB XV 433

Ragguagli sui problemi in corso — atteggiamento altalenante dell'arcivescovo — ha chiesto comunicazione formale dei privilegi, come furono concessi ad altre Congregazioni approvate dalla S. Chiesa — ma forse dovrà accontentarsi di alcuni di essi — confida sulla sua mediazione

Nizza Monferrato, 4 agosto 1882

Eminenza R.d.ma,

Spero non torni discaro alla E. V. che le dia ragguaglio di quelle cose per [cui] si degnò prendere tanti disturbi. Aveva scritto a Mons. nostro arcivescovo
 5 che tenendo conto della tristezza dei tempi io mi limitava a dare la semplice benedizione alla chiesa di S. Gio. Evangelista. Dopo circa un mese Egli mi rispose che verrebbe esso stesso a fare la consacrazione. Io accettai con riconoscenza, e se niente viene a turbare le pacifiche intenzioni comincerà la sospirata era di pace.

Vi sono le solite difficoltà che quando si presenta l'occasione ci dà forti
 10 sferzate parlando con altri ed anche con pubblicazioni mordaci nei giornali. Ma io non voglio farne caso e tiro avanti tacendo.

Io ho mandato l'esposizione per dimanda della comunicazione dei Privilegi, e mi sono tenuto alle formule già vedute della E. V. e ripetutamente appro | vate dal S. Padre. *f.1v*

Ma ora Mons. Masotti disse a D. Dalmazzo che fa d'uopo specificare quali
 15 privilegi si vogliano dimandare. Se dimandiamo soltanto alcuni privilegi noi saremo, come in passato, ad ogni momento incagliati.

Se la S. Sede vuole mettere i salesiani in uno stato normale e non esporli ad ogni momento negli imbarazzi è indispensabile una comunicazione formale
 20 dei privilegi come furo[no] concessi ai Passionisti, ai Redentoristi, agli Oblati di Maria ed ai Rosminiani e come godono tutte le congregazioni ecclesiastiche definitivamente approvate dalla S. Chiesa.

Qualora poi fosse deciso di non concedere tale comunicazione, ma solamente alcuni privilegi in particolare dovrei per forza piegarli. | Ma in questo caso dovrei
 25 formare la mia supplica in altro modo. *f.2r*

Spero però che i buoni uffizi di V. E. presso al S. Padre riusciranno ad ottenere quello che tutte le congregazioni ecclesiastiche di questi nostri paesi hanno goduto e godono dal tempo della loro definitiva approvazione. D. Dalmazzo passerà da V. E. e metterà in pratica que' consigli che si degnerà di suggerire al medesimo.

30 Mi voglia perdonare la mia brutta scrittura. Non posso fare meglio e non desidero passare per terza mano.

Colla massima venerazione ho l'alto onore di inchinarmi e professarmi
 Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
 Sac. Gio. Bosco

35

P. S. Della citata mia esposizione avviene soltanto una copia; se è mestieri mi si dica e la farò stampare.

15 Masotti] Mazzotti

- 1 Nizza Monferrato, 4 agosto, ma don Bosco scrive: Torino, 4 luglio.
2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.
11 tiro avanti tacendo: era il suo modo di fare dopo la *Concordia*: v. lett. 3679.
12 esposizione: v. lett. 3683.
15 Ignazio Masotti: segretario: *ibid.*

3690

A don Casetta

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880414) – identica in (A 1921105)
Copia semplice di Gioachino Berto
Ined.

Pensiero spirituale

Nizza Monfer., 5 agosto 1882

Dio ci dice: Date e vi sarà dato, e vi sarà dato il centuplo nella vita presente ed il premio eterno nella futura.

Dio vi benedica e vi dia buona salute.

Sac. Gio. Bosco 5

- 2 don Casetta: sacerdote non identificato; il diacono Pio Casetta era stato il destinatario di E(m) III, lett. 1554.

3691

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890105)
Copia semplice di Gioachino Berto
Allegata fotocopia di orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.
Ined.

Si trova a Nizza Monferrato per una muta di esercizi spirituali — salesiani nel Chubut — fondate due case in Brasile, a Petropoli e nel Parà

[Nizza Monferrato, 5 agosto 1882]

Promemoria

Io sono qui nella nostra casa di Nizza Monferrato per una muta di esercizi che soglionsi dettare alle maestre di scuola ed alle madri di famiglia. Sono circa 150. Danno veramente edificazione. Fanno [sperare] d'essere altrettanti piccoli apostoli 5 in mezzo al mondo. È questa la prima muta, cui terranno dietro dieci altre.

Ricevo in questo momento la notizia che i nostri missionari sono partiti per Chubut nel centro della Patagonia e ne avrà notizie appena ci siano pervenuti.

In questo medesimo corriere ricevo lettera che mi notifica essersi fondate due
10 case: una a Petropoli nel Brasile, l'altra a Parà nel luogo e nel modo indicato dal
S. Padre.

Per ogni occorrenza sempre a Torino.

[Sac. Gio. Bosco]

12 Per... Torino add mrg sin

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3 Gli esercizi spirituali per oltre cento donne erano iniziati il 1° agosto e don Bosco era arrivato a Nizza
il giorno successivo. Vi sarebbe rimasto fino al 7 mattino, prima di trasferirsi in serata a San Benigno Ca-
navese: cf ISTITUTO FMA, *Cronistoria*, IV..., pp. 163-165.

8 Chubut: provincia patagonica fra il 42° e il 46° parallelo, compresa fra la provincia del Rio Negro e
quella di Santa Cruz. Si trattava della prima escursione dei Salesiani in quella terra, dove si sarebbero
stabiliti una decina di anni dopo.

10 Petropoli... Parà: in realtà la fondazione di tali case era ancora semplicemente un desiderio; v. lett.
3686 e 3723.

3692

A don Giacomo Costamagna

ASC B31010 *Lett. orig. di recente recupero, Costamagna* (A 1780916)

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta uso stampa intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno
Canavese... W.G.M.G."

E IV 160-161 MB XV 614-615

Rimanda all'anno seguente la spedizione di personale — lo attende sempre l'anno successivo per il
Capitolo Generale — entusiasmo e commozione alla rappresentazione del dramma *La Patagonia* —
raccomandazioni particolari

[San Benigno Canavese], 9 ag[osto 18]82

Mio caro D. Costamagna,

Io leggo sempre assai volentieri le tue lettere e ne facciamo gran conto leg-
gendole in Capitolo. Vediamo la copiosa messe che Dio ci pone ogni giorno più
5 copiosa fra le mani. Abbiamo però due ostacoli a sormontare: la scarsità di perso-
nale e l'immenso lavoro che ci opprime.

Mi pare che noi possiamo fare così. Noi di qui prepareremo quanto è neces-
sario per una regolare spedizione per prossimo anno 1883. Per luglio dello stesso
anno, verrai con un compagno a farci una visita, assisterai al Capitolo Superiore
10 Generale che avrà luogo in agosto od in settembre. Nel tempo stesso ci infiammerai
tutti di zelo apostolico, poscia con una schiera di prodi farai ritorno alle terre di
Cabotto. | Questo dico soltanto io, qui in S. Benigno dove mi rimane qualche istante *f.1v*
libero. I tuoi progetti però saranno letti appositamente nel Capitolo Superiore e poi
siamo tutti d'accordo di metterli in esecuzione nei limiti del possibile.

15 Sono qui a S. Benigno dove jeri sera si fece la festa di S. Luigi coll'intervento
di Monsig. Riccardi vescovo d'Ivrea che fece tutte le sacre funzioni e passò con

noi l'intera giornata. Sulla sera si rappresentò il dramma *La Patagonia*, opera di D. Lemoyne. Tutti i paesi vicini si recarono a questo spettacolo di nuovo genere. In fine entusiasmo e commozione generale. Tutti volevano partire per la Patagonia.

f.2r Ti raccomando un caro saluto per tutti i nostri confratelli. Ti racco | mando 20
D. De Bella. Accudiscilo, egli può ajutarti a fare molto bene ma abbisogna della dolcezza e della confidenza.

Ho parlato di te ai cherici e preti di questa casa. Applausi prolungati, saluti a tutti.

Dio ti benedica, o sempre caro mio D. Costamagna. Dio ti conservi sempre 25
nella sua santa grazia, e con te benedica D. Remotti, D. Bourlot, D. Vespignani ed altri cui spero di scrivere quanto prima qualche lettera.

Pregate anche per me che vi sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco 30

15 S. Benigno *corr ex* San R 16 le *it*

2 Giacomo Costamagna: ispettore in Argentina; v. E(m) II, lett. 1167.

3 le tue lettere: gli aveva scritto precedentemente il 27 gennaio, il 10 aprile, il 27 aprile, il 1° maggio ed il 7 luglio. In particolare aveva preso contatto con il governatore e vescovo di Tucumán che gli chiedevano una scuola di arte e mestieri. Il governo centrale di Buenos Aires offriva i passaggi per nave. Perciò don Costamagna aveva in animo di andare a Torino a chiedere personale a don Bosco, pur temendo di non poterlo ricevere, come altre volte.

8 regolare spedizione: ebbe effettivamente luogo nel novembre 1883 con 20 salesiani e 12 Figlie di Maria Ausiliatrice, accompagnati dallo stesso don Costamagna.

9-10 Capitolo Superiore Generale: si svolse a Torino-Valsalice dal 1° al 7 settembre 1883.

16 Davide Riccardi vescovo d'Ivrea (1833-1897): lo fu dal 1878 al 1886, quando fu trasferito alla diocesi di Novara, che lasciò successivamente per la sede arcivescovile di Torino nel 1891: HC VIII 324, 420, 538.

17 *La Patagonia*: dramma in 5 atti *Una speranza ossia il passato e l'avvenire della Patagonia*.

18 Giovanni Battista Lemoyne: direttore ma anche esperto commediografo; v. E(m) II, lett. 853.

21 Antonio De Bella: v. E(m) VII, lett. 3337.

26 Taddeo Remotti: v. E(m) V, lett. 2377.

— Stefano Bourlot: v. E(m) V, lett. 2414.

— Giuseppe Vespignani: v. E(m) V, lett. 2463. Lo stesso 9 agosto scrisse a don Bosco un rendiconto di cose esteriori e anche di coscienza: ASC A 1453309, mc. 1588 B 8/12.

3693

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721005) mc. 33 E 2/4

Orig. aut. 2 ff. 199 x 130 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo

E IV 450-451 MB XVI 644-645

In occasione del suo onomastico celebrerà la santa messa e si faranno preghiere secondo la sua intenzione — in attesa di incontrarsi per ora è sufficiente restare in comunicazione epistolare — non si preoccupi delle pene spirituali di cui soffre — chiede di anticipare l'invio dell'offerta in quanto si trova in necessità di denaro

[San Benigno Canavese], 10 août 1882

Mademoiselle,

Nous sommes à la fête de s.te Clara et je [ne] veux pas vous oublier dans ce jour là.

5 Voilà mon humble bouquet. Le 12 de ce mois je dirai la s.te Messe, nos enfan[t]s feront leurs prières et leurs s.tes Communions selon votre intention et pour vous remercier de la charité que vous nous avez faite en plusieurs occasions.

En réponse de votre bonne lettre je vous dirai: Dans l'hiver prochain, si le Bon Dieu nous l'accord[e]ra, je ferai une promenade de Turin-Nice-Marseille-
10 Lyon-Paris. [Il] peut être que nous ayons les moyens de nous [r]encontrer. | Pour le moment il [n'] y a pas grande nécessité de traiter des affaires personnel[l]ement. f.1v
Nous pouvons nous écrire et nous entendre de tout ce qu'il faut faire.

Madame de Villeneuve pour aller à Nice ou à Marseille avec sa famille passera sans doute à Turin, et j'espère de les voir et leur parler.

15 La petite croix que je vous ai envoyée signifie que Dieu parmi les croix et parmi les épines vous prépare bien des fleurs. Mais de cela [ne] donnez-vous pas de la peine. A son temps je vous dirai tout.

Vous me dites que vous désirez de me faire une offrande de deux mille fs. à quelques occasions. Mais puisque nous nous trou | vons toujours et surtout dans f.2r
20 ces moments en besoin d'argent, je crois qu'il sera mieux d'avancer l'offrande; car ainsi vous vous anticiperez le centuple devant Dieu, et nous pouvons nous secourir au plutôt.

Oh que Dieu vous bénisse, ô Mademoiselle Clara, Dieu vous conserve en bonne santé et vous conserve une place à côté de N. D. A. au Paradis. Ainsi soit-il.

25 Veuillez bien continuer à prier pour ce pauvre prêtre qui sera à jamais en J. Ch.

Humble serviteur

Abbé J. Bosco

PS. Mes hommages à votre compagne, s'il vous plaît.

16 donnez-vous pas] donnez pas vous 18 désirez *add sl* 21 qu'il] qui

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Turin.

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 fête de s.te Claire: la festa cadeva il 12 agosto.

8 votre bonne lettre: la lettera non è stata reperita.

9 je ferai une promenade... Paris: interessante questa programmazione anticipata di un simile viaggio presumibilmente estenuante.

13 Madame de Villeneuve: benefattrice; v. lett. 3602.

15 la petit croix: non si sa esattamente quando fu spedita.

18 offrande de deux mille: v. lett. 3699.

28 à votre compagne: la persona non è stata individuata.

3694

Al padre barnabita Tommaso Zoja

Mariolina Zoja – Bergamo

Orig. aut. 1 f. 200 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Zoja* (A 2000121)

Ined.

Assicura preghiere e celebrazione di una santa messa a vantaggio dei suoi due nipoti — non conosce il caso di padre Ceresa ma se ne interesserà — lo invita a tornare a fargli visita

[S. Benigno Canavese], 10 ag[osto 18]82

Car.mo Sig. P. Zoja,

Di tutto buon grado celebrerò la santa Messa che mi raccomanda e farò anche pregare i nostri orfanelli affinché Iddio ci ascolti e ci conceda la grazia che implo-
riamo in vantaggio de' suoi due nipoti.

5

In quanto a ciò che si riferisce al p[adre] Ceresa io non ne ho mai udito parlare. Se riesco ad averne qualche notizia mi darò premura di darlene prontamente comunicazione.

È molto tempo da che non ci vediamo più. Ci favorisca qualche visita.

Dio ci benedica tutti e mi creda in G. C.

10

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Torino.

2 padre Tommaso Zoja: al secolo Alessandro, nato a Pontirolo d'Adda (Bergamo) nel 1825. Entrato nel noviziato barnabita di S. Maria degli Angeli a Monza nel 1843, venne ordinato sacerdote nel 1848. Uomo di grande cultura, per molti anni insegnante, fu Provinciale della Lombardia (1873-1883), Visitatore Generale (1883-1886), Preposto di s. Luca a Cremona (1885-1891, 1898-1904) di s. Barnaba in Milano (1873-1880, 1891-1892) e Rettore del collegio di Lodi (1892-1898). Morì a Lodi nel 1907: cf Giuseppe BOFFITTO, *Scrittori Barnabiti*. Firenze, Leo s. Olschki 1937, vol. T-Z, *Zoja*, p. 279.

6 padre Ceresa: personaggio non identificato.

3695

Al conte Ferdinando Bardi Serzelli

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1860244)

Copia semplice

Ined.

Ringrazia per l'offerta in favore dell'Oratorio di Firenze — fa affidamento sul costante sostegno futuro

[S. Benigno Canavese], 13 ag[osto 18]82

Car.mo Signor Conte,

Io mi trovo al punto di divenire il fabbricante evangelico *qui c[o]epit aedificare et non potuit consummare*. Il primo progetto di costruzione nel nostro Oratorio

- 5 pareva potersi effettuare con poche mila franchi, ma all'atto pratico la somma quadruplicò.

Il Direttore trovandosi colle finanze esauste venne a Torino ed io gli dò tutto quello che ho ma non basta, perciò ricorro anche alla sua carità; so che ha già fatto, e ne la ringrazio, spero che mi continuerà anzi sarà il mio sostegno in questa
10 impresa che io credo la più importante della città di Firenze.

Dio benedica Lei, tutta la sua famiglia e le dia il centuplo della carità in questa vita e il premio eterno nella vita futura a Lei sig. conte, | e a tutta la sua famiglia. *f.lv*

Voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

15 Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

10 Firenze.] Firenze;

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Torino.

2 Ferdinando Bardi Serzelli: nobile fiorentino (1823-1893), marito di Lucrezia Dufour Berte, figlia di Edoardo Dufour Berte, ultimo Gonfaloniere della Firenze del Granducato.

3 qui coepit... consummare: colui che iniziò a costruire e non poté portare a termine (Lc 14,30).

7 Il Direttore: don Confortola; v. E(m) VI, lett. 2692.

3696

Alla signora Amalia Sartena

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1910206)

Copia semplice

E IV 161 MB XV 634

Ringraziamento per l'offerta inviata per i missionari salesiani nella Patagonia

*[S. Benigno Canavese], 14 agosto 1882

Con vero sentimento di gratitudine ricevo la somma di fr. 26 dalla Signora Amalia Sartena, Maestra di scuola comunale, e tale offerta è in aiuto dei Missionari Salesiani che lavorano per la dilatazione del Vangelo fra i Selvaggi della Patagonia.

5 Sac. Gio. Bosco

Alla Sig[ra] Sartena Amalia

Maestra di scuola

Padova

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Torino.

2 Amalia Sartena: personaggio non individuato.

3697

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701023) mc. 18 D 3

Orig. aut. 1 f. 213 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro sbiadito molte macchie di umidità
E IV 161-162 cit. in MB XV 433-434

Con l'approssimarsi della festa di S. Gioachino invia gli auguri al pontefice — chiede notizie dello stato di salute sua e degli altri — sta facendo un estratto dei privilegi

[S. Benigno Canavese, 13-14 agosto 1882]

Car.mo D. Dalmazzo,

Mando qui gli auguri nostri pel S. Padre. Se puoi leggi e poi o tu stesso, o per mezzo di Mons. Boccali o del Card. Nina falli trasmettere a sua Santità. In caso estremo si metta tutto alla posta. 5

Desidero molto saper notizie di tua sanità e di quella degli altri. Risparmia niente per conservarla.

Ho fatto un estratto di alcuni privilegi dall'elenco di quelli dei Liguorini, Passionisti e Lazzaristi e ciò pel caso che andasse al vento la dimanda *ad instar*. Avrai tutto entro due giorni. Nota però che il vento, anche soffiando, qualche cosa lascia 10
sempre cadere.

Siamo a S. Benigno per la muta degli Aspiranti. Siamo duecento. Prega che tutto vada bene. L'arcivescovo non ha ancora fissato il giorno della consacr. della chiesa di S. Gio. Evang. Sarà probabilmente sul finire di ottobre.

Un cordialissimo saluto ai nostri confratelli. 15

Dio ti benedica, e ti dia la sanità e robustezza di Sansone.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3 auguri nostri pel S. Padre: l'onomastico di S. Gioachino cadeva il 16 agosto.

4 Gabriele Boccali: v. lett. 3565.

— Lorenzo Nina: il 14 agosto aveva ringraziato don Bosco ed i ragazzi di Valdocco per gli auguri di buon onomastico inviatigli: ASC A 1433010, mc. 1552 B 12.

8 estratto di alcuni privilegi: v. lett. 3683 ed anche 3701, 3702.

14 sul finire di ottobre: sarebbe stato esattamente il giorno 28 ottobre; v. lett. 3685.

3698

Al giovane Laguzzi

ASC B31010 *Lett. orig., Laguzzi* (A 1720503) mc. 29 A 10

Orig. aut. 1 f. 213 x 132 mm. carta leggermente rigata ingiallita macchia di umidità inchiostro violaceo
E IV 162

Non può dare per iscritto la risposta richiesta — consiglia di recarsi a Torino oppure a Nizza Monferrato, nel Santuario della Madonna delle Grazie, dove può incontrarsi con don Cagliero

*[S. Benigno Canavese], 15 ag[osto 18]82

Car.mo Laguzzi,

Non posso confidare alla carta la vera risposta che dovrei farti. Se puoi fa' una gita a Torino e se non puoi fa' un passo fino a Nizza Monferrato. Là nel
5 Santuario della Madonna delle Grazie vi è D. Cagliero. Con lui puoi parlare e concludere.

Dio ti benedica, o mio caro Laguzzi, Dio ti conservi per la via del cielo e prega per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

10

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Torino.

2 Laguzzi: personaggio non individuato.

3 Non posso confidare alla carta: sembra di capire fosse un problema di coscienza o inerente la vocazione.

5 Giovanni Cagliero: al momento ricopriva il ruolo di direttore spirituale della congregazione; v. E(m) I, lett. 199.

3699

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Louvet* (A 1800222) mc. 2651 C 4/6

Orig. aut. 2 ff. 212 x 138 mm.

Ined.

Ringraziamento per l'offerta — consigli di vita spirituale

*[S. Benigno Canavese], 19 août [18]82

Mademoiselle Clara,

Dieu soit béni! Votre lettre m'a porté deux [mille fs.] et [il] vous a assuré le centuple (200.000) qui forment l'intérêt promi[s] dans l'évangile. Mais ce n'est
5 pas tout, car le vrai prix vous est réservé à son temps en paradis mille fois merci.

Vous êtes contente des prières, des messes, des communions que selon votre intention on fait tous les jours dans l'église de Notre Dame Auxiliatrice; et nous continuerons [à] faire la même chose à jamais.

Vous dites en votre lettre que vous avez de la peine à faire la sante commu-
10 nions tous les matins; car vous êtes faible. Rappelez-vous que la nourriture plus délicate est pour les faibles et plus la poitrine est faible plus on doit lui donner la nourri[tu]re avec délicatesse. Comprenez-vous?

Je ne manquerai pas de prier pour | un bon choix du confesseur, vous le *f.lv*
trouverez sans doute ou dans celui que vous avez maintenant; ou dans un autre
15 que Dieu vous enverra.

Sur la considération du nombre considérable de Messes que vous avez fait dire, je crois que [ce] soit assez a raison des nécessités dans lesquelles se trouvent les missions, les oeuvres établies pour des prêtres et pour des pauvres garçons qui demandent du pain spirituel et temporel et de sauver leurs âmes et leurs corps.

Je crois que vous pensiez que j'aie quelque secret à vous dire. Non Mademoi- 20
selle.

f.2r Je désire de vous entretenir dans nos affaires spirituelles et sur la manière d'établir des oeuvres utiles à l'église, | à la société civile; des oeuvres durables qui gagnent bien des âmes à Dieu.

Que Dieu vous bénisse, ô charitable Mademoiselle, que Dieu vous accorde 25
bonne santé, la paix du coeur et persévérance dans le chemin du paradis. Ainsi soit-il.

Veuillez aussi prier pour moi, pour toute ma famille (150 mille) et croyez-moi avec gratitude en N. S. J. Ch.

Humble serviteur 30
Abbé Jean Bosco

3 porté] portée assûre] assûrée 4 n'est] ne 5 merci] mercie 10 plus] beaucoup 11 lui donner
add sl 13 un bon] une bonne 19 de sauver] sauvé corr ex sauver 20 j'aie emend sl ex vous agez

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Turin.

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 Votre lettre: non è stata reperita.

3700

Al signor Jules Harmel

ASC B31010 Lett. orig., Harmel (A 1720402) mc. 28 E 3

Orig. aut. 1 f. 206 x 130 mm. carta in pessimo stato di conservazione incollata su un foglio più grande molto ingiallita mrg. frastagliati segni di carta gommata su tutti i mrg. e sulle piegature inchiostro sbiadito

E IV 162-163 MB XV 640

Comunica che il figlio Teodoro ha fatto gli esercizi spirituali, ma ora desidera ritornare in famiglia

[S. Benigno Canavese], 21 agosto 1882

Signor Harmel,

Il suo Teodoro è venuto con buona volontà; sta bene di sanità.

Fu sempre contento di tutto. Dice che gli esercizi spirituali gli fecero gran bene. Non adduce alcuna ragione: dice soltanto che vuole ritornare in famiglia. 5
Io vorrei che rimanesse, ma egli insiste ed io non posso farlo rimanere per forza. Le scriverò presto.

I miei rispetti a tutta la sua famiglia; Dio ci benedica tutti e mi creda in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

P. S. Pel danaro non si dia pensiero. Se occorrerà, daremo quanto è necessario.

2 Jules Harmel: figlio del Léon (1829-1915), famoso industriale, cameriere segreto di papa Leone XIII, che sperimentò la dottrina sociale della chiesa.

3 Teodoro: giovane di vent'anni, essendo nato a Valdes Bois (Reims) nel 1862. Lasciato don Bosco tornò in Francia e nel 1889 entrò nel noviziato di Marsiglia, diventando salesiano professore perpetuo il 25 giugno 1890. Cinque anni dopo fu ordinato sacerdote a Marsiglia. Morì a Caen il 22 ottobre nel 1935: SAS.

10 Da Valdes Bois l'Harmel il 22 agosto ringraziò don Bosco per l'accoglienza ricevuta e comunicò la grazia ottenuta dal figlio per mezzo delle sue preghiere; accluse anche un'offerta (testo francese): ASC A 1623501, mc. 1379 A 10 – B 1.

3701

Al papa Leone XIII

SCRIS senza precisa indicazione

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 218 x 267 mm.

ASC B31010 *Lett. orig. Leone XIII* (A 1720808)

Fotocopia di orig. con correz. apportata alla linea 9-10 hujusmodi... aliqua

Min. aut. 32 E 6/7 2 ff. 213 x 140 mm. carta uso stampa ingiallita sul mrg. sup. Michele Rua scrive: "Copia di supplica spedita il 21/8-82"

Copia allog. con piccole varianti autentic. da don Bosco che scrive sul mrg. sup.: "Copia di memoria diretta al S. Padre" mc. 32 E 8 281 x 220 mm. carta ingiallita

MB XV 788-789

Supplica per una concessione completa o almeno parziale, ma perpetua, dei privilegi

[S. Benigno Canavese], die 21 augusti an. 1882

Beatissime Pater,

Joannes Bosco Sacerdos as pedes Sanctitatis Tuae provolutus pro Salesiana Congregatione humillime exponit.

5 Haec pia Societas sub die 3 aprilis anno 1874 definitivam adprobationem a Sancta Sede consecuta est, atque nonnullis privilegiis et gratiis spiritualibus fuit ditata. Sed ut multae ut graves difficultates eliminarentur, communicatio privilegiorum cum aliis ecclesiasticis Congregationibus *ad instar* petita est.

10 Si vero Sanctitas Tua hujusmodi communicatio non *ad instar* sed *speciatim* aliqua tantum pernecessaria privilegia nostrae salesianae societati concedere iudicaverit, supplex postulo, ut ea praeferre et concedere digneris, quae in folio adnexo sunt descripta.

15 Quod si perpendere non dedigneris multitudinem domorum religiosarum et alumnorum in variis et dissidis Europae ed Americae regionibus, humiliter et instanter deprecor, ut in perpetuum haec privilegia concedantur.

Pro quo tanto beneficio Deo Optimo Maximo et Tibi, Beatissime Pater, ego et omnes socii salesiani gratias habebimus aeternas.

Humillimus filius
Joannes Bosco Sacerdos Rector

3 Sacerdos *trsp ante* Joannes 5 sub *add sl* 6 et *om* fuit *om* 8 ecclesiasticis *add sl* 9 hujusmodi...
instar *add mrg sin* 9-10 hujusmodi... aliqua] non hujusmodi communicationem, sed speciatim aliquot
11 ut... concedere *corr sl ex* eligere [*corr ex ... ea ...*] quae *emend ex* ea 13 Quod... dedigneris] attentas
vero cir *A1* attenta autem vero distantiam locorum *corr sl A2* multitudinem *corr ex* multitudo 14 et
dissidis *add sl* post Europae del regio 14-15 humiliter... concedantur *emend sl et mrg sin ex* in
perpetuum concedantur humiliter et instanter deprecor 16 ante beneficio *add* et insigni Beatissime
Pater *om A* 16-17 ego... salesiani *add sl*

1 San Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Augusta Taurinorum.

3702

**Al segretario della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari,
monsignor Ignazio Masotti**

SCRIS senza precisa indicazione

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 218 x 262 mm.

ASC B31010 *Lett. orig., Masotti* (A 1721246) mc. 36 A 3/5

Min. aut. 2 ff. 213 x 139 mm. carta uso stampa molto ingiallita macchie di umidità segni
di carta gommata sul mrg. sup. Michele Rua scrive: "Copia di lettera spedita il 21/8-82"

Allegata fotocopia di orig.

E IV 163-164 MB XV 434-435

Notifica l'invio già effettuato alla congregazione dei VV. e RR. di un estratto dei privilegi richiesti precedentemente

*[S. Benigno Canavese], 21 agosto 1882

Eccellenza R.ma,

Mi fo ardito di scrivere alla E. V. non in modo ufficiale, bensì in modo filiale e rispettoso come chi desidera di fare un po' di bene, ma secondo i santi voleri del Sommo Pontefice, che per me sono sempre un precetto. Ella pertanto mi faccia da 5 padre.

Nell'ultimo passato aprile in una udienza che Sua Santità si degnava concedermi, dopo aver intesi i gravi imbarazzi in cui si trova l'umile nostra pia società di fronte alle altre Congregazioni ecclesiastiche e dirimpetto ad alcuni Ordinarii Diocesani, Sua Santità mi lasciava sperare la comunicazione dei privilegi *ad instar*. 10 A tale fine io formolava rispettosa posizione da umiliarsi alla S. Congregazione dei Vescovi e Regolari di cui la E. V. è sostituto degnissimo.

Ma testé mi fu osservato che tale comunicazione si suole difficilmente concedere dalla Santa Sede. Perciò ho estratto quei privilegi e facoltà che mi sembrano indispensabili, affinché la nostra Congregazione possa compiere il suo fine e 15 sostenersi nelle diverse diocesi e parrocchie, specialmente nelle estere missioni,

che in questo momento formano l'oggetto principale delle nostre sollecitudini e che sono pure caldamente raccomandate dal Santo Padre. |

L'Esposizione coi relativi documenti sono stati riuniti e presentati a questa autorevole e sacra Congregazione. Perciò se occorresse qualche schiarimento relativo la prego a volerlo indicare al nostro Procuratore Generale D. Dalmazzo, che si farà premura di cercarlo o in qualche maniera di provvederlo. Io metto questa pratica sotto la benevola protezione dell'E. V. La domanda è certamente di urgenza. f.1v

Le nostre missioni in America si moltiplicano ogni giorno. Vi sono delle case che dalle altre distano quasi due mesi di cammino. Come mai poter stabilire delle norme certe ed invariabili, se prima non sono stabilite e regolate dalla S. Sede?

Mi perdoni la confidenza con cui Le scrivo. Come piccolo segno della incancellabile nostra gratitudine, tutti i salesiani pregheranno tanto per Lei e con noi pregheranno i 150 mila allievi che la Divina Provvidenza ci volle affidare.

Mi raccomando alla carità delle sante sue preghiere, mentre ho l'alto onore di potermi professare con profonda venerazione

Della E. V. Rev.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

3 in *add sl* 4 di *add sl* i santi voleri *emend sl ex* il beneplacito 5 che per me sono sempre *corr sl ex* la cui volontà è sempre per me 7 *ante* Sua *del* il 8 dopo aver *add sl* 9 *ante* di *del* per ad *emend ex* alla 10 Sua Santità *add sl* 11 tale *emend ex* la io formolava rispettosa *emend ex* faceva umile 13-14 si... Sede *corr sl ex* non si suole può concedere 14 mi *emend ex* si 18 pure caldamente *emend sl ex* state più volte 19 coi relativi *emend sl ex* con alcuni 22 metto *corr sl ex* raccomandando 23 sotto la benevola *emend sl ex* alla benevola sua 24 missioni *emend sl ex* case specialmente 25 dalle altre... mesi *emend sl ex* distano dalle altre un mese 26 prima *add sl* 27 *ante* Come *del* Tutti 28 nostra *add sl* tutti i salesiani pregheranno *corr sl ex* pregheremo *ante* noi *del* tutti 29 *ante* 150 *del* nostri allievi *corr ex* giov

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Torino.

2 Ignazio Masotti: v. lett. 3647.

7 udienza: aveva avuto luogo il 25 aprile.

19 Esposizione: v. lett. prec. e lett. 3683.

3703

Al professore Bartolomeo Fascie

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Fascie (A 2000122)

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.

E IV 164

Lo ringrazia per le pesche inviategli — lo invita a fargli una visita

*S. Benigno Canavese, 22 agosto [18]82

Mio Car.mo Fascie,

Le pesche che il tuo buon cuore ispirò inviarmi fecero un uso degno di loro.

La grossezza e la bellezza loro mi persuasero farne tanti piccoli regali ad amici e ad amici. Ne ebbi cordiali ringraziamenti e mi feci un *onorone* della roba altrui: 5 grazie a te e a' tuoi parenti.

Ho fatto verificare bene se in fondo al canestro vi fosse per avventura il prof. Fascie, ma non si vide: credo che verrà poi a S. Benigno o ad Alassio a farci visita personale: esercizi sp.

Dio benedica te, o caro Fascie, e con te benedica tutti i tuoi parenti e con essi 10 prega anche per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 agosto] 8

2 Bartolomeo Fascie: v. E(m) VI, lett. 3106. Si fece salesiano sei anni dopo la laurea, ottenuta nel 1882.

3704

A don Alessandro Buffa

Sig. G. Brema – Genova

Orig. aut. 2 ff. 211 x 132 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno Canavese... W.G.M.G."
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Buffa* (A 2000123)

Ined.

Ha ricevuto la sua lettera — chiede di ossequiare a nome suo il vescovo — propone di fare una colletta per la chiesa del S. Cuore e di consegnarla al Santo Padre per mano del Vicario — si trova a S. Benigno per gli esercizi spirituali

*[S. Benigno Canavese], 25 agosto [18]82

Mio car.mo Teologo Buffa,

Ricevo con gran piacere la sua lettera che mi dà interessanti notizie e fra le altre che deve recarsi in Acqui pei santi esercizi spirituali. Terrò conto di tutto quello che mi dice e la riscontrerò a suo tempo. 5

I due Curati, T. Arpino e T. Cairola sono due eccellenti predicatori apostolici che appagheranno di certo la comune aspettazione. Io la prego di riverirli ambidue da parte mia, perché sono ambidue miei amiconi.

f.1v Se mai avesse occasione di vedere Monsig. Vescovo la prego d'ossequiarlo tanto da parte mia. Esso è tanto benevolo verso al povero | D. Bosco; andrei tante 10 volte a riverirlo a Strevi ma quel benedetto tempo mi burla sempre fuggendo senza che io me ne accorga.

In questo momento mi viene una cosa in mente. Gliela dico ed Ella ne faccia il caso che giudica bene nella sua saviezza. Giacché il S. Padre la stabili collettore della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore di Gesù a Roma, non crede a proposito 15 di chiedere di fare una colletta a questo fine e mandarla al medesimo S. Padre per

mano del cardinale Vicario Monaco della Valletta? Anche questo rimetto alla sua |
prudenza.

f.2r

Io sono qui a S. Benigno Canavese dove abbiamo eziandio terminata una
20 muta di esercizi sp. a duecento giovani che aspirano a farsi salesiani.

Lunedì cominciano altre mute pei salesiani professi e così continueremo fino
ai Santi.

D. Rua, D. Durando, D. Cagliero e tutti questi suoi amici la riveriscono e si
raccomandano alla carità delle sante sue preghiere, ed io in particolare le auguro
25 ogni benedizione celeste mentre me le professo in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

11 volte *add sl*

2 Alessandro Buffa: cooperatore; v. lett. 3671.

3 sua lettera: non è stata reperita.

6 T. Maurizio Arpino: curato della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, morto a 64 anni nel 1887.

— T. Cairola: forse Giovanni Cajrola, curato della parrocchia dei SS. Simone e Giuda.

9 Vescovo di Acqui: mons. Giuseppe Maria Sciandra; v. E(m) II, lett. 1246.

14 collettore: v. E(m) VII, lett. 3363, dove si stabilivano le norme per i collettori.

17 Raffaele Monaco della Valletta: v. E(m) V, lett. 2455.

23 Celestino Durando: all'epoca consigliere scolastico della Congregazione; v. E(m) I, lett. 330.

3705

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701024) mc. 18 D 4

Orig. aut. 2 ff. 133 x 106 mm. carta uso stampa inchiostro sbiadito segni di pastello azzurro
sul v

E IV 165 MB XV 661

Ha ricevuto la sua lettera e spera di riuscire ad accomodare tutto — rincrescimento per l'affare di Propaganda
— desidererebbe che i signori che biasimano la costruzione del S. Cuore a Roma dessero aiuti

San Benigno [Canavese], 27 agosto [1882]

Car.mo D. Dalmazzo,

Ricevo la tua lettera. Pazienza in tutto. Accomoderemo tutto e si stabilirà il
personale. Rincesce molto l'affare di Propaganda. Questo ritardo può rovinar
5 tutto. Scriverò a Mons. Jacobini.

Invece di biasimare quello che fabbrichiamo a Roma io vorrei che certi signori
pensassero a darci danaro. Tuttavia metti la sanità prima di tutto.

Dio ti benedica e credimi sempre

Aff.mo
Sac. Bosco

[P. S.] Sollecita la dispensa Bielli.

1 agosto] 8

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3 tua lettera: non è stata reperita.

4 affare di Propaganda... Jacobini: forse in riferimento alla difficile apertura di nuove case in terra di missione; v. lett. 3686.

11 dispensa Bielli: v. lett. seg.

3706

Al papa Leone XIII

ASV C. V.V. R.R. Pos. Ep. sett. 82

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 212 x 132 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino, via Cottolengo, n. 32"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Leone XIII (A 2000124)

Ined.

Chiede l'apostolica dispensa sopra il difetto di età in favore del diacono Alberto Bielli

*[S. Benigno Canavese], 27 agosto 1882

Beatissimo Padre,

L'umile esponente Chierico professo della Congregazione Salesiana in Torino Diacono Bielli Alberto prostrato ai piedi di Vostra Santità, supplica, che pel bene della Chiesa, pel bisogno della Congregazione cui appartiene, ed anche per sua spirituale consolazione siagli concessa l'Apostolica dispensa sopra il difetto di mesi tre, di età prescritta dai Sacri Canonici, affinché possa essere promosso al Sacro Ordine del Presbiterato nelle prossime tempora di settembre.

Che della grazia etc.

Il sottoscritto dichiara vero quanto sopra viene esposto dal supplicante ed attesa la massima penuria di Sacerdoti che lavorino nella vigna del Signore, ed i segni non dubbii di vocazione allo Stato Sacerdotale che nel medesimo si manifestano, si unisce a supplicare la somma clemenza del S. Pontefice affinché il suo pio desiderio venga appagato.

Sac. Gio. Bosco 15

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Torino.

4 Alberto Bielli: nato il 19 dicembre 1858 a Torino, professo triennale l'8 dicembre 1877 e perpetuo il 3 ottobre 1879. Fu ordinato sacerdote a Savona il 23 settembre 1882. Morì il 15 settembre 1922 a San Gregorio (Catania): SAS.

Al (conte) Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700815) mc. 15 A 10/12

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio ... W. G. M. G." inchiostro sbiadito parte di busta di 154 x 124 mm. indirizzo aut. timbri: S. Benigno 29 ago 82 Toulon-S-Mer Var 9 m 30 Aout 82 francobolli da 20 e da 5 cent. sul mrg. sup. sin. altra mano scrive: "Dom Bosco. (28 aout 1882.)" E IV 490-491 MB XVI 681-682

Trovandosi in grave emergenza economica per Valdocco e per le necessità missionarie chiede nuovamente il suo aiuto

[San Benigno Canavese], 28 août 1882

Monsieur le Comte,

Je suis ici à *San Benigno Canavese* où je parle très souvent de vous et de Madame avec D. Barberis, D. Rua, D. Durando *ed altri che ebbero la buona*
 5 *ventura* de faire votre connaissance chez nous. Mais dans ce moment, comme j'ai déjà eu l'honneur de vous écrire, je me trouve dans un grand besoin d'argent pour nos jeunes hommes qui se préparent à la prêtrise et à devenir missionnaires à l'étranger.

Si vous, Mons. et Madame Colle, si vous pouvez venir à mon aide pour
 10 acheter du blé et faire du pain pour les habitan[t]s de cette maison et pour pourvoir des objets qui nous vien[n]ent d'être demandés de *Carmen* en Patagonie, vous ferez sans doute une grande charité.

Les autres fois vous veniez volontairement, maintenant c'est moi-même qui demande. Mais je vous prie | de traiter avec moi, comme je traite avec vous: avec
 15 toute confiance. De sorte que si vous [ne] pouvez pas dans ce moment, vous me répondrez avec toute confiance: *Oui ou non.* f.1v

La somme qu'il me faut est de 12.000 [fs]. Votre bon coeur fera tout ce que vous pouvez sans vous déranger.

J'espère que votre santé et la santé de Madame Colle sera bonne et je prie
 20 chaque matin dans la sainte Messe afin que Dieu vous la conserve parfaite bien longtemps et après d'une vie longue et heureuse sur la terre, la Sainte Vierge vous reçoive avec Elle a jouir la gloire du ciel pour toujours. Ainsi soit-il.

Veillez aussi prier pour ce pauvre qui avec la plus grande gratitude et affe |
 ction vous sera à jamais en N. S. J. Ch. f.2r

25 Obbligé comme fils
Abbé Jean Bosco

Monsieur
 Mr Le Comte Colle
 7 rue la Fayette
 30 Toulon

11-12 vous ferez... grande charité *add mrg inf* 13 c'est] je suis 14 *ante* demande *add* je 15 vous!
add sl 17 qu'il] qui me 20 Dieu *add sl* 21 longtemps] long temps 22 reçoive] recoit
 toujours] tousjours 24 sera *add sl*

2 Louis-Antoine Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

4 Madame, Marie-Sophie Colle: *ibid.*

— Barberis... Durando: tutti salesiani noti della prima ora residenti a Valdocco.

11 Carmen en Patagonie: località missionaria sul Rio Negro, dove i salesiani erano arrivati nel gennaio 1880.

3708

A don Faustino Confortola

ASC B31010 *Lett. orig., Confortola* (A 1700903) mc. 17 C 2/3

Orig. aut. 2 ff. 199 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro sbiadito molte macchie di umidità rinforzati i mrg. del f. 2r

E IV 165-166 MB XV 657

Esprime la sua gioia per le buone notizie inviategli sul suo stato di salute — conferma che non ha intenzione di spostarlo da Firenze — invierà il personale necessario

*San Benigno Canavese, 28 agosto 1882

Car.mo Sig. D. Confortóla,

Ricevo con piacere la sua lettera con cui mi dà notizie della sua sanità alquanto migliorata. Ne sia benedetto il Signore. Presentemente faccia quello che può, ma pensi a curarsi ed aversi molti riguardi nella sanità. 5

La mia intenzione si è che Ella rimanga al suo posto in Firenze. D. Bruna era soltanto supplente ed appena Ella possa farne a meno io lo invierò ad altro ufficio che gli sta preparato.

Non occorre che faccia altra volta gli esercizi sp. tanto più che non è ancora tanto fermo in salute. Può invece a piccoli tratti leggere le Regole nostre italiane e farne materia di riflessione per ciascun giorno fino a che le abbia terminate. 10

Farò in modo che abbia il personale necessario, ma coltivi o meglio faccia coltivare l'oratorio festivo che è tanto desiderato in codesta città. |

f.1v Favorisca di salutare caramente nel Signore tutti i miei amati figli che seco dimorano in Via Masaccio e mi raccomandi alle comuni loro preghiere. 15

Dio la benedica, o mio caro D. Confortola, Dio le dia buona salute e la conservi sempre nella sua santa grazia e voglia anche pregare per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco 20

9 più *add sl*

2 Faustino Confortola: direttore di Firenze; v. E(m) VI, lett. 2692.

3 sua lettera: non è stata reperita; non così quella del 3 maggio edita sul "Bollettino Salesiano" del luglio successivo.

6 Domenico Bruna: nato a Monastero Lanzo (Torino), nel 1850, entrò in noviziato il 1° gennaio 1870 ed emise a Lanzo i voti temporanei il 22 settembre 1871 e i perpetui il 18 settembre 1874. Ordinato sacerdote a Casale Monferrato il 31 maggio 1873, morì il 10 marzo 1911 a Randazzo (Catania): SAS.

178 agosto 1882

15 Via Masaccio: sede della prima casa salesiana di Firenze, fuori Porta La Croce, con oratorio festivo e piccolo ospizio per interni, ormai insufficiente alle richieste.

3709

Alla contessa Carlotta Callori

Eredi Callori – Milano

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Callori* (A 2000125)

E IV 167 MB XV 645

Dispiaciuto di non averla incontrata a Valdocco — forse l'incontro potrebbe aver luogo il lunedì successivo — non sa niente di una vicenda giudiziaria in corso della contessa Damincourt — chissà se il buon esito potrà incentivarla ad un'offerta

*San Benigno Canavese, 29 ag[osto 18]82

Mia Buona Mamma in G. C.,

Ricevo il biglietto che mi scrive dall'Oratorio. Avrei avuto piacere poterla riverire e parlarle di qualche cosa non però di alta importanza. Se mai lunedì
5 p. Ella fosse ancora a Torino ci potrei fare una gita.

Ella mi dà la notizia che la contessa di Damincourt (è scritto bene?) ha vinto una questione importante. Ne sapeva ancora niente. Non ricordo i particolari; parmi che abbia promesso una generosa offerta se fosse stata favorita in una lite giudicata disperata. Se Ella ricorda qualche cosa me lo dica, ossia abbia la bontà
10 di dirmelo ed io la ricompenserò con un'Ave Maria.

Ogni bene a Lei, a tutta la sua famiglia e voglia pregare pel povero

Sac. Gio. Bosco

5 fosse *it et del*

2 Carlotta Callori: grande benefattrice con il marito; v. E(m) I, lett. 546.

5 potrei fare una gita: don Bosco si trovava a S. Benigno Canavese, distante una trentina di km. da Torino.

6 contessa di Damincourt: personaggio non identificato, anche per l'incertezza del nome.

3710

Alla madre superiora Cristina Gazzelli

ASC B31010 *Lett. orig., Gazzelli* (A 1710801) mc. 25 B 6/7

Orig. aut. 2 ff. 210 x 136 mm. carta uso stampa inchiostro sbiadito busta quadrettata di 147 x 80 mm. appunto: "per D. Lemoyne avuta da D. Faziotti"

E IV 166 MB XV 663-664

Comunica che si occuperà di trovare in Torino una casa per le Dame del Sacro Cuore — la promessa di un atto di generosità verso l'ospizio e la chiesa del S. Cuore in Roma sarebbe premiato dalla Madonna — assicura preghiere — ringrazia per l'offerta

*San Benigno Canavese, 29 ag[osto] 1882

Rispettabilissima Signora,

Ho ricevuto la sua veneratissima lettera che mi annunzia un progetto da molto tempo desiderato: una casa delle Dame del Sacro Cuore in Torino.

La santa Vergine A. non trovasi imbarazzata a trovare casa o terreno quale si desidera. Sarebbe però necessario che la Madre generale, a grazia ottenuta, prendesse sotto la sua protezione la chiesa e l'orfanotrofio in costruzione in onore del Sacro Cuore a Roma.

Se Ella giudica bene io me ne occuperò volentieri e trovata casa che mi paja conveniente ne darò tosto avviso senza però iniziare alcuna pratica.

f.1v A tale uopo io farò di buon cuore | la novena di preghiere, comunioni e di messe che saranno cominciate il giorno 8 del prossimo settembre fino al 20 stesso mese. Io ne ho già ricevuta la limosina in fr. 50 di cui la ringrazio.

Compatisca questa mia cattiva scrittura: ho già 67 anni e non ho ancora imparato a scrivere. Non so quando e da chi potrò imparare a scrivere un po' bene.

Le celesti benedizioni discendano copiose sopra di Lei e sopra tutta la Istituzione del Sacro Cuore di Gesù e voglia pregare anche per me che le sarò sempre nel Signore

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Signora: madre Gazzelli dei conti di Rossana. Figlia di Paolino e Francesca Bruco, con altra sorella (Virginia? Paolina?) era entrata fra le monache del S. Cuore. Era stata rimandata dalla Francia a ristabilire il suo Ordine in Italia. Nominata *Vicaria provinciale d'Italia* fondò e diresse le case di Avigliana, di Portici, di Firenze e di Torino. Dalla sua penultima residenza si mise in relazione con don Bosco.

3-4 lettera... molto tempo desiderato: una casa delle Dame del Sacro Cuore in Torino. La lettera non è stata reperita.

3711

Alla marchesa Maria Fassati

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890243)
Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino
E IV 167-168 MB XV 645

Invia alcune medaglie ed immagini di Maria Ausiliatrice — chiede di fare la traduzione in francese di un libro — assicura preghiere per tutti i familiari — verso metà ottobre vedrà di godere della sua ospitalità e carità

San Benigno Canavese, 30 ag[osto] 1882

Benemerita Sig[ra] Marchesa,

Sono lieto, signora Marchesa, di poterle inviare alcune medaglie o meglio immagini di Maria SS.ma A. da inviare a chi sarà di suo gradimento. Ad una

5 di queste ho voluto scrivere qualche parola in latino per Lei, perché tanto la Madonna quanto la S. V. comprendono assai bene questa lingua.

L'anno scorso aveva preparato un libretto: *L'Orfanella degli Ap[p]ennini* con preghiera di farne la traduzione e stamparla in francese. Non so però se quel libro sia pervenuto a sue mani. Se mai non lo trovasse più e potesse fare questa tradu-
10 zione io ne manderei tosto altro esemplare, perciocché mi è da varie parti richiesta la stampa in francese di quella operetta.

La ringrazio delle buone notizie che mi dà dei nipotini De Maistre, e non mancherò di pregare per loro ed in modo particolare pel buon Rodolfo, affinché sia illuminato sulla scelta dello stato.

15 Io sono qui a S. Benigno con una divisione del mio esercito salesiano. I nostri esercizi hanno cominciato col mese di agosto, e continueranno di muta in muta fino al 9 di ottobre. Tra il 10 ed il 15 di questo mese spero di recarmi a respirare un po' di aria quieta al *Pessione*, e dare un po' di ordine alle carte agglomerate sul mio tavolino. In questo modo manterrò la mia parola e godrò della sua carità come
20 ho già tante altre volte goduto.

Dio la benedica, o Benemerita Sig[ra] Marchesa, e la conservi in buona salute, ma sempre per la via del cielo; e voglia pregare anche per me che con gratitudine le sarò sempre in G. C.

25 Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

(P. S.) Se mai la Baronessa Azelia ed il Barone Carlo fossero con Lei al *Pessione*, la prego a volerli riverire da parte mia e raccomandarmi alle loro preghiere.

2 Maria Fassati: benefattrice; v. E(m) I, lett. 251.

7 *L'Orfanella degli Ap[p]ennini*: edita nel n. 203 delle "Lettture Cattoliche" del luglio successivo.

12 nipotini De Maistre: non meglio indicati, ma indubbiamente numerosi, avendo la marchesa quattro fratelli maschi coniugati.

13 Rodolfo: figlio del fratello di Maria, Carlo (1863-1934), che dunque portava il nome del nonno.

17 recarmi a respirare: invero non gli fu possibile.

18 *Pessione*: località presso Chieri (Torino) dove la marchesa aveva una casa di campagna.

26 Baronessa Azelia: v. E(m) II, lett. 741.

— Barone Carlo: v. E(m) II, lett. 740.

3712

A don Gioachino Berto

ASC B31010 *Lett. orig., Berto* (A 1690735) mc. 7 C 3

Orig. aut. 1 f. 211 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno Canavese W. G. M. G."
5 carta leggermente rigata busta grigia: 144 x 182 mm. indirizzo allog. timbri: sul r della busta
Torino Ferrovia 2 sett 82 11 M. sul v S. Benigno 2 Set 82 altro timbro semillegibile: "Raccomandato"
3 francobolli da 10 cent. 2 timbri di ceralacca: "R. T."

E IV 168-169 MB XV 657-658

Chiede notizie sulla sua salute — disponibilità totale della congregazione — tutti pregano per lui

[San Benigno Canavese], 31 ag[osto 18]82

Car.mo D. Berto,

Da che sono partito da Torino resto affatto digiuno di tue notizie. Dammi
adunque nuove di tua sanità, se hai cominciato qualche cura che sembra doverti
giovare. Dimmi anche se pare che l'aria di montagna, di riviera o qualche altra 5
cosa ti possa recare qualche conforto.

Ti scrivo in mezzo al Capitolo Superiore. Tutti ti salutano, ti augurano e ti
pregano da Dio ottima salute. Qualunque cosa ti sia necessaria, dimmelo, e tutti
vogliamo che niente ti manchi, né è onore della congregazione che tu rechi ad altri
disturbo. 10

Dio ti benedica, mio caro D. Berto, Dio ti ritorni in buona salute e prega per
me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo
Sac. G. Bosco

P. S. Saluta il tuo paroco e tutti i tuoi parenti da parte mia. 15

Al Molto Rev.do Signore
Il Sig. D. Berto Gioachino
Villar Almese

15 P. S. Saluta... mia *add mrg sin*

2 Gioachino Berto, segretario di don Bosco per molti anni: v. E(m) III, lett. 1277. Era andato al paese
nativo, Villar Almese, per rimettersi in salute.

3 sono partito da Torino: aveva lasciato Torino una ventina di giorni prima.

15 tuo paroco: don Bruno Brunone.

3713

Alla signora Angela Piccardo

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900427)

Copia semplice

E IV 168 MB XV 646-647

Attende la visita del chierico raccomandatogli nel suo prossimo soggiorno a Sampierdarena — prega per
la sua salute — la attende a Sampierdarena con un'offerta

S. Benigno Canavese, 31 ag[osto 18]82

Stimabilissima Signora,

Va tutto bene quanto mi dice del chierico Artana. Io lo vedrò volentieri. Do-
vendo però dal 13 al 20 settembre prossimo trovarmi e dimorare nel nostro Ospizio
di S. Pierdarena, potrà più facilmente costà recarsi. 5

Di tutto buon cuore pregherò per Lei e per la sua sanità, come ho sempre fatto da che ho avuto l'onore di fare la personale di Lei conoscenza.

Credo che Ella pure mi favorirà una visita in S. Pierdarena; ed in tale occasione non dimentichi di portarmi un taschetto di marenghini di cui ho molto bisogno.

10 Dio la benedica, o signora Angela, e la conservi in buona salute ma sempre nella sua santa grazia e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Signora: cooperatrice di Mele, presso Voltri (Genova).

3 chierico Artana: personaggio non identificato.

8 visita a S. Pierdarena: in effetti don Bosco soggiornò colà alcuni giorni dopo la metà di settembre.

9 taschetto: sacchetto.

3714

Alla signora Luigia Pavese Dufour

Dott. Francesco Fassio – Recco (Genova)

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., *Dufour Pavese* (A 2000101)

Ined.

Chiede sussidi per saldare il debito del pane per l'Ospizio di Sampierdarena

[San Benigno Canavese], settembre 1882

Benemerita Signora,

D. Belmonte Direttore del nostro Ospizio di S. Pierdarena mi scrive che si trova in gravi debiti e che il panettiere pei molti arretrati si rifiuta di somministrare
5 pane.

Se Ella può faccia de' gravi sacrifici ma ci venga in ajuto. Anzi, condoni la libertà, si faccia questuante per amor del Signore e pei poverelli di Gesù Cristo e mova il cuore di qualcuno a mandare carità a quei trecento orfanelli.

Io non mancherò di pregare e far pregare per Lei, per tutta la sua famiglia
10 mentre con gratitudine profonda ho l'onore di professarmi

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

4 arretrati] arretratti *corr ex al* 6 la *it et del* 8 a *corr ex a'*

2 Luigia Pavese Dufour: benefattrice genovese; v. E(m) VI, lett. 3098.

3 Domenico Belmonte: direttore di Sampierdarena; v. lett. 3590.

— mi scrive: lettera non reperita.

3715

Alla signora Maria Acquarone

ASC B31010 *Lett. orig., Acquarone* (A 1780702)

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno Canavese... W.G.M.G."
Ined.

5

Chiede notizie della salute sua e della sorella Vincenza — assicura di aver continuato a pregare per loro — avvisa della sua permanenza ad Alassio per una muta di esercizi spirituali — si augura di poter passare a trovarla a Porto Maurizio

[S. Benigno Canavese], 1° sett[embre] 1882

Stimabilissima Signora,

10

Qualche volta ho avuto notizie vaghe di sua salute, ma in questo momento mi resta un istante libero che di tutto buon cuore mi fo io stesso a dimandarne.

Io ed i nostri giovanetti non abbiamo mai dimenticato né Lei né sua sorella Vincenza e continueremo perché Dio le conservi ambedue *sane e sante* sino a tanto che la S.ta Vergine ci accolga tutti nella misericordia del Signore.

Dal 22 al 28 di questo mese sarò ad Alassio, a Dio piacendo, per una muta di esercizi spirituali. Farei volentieri una volata fino a Porto Maurizio, ma non so se il tempo me lo permetterà.

Dio le benedica ambedue, e loro conceda l'abbondanza di sue celesti benedizioni e vogliano pregare per questo poverello che loro sarà sempre in G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

4 istante *corr ex* contento 6 le conservi *add sl*

2 Maria Acquarone: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3397.

5-6 sua sorella Vincenza: *ibid.*

8 sarò ad Alassio: in effetti il viaggio colà ebbe luogo.

9 fino a Porto Maurizio: distante da Alassio circa 25 km.

3716

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730122) mc. 38 B 9

Orig. aut. 2 ff. 219 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno Canavese... W. G. M. G."
molte macchie di umidità

E IV 169 MB XV 435

Invia una copia della nuova proposta di privilegi

*San Benigno Canavese, 3 sett[embre] 1882

Eminenza Reverend.ma,

Mi fo dovere di mandare a V. E. R.d.ma una copia della nuova proposta:
dimandare non più ad instar ma speciatim dei privilegi più indispensabili. Temo
5 che anche questi pochi trovino difficoltà. Mons. Masotti si mostra assai ben
disposto.

Dagli uniti scritti la E. V. ove occorra può vedere quanto siasi fatto. Sono qui
nella casa di S. Benigno per una muta di esercizi sp. pei nostri sacerdoti.

Tutti facciamo umili preghiere per la E. V. ma ci raccomandiamo per una
10 speciale benedizione mentre con gratitudine profonda mi inchino e mi professo

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

5 Masotti] Mazzotti

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

4 dimandare... speciatim: ripete la formula che gli era stata suggerita da Roma; v. lett. 3701.
— speciatim: indica 94 privilegi.

5 Ignazio Masotti: segretario della Congregazione; v. lett. 3683.

7 uniti scritti: invero si confuse e spedi altre carte; v. lett. seg. e lett. 3689.

3717

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730123) mc. 38 B 10

Orig. aut. 2 ff. 209 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio S. Benigno Canavese... W. G. M. G."
con macchie di umidità

E IV 169-170 MB XV 435

Comunica di aver inviato per errore un'altra lettera invece di quella per la concessione di alcuni privilegi
— la allega perciò alla presente

*San Benigno Canavese, 4 sett[embre] 1882

Eminenza Re.d.ma,

Ieri probabilmente la mia povera vista o dimenticò o scambiò altra carta
invece della lettera che accompagnò la petizione di alcuni privilegi per la nostra
5 congreg. Qui la unisco pel caso che le occorresse in qualche occasione.

Mi perdoni la E. V. della rinnovazione di tanti disturbi e permetta che io mi
possa professare colla più profonda venerazione

Della E. V. Revered.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

10

2 Lorenzo Nina: v. lett. prec.

3 Ieri: *ibid.*

3718

Al cavaliere Carlo Comaschi

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880441)

Copia semplice

E IV 170 MB XIV 560

Chiede alloggio per un maestro di passaggio a Milano

*[San Benigno Canavese], 5 sett[embre] 1882

Carissimo sig. Cavaliere,

Un nostro maestro è in via per Roma, dove recasi per insegnare. Egli deve fermare una mezza giornata in Milano. Se Ella può dargli un angolo ove fermarsi, mi fa piacere.

5

Spero che la sua famiglia sia tutta in buona salute, e prego Dio che tutti li benedica. Mi voglia credere nel Signore

Obbl.mo servitore ed amico

Sac. Gio. Bosco

Illustrissimo Signor

Signor Cav. Avv. Carlo Comaschi

Via Cappuccio, 18

Milano

10

2 Carlo Comaschi: avvocato milanese, benefattore ed amico di don Bosco; v. E(m) III, lett. 1534, v. anche lett. 3945. Don Bosco aveva soggiornato più volte in casa sua.

3 Un nostro maestro: non se ne conosce il nome.

3719

Al signor Louis Jarrosson

François Jarrosson – Vourles

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta rigata

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Jarrosson (A 2000126)

Ined.

Assicura preghiere per la moglie malata e per lo stesso destinatario

*S. Benigno Canavese, 5 sept[embre] 1882

Monsieur,

Deux mots pour vous assurer que je n'oublie pas notre vénérée malade et dans la prochaine fête de la nativité de la S.te Vierge nous ne manquerons pas de faire des prières pour Elle. Dans ce jour là ma messe, les prières et les communions de nos enfants seront à votre intention. Nous sommes sûrs que le bon Dieu nous accordera toutes les grâces qui [ne] sont pas contraires au bonheur de son âme.

5

10 Mais je ne manquerai pas de prier aussi le bon Dieu pour vous, Mr Louis, à fin
qu'il vous conserve en bonne santé et vous comble de ses divines bénédictions
avec la parfaite guérison de Madame.

Pardonnez la liberté avec laquelle je vous écris, veuillez aussi prier pour moi
qui serai à jamais en J. Ch.

15

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

5 des prières *add sl* 9 je *add sl* afin] à fin 10-11 avec... Madame *add sl*

2 Louis Jarrosson: benefattore; v. lett. 3630 e 3667.

3 malade: la moglie, v. lin 11.

4 nativité: cadeva l'8 settembre.

11 Madame: v. lett. 3630.

3720

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721006) mc. 33 E 5

Orig. aut. 1 f. 212 x 136 mm. carta leggermente rigata macchie di umidità

E IV 451 MB XVI 645

Invia gli auguri di buone feste della natività di Maria — assicura preghiere secondo le sue intenzioni

*[San Benigno Canavese], 5 sept[embre] 1882

Mademoiselle Clara,

5 Je vous écris non pour vous demander de l'argent mais seulement pour vous
augurer une bonne fête de la nativité de la S.te Vierge. Dans ce jour-là je prierai et
nos enfan[t]s prieront aussi pour votre santé et pour toute[s] vos bonnes intentions.
Ma Ste Messe, la communion de nos enfan[t]s seront pour vous.

Vous bien va-t-il?

Que Dieu vous bénisse et la S.te Vierge vous protège toujours et veuillez
aussi prier pour ce pauvre prêtre qui sera à jamais en J. Ch.

10

Obligé humble serviteur
Abbé J. Bosco

PS. Mon adresse. Jusqu'au 12, San Benigno Canavese. Du 12 au 20, Sampierda-
rena. Depuis, Alassio jusqu'à la fin du mois. Depuis Turin.

14 à la] au

1 S. Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Turin.

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

12-13 Du 12...Turin: il programma venne mantenuto.

3721

A don Oreste Pariani

Comodoro Rivadavia – Chubut (Argentina)

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. mal ridotta segni di restaurazione

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Pariani (A 2000127)ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900409)

E IV 170 MB XV 634-635

Ringrazia per l'offerta ricevuta — assicura di fare preghiere per le sue intenzioni — lo invita a Valdocco

S. Benigno Canavese, 5 sett[embre] 1882

Car.mo nel Signore,

Con piacere grande ho ricevuto prontamente la sua venerata lettera con entro fr. 100. La ringrazio ben di cuore e non mancherò di pregare per tutte le intenzioni che mi accenna ma in modo particolare per la sorella inferma. Anzi a tale fine farò 5
anche pregare tutti i nostri giovanetti (150 mila) affinché riuniti gli sforzi costringiamo, per così dire, il Signore a concederci tutte le grazie che non sono contrarie al bene dell'anima dell'ammalata che mi raccomanda.

Se mai ella venisse in questi nostri paesi faccia capo presso di noi come fratello e ci farà vero piacere. 10

Dio benedica Lei, o caro D. Oreste, e con Lei benedica sua zia, sua sorella ammalata e ci conservi tutti nella sua santa grazia e mi creda con gratitudine grande
Di V. S.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco 15

2 Oreste Pariani: nato a Gallarate (Varese) nel 1838, venne ordinato sacerdote a Milano nel 1860. Mandato come coadiutore prima a Mantegazza di Vanzago, poi a Varese (1860-1863), svolse poi lo stesso ministero a Galbiate (1863-1870), dove dal 1870 fu anche confessore. Morì il 3 giugno 1910 a 72 anni. Nel duplicato dell'atto di morte della parrocchia di S. Giovanni Evangelista in Galbiate, nelle annotazioni si legge che fu coadiutore effettivo e poi onorario per 47 anni: informazioni reperite in vari registri dell'archivio della Diocesi: *Stato del Clero 1834-1897*, ordinati nell'anno 1859, f. 46, *Registri Ordinazioni 1859-1894* R 452, *Ordinazioni 19 agosto 1859*, p. 10; *Seconda Visita Pastorale card. Ferrari (1903-1910)*, vol. 29 Oggiono-Olginate, parrocchia di Galbiate; *Duplicati atti di Morte, Galbiate*, 46/1910, *La Diocesi di Milano. Guida Ufficiale del Clero per l'anno 1911*, Milano 1911, p. 187. Vedi anche lett. 3818.

3722

Al (conte) Louis-Antoine ColleASC B31010 *Lett. orig.*, Colle (A 1700816) mc. 15 B 1/2

Orig. aut. 2 ff. 212 x 132 mm. intest. a stampa: "Oratorio... W. G. M. G." carta leggermente rigata macchie di umidità parte di busta bianca di 155 x 123 mm. indirizzo aut. con correz. allog. timbri: S. Benigno 8 set 82 francobollo da 20 e da 5 cent. sul mrg. sup. des. altra mano scrive: "Mr le Comte et Mad.me la Comtesse Colle 7 Rue la Fayette Toulon"

E IV 491-492 MB XVI 682

Ringrazia dell'offerta inviata per le sue necessità soprattutto in terra di missione — informa che l'affare del Breve è nelle mani di don Perrot — invia la benedizione a lui ed alla moglie

[San Benigno Canavese], 6 sept[embre] 1882

Mon très charitable Mr,

J'ai reçu votre très bonne lettre avec toute régularité. Elle contenait six mille fs. que votre générosité envoyait pour notre nécessité. Nous avons tout de suite
5 payé la dette principale au fournisseur de blé qui refusait déjà de nous en donner davantage. Pour cela toute la maison de S[t.] Bénigne vous rend bien des actions de grâces et fera beaucoup de prières pour vous et pour Madame Colle.

En attendant nous prierons la divine Providence qui vienne à notre aide pour nos missionnaire[s] de la Patagonie et des Terres du Feu.

10 D. Barberis désire lui-même de vous faire ses merci[e]ment[s] au nom aussi des élèves qui étudient pour les missions étrangères.

Pour le Bref dont nous avons plusieurs fois parlé j'espère que vous le recevrez au plu | tôt par mes mains peut-être. C'est tout dans les mains de Don Perrot. Je vous écrirai dans peu de jours sur le même sujet.

15 Monsieur et Madame Colle, que Dieu vous bénisse; mais la plus grande bénédiction c'est votre détachement des choses de la terre pour faire des bonnes oeuvres, et ainsi porter votre argent avec vous dans l'éternité.

Que Dieu soit béni; et veuillez aussi prier pour moi qui vous serai à jamais frère, ami, fils et serviteur en J. Ch.

20

Avec g. gratitude
Abbé Jean Bosco

4 générosité] genereusité 5 refusait] refugait 6 actions de *add sl* 8 vienne] vient 10 nom] nome
12-13 recevrez] recevez

2 Louis-Antoine Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

3 lettre: non è stata reperita.

7 Marie-Sophie Colle: v. lett. 3571.

10 Giulio Barberis: direttore e maestro di noviziato a S. Benigno Canavese; v. E(m) II, lett. 875.

12 le Bref: v. lett. 3610, 3659 e 3767.

13 Pietro Perrot: direttore della casa della Navarra; v. lett. 3767.

*[San Benigno Canavese], 7 sett[embre] 1882

Eminenza Reverend.ma,

Ricevuta la lettera con cui la E. V. degnavasi raccomandare una fondazione salesiana della diocesi di Parà ho tosto scritto al sac. Luigi Lasagna, che appunto allora trovavasi nel Brasile, invitandolo a fare in modo di venire a qualche favore- 5
vole conclusione.

Ora ho l'alto onore di partecipare alla E. V. che quel nostro sacerdote si recò appositamente a Parà, trattò con quel zelante pastore e si stabilì di attivare una casa in vicinanza della città. Avrà il nome di colonia agricola, ma in realtà è di 10
cercare qualche vocazione allo stato ecclesiastico.

Si pose tosto mano ai lavori ed appena questi siano terminati io invierò tosto un numero sufficiente d'individui per prendere la direzione della nuova missione.

Qualche anno fa Sua Santità degnavasi di raccomandare la diocesi di Rio de Janeiro, e prendendo la cosa in considerazione si ultimarono le pratiche ed oggi 15
stesso mando a Monsig. Lacerda la conferma di compra di una casa a Nictheroy a poca distanza da quella capitale. Siccome urge di cominciare presto, così se ne andrà tosto al possesso. Là si presenta un campo vastissimo. Milliaja di giovanetti vagano per le campagne e passano la loro vita senza che intendano giammai a parlare di religione. |

f.1v Prego la E. V. a comunicare al S. Padre queste due notizie, che spero torne- 20
ranno gradite al paterno suo cuore.

Altra preghiera le fo in favore dei privilegi richiesti per la nostra congregazione. Ho chiesto la comunicazione *ad instar* e non mi fu concessa; adesso ho presentato una nota di quelli che mi sono assolutamente necessari soprattutto per 25
le Missioni. Il S. Padre è assai favorevole che almeno si conceda questa seconda dimanda. Una parola di V. E. in questo momento può giovarmi assai.

Compatisca la confidenza con cui le scrivo; e voglia servirsi dei poveri salesiani in tutto quello che V. E. giudicherà poter essi promuovere la maggior gloria di Dio e il bene delle anime.

Colla più profonda venerazione m'inchino e mi professo colla gratitudine più 30
sincera

Della E. V. Reverend.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

15 Nictheroy] Nictileroy 20 al S. Padre *add sl* 30 Colla *corr ex* della

2 Ludovico Jacobini: v. E(m) VII, lett. 3382.

3 la lettera: non è stata reperita, ma si veda la lett. 3691.

4 Parà: *ibid.*

— Luigi Lasagna: *ibid.* In una lunga lettera del 24 novembre (ASC A 1423809, mc. 1535 E 9 – 1536 A 12, edita nel “Bollettino Salesiano” VII [febbraio 1883] 27-29) descriveva la situazione dei salesiani in

Uruguay, la sua visita alle grandi città lungo la costa del Brasile, e la richiesta di avere opere salesiane da parte di vescovi del Brasile in difficoltà nelle loro diocesi.

11 Si pose mano ai lavori: non è dato sapere quanto di vero ci sia in tale affermazione.

14-15 oggi... conferma: la lettera non è stata reperita.

15 Pietro Maria Lacerda: vescovo di Rio de Janeiro; v. E(m) V, lett. 2546.

— Nichteroy: oggi Niterói.

22-23 privilegi... concessa: v. lett. 3689.

23-24 adesso ho presentato: v. lett. 3716.

3724

A don Stefano Peronino

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900422)

5 Copia semplice

E IV 171 MB XV 647

Trovandosi in una situazione economica difficile chiede un sussidio

*S. Benigno, 7 sett[embre 18]82

10 Car.mo Sig. D. Peronino,

In questo anno ed in questi giorni sono veramente in bisogno di danaro. La Cartiera di Mathi, alcuni lavori all'Oratorio di Torino e di S. Benigno e il pane già consumato da circa 150 mila giovanetti mi sollecitano a pagare gravi somme mentre mi trovo colle finanze esauste.

15 Ella mi venga in aiuto prima colla sua borsa, poi supplicando il suo zio Prevosto, e infine supplicando il Sig. Pagliassotti che faccia quanto può in questo momento eccezionale. *Quod superest, date elemosynam*. Gli spieghi *quod superest*.

Sono tuttora qui a S. Benigno per altra muta di esercizi sp. Mi saluti suo zio Prevosto e sua sorella e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

P. S. Favorisca portare la lettera qui unita al Sig. Pagliassotti con qualche parola in raccomandazione.

2 Stefano Peronino: sacerdote e rettore della chiesa a Loranzé (Pedanea, Torino).

4 Cartiera di Mathi: il 3 febbraio era stata teatro di una fragorosa esplosione; lo scoppio della caldaia a vapore, con volte, muri, tetto della casa saltati in aria e sconvulso di tutto il macchinario; due operai erano rimasti schiacciati sotto le macerie: v. lett. 3585.

— alcuni lavori all'Oratorio di Torino e di S. Benigno: v. un elenco alla lett. 3726.

5 circa 150 mila giovanetti: per i numeri dei giovani vedi lett. 3562 e 3666.

7-8-11 zio Prevosto, sig. Pagliassotti, sua sorella: personaggi non identificati.

9 quod superest... elemosynam: di quello che avanza, fate elemosina (Lc 11,41).

14 lettera qui unita: non è stata reperita.

3725

A don Francesco DalmazzoASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701025) mc. 18 D 5/7

Orig. aut. 2 ff. 213 x 133 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno Canavese W. G. M. G." molte macchie di umidità

E IV 171-172 MB XIII 469 cit. in XV 425

Passate e presenti questioni con il cardinal Ferrieri per la concessione dei privilegi — apertura di due case salesiane in Brasile — in attesa di un colloquio durante gli imminenti esercizi spirituali

[San Benigno Canavese], 8 settembre [18]82

Car.mo D. Dalmazzo,

La declamatoria del sig. Card. Ferrieri merita spiegazione. Sono cinque anni da che si degnò di ricevermi. D'allora in poi malgrado ogni dimanda, ogni lettera, non ho più potuto ottenere né udienza né risposta per iscritto. In quella unica 5 udienza mi rimproverò l'accusa che faceva l'arcivescovo di Torino che noi non dimandavamo le lettere testimoniali nell'accettare in congregazione. Ho risposto che tali testimoniali si chiedevano sempre ma quando nascevano difficoltà io mi serviva della facoltà concessa dalla S. Sede di farne a meno.

– Chi concedette questa facoltà? rispose alquanto incollerito. 10

– Il S. Padre, risposi, il benemerito Pio IX. Tutta l'xa pratica sta ai Vescovi e Regolari ed io ne ho copia autentica.

– Da questo momento cessa questa facoltà, e si guardi dal servirsene in avvenire.

f.1v Io non so se un Prefetto di Cong. abbia la facoltà di sospendere un favore 15 così formalmente concesso. Comunque sia io mi sono limitato a rispondere che mi rimetteva a' suoi ordini, e non mi sono mai più servito del privilegio mentovato. Le altre parole: le nostre costituzioni non richiedono etc. sono chiacchiere che non hanno ombra di verità.

Se vedi ancora il sig. Card. Nina, puoi comunicargli la cosa da parte mia. Al 20 medesimo puoi anche dire, che le due case di Missioni nel Brasile nella Diocesi di Parà e di Rio Janeiro sono definitivamente stabilite secondo il desiderio del S. Padre espressomi dal sig. Card. Segretario di Stato.

f.2r A Parà sono già cominciati i lavori di costruzione e riattazione, e andremo a prenderne il possesso appena quelli siano terminati. A Rio Janeiro è tutto ultimato 25 e la nostra casa è a poca distanza da quella città in una | amena posizione detta Nictheroy che tu puoi vedere nella carta geografica al Nord di Rio Janeiro. Ieri ho mandato l'approvazione del contratto fatto a tale uopo tra Mons. Lacerda, D. Lasagna, ed un proprietario.

Parlandoci ci intenderemo di tutto. Mercoledì vado a Sampierdarena pei soliti 30 esercizi.

Dio benedica te, tutti i nostri confratelli ed abbimi sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 settembre] 9 27 Nictheroy] Nitleroy

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3 declamatoria: non è stata reperita.

— Innocenzo Ferrieri: Prefetto della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari: v. E(m) V, lett. 2651.

20 Card. Nina: Prefetto della Congregazione del Concilio, in stretta relazione con don Bosco e destinatario di molte sue lettere.

21 le due case di Missioni: v. lett. 3691 e 3723.

28 Pietro Maria Lacerda: v. lett. 3723.

29 Luigi Lasagna: *ibid.*

30 mercoledì: il 13 settembre.

3726

Alla signora Bernardina Magliano-Sollier

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900212)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 172-173 MB XV 648

Trovandosi in molti bisogni chiede un sussidio possibilmente generoso — la ricompensa le verrà dalla Madonna — fa conto sul suo aiuto anche per il futuro

San Benigno Canavese, giorno natalizio di Maria [8 settembre] 1882

Stimabilissima Sig[ra] Magliano,

Nel giorno natalizio le Madri sogliono fare qualche regalo ai loro figli, sebbene talvolta non ne abbiano gran merito. Così, per mezzo di Lei ricorro alla Madonna SS. affinché mi voglia fare un regalo non ordinario.

Come già le accennava a Torino, mi trovo tra mano la spesa della Cartiera di Mathi, il saldo dei lavori per la chiesa di S. Gio. Evangelista, le costruzioni accanto alla Chiesa di Maria Ausiliatrice, e le nostre Missioni di America. La somma assolutamente necessaria in questo momento è di dodici mila lire, ma io accetto con gratitudine qualunque offerta qualora non possa fare l'opera intiera.

Veda con quale fiducia ricorro a Lei; ed ella se l'aggiusti colla Madonna.

Intanto io pregherò tanto questa celeste Madre per Lei affinché la conservi in buona salute, ma sempre per la via del Paradiso che le auguro di tutto cuore, ma non tanto presto, perché desidero che muoia povera e che si distacchi totalmente dalle cose della terra per portare seco al cielo il frutto di tutte le sue opere di carità.

Per sua norma al giorno 13 vado a S. Pierdarena per altra muta di esercizi sp.; di poi ad Alassio, di poi a S. Benigno Canavese, ed infine a Torino stabilmente pel 9 di ottobre. Ma per qualunque indirizzo sia sempre a Torino, donde, senza ritardo, qualunque piego mi è prontamente fatto recapitare.

Lunedì, se piacerà a Dio, D. Pavia partirà per Busca. Poverino! ha lavorato, 20
 è stanco, e tocca a Lei il farmelo veramente buono.

Dio la benedica e voglia pregare anche per me che con gratitudine grande le
 sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco 25

2 Bernardina Magliano-Sollier: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3443.

6-7 Cartiera di Mathi... America: v. lett. 3724. Le costruzioni sono quelle ad est della chiesa.

20 Giuseppe Pavia: al momento era direttore dell'oratorio di Valdocco; v. lett. 3568.

— Busca: località di residenza della destinataria della lettera.

3727

All'amministrazione delle Ferrovie Settimo-Rivarolo

ASC B31010 *Lett. orig., Direttore* (A 1690234) mc. 2640 E 1/2

Min. allog. con correz. aut. e di don Michele Rua, non facilmente distinguibili, che indichiamo 2 ff.
 212 x 135 mm. carta da computisteria (si tratta di un foglio piegato in due) il testo è scritto con
 inchiostro blu, mentre le correz. sono in nero sul mrg. sin. il copista scrive: "copia della domanda fatta
 il 9 7mbre 1882" altra mano sul f. 2v scrive: "Ferrovie-anno 1882.2 Bosco D. Giovanni"
 Ined.

Domanda di continuare a concedere per sé e per tutti i suoi dipendenti la riduzione del 50% per i viaggi
 individuali e collettivi

[San Benigno Canavese, 9 settembre 1882]

Onorev.ma Amministraz[ion]e della Ferrovia Settimo Rivarolo,

Il sottoscritto trovandosi in continue strettezze finanziarie, ricorre di bel
 nuovo a cotesta Benemerita Amministrazione Ferroviaria facendo umile domanda
 che gli si voglia continuare per sé e per tutti i suoi dipendenti la riduzione del 50% 5
 pei viaggi individuali come già gli era stata accordata fin dal 23 agosto 1881, ma
 che vennegli sospesa ultimamente.

La stessa riduzione già gli è concessa per qualunque viaggio sia collettivo che
 individuale delle altre Ferrovie italiane e francesi in vista dello scopo umanitario 10
 de' suoi stabilimenti ed anche in vista dei vantaggi che dei medesimi ridondano agli
 stessi addetti alle Ferrovie. Giacché molti figli di tali impiegati rimasti orfani, ed
 appartenenti a famiglie assai ristrette di mezzi, vennero e vengono tuttora qui
 accolti gratuitamente o quasi gratuitamente, mentre altri in maggiore numero vi
 f.1v ricevono senza spesa di sorta l'istruzione | elementare classica e tecnica.

Per questi motivi il sottoscritto fidente nella bontà di cotesta Onorevol.ma 15
 Amministraz[ion]e fa rispettosa preghiera che tale favore sia accordato per ogni
 sorta di viaggio sia collettivo che individuale.

Nella viva fiducia di essere esaudito in vista della reale utilità de' suoi istituti,
 ne rende cordialissimi ringraziamenti a tutti i membri della sullodata Benemerita

- 20 Amministrazione, e prega Dio che tutti li benedica e li conservi in buona prospera salute, mentre coi sentimenti di particolare stima e di viva riconoscenza ha l'onore di professarsi

Della medesima

Obbligat.mo servitore

25

[Sac. Gio. Bosco]

11 Giacché *corr ex*, giacché *ante* figli *del* sono i *ante* rimasti *del* che, o 12 qui *add sl* 13 *post* accolti *del* in detti istituti, chi affatto o *emend ex* chi altri in maggiore numero *emend sl ex* più centinaia 15 Per questi motivi il *emend sl ex* Il *post* sottoscritto *del* pertanto 16 *post* che *del* siagli accordato tale *emend sl ex* il chiesto sia accordato *add sl* 17 *post* individuale *del* e speranzoso 18 Nella viva fiducia *add sl* *post* esaudito *del* in vista della reale utilità de' suoi istituti 19 *post* rende *del* fin d'ora infiniti cordialissimi *add sl* 20 che tutti li benedica e li conservi *emend sl ex* a conservarli per molti e molti anni buona *add sl*

2 Ferrovia Settimo-Rivarolo: linea di interesse regionale che dalla stazione di Settimo Torinese collegava alcuni comuni del Canavese.

— amministrazione: probabilmente presieduta da Francesco Ceriana (di cui alla lett. 3798), in quanto il 27 luglio 1881 Giuseppe Ceriana aveva comunicato a don Bosco che se non ritornava il fratello [Francesco?] non poteva dare risposta sulla richiesta di riduzione di tariffa sulla linea indicata; chiedeva altresì una medaglia di Maria Ausiliatrice per la madre: ASC A 1640517, mc. 2629 D 3/5. La riduzione gli fu concessa il 23 agosto successivo. Il 12 agosto gli spiegò altresì i motivi per cui non si concedeva lo sconto del 10% alle comitive di salesiani inferiori a 10 persone e che, quando fosse rientrato il fratello, avrebbe cercato di far cambiare questa norma: ASC A 1640522, mc. 2629 D 11/12. Il 2 settembre chiese a don Bosco di presentare domanda per ottenere la riduzione individuale di tariffa per i suoi dipendenti che viaggiavano sulla linea Settimo Rivarolo: ASC A 1640523, mc. 2629 E 1. Il 7 ottobre si comunicò a don Bosco che per un contratto con l'Impresa Esercizio non si poteva concedere la richiesta riduzione del 50% ma che si sarebbe cercato di farlo a fine anno quando sarebbe scaduto il contratto: ASC A 1640524, mc. 2629 E 2.

3728

Al canonico Edoardo Martini

ASC B31010 *Lett. orig., Martini* (A 1721240) mc. 35 E 11

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno Canavese... W. G. M. G." macchie di umidità sul mrg. inf. del f. 2v si legge allog.: "D. G. Bosco 82" E IV 174 MB XV 649

Comunica che dal 22 al 29 settembre sarà ad Alassio per gli esercizi spirituali — lo invita a passare quei giorni con lui

[San Benigno Canavese], 11 sett[embre 18]82

Car.mo Sig. Canonico,

- Dal 22 al 29 di questo mese mi trovo ad Alassio per una breve muta di esercizi spirituali in quella casa. Venga anch'Ella a passare que' giorni con me e così po-
5 tremo parlare un poco dei nostri affari e passare qualche ora in amichevole ricreazione. Verrà, non è vero?

Iddio ci benedica tutti e tutti ci conservi in buona salute ma per la via del cielo. Così sia.

Voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico 10
Sac. Gio. Bosco

2 Edoardo Martini: canonico di Alassio e da anni in stretta relazione con don Bosco; v. E(m) IV, lett. 2224.

3729

Alla signora Luigia Pavese Dufour

ASC B31010 *Lett. orig. di recente recupero, Pavese Dufour* (A 1780142)

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno Canavese... W. G. M. G."
francobollo di 20 cent. timbro: S. Benigno 11 Set 82
E IV 173

Ringrazia per la somma di denaro donata all'ospizio di Sampierdarena — spera di riverirla presto colà di persona

S. Benigno Canavese, 11 settembre 1882

Stimabilissima Signora,

D. Belmonte, che è direttore dell'ospizio di S. Pier d'Arena, mi scrive che la S. V. ha portato una somma assai graziosa ai poverelli di quell'ospizio.

Io mi unisco a lui per ringraziarla in modo particolare perciocché quella 5
famiglia si trova veramente nelle strettezze; e se qualche mano largamente benefica non ci viene in aiuto, non so come potremo sostenerla.

Spero che Lei, la sua famiglia, i suoi bambini saranno in buona salute e prego Dio che tale loro la conservi a molti anni.

Dal giorno 13 al giorno 20 di questo mese spero di essere a S. Pier d'Arena a 10
riverirla personalmente.

Umili rispetti al sig. suo marito, e a tutti quelli di famiglia, e voglia pregare per me che sono sempre in G. C.

Sac. Gio. Bosco

Alla Stimabilissima Signora
La Sig[ra] Dufour Pavese
sua villeggiatura — Sampierdarena

15

2 Luigia Pavese Dufour: benefattrice; v. E(m) VI, lett. 3098.

3 Domenico Belmonte: direttore della casa di Sampierdarena; v. E(m) V, lett. 2358.
— mi scrive: lettera non reperita.

12 suo marito: Carlo Dufour, pure munifico benefattore di don Bosco con i suoi figli.

3730

All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi

ASC B31010 *Lett. orig., Gastaldi* (A 1710744) mc. 25 B 3

Orig. aut. 2 ff. 277 x 218 mm. intest. a stampa: "Ospizio di S. Vincenzo de' Paoli in S. Pier d'Arena" sul mrg. sup. des. del f. 2v Michele Rua scrive: "1882 16 9bre 1882 D. Bosco"

E IV 174 MB XV 384

Propone la data per la consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista — attende riscontro

*Sampierdarena, 16 sett[embre] 1882

Eccellenza Reverendissima,

Mentre sono qui a Sampierdarena per una muta di esercizi spirituali fo seguito alla pratica iniziata per la consacrazione della chiesa dedicata a S. Giovanni

5 Evangelista.

Se alla E. V. R.d.ma non reca troppo disturbo per noi andrebbe opportuno fissare il giorno 28 ottobre giorno di sabato oppure il sabato seguente. Meglio forse il 28 ottobre perché non essendoci ancora gli studenti saremmo più al riparo di alcuni inconvenienti che pur troppo si possono temere. Ogni cosa però come

10 alla E. V. parrà meglio.

Fissato il giorno formolerò quello che si potrà fare e poi sottoporro tutto al di Lei beneplacito.

Qualora lo giudichi può dare una parola di risposta al portatore della presente.

15 La prego di volermi credere colla massima venerazione e gratitudine
Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

4 pratica iniziata: v. lett. 3562. Era stata ritardata anche per agitazioni degli anticlericali, che non fecero mancare le loro accuse sui loro giornali. Il 26 luglio mons. Gastaldi aveva scritto a don Bosco di preparare tutto per la consacrazione della chiesa di S. Giovanni fissata per il 30 agosto: ASC A 1320736, mc. 1409 A 12 – B 2.

7 28 ottobre: in effetti ebbe poi luogo in tale data; v. lett. 3740.

3731

Al sindaco di Torino, Luigi Ferraris

ASCT protocollo generale n° 5871 – ufficio edilizio 26 settembre 1882

Orig. allog. con firma aut.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Ferraris* (A 2000128)

Ined.

Presenta i disegni di un piccolo fabbricato che vorrebbe conservare nel cortile

*Alassio, 23 settembre 1882

Ill.mo Sig. Sindaco,

Il Sacerdote Giovanni Bosco contravvenuto per avere eseguito un *casotto nel cortile* di una sua casa posta all'angolo della via Cottolengo e nuova piazza di fronte alla Chiesa di Maria Ausiliatrice, presenta i disegni delle opere eseguite 5 onde essere autorizzato a conservarle.

Chiedo pure di essere autorizzato ad *immettere* nel canale scorrente in via Cottolengo le *acque di scolo* provenienti dal cortile della citata casa eseguendo nella via Cottolengo tutte le opere, anche provvisorie, necessarie per effettuare questa immissione. 10

Sac. Gio. Bosco

1 settembre] 7bre

1 Alassio: ma don Bosco scrive Torino.

2 Luigi Ferraris: v. E(m) VI, lett. 2775.

4 angolo della via Cottolengo e nuova piazza: a fronte dell'attuale portineria (casa mamma Margherita).

3732

Al conte Eugenio De Maistre

ASC B31220 Copie di orig. (A 1890109)

Copia di Gioachino Berto

E IV 175 MB XV 644

Indica una possibile sosta di treno per essere suo ospite — in caso positivo attende una risposta

*Alassio, 25 sett[embre 18]82

Car.mo Sig. Conte Eugenio,

Ho misurato il tempo, ma non so se la mia andrà d'accordo colla sua giornata. Io potrei trovarmi alla sera del 29 alle 9,53 a Villastellone. Se è sì, abbia la carità di mandarmi qualche legno alla stazione. Se è no, o che Ella fosse già partita non 5 occorre più. Perciocché non facendomi scrivere niente è segno che non facciamo buona concordanza e quindi io continuo il mio cammino a Torino.

Le benedizioni del Cielo siano copiose sopra di Lei e sopra tutta la famiglia sua, e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in Nostro S. G. C.

Obbl.mo servo ed amico 10

Sac. Gio. Bosco

2 Eugenio De Maistre: benefattore; v. E(m) II, lett. 826.

4 Villastellone: sulla tratta ferroviaria Alassio-Savona, a due km. da Borgo Cornalese, residenza dei De Maistre; v. E(m) VII, lett. 3191.

5 qualche legno: una carrozza.

3733

Al neovescovo di Treviso Giuseppe Apollonio

Curia Episcopale, Biblioteca Capitolare, incarto Apollonio – Treviso

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1860118)

Copia autentic. dalla curia episcopale di Treviso

E IV 175 MB XV 649

La provvidenza lo ha voluto vescovo della diocesi in cui è appena stata fondata una casa salesiana — preghiere e celebrazione di una santa messa per le sue intenzioni — annuncia una sua prossima visita — ringrazia per l'offerta

Alassio - Torino, 26 sett[embre] 1882

Mio Car.mo D. Apollonio ed Eccel.za Red.ma,

Ma bisogna proprio che Dio ci voglia nelle sue mani. Abbiamo testé fondata una casa in Mogliano, e di quella diocesi Ella ne è fatto Vescovo. Sia in ogni cosa
5 benedetto il Signore.

Di tutto cuore celebrerò la santa Messa e reciterò l'Ave Maria secondo la sua pia intenzione. Ho pure io una particolare intenzione: che Dio la conservi in buona salute *ad multos annos*. Non sarà lungo il tempo che io, *si Dominus dederit*, andrò a farle una visita e passare con Lei almeno qualche ora.

10 Ho ricevuto la sua elemosina di L. 15 e ne la ringrazio.

Scrivo troppo male. Ho sessantasette anni e non so ancora scrivere; potrò meglio imparare in avvenire?

Dio ci conservi tutti nella sua santa grazia e doni la sua santa benedizione ai suoi salesiani che per mezzo mio s'inchinano e si professano

15 Di V. E. Red.ma

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Apollonio (1829-1903): veneziano, sacerdote dal 1851, da anni era in stretta relazione con don Bosco, di cui aveva grande stima. Nominato vescovo di Adria nel 1879 fu trasferito a Treviso il 25 settembre 1882. Durante il suo episcopato il cancelliere mons. Giuseppe Sarto fu eletto e consacrato Vescovo di Mantova (1884), poi cardinale e Patriarca di Venezia (1893) e infine Sommo Pontefice (1903).

4 Mogliano: v. E(m) VII, lett. 3309.

8 *si Dominus dederit*: se il Signore vorrà.

3734

Alla madre superiora Cristina Gazzelli

ASC B31010 *Lett. orig., Gazzelli* (A 1710802) mc. 25 B 8

Orig. aut. 2 ff. 204 x 135 mm. carta leggermente rigata qualche macchia di umidità

E IV 176 MB XV 664

Ringrazia dell'offerta ricevuta — giunto a Torino si interesserà della ricerca di una casa per le Dame del S. Cuore — non mancherà di farle visita passando da Firenze

*Alassio - Torino, 26 sett[embre 18]82

Rispettabile Signora,

Che Dio vi benedica. Il pensiero non poteva essere migliore, giacché i nostri giovani si trovano in bisogno di pane e non so come loro provvederne. La sua offerta fu un vero sollievo. 5

Giunto che sarò a Torino me ne occuperò seriamente, e la S.ta Vergine vi dovrà senza dubbio favorire. Quando passerò a Firenze non mancherò di portarle personalmente i miei omaggi.

La grazia del Signore sia sempre con Lei e con tutta la sua famiglia e mi voglia raccomandare a Dio mentre le sarò sempre in G. C. 10

Umil.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

3 poteva *add sl* 4 provvederne *corr ex* provvedere

2 Cristina Gazzelli: era superiora delle Dame del Sacro Cuore; v. lett. 3710.

4-5 sua offerta: non se ne conosce la consistenza.

9 la sua famiglia: sembra riferirsi alla famiglia religiosa.

3735

Al signor Antonio Combe

Marcel Dallo – Nizza

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 210 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales... Chi desidera"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Antonio (A 2000129)

Ined.

Ha ricevuto la sua lettera alla quale ha fatto rispondere da don Rua, ma non ha ricevuto la successiva — si raccomanda di rassegnarsi al volere di Dio — invita alla pazienza — assicura preghiere — saluti

San Benigno Canavese, 5 ottobre 1882

Antonio Carissimo,

Ho ricevuto una tua affezionatissima lettera verso la metà di agosto e ti ho fatto rispondere dal Sig. D. Rua il 17 dello stesso mese. Ma quella che dici avermi spedita li 11 dell'ora scorso settembre non mi ricordo d'averla ricevuta e dubito 5 fortemente che sia arrivata, perché altrimenti o più presto o più tardi ne avresti avuta risposta.

Se il Signore ti visita colla tribulazione, ringrazialo e rassegnati ai suoi santi voleri, ricordandoti che Egli fa tutto pel nostro meglio. Esercitati volentieri nella virtù della pazienza, la quale è come un crogiuolo, in cui tutte le altre virtù cristiane 10 si perfezionano, si forbiscono e riescono sempre più accette al Signore che ci promette ed assicura immenso premio in cielo se saremo perseveranti nel bene. |

f.lv Io pregherò e farò anche pregare per te e per la tua consorte.

Confida molto nella Divina Misericordia e nella potente protezione di Maria
15 Ausiliatrice e poi prega e spera; ma in ogni cosa la tua volontà sia sempre sotto-
messata ed uniformata al divin volere.

Addio, carissimo, sta bene e ricordati del

Tuo aff.mo in G. M.

Sac. Gio. Bosco

20 P. S. Tutti gli antichi amici ti salutano cordialmente e ben sovente fanno memoria
di te nelle loro conversazioni.

6 che sia arrivata] che non sia arrivata

1 San Benigno Canavese: ma don Bosco scrive Torino.

2 Antonio Combe: personaggio non identificato.

3 lettera: non è stata reperita.

3-4 ti ho fatto rispondere: la lettera non è stata reperita.

4-5 avermi spedita: la lettera non è stata reperita.

3736

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721007) mc. 33 E 6

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata sgualcita inchiostro sbiadito macchie
di umidità

E IV 452 MB XVI 646

Comunica che si recherà a Torino il giorno 8 per attendere il suo arrivo — desidera sapere l'orario di arrivo
del treno

*San Benigno Canavese, 5 ott[obre] 1882

Mademoiselle Clara,

Le jour 8 de ce moi[s] je serai à Turin pour attendre votre arrivé[e]. Vous
pouvez venir vous avec une compagne ou deux, il y a de la place pour tout votre
5 monde. Vous me direz seulement l'heure que vous arriverez à Turin afin que vous
puissiez être reçues à la gare.

Dieu vous bénisse dans votre voyage. Nos enfan[t]s prieront pour vous et
toutes les matiné[e]s je ferai un souvenir pour vous dans la Sainte Messe en vous
assurant que je serai toujours en J. Ch.

10

Obligé humble serviteur
Abbé Jean Bosco

5 direz] dirai puissiez *corr ex* puisse...

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 Le jour 8... votre arrivée: l'abboccamento previsto a Valdocco ebbe infatti luogo il giorno previsto. Alloggiò ancora con la compagna di viaggio, pure benefattrice, signorina Deslions, dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (v. lett. 3635) e si impegnò a fare da collettrice di offerte per la chiesa del S. Cuore: v. lett. 3780.

3737

Alla Cooperatrice salesiana sig.ra Serafina

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760439) mc. 1375 B 5/6

Orig. di Gioachino Berto con firma dello stesso 2 ff. 212 x 135 mm. carta azzurra da computisteria intest. a stampa: "Pia Società dei Cooperatori Salesiani - Via Cottolengo, numero 32 Torino" con volto di S. Francesco di Sales inchiostro violaceo segni di pastello rosso

Copia litografata 2 ff. 212 x 135 mm.

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1930504)

Ined.

Auguri per l'onomastico — omaggio di una nuova biografia di Santa Teresa

[Torino] Addì, 12 ottobre 1882

Benemerita Sig.ra Cooperatrice,

Nell'avvicinarsi il giorno onomastico della S. V., che ha la grazia di portare il nome della gloriosa Serafina del Carmelo, di cui si festeggia in quest'anno il terzo centenario, sento il dovere di scriverle per augurarle dal Signore le più elette 5 benedizioni.

Nella santa Messa di quel giorno solenne pregherò co' miei amati giovanetti per Lei e pe' suoi cari la gloriosa Santa, affinché Le ottenga dal Signore buona sanità, vita felice e finalmente il bel paradiso.

Nella fiducia poi di farle cosa gradita, ho creduto bene d'inviarle un breve 10 compendio della vita della stessa Santa Teresa, pubblicata di questi giorni da un nostro sacerdote, e spero che la sua lettura Le riuscirà di vantaggio spirituale e dolce piacere.

Intanto raccomandando alle sue preghiere e alla sua carità e generosità i numerosissimi miei giovanetti abbandonati, ho il piacere di protestarmi con particolare 15 stima e sentita riconoscenza

Di V. S. Benemerita

Obblig.mo e dev.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Serafina: personaggio non identificato.

11 compendio: ossia *La rosa del Carmelo ossia Santa Teresa di Gesù: cenni intorno la sua vita in occasione del III centenario della preziosa sua morte* / pel sacerdote d. Giovanni Bonetti della Pia Società salesiana. Torino, tipografia e Libreria salesiana 1882, in "Letture cattoliche" anno 30, settembre-novembre. Il 27 agosto don Bonetti ne inviò due copie al card. Nina, pregandolo di farne avere copia al papa: ASC A 1150326, mc. 632 E 9/10; lett. Bonetti-Nina; cosa che il card. fece: ASC A 1130606, mc. 648 C 7/9, lett. Dalmazzo-Bonetti 4 settembre 1882.

3738

A don Giovanni Tamietti

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1910313)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 176 MB XV 659

Parole di incoraggiamento per il cav. Pelà — benedizione su di lui, su tutti i confratelli e gli allievi

Torino, 12 ottobre 1882

Car.mo D. Tamietti,

Le croci sono quelle che ci portano alla gloria, dillo al Sig. Cav. Pelà. Ma non ci sgomentiamo. Camminate tranquilli come l'anno scorso e mettetevi con fede nelle mani della Divina Provvidenza.

5 Non abbiate timore. Dirai pure al sig. Pelà che le attuali spine diventeranno rose sotto agli occhi suoi.

Se l'ingrossamento delle acque ti persuadesse a fare qualche sacrificio non rifiutarti.

10 Dio benedica te, i nostri Confratelli, le Suore e i nostri amici giovani allievi e non allievi e ti liberi da ogni male. *Amen.*

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Giovanni Tamietti: direttore della casa di Este; v. E(m) II, lett. 1121.

3 Le croci: nel nord Italia vi era stata una forte alluvione, con allagamento delle campagne, di cui alla lin 8.

— Benedetto Pelà: benefattore veneto; v. E(m) VI, lett. 2973.

3739

All'avvocato Ernest Michel

ASC B31010 *Lett. orig., Michel* (A 1780503)

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. pessima grafia timbro su busta: Nice, 16 oct 82 Alpes Maritimes

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900237)

E IV 177

Indirizzo di una signora alla quale manda il Bollettino Salesiano

*Torino, 14 ott[obre 18]82

Car.mo sig. avvocato,

La persona di cui parliamo è come segue: Celine Josse Damoiselle – Novvion en Portein (Somme). È questo l'indirizzo con cui mandiamo il Bollettino.

5 Quel benedetto tempo mi manca. Dio ci benedica tutti. In paradiso il tempo non ci mancherà.

Mi creda tutto suo in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

All'Ill.mo Signore
Il sig. Avv.to Ernesto Michel
33 Boulevard Carabocel
Nice Maritime

10

2 Ernest Michel: promotore e benefattore della fondazione salesiana di Nizza Marittima; v. E(m) IV, lett. 2044.

3 Celine Josse: signorina non identificata.

3740

Circolare

Edita in E IV 177-178

Comunica che la chiesa di S. Giovanni Evangelista è terminata grazie ai tanti benefattori — è opera d'arte degna della città — l'invito alle liturgie nelle giornate della consacrazione è aperto a tutti — la nuova chiesa sarà fonte di benedizioni per tutti i fedeli — chiede eventuale offerta per le ultime spese e per un debito da saldare

*Torino, 15 ottobre 1882

Benemerito Signore,

Con lieto animo sono in grado di dare alla S. V. la consolante notizia che il 28 del corrente ottobre sarà consacrata al divin culto la *Chiesa di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista*, eretta in Torino per cura e specialmente per la carità dei Cooperatori e delle Cooperatrici Salesiane. 5

A giudizio dei più ragguardevoli artisti la chiesa e per l'architettura e per la decorazione riuscì uno dei più perfetti ed eleganti sacri monumenti che arricchiscono la città del SS. Sacramento e di Maria SS.

Ora è nostro dovere di ringraziare il Signore che ci abbia in tante guise aiutati a superare le varie e innumerevoli difficoltà incontrate per innalzare questo tempio in onor suo, e nella sua pietosa Provvidenza, per mezzo del consiglio, dell'arte e dell'opera di tante pie e benemerite persone, ci abbia fornito i mezzi per riuscire nell'impresa. 10

Nel tempo stesso dobbiamo pregarlo che voglia degnarsi di prendere la nuova Chiesa sotto l'onnipotente sua protezione e guardare con occhio benigno ed amorevole tutti coloro, i quali verranno in appresso ad effondere il loro cuore dinanzi ai suoi altari, ed esporgli le proprie necessità spirituali e temporali ed implorare il suo possente aiuto. 15

A questo fine ed anche perché la Dedicazione fosse per riuscire più solenne sarebbe mio vivo desiderio che vi prendessero parte i nostri Cooperatori e Cooperatrici, non solo di Torino, ma di ogni altra città e paese; ma siccome questo gene- 20

rale intervento non è possibile, così io li invito ad unirsi con noi in quel modo, che a ciascuno suggerirà il proprio cuore.

- 25 Qualora V. S., o qualcuno della famiglia, potendo, volesse intervenire personalmente, troverà più sotto l'orario delle sacre funzioni, che avran luogo negli otto giorni della Dedicazione.

Ho voluto dare questa comunicazione alla S. V. Benemerita, affinché goda nel Signore che la carità sua comincia ad ottenere il santo fine, per cui l'ha fatta, 30 quale si è la gloria di Dio, il vantaggio della religione, la salvezza delle anime. Le lodi che da quel giorno in poi nella nuova chiesa si innalzeranno a Dio, le preghiere che vi faranno tante migliaia di fedeli, la salute che vi otterranno innumerevoli anime, sono altrettanti beni, che saranno altresì partecipati alla S. V. e dei quali Ella riceverà a suo tempo dal Signore una copiosa mercede.

- 35 Dal canto mio non cesserò di unire le povere mie preghiere a quelle dei Salesiani e dei giovanetti loro affidati, e dimanderò ogni giorno al Signore che si degni di spandere sopra la S. V. e sopra i suoi parenti le più elette benedizioni nella vita presente, e che le conceda un premio distinto nella vita futura, secondo queste sue divine parole: Io non toglierò la mia misericordia a chi edificherà la casa al mio 40 nome, e gli stabilirò un trono nel regno sempiterno: *Misericordiam meam non auferam ab eo et stabiliam thronum regni eius usque in sempiternum*.

Voglia infine la S. V. continuarmi il valido appoggio della carità sua per le molte opere, che Iddio per sua bontà ci ha posto nelle mani, affinché possiamo fare un po' di bene al nostro prossimo, soprattutto alla nostra povera gioventù 45 abbandonata, mentre con sentimento di profonda gratitudine ho l'onore di professarmi

Di V. S. Benemerita

Obbligatissimo servitore
Sac. Giovanni Bosco

- 50 N.B. La Chiesa è terminata in ogni sua parte, ed alcuni oggetti di minore importanza, che mancano ancora, sono già ordinati. Tuttavia non debbo nascondere che rimane ancora una passività di 45 mila lire da estinguere, parte per l'organo parte per la decorazione ed altri lavori eseguiti in questi ultimi mesi.

Chi pertanto, potendo, mi prestasse la mano per soddisfare questo debito, 55 farebbe davvero opera di carità e di religione, e Dio certamente non lascerebbe di dargliene una condegna ricompensa.

4 28 del corrente: v. lett. 3730.

40-41 misericordiam... sempiternum: non ritirerò da lui il mio amore e renderò stabile il suo regno per sempre (cf 2 Sam 7 13-15).

3741

Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano

ASC B31010 *Lett. orig., Camburzano* (A 1700319) mc. 11 E 2
Orig. aut. 2 ff. carta leggermente rigata inchiostro violaceo
E IV 179

Comunica la sua presenza a Torino, per cui può venire di persona o mandare un corriere quando vuole — spera sia presente alle giornate della consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista

*Torino, 16 ott[obre 18]82

Mia buona Mamma in G. C.,

Io sono in Torino stabilmente ed Ella può venire o mandare il suo corriere a
piacimento.

Il 28 sarà consacrata la chiesa di S. Gio. Apostolo. Verrà in que' giorni? 5

Italia e Francia sono nelle stesse condizioni ed hanno bisogno che si preghi
assai per queste due nazioni.

Dio benedica Lei e tutta la sua casa, e voglia pregare anche per questo pove-
rello che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore 10
Sac. Gio. Bosco

2 Alessandra Tettù di Camburzano: benefattrice; v. E(m) I, lett. 476.

5 Il 28: v. lett. prec. Il 20 ottobre mons. Gastaldi scrisse a don Bosco che desiderava incontrarlo per
accordarsi circa la funzione in programma: ASC A 1140144, mc. 653 B 3.

6 Italia e Francia: sembra alludere alla difficile posizione della Chiesa nei due paesi.

3742

A don Tullio De Agostini

ASC B31010 *Lett. orig., De Agostini* (A 1710102) mc. 19 A 4
Orig. aut. 2 ff. 212 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo busta grigia di 145 x 82
mm. indirizzo di Gioachino Berto don Bosco in calce scrive: "D. Tullio De Agostini" timbri:
Torino Ferrovia 19 10 82 9 M Rovigo 20 10 82 12 M Cavarzere 21 Ott 82 francobollo da 20 cent.
annullato da un timbro: "189"
E IV 179-180 MB XV 669

Assicura preghiere per la signora Beltramini che invita a confidarsi con il confessore — auguri di ogni
bene spirituale per il figlio — prega pure per la signora Mainardi che si augura non funestata dall'alluvione

Torino, 17 ott[obre 18]82

D. Tullio mio car.mo,

La sig[ra] Beltramini mi fa molte dimande che io studierò di appagare colle
deboli mie preghiere.

5 Riguardo alle cose confidenziali di cui mi scrive è indispensabile che si rimetta agli avvisi del suo Direttore spirituale. Se mai avverrà il momento che io possa parlare a viva voce con questa signora dirò meglio il mio parere.

Intanto il nostro Franceschino si fa buono? fa miracoli? Non lo lasci in pace fino a tanto che *velit nolit* sia un vero S. Francesco di Sales.

10 La sig[ra] Majnardi come sta? La assicuri che io prego tutti i giorni per Lei nella santa messa. Ho speranza che le inondazioni non avranno affatto danneggiata questa caritatevole signora; perché ogni danno va a cadere sui poverelli di Gesù Cristo.

15 Dio benedica Lei *sal terrae et lux mundi*, conceda ogni bene alla sig[ra] Majnardi, a suo figlio, alla sig[ra] Beltramini e mi creda sempre suo

Umile servo ed amico
Sac. G. Bosco

Al Molto Rev.do Signore
Il Sig. D. Tullio Maria De Agostini
20 Cavarzere

2 Tullio De Agostini: cooperatore; v. E(m) VII, lett. 3526.

3 Beltramini: personaggio non identificato; v. lett. 3952.

8 Franceschino: figlio della contessa Bonmartini-Mainardi; v. E(m) VII, lett. 3502.

10 Maria Bonmartini-Mainardi: *ibid.*

11 le inondazioni: v. lett. 3738.

14 *sal terre et lux mundi*: sale della terra e luce del mondo (cf Mt 5, 13-14).

3743

A don Francesco Nicola Fenoglio

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890275)

Copia semplice

E IV 179 MB XV 642

Consiglio sulla vocazione da seguire — non cedere alla tentazione di abbandonarla — lo attende per un colloquio

*Torino, 17 ott[obre 18]82

Car.mo D. Fenoglio,

P. Riva mi consegnò la tua lettera. Sta' tranquillo della tua vocazione. Pensare ad altra vocazione dopo la fatta professione vale cedere alla tentazione. *Manete in*
5 *vocatione qua vocati estis.*

Il demonio vorrebbe per sé le anime che Dio ti affida. Non lasciarti ingannare. Ti dirò poi tutto a voce.

Dio ti benedica, lavora molto a guadagnare anime. Prega per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico 10
Sac. Gio. Bosco

- 2 Francesco Nicola Fenoglio: salesiano ordinato sacerdote pochi mesi prima; v. lett. 3668.
3 P. Riva: personaggio non identificato.
— lettera: non è stata reperita.
4-5 manete in vocatione... estis: rimanete nella vocazione nella quale siete stati chiamati (cf 1Giov. 4,16).

3744

Al Segretario di Stato, card. Ludovico Jacobini

ASV *SdS* 1882 r. 222 f. 5312
Orig. aut. 1 f. 265 x 210 mm.
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Jacobini* (A 1850214) mc. 2663 C 1
Ined.

Don Dalmazzo è l'incaricato a portare notizie delle missioni del Brasile

*Torino, 19 ott[obre] 1882

Eminenza R.d.ma,

Il Sac. Dalmazzo Curato della chiesa del Sacro Cuore di Gesù è incaricato di portare a V. E. i rispettosì omaggi di tutti i salesiani, e darle comunicazione della nostra missione di Bajuba nel Brasile. Quella di Parà e di Nichteroy sono regolate 5 e della prima si andò già al possesso.

Voglia compatire la mala mia scrittura e permettermi che mi sottoscriva
Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore 10
Sac. Gio. Bosco

- 2 Ludovico Jacobini. v. E(m) VII, lett. 3382.
5 missione di Bajuba: località non meglio specificata.
— Quella di Parà e di Nichteroy: v. lett. 3725.

3745

All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi

ASC B31010 *Lett. orig., Gastaldi* (A 1710745) mc. 25 B 4/5
Orig. aut. 2 ff. 212 x 137 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo mrg. rinforzati sul f. 2v
si legge: "1882 D. Bosco"
f.1v E IV 180-181 MB XV 387

Comunica di essersi recato varie volte presso di lui, ma non avendolo trovato richiede per iscritto alcune cortesie per la consacrazione della Chiesa di S. Gio. Evangelista

*Torino, 24 ott[obre] 1882

Eccellenza Reverend.ma,

Desidero anche io di ossequiare la E. V. in persona prima della consacrazione della chiesa di Gio. Apostolo; ma capitai sempre di recarmi dalla E. V. in quei
5 giorni od in quelle ore che Ella trovavasi fuori di casa.

Appena Ella sia di ritorno io mi darò premura di recarmi a prendere i suoi ordini. Intanto io le fo umile preghiere di alcuni favori:

1° Che Ella venisse a pontificare qualcheduna delle sere alla s. benedizione della sera e preferibilmente l'ultima sera della Ottava della Consacrazione.

10 2° Almeno il giorno della consacrazione volesse accettare da noi il pranzo col personale del religioso servizio. Non essendoci ancora locale preparato il desinare si farebbe in Valsalice. | Ma dopo la sacra funzione troverebbe tosto una vettura che la trasporterebbe dove fosse mestieri.

Appena poi saprò del suo arrivo mi recherò tostamente dalla E. V. per dare
15 pratica a qualunque sua intenzione sia per manifestare.

Con pienezza di stima e di gratitudine reputo ad alto onore quando mi potrò professare umilmente

Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

20

7 favori;] favori e

6-7 prendere i suoi ordini: l'arcivescovo lo aveva invitato il 20 ottobre; v. lett. 3741.

8 Che ella venisse: invero venne solo il giorno della funzione.

10 pranzo: parti invece subito dopo la funzione. Evidentemente rimanevano i postumi di una *Concordia* imposta da Roma.

3746

Al vescovo di Mondovì, Placido Pozzi

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Pozzi (A 1810122) e (A 1820407) mc. 2653 D 10

Orig. aut. 1 f. 232 x 196 mm.

Ined.

Ringrazia dell'offerta e chiede una speciale benedizione per tutti i suoi giovanetti

*Torino, 29 ot[tobre] 1882

Eccellenza R.d.ma,

La lettera di V. E. del 25 corrente mese mi ha grandemente consolato e perché è scritta da Lei, e perché mi manda la preziosa somma di fr. 100.

5 La ringrazio di tutto cuore; e al giorno dei Santi i nostri giovani faranno la loro santa comunione secondo la pia di Lei intenzione.

Si degni dare a tutti questi poverelli una speciale benedizione e specialmente al più povero che ha il grande onore di professarsi con gratitudine profonda

Di V. E. R.d.ma

Obbl.mo servitore 10
Sac. Gio. Bosco

2 Placido Pozzi: v. E(m) VI, lett. 2831.

3 La lettera: conservata in ASC A 1442209, mc. 1563 B 2.

3747

**Al primo segretario di Sua Maestà per l'Ordine Mauriziano,
Cesare Correnti**

ASC B31010 *Lett. orig., Correnti* (A 1700907) mc. 17 C 10/11

Min. aut. 1 f. 266 x 210 mm. carta da computisteria segni di pastello rosso e azzurro sul mrg. inf. sin. del v altra mano scrive, capovolto, in inchiostro violaceo: "Tutto ottenuto dal Comm. Correnti" Ined.

Supplica per la concessione di un'onorificenza al benefattore Giacomo Garzeni

[Torino, autunno 1882]

[Eccellenza],

Il Sig. Giacomo Garzeni pubblico impresar[i]o abita colla famiglia in casa propria via Dorag[rossa] 47 - Torino. È benefattore insigne di molte opere pie. Largì somme notabili in favore delle chiese parochiali di Borgodora, del Carmine, 5 di S. Barbara e di Graglia sua patria.

Concorse generosamente alla fondazione e sostentamento dell'asilo infantile di Graglia della cui amministrazione è presidente da più anni.

Servì per 20 anni la casa di S. M. in qualità di selciatore e provveditore di oggetti diversi. 10

Fece molti lavori gratuitamente in favore dell'ospizio di S. Francesco di Sales.

Pochi giorni or sono avendo avuto notizia che i poveri fanciulli ivi abitanti mancavano di vestiario per la imminente stagione invernale venne in loro ajuto colla limosina di fr. cinque mila. 15

f.1v A rimeritar questo esemplare cittadino | per incoraggiarlo ad altre beneficenze si chiede rispettosamente una onorificenza ad onore di Lui e a gloria della onesta sua famiglia.

L'ordinaria sua dimora è a Graglia dove è presidente dell'asilo infantile, direttore delle scuole e di altre opere dirette al pubblico bene. 20

[Sac. Gio Bosco]

3 abita colla famiglia *emend sl ex* tra la sua ordinaria 4 insigne *add sl* 5 chiese *add sl* ante Bor-
godora del M 13 ivi abitanti *emend sl ex* di questo ospizio 14 in loro *emend sl ex* in 16 esemplare
emend sl ex onesto e degno ad *corr ex* a spendere vi post beneficenze del ed onorare questa sua
famiglia beneficenze *emend ex* decorazione

2 Cesare Correnti: v. E(m) VI, lett. 2702.

3 Giacomo Garzeni: personaggio non identificato.

3748

Alla signora Maria Acquarone

ASC B31010 Lett. orig., Acquarone (A 1780703)

Orig. aut. 2 ff. 211 x 136 mm. carta uso stampa segni di piegatura segni di ceralacca sul f. 2v
E IV 181 MB XV 636

Ringrazia per l'offerta inviatagli — si rallegra per il miglioramento della salute — spera di incontrarla
nel gennaio successivo — continua a pregare per lei — sul verso dell'immaginetta di Maria Ausiliatrice
invia la benedizione

*Torino, 1° nov[embre 18]82

Stimabil.ma Sig[ra] Maria A[c]quaroni,

A suo tempo ho ricevuto la lettera del sig. Luigi Sartorio, la sua e il danaro
(150 fr.) che racchiudeva. Dal canto mio fo umili ringraziamenti e a suo tempo

5 Dio pagherà da buon padrone.

Io sono assai contento che la sua sanità sia sufficiente[mente] buona; io pre-
gherò co' miei fanciulli affinché diventi migliore anzi perfetta.

Nel mese di gennajo prossimo spero di passare a Porto Maurizio e sospendere
brevemente il mio viaggio a fine [di] riverirla e fare insieme una breve preghiera

10 per Lei e per la sua sorella Vincenza.

Dio le conservi tutte due in sanità, le conceda di perseverare nel servizio del
Signore sulla terra per essere poi un giorno ricevute da Maria SS.ma in cielo a
godere la vera ed invariabile felicità.

Vogliano anche pregare per me che con gratitudine sincera loro sarò sempre

15 in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Maria Acquarone: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3397.

3 la lettera... Sartorio: lettera non reperita di un personaggio non identificato.

8 gennajo prossimo spero di passare: il viaggio in Liguria sarebbe stato posticipato a febbraio.

10 sorella Vincenza: v. E(m) VII, lett. 3397.

3749

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721008) mc. 33 E 7/8

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. carta uso stampa bordi ingialliti inchiostro violaceo

E IV 452 MB XVI 646

Ha ricevuto la sua lettera con le buone notizie — assicura preghiere sue e dei ragazzi di Valdocco per la salute di don Engrand cui ha scritto e scriverà — grandi frutti spirituali in occasione della consacrazione della chiesa di San Giovanni Evangelista

*Turin, 2 novembre [18]82

Mademoiselle Clara Louvet,

J'ai reçu votre bonne lettre qui me donne de vos nouvelles mais très peu.

Je crois que soit tout bon. Vous demandez une réponse pour Mr l'abbé Engrand. J'ai déjà répondu et je lui répondrai une autre fois. Je prie avec tous nos orphelins et dans la sainte Messe je ferai tous le[s] matins un souvenir pour lui dans la sainte messe. Qu'il ait une grande confiance en notre Dame Auxiliatrice, et puis il sera sans doute exaucé pourvu que nos prières ne soient pas contraires au bonheur éternel de son âme. Je charge la S.te Vierge à lui porter une particulière bénédiction. 5 10

Vous lirez dans les bulletins la consécration de l'Eglise de S. Jean Evangeliste. On a vu un spectacle vraiment miraculeux. Mille à mille les hommes venaient faire sacres confession e[t] communion avec une dévotion toute particulière. |

f.1v Que Dieu vous bénisse, ô Mademoiselle Clara, qu'il vous conserve en bonne santé, avec la paix du coeur et avec la tranquillité d'esprit et veuillez aussi prier 15 pour ce pauvre qui avec gratitude vous sera à jamais en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

2 Clara] Clarara 4 que] qui 8 éternel] eternelle 10 consécration de l'Eglise] consacration d'Eglise
11 venaient] venez à

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 J'ai reçu votre bonne lettre: la lettera non è stata reperita.

5 Engrand: sacerdote residente ad Aire, spiritualmente molto vicino alla Louvet; di quando in quando mandava offerte a don Bosco, che ovviamente ringraziava.

— répondu: lettera non reperita.

— je lui répondrai: v. lett. 3781.

3750

Alla signora Luigia Radice Vittadini

Edita in E IV 181-182

È contento per il miglioramento della salute della signora — informa della consacrazione della chiesa — ringrazia per l'offerta

Torino, 2 novembre 1882

Benemerita Sig[ra] Luigia,

Con grande mia consolazione ho ricevuto sue notizie. Ella sta meglio. Sia benedetto Iddio. Spero la perfetta guarigione.

5 Abbiamo fatto la consacrazione della Chiesa di S. Gio. Evangelista. Che concorso, che feste, quante confessioni di uomini! Oggi a mezzogiorno si confessava ancora. Ne goda, ne ringrazi il Signore.

Dio ci benedica tutti e mi creda sempre

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

10

P. S. — Grazie della sua carità. La rimeriti Iddio.

2 Luigia Radice Vittadini: benefattrice; v. E(m) III, lett. 1568.

5 consacrazione: v. anche lett. 3730.

3751

Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano

ASC B31010 *Lett. orig., Camburzano* (A 1700320) mc. 11 E 3

Orig. aut. 2 ff. 212 x 137 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo
E IV 182

Ringrazia per la lettera che gli ha scritto e per l'offerta inviata — appena sarà terminata l'immaginetta di S. Giovanni Apostolo gliela invierà — la tranquillizza circa la situazione politica francese — desidera sapere se andrà a S. Remo

*Torino, 7 nov[embre] 18[82]

Benemerita Sig[ra] Contessa,

Grazie della stupenda lettera che mi scrive e del biglietto di cento franchi che mi manda. Dio la rimeriti e i nostri figli faranno per Lei delle comunioni.

5 La immagine di S. Gio. Apostolo non è ancora finita. La manderò appena sia ultimata. In sua vece per ora le mando quella della Madre di Lui e Madre nostra Maria.

A monte S. Vittorio Ella può stare tranquilla. Vedremo come andrà a sciogliersi il furibondo uragano di Francia e di etc.

10 Se risolve di andare qualche giorno a S. Remo od altrove mel dica ed io farò che trovi colà delle conoscenti. Io sono a Torino fino al fine di gennaio pross[imo] *si Dominus dederit*.

Dio ci benedica tutti, ci conservi nella sua santa grazia e preghi pel povero suo

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

15

- 2 Alessandra Tettù di Camburzano: benefattrice; v. E(m) I, lett. 476.
 3 lettera che mi scrive: la lettera non è stata reperita.
 8 A Monte S. Vittorio: località nei pressi di Nizza Marittima, dove la contessa aveva la residenza invernale denominata *Hermitage*.
 9 furibondo uragano di Francia: gravi disordini ebbero in effetti luogo nei mesi estivi ed autunnali fra gli opposti gruppi di ispirazione socialista, anarchica, comunista e monarchica.
 — e di...: è facile pensare all'Italia; v. lett. 3741.
 12 si Dominus dederit: se il Signore vorrà.

3752

Alla signorina Clementina Carron di Briançon

Archivio Carron di San Tommaso e di Briançon, depositato presso l'Istituto Sacro Cuore "Società del Sacro Cuore di Gesù (S. Maddalena Sofia Barat) Villa Tommaso" – Avigliana

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Brianzone* (A 2000131)

Ined.

f.1v Allega una lettera per una signora di Ginevra — chiede se i marchesi di S. Tommaso fanno già parte dei cooperatori salesiani per poter godere delle indulgenze — si impegna a pregare — allega un'immaginetta per la marchesa di S. Tommaso

*Torino, 10 novembre 1882

Stimabilissima Sig[na] Clementina,

Ecco la lettera che indirizzo alla sig[ra] Garin di Ginevra. Ella è scritta in cattiva calligrafia ed in cattivo francese. Ma quella signora saprà tutto compatirci. Ringrazio Lei che si è voluta dare tanti disturbi. A suo tempo Dio la rimeriterà 5
 degnamente.

Non so se suo fratello e sua cognata marchesi di S. Tommaso siano cooperatori; se ciò non fosse abbia la bontà [di] dirmelo per mia norma. È ben ragionevole che godano le indulgenze de' coop. tutti coloro che ci hanno già tante volte beneficiati. 10

Dio benedica Lei, suo fratello e cognata signori marchesi e ad ognuno conceda sanità e santità in abbondanza. |

Mentre poi a tutti presento i miei umili rispetti, mi raccomando alle loro preghiere e mi professo con gratitudine grande

Obbl.mo servitore 15
 Sac. Gio. Bosco

[P. S.] Preghiera alla sig[ra] Marchesa di voler gradire l'unita immaginetta.

Nobile Damig.
 Clementina Brianzone
 de' March. Santomaso
 Avigliana

20

- 2 Clementina Carron de Briançon: l'ultima dei marchesi di S. Tommaso di Avigliana. Nata a Torino nel 1823 dal marchese Celso e Giovanna Felicita di Sannazzaro, morì a Torino nel 1912. Donna molto religiosa, educata in convento, aveva frequentato la corte sabauda, in particolare la regina Maria Adelaide e la principessa M. Clotilde. Morto il fratello Gerardo nel 1888, restò unica erede di un grande patrimonio paterno, che impiegò in opere di bene. Assistette a lungo anche la cognata sofferente di nevrasenia. Dovette conoscere don Bosco forse attraverso la marchesa Giulia Barolo: informazioni dall'archivio delle Suore del S. Cuore di Villa S. Tommaso di Avigliana Torino. Morì a 88 anni nel 1912. Si veda ISTITUTO SACRO CUORE, *Clementina Carron Briançon. L'ultima dei San Tommaso*. Pinerolo, Alzani Editore 2000.
- 3 la lettera... Garin di Ginevra: lettera non reperita e personaggio non identificato.
- 7 suo fratello e sua cognata: Gerardo e Paolina Solaro del Borgo.
- 17 Marchesa: dovrebbe essere la cognata Paolina, visto che la mamma Giovanna Felicita era morta nel 1874.

3753

Circolare ai benefattori torinesi

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Invito* (A 1820410)

Orig. allog. con firma aut. 1 f.

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760440) mc. 1375 B 4

E IV 182-183 MB XV 771-772

Invito alla celebrazione di suffragio dell'anima del conte Carlo Reviglio della Veneria nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista

*Torino, 11 novembre 1882

Illustrissimo Signore,

Una delle persone più benemerite della chiesa di S. Giovanni Evangelista, stata poc'anzi inaugurata al divin culto, fu certamente il nobile conte Carlo Reviglio
5 della Veneria, dalla morte rapito all'amore dei parenti e degli amici, il 19 dello scorso Ottobre.

Noi speriamo fondatamente che l'anima sua abbia già ricevuto in Cielo il premio delle sue virtù e delle sue opere di carità e di beneficenza. Ciò non di meno il sottoscritto si sente in dovere di tributare all'Illustre Gentiluomo un sin-
10 cero attestato di sua profonda gratitudine pel soccorso, che gli ha generosamente prestato nella erezione di detta chiesa.

Per la qual cosa sono venuto nella deliberazione di celebrare un servizio funebre in suffragio dell'anima del compianto signore nella chiesa medesima, al cui vantaggio egli spese danaro, sollecitudini e fatiche senza numero.

15 A questo fine, Giovedì prossimo, 16 del corrente, alle ore 10 antim. nella chiesa di S. Giovanni Evangelista sarà cantata in musica una Messa solenne da *Requiem*.

Pertanto io invito la S. V. e tutta la rispettabile sua famiglia a voler prendere parte alla sacra funzione, per pregare all'anima dell'insigne benefattore la luce, il
20 riposo e la pace eterna.

Nella fiducia che la S. V. sarà in grado di dare in quel giorno questa prova di sua pietà ed amicizia alla grata memoria del nobile conte, ne la ringrazio anticipata-

mente, e pregando Iddio che la felicità nel tempo e nella eternità, godo dell'onore di potermi professare con alta stima

Di V. S. Illustrissima

20

Obbl.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

4 Carlo Reviglio della Veneria: nobile patrizio piemontese, architetto, cooperatore salesiano, di grande aiuto a don Bosco nell'erezione della chiesa di S. Giovanni Evangelista; v. E(m) IV, lett. 2085.

3754

A don Giuseppe Tobia

Edita in E IV 183

Ringrazia per l'offerta ricevuta — accetta a Lanzo il giovane raccomandato — celebrerà la santa messa secondo le sue intenzioni — invito a fargli visita — spera di poterlo riverire presto

Torino, 11 novembre 1882

Car.mo sig. Arciprete,

Il Sig. D. Monateri Direttore del collegio di Varazze mi portò fr. 200 da parte di V. S. Rev.ma e questi in sollievo dei nostri crescenti bisogni. Io la ringrazio di tutto cuore e tanto più in questo momento che abbiamo da provvedere pane pei nostri orfanelli ed abiti pei nostri cherici, i quali ne sono sprovvisti per la imminente invernale stagione. 5

Per ringraziarla da buoni cristiani, come so ella desiderare, il 21 di questo mese, Presentazione di M. V. al tempio, io celebrerò per Lei la S. Messa ed i nostri giovani faranno preghiere e la santa comunione secondo la pia di Lei intenzione. 10

Andando a Varazze spero di potermi recare a riverirla personalmente e ringraziarla.

Dio ci benedica tutti. Voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C. con gratitudine e venerazione sincera

Di V. S. Rev.ma

15

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Tobia: sacerdote dell'arcipretura di Stella San Martino (Varazze), diocesi di Savona. Sarebbe poi diventato parroco dal 1886 al 1902; morì all'età di 82 anni: notizie dell'archivio parrocchiale.

3 Giuseppe Monateri: v. E(m) IV, lett. 1724.

3755

Al marchese Cantono Ceva

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880408)

Copia semplice

E IV 184 MB XV 660

Assicura preghiere per i dispiaceri domestici di cui soffre — ringrazia per l'offerta ricevuta a favore della chiesa di S. Giovanni Evangelista

*Torino, 14 nov[embre 18]82

Car.mo Sig. Marchese,

Prendo viva parte alle spine che la mano del Signore Le manda.

Io procurerò di valermi delle notizie che mi dà ogni volta la prudenza lo
5 suggerirà e nella maniera la più riservata. È però necessaria una gran pazienza e molta prudenza. Intanto io pregherò e farò anche pregare il nostro buon Dio che tocchi il cuore e dia i lumi a quegli occhi che non vedono.

Per le altre cose del giovanetto a Lanzo farò tutto come mi suggerisce.

Con vera gratitudine ricevo un biglietto da L. 100 a favore della Chiesa di
10 S. Giovanni Evangelista e ne fo i più vivi ringraziamenti. A proposito di S. Gio. le partecipo che questo santo attende V. S. a fargli visita nella sua chiesa. Chi sa che non sia per concederle qualche grazia e forse quella che ci sta tanto a cuore?

Dio la benedica o sempre caro Sig. Marchese, Dio le conceda il gran tesoro della pace e tranquillità della famiglia sua.

15 Voglia pregare anche per questo poverello che le sarà sempre in Nostro Signor G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

6 prudenza] pazienza 15 pregare *it*

2 Cantono Ceva: titolare del marchesato di Ceva (1824-1911): cf ANI 1903.

8 giovanetto: non identificato.

3756

Alla signora Musso Bensa

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900249)

Copia semplice di Gioachino Berto allegata a questa collocazione la fotoc. dell'orig. aut.

E IV 184 MB XV 637

Assicura di pregare per le sue intenzioni — ringrazia dei saluti mandati dai suoi familiari — spera di poterli incontrare di persona

*Torino, 17 nov[embre 18]82

Preg.ma Signora,

Non mancherò di pregare secondo le intenzioni che accenna e farò anche pregare Maria A. da' miei giovanetti.

La ringrazio dei rispettosì saluti che le sorelle Acquaroni e suo sig. padre mi mandano. 5

A Dio piacendo nel corso dell'inverno spero di poterli tutti riverire personalmente. Voglia ossequiare da parte mia il sig. suo marito.

Dio ci benedica tutti e ci conservi sempre nella sua santa grazia ed Ella preghi anche per me che le sarò sempre in G. C. 10

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Musso Bensa: benefattrice di Porto Maurizio, ma residente a Torino.

5 sorelle Acquarone: abitanti a Porto Maurizio; v. lett. 3748.

— suo sig. padre: non identificato.

7 nel corso dell'inverno: ossia nel solito viaggio in riviera nei primi mesi dell'anno.

8 marito: non identificato.

3757

Al conte Albert Du Boys

Madame du Boys – Saint Martin de la Place – Commune de Maine et Loire (Orléans)

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Du Boys* (A 2000132)

Ined.

Prega per la figlia e la moglie ammalate — comunica che l'abate Barruel gli ha già inviato tutti gli stampati sulle opere salesiane — si augura di poterlo incontrare personalmente — la gloria del bene fatto vada al Signore

*Turin, 19 nov[embre 18]82

Monsieur le Comte du Boys,

J'ai reçu votre bonne et charitable lettre qui me donne des notices de votre famille et surtout des épines que le bon Dieu envoie à la pieuse votre fille damoiselle Netty. Nous devons dire sans doute: Dieu soit béni en toute chose. Mais je ferai bien des prières, et mes enfans feront des communions afin d'obtenir amélioration et même la guérison de mademoiselle et de madame la comtesse votre épouse. J'ai pleine confiance que le bon Dieu vous accordera les grâces que nous demandons, mais dans le borne qui est bien pour notre âme et pour la gloire de bon Dieu. 5 10

Je crois que vous aurez reçu tout ce qui a été imprimé sur nos œuvres et l'abbé Barruel est chargé de vous l'envoyer; mais en tous cas le mois de février j'espère de vous en donner | communication à Tain mais personnellement comme je vivement le désire.

15 Je vous remercie, Mr le Comte, de la bonté avec laquelle vous voulez bien vous occuper de moi et des choses qui nous regardent, je me recommande seulement de ne pas parler trop du pauvre don Bosco, et de ne pas donner à lui la gloire qu'on doit donner seulement à Dieu.

20 Que Dieu bénisse vous, Mr le Comte et avec vous bénisse Madame, damoiselle Netty et votre famille.

La sainte Vierge vous protège à jamais, à tous donne santé, sainteté et persévérance dans les bonnes œuvres jusqu'au temps [ou] nous serons un jour reçus avec Elle au paradis. Ainsi-soit-il. |

25 Veuillez bien prier pour moi, pour ma famille (150 mille garçons) afin [que] nous tous éternellement puissions être sauvés, et croyez-moi en J. Ch. f.2r

Humble obligé serviteur
Abbé Jean Bosco

3 reçu] reçue 4 envoie] envoie 6 des¹ add sl 9 la] le 19 Dieu add sl 24 prier add sl

2 Albert du Boys (Metz 1804-1889): magistrato francese di tendenza monarchica, scrittore ed autore di pregevoli ricerche storiche sul diritto dei popoli antichi e di quelli moderni in sei volumi; amico di mons. F. Dupanloup. Rimase in contatto vari anni con don Bosco e ne scrisse la biografia *Don Bosco et la Pieuse Société des Salésiens*. Paris, Jules Gervais Librairie-Editeur 1884. Si veda l'edizione anastatica della traduzione in lingua italiana con saggio introduttivo in Piera Ruffinato (a cura di), *Una vita che irradia luce*. Roma, Istituto FMA 2014.

3 lettere: non è stata reperita.

4-5 fille damoiselle Netty: la figlia, che per altro sembra portare il nome della nipote (cf vol. cit. pp. 12-13).

11 vous aurez reçu... nos œuvres: il conte stava raccogliendo materiali per una biografia di don Bosco; v. lin 2.

12 Camille de Barruel: salesiano; v. lett. 3592.

13 Tain: comune situato nel dipartimento della Drôme della regione dell'Alvernia-Rodano-Alpi; era la residenza del conte.

19-20 Madame... Netty: moglie e figlia.

3758

A don Alessandro Buffa

Sig. G. Brema – Genova

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Buffa (A 2000133)

Ined.

Ha ricevuto il suo opuscolo e se ne complimenta — gli invia il giudizio dato dal cardinal Alimonda

*Torino, 21 novembre [18]82

Car.mo D. Buffa,

Ho ricevuto il suo opuscolo e ringrazio di cuore il Signore che in mezzo a tante e continue occupazioni le resti ancora tempo per scrivere operette di vera e
5 soda erudizione come è quella che si compiacque inviarmi.

Il card. Alimonda mi scrive una lettera in cui avvi un tratto spettante a Lei. Ho pensato di mandarlo estratto, affinché le serva per norma.

Ella sa, caro D. Alessandro, che io l'amo assai in G. C. e che in qualunque cosa la possa servire sono tutto suo. Ella se ne valga.

Dio ci benedica tutti e ci conservi per la via del cielo e mi creda tutto suo 10

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 novembre] 9bre 6 in *emend ex il*

- 2 Alessandro Buffa: benefattore; v. lett. 3671.
- 3 il suo opuscolo: non è stato possibile individuarlo.
- 6 Gaetano Alimonda: v. E(m) V, lett. 2568.
- mi scrive: la lettera non è stata reperita.

3759

Alla contessa Elisabetta Tarabini

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Tarabini* (A 1810321) mc. 2655 A 10
Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. francobollo di 20 cent. timbro: Torino 21 11 82 5 S
Ined.

Assicura preghiere per lei e la sua famiglia — comunica di non poter accettare all'Oratorio il giovane seminarista raccomandatogli

*Torino, 21 novembre 1882

Benemerita sig[ra] Contessa,

Non dubiti. Ogni mattino nella s.ta Messa io prego per Lei e per tutta la sua famiglia, e continuerò fino a che Dio mi darà vita.

Ella mi scrive in genere e intanto non mi parla della mia *guida* e del resto 5 della famiglia.

Riguardo al giovane già seminarista debbo dirle che abbiamo la casa piena e per sopra più tra noi non abbiamo quegli studi e supera già l'età prescritta.

Iddio benedica Lei, sig[ra] Contessa, benedica tutta la sua famiglia e voglia pregare per la mia, 130 mila giovanetti, e di pregare anche per questo poverello 10 che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

Alla Nobil Donna
Sig.ra Con.tssa Elisabetta Ponziani Tarabini
Modena

15

1 novembre] 9bre

- 2 Elisabetta Tarabini Castellani Ponziani: cooperatrice modenese, da anni in relazione epistolare con don Bosco; v. E(m) IV, lett. 1768.

3760

Alla madre superiora Cristina Gazzelli

ASC B31010 *Lett. orig., Gazzelli* (A 1710803) mc. 25 B 9

Orig. aut. 2 ff. 212 x 132 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo busta di 147 x 109 mm. indirizzo aut. sul mrg. sup. Michele Rua scrive: "Don Bosco alla Superiora delle Dame del S. Cuore M. Gazzelli" timbro: Torino Ferrovia 22 11 82 8 S francobollo da 20 cent. annullato da un timbro: "189"

E IV 185 MB XV 664

Ringrazia dell'offerta per gli orfani — comunica la disponibilità della casa del barone Ceva per un'eventuale sede torinese delle Dame del Sacro Cuore

*Torino, 22 nov[embre] 1882

Rev.da Sig[ra] Superiora,

Ecco la immagine che mi chiede.

La ringrazio della offerta che mi fa pei nostri orfanelli che pregano tanto per

5 Lei e per tutta la sua famiglia.

Vi è una quantità di case ma tutte hanno qualche cosa di più o di meno. Ora avvi quella del Barone Ceva e mi dicono che possa convenire.

Io ho partecipato ogni cosa al sig. Barone e Conte Orsara persone di comune confidenza. Voglia pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

10

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

Alla R.da Superiora
della Casa del Sacro Cuore
M.me Gazzelli

15 Firenze

8 persone] persona

2 Cristina Gazzelli: v. lett. 3710.

6 quantità di case: la Gazzelli era alla ricerca di una sede in Torino per le sue suore; v. lett. 3734. L'anno seguente, il 24 maggio 1883, avrebbero firmato il contratto per la casa di via Legnano, dove le suore sarebbero rimaste fino al giugno del 1885, allorché si trasferirono nella villa Rolle sulla collina di Valsalice. Qui don Bosco le visitò il 29 settembre 1885 ed il 2 ottobre 1887 (dalla cronaca della casa).

7 Cantono Ceva: v. lett. 3755. Portava pure il titolo di barone.

8 Conte Orsara: nobile non identificato.

3761

A don Paolo Albera

ASC B31010 *Lett. orig., Albera* (A 1690106) mc. 1 A 6

Orig. aut. 1 f. 212 x 136 mm. carta uso stampa restaurata sul mrg. sup. inchiostro violaceo
E IV 185 MB XV 655

Invia lettere da leggere e distribuire — saluti a don Bologna, ai confratelli e benefattori — riceverà da don Cagliero le norme relative ad alcuni salesiani in partenza per la Spagna

*Torino, 26 novembre [18]82

Carissimo D. Albera,

Ti mando lettere da leggere e poi distribuire a ciascun indirizzo. Riceverai tutte [le] altre *usque ad complementum*.

Un saluto cordialissimo a D. Bologna, a tutti i confratelli, a tutti i nostri cari figliuoli e a tutti i nostri benefattori. 5

Da D. Cagliero avrai norme come regolarti riguardo a quattro o sei salesiani viaggianti per la Spagna.

Dio ci benedica tutti e credetemi sempre in G. C.

Aff.mo 10
Sac. Gio. Bosco

1 novembre] 11

2 Paolo Albera: ispettore di Francia; v. E(m) II, lett. 1160.

3 Ti mando lettere: non sono state reperite.

5 Giuseppe Bologna: vicedirettore e prefetto della casa di Marsiglia; v. E(m) IV, lett. 2097.

7 Giovanni Cagliero: accompagnava alcuni salesiani in viaggio verso la casa di Utrera (Siviglia).

3762

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 Lett. orig., Dalmazzo (A 1701026) mc. 18 D 8/9

Orig. aut. 1 f. 213 x 132 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo

E IV 185-186 MB XV 679-680

Comunica il nome del sacerdote che gli invia in aiuto — chiede se il papa ha espresso qualche parere sui libri suoi e di don Lemoyne — ancora incertezze per la questione dei privilegi — desidera essere informato dell'opinione delle autorità ecclesiastiche romane circa la chiesa del S. Cuore — allega lettera sulla casa di La Spezia da far avere al cardinale Nina

*Torino, 26 novembre [18]82

Car.mo D. Dalmazzo,

Questa volta è nostro corriere il nostro confratello sac. Manfredi ex paroco. Egli ha buona volontà ed è capace di lavorare. Ma egli è ancor novizio e però procura di essergli maestro nelle parole, nei fatti, e nella pratica di Roma. Se 5
occorrono esami egli li prenderà. A S. Benigno faceva eccellentemente. Ad altro.

Desidererei di sapere [se] i miei libri e quelli di Lemoyne siano stati presentati al S. Padre e se questi abbia detto qualche cosa e ciò per nostra norma.

Sarà bene che tu parli a Mons. Masotti e lo preghi a volerci dare un consiglio e dirci se tra una concessione del S. Padre da una parte e il *dilata* dall'altra vi sia 10
ancora qualche cosa a fare. Il S. Padre concedette in forma assoluta. Dopo dirai tutto al card. Nina, che noi seguiremo senza riflessi. |

Alii alia dicant delle nostre cose a Roma. Io bado a niente perché siamo f.1v
sicuri del fatto nostro. Tuttavia se mi dici in confidenza delle nostre relazioni col
15 S. Padre, col card. Vicario, colla chiesa del S. Cuore etc. mi farai cosa assai utile.

Qui unita avvi una lettera sulla Spezia che tu leggerai, poi chiuderai e porterai
al suo indirizzo. Se non è ben scritta il cardinale mi perdoni [:] non ho potuto fare
meglio. La mia vista sen va ogni giorno più.

Caro D. Dalmazzo, lavora, ma sempre colla dolcezza di S. Francesco di Sales
20 e colla pazienza di Giobbe. Saluta D. Savio e tutti i nostri confratelli ed abbimi
sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. G. Bosco

1 novembre] 11 9 Masotti] Mazzotti

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3 Manfredi ex parroco: novizio, trasferito a Roma, non risulta essersi poi fatto salesiano.

6 esami: in effetti doveva dare ancora l'esame di morale.

7 i miei libri e quelli di Lemoyne: non meglio precisati. Comunque giunsero nelle mani papali: v. lett. 3779.

9 Ignazio Masotti: segretario della S. Congregazione del Concilio; v. lett. 3689.

10 dilata: ossia rinvio, rimando.

13 alii alia dicant: altri potranno dire diversamente.

16 Spezia: riguardante la casa di La Spezia; v. lett. seg.

20 Angelo Savio: economo a Roma; v. lett. 3615.

3763

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730124) mc. 38 B 11 – C 1

Orig. aut. 2 ff. 212 x 137 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo mrg. ingialliti

E IV 186-187

Aggiorna sulla situazione della casa di La Spezia — crede necessario un ingrandimento — chiede una
risposta in merito alla concessione dei privilegi che ritiene indispensabili se si vuole compiere la propria
missione — comunque accetta qualunque suggerimento suo o del pontefice

[Torino, 26 novembre 1882]

Eminenza Rev.ma,

Ho l'onore di scrivere alla E. V. sulle cose di Spezia che meritano tutta la
nostra attenzione.

5 Il S. Padre ci ha colà mandati perché i protestanti erano divenuti i padroni
della città. Dio ci benedisse. Ora i protestanti sono in miserabile posizione. Fra
ricoverati, scuole, ed oratorio festivo domenica ultima passata avevamo 400
giovanetti al mattino, ottocento alla sera, ed una furia di adulti che voleva entrare.

L'attuale locale non basta più. C'è un terreno confinante da comperare e poi
10 da fabbricare. Bisogna che la E. V. si faccia un gran coraggio o meglio compia una

grande opera di carità ed esponga la cosa al S. Padre. Ci dia una speciale benedizione con quella offerta che può e noi ci mettiamo all'opera per l'ingente ingrandimento. |

f.1v Ora ad altra cosa di grande importanza. In questo momento noi fondiamo case a Venezia, in Sicilia, nella Spagna, e tre nel solo Brasile. I direttori di esse mi dimandano come devono regolarsi intorno a vari privilegi o favori che godono in generale le altre congregazioni e che i vescovi credono che noi abbiamo. 15

Avvi qualche demerito da nostra parte che ci meriti tale rifiuto? Ci si dica. Non dimando altro per tosto correggerci. Forse qualche cosa non è ben capita; sia spiegata e noi opereremo volentieri. 20

Dico solo a V. E. [:] se la Cong. salesiana è obbligata a continuare così, resta veramente oppressa nel suo scopo, avrà molto minori preti, minori missionari, minori selvaggi battezzati, meno anime pel cielo. Sono certo che quanto dimando è secondo i divini voleri.

f.2r Sono obbligato ad | esporre tutte le cose, dopo mi rassegnò a quello che mi si concede e continuo a fare quanto posso pel bene della nostra santa religione in quel po' di tempo che Dio mi lascerà ancora vivere in questa terra di esiglio. 25

Ogni consiglio del S.to Padre o della E. V. sarà per me un gran tesoro.

Il giorno della Imm[acolata] C[oncezione] volendo dare a Lei, Eminenza, e al S. Padre un segno di gratitudine, io, i nostri giovani (150 mila) faranno in quel giorno preghiere e la santa comunione pel bene di V. E., di Sua Santità e pel bene di Santa Chiesa. 30

Ci benedica tutti e mi creda colla massima gratitudine e venerazione
Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore 35
Sac. Gio. Bosco

1 La data è in relazione a quella di don Dalmazzo del 26 novembre 1882.

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

15 tre in Brasile: v. lett. 3725.

3764

Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900505)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 436-437 MB XV 806-807

Parole di consolazione in mezzo alle sofferenze — promette di fare preghiere e comunioni secondo la sua intenzione — tutti i giorni farà un ricordo nella santa messa per lei ed i suoi affari — non si faccia inutili scrupoli di coscienza — ne parleranno a voce — ringrazia per l'offerta in favore della chiesa Sacro Cuore in Roma

*Turin, 28 novembre [18]82

Madame,

J'ai reçu et j'ai lu votre bonne et respectable lettre avec attention et je connais comme la divine providence vous a frappée et vous au même temps soulagée et, on peut dire, a bien voulu vous donner un grand prix à votre patience et votre courage. Donc Dieu soit béni en toute chose. Vos affaires sont toujours en bataille, mais j'ai pleine confiance qu'elles seront beaucoup améliorées entre un temps pas trop long.

Pour renforcer nos espérances je désire que nous fassions quelques choses dans la prochaine neuvaine de l'Immaculée Conception. En l'honneur de la S.te Vierge Marie nous dirons la Messe: les salésiens et leurs enfants (150 mille) feront des prières et des communions à votre intention; moi je ferai tous les matins un *memento* dans la sainte Messe pour vous, pour vos affaires et pour toute votre famille. Que la Sainte Vierge vous protège et éloigne de vous tous *le mal des maux*, *le péché*.

Vous continuerez la même prière que nous avons faite jusqu'à présent. Pour les choses de votre conscience ne vous donnez pas la moindre des inquiétudes.

Au mois de février prochain j'espère de vous revoir à Lyon; mais vous aurez toute la commodité de nous parler.

Vous m'avez envoyé une somme d'argent (900 fs.) en honneur du Sacré Coeur de Jésus et de Marie et je tâcherai de faire de sorte que votre volonté soit mise en exécution. Dieu nous a dit: Donnez et on vous donnera le centuple sur la terre et la vraie récompense à son temps au paradis.

Vous aurez de la peine à lire cette mauvaise écriture. Ayez patience. Voyez, Madame, j'ai déjà [ac]compli 67 ans, ma j'ai [n'] ai pas encore ap[p]ris à écrire.

Que le bon Dieu soit avec vous et avec toute votre famille et veuillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui avec gratitude vous sera à jamais en J. Ch.

Obligé humble serv.
Abbé Jean Bosco

PS. Communion fréquente.

1 novembre] 11 7 qu'elles] qui

2 Francine-Marie Quisard Villeneuve: benefattrice; v. lett. 3602.

3 lettre: non è stata reperita.

18 Au mois de février... Lyon: don Bosco invero vi avrebbe sostato dal 6 al 16 aprile.

22 le centuple: (cf Mc 10,29-30; Mt 19,28-29; Lc 18,28-30).

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm.
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Uguccioni* (A 2000126)
Ined.

Assicura preghiere per ringraziarla di tutta la carità che gli ha sempre usata

*Torino, 28 nov[embre] 1882

Nostra Buona Madre in G. C.,

Siamo alla grande solennità della Im[macolata] Concezione ed io desidero la nostra Mamma non sia dimenticata.

Tutti i preti, i giovani procurano di fare ogni giorno preghiere particolari secondo la santa di Lei intenzione. Ciò per darle un piccolo compenso della carità che ci ha costantemente usata, specialmente alla nostra povera casa di Firenze. 5

Dio benedica Lei, tutta la sua grande e piccola famiglia e mi voglia sempre credere suo povero ma

Aff.mo come figlio 10
Sac. Gio. Bosco

2 Girolama Uguccioni: generosissima benefattrice fiorentina; v. E(m) II, lett. 885.

3766

Alle giovani sorelle Bòffano

Edita in E IV 187

Ringrazia per l'offerta — pensieri spirituali — fede, coraggio e pazienza

*Torino, 29 nov[embre] 1882

Stimabilissime Signore Bòffano,

Ricevo con gratitudine la vostra offerta e vi ringrazio. Non manco di pregare per voi.

Dio assista la vostra età e vi illumini a conoscere la vocazione e farvi sante. 5
Fede, coraggio, pazienza, e Dio farà il resto.

Il Signore vi benedica e vi conservi tutte e due nella santa sua grazia e per la via del cielo.

Pregate anche per me e per la mia numerosissima famiglia (150 m.) e credetemi sempre in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

10

2 sorelle Bòffano: figlie di un notaio cuneese non meglio individuato.

3767

A don Pietro Perrot

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Perrot (A 1810115) mc. 2653 B 4

Orig. aut. 1 f. 215 x 135 mm.

E IV 188 MB XV 110

Invia un duplicato del Breve per i conti Colle da tradursi in francese e consegnare alla stampa — luogo della cerimonia di consegna da determinare — nuovi titoli nobiliari dei due coniugi

*Torino, 2 dic[embre 18]82

Car.mo D. Perrot,

Eccoti finalmente un duplicato del famoso *breve*. Vedrai qui un vero monumento storico.

- 5 O [m]andare due in deputazione a Tolone, o che i sig[g]. Colle facessero una passeggiata alla Navarra, cosa un po' difficile in questi giorni. Tu vedrai e farai. Comunque però sia procura di tradurlo in francese e poi consegnarlo alla stampa.

Far poi osservare che mentre l'avv. Colle prenderà il nome di Conte, la sig[ra] sarà chiamata Contessa.

- 10 Fa' un cordialissimo saluto ai nostri conf[ratelli] e figli augurando a tutti sanità e santità.

Pregate per me che vi sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

5 o² *emend ex a men*

2 Pietro Perrot: direttore della casa di La Navarra; v. E(m) IV, lett. 2225.

3 famoso *breve*: se ne era parlato ad es. nelle precedenti lett. 3610 e 3659. In realtà già il 21 giugno precedente l'impiegato della Segreteria de' Brevi aveva comunicato a don Bosco che era stato conferito *per Breve* Apostolico il titolo di Conte al signor Louis-Antoine Colle di Tolone: ASC H 0040101.

6 difficile in questi giorni: forse per via della stagione.

7 consegnarlo alla stampa: don Bosco voleva che la notizia non rimanesse riservata, ma venisse ampiamente diffusa nella società francese.

3768

A don Paolo Albera

ASC B31010 *Lett. orig.*, Albera (A 1690107) mc. 1 A 7

Orig. aut. 1 f. 134 x 223 mm. carta rigata restaurata sul mrg. sup. inchiostro violaceo

E IV 188 MB XV 655

Lo autorizza a ritenere la somma offerta da madame Fabre — chiede un aiuto per la casa di Saint-Cyr — prega di trasmettere una letterina ad una benefattrice e di ringraziare personalmente le altre benefattrici — saluti ai confratelli

Torino, 4 dicembre [18]82

Mio caro D. Albera,

Ti do facoltà di ritenere i 1.000 fr. di Mad. Fabre con condizione che tu sii buono e che tu sii sempre un grande amico di D. Bosco.

Farai però bene [a] dire, data occasione, che di qui nelle nostre gravissime 5 strettezze veniamo anche in ajuto pecuniario alle case di Marsiglia. Tu poi quanto ti è possibile aiuta la casa di S.-Cyr.

Ho scritto e ricevuta risposta da Mad. Jacques. Procura di vederla, ringraz[iarla] ed assicurarla che preghiamo tanto per Lei, e che D. Cagliero nel 10 partire spera di farle una visita.

Da' l'unito big[lietto] a mad.lle Du Gas. Ringrazia Mad.me Rocca e M.me Fabre e dirai loro che qui preghiamo a loro intenzione, e che al giorno della Im[macolata] Conc[ezione] diremo per loro una Messa all'altare di M. A.

Dio benedica, porta anche i nostri rispetti, saluti e pregh[iere] al sig. Cur[at]o, 15 a tutti i confratelli etc. etc.

Aff.mo amico
Sac. G. Bosco

1 dicembre] 12 3 i] il 11 Du Gas] Dugaz

2 Paolo Albera: ispettore; v. E(m) II, lett. 1160.

3 Mad. Fabre: benefattrice marsigliese.

8 scritto: la lettera non è stata reperita.

— Agathe Jacques: benefattrice; v. E(m) VI, lett. 2986.

— ricevuta risposta: la lettera non è stata reperita.

9 Giovanni Cagliero: era di passaggio in Francia; v. lett. 3761.

11 big[lietto]: non è stato reperito.

— mad.lle Rose Du Gas: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3130.

— Mad.me Rocca: altra benefattrice marsigliese non meglio identificata.

14 sig. Curato: canonico Guiol; v. E(m) V, lett. 2548.

3769

Alla (contessa) Marie-Sophie Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700817) mc. 15 B 3/5

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo busta grigia di 145 x 82 mm. indirizzo allog. sul mrg. sup. altra mano scrive: "Dom Bosco 4 Xbre 1882" timbri: Torino Ferrovia 4 12 82 8 S Toulon-S-Mer Var ... 5 Dic 82 francobollo da 25 cent.
E IV 492 MB XVI 683-684

Assicura di fare preghiere durante la novena dell'Immacolata per lei e per il conte — celebrerà anche una santa messa secondo le loro intenzioni — visioni paradisiache del figlio Luigi — spera di incontrarli in febbraio a Toulon — in arrivo il *Breve* di nomina a Conte di Santa Romana Chiesa

*Turin, 4 décembre 1882

Madame La Comtesse Colle,

Comme fils affectionné et qui chaque matin fait un souvenir pour la bonne Mère en Jésus Christ, je ne veux pas laisser passer cette neuvaine de la Sainte

- 5 Vierge Immaculée sans faire des prières particulières pour vous et pour Mr le comte Colle.

Pour cela le jour de la grande fête, vendredi 8 décembre, tous les salésiens, leur enfan[t]s feront des prières, des communions pour vous. Et le pauvre Don Bosco? Je dirai une Messe dans ce jour-là à votre intention.

- 10 Nous prierons que la S.te Vierge vous conserve tous les deux bien longtemps en bonne santé, mais toujours dans sa grâce et sous sa sainte protection jusqu'au temps que nous serons tous ensemble recueillis avec notre très cher Louis en compagnie des anges | au paradis.

f.1v

- 15 Notre aimé Louis, notre très cher ami, je l'ai vu plusieurs fois mais toujours glorieux, entouré de lumière, habillé d'une façon aussi éclatante qu'on peut la voir mais on [ne] peut pas la décrire. Verbalement je pourrai vous dire quelque chose de plus.

- J'espère de vous faire une visite à Toulon au mois de février prochain et de pouvoir passer un peu de temps en votre compagnie et avec Mr le comte votre
20 bien cher Mari et grand bienfaiteur des oeuvres salésiennes.

Enfin le Bref de Rome qui constitue Mr Colle comte de la s.te Romaine Eglise a été doublé et vous le recevrez en une manière convenable par les mains de D. Perrot.

- 25 Que le Bon Dieu vous bénisse tous les deux, et vous accorde la paix, la tranquillité, et veuillez aussi prier pour | moi qui avec la plus grande affection et gratitude vous sera à jamais en J. Ch.

f.2r

Humble obligé ami
Abbé Jean Bosco

- Madame La Comt.se Colle
Rue Lafayette 7
30 Toulon

3 qui] que 5 ante particulières del pour 10 tous les deux add sl longtemps] long [corr ex longh]
temps 12 cher add sl 16 chose add sl 20 salésiennes] salesiens 22 doublé] duplié corr ex
duplier 25 sera] serai corr ex serai...

2 Marie-Sophie Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

6 conte Colle: il marito della destinataria, ormai ufficialmente insignito del titolo; v. lin. 21.

14 Louis: il figlio morto prematuramente; v. E(m) VII, lett. 3412.

18 Toulon au mois de février prochain: in realtà fu colà ai primi di marzo 1883.

21 le Bref: v. lett. 3767.

3770

Ai signori Giuseppe e Luigia Oneto

Dott. Francesco Fassio – Recco

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta rigata segni di piegatura manca angolo sup. sin. del f. 2 dove si legge: "Preziosissima lettera di S. Giovanni Bosco indirizzata a Giuseppe e Luisa Oneto il 4 dic. 1882 3 mesi ½ dopo la nascita del loro diletto figlio Francesco"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Oneto* (A 1820215)
Ined.

Ringraziamento per l'offerta — benedizione e preghiere per i due coniugi

*Torino, 4 dic[embre 18]82

Preg.mi sig.i Oneto,

Ho ricevuto fr. 500 accompagnati con un semplice biglietto di visita che esprimeva il loro nome. Io li ringrazio e dell'opera fatta e del modo veramente cristiano con cui è fatta. 5

È proprio Dio che li ha ispirati. Siamo nella fredda stagione e noi manchiamo assolutamente di pane e di vestito pei nostri orfanelli e per sistemare varie partite che dobbiamo regolare.

f.lv Quale segno di sincera gratitudine venerdì i nostri orfanelli faranno preghiere, la loro comunione ed io celebrerò la santa Messa secondo | la pia loro intenzione. 10
Dal nostro canto pregheremo Dio che ambidue li benedica, loro conceda lunga vita coronata colla gloria del paradiso.

Dio li conservi in buona salute, e vogliano eziandio pregare per me che colla più sincera gratitudine loro sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore 15
Sac. Gio. Bosco

2 sigg. Oneto: personaggi liguri non identificati.

3771

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721009) mc. 33 E 9/11
Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo qualche macchia di umidità
E IV 453 MB XVI 647

Comunica che celebrerà una santa messa ed i giovani faranno preghiere e comunioni secondo le sue intenzioni — presenta gli omaggi di don Rua, don Lazzerio, don Cagliero e anche delle suore che la attendono a Nizza Monferrato — programma del prossimo viaggio in Francia

*Turin, 5 décembre 1882

Mademoiselle Clara,

C'est la S.te Vierge qui me pousse à vous écrire dans ces jours. En reconnaissance de vos bontés nous voulons faire quelques choses qui vous soit agréable. Pourtant vendredi tous nos enfants (150 mille) feront des prières et leurs communions à votre intention et le pauvre D. Bosco, ne pouvant pas faire mieux, il dira la sainte Messe pour vous afin que Dieu vous bénisse et la sainte Vierge vous protège toujours et soit votre aide dans les dangers, soutien au point de la mort, joie au paradis. Vous bien va-t-il? Mais chaque chose à son temps. 5

10 D. Rua, D. Lazzero, D. Cagliero et autres se rappellent à votre souvenir et vous présentent leurs respectueux hommages.

La même chose font nos sœurs, qui se souvien[nen]t très bien de votre visite et désire[nt] beaucoup de vous revoir, mais pour bien des jours, des semaines, et ... pour | des années, mais surtout au temps de la grande chaleur à faire une retraite à f.1v
15 Nice de Monferrat où vous êtes bien attendue.

Pour moi, si la France sera tranquille, je partirai au 20 du janvier prochain. Gênes, et Nice, Alpes Marit., Cannes, Toulon, Marseille, Valence, Lyon pour me trouver à Paris à la fin de Mars. Comme vous comprenez ce sont des proje[t]s, dont je vous donnerai notice bien avant de les mettre en exécution.

20 En attendant je ne manquerai pas de faire un souvenir de vous tous les matins dans la s.te Messe, et de prier pour le prêtre que vous m'avez recommandé, et pour Mademoiselle des Lyons et pour toutes vos intentions.

Que Dieu vous conserve en bonne santé et pour le chemin du paradis, et veuillez bien prier pour ce pauvre prêtre qui avec gratitude vous sera à | jamais en f.2r
25 Notre Seigneur J. Ch.

Obbligé serviteur
Abbé Jean Bosco

7 que *add sl* 8 toujours] tousjours 10 rappellent *corr sl ex* rappel 11 leurs] ses 14 la *add sl*
18 comprenez] comprenez 21 recommandé] recommandés

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

10 D. Rua, D. Lazzero, D. Cagliero: salesiani di Valdocco continuamente citati nel presente epistolario.

12 nos sœurs: le Figlie di Maria Ausiliatrice che l'avevano ospitata a Torino; v. lett. 3736.

13-14 et... pur des années: allude alla possibilità di farsi Figlia di Maria Ausiliatrice.

15 Nice de Monferrat: dove in agosto si tenevano ogni anno esercizi spirituali per signore; v. E(m) VII, lett. 3223.

16 si la France sera tranquille: da mesi erano in corso disordini e violenze; v. lett. 3751.

— je partirai au 20 du janvier prochain: parti invece il 16 gennaio ed in Francia sarebbe invece arrivato a metà febbraio; a Parigi poi il 18 aprile.

3772

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701027) mc. 18 D 10

Orig. aut. 2 ff. 212 x 137 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo

E IV 189 MB XV 662

Due confratelli sono di passaggio a Roma — in caso mancasse loro qualcosa vi provveda — sarebbe contento se i libri portati a Roma fossero presentati al papa — spera si concluda la vertenza con l'impresario

*Torino, 6 dic[embre 18]82

Mio caro D. Dalmazzo,

Sono di passaggio a Roma il nostro confratello D. Farina e Mainardi ambidue car.mi. Se loro manca qualche cosa, somministralo pure.

Mi starebbe a cuore che quei libri fossero in qualche modo trasmessi al 5
S. Padre.

Che non ci sia mezzo per terminare la vertenza nostra coll'impresar[i]o? Fra
te e D. Savio in *camera caritatis* forse potrete far qualche cosa.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

Aff.mo amico 10
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3 di passaggio: in viaggio verso la Sicilia.

— Giuseppe Farina: v. E (m) IV, lett. 1925.

— Mainardi Giuseppe: nato ad Albissola Superiore (Genova) nel 1843, al termine del noviziato (1° settembre 1882- 6 ottobre 1883) fece a San Benigno Canavese la prima professione triennale per poi emettere quella perpetua il 7 dicembre 1886 a Randazzo di Catania. Morì a Catania nel 1902: SAS.

7 impresar[i]o: Francesco Vespignani; v. lett. 3615.

8 Angelo Savio: economo: *ibid.*

3773

Al signor Giuseppe Ceriana

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880430)

Copia semplice

E IV 189 MB XV 650

Ringrazia per la lettera — lo invita a fargli visita e ad andare a vedere la chiesa di S. Giovanni Evangelista

Torino, 7 dic[embre] 18]82

Benemerito Signore,

Grazie della cortese sua lettera.

Io non potrei per qualche tempo uscire di casa, ma mi trovo a' suoi cenni qua-
lunque giorno ed ora a Lei piacesse fare un passo fin qui; ma a tutta sua comodità. 5

Ho poi piacere che vada a fare una visita alla chiesa di S. Gio. Evangelista.
Qualora ciò sia abbia la bontà di far chiamare il sac. Marengo Dirett. che si fa
certamente un gran piacere di accompagnarla.

Godo sempre grandemente quando posso augurare le benedizioni del cielo
sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia, mentre ho l'alto onore di potermi profes- 10
sare

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Ceriana: v. E(m) V, lett. 2568.

3 sua lettera: non è stata reperita nessuna sua lettera di novembre e dicembre.

7 Giovanni Marengo: direttore della casa succursale di S. Giovanni Evangelista in Torino; v. E (m) IV, lett. 1926.

Al segretario particolare del papa, mons. Gabriele BoccaliASC B31010 *Lett. orig., Boccali* (A 1690802) mc. 7 D 12 – E 1Min. aut. 1 f. 265 x 209 mm. carta da computisteria inchiostro violaceo segno di pastello azzurro
segni di piegatura

E IV 189-190 MB XV 437-438

In merito alla richiesta di inviare alcuni salesiani nella diocesi di Mantova risponde che non si ha personale
sufficiente — comunque è in relazione con il locale vescovo — la non concessione dei privilegi danneggia
5 le vocazioni della congregazione, per cui chiede un suo intervento presso il papa

*Torino, 12 dicembre 1882

Eccellenza Reverend.ma,

10 Con tutta venerazione ho ricevuto la rispettabile lettera con cui V. E. R.d.ma
mi manifesta il desiderio di Sua Santità che vorrebbe fossero inviati alcuni salesiani
ad esercitare il sacro Ministero nella diocesi di Mantova.

Prima di deliberare in proposito ho raduna[to] il nostro Capitolo a viemeglio
esaminare diligentemente se in qualche casa della congregazione esistessero sog-
getti idonei all'importante ufficio, cui sarebbero destinati. Tutti siamo mossi dalla
15 più viva brama di accondiscendere alla proposta, ma ci troviamo purtroppo nelle
difficoltà per la scarsità di personale nelle singole case dei salesiani. Egli è per
questo motivo che in questo anno abbiamo già dovuto sospendere la spedizione f.1v
di nuovi missionari in America in ajuto delle case aperte ed anche per prendere la
direzione di quelle cui niente più manca che il sospirato personale.

20 Ciò nulladimeno secondo il parere della E. V. ho tosto iniziato pratiche col
Vescovo di Mantova e con lui studieremo di fare in modo che almeno qualche
cosa sia cominciata in ossequio ai venerati pensieri del S. Padre. |

Debbo qui confessare che i soggetti disponibili sarebbero in assai maggior
numero, se questa nostra congregazione si trovasse in condizioni meno anormali,
25 come prendomi la libertà di notare a parte alla E. V. come a benemerito coopera-
tore salesiano. Ella potrebbe di ciò dare comunicazione allo stesso S. Padre, se
nella illuminata sua prudenza giudica opportuno di farlo.

Mi permetta poi di raccomandare alla carità di V. E. questa povera congrega-
zione. Ringrazio Lei e per mezzo di Lei il S. Padre che ha voluto darci questo
segno di stima e di benevolenza, mentre colla più profonda gratitudine ho l'alto
onore di professarmi

Della E. V. R.d.ma

[Dev.mo servitore
Sac. Gio. Bosco]

3 ante rispettabile del sua V. E. R.d.ma add sl 4 di Sua Santità emend sl ex del S. Padre vorrebbe
fossero inviati emend sl ex io mandi post salesiani add et del sl fossero inviati 6 raduna[to] corr sl ex
radunare corr ex raduto a add sl viemeglio emend ex ed emend sl ex per 7 diligentemente se emend
sl ex anzi cercare i soggetti richiesti già formati ante congregazione del nostra umile 7-8 esistessero...

destinati *add mrg sin* 9 brama *emend sl ex* desiderio purtroppo *emend sl ex* veramente 10 per *emend sl ex* a motivo della nelle singole case dei salesiani *emend sl ex* stabilito nelle varie nostre case 10-11 Egli è per questo *emend sl ex* Questo è il 11 già dovuto sospendere *emend sl ex* sospeso 13 di *corr ex* delle *post* quelle *del* di niente... personale *emend sl ex* è stabilita la fondazione 14 *post* nulladimeno *del* abbiamo già parere *emend sl ex* consiglio ho tosto *emend sl ex* abbiamo già iniziati] iniziate 15 Mantova *emend sl ex* quella diocesi di Mantova 15-16 almeno... ossequio *emend sl ex* anche con grave sacrificio i 16 *post* ossequio *del* sempre *post* Padre *del* siano mossi 17 *ante* Debbo *del* Il per *post* Debbo *add et del sl* in pratica i *corr ex* I in *add sl* 17-18 maggior numero *corr sl ex* più numerosi 18 *post* numero *del* se non nostra *add sl* *ante* si *del* non condizioni *emend sl ex* uno stato meno *add sl* anormali] anormale 19 la *add sl* 19-20 a parte... salesiano *emend sl ex* un foglio a parte, e di cui [*emend ex* che] Ella [*corr ex* ella] 20 di ciò dare *add mrg sin* comunicazione *corr sl ex* comunicazio *post* comunicazione *del* il tenore *post* se *del* la E. V. 22 *post* V. E. *del* come a Cooperatore Salesiano questa *emend sl ex* la 22-23 *post* congregazione *del* Salesiana 23 Ringrazio *emend sl ex* e ringra...do...zione *ante* mezzo *del* p di Lei *add sl* ha *emend ex* abbiamo 24 gratitudine *add mrg sin* ho *res sl* 25 *post* professarmi *del* colla più profonda gratitudine

2 Gabriele Boccali: v. E(m) VII, lett. 3558.

3 lettera: non è stata reperita

4-5 Sua Santità... diocesi di Mantova: il vescovo di Mantova, mons. Giovanni Maria Berengo aveva chiesto al papa dei religiosi per i bisogni della sua diocesi. Papa Leone XIII tramite il segretario particolare li chiese a don Bosco.

14 iniziato pratiche: non meglio precisate. Di certo mons. Berengo era in relazione epistolare con don Bosco già dall'inizio dell'anno, quando gli aveva mandato un suo sacerdote per fare gli esercizi spirituali: ASC A 1371106, mc. 1451 E 6; A 1371107, mc. 1451 E 4/5.

3775

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700818) mc. 15 B 6/8

Orig. aut. 2 ff. 265 x 209 mm. carta da computisteria inchiostro violaceo busta di 145 x 119 mm. indirizzo allog. sul mrg. sup. des. altra mano scrive: "Dom Bosco (13 xbre 1882.)" timbri: Torino Ferrovia 14 12 82 9 M Nice A Marseille A 15 Dec 82 Lyon S-Mer Var 1E 15 Dic. 82 E IV 493-494 MB XVI 684

Terminata la lunga pratica dell'onorificenza pontificia — su richiesta del conte lo informa circa l'aspetto economico

*Turin, 13 déc[embre] 1882

Mon très cher et Bon Ami,

Dieu soit béni dans les roses toutes; et dans les épines.

Après avoir si longtemps attendu, enfin toutes les choses ont été réglées, et malgré le retard le Bref est parvenu et la sainte bénédiction du Pape vous a été 5 envoyée.

Maintenant vous me demandez une chose dont je [ne] voudrais pas parler, mais pour obéissance je vous la dirai tous simplement. Vous me dites: "Veuillez me dire en toute confiance ce que je dois donner pour ce document à la chancellerie du Vatican. Je ne veux pas que cela vous coûte aucun frais". 10

Or je vous amuserai avec l'histoire de l'affaire. Le St-Père [n'] a jamais prétendu de l'argent de moi dans des cas semblables. Cette fois le Souverain Pontif[e]

m'a dit plusieurs jours: c'est tout fait. Il faut seulement que vous passiez | chez *f.1v*
 son Eminence le Secrétaire d'État. Ce[ui]-ci me disait toujours. C'est tout fait,
 15 mais on ne me donnait pas le Bref.

Enfin mon procureur général à Rome se présenta au cardinal Jacobini en lui
 demandant clairement raison de la chose. Alors il a répondu qu'on devait douze
 mille francs. On a fait des réclames; on a cherché de parler au St-Père, et enfin on
 [a] réduit la somme à six mille fs. Ensuite le chargé de cette affaire a bien voulu *la*
 20 *sua porzione* en disant qu'on lui devait la taxe de 500 fs. Pour lever tous les em-
 barras et tous retards j'ai fai[t] payer tout ce qu'on a dû payer, c'est-à-dire: 6500 fs.

Mais D. Bosco voulant faire la chose en seigneur se trouva dans la misère et
 vous a demandé la charité; et vous, sans doute inspiré par le bon Dieu, vous avez
 lui avez envoyé précisément six mille francs. Maintenant a été tout payé, et vous
 25 [ne] devez | plus rien à personne du monde [h]or[s] de la patience que D. Bosco a *f.2r*
 bien vous fait exercer pour lire cette histoire.

Bonjour, mon cher Mr le comte, et mon Ami en Dieu pour toujours. Que la
 S.te Vierge vous protège, Madame la comtesse Colle, et vous conserve en bonne
 santé tous les deux longtemps et enfin vous donne, mais aussi à moi avec vous, la
 30 gloire du paradis avec notre bien-aimé Louis à jamais. Ainsi soit-il.

Veuillez prier aussi pour ce pauvre prêtre qui vous [sera] toujours en J. Ch.

Affectionné comme fils
 Abbé Jean Bosco

35 Monsieur le Comte Colle
 Rue Lafayette 7
 Toulon (Var)

5 a *add sl* 11 affaire *add sl* 13 vous *add sl* 14 Secrétaire] Segrétaire toujours] tousjours 15
 ne *add sl* 17 Alors] Allore 19 réduit] reduite affaire *add sl* 25 vous *add infra lin* 26 fait] faite
 31 toujours] tousjours

2 conte Louis-Antoine Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

5 Bref est parvenue: v. lett. 3767. Si è già visto come vi erano stati errori nella redazione del testo del
Breve e nella sua spedizione, con conseguenti ritardi nella consegna.

14 Sècretaire d'État: cardinale Ludovico Jacobini.

16 procureur général à Rome: don Francesco Dalmazzo.

30 Louis: il figlio deceduto.

3776

A don Tullio De Agostini

ASC B31010 *Lett. orig., De Agostini* (A 1710103) mc. 19 A 5/6

Orig. di Gioachino Berto con firma aut. 2 ff. 212 x 132 mm. carta leggermente rigata inchiostro
 violaceo busta grigia di 145 x 82 mm. timbri: Torino Ferrovia 15 12 82 9 M Cavarzere 16 Dic 82
 Padova 18 12 82 8 M francobollo da 20 cent. annullato da un timbro: "189"

E IV 190-191 MB XV 669-670

Messaggi per amici e in particolare per la signora Mainardi che consiglia di aver cura della sua sanità e di ritornare in città — promette preghiere per il figlio Francesco e famigliari tutti — avrà un ricordo speciale per la signora nella novena di Natale

*Torino, 14 dicembre 1882

Carissimo D. Tullio

Io la costituisco con questa lettera mio Segretario Generale e Plenipotenziario.

Abbia pertanto la bontà di dare l'unito biglietto al mio caro amico sig. Antico.

Alla sig[ra] Mainardi, che prima di ogni altra cosa abbia cura della sua sanità. 5
Io spero sia che rimanga a Cavarzere, sia che ritorni a Padova [,] la sua sanità non avrà a soffrirne. Tuttavia io credo più opportuno il suo ritorno in città, dove l'alloggio è migliore per l'inverno, e dove D. Bosco potrà anche avere qualche buon pranzo. Io farò delle preghiere particolari a questo fine.

Dica al Sig. Franceschino che S. Francesco di Sales lo attende a farsi santo a 10
Padova colla Mamma o a Torino con D. Bosco. Ci pensi e poi mi risponda egli stesso. |

f.1v Gesù Bambino conceda a Lei e a quei di sua famiglia sanità e santità. A Lei poi in particolare: *Esto sal et lux*.

Nel corso della novena del santo Natale ho stabilito di fare ogni giorno un 15
memento speciale nella santa Messa chiedendo a Dio per la Signora Majnardi sanità, consolazione e pace del cuore.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua santa grazia e vogliano pregare anche per me che loro sarò sempre in G. C.

Umile servitore 20
Sac. Gio. Bosco

Al Molto Reverendo Signore
Il Sig. D. Tullio Maria De Agostini
Casa Mainardi
Padova 25

2 Tullio De Agostini: cooperatore; v. E(m) VII, lett. 3526.

4 sig. Antico: personaggio non identificato.

5 Alla sig[ra] Bonmartini-Mainardi; v. E(m) VII, lett. 3502.

6 Cavarzere: località pianeggiante in provincia di Venezia.

10 Sig. Franceschino: figlio della contessa Bonmartini-Mainardi; v. E(m) VII, lett. 3502.

14 esto sal et lux: sia sale e luce (cf Mt 5,13).

3777

Alla signora Carolina Marietti

Istituto Salesiano – Chiari (Brescia)

Orig. aut. 1 f. 206 x 136 mm. carta rigata

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Marietti (A 2000135)

Ined.

Invoca la benedizione di Dio su tutti i familiari con premio finale — la invita a stare tranquilla circa lo stato di coscienza

*Torino, 16 dic[embre 18]82

Stimabil.ma sig[ra] Carolina,

Dio benedica voi, il sig. Marietti, tutta la vostra famiglia, e ricompensi largamente la vostra carità. Maria poi vi guidi tutti nei pericoli della vita, e ci conduca
5 tutti un giorno seco Lei al paradiso.

Non posso scrivere di più. Ella poi stia tranquilla delle cose di coscienza.

Mi raccomando alla carità delle sante preghiere sue e del signor Carlo, assicurando di pregare per loro e di essere sempre in G. C.

Umile e obbl.mo servitore

10

Sac. Gio. Bosco

2 Carolina Marietti: benefattrice milanese; v. E(m) IV, lett. 1895.

7 sig. Carlo Marietti: probabilmente il marito della signora.

3778

Al conte Guido Lazzoni

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1940431)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 191-192 MB XV 637

Ringrazia per l'offerta ricevuta — assicura preghiere per tutte le sue intenzioni — la consorte è ormai in paradiso — lo invita a Valdocco — raccomanda alla sua carità i poveri giovani dell'ospizio di S. Vincenzo in Sampierdarena

*Torino, 16 dicembre 1882

Benemerito Sig. Conte,

Ho ricevuto la sua lettera e l'offerta in essa contenuta. La ringrazio ben di cuore; Dio la rimeriti e noi pregheremo per Lei, per tutte le sue intenzioni e in
5 modo particolare per la compianta consorte. Credo però a quest'ora sia già in gloria con Dio e non le occorran più preghiere per volare al cielo.

I pensieri veramente cristiani della sua lettera fanno conoscere che Ella ha religione e che la pratica. Pertanto io mi rallegro con Lei e benedico Iddio che l'abbia conservato in buona salute, forse pel bene della sua Chiesa. Se mai venisse
10 a Torino mi procurerebbe onore e un dolce piacere con una sua visita.

Io non so se la sua posizione le permetta di fare beneficenze ai poverelli. Se ciò fosse io mi raccomando pe' miei orfanelli dell'ospizio di S. Vincenzo in Sampierdarena. Abbiamo colà un trecento giovanetti che mancano di pane e sono vestiti quasi tutti da estate in questa stagione.

Mi compatisca se parlo con troppa confidenza. Comunque però Ella faccia, io sono egualmente obbligato, e pregherò ogni mattino nella Santa Messa secondo la sua intenzione.

Dio la benedica e voglia pregare anche per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 conte Guido Lanzoni: nobile di Carrara non meglio individuato.

3779

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701028) mc. 18 D 11

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. carta ingiallita leggermente rigata con molte macchie di umidità
E IV 192 MB XV 682 cit. in XV 418

Monsignor Manacorda si recherà a Roma e gli darà notizie sulla congregazione — prega di trasmettere a tutti i salesiani auguri e raccomandazioni spirituali — spera si risolvano i problemi per la chiesa del Sacro Cuore — inizi a preparare la lotteria

*Torino, 18 dic[embre 18]82

Mio caro D. Dalmazzo,

Monsig. Manacorda nostro buon amico va a passare un po' di tempo a Roma per evitare i crudi freddi del nostro paese. Egli ti darà di nostre notizie in lungo e in largo.

5

Ti auguro e teco auguro a tutti ogni felicità spirituale e temporale. Procura di comunicare a tutti i Salesiani i miei auguri e le mie raccomandazioni che sono: Osservanza esatta della *Povertà, Castità, Obbedienza*, con cui ci siamo consacrati al Signore. Per noi sarà un bel giorno quando avremo la carità che regni perfettamente tra voi, che saranno sistemati gli affari coll'impresar[i]o, e potremo ripi- 10 gliare i nostri lavori del Sacro Cuore di Gesù.

La lotteria dorme? Prepara di lì, e di qui ti daremo mano.

Dio vi benedica tutti, e dirai ai nostri benefattori *singoli*, che D. Bosco prega e fa pregare per tutti loro.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi. *Amen*.

15

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: v. E(m) II, lett. 883.

3 Emiliano Manacorda: grande amico di don Bosco e già suo "consulente" in Roma; v. E(m) II, lett. 763.

12 lotteria: v. lett. 3826.

17 Lo stesso 18 dicembre don Dalmazzo scrisse a don Bosco circa l'udienza dal Papa, gli trasmetteva le congratulazioni papali per le opere che gli aveva mandato (v. lett. 3762) e gli riferiva di come fosse ben vista la congregazione salesiana dal papa e dai cardinali romani: ASC A 1130626, mc. 649 D 4/8.

3780

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721010) mc. 33 E 12 – 34 A 1

Orig. aut. 1 f. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo macchie di umidità E IV 453-454 MB XVI 647-648

Ringrazia dell'offerta per la chiesa del Sacro Cuore — invia un biglietto per il sacerdote Engrand — chiede di attendere ancora prima di partire per Roma — spera di incontrarla presto

*Turin, 18 décembre 1882

Mademoiselle Clara,

Pour n'oublier aucune chose de vos lettres j'écrirai chronologiquement.

Je commence pour vous remercier de la très bonne quête que vous avez faite
5 pour l'église du Sacré Coeur de Jésus à Rome: 500 fs. Il y a seulement 6 souscrip-
teurs mais il y a celle de Mademoiselle Clara de 395 fs. Cette dernière offrande
règle tout. Que l'enfant Jésus donne le centuple à tous les oblatureurs, et je ne man-
querai pas de faire bien des prières à leur intention.

Je vous prie de vouloir bien donner à Mr l'abbé Engrand le billet ci-joint.

10 Vous direz à Mademoiselle Noémie Sénéchal que sa Messe sera dite et préci-
sément la nuit de Noël avec des | prières et des communions de nos enfan[t]s. Nos *f.lv*
pauvres orphelins vous font des remerciement[s] particuliers pour les charités que
vous nous faites, car ils se trouvent en la plus grande nécessité. Ils manquent de
pain et de habillement dans le froid de nos pays. Pour cela on prie et on priera
15 dans une manière toute particulière pour leurs bienfaiteurs.

Avant de fixer votre voyage pour Rome attendez si les événemen[t]s sont
tranquil[le]s. D'ici au mois d'avril j'espère que nous pouvons nous parler ou à
Aire ou par lettre.

Nous sommes dans la neuvaine de Noël. Je fais tous les matins un souvenir
20 pour vous dans la sainte Messe. Mais vous priez aussi pour moi dans vos saintes
prières et croyez que je serai à jamais en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

3 de] des 7 ne add sl 13 manquet *corr infra lin ex* manque 14 froid] frois de] des 20 vous
add sl

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 vos lettres: non sono state reperite.

9 l'abbé Engrand: v. lett. seg.

- 10 Noémie Sénéchal: personaggio non identificato.
16-17 les événemen[t]s sont tranquil[le]s: v. lett. 3751.
17 Aire: residenza della Louvet.

3781

A don Engrand

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870106)
Copia semplice di Gioachino Berto
Ined.

Ringrazia per le offerte ricevute — prega la Santa Vergine affinché riceva la grazia domandata con fede e preghiera

*Turin, 18 déc[embre] 18]82

Mr l'Abbé Engrand,

Plusieurs fois j'ai reçu vos nouvelles et des vos offrandes. Je vous remercie; et prierai beaucoup pour vous. La Sainte Vierge vous accordera sans doute la grâce que nous demandons. Foi et prière. 5

Que Dieu vous bénisse, et la S.te Vierge vous protège à jamais afin que vous puissiez mourir pauvre pour être riche toujours.

Veuillez bien prier aussi pour moi qui suis en J. Ch.

Ami dévoué
Abbé Jean Bosco 10

- 2 Abbé Engrand: sacerdote del paese, ben conosciuto dalla signorina Louvet; v. lett. 3749.

3782

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700819) mc. 15 B 9/11
Orig. aut. 2 ff. 265 x 2109 mm.
E IV 494 MB XVI 685

Ha ricevuto la lettera con l'offerta di cui ringrazia con tutto il cuore — promette di celebrare le tre sante messe secondo le sue intenzioni nella notte di Natale — altre confidenze le darà in persona a Toulon

*Turin, 20 déce[m]bre] 1882

Mon très cher et vénéré Ami,

Je m'empresse de vous donner réception de la lettre et du titre de 6.550 fr. dans la même inclus.

Nous avons reçu cette somme non comme due mais comme charité que vous 5
voulez bien nous faire. E[t] dans ce sens-là je la reçois avec la plus grande reconnaissance, et puisque cet argent sera employé pour n[o]ur[r]ir et habiller nos orphelins, je ferai prier nos enfan[t]s pour vous, mon très charitable et bon ami, pour

Madame votre Épo[u]se, afin que le bon Dieu vous donne des grandes consola-
 10 tions sur la terre, et le bonheur éternel au paradis. |

E[t] moi quelle chose je ferai pour vous remercier? Je n'ai pas de quoi vous *f.1v*
 donner ni quoi faire pour vous être agréable dignement. Une seule chose me reste
 et je vous la donnerai avec tout mon coeur. La nuit de Noël, s'il plaît à Dieu, je
 dirai à minuit les trois Messes avec la s. communion de nos enfan[t]s, de nos
 15 abbés. J'offrirai tout au bon Dieu et à la très S.te Vierge à votre intention et à l'in-
 tention de Madame.

Il y a bien des choses à vous dire, mais cela formera notre entretien à Toulon,
 si Dieu nous accordera cette grâce.

Que Dieu vous bénisse, Mr et Mad. le Comte et Comtesse Colle, la S.te
 20 Vierge vous conservent à mon affection et à l'affection de tous les salésiens qui
 avec moi prient tous les jours pour vous pendant que je serai à | [jamais] en J. Ch. *f.2r*

Obbligé et affectionné comme fils
 abbé Jean Bosco

3 m'empresse] me presse 5 reçu] reçue 19 Dieu *add sl* 20 conservent *corr sl ex* conserve

2 conte Louis-Antoine Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

3 la lettre: non è stata reperita

8-9 Madame: Marie-Sophie Colle; v. lett. 3571.

17 Toulon: località di residenza dei conti Colle; don Bosco vi sarebbe passato ai primi di marzo 1883 (v. lett. 3821) e avrebbe forse parlato del loro figlio visto in sogno.

3783

A don Angelo Casanova

ASC B31010 *Lett. orig., Casanova* (A 1700404) mc. 12 A 8

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. intest. a stampa con immagine della Ausiliatrice: "Arciconfraternita
 di Maria Santissima Ausiliatrice Torino W. G. M. G." inchiostro violaceo macchie di umidità
 Ined.

Comunica di aver ricevuto l'offerta fatta per l'oratorio — gli sarà spedito il "Bollettino Salesiano" con
 regolarità

*Torino, 23 dicembre 1882

Con gratitudine ricevo la somma di franchi duecentocinquanta dal sempre
 caro Don Angelo Casanova, che dal mezzo delle sue apostoliche fatiche non ha
 dimenticato l'Oratorio di S. Francesco di Sales e tiene memoria di chi tanto l'ha
 5 amato e l'ama in nostro Signore G. C.

Sac. Gio. Bosco

[P. S.] Riceverà il Bollettino con regolarità.

2 Angelo Casanova: sacerdote non identificato.

3784

Alla signora Luigia Pavese Dufour

Dott. Francesco Fassio – Recco

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 212 x 132 mm. carta rigata busta con indirizzo allografo timbro:
s. Pierd'ArenaASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Pavese Dufour* (A 1820216)

Ined.

Ringraziamento per l'offerta fattagli conoscere da don Belmonte — si unisce alle sue preghiere

*Torino, 25 dic[embre] 1882

Benemerita Signora,

D. Belmonte mi scrive come la S. V. secondando la carità del suo cuore fece una generosa offerta a que' poverelli di Gesù Cristo. Il Direttore mi assicura che prega e fa pregare ed io mi unirò con loro ad invocare le benedizioni del Cielo 5
sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia.

Iddio la benedica e la S. Vergine la protegga ognora, mentre mi raccomando alle sante sue preghiere e mi professo in G. C.

Obblig.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

10

2 Luigia Pavese Dufour: benefattrice genovese; v. E(m) VI, lett. 3098.

3 Domenico Belmonte: direttore di Genova-Sampierdarena; v. E(m) V, lett. 2358.

3785

A don Giuseppe RonchailASC B31010 *Lett. orig., Ronchail* (A 1731046) mc. 46 D 4/5Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata ingiallita inchiostro violaceo ampie
macchie di umidità

E IV 192-193 MB XV 656

Invia saluti alla signora Ferrant — prega di comunicarle che andrà ad ossequiarla personalmente sul finire del mese di gennaio — saluti ad altri insigni benefattori

*Torino, 25 dic[embre] 18]82

Car.mo D. Ronchail,

Con piacere grande ho saputo che la sig[ra] Ferrant è giunta a Nizza. Io ne sono molto contento. Porta alla medesima i più sinceri auguri da parte mia e dille che spero di ossequiarla personalmente sul finire del prossimo mese, ma che ogni 5
giorno io fo un *memento* per Lei nella santa Messa. Dopo mi scriverai minute notizie di questa nostra insigne benefattrice.

La medesima cosa, i medesimi auguri farai alla famiglia del Barone Héraud, alla nostra buona Mamma, avv. Michel, al sig. Curato Germon, che mi prepari
10 molti quattrini pel Sacro Cuore.

E la Mamma di s. Gio. di Villefranche, | Madame D'Aprotis, M.elle Guigou? *f.1v*
Come sta il March. d'Avila? Il Cav. Levrot? Vi sono molti forestieri? La sig[ra]
Fauche ha venduta la sua proprietà? Mi si dice che il princ[ipe] di Vallombrosa è
molto ammalato. È vero?

15 Fa' tanti saluti a D. Vincenti e a D. Reimbeau.

Auguro ogni celeste benediz[ione] a te, caro D. Ronchail, a tutti i preti,
cherici, e giovani ed abbiatemi sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

20 P. S. Se passa da te l'abbé Lambert non ci badare.

2 Giuseppe Ronchail: direttore a Nizza Marittima; v. E(m) III, lett. 1618. Il 7 giugno aveva scritto a don Bosco della morte della baronessa Arnaud che aveva lasciato un'offerta per una celebrazione eucaristica da parte dello stesso don Bosco: ASC A 1443707, mc. 1570 D 8/11.

3 sig[ra] Ferrant: benefattrice non meglio identificata.

8 barone Aimé Héraud: benefattore; v. lett. 3583.

9 buona Mamma: la moglie del barone; v. E(m) IV, lett. 2045.

— Ernest Michel: v. E(m) IV, lett. 2044.

— curato Germon: personaggio non identificato.

11 Mamma di S. Gio. di Villefranche, madame d'Aprotis: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3381.

— M.elle Guigou: benefattrice; *ibid.*

12 Louis de Avila: benefattore; v. lett. 3609.

— Vincenzo Levrot: altro benefattore; v. E(m) VII, lett. 3148. Il 21 giugno da Roma era stato comunicato a don Bosco che al Levrot era stato conferito per breve apostolico il titolo di Cavaliere di San Gregorio Magno: ASC H 0040103; v. anche lett. 3767.

12-13 sig[ra] Fauche: benefattrice; non meglio identificata.

13 princ[ipe] di Vallombrosa: personaggio non identificato.

15 Ludovico Vincenti: nato a Montepulciano (Siena) il 20 agosto 1850, sacerdote diocesano dal 1877, era entrato in noviziato a Nizza il 13 novembre 1882. Emise la professione perpetua a Marsiglia il 18 settembre 1884. Morì a Mathi nel 1924: SAS.

— Jules Reimbeau: salesiano; v. E(m) VII, lett. 3362.

20 abbé Lambert: sacerdote non identificato.

3786

Al canonico Giuseppe Cavina

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880426)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 193-194 MB XV 349-350

Risponde alla sua lettera ringraziandolo degli auguri e delle preghiere — consigli spirituali sul futuro della propria vocazione sacerdotale — invito a passare qualche giorno a Valdocco — in unione di preghiere — saluti a tutti i familiari

*Torino, 27 dic[embre] 18]82

D. Giuseppe mio car.mo,

Ho ritardato un poco la risposta per avere il piacere di rispondere io stesso e per farle conoscere quanto io stimi i suoi auguri e le sue preghiere.

La ringrazio pertanto e ben di cuore e prego Dio che li centuplichi sopra di Lei, caro D. Giuseppe, e sopra tutta la sua famiglia ed in modo particolare sopra il nipotino che il cielo conservi. 5

Ella mi dice di raccomandarla a Dio che la illumini sulla scelta a fare della via che sicura la conduca alla vita eterna. Sì: lo farò di tutto buon cuore e voglia dimandare la stessa cosa per me. Se mai il Signore la ispirasse di venire a passare anche solo qualche tempo con noi, sarebbe un fratello che va a casa di suo fratello; un padrone che va a casa del suo servo. 10

Lavoro abbondantissimo è preparato anche per Lei. Né per quanto è possibile si risparmierebbero i riguardi dovuti alla sua sanità e condizione. Ma poiché Ella ha la bontà di parlarmi in confidenza, io pure mi raccomando caldissimamente alle sue sante preghiere ed a' suoi divini sacrifici. 15

Io mi trovo impegnato in cose assai gravi specialmente per le missioni estere, ed è veramente opera dell'aiuto del cielo il potermi cavar bene. Perciò confido assai nella carità delle sue preghiere.

Dio la benedica, o sempre caro Don Giuseppe, e la conservi in buona salute. Piaccia di estendere gli umili miei omaggi a tutta la rispettabile sua famiglia, ed Ella mi abbia sempre quale ho l'onore di professarmi in N. S. G. C. 20

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

Reverendissimo Monsignore
Monsig. D. Gius. Cavina Can.co
Faenza

25

2 Giuseppe Cavina: benefattore, amico e confidente spirituale di don Bosco; v. lett. 3629.

3 la risposta: la lettera non è stata reperita.

3787

Al signor Giuseppe De Paolini

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890130)

Copia semplice

E IV 194 MB XV 660

Parole di incoraggiamento nelle sofferenze — prega per lui e per la sorella — chiede di ricambiare

*Torino, 27 dic[embre] 1882

Car.mo nel Signore,

Abbia pazienza. Le spine conducono senza dubbio al regno dei fiori. Io pregherò tanto per Lei, per sua sorella. La mia famiglia farà altrettanto.

5 Ella poi raccomandi a Dio la povera mia persona e la moltitudine (150 mila) di giovanetti che la Divina Provvidenza mi volle affidare.

Dio ci benedica tutti e ci conservi sempre nella sua santa grazia e mi creda sempre in G. C.

10

Giuseppe De Paolini
Piazza de Ferrari n. 40
Genova

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe De Paolini: benefattore non meglio identificato.

3788

A don Vincenzo Morbello

Già presso don Luigi Tavano – Torino
Orig. aut. 1 f. 212 x 130 mm.
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Morbello* (A 2000136)
Ined.

Dichiara di aver ricevuto da lui 2.500 franchi per una colonna della chiesa del Sacro Cuore di Roma
— qualunque altro impegno economico rimane annullato

*Torino, 27 dicembre 1882

Dal Benemerito sig. Morbello Vincenzo prevosto di Castelnuovo Bormida ricevo la generosa somma di franchi duemilacinquecento che egli caritatevolmente offre per una colonna della chiesa dedicata al Sacro Cuore di Gesù in Roma. Sopra
5 di essa sarà incisa quella iscrizione che meglio esso crederà per ricordare la parrocchia e la Diocesi cui appartiene.

Con questa offerta s'intende eziandio adempiuta ogni obbligazione che con lettere od altri scritti si fosse impegnato verso lo scrivente. Con gratitudine grande egli sarà sempre ricordato tra gli insigni benefattori dell'Oratorio di S. Francesco
10 di Sales.

Sac. Gio. Bosco

2 Vincenzo Morbello: prevosto di Castelnuovo Bormida (Alessandria).

4 colonna della chiesa: don Bosco aveva chiesto ai benefattori di sostenere la spesa di qualcuna di esse; v. lett. 3562.

3789

Circolare ai direttori salesiani

Vari orig. allog. con firma allog.
ASC B31030 *Circolare ai salesiani, Lemoyne* (A 1750317) mc. 1368 A 9/10

Orig. allog. con firma allog. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata molto ingiallita inchiostro violaceo

ASC B31030 *Circolare ai salesiani, Barberis* (A 1750316)

ASC B31030 *Circolare ai salesiani, Ronchail* (A 1750318) intest. a stampa: "Oratorio... Via Cottolengo, n. 32"

ASC B31030 *Circolare ai salesiani* (A 1750315) intest. a stampa: "Oratorio... Via Cottolengo, n. 32" 5

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1930205)

Copia semplice di Gioachino Berto indirizzata a Carlo Farina direttore della casa di Penango

Archivo Historico de las Misiones salesianas de la Patagonia – Bahia Blanca, fondo Central, Serie Vicariato Apostolico, carpeta don Bosco

E IV 195 MB XV 683

Strenna per le case salesiane

10

*Torino, 28 dicembre 1882

Carissimo Sig. D. ...

Direttore della Casa di ...

Siamo alla fine dell'anno ed al principio di un anno nuovo. Ti raccomando di ringraziare cordialmente tutti coloro che in questi giorni mi hanno inviati scritti ed hanno pregato per me. Io poi a tutti imploro da Dio sanità e grazia di una vita felice. 15

La mia strenna poi è:

1° Al direttore - Carità e dolcezza con tutti.

2° Ai confratelli della Congregazione - Esatta osservanza dei voti con cui ci siamo consacrati al Signore.

3° Ai giovani tutti - Frequente confessione e comunione divota.

4° Dirai a tutti da parte mia che mi raccomando a volermi dire in complesso e separatamente quale cosa vogliono risolvere per venirmi in aiuto a salvare l'anima loro, che fu e sarà oggetto delle mie sollecitudini sino al termine della mia vita.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Mi farai pervenire la risposta che ciascuno farà al numero 4.

12 quale cosa vogliono risolvere: possibile allusione alla scelta dello stato, in particolare la vita salesiana.

3790

A don Giovanni Battista Lemoyne

ASC B31010 *Lett. orig., Lemoyne* (A 1720639) mc. 30 D 9

Orig. aut. 2 ff. 209 x 133 mm. carta da computisteria inchiostro violaceo ampia macchia di umidità sull'angolo inf. des.

E IV 194 MB XV 683

Manda a tutti una strenna generale ed un augurio particolare allo scrittore di "S. Giovanni Evangelista"

*Torino, 28 dic[embre] 1882

Car.mo D. Lemoyne,

Mando a tutti un[a] strenna generale: ma al celebre scrittore di S. Gio. Evangelista voglio fare un augurio a parte. Avere grande cura della tua sanità e santità e
5 di quella di tutti i tuoi della casa.

Amami in nostro Signore e credimi sempre tutto tuo

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Giovanni Battista Lemoyne: direttore spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Nizza Monferrato; v. E(m) II, lett. 853.

3 S. Giov. Evangelista: don Lemoyne aveva appena pubblicato due volumi dal titolo: *L'Apostolo S. Giovanni e la chiesa primitiva*. Torino, Tip. Salesiana 1882. L'occasione era stata l'inaugurazione della Chiesa dedicata da don Bosco all'Apostolo.

1883

3791

Circolare ai Cooperatori salesiani

Ed. in "Bollettino Salesiano" VII (gennaio 1883) 1-5

Illustra ed enumera le opere realizzate e sviluppate lungo il 1882 in Europa — dà ampio spazio a quelle in America Latina e nelle missioni — ricorda i gravi danni per lo scoppio della cartiera di Mathi e l'incendio della chiesa di Paysandú in Uruguay — presenta le opere previste e le spese per il 1883 — invita alla fiducia nella Provvidenza e ad essere generosi con le preghiere e con le offerte — ringrazia e assicura preghiere e ricompensa eterna

*Torino, 2 gennaio 1883

Il sacerdote Giovanni Bosco ai suoi Cooperatori e alle sue Cooperatrici.

Benemeriti Cooperatori,
Benemerite Cooperatrici,

Tra vicende prospere ed avverse, tra rose e spine, tra consolazioni e pene noi
siamo giunti alla fine di un anno e al principio di un altro. Seguendo il prescritto
del nostro Regolamento, io approfitto di questa propizia occasione per indirizzarvi
alcune parole, e così darvi una breve notizia delle opere, che col divino aiuto ab-
biamo potuto compiere nel corso dell'anno scaduto, e di quelle che restano a farsi
mediante la protezione di Dio e la carità vostra. 5 10

Anzitutto noi dobbiamo ringraziare il Signore, che ci abbia prolungato sino
ad oggi la vita; imperocché quasi 500 tra Cooperatori e Cooperatrici, a cui io mi
rivolgeva un anno fa, sono scomparsi dalla scena di questo mondo e furono chia-
mati alla eterna vita. Voi ne troverete il nome, cognome e patria in un elenco a
parte. Mentre però mandiamo dei suffragi alle loro anime, ringraziamo di cuore 15
l'Autore della vita e della morte, che nella sua misericordia ci abbia sin qui con-
servati, e preghiamolo che ci voglia concedere tempo e grazia, per lavorare ancora
alla sua maggior gloria, e così sempre meglio assicurare la nostra eterna salvezza.

Case di Europa

Come negli anni precedenti così nell'anno ora decorso molte furono le opere, 20
che colla benedizione del Cielo e coll'appoggio della carità vostra, abbiamo po-
tuto compiere in Europa e specialmente in Francia. Di molto si accrebbe il numero
dei giovanetti tolti all'abbandono, strappati ai pericoli dell'immoralità, della irreligi-
one, ed allontanati dalla porta delle prigioni e dalla via della eterna perdizione.
Tutte le Case furono così piene di fanciulli che non si ebbe più luogo ove mettere 25

quelli, i quali ogni giorno facevano richiesta di essere accettati. Ad una Casa sola furono fatte ben 5 mila domande, cui si dovette rispondere: Non c'è più posto.

Per dare albergo ad un maggior numero di essi, venti locali furono riparati, o di pianta innalzati.

30 Questo si praticò nell'Ospizio di S. Leone in Marsiglia, nell'Orfanotrofio di San Giuseppe alla Navarra, nella colonia agricola di S. Isidoro in St.-Cyr, a Nizza di Mare nel Patronato di S. Pietro, nella Casa di Maria Immacolata a Firenze, nel Collegio di S. Carlo in Borgo S. Martino, nell'Oratorio di S. Francesco di Sales in Torino, e in più altri siti, dove o si ingrandirono i dormitorii, o si costrussero
35 nuove scuole, o s'impianarono laboratorii e via dicendo. Con questo mezzo abbiamo potuto sollevare ancor noi tante povere famiglie del Veneto, state nello scorso autunno colpite dalle terribili inondazioni. Distribuiti nelle varie nostre Case d'Italia stanno raccolti ben oltre a 260 giovanetti appartenenti a famiglie di quella regione, ridotta alla più squallida miseria.

40 A Roma presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, si apersero le scuole elementari, Oratorio festivo e giardino di ricreazione pei giovanetti della parochia. – A Torino si pose la corona alla Chiesa di S. Giovanni Evangelista, la quale fu consacrata ed aperta al pubblico il 28 ottobre. Un numero sufficiente di Sacerdoti sono ivi applicati per funzionarla, predicare, amministrarvi i Santi Sacramenti tutti
45 i giorni. Ne' suoi sotterranei s'inaugurò pure una spaziosa Cappella pei fanciulli della città, che vi accorrono in gran numero. – A Mogliano Veneto si diede principio ad una colonia agricola per giovanetti poveri, e si benedisse una Chiesa dedicata a Maria SS. Ausiliatrice. – A Malaga nella Spagna si prese la direzione di un Orfanotrofio, che lascia molto bene sperare per quella città importantissima.

50 Anche le Suore di Maria Ausiliatrice proseguirono le opere loro a beneficio delle giovanette nei molti luoghi, dove si sono già stabilite negli anni addietro, e le diffusero viemmaggiormente. Tre nuove Case apersero esse pure a pro delle figlie del popolo; una a Rossignano sul Monferrato, l'altra ad Incisa Belbo, e la terza a Mascali in Sicilia. Un convitto per giovinette di civile condizione inaugurarono
55 eziandio nella loro Casa presso Bordighera.

Case e Missioni in America

Noi avremmo voluto esaudire le dimande di molti zelantissimi Vescovi e di parecchie rispettabilissime persone, ed aprire più altri istituti, che ci venivano offerti tanto in Italia, quanto in Francia, nella Spagna, nel Portogallo, nell'impero
60 Austriaco, nell'Inghilterra e in varie altre parti dell'Europa; ma abbiamo dovuto rinunziarvi e per scarsità di personale e per mancanza di mezzi. Per questa dolorosa penuria dovemmo astenerci altresì dall'inviare Missionarii in America, dove erano ansiosamente attesi, a fine d'intraprendere desideratissime Missioni. Ciò non ostante anche in quelle remote regioni proseguirono e prosperarono assai le
65 opere già istituite, e se ne tentarono pur delle nuove.

Nella Repubblica Argentina, a Buenos Aires, nel sobborgo di S. Carlo in Almagro, si gettarono le fondamenta di una Chiesa, che sarà tra poco terminata, e si pose mano a fabbricare scuole più ampie, laboratorio ed Oratorio festivo per le giovinette, sotto la direzione delle Suore di Maria Ausiliatrice. – A Moron presso la città stessa, per la carità e pel zelo di Mons. Arcivescovo di quella Diocesi, 70 venne aperta altresì una Casa delle medesime Suore colle scuole, laboratorio ed Oratorio festivo a pro delle fanciulle.

A Payssandù nella Repubblica dell'Uruguay vicino agli Indi si acquistarono due tratti di terreno, l'uno presso la Chiesa parrocchiale, per fondarvi scuole maschili e femminili; l'altro nella parte opposta della città, dove non v'ha fuorché 75 una Chiesa incominciata e da 8 anni lasciata a mezzo ed incompiuta. Colà si porrà termine alla Chiesa e sul terreno comperato s'innalzeranno scuole ed Ospizio per la gioventù di ambo i sessi.

Per assecondare i desiderii del S. Padre nell'impero del Brasile si acquistò una casa nella città di Niktheroy, non lungi da Rio Janeiro, per accogliervi poveri 80 artigianelli; e al Parà sulla linea equatoriale si posero le fondamenta di un Ospizio capace di 400 giovanetti; un altro consimile se ne progettò per Mattogrosso, provincia estesissima dello stesso impero.

La Missione della Patagonia

La Missione della Patagonia non ostante il personale limitato continuò a dare 85 nell'anno scorso grandi consolazioni. Nella città di Patagones la nuova Chiesa, di cui si pose la pietra fondamentale il 29 di giugno del 1881, venne condotta ad una considerevole altezza, e tutto lascia sperare che sarà tra non molto inaugurata al divin culto. Nelle frequenti escursioni fatte dai Missionarii verso il centro di quella immensa regione furono istruite e pur battezzate più centinaia di selvaggi, aggregati così all'ovile di Gesù Cristo. Una esplorazione fu fatta sulle rive del Rio Chubut, dove trovaronsi molti Indii, che lasciano concepire liete speranze di conversione. Solamente nello scorso mese ne vennero istruiti ben oltre ad ottocento, e, 90 stante la loro buona volontà, si spera di battezzarli tutti e donarli a Dio ed alla sua Chiesa. Se un'anima sola vale più che tutto il mondo, quale consolazione non deve 95 mai essere per noi il poterne mettere in salvo non una, ma centinaia e migliaia?

Due disgrazie

Tutte queste cose ed altre, che per amor di brevità io passo sotto silenzio, furono come tante rose, la cui soave fragranza ci ha molto rallegrati e ci rallegra tuttora. Ma bisogna pur dirlo e persuadercene appieno che in questo mondo ai beni 100 sogliono di spesso andare congiunti i mali, e al dolce tener dietro anche l'amaro: *Sunt bona mixta malis*. Talora Iddio nei suoi imperscrutabili disegni manda o permette che accadano dolorose disgrazie a coloro medesimi, i quali lavorano per la sua maggior gloria, e a vantaggio della religione e della società. Noi non possiamo

105 conoscere chiaramente le intime ragioni di cotale divina permissione; ma pare che non si vada errato dicendo che oltre l'esercitarci nella pazienza Iddio così disponga a fine di porgere agli uni l'occasione di ravvivare la loro fiducia nella sua Provvidenza, sperando, per così dire, contro ogni umana speranza, e quindi durarla costanti e forti nella via del bene; e agli altri dare nuovo stimolo a schiudere
 110 la mano benefica per rifare le opere distrutte, onde per tal guisa i buoni cristiani mostrino al mondo i prodigi della carità cattolica, meritino quaggiù maggior abbondanza di grazie, e nel Cielo una più splendida corona di gloria.

Comunque sia la cosa, io debbo segnalare alla vostra pietà che nell'anno passato noi fummo colpiti da due gravi sciagure. L'una ci cadde addosso il 3 di febbraio e l'altra il 27 di marzo. La prima fu lo scoppio della cartiera di Mathi presso
 115 Torino; la seconda fu l'incendio nella Chiesa di Payssandù nell'America. Computati i danni arrecati e le spese fatte per ripararli, ci occorre la somma di oltre a 300 mila lire! Pazienza! Questo disastro avrebbe potuto scoraggiarci e farci abbandonare opere utilissime alla religione ed alla civile società, dandola per così dire
 120 vinta al demonio; ma non fu così. Confortati da Dio e dalla vostra carità, noi cerchiamo di rimediare al malanno il meglio che ci fu possibile, facendo come le rondinelle, che vedendosi distrutto il nido lo ricominciano da capo. La cartiera essendo stata come distrutta fu appieno rifatta; quindi nuove costruzioni, nuove macchine, nuove caldaie. Tra poco quella fabbrica ritornerà in esercizio, somministrando lavoro a molte persone bisognose e la carta alle nostre e ad altre tipografie. – Anche la Chiesa di Payssandù fu ristorata dei danni sofferti; manca solo
 125 più l'altare maggiore, che si sta costruendo nella città di Buenos Ayres, e che si spera di collocare a posto per le feste di Pasqua.

Opere e spese da farsi pel corrente anno

130 Dopo avervi brevemente esposte le cose fatte nell'anno decorso, io passo ad annoverarvene altre, che ci restano a promuovere nell'anno ora incominciato. Io non istarò a farvele passare tutte in rassegna; ma vi porrò sotto gli occhi solamente le principali e quelle che sono già determinate.

1° L'invio di almeno 18 persone per le nuove Case e Missioni di America, specialmente per la Patagonia e pel Brasile; indi le occorrenti spese di viaggio e di
 135 corredo.

2° La Chiesa e l'Ospizio del Sacro Cuore di Gesù in Roma, i quali si rendono ogni dì più necessari, sì per l'ingrandimento della città e l'aumento della popolazione in quella parte, e sì per gli sforzi che fanno gli eretici per attirare all'errore
 140 grandi e piccoli, uomini e donne, fanciulli e fanciulle per mezzo di chiese, scuole, ospizii, conferenze e simili.

3° La nuova fabbrica al lato sinistro della Chiesa di Maria Ausiliatrice in Torino. Questa fabbrica è di urgente necessità. Pel cresciuto numero di artigianelli varii laboratori, soprattutto quello dei falegnami e dei fabbri-ferrai, si sono resi

così insufficienti, che occorre impiantarne provvisoriamente alcuni negli angoli
del cortile e nei sotterranei della Casa. Anche la tipografia ha bisogno d'ingrandi- 145
mento, perché le sue 6 macchine più non bastano a fare fronte agli impegni, e a
dare in luce tutte le opere che le sono affidate. La suddetta fabbrica, oltre ad essere
compimento del disegno ed ornamento della Chiesa di Maria Ausiliatrice, servirà
per creare nuovi laboratori, e per dare luogo ad una tipografia più ampia e suffi- 150
ciente al bisogno.

4° Le costruzioni dell'Ospizio e delle scuole nella Casa di Firenze, le quali
vanno molto a rilento per mancanza di mezzi pecuniari, e perché in quella città,
già fioritissima un giorno, si trovano persone bensì di buona volontà, ma per ca- 155
gione di sofferte crisi finanziarie non ci possono prestare quei soccorsi, che certa-
mente ci avrebbero prestato senza quell'imprevisto contraccolpo.

5° Alle spese per tutte queste opere aggiungo la somma di lire 30 mila, che
resta ancora a pagarsi per saldare i debiti fatti per la Chiesa di S. Giovanni Evan-
gelista, e lire 80 mila per i debiti, che ancor rimangono alla cartiera di Mathi.

6° Ometto di qui segnalare più altre spese da farsi in Francia ed in America, 160
come pure le spese eventuali ed incerte, che occorreranno per le Case d'Italia.
Non saprei nel momento precisarle, ma posso ben dire fin d'ora che ogni mese ne
usciranno senza fallo molte ed ingenti. Tali fra le altre saranno le spese indispen-
sabili per provvedere vitto e vestito a più migliaia di poveri giovanetti ricoverati
nelle nostre Case di beneficenza, i quali o perché abbandonati o perché orfani di 165
parenti gravitano intieramente sulle nostre spalle, e a cui dobbiamo provvedere il
cibo come la chioccia a' suoi pulcini, e gli abiti come la madre ai proprii figliuoli.

Confidenza in Dio

Ma il voler mettere mano a tante opere non sarà egli un tentare il Signore e
commettere un'imprudenza? – Io credo di no. Iddio in più guise mostrò di appro- 170
vare questa nostra condotta. Egli mostrò di approvarla col farci avere parole d'in-
coraggiamento da venerandi Prelati, da eminenti Personaggi e dallo stesso Sommo
Pontefice, suo Vicario in terra; mostrò di approvarla col benedire le opere intra-
prese in passato ed aiutarci ad intraprenderne ogni anno delle nuove; mostrò di ap-
provarla soprattutto col procacciarci la benevolenza di molte buone persone, ed in- 175
fiammare la carità dei nostri Cooperatori e delle nostre Cooperatrici, facendoli
strumenti di sua Provvidenza a nostro favore.

Segno poi assai chiaro che Dio benedice e approva le opere nostre sono le
continue grazie ed i segnalati celesti favori, che in copia la Bontà divina e l'au-
gusta Madre del Salvatore hanno concesse e tuttora concedono a coloro, che ci 180
vengono in aiuto colla loro beneficenza.

È poi per me e per tutti i Salesiani cosa che intenerisce e conforta il vedere
tante persone di varie città e di vari paesi ora portare, ora mandare i frutti dei loro
risparmi, il superfluo dei loro beni a sostegno delle opere, che abbiamo tra

185 mano. — Questa offerta, dicono o scrivono, è pei suoi giovanetti per grazia ricevuta — questa per la Chiesa del Sacro Cuore — questa per le Missioni della Patagonia — quest'altra pel Santuario di Maria Ausiliatrice in ringraziamento dei favori ottenuti — questa per libri — questa pel Bollettino — questa per le Letture Cattoliche — e così via via. Di questi fatti noi siano testimonii non dico solo tutte le settimane, ma tutti i giorni, ed anche più volte al giorno. Ora se Iddio si compiace di
 190 parlare in modo così eloquente ed efficace, noi non dobbiamo temere; anzi dobbiamo aprire il cuore alla più grande speranza, e continuare ad occuparci della sua maggior gloria, sicuri che Egli non lascerà di favorirci a misura dei nostri bisogni.

Una preghiera

195 Vi ho esposto quello che si è fatto e quello che resta a farsi; vi ho pure aperto il mio cuore con tutta confidenza. Ora non mi rimane più altro se non perorare presso di voi la buona causa, e pregarvi che vogliate essere tuttora i canali della divina Provvidenza. Ormai sapete a che cosa serve la vostra carità, la vostra limosina nelle mani di D. Bosco. Essa serve a raccogliere dalle vie tanti poveri giovanetti, a dar loro col pane della vita il cibo dell'anima, istruirli nella religione, avviarli ad un mestiere o a qualche carriera onorata, a formarne dei buoni figliuoli di famiglia e de' savii cittadini; serve a dare alla civile società dei membri utili, alla Chiesa dei cattolici virtuosi, al Cielo dei fortunati abitatori; serve a creare per la gioventù dei maestri dabbene, per le popolazioni cristiane dei zelanti Sacerdoti,
 200 pei popoli selvaggi dei coraggiosi Missionarii; serve ad innalzare sacri edifizii per radunarvi i fedeli ed ammaestrarli nella religione, confortarli coi Sacramenti e farli benedire Iddio, onde risarcirlo delle orrende bestemmie, con cui lo maledicono gli empii; serve a pubblicare e diffondere migliaia di buoni libri, per seminare nel mondo sani principii, combattere gli errori, raffermare le anime nella fede, richiamare sul buon sentiero gli erranti e rassodarli nella virtù; serve insomma ad ampliare il regno di Dio in sulla terra, a far regnare Gesù Cristo negli individui, nelle famiglie, nelle città, nelle nazioni, a farlo conoscere ed amare, se dato ci fosse, da un capo all'altro del mondo, onde si compia la profezia che dice: Egli dominerà dall'uno all'altro mare: *Dominabitur a mari usque ad mare*.

215 Siatemi dunque larghi del vostro aiuto a sostegno di queste opere di religione e di vera civiltà, e state sicuri che se voi coopererete al bene della Chiesa Cattolica e alla salute delle anime, Iddio ve ne compenserà degnamente e da pari suo. Se siete Sacerdoti, Dio ve ne ricompenserà col rendere più fruttuoso il sacro vostro ministero; se padri e madri, vi ricompenserà nella vostra figliuolanza; se superiori,
 220 vi ricompenserà nelle vostre comunità e famiglie. In qualunque stato vi troviate Iddio vi ricompenserà dei vostri sacrifici col benedirvi nella persona, nei negozi temporali, negli affari spirituali, e quello che meglio vale vi farà godere una grande consolazione al punto della morte, come un saggio anticipato di quelle sovrane dolcezze, che vi tiene preparate in Cielo.

Pongo fine a questa mia lettera col ricordarvi che in tutte le Case Salesiane d'Europa e di America i nostri giovanetti e tutti i Salesiani pregano ogni giorno pei loro benefattori. Alle preghiere de' miei cari figliuoli congiungerò pure le mie, ed ogni mattino nella santa Messa farò un *memento* speciale per voi tutti, pregando la misericordia di Dio, che pei meriti di nostro Signore Gesù Cristo e di Maria Ausiliatrice vi conceda in questo mondo tutto quello, che può desiderare un'anima buona, specialmente la grazia di poterci trovare un giorno tutti insieme riuniti a lodarlo e benedirlo nella Patria dei Beati. Vogliate ancor voi pregare per me, e credetemi quale con tutto rispetto e con profonda gratitudine mi professo
Di Voi, benemeriti Cooperatori e benemerite Cooperatrici,

Obbl.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

37 inondazioni: nel settembre 1882 la rottura degli argini dell'Adige aveva causato prima l'inondazione di Verona e successivamente del Polesine, con gravissimi danni e numerose vittime.

92 Chubut: v. lett. 3691.

115 Mathi: v. lett. 3585 e 3724.

116 Payssandú: ossia Paysandú; v. lett. 3686.

3792

Alla marchesa Nina Durazzo-Pallavicini

Edita in E IV 197-198

Ringrazia per tutto quello che sta facendo per aiutare le vittime del disastro in Spagna — è contento della buona salute di tutti i familiari

*Torino, 7 [gennaio 18]83

Ill.ma Signora Marchesa,

La sua lettera, o Signora Marchesa, conferma pur troppo le dolorose notizie che i giornali ogni giorno ci tramandano ognor più gravi.

Ha fatto Ella un'opera la più santa venendo in soccorso alle vittime di quel terribile disastro della Spagna. Finora gli ospizi e le case nostre di Spagna non hanno sofferto. Maria ci continui la sua protezione.

Ho scritto a D. Belmonte Direttore della Casa di S. Pierdarena. Esso parlerà col suo agente o meglio coll'agente di Lei in S. Pierdarena, dopo si vedrà se sia possibile di fare qualche cosa per ingrandire l'attuale ricreatorio pei fanciulli pericolanti di quella città.

Io godo assai che Ella, Sig[ra] marchesa, il Marchese suo Marito ed il suo figlio e Sig[ra] Nuora godano buona salute. Dio li benedica tutti, e Maria Ausiliatrice li protegga e li guidi per la via del paradiso. Così sia.

Voglia anche pregare per me e per la numerosa mia famiglia, mentre ho l'alto onore di professarmi in G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

1 La data del 7 gennaio 1883, riportata dalla nostra unica fonte a stampa, rimane incerta, in quanto non si hanno notizie di sciagure in Spagna nel dicembre 1882, mentre è certo il terremoto dell'Andalusia il 25 dicembre 1884, che causò oltre mille morti; pertanto l'anno esatto della lettera dovrebbe essere il 1885.

2 Nina (Teresa) Durazzo Pallavicini: benefattrice di Genova, figlia ed erede universale del senatore Ignazio Alessandro Pallavicini; v. E(m) I, lett. 550. Da molti anni era in relazione con don Bosco.

3 La sua lettera: non è stata reperita.

— dolorose notizie: quella del terremoto, di cui alla lin. 1.

8 Ho scritto: la lettera non è stata reperita.

— Domenico Belmonte: direttore della casa di Genova-Sampierdarena; v. E(m) V, lett. 2358.

12 Marchese: Marcello Durazzo (1821-1904); v. E(m) I, lett. 550.

13 figlio: Giacomo Filippo Durazzo (1848-1921); v. E(m) I, lett. 611.

— Nuora: Giulia dei conti Dainelli di Bagnano, già Masetti di Firenze, sposatasi con Giacomo Filippo Durazzo il 15 giugno 1874; cf ANI 1903.

3793

A don Giovanni Marengo

ASC B31010 *Lett. orig., Marengo* (A 1721218) mc. 35 C 7

Orig. aut. 2 ff. 132 x 106 mm. carta rigata ingiallita con molte macchie di umidità inchiostro violaceo

E IV 198 MB XVI 25

Il coadiutore Barale verrà in suo aiuto per le "Letture Cattoliche" e la loro diffusione — allega la sua lettera di accettazione — insieme con don Bonetti stabiliscano i programmi di lavoro

*Torino, 8 gennaio [18]83

Carissimo D. Marengo,

Ho detto a Barale di unirsi teco a curare le Lett[ure] Catt[oliche] e la loro diffusione. Egli promise di cuore e mi scrive la lettera che ti unisco. Venendo
5 all'Oratorio parlerai con lui e stabilirete anche con D. Bonetti il piano di battaglia.

Dio benedica te, le tue opere e la tua famiglia.

Pregate per me.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] —

2 Giovanni Marengo: direttore della casa succursale di S. Giovannino in Torino; v. E(m) IV, lett. 1926.

3 Pietro Barale: coadiutore addetto alla tipografia; v. E(m) IV, lett. 2092.

4 lettera: non è stata reperita.

5 Giovanni Bonetti: direttore del Bollettino Salesiano; v. E(m) I, lett. 328.

3794

Al papa Leone XIII

ASV C. V.V. R.R. Posit. Episc. gen.-feb. 1883

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 210 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino, Via Cottolengo, n. 32"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Leone XIII (A 2000202)

Ined.

Chiede la dispensa sopra il difetto di età in favore del chierico Giovanni Nespoli

*Torino, 9 gennaio 1883

Beatissimo Padre,

L'umile esponente Chierico professo perpetuo della Congregazione Salesiana in Torino, Diacono Nespoli Giovanni prostrato ai piedi di Vostra Santità, supplica, che pel bene della chiesa, pel bisogno della Congregazione cui appartiene e anche per sua spirituale consolazione siagli concessa l'Apostolica dispensa sopra il difetto di anni diciassette e giorni diciotto di età prescritta dai Sacri Canonici, affinché possa essere promosso al Sacro Ordine del Presbiterato, nelle prossime tempora di Primavera.

Che della grazia etc. 10

Il sottoscritto dichiara vero quanto sopra viene esposto dal supplicante ed attesa la massima penuria di Sacerdoti che lavorino nella vigna del Signore ed i segni non dubbii di vocazione allo stato sacerdotale che nel medesimo si manifestano, si unisce a supplicare la somma clemenza del S. Pontefice affinché il suo pio desiderio venga appagato 15

Sac. Gio. Bosco

4 Giovanni Nespoli: nato ad Arosio (Como) il 5 agosto 1860, novizio dal 25 novembre 1876, il 5 ottobre 1877 a Lanzo emise la prima professione triennale. Professo perpetuo dal 3 ottobre 1881, fu poi ordinato sacerdote ad Albenga il 10 marzo 1883. Morì a Genova tre anni dopo il 2 settembre 1886: SAS.

3795

A don Giuseppe Ronchail

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870408)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 198-199 MB XVI 29

Chiede di fare la nota dei Cooperatori a Nizza — annuncia la sua prossima visita

*Torino, 14 gennaio [18]83

Car.mo D. Ronchail,

Fra le cose da farsi metti anche una nota regolare dei Cooperatori che fanno

capo a Nizza. Ciò è per evitare che non si mandi diploma a coloro che già sono
5 Cooperatori, come avviene tutti i giorni, e poi anche per fare un conto solo.

Al giorno trenta di questo mese farò vela verso Nizza; ma il giorno e l'ora ti sarà precisata. Fa' un cordialissimo saluto ai nostri confr[atelli], allievi ed amici, fra cui il caro Barone Héraud, Reimbeau e D. Vincenti.

Dio ci benedica tutti; prepara il da farsi, e credimi sempre in G. C.

10

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

P. S. Ricevo ora tua lettera. Faremo modo di fermarci un giorno a Mentone ed a Monaco. Prepara.

1 gennaio] –

2 Giuseppe Ronchail: direttore della casa di Nizza Marittima; v. E(m) III, lett. 1618.

6 giorno trenta: parti in realtà il 31 da Torino per Genova.

8 barone Héraud: benefattore nizzardo; v. E(m) IV, lett. 2044.

— Jules Reimbeau: salesiano; v. E(m) VII, lett. 3362.

— D. Ludovico Vincenti: nato a Montepulciano (Siena) nel 1850, fece il noviziato a Nizza dal 13 novembre 1882 al 18 settembre 1884, giorno in cui emise la sua professione perpetua a Marsiglia. Ricevette tutti gli ordini sacri a Montepulciano, fino all'ordinazione sacerdotale del 2 aprile 1877. Passò moltissimi anni in Francia, dove fu anche direttore. Morì a Mathi nel 1924: SAS.

12 tua lettera: non è stata reperita.

3796

**Alla superiora delle suore di N. S. del Cenacolo,
madre Victorine de Cornulier-Lucinière**

Archives Generales Notre Dame du Cenacle – Rome

Orig. aut. 1 f. 215 x 140 mm.

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Suore (A 1810315) mc. 2654 E 11/12

Ined.

Dispiaciuto di non poter recarsi da loro, attende una visita della madre superiora — imparte la benedizione su tutta la comunità

*Turin, 15 janvier 1883

Madame,

Je regrette beaucoup de ne [pas] avoir le temps à faire promptement une
promenade jusqu'à vous pour parler quelques instan[t]s à mad. votre Supérieure
5 générale.

Je [ne] sors pas de chez moi et me dérange la santé en sortant. Pour cela si
Mad. votre très R.d.me Mère pourra faire un pas chez nous, Elle viendra à son aise
tous les jours de 9 à 12 heures du matin. Je tâcherai de ne pas la faire attendre.

Ayez patience. Je vous récompenserai avec les prières de nos garçons.

f.l.v Que Dieu vous bénisse, et qu' | il bénisse votre Sup. Générale, vos soeurs,
votre communauté, vos œuvres, vos entreprises, vos affaires, et que la sainte 10
Vierge vous guide toujours. Ainsi soit-il.

Veuillez bien prier pour moi et pour mes orphelins et croyez-moi en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

1 Turin] Torino 6 sors] sorte 10 communauté] communautés 11 toujours] tousjours 12 priex
corr ex priez

2 madame: suor Victorine de Cornulier-Lucinière (1847-1930), già economista a Torino nel 1881-1882, al momento della fondazione della casa di Torino. Don Bosco l'aveva già incontrata a Lione, così come la superiora generale di cui qui sotto, a Lione.

7-9 R.d.me Mère... Sup. Générale: sr. Marie-Aimée Lautier (1835-1926), che rimase in carica dalla fondazione nel 1877 fino al 1926. Le MB (vol. XVI, p. 64) invece indicano la confondatrice, madre Marie-Victoire Couderc (1805-1885).

3797

A don Erminio Borio

ASC B31220 *Copia di orig.* (A 1880322)

Copia semplice

E IV 199 MB XVI 14-15

Ringrazia per la lettera ricevuta da lui e dai suoi alunni per le feste natalizie — offre un premio a chi interpreta le cinque S — saluti per tutti

Torino, 16 gen[naio 18]83

Mio caro D. Borio,

La lettera tua e quella di parecchi tuoi allievi mi portarono grande consolazione. So che le loro espressioni si possono dire provenienti da tutti i loro compagni; e tu ringrazierai tutta la cara tua scolaresca da parte mia. Dirai loro 5
che io li amo tutti in G. C., che ogni mattino mi ricordo di loro nella Santa Messa; ma che essi vogliano pregare anche per me, specialmente con qualche fervorosa comunione.

Voglio però proporre un indovinello promettendo un premio ed *anche premi*
a chi battesse nel segno. Ecco l'indovinello: S. S. S. S. S. Chi ha la chiave di 10
questi cinque S. e li pratica, egli ha fondata speranza di avere il paradiso terrestre in questo mondo, e il paradiso celeste nell'altro.

Fa' da parte mia un cordialissimo saluto a' tuoi allievi, a tutti raccomandando di stare molto allegri, ma allegri nel Signore.

Tu poi in particolar modo abbi cura della tua sanità; saluta il Sig. Direttore, 15
da' una efficace benedizione alla tosse di D. Mellano, ed abbimi sempre in G. C.

Tuo aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

- 2 Erminio Borio: insegnante al collegio di Lanzo; v. E(m) III, lett. 1502.
3 Lettera tua: non è stata reperita, ma doveva contenere gli auguri di Natale.
10 cinque S: al dire dello stesso destinatario significavano Sano, Sapiente, Santo, Sacerdote, Salesiano, ma nessun ragazzo fu in grado di decifrare la formula.
15 Direttore: don Giuseppe Scappini; v. E(m) III, lett. 1531.
16 Antonio Mellano: v. E(m) V, lett. 2583.

3798

Al direttore delle Ferrovie Canavesane, cav. Francesco Ceriana

ASC B31010 *Lett. orig., Ceriana* (A 1700505) mc. 13 A 4/5
Orig. allog. con data, firma e aggiunta aut. 2 ff. 232 x 179 mm. intest. a stampa: "Oratorio..."
sul mrg. sup. des. del f. 2v si legge allog.: "D. Bosco 17 Gennajo 1883"
Ined.

Esprime il suo ringraziamento, da estendere a tutto il consiglio d'amministrazione, per il rinnovo della riduzione del 50% sui biglietti delle ferrovie canavesi

*Torino, 17 genn[aio] 1883

Illustrissimo Signor Cavaliere,

L'esimia bontà d'animo e lo spirito di beneficenza cui informasi V. S. Ill.ma in ogni sua impresa, assai prima d'ora già ci erano noti: epperò la notizia fattasi
5 gentilmente trasmettere a nome dell'Onorevole Consiglio d'Amministrazione in data del 12 corrente, altro non fece se non che sempre più informarci in tale persuasione, ed accrescere il debito di profonda gratitudine con cui siamo alla S. V. ed alla Benemerita Amministrazione strettamente vincolati.

Coll'accennato preg.mo foglio, V. S. si compiacque rinnovarci il favore, già
10 ne' trascorsi anni concessoci, della riduzione del 50% sul prezzo de' biglietti ferroviarii del Canavese, sicché noi proseguiremo come in passato a presentare le richieste stesse di favore. *f.lv*

Conserveremo sempre viva nel cuore la memoria di tali benefizii per professarne alla S. V. Ill.ma ed a codesto Onorevole Consiglio profonda e sincera
15 gratitudine.

Ed Ella, Ill.mo Signor Cavaliere, si degni gradire questi nostri sentimenti e voglia farsene interprete per noi presso i Signori Membri d'Amministrazione.

Ritengo intanto ad onore il potermi professare con tutta stima e riverenza
Della S. V. Ill.ma

20

Umil.mo e devot.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

[P. S.] Le grazie del Signore discendano copiose sopra di Lei e sopra tutta la rispettabile sua famiglia.

- 2 Francesco Ceriana: v. lett. 3727.
4 la notizia: la lettera non è stata reperita.

3799

Alla signorina Claire LouvetASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721018) mc. 34 A 2/3

Orig. aut. 1 f. 266 x 209 mm. carta da computisteria ingiallita inchiostro violaceo

E IV 454-455 MB XVI 648

Prima della sua partenza rende conto dei suoi affari — comunica di aver ricevuto l'offerta inviata e notifica l'itinerario del suo viaggio — spera di poterla incontrare di persona, anche se per l'offerta si potrà fare diversamente

*Turin, 18 janvier 1883

Mademoiselle,

Avant de mon départ je dois vous donner com[p]te général de nos affaires.

Je crois qu'à cette heure vous avez reçu ma lettre en réponse de la vôtre première. Cette lettre [n'] a pas été mise promptement à la poste comme j'avais 5 commandé; vous me pardonnerez, je l'espère, ce retard, mais l'argent, fr. 500, ont été reçus et j'ai procuré de vous remercier avec des prières faites par nos enfan[t]s au bon Dieu en particulier pour vous.

Nos Sœurs me parle[nt] bien souvent, elle[s] vous augurent tous les bonheurs, et pour cela elle[s] font tous les jours un souvenir pour vous dans leurs prières 10 communes. Elles désirent de vous revoir à bonne saison.

Je partirai de Turin, s'il plaît à Dieu, le 31 de ce mois. Sampierdarena-Varazze-Alassio-Ventimiglia seront pour moi demeure de quelques jours pour être à Nice le 15 février. En cas de quelque lettre, votre adresse sera comme suit: Jusqu'au 31, à Turin. Jusqu'au 15, Alassio. Jusqu'au dernier février, Nice, Alpes Maritimes. 15 Jusqu'au 10 mars, Toulon; mais rue la Fayette 7. Jusqu'au 25, à Marseille. Depuis je ferai connaître ma direction. |

f.1v Le mois d'avril je serai à Paris avec l'aide de Dieu. A faire une course à Aire c'est à vous de me le dire. La seule personne avec laquelle j'ai des connaissances c'est vous, Mademoiselle. Mais si dans le mois d'avril vous serez ailleurs, je crois 20 mieux mon voyage prolongé pour un autre temps.

Vous me direz: Mais j'ai de l'argent à vous donner si vous viendrez à Aire. Cette affaire sera réglée à son temps. Nous devons chercher ce qui nous cause moins de dépense, et qui vous viendra mieux pour votre santé. Préparez seulement l'argent et puis la poste viendra sans doute à notre aide. Je vous dis cela pour rire. 25

En attendant soyez tranquille de toute votre conscience. Je ferai toutes les matinées un souvenir, un *memento* pour vous dans la sainte Messe, et j'espère que vous prierez aussi pour moi.

Dieu vous bénisse, et que la sainte Vierge vous protège toujours, veuillez bien prier pour moi qui avec gratitude et reconnaissance je serai à jamais en J. Ch. 30

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

PS. Quelle mauvaise écriture!

1 janvier] gennajo 5 la *add sl* 10 un souvenir pour *it et del* 14 quelque] quelques Jusqu'au] Jusque
15 a Turin *emend ex* Alassio 16 Jusqu'au] Jusque [*corr mrg sin ex* Jus] aux 23 cause *it sl* 27 vous
add sl 29 toujours] tousjours

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 Avant [de] mon depart: parti in effetti il 31 gennaio; v. lin. 12.

4 ma lettre: quella del 18 dicembre 1882; v. lett. 3780.

12-18 Je partirai... a Paris: il programma non sarà molto rispettato. Arriverà a Parigi solo il 18 aprile.

18 Aire: luogo di residenza della Louvet; v. lett. 3564.

3800

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1921302)

Copia semplice di Gioachino Berto

Ined.

Pregchiere per la salute del conte e della contessa — programma del suo prossimo viaggio a Nizza —
annuncia che passerà a fargli visita insieme a don De Barruel

*Turin, 22 janvier 1883

Mon cher Mr le Comte et M.me la C.esse,

Nous sommes dans la neuvaine de St. François de Sales notre titulaire et
protecteur principal et je veux vous assurer que tous les jours je ne manque pas
5 avec mes enfants, de faire des *memento*, des prières, des communions a votre
intention. J'espère que le bon Dieu exaucera nos vœux en vous conservant tous les
deux Mr le Comte et M.me la C.esse en très bonne santé et longtemps à l'affection
et vénération de votre pauvre Dom Bosco, et bien des autres amis qui vous aiment
avec tout leur cœur en Jésus-Christ: mais à la fin de tout que nous puissions nous
10 trouver tous ensemble à jouir du paradis.

En attendant je vous dirai de mon prochain voyage, que je partirai de Turin,
s'il plaît à Dieu, le 31 de ce mois pour St. Pierre d'Arena, puis je ferai une pause à
Varazze, un[e] autre à Alassio, Vintimille, pour me trouver au 15 février à Nice et
commencer avec vous le mois de Mars à Toulon.

15 Je laisserai de côté des autres pays, car je désire de m'entretenir quelque
temps de plus avec vous, mais à notre aise. Avec moi il y a l'abbé de Barruel qui
sera mon secrétaire et mon compagnon que vous connaissez déjà. Le jour et
l'heure de mon arrivée vous seront dites au temps qui vous sera nécessaire.

20 Que Dieu vous bénisse et que la Sainte Vierge vous conserve tous les deux en
paix et charité sur la terre et un jour au Ciel.

Veillez aussi prier pour moi et pour toute notre famille qui avec la plus
grande reconnaissance vous seront à jamais en Jésus Crist.

Obbligé et très affectionné
Abbé Jean Bosco

- 2 Louis-Antoine Colle: grande benefattore francese; v. E(m) VII, lett. 3412.
3 neuvaïne: la festa cadeva esattamente il 29 gennaio.
7 M.me la c.esse Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.
23 Camille De Barruel: salesiano francese; v. lett. 3592.

3801

Al vescovo di Malaga, mons. Emmanuel Gómez-Salazar

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870133)

Copia allog. con firma aut. molti errori di accentuazione che correggiamo
Ined.

Chiede il suo consiglio ed appoggio nella direzione dell'Asilo di S. Bartolomé in Malaga

Turin, el dia 22 de enero 1883

Ilustrisimo Señor,

de toda mi veneración y respeto.

Mis hijos al fin llegan a esa para hacerse cargo de la dirección del ya afamado
asilo de S. Bartolomé que tanto bien ha hecho a los pobres niños huérfanos Mala- 5
güeños, merced el desvelo de sus celosos Sacerdotes.

Suplico al Todopoderoso bendiga esa importante obra para la salvación de la
niñez desvalida y hago votos para que siendo ahora pequeña planta, tome incre-
mento hasta salir *magna arbor, et ex ea vascatur omnis Malacitana juventus*.

Dios hasta ahora nos bendijo visiblemente en todas partes alcanzando salvar 10
a mucha juventud, que iba por perdidos caminos en Italia, Francia y América.

Lo propio, si Dios quiere, hemos de conseguir en Málaga mediante el consejo,
apoyo y dirección de vuestra Excelencia. |

f.1v Esos pocos Salesianos que han ido y los que irán en lo sucesivo, a V. E. se los
confío como a Padre más cariñoso, a Guía más experto y a Pastor más solícito. 15

Encarecidamente me encomiendo a mi y a mis hijos todos junto con las obras
todas de nuestra humilde Congregación, en sus santas y fervorosas oraciones de
V. E.

Le pido su santa Bendición al paso que con toda consideración y afecto en
el Señor, me suscribo 20

Su humilde servidor
Juan Bosco presb.ro

Ill.mo y Exc.mo Señor,
Don Emanuel Gomez Salazar
Obispo de Malaga

2 Emmanuel Gómez-Salazar y Lucio-Villegas: vescovo di Malaga dal 31 dicembre 1878 al 10 giugno 1886 quando fu nominato arcivescovo di Burgos, dove rimase fino alla morte nel 1893. Nato nel 1824 nell'archidiocesi di Burgos era stato vescovo di Sagunto dal 1875 al 1878: cf HC VIII 163, 361, 510.

5 asilo de S. Bartolomé: invero l'opera non vide mai la presenza di salesiani.

9 magna... juventus: grande albero da cui tutta la gioventù di Malaga venga nutrita.

3802

Alla contessa Girolama Uguccioni

ASC B31010 *Lett. orig. di recente recupero, Uguccioni* (A 1780255)

Orig. aut. 2 ff. 197 x 136 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo mrg. inf. irregolari
il testo della lettera è scritto sul f. 2v

E IV 200 MB XVI 29-30

Nel giorno di S. Francesco di Sales celebrerà la santa messa secondo le sue intenzioni — ringrazia per la generosità — manda la benedizione a tutta la famiglia

*Torino, 27 gennaio [18]83

Nostra Buona Mamma in G. C.,

Prima di partire per la Francia voglio assicurarla che io prego ogni giorno per Lei, o nostra Mamma Benemerita.

5 Dopo dimani faremo S. Fran.co di Sales ed io mi faccio impegno di celebrare la s.ta messa a Maria SS. Aus. secondo la sua intenzione.

So che fa quello che può per la nostra casa cominciata. Continui: Dio ci ajutò e ci ajuterà.

10 Le benedizioni del cielo discendano copiose sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia. La prego di voler a tutti presentare i miei rispettosi omaggi. Io mi raccomando alle preghiere di tutti e di Lei in particolare, di cui sono

Aff.mo come figlio in G. C.

Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] —

2 Girolama Uguccioni: eminente benefattrice di don Bosco da tanti anni; v. E(m) II, lett. 885. Si noti il termine “mamma” riservato solo a tre contesse: Carlotta Callori (v. lett. 3860, 3863), Gabriella Corsi (v. volume precedenti) e Girolama Uguccioni (v. lett. 3933) e alla signora di Barcellona Dorotea de Chopitea.
7 casa cominciata: quella di Firenze.

3803

A don Domenico Belmonte

ASC B31010 *Lett. orig., Belmonte* (A 1690703) mc. 6 D 12

Orig. aut. 1 f. 198 x 136 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo mrg. inf. rinforzato
macchie di umidità segni di piegatura

E IV 200-201 MB XVI 18

Comunica l'ora di partenza da Torino per Genova — chiede di avvisare la signora Migone ed altre persone

[Torino, poster. 27 gennaio 1883]

Car.mo D. Belmonte,

Se a Dio piace io partirò da Torino il 31 corrente alle 9 ½ mattino e sarò a Genova verso le 2 pom. Mi fermerò fino al lunedì prossimo mattino.

Se credi si può darne avviso alla sig[ra] Migone e suoi figli, sig. Giuseppe Podestà Cataldi, Carolina Cataldi [,] Casa Dufour, March. Montezemolo, un certo Giuseppe buon cooperatore che ha perduto sua moglie due anni sono, sig[ra] Lucia Cataldi, Isabella Acquarone, i decurioni salesiani, quel signore che l'anno scorso ha largito alla casa di S. Pierdarena da 4 a 6 m. lire.

Pregare da parte mia il sig. Rusca che voglia accettare da priore della festa di S. Franc.co di Sales. Essa può farsi il 4 febb., se non disturba le cose vostre.

Se hai qualcheduno altro da prevenire tu puoi farlo dicendo a tutti di preparare danaro per pagare i nostri *pouf*.

Alla sig[ra] Ghiglini scriverò io stesso la lettera che porterai o manderai.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

[Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco]

4 Mi fermerò... mattino *add sl* 5-6 sig. Giuseppe... Cataldi *add sl* 8 Isabella... salesiani *add sl*

2 Domenico Belmonte: direttore della casa di Genova-Sampierdarena; v. lett. 3590.

4 lunedì prossimo: ossia il 5 febbraio.

5 sig[ra] Anna Migone: v. E(m) VI, lett. 2988.

5-6 Giuseppe Cataldi: senatore e banchiere; v. E(m) II, lett. 903.

6 Carolina Cataldi in Gambaro: figlia di Luigia Cataldi Parodi; v. E(m) III, lett. 1332.

— Casa Dufour: numerosi i membri di tale famiglia (i fratelli Maurizio, Lorenzo, Carlo, Luigi ed Amalia) in stretti rapporti con don Bosco ed i salesiani.

— marchese Montezemolo: nobile benefattore ligure, non individuato.

7 Giuseppe: benefattore ligure non individuato.

8 Lucia Cataldi: benefattrice ligure non individuata.

— Isabella Acquarone: probabilmente una delle sorelle di cui alla lett. 3810 e E(m)VII, lett. 3397.

10 sig. Rusca: benefattore non individuato.

13 pouf: debiti.

14 sig[ra] Ghiglini: potrebbe trattarsi della vedova del marchese Lorenzo, Fanny; v. lett. 3590 e E(m) III, lett. 1696.

3804

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900626)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 209-210 MB XVI 30

Attende la sua visita all'Oratorio per parlare dei propri affari

*Torino, 29 gennaio [18]83

Car.mo Signor Barone,

Se nella giornata di dimani (30) può passare un momento all'Oratorio, Le parlerei volentieri dei nostri affari.

5 Dimani, o meglio dopodimani (31) partirò per Genova, quindi verso la Francia.

Dio la benedica, o sempre caro sig. Barone; se Egli vuole concedere spine sopra la terra le prepari almeno qualche consolazione, e le assicuri dei fiori da godersi un giorno colassù in Paradiso. *Amen*.

10 Voglia anche pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] –

2 Feliciano Ricci des Ferres: benefattore, da molti anni in relazione con don Bosco; v. E(m) II, lett. 740.
3 passare un momento: non è chiaro lo scopo dell'eventuale conversazione, ma certamente in relazione alle "altre cose" di cui alla lett. 3831.

3805

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701029) mc. 18 D 12

Orig. aut. 1 f. 198 x 136 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo macchie di umidità E IV 210

Si lamenta per la mancanza di notizie sulle vertenze in corso, la lotteria e la chiesa del S. Cuore — annuncia le tappe del suo viaggio per le case di Liguria e Francia — sollecita l'invio di informazioni

Torino, 30 gennaio [18]83

Car.mo D. Dalmazzo,

Nissun mi scrive più niente né delle nostre vertenze, né della lotteria né de' nostri lavori.

5 Non so se le mie lettere non ti vadano, ma c'è un bel numero di dimande che attendono risposte, e dimani mattina io debbo partire per le case della Liguria e di Francia senza sapere niente. Ad ogni modo fino a lunedì [a] S. Pier d'Arena, poi a Varazze, Alassio, Ventimiglia, al 15 a Nizza.

10 Stai bene di sanità? C'è pace in famiglia? Si raccolgono mezzi per le nostre imprese?

Dio ci benedica tutti e ci ajuti a guadagnare molte anime pel cielo. Così sia.

Aff.mo amico in G. C.
Sac. Gio. Bosco

1 gennaio] – 8 Varazze *corr sl ex Vazze*

2 Francesco Dalmazzo: parroco del S. Cuore a Roma e procuratore; v. E(m) II, lett. 883.

5 le mie lettere: v. lett. 3772, 3779; evidentemente qualcuna è andata persa.

13 Il 31 gennaio don Dalmazzo rispose che don Savio aveva deciso di effettuare il pagamento di una forte cifra all'architetto Vespignani per chiudere una lunga vertenza in corso per i lavori pregressi della chiesa del S. Cuore ed essere liberi di avviare nuovi contratti. Chiese anche a don Bosco, a nome del card. Nina, quale fosse la risposta alla richiesta del papa per un'opera salesiana a Mantova, di cui alla lett. 3774: ASC A 1401909, mc. 2638 D 4/7; cf MB XV 419.

3806

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721019) mc. 34 A 4

Orig. aut. 1 f. 198 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo

E IV 455 MB XVI 649

Ha ricevuto la sua lettera con l'offerta — chiede di ringraziare Mr d'Hagerne, assicurando preghiere — tutte le mattine la ricorda nella santa messa

*Turin, 30 janvier [18]83

Mademoiselle,

Peu de mots avant de partir. J'ai reçu votre bonne lettre avec 100 francs. Je vous prie de remercier de ma part Mr d'Hagerne en l'assurant que non seulement je prierai, mais je engagerai tous mes enfan[t]s à prier beaucoup pour son bonheur spirituel et temporel. 5

Je ne manquerai [pas] de faire un souvenir pour vous dans la s.te messe tous les matins. Un grand *vivement approche*.

Que nous bénisse et nous protège la S.te Vierge Aux. Vous recevrez au plutôt une lettre. 10

Veuillez bien prier pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

1 janvier] — 4 prie *add sl* *post de' add et del sl* vous

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 votre bonne lettre: la lettera non è stata reperita.

4 Mr d'Hagerne: personaggio non identificato.

9-10 recevrez... lettre: v. lett. 3815.

3807

Al cardinal Vicario Raffaele Monaco La Valletta

ASC B31010 *Lett. orig., Monaco La Valletta* (A 1721317) mc. 37 B 1

Orig. aut. 2 ff. 198 x 136 mm. carta leggermente rigata ingiallita inchiostro violaceo manca la parte inf. del f. 1 macchie di umidità

E IV 210-211 cit. in MB XVI 27

Annuncia il suo viaggio per le case della Liguria — si raccomanda di togliere di mezzo quegli imbarazzi che impediscono i loro lavori per la chiesa del Sacro Cuore

Torino, 30 gennaio 1883

Eminenza Red.ma,

Dimani mattina, se a Dio piace, parto per Genova e quindi farò una visita alle case della Liguria. Vado di casa in casa fino a Marsiglia e di là se la sanità e
5 i pubblici avvenimenti lo permetteranno farò una gita fino a Lione ed a Parigi questuando pel Sacro Cuore e raccomandando il danaro di S. Pietro.

Ma io mi raccomando quanto so e posso alla E. V. perché si adoperi per togliere di mezzo gli imbarazzi che impediscono i nostri lavori. Io lo desidero tanto e sono pronto anche a sacrifici poco ragionevoli purché si possano conti-
10 nuare i lavori purtroppo sospesi...

[Sac. Gio. Bosco]

2 Raffaele Monaco La Valletta: v. E(m) V, lett. 2455.

5 pubblici avvenimenti: in Francia; a Lione erano in corso processi contro i comunisti ed il 16 gennaio era stato arrestato a Parigi il principe Girolamo Napoleone, cugino di Napoleone III, per aver “sponsorizzato” un plebiscito a favore del suo diritto al trono.

8 imbarazzi... lavori: di vario genere, tanto economico-edilizi quanto amministrativi; v. lett. 3805.

3808

A don Giuseppe Bologna

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880312)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 211 MB XVI 34-35

Prega di avvisare la signorina Abatucci del suo viaggio al Torrione e a Menthon — avvisi don Albera di preparare visite e denaro

*Varazze, 5 febbraio 1883

Sia lodato G. C.

Carissimo D. Bologna,

Va bene quanto mi scrivi. Tu puoi dire alla sig.na Abatucci che io mi troverò
5 il dopo mezzogiorno del 13 al Torrione, ossia Ventimiglia.

Al 14 vado a Menthon, dove mi fermerò una mezza giornata. In qualunque sito si trovi questa signora, la vedrò assai volentieri. L'assicurerai però che io prego per lei e per tutte le sue buone intenzioni.

Unisco un bigliettino per la signora George Borelli pel motivo che mi hai
10 indicato.

Godo molto che la famiglia sia in buona salute; dirai a D. Albera che prepari visite e danari; io gli porterò un sacco di complimenti di tanti suoi amici.

Dio ci benedica tutti e credimi sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco 15

12 di²] a

2 Giuseppe Bologna: vicedirettore e prefetto della casa di Marsiglia; v. E(m) IV, lett. 2097.

4 mi scrivi: v. lett. 3805.

— Abatucci: signorina non identificata.

9 George Borelli: altro personaggio non identificato.

11 Paolo Albera: ispettore delle case di Francia; v. E(m) II, lett. 1160.

3809

Alla signora Rosa Gnecco

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870132)

Copia semplice

Ined.

Ha ricevuto la sua lettera — la raccomanderà ogni giorno al Signore nella santa messa

Varazze, 6 febbraio [18]83

Preg.ma Signora,

Ho letto la vostra lettera ed ho compresa la vostra posizione. Non mancherò di raccomandarvi ogni giorno al Signore nella Santa Messa.

Riguardo alla coscienza rimettetevi in ogni cosa e cecamente al vostro confessore e voi siete sicura di non isbagliare. In quanto alle altre cose ne mancherò di raccomandarle tutte alla S. Vergine Ausiliatrice. 5

Coraggio: Dio è con voi. Le spine ci condurranno nel giardino dei fiori: al paradiso.

Il Signore benedica voi, i vostri parenti, i vostri interessi e pregate anche per me che vi sarò sempre in G. C. 10

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

Alla Sig[ra]
Rosa Gnecco
Via Giulia, 21
Genova

15

2 Rosa Gnecco: benefattrice non identificata.

3 vostra lettera: non è stata reperita.

3810

Alle sorelle Maria e Vincenza Acquarone

Casa Salesiana – Alassio

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. busta con indirizzo timbro: Alassio 9 feb 83 Roma Ferrovia 28...
ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880104)

Copia semplice

Ined.

Avvisa che si recherà a Porto Maurizio presso don Fabre e celebrerà la santa messa quando stabiliranno loro

*Alassio, 9 febr[ario] 1883

Preg.ma Signora,

Il nostro progetto pare vicino ad effettuarsi. Venne qui il sig. don Fabre e fummo intesi che Domenica a sera vado a Porto Maurizio, alloggerei presso
5 questo amico di casa; ma il lunedì mattina, mi lascia pienamente libero.

Dirò la messa a sua comodità. Ella può invitare chi vuole, e se taluni desiderassero fare la S. Comunione potrebbero farla giacché ne ho la facoltà.

Le celesti benedizioni discendano copiose sopra di Lei, sua sorella e sopra tutti i suoi e voglia anche pregare per questo poverello che con gratitudine le sarà
10 sempre in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

[P. S.] Fra le persone che vedrei con piacere vi è l'avv. Aschieri e l'avv. Ferrari.

15 Signore Maria e Vincenza
Sorelle Acquaroni
Porto Maurizio

1 Alassio] Torino 3 sig. *add sl* Fabre] Fabbre

2 Maria e Vincenza Acquarone: benefattrici; v. E(m) VII, lett. 3397. Vedi anche lett. 3715.

3 Pietro Fabre: v. E(m) VII, lett. 3397.

4 Porto Maurizio: attuale Imperia.

13 avv. Aschieri e avv. Ferrari: personaggi non identificati.

15 Acquaroni: sembra doversi leggere "Acquarone".

3811

Alla signora Luigia Pavese Dufour

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Pavese Dufour* (A 1820217)

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. timbro: Alassio 11 Feb. 83 francobollo 20 cent.

E IV 211-212

Mancato l'appuntamento, si potranno incontrare al ritorno — tutta la congregazione continua a pregare per le sue intenzioni — si raccomanda di aiutare don Belmonte a regolare l'opera dei Decurioni dei cooperatori

Alassio, 10 feb[braio] 18[83]

Stimabilissima Signora,

Io l'attendeva veramente a S. Pierdarena, ma il tempo cattivo guastò ogni nostro progetto.

Tutta la nostra famiglia però ha pregato per le sue pie intenzioni e continua a 5
fare altrettanto. Io la raccomando ogni giorno nella santa messa.

Spero che al mio ritorno dalla Francia avremo miglior comodità di parlarci delle cose che potranno tornare a maggior gloria di Dio e a bene delle nostre anime.

Mi raccomando che voglia aiutare Don Belmonte a regolare l'opera dei 10
decurioni, che in questo momento sono il principale sostegno dei nostri orfanelli di S. Gaetano.

Dio benedica Lei, la sua famiglia, e tutti li conservi in sanità e nella sua santa grazia, mentre con gratitudine grande mi professo in C. J.

Obbl.mo servitore 15
Sac. Gio. Bosco

N.B. Sarà celebrata la Messa secondo la pia intenzione della cognata.

Alla stimab.ma Signora
La Sig[ra] Luigia Dufour Pavese
casa propria Genova
Alassio

20

2 Luigia Pavese Dufour: benefattrice ligure; v. E(m) III, lett. 1696.

10 Domenico Belmonte: direttore della casa di Genova-Sampierdarena; v. E(m) V, lett. 2358.

3812

Al padre Alessandro Cattaneo

Obra de Don Bosco – Santiago (Cile)

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 207 x 135 mm. instest. a stampa: "Collegio-Convitto Municipale di Alassio"

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Cattaneo (A 2000203)

Ined.

Lo nomina collettore della chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Roma

[Alassio], 14 febbraio [18]83

W il Sacro Cuore di Gesù

Molto Rev.do Padre,

La carità generosa e al tutto cristiana con cui la S. V. accorre volentieri, senza
5 distinzione di tempo e di luogo, dove abbi un'opera buona da compiere, mi fa
animo a raccomandarle caldamente tutto l'interessamento suo a favore della
chiesa ed ospizio del S. S. Cuore di Gesù in Roma, che cominciata or quasi due
anni abbisogna ora di tutta la cooperazione dei buoni fedeli per essere condotta al
suo compimento.

10 Le circolari a stampa, che le unisco, spiegheranno meglio la qualità e il fine
della santa impresa, che il regnante Pontefice Leone XIII mi volle affidata e che
vorrebbe veder presto a felice compimento.

Nell'eleggere quindi la S. V. Collettore, come fo con la presente, io me le
rivolgo con tutto l'animo, perché indirizzando anche a quest'opera le sue sante
15 sollecitudini voglia venirmi in aiuto con quei maggiori mezzi pecuniarii, che
le sarà possibile d'inviarli.

Ella vorrà perdonarmi se a Lei sconosciuto pur oso indirizzarcele per aiuto;
mi vi anima e sprona la carità di G. C., la santità dell'opera e la medesimezza
di scopo che entrambi ci proponiamo.

20 Io le sono fin d'ora grato per tutto quello che potrà fare a questo riguardo,
come pure preghe | rò e farò pregare dalle migliaia di giovani a me affidati per *f.1v*
la conservazione e prosperità della Paternità V. M. R.

Voglia anch'Ella mio Rev. Padre, pregare per me, che le sono col più vivo
cristiano affetto

25 Dev.mo nei S. S. Cuori di G. e M.
Sac. Gio. Bosco

P. S. Le scrivo da questo mio collegio di Alassio dove mi trovo di passaggio alla
volta della Francia per una questua a favore della detta pia opera. Ella potrà però
rispondendo indirizzar la lettera tanto qui, quanto a Torino o a Roma.

30 Al M. R. Signore Cattaneo D.

1 febbraio] 2

2 Alessandro Cattaneo: nato a Carvico (Bergamo) nel 1837, venne ordinato sacerdote nel 1859. Fu par-
roco, prima a Miragolo S. Marco e poi a Treviolo, incarico quest'ultimo che ha ricoperto dal 1872 al-
l'anno della morte, nel 1917: dati offerti dall'Archivio diocesano di Bergamo.

3813

Al coadiutore Giuseppe Rossi

ASC B31010 *Lett. orig., Rossi (A 1731049)* mc. 46 D 8/9

Orig. aut. 1 f. 203 x 131 mm. carta a quadretti da quaderno completamente restaurata da carta
gommatà timbro sul mrg. inf. sin. del v: "Pia Societas S. Francisci Salesii"

E IV 212-213 MB XVI 422

Notizie intorno alla pratica economica del sig. Manati

*Nizza Maritt., 17 febbrajo 1883

Mio caro Rossi Giuseppe,

Affinché i nostri affari non vadano in mano di altri, scrivo io stesso e così restano segrete le nostre confidenze.

Dirai al Sig. Manati che io ho compiuta la pratica, tutto era conchiuso. 5

Aveva fatto la ricevuta che il danaro era stato definitivamente condonato. Al Ministero o meglio al Consiglio dell'Ordine Mauriziano si vollero notizie sul passato, e malgrado le assicurazioni del Commendatore Eccellenza Correnti, fu risposto non negativamente, ma che per ora è bene di sospendere ossia differire la pratica per non toccare cose non opportune. 10

Presentemente se il Sig. Manati pretendesse il pagamento di note condonate, e di cui la ricevuta esiste nel mentovato uffizio, egli non farebbe buona figura, ed io dovrei dire la cosa come è stata.

f.1v Altronde quando io sia a Torino parlerò io stesso con questo signore, ed io sono persuaso che | tanti passi e tante parole e carta impiegata per lui a Roma e 15 Torino egli non vorrà che siano state invano.

Qualora però gli pretendesse il ritorno del danno condonato, piuttosto di venire a questioni di questo genere io sono pronto a dargli fin l'ultimo centesimo; ma questo farò appena sarò ritornato, cosa che non può essere tanto lontana.

Abbi cura della tua sanità, prega per me che ti sarò sempre in G. C. 20

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

3 non *add sl* 17 pretendesse *corr sl ex* prendesse 18 pronto *add sl*

2 Giuseppe Rossi: salesiano, capo ufficio, provveditore; v. E(m) III, lett. 1470.

3 nostri affari: in questo caso si trattava di intervento presso il ministero e il Segretario dell'Ordine Mauriziano in favore di titolo nobiliare al sig. Manati, che aveva condonato un debito a don Bosco.

5 Sig. Manati: personaggio non identificato.

8 Cesare Correnti: v. E(m) VI, lett. 2702.

10 cose non opportune: non è dato sapere di che si trattasse.

11 note condonate: ricevuta di condono del debito.

3814

Al Ministro del commercio austriaco

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880112)

Copia semplice

E IV 213-214 MB XV 19-20

Supplica la franchigia postale, nei territori austriaci di lingua italiana, per la spedizione del "Bollettino Salesiano" ai Cooperatori

Nizza Marittima, [poster. 17] febbraio 1883

Eccellenza,

Sebbene l'ossequiosissimo scrivente non appartenga a questa Rispettabile Nazione Austro-Ungarica, pure si fa coraggioso di ricorrere alla Eccellenza Vostra
 5 per ottenere un favore che non riguarda a lui personalmente, ma sì al bene della Civile Società.

Da oltre quarant'anni egli si è consacrato alla educazione Morale e Civile della gioventù, specialmente povera ed abbandonata aprendo Case, Istituti e Collegi in varie città d'Italia, di Francia, Spagna, e dell'America del Sud.

10 Al presente arrivano al numero di circa centocinquanta, educando alla Religione e alla Civile Società oltre a cento e quarantamila fra ragazzi e ragazze. I giovanetti sono diretti da una Pia Società sotto il titolo di "San Francesco di Sales", composta di uomini e di Sacerdoti licenziati in vari generi di studî, tutti dipendenti dallo Scrivente; mentre le ragazze sono dirette ed istruite da una Congregazione
 15 di donne col nome di Figlie di Maria Ausiliatrice.

Le spese, che giornalmente occorrono pel vitto, alloggio, vestito ed istruzione, sono enormi, ed il sottoscritto, privo per sé di mezzi, va avanti colla Pubblica Carità.

A tale scopo istituì fra le buone persone secolari, una Pia Società che si chiama dei Cooperatori Salesiani, la quale, approvata dal Papa Pio IX, e benedetta
 20 dall'attuale Pontefice, ha per fine di venire in aiuto con mezzi morali e pecuniari alle numerose opere di Civile e Religiosa utilità. A questi si manda ogni mese un periodico che si chiama "Bollettino Salesiano", il quale alieno affatto da ogni colore politico ha per oggetto di esporre ai Soci quanto viene operato negli Istituti da lui fondati, e di eccitarli a promuovere il buon costume fra il popolo e specialmente fra la gioventù. Si stampa in Italiano, Francese e Spagnuolo: si fa dovere
 25 d'inviarne una raccolta stampata in Italiano, perché la possa esaminare. È un periodico simile agli Annali della Propagazione della Fede, e della S. Infanzia.

Siccome non pochi sono i giovani del Tirolo raccolti ed educati nei suoi Istituti, si è fatto un nucleo di Cooperatori Salesiani Tirolesi, Triestini e Dalmati,
 30 ai quali ogni mese si manda il Bollettino.

Le spese di posta che il sottoscritto per la spedizione deve sostenere, sono gravi, e naturalmente queste sono in danno di tanti poveri figli abbandonati.

Egli è perciò che si fa ardito di ricorrere alla Eccell. Vostra, supplicandola si compiacca di concedere per alto favore la Franchigia Postale ai suddetti periodici
 35 che vengono spediti in codesto Impero.

In tal caso si spedirebbero a Trento per ferrata a persona privata, da cui sarebbero consegnati a quest'Ufficio Postale imprimendovi col timbro: "Direzione del Bollettino Salesiano di Torino" o qualunque altra indicazione che l'Eccell. Vostra suggerirà.

40 Lo scrivente confida, che avuto riguardo ai giovani poveri, sudditi Austriaci, educati negli Istituti Salesiani al fine eminentemente caritatevole della Pia Associa-

zione, vorrà l'Ecc. Vostra concedere quanto domanda, mentre anticipatamente ne rende i più vivi ringraziamenti, e le prega da Dio ogni felicità.

Sac. Gio. Bosco

1 Nizza Marittima] Torino

2 Ministro: non meglio identificato. All'epoca il Trentino apparteneva ancora all'impero austro-ungarico.
10 centocinquanta: il numero invero era eccessivo, così come quello dei ragazzi e ragazze educati dai Salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice.

25 Spagnuolo: a Torino l'edizione spagnola uscì solo nell'ottobre 1886, preceduta però da quella di Buenos Aires nell'ottobre 1881. Le otto pagine iniziali furono portate a dodici a partire dall'aprile 1882.

45 Da fonti ministeriali si venne poi a sapere che ai periodici stranieri non si concedevano franchigie.

3815

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721020) mc. 34 A 5

Orig. aut. 1 f. 210 x 136 mm. carta a quadretti da quaderno inchiostro violaceo

E IV 455-456 MB XVI 649

Comunica che il 1° aprile partirà per Lione ed il 15 sarà a Parigi — possono incontrarsi a Parigi o a Lille o anche a casa sua ad Aire — le raccomanda di vivere in piena serenità

Oratoire S. Léon - Marseille, 2 mars [18]83

Mademoiselle,

Je suis à Marseille, le Comte et le Vicomte sont aussi ici, et nous nous voyons très souvent et très souvent nous parlons de vous.

Le 1.^{er} avril je partirai pour Lyon et j'espère le 15 toucher Paris. Les derniers 5
du mois je ferai une cours[e] à Lille. Tout cela s'il plaît à Dieu. Nous pouvons
nous voir et nous parler à notre aise ou à Paris ou à Lille.

Le temps est court, mais si vous désirez absolument que j'aille jusqu'à Aire,
je tiendrai ma parole, mais si vous le permettez je ferai ce voyage en autre moment
quand le temps [ne] soit pas aussi pris. 10

Que Dieu vous bénisse toujours, vivez tranquille et [ne] donnez-vous pas de
la peine ni des affaires publiques ni des affaires privées.

Priez bien pour ce pauvre qui vous sera toujours[s] en J. Ch.

Humble serviteur

Abbé Jean Bosco 15

Adresse à Paris: chez M.me de Combaud, 34 Avenue de Messine.

8 jusqu'a] jusque 11 vous pas] pas vous

3 Comte et le Vicomte: di Montigny; v. lett. 3829. Il conte [barone?] Alfred di Montigny, conosciuto da don Bosco lungo i suoi viaggi in Francia, favorì l'entrata dei Salesiani a Lille dove risiedeva. Don Bosco gli otterrà dalla Santa Sede il titolo di Conte romano. Perse le due giovanissime figlie, don Bosco gli avrebbe "profetizzato" la nascita di un figlio in tarda età. In effetti poco dopo il 13 luglio 1883 nacque Alfredo che prese il nome del padre. Morì nel 1951.

7 Il 5 maggio don Bosco fu a Lille, dove verosimilmente venne a fargli visita la Louvet: v. lett. 3829. 12 affaires publiques: dal 21 febbraio era salito al potere per la seconda volta in pochi anni, dopo il brevissimo governo di Armand Fallières (29 gennaio - 21 febbraio 1883), Jules Ferry che con una spedizione militare intendeva dare corso all'annessione alla Francia di varie zone indocinesi su cui già esercitava la sua influenza economica e di sfruttamento.

3816

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701030) mc. 18 E 1/2

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta da quaderno a quadretti inchiostro violaceo segno di pastello azzurro sul v

E IV 214-215 MB XVI 47-48

Comunica l'invio di alcune offerte per la costruzione della chiesa del S. Cuore — chiede un preciso scritto di mons. Jacobini sulle missioni salesiane

*Marsiglia, 19 marzo 1883

Car.mo D. Dalmazzo,

Io faccio quel che posso; ma bisogna che tu e D. Savio vi adoperiate a cercare danaro.

5 Per tua norma furono spediti fr. 3.000 da Cannes per mezzo di D. Ronchail. Questa somma è estranea a quella che per isbaglio era stata diretta a mons. Macchi. Altri fr. 2.000 furono inviati da Hyères. Questa settimana non riceverai altra somma. Farò di più quando sarò partito di qui; perché si tratta di pagare forti debiti per le case nostre.

10 Sarebbe sommamente vantaggioso se mons. Jacobini giudicasse di farci uno scritto qualunque in cui dicesse:

1° Col beneplacito e sotto gli ordini del S. Padre Pio IX furono comin | ciate *f.1v*
le missioni dell'Uruguay e della Patagonia.

2° Che in questo momento si tratta alla Sacra Cong. di Propaganda di dividerla Patagonia in tre Vicariati secondo il desiderio del S. Padre.

15 3° Queste Missioni sono raccomandate alla pia Opera della Propag. della Fede affinché siano prese in benevola protezione.

Fatevi coraggio: danaro non manca in Roma. Scriverò appena fuori di questi taf[f]erugli. *Qu[a]erite et invenietis.*

20 Dio ci benedica tutti.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

18 manca] manda

- 2 Francesco Dalmazzo: parroco del S. Cuore a Roma e procuratore; v. E(m) II, lett. 883.
 3 Angelo Savio: economo a Roma; v. E(m) I, lett. 621.
 5 Cannes: località della riviera francese, non lontano da Nizza Marittima.
 — Giuseppe Ronchail: direttore della casa di Nizza Marittima; v. E(m) III, lett. 1618.
 6-7 mons. Luigi Macchi: maestro di camera del pontefice; v. E(m) V, lett. 2328.
 7 Hyères: altra località della riviera francese.
 10 Domenico Jacobini: dal 1882 era segretario di Propaganda Fide, carica che ricoprirà fino al 1890; v. E(m) V, lett. 2435.
 19 Quaerite et invenietis: cercate e troverete (Lc 11,9).

3817

Alla vicecontessa Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Robiano* (A 1810207) mc. 2654 A 4
 Orig. aut. 1 f. 175 x 120 mm. il PS è di altra mano
 Ined.

Ringrazia della sua carità — assicura preghiere secondo le sue intenzioni e per le persone raccomandate
 — chiede di accettare pure lei il diploma di cooperatrice salesiana

*Marseille, 20 mars [18]83
 Beaujour 9

Mademoiselle,

Je suis très content d'avoir une occasion de vous écrire. J'entends de vous
 remercier de toutes vos charités et je vous assure que nos prières seront toujours à 5
 votre intention et pour invoquer les bénédictions du bon Dieu sur toute votre
 famille.

Je ne manquerai d'ordonner [prières] parmi nos enfan[t]s, et de m'unir avec
 eux à faire des prières à Notre Dame Auxiliatrice afin qu'elle exauce largement
 les prières et les intentions de la R.de Sœur Marie Thérès[e] de Jésus, surtout en 10
 donnant très bonne santé aux malades qu'Elle recommande.

Que le bon Dieu soit avec vous et que la S.te Vierge nous protège à jamais et
 veuillez aussi prier pour moi qui avec gratitude vous serai in J. Ch.

Obligé humble serviteur
 Abbé Jean Bosco 15

[PS.] Je vous prie, ainsi que Madame de Stolberg, d'accepter le diplôme que
 j'envoie à toutes les deux de Coopératrices salésiennes. Je vous y engage afin
 que vous puissiez [obtenir] des grandes faveurs spirituelles que S. S. Pie IX de
 glorieuse mémoire nous a accordé[es].

Une prière aussi pour celui qui a l'honneur d'être 20

Votre très humble serviteur
 Abbé Jean Bosco

4 toutes] tous 8 exauce] exauche

3 Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII: vicecontessa, benefattrice belga (Bruxelles, 1840 - Bazel, 1926).

10 Marie Thérèse de Jésus: suora non identificata.

16 Madame van de Stolberg-Wernigerode: Clothilde de Robiano de Borsbeek (1834-1915), moglie di Franz van de Stolberg-Wernigerode (1815-1888). Da tempo era in relazione con don Bosco.

3818

A don Oreste Pariani

ASC B31220 *Copia di orig.* (A 1900410)

Copia semplice

E IV 215 MB XVI 423

Ringrazia per l'offerta che assieme alla zia ha mandato per i lavori della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore in Roma — li ricorda entrambi nella santa messa — li invita a Valdocco per la festa di Maria Ausiliatrice

Marsiglia, 22 marzo 1883

Car.mo Sig. D. Pariani,

La sua lettera dopo un largo giro venne a raggiungermi in questa città, e mi è ben caro scegliere un momento per risponderle. Ho pertanto ricevuta la generosa
5 offerta che V. S. e la caritatevole sua zia fanno per continuare i lavori della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore di Gesù a Roma. Sia benedetto Iddio che loro ispirò opera così bella! Egli dice nel Vangelo: *Date et dabitur vobis, et dabitur centuplum in mundo et vitam aeternam possidebitis*. Ma la V. S. ha già donato, dunque ora tocca a Dio dare a Lei ed alla sig[ra] zia larga ricompensa.

10 Ella non fa secondo l'uso del mondo: lasciare che altri facciano dopo di noi. È questo un laccio del nemico dell'anima per indurci a non fare. Quanti rimangono ingannati!

Intanto ogni giorno nella S. Messa farò un *memento* particolare, ed io intendo che ambidue partecipino delle preghiere e di tutte le opere buone che fanno o
15 saranno per fare i Salesiani. Ma quest'anno verranno a vedere la festa di Maria A.? Io lo spero e li attendo con gran piacere.

Dio li benedica, e Maria li protegga mentre loro con vera gratitudine mi professo

Aff.mo in G. C.

Sac. G. Bosco

20

2 Oreste Pariani: benefattore; v. E(m) VII, lett. 3530.

3 La sua lettera: datata Galbiate, 26 febbraio 1883, è conservata in ASC A 1340314, mc. 423 C 11 – D 1.

5 sua zia: personaggio non individuato.

7 *date et dabitur*: date e vi sarà dato (Lc 6,28); *et dabitur... possidebitis*: e vi sarà dato il centuplo in questo mondo e possederete la vita eterna (Mt 19,29).

3819

Al signor J. BlanchonASC B31220 *Copie di orig.* (A 1860227)

Copia semplice dattiloscritta

E IV 429

Annuncia il suo viaggio a Lione — lo ringrazia del suo interessamento a cercare benefattori per la congregazione salesiana — prega per tutta la famiglia

Marseille, 27 mars 1883

Mon très cher et vénéré ami,

Dans la semaine prochaine, s'il plaît à Dieu, je serai à Lyon et je descendrai chez Mons. Guiol, qui partira dans le même train de chemin de fer.

Vous me dites de préparer des charitables personnes à nous faire de la charité. 5
Je vous remercie avec tout mon cœur. Nous nous trouvons vraiment dans la nécessité surtout à raison des augmentations des maisons de France et de nos missionnaires qui ont dû bâtir beaucoup. Mais Dieu nous aidera.

Que le bon Dieu soit avec vous et que la S.te Vierge soit toujours la protectrice de votre famille et de tous vos amis. Ainsi soit-il. 10

Veuillez bien prier pour le pauvre qui vous sera à jamais en J. Ch.

Humble serviteur et bon ami
Jean Bosco

2 J. Blanchon: cooperatore salesiano lionnese; v. E(m) VII, lett. 3431.

3 je serai à Lyon: invero vi risiederà ad intermittenza, dal 6 al 16 aprile.

4 Louis Guiol: rettore dell'Università Cattolica di Lione; v. E(m) VI, lett. 3099.

3820

Alla signora Marie BlanchonASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Blanchon* (A 2000204)

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

Ined.

Ringrazia per l'offerta ricevuta — annuncia una sua prossima visita a Lione

*Marseille, 27 mars [18]83

Madame Blanchon,

Votre bonne lettre me fait connaître votre charité pour moi et pour nos missionnaires. Je prierai le bon Dieu que vous récompense largement. Je n'oublierai pas vos commissions. 5

Dans la semaine prochaine, vendredi ou samedi, s'il plaît à Dieu, je serai à Lyon, je descendrai chez Mons. Guiol, mais une des premières visites sera sans doute à votre famille.

Que Dieu bénisse vous et toutes les dames de l'œuvre catholique et les
10 conservent en bonne santé et toujours[s] pour le chemin du paradis.

Mes respectueux hommages à toute votre respectable famille et veuillez bien
prier aussi pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Obligé serviteur
Abbé Jean Bosco

4 oublierai] oblirai

2 Marie Blanchon: moglie del destinatario della lett. prec.

3 Votre bonne lettre: non è stata reperita.

7 Louis Guiol: v. lett. prec.

3821

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700820) mc. 15 B 12 – C 2

Orig. aut. 2 ff. 210 x 133 mm. carta uso stampa segni di carta gommata

E IV 495 MB XVI 686 cit. in MB XV 118

La salute è buona ed ha molto lavoro — alcune decisioni sono da prendere in Marsiglia per la proprietà della Navarra con il suo aiuto — conserva grato ricordo della sua ospitalità a Toulon — prega per la salute sua e della moglie

*Valence, 5 avril 1883

Monsieur le Comte Colle et très cher Ami,

Malgré la bonne volonté de vous écrire, il [ne] m'est pas réussi jusqu'à
présent. Je vous dirai en peu de mots que grâce à Dieu ma santé est bonne et j'ai
5 travaillé sans cesse. Dieu soit béni!

A Marseille il y a quelque chose à régler pour mieux assurer aux salésiens la
propriété de la Navarre: vous pouvez nous aider en calculant l'offrande que vous
faites pour notre orphelinat, qui puisse représenter des actions de la Société Beau-
jour: Don Albera notre Inspecteur passera à vous expliquer clairement les simples
10 formalités qui sont à accomplir.

Je porte toujours avec moi le doux souvenir de vos bontés, attentions et cha-
rités, que vous m'avez large | ment prodigué[e]s bien des fois et singulièrement *f.1v*
dans les jours que j'ai eu l'honneur et la consolation de passer chez vous à Toulon.

Vous comprenez, Mr le Comte, que les choses, que j'écris à vous, j'entends de
15 les dire à Madame la Comtesse Colle, que dans ce moment nous pouvons vraiment
appeler *charitable Mère* des salésiens. Dans leurs endroits, et dans leurs occupations
ils ne manqueront pas de prier pour votre santé et pour votre conservation.

Que Dieu vous bénisse, et que la S.te Vierge vous protège à jamais et veuillez
bien prier aussi pour moi qui avec la plus grande reconnaissance je vous serai en
20 J. Christ. |

f.2r

Obligé humble serv.
Abbé Jean Bosco

PS. L'abbé De Barruel vous écrira quelques notices en détails. A Turin et à S. Benigne on a reçu avec enthousiasme la notice que pour l'année prochaine ou mieux dans l'automne prochain par votre charité ils auront une nouvelle maison 25
pour les enfan[t]s de Marie.

4 dirai] direz 8 rappresenter *corr sl* ex presenter 11 de] des

2 Louis-Antoine Colle: grande benefattore; v. E(m) VII, lett. 3412.

7-8 offrande... orphelinat: la generosissima famiglia Colle aveva sovvenzionato anche la casa salesiana della Navarra, di proprietà della Società *Beaujour* che già era proprietaria di quella di Marsiglia.

9 Paolo Albera: ispettore delle case di Francia; v. E(m) II, lett. 1160.

13 Toulon: nei giorni 4-5 marzo.

15 la comtesse: v. E(m) VII, lett. 3412.

23 Camille De Barruel: sacerdote salesiano che accompagnava don Bosco nel viaggio verso Parigi; v. lett. 3800.

— écrira... en détail: datata Valence 5 aprile, è edita in MB XVI 686-687. I dettagli riguardavano l'accoglienza di don Bosco ad Avignone prima (3-4 aprile) a Toulon, ospite dei Colle, e poi a Tain, ospite del Du Boys di cui alla lett. 3757.

25 nouvelle maison: quella di Mathi per le vocazioni adulte, i cosiddetti "Figli di Maria"; sarebbe stata aperta nel 1883.

3822

A don Paolo Albera

ASC B31010 *Lett. orig., Albera* (A 1690108) mc. 1 A 8

Orig. aut. 1 f. 210 x 134 mm. carta levigata macchie di inchiostro di altra lettera segni di piegatura

E IV 216 MB XVI 75

Comunica la sua partenza per Parigi con il relativo indirizzo presso la contessa Combaud

*Lione, 16 apr[ile 18]83

Caro D. Albera,

Partiamo per Parigi, ma colla fermata di un giorno a Moulin[s].

Riceverai dal Sig. Duros di Avigno[ne] fr. 5 mila di cui metà per voi, metà per S. Isidoro o St.-Cyr. 5

Nostro indirizzo a Parigi: Contessa de Combaud, Avenue de Messine 34.

Continuate a pregare. Affari vanno bene. Salutate e ringraziate amici e benefattori. Dio vi benedica tutti.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco 10

P. S. Ricevendo danari datene tosto comunica[zio]ne per norma.

6 Combaud] Combaut Avenue] Avvenue 7 Salutate e ringraziate] Saluti e ringrate

2 Paolo Albera: ispettore delle case di Francia: v. E(m) II, lett. 1160.

3 Moulins: cittadina francese, capoluogo del dipartimento dell'*Allier*, della regione dell'Alvernia-Rodano-Alpi.

4 sig. Duros: personaggio non identificato.

5 S. Isidoro: era il titolare della casa di St.-Cyr.

6 contessa Angéle de Combaud: conosciuta in un viaggio a La Navarra, dove la contessa aveva una residenza; mise a disposizione di don Bosco un appartamento, molto riservato, nel suo palazzo di Parigi.

7 Affari vanno bene: evidente il riferimento alle numerose offerte in danaro ricevute lungo il viaggio.

3823

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Moulins* (A 1700821) mc. 15 C 3/4

Orig. aut. 2 ff. 201 x 125 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo sulla metà del f. 1v
in poi si trova il testo di una lettera indirizzata al conte dall'abate De Barruel busta di 108 x 131 mm.
indirizzo dell'Ab. De Barruel mrg. sup. des. strappato timbri: Moulins-S-Allier ... 17 Avril 83 Allier
Toulon-S-Mer 1E 19 Avril 83

E IV 496 MB XVI 687-688

È in partenza per Parigi — gli scriverà don De Barruel i dettagli del viaggio — non dimentica di pregare ogni giorno per lui e la moglie

*Moulins, 17 avril 1883

Mon très cher M. le C.te,

Je suis en route pour Paris. Ici à Moulins [je] me reste quelques heures que bien volontiers j'emploie à vous écrire. Je parle souvent de vous et de Madame la
5 Comtesse avec l'abbé Barruel et j'espère que votre santé soit bonne toujours comme je demande chaque jour au Bon Dieu. L'abbé Barruel vous écrira des nouvelles de notre voyage.

Je n'oublie pas de prier tous les matins pour vous dans la sainte messe. Que Dieu vous bénisse et que la sainte Vierge vous protège à jamais tous les deux.

10 Veuillez bien prier aussi pour moi qui avec la plus grande gratitude | et *f.1v*
affection de vous suis en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

[P. S.] A Paris [:] Avenue de Messine 34 chez la Comtesse de Combaud.

15 Monsieur Le Comte Colle
Rue Lafayette 7
Toulon
Var

10 avec *it et del*

- 2 Louis-Antoine Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.
4-5 madame la Comtesse: *ibid.*
5 abbé Camille de Barruel: il salesiano accompagnatore; v. lett. 3592.
7 notre voyage: in particolare accoglienza a Lione, conferenza al santuario di Fourvière e conferenza sulla Patagonia alla Société de Géographie: cf MB XVI 688.
14 Angèle de Combaud: v. lett. prec.

3824

A don Gioachino Berto

ASC B31010 *Lett. orig., Berto* (A 1690736) mc. 7 C 4
Orig. aut. 1 f. 112 x 88 mm. carta uso stampa incollata su un foglio più grande inchiostro violaceo
E IV 217 MB XVI 118

Chiede notizie sulla sua salute e sulle cose di tutti i giorni

*Paris, 19 ap[rile 1883]
Avenue de Messine 34

Carissimo D. Berto,

Dammi di tue notizie. Dimmi qualche cosa dei nostri affari e nominatamente
delle zucche e dei fagioli. 5

Mandami il pastranino da estate.

Dio ti benedica, e saluta Mondone e D. Taulaigo. Prega assai.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

7 Taulaigo *corr ex* Laulaigo Prega *res*

- 2 Gioachino Berto: segretario di don Bosco in molti viaggi; v. E(m) III, lett. 1277.
4 zucche e dei fagioli: ossia dei giovani che coltivano questi ortaggi sulla loggia accanto alla stanza di don Bosco.
5 Mandami il pastranino: evidentemente il viaggio ferroviario Torino-Parigi era piuttosto frequente e rapido.
6 Bartolomeo Mondone: addetto alla biancheria dell'oratorio e di don Bosco stesso.
— Pietro Taulaigo: v. E(m) VI, lett. 2946. Lascerà la congregazione l'anno successivo.

3825

Al coadiutore Giuseppe Rossi

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900661)
Copia semplice di Gioachino Berto
E IV 216 MB XVI 118

Desidera sapere l'indirizzo dove acquistare medaglie e immaginette di Maria Ausiliatrice

[Parigi], 19 ap[rile 18]83

282 *aprile 1883*

Caro Rossi Gius.,

Dimmi a vapore.

1° Indirizzo per avere medaglie, immag. Maria Aus.

5 2° Se non si possono trovare qui a Parigi, mandane da Torino. Avenue Mes-
sine 34.

Buon giorno.

Amico
Sac. Bosco

10 Un saluto a Garibaldi e a Rossi Marcello.

2 Giuseppe Rossi: provveditore di Valdocco; v. E(m) III, lett. 1470.

10 Giacomo Garibaldi: salesiano coadiutore addetto alla libreria. Nato il 6 aprile 1859 a San Pietro (Genova). Nel Catalogo del 1883 è fra i coadiutori professi triennali. Morì il 20 novembre 1935 a Ramos Mejía (Argentina): SAS.

— Marcello Rossi: salesiano coadiutore, addetto alla portineria; v. E(m) III, lett. 1712.

3826

Circolare ai benefattori di Vallecrosia

ASC A 074 *Documenti* XXV p. 97

Copia a stampa 2 ff. 265 x 185 mm.

Edita in E IV 217-218

Chiede che gli siano inviati dei doni per la lotteria di beneficenza

[Parigi] Torrione, 20 aprile 1883

Benemerito Signore,

Nel vivo desiderio di provvedere all'educazione religiosa, morale ed intellet-
tuale della gioventù di ambo i sessi, in Vallecrosia o Torrione, tra Bordighera e

5 Ventimiglia, s'intraprese la costruzione di locali adatti per iscuole gratuite.

Mercé l'aiuto di Dio e la cooperazione di caritatevoli persone si sono con-
dotte a termine e già sono aperte e frequentate. Ma trattasi ora di soddisfare alle
rilevanti spese che per le medesime si dovettero fare e che rimangono tuttora in
gran parte a pagare.

10 Si fu per tale motivo che si iniziò una Lotteria di Beneficenza, nella fiducia
che trattandosi di un'opera altamente pia e caritatevole, non verrà meno l'appoggio
d'ogni persona dabbene.

Non appena sarà raccolta la maggior quantità possibile di doni, coll'autoriz-
zazione della Regia Prefettura se ne farà la pubblica esposizione. Prego perciò
15 umilmente la S. V. Benemerita a venirmi in aiuto in questa impresa coll'inviare
all'indirizzo qui sotto indicato quei doni di cui nella sua carità potrà disporre,
assicurandola che saranno ricevuti colla massima riconoscenza.

Il Signore ricco in misericordia voglia largamente remunerarla del bene che farà alla povera gioventù di questa valle, mentre l'assicuro fin d'ora della più sentita gratitudine per parte mia e per parte dei giovanetti beneficiati. 20

Ogni giorno nella nostra cappella si faranno speciali preghiere onde implorare sui nostri benefattori le celesti benedizioni.

Gradisca, Benemerito Signore, i sentimenti di profondo rispetto e di sincera riconoscenza con cui godo professarmi

Di V. S. Benemerita 25

Obbligatissimo servo
Sac. Gio. Bosco

N.B. I doni si possono spedire all'Oratorio di S. Francesco di Sales in Torino, oppure al Sac. Cibrario Nicolao a *Torrione di Vallecrosia* presso *Bordighera*.

1 Don Bosco scrive: Torrione, anche se forse la lettera è stata scritta a Marsiglia e mandata poi al direttore di Vallecrosia perché la facesse stampare e datare come se fosse spedita da Torino.

14 Regia Prefettura: precise norme dovevano essere osservate anche da chi organizzava lotterie benefiche.

29 Nicolao Cibrario: direttore della casa succursale di Vallecrosia-Bordighera: v E(m) I, lett. 451.

3827

Al signor E. Descamps

Già presso Francis Desramaut – Parigi

Orig. allog. 1 f. 95 x 6 mm. timbro di difficile lettura francobollo di 15 cent. indirizzo aut.:

Monsieur E. Descamps, 27 rue de Borgogne, Lille Nord

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Descamps* (A 2000223)

Ined.

Prega secondo le sue intenzioni e lo attende a Lille

[Paris,] 20 avril 1883

L'abbé Jean Bosco prie selon vos intentions. Il sera bien heureux de vous voir à sa prochaine arrivée à Lille.

2 E. Descamps: personaggio non identificato.

3 Lille: don Bosco vi arrivò il 5 maggio.

3828

Ai responsabili della distribuzione del “Bollettino Salesiano”

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Signore* (A 1790117)

Direzione della Pia Società Cooperatori Salesiani – Torino

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 210 x 135 mm. intest. Pia società dei Cooperatori Salesiani, via

Cottolengo, n. 32, Torino con ritratto di S. Francesco di Sales timbro finale ad inchiostro: Direzione

della Pia società – Cooperatori salesiani – Torino

Ined.

Invia una scheda pregando di registrare i nominativi dei destinatari

[Parigi] Torino, 30 aprile 1883

Benemerito Signore,

Inviando alla S. V. la unita scheda con preghiera che si compiaccia di registrare tutti i Cooperatori e Cooperatrici a cui Ella dispensa i Bollettini salesiani
5 che in pacco le vengono mensilmente spediti.

Nel timore poi che possa essere avvenuto qualche recente mutamento La preghiamo altresì ad inviarci il nome e cognome del M. R. Signor Parroco di codesta Parrocchia.

Secondo le norme stabilite ultimamente il Parroco è il Decurione [...] nato dei
10 cooperatori di sua [...]. La S. V. in qualità di decurione dipenderebbe dal [...] | il *f.1v*
quale, ove le sue occupazioni non gli permettano di attendere al detto ufficio La può incaricare sotto la immediata sua direzione.

In tal modo si spera che ben regolata codesta società, andrà sempre più aumentando il numero dei suoi soci con grande vantaggio delle anime e special-
15 mente della povera gioventù abbandonata.

Al più presto che le sarà possibile, voglia spedire questa scheda coperta de' nomi dei Cooperatori e Cooperatrici all'ufficio del Bollettino Salesiano, per la relativa registrazione e successivo invio cogli altri documenti al sig. Decurione.

Nell'augurare alla S. V. ogni bene dal Signore, con intiera stima e profonda
20 gratitudine mi professo

D. V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

P. S. Si prega inoltre la S. V. di mandarci l'elenco dei Cooperatori senza Bollettino
25 se mai Ella ne avesse iscritti o fossero a sua conoscenza. Nutriamo una dolce lusinga che la S. V. vorrà continuare la distribuzione del mensile Bollettino come ha fatto finora. Che se circostanze particolari non glielo permettessero noi La preghiamo di inviarci il nome e cognome d'altra persona fidata a cui inviare il pacco dei periodici, ovvero omettendo di rispondere, interpreteremo che si debba
30 sospendere la spedizione dei Bollettini mensili.

1 Torino] Parigi

3829

Alla signorina Claire Louvet

E IV 456 MB XVI 650

Comunica che il giorno seguente sarà a Lille presso il conte di Montigny

*Paris, 4 mai [18]83

Mademoiselle,

Demain à midi, s'il plaît à Dieu, je serai à Lille chez Mr le Comte de Montigny. Toute la semaine prochaine je resterai dans cette ville.

Dieu nous bénisse et nous conserve dans sa grâce.

5

Au revoir et croyez-moi en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3-4 Comte Alfred de Montigny: v. lett. 3815.

3830

Circolare ai Cooperatori salesiani di Torino

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760501)

Copia a stampa 1 f. 230 x 177 mm. carta uso stampa

cit. in MB XVI 284

Invito alla tradizionale conferenza salesiana

Parigi, 25 maggio 1883

Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici,

Partecipo alle SS. LL. che nella Chiesa dell'Oratorio di San Francesco di Sales presso il Santuario di Maria Ausiliatrice si terrà la solita Riunione prescritta dal nostro Regolamento.

5

Pei Signori Cooperatori la Conferenza avrà luogo Giovedì 31 del corrente Maggio alle ore 3 pomeridiane; e per le Signore Cooperatrici, nel Lunedì seguente, 4 di Giugno, vigilia della festa di Maria Ausiliatrice, nell'ora e Chiesa medesima.

Prego umilmente le SS. LL. a voler onorare questa Adunanza colla loro presenza. Ho più cose, di cui desidero dare un breve cenno, alla maggior gloria di Dio e a comune edificazione.

10

Prego Dio che largamente Le rimunerì della loro carità, mentre con gratitudine profonda mi professo

Delle SS. LL. Benemerite

15

Obblig.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

Ordine della funzione

1° La conferenza comincerà colla lettura di un Capitolo della vita di S. Francesco di Sales, cui terrà dietro il canto di un Mottetto.

2° Il Sac. Gio. Bosco parlerà delle Opere raccomandate alla carità dei Cooperatori Salesiani, e più specialmente di alcune da impiantarsi novellamente nella Francia, nel Portogallo e nel Brasile, e della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Roma.

3° Canto di altro Mot[t]etto e Benedizione col SS. Sacramento.

4° Preghiere pei Benefattori vivi e defunti.

N.B. Sono invitati alla Conferenza i Cooperatori e le Cooperatrici e tutti coloro, che desiderano conoscere la pia Associazione; gli uomini alla prima, le donne alla seconda.

Sua Santità Leone XIII accorda una speciale benedizione a quelli che intervengono a questa Conferenza, e tutti potranno lucrare l'Indulgenza Plenaria secondo il Regolamento.

La questua, che si farà, andrà a totale beneficio della Chiesa del S. Cuore di Gesù in Roma e dell'Ospizio annesso. I Signori Cooperatori e Cooperatrici sono pregati di raccogliere tra i loro parenti ed amici le offerte che potranno allo stesso scopo, e portarle pel giorno della Conferenza o farle altrimenti recapitare al Sac. Gio. Bosco Superiore della pia Associazione.

23 Portogallo: la prima casa salesiana vi sarebbe stata fondata solo nel 1894, mentre quella di Niteroi in Brasile nel 1883 e quelle francesi di Parigi e Lille nel 1884.

3831

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900625)

Copia di Gioachino Berto autentic. alla curia di Torino

E IV 218 MB XVI 424

Ringrazia della lettera ed attende con piacere la sua visita

*Torino, 1° giugno [18]83

Car.mo Signor Barone,

La ringrazio della sua cara lettera.

L'attendo con gran piacere, qualunque momento possa venire. Ella non deve dimandare giorno od ora. Venga e sarà tosto ricevuto.

Delle altre cose tratteremo.

Il Signore la benedica e la conservi, e mi creda in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

- 2 Feliciano Ricci des Ferres: v. E(m) II, lett. 740.
3 sua cara lettera: successiva all'incontro di cui alla lett. 3804; non è stata reperita.
5 sarò tosto ricevuto: data anche la lunga amicizia che li legava fra loro e l'estrema generosità del barone.

3832

Alla signorina Louise Neyrand

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1940508)
Copia autentic. dalla curia di Torino che pubblichiamo
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Madame* (A 1820313)
Ined.

Prega e farà pregare per lei — raccomanda alla sua carità i poveri giovani dell'Oratorio

Turin, 2 juin 1883

Mademoiselle,

J'ai l'honneur de répondre à votre bonne lettre pour vous assurer que je prie
de grand coeur pour vous et que mes pauvres enfants unis en esprit avec moi
commenceront une neuvaine à vos mêmes intentions le 8 juin. Veuillez vous y 5
unir en disant chaque jour 3 Pater, Ave, Gloria au S. C. de Jésus, et 3 Salve Regina
à N. D. Auxiliatrice avec les invocations: *Cor Jesu Sacratissimum, miserere nobis;*
Maria Auxilium Christianorum, ora pro nobis.

Je recommande mes pauvres orphelins à votre généreuse charité, et je prie le
bon Dieu, qui a dit: *Donnez et on vous donnera*: de récompenser bien largement 10
tout ce que vous pourrez faire pour eux.

Ayons pleine confiance dans la bonté de Dieu et de N. D. Auxiliatrice, et nos
prières seront exaucées sans doute dans la manière la plus convenable à la gloire
de Dieu et au vrai bien de nos âmes. Si vous le pouvez, approchez aussi de la S.te
Communion, qui est la source de toutes les grâces. 15

Dieu vous bénisse, vous et tous ceux qui vous sont chers, et que la S.te Vierge
vous protège toujours avec

Votre très humble serviteur
Abbé Jean Bosco

- 2 Louise Neyrand: personaggio non identificato.
3 bonne lettere: non è stata reperita.
7-8 Cor Jesus... nobis: O cuore sacratissimo di Gesù, abbi pietà di noi; Maria aiuto dei cristiani prega
per noi.
10 donnez... donnera: date e vi sarà dato (Lc 6,38).

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

Biblioteca Provinciale, faldone V, fasc. 105 – Torino

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 199 x 128 mm. intest. a stampa: “Oratorio... Torino, Via Cottolengo, n. 32” “Chi desidera... occorrenti” cancellato da doppio tratto di penna

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Ricci des Ferres (A 2000205)

ASC P3002 *Corrispondenza Rua* (A 4461410)

Min. aut. di don Michele Rua senza firma

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900644)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 218-219 MB XV 424

Dichiara di aver ricevuto la somma di lire 10.000 per la costruzione della nuova chiesa in Nizza Marittima — altre 10.000 gli saranno versate successivamente — caloroso ringraziamento ed impegno di celebrare dieci sante messe per tutti i familiari — auguri di buon onomastico

*Torino, il 9 giugno 1883

Il sottoscritto pieno di riconoscenza dichiara d'aver ricevuto dall'Ill.mo Sig. Barone *Feliciano Ricci des Ferres* la somma di L. 10.000, dico *diecimila*.

Questa somma costituisce la metà dell'offerta che il prelodato Sig. Barone
5 intenderebbe legare al sottoscritto Sac. Gio. Bosco per aiutarlo nelle sue imprese, col desiderio che sia impiegata di preferenza nella fabbrica della progettata nuova Chiesa per la pia Casa di S. Pietro in Nizza mare.

Il benefico sig. oblatore ben conoscendo quanto maggior pregio abbiano
dinanzi a Dio le largizioni fatte in vita, comincia [ad] anticipare la suddetta somma
10 riserbandosi di offerire le residue L. 10 m. se sarà ancora in vita quando si manderà ad effetto la sopracitata nuova Chiesa.

Il sottoscritto rendendo le più vive grazie prega e fa pregare dai suoi giovani
netti il Supremo Rimuneratore per l'insigne benefattore, e ben volentieri s'incarica
di celebrare dieci messe pei bisogni spirituali e temporali del medesimo e di quelli
15 di sua famiglia, moglie, figli e nuore. |

In questo bel giorno di S. Feliciano, onomastico del sig. benemerito oblatore *f.1v*
ed anniversario della consacrazione della Chiesa di Maria Ausiliatrice in Valdocco,
da tutta la Società Salesiana e dai numerosi suoi allievi si fanno i più cordiali
augurii di ogni eletta benedizione al nob. sig. Barone *Feliciano*, e si porgono a
20 Maria SS. Ausiliatrice i più caldi voti perché voglia colla sua potente intercessione
confermare i loro sinceri auguri.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

3834

A don Angelo SavioASC B31010 *Lett. orig., Savio* (A 1740605) mc. 52 D 7

Orig. aut. 2 ff. 211 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo macchie di umidità E IV 219

Ripresi i lavori per la costruzione della chiesa del Sacro Cuore — chiede di accelerarli

*Torino, 9 giugno [18]83

Car.mo D. Savio,

D. Dalmazzo mi ha dato ragguaglio intorno alla chiesa ed ospizio del Sacro Cuore. Ho desiderato di sapere bene le cose per continuarle bene. Sulle cose fatte c'è niente a dire. Ma adesso bisogna accelerare i lavori con tutti gli sforzi possibili. La stagione è propizia. Procura disporre in modo che i lavori siano ripresi in tutta la linea. La Provvidenza non mancherà di aiutarci, ma bisogna vedere molti uomini a lavo[ra]re, molti lavori compiuti. Tu mi capisci.

Io desidero che nel prossimo inverno si possa usufruire almeno una porzione della parte della chiesa che potrà usarsi.

Tu aiutami in questa impresa; se hai difficoltà dimmelo, ma andiamo avanti. Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua santa grazia e credimi in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Angelo Savio: economo a Roma; v. E(m) I, lett. 621.

3 Francesco Dalmazzo: parroco del S. Cuore a Roma e procuratore; v. E(m) II, lett. 883.

3835

Al conte Louis-Antoine ColleASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700822) mc. 15 C 5

Orig. aut. 2 ff. 212 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo busta grigia di 145 x 82 mm. indirizzo aut. sul mrg. sup. des. altra mano scrive: "D. Bosco, 10 juin 1883" timbri: Torino Ferrovia 10 6 83 11 S Lyon (68) 11 Juin 83 Toulon-S-Mer Var ... 12 Juin 83 francobolli da 20 e da 5 cent. annullati da un timbro: "189"

E IV 496 MB XVI 688

Felice delle buone notizie ricevute — lo invita a fare la prevista visita all'Oratorio in occasione della festa di S. Giovanni e suo giorno onomastico — invia la benedizione a lui ed alla moglie

*Turin, 10 juin [18]83

Mon très cher et très Bon Ami, Mr le Cte Colle,

Votre bien chère lettre m'a donné des nouvelles très bonnes. Vous, Mad.me la Comtesse, vous êtes en bonne santé tous les deux. Dieu soit béni.

5 Vous viendrez nous faire une visite, et vous ferez [une] chose vraiment agréable à toute la famille Salésienne.

Le 24 de ce mois on fait à D. Bosco la fête de S. Jean, et si vous pouvez vous rendre dans cette occasion, ma fête sera complète. Je crois que nous aurons temps de nous entretenir ensemble de nos affaires et faire aussi quelques promenades.

10 Mais dans le cas que pour vous ou pour Madame soit mieux anticiper ou prolonger le jour de votre venue chez nous, vous êtes en toute liberté, et ce temps, je n'ai pas des engagements qui me demandent ailleurs.

La fête de N. D. A. a été vraiment splendide. Nous en parlerons à Turin.

15 Que Dieu bénisse vous et Mad.me la Comtesse, et veuillez bien prier pour moi qui serai à jamais en J. Ch.

Obligé serviteur
Abbé J. Bosco

Monsieur Le Comte Colle
Avocat
20 Rue la Fayette [te] 7
Toulon

8 rendre *add sl* complète] complie 14 veuillez] veuillez

2 Louis-Antoine Colle: grande benefattore; v. E(m) VII, lett. 3412.

3 lettre: non è stata reperita.

5 visite: la visita non ebbe poi luogo.

14 Madame la comtesse: Marie-Sophie Colle.

3836

Alla signora De Jouffrey

Edita in E IV 402

Assicura preghiere per la salute e per la rassegnazione alla volontà di Dio

Turin, 13 juin 1883

Madame,

Mr Gustave me sert comme valet de chambre et dans un petit intervalle de son service j'ai la grande consolation de vous écrire quelques mots.

5 Dans notre maison, on a prié pour vous, Madame, mais la S.te Vierge semble qu'elle veuille vous exaucer: souffrir pour gagner des âmes à Dieu. Toutefois nos prières sont adressées à Dieu pour obtenir une amélioration.

Que Dieu vous bénisse, ô charitable madame, Dieu vous donne la patience et la persévérance dans le chemin du Paradis.

10 Veuillez bien aussi prier pour moi qui avec la plus grande gratitude serai à jamais en J. Ch.

Obligé serviteur en J. C.
Abbé J. Bosco

6 qu'elle] que

2 De Jouffrey: nobile signora di Lione, cui don Bosco aveva fatto visita.

3 Mr Gustave: il figlio dell'anziana signora lionnese.

4 vous écrire: la lettera non è stata reperita.

3837

Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900506)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 437 MB XVI 566-567

Felice per la prima comunione e la cresima della figlia — in ringraziamento dell'offerta ricevuta per la chiesa del Sacro Cuore in Roma, tutti faranno preghiere e comunioni secondo le sue intenzioni — attende una sua visita

Turin, 13 juin 1883

Charitable Mad.me Quisard,

Dieu soit béni en toutes les choses. Il a bien voulu nous accorder la grâce d'une bonne préparation et d'une sainte communion de votre fille avec le très saint Sacrement de la Confirmation. Dieu soit béni et mille fois remercié. 5

Comme action de grâces vous nous avez envoyé 650 fs. pour l'église et pour l'orphelinat du Sacré Coeur de Rome et pour nos pauvres garçons. Pour vous remercier ils feront beaucoup de prières et de communions à votre intention. Et moi je ne manquerai pas de faire tous les matins un souvenir pour vous dans la sainte messe afin que le bon Dieu conserve vous et toute votre famille par le chemin du paradis. On obtiendra nos grâces avec la fréquente communion. 10

Que Dieu vous bénisse et que la S.te Vierge vous protège à jamais et veuillez bien aussi prier pour moi qui avec la plus grande gratitude je serai en J. Ch.

Obligé serviteur
Abbé J. Bosco 15

PS. Je vous attends [pour] nous faire une visite et entendre une messe que je serai heureux de dire pour vous dans l'Église de N. D. Auxiliatrice.

13 serai] je serai

2 Francine-Marie Quisard Villeneuve: v. lett. 3602.

4 votre fille: personaggio non identificato.

6 650 fs: ne aveva già inviati 900 nel novembre 1882: v. lett. 3764.

3838

Alla vicecontessa Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII

Vescovato di Liegi s. l.

Orig. allog. su biglietto da visita 1 f. 109 x 69 mm. la parte centrale "vous presente... ciel" è testo corsivo prestampato, mentre data, le righe precedenti e successive sono di due mani diverse, la prima delle quali scrive in testa al biglietto: "500 fs. reçus avec grande reconnaissance"

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Signore (A 1820522)

Ined.

Ringrazia per la generosa offerta — promette preghiere sue e dei suoi giovani

Oratoire Salésien – Rue Cottolengo, N. 32

Turin, 18 juin 1883

L'Abbé Jean Bosco, en vous remerciant de tout son cœur de votre généreuse offrande pour ses pauvres enfants, vous présente ses respectueux hommages, 5 il prie et fait prier ses orphelins pour vous et à toutes vos intentions et appelle sur vous et les vôtres les meilleures bénédictions du ciel.

Que N. D. Auxiliatrice daigne exaucer toutes vos bonnes intentions, et vous protège et console toujours.

2 Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII: benefattrice belga; v. lett. 3817.

3839

Al Presidente della Società di S. Vincenzo de' Paoli, Giovanni Sala

Edita in E IV 220-221

Per carenza di personale non può accettare la proposta di fondare una casa salesiana a Vicenza

*Torino, 20 giugno 1883

Ill.mo Sig. Presidente,

Ho ricevuto per mano del Sac. Pietro Pozzan, fervido peroratore delle buone cause, la lettera della S. V. in data 4 corr. insieme alla supplica sottoscritta da buon 5 numero di persone ragguardevoli di tutti gli ordini della cittadinanza vicentina, in capo a cui S. E. R.ma Mons. Vescovo.

Tutti dimandano come una grazia una colonia di Salesiani in codesta illustre città per prendersi cura dei giovanetti pericolanti. Già mi era nota la benevolenza che nutrivano i Cooperatori Salesiani ed i membri della benemerita Società di 10 S. Vincenzo de' Paoli verso l'umile Società di S. Francesco di Sales; ma se avessi avuto ancora alcun dubbio, quest'ultimo atto di fiducia me lo avrebbe sgombrato dall'animo intieramente.

Nel vivo desiderio di corrispondere a tale fiducia si è fatta materia di attenta discussione la loro graziosa dimanda, e tutti d'accordo abbiamo esaminato se

fossimo in grado di soddisfarla; ma con mio rincrescimento debbo annunziarle 15
che abbiamo dovuto concludere pel no, non già per mancanza di buon volere,
neppure per le proposte condizioni, ma per difetto di personale.

La leva militare che ci toglie ogni anno dai 15 ai 20 maestri e capi d'arte, gli
obblighi già assuntici di aprir case in vari luoghi, il bisogno di mandar aiuti ai
missionari della Patagonia e del Brasile ci assottigliano il personale siffattamente 20
che ci è impossibile di impegnarci per nuovi impianti.

Mi rincresce ognora che non abbiamo potuto intenderci anni sono, quando
avevamo disponibile il personale per la direzione dell'orfanotrofio; ma giova
sperare che la Divina Provvidenza la quale pareva in allora voler aprire la via alla
venuta dei Salesiani costì, la vorrà riaprir loro in altra occasione e darci il mezzo 25
di soddisfare il comun desiderio.

Tuttavia siccome noi non possiamo sapere quando potremo essere in grado di
dare in proposito una parola affermativa, così io sarei d'avviso che la S. V. Ill.ma
esortasse i membri della Società di S. Vincenzo ad ottenere più presto il loro lode-
vole scopo, cioè il benessere religioso e morale di tanta gioventù con un altro 30
mezzo che l'industriosa loro carità saprà suggerire.

Intanto nel ringraziare V. S. e per mezzo suo i membri della Società di S. Vin-
cenzo, non che i molti sottoscritti della cortesissima supplica, prego Dio che
benedica i loro caritatevoli sforzi a vantaggio della povera gioventù, faccia loro
cogliere centuplicato il frutto delle loro fatiche e a ciascuno prepari in Cielo una 35
splendida e gloriosa corona.

Raccomandando in pari tempo me e tutti i miei giovanetti alla carità di sue
preghiere La riverisco rispettosamente e godo dell'onore di potermi professare con
pienezza di stima

Di V. S. Ill.ma

40

Dev.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Giovanni Sala: alla risposta negativa di don Bosco, il Presidente della Conferenza offrì la direzione del Patronato per i giovani ai Giuseppini, che pure non accolsero la proposta; solo don Luigi Palazzolo di Bergamo l'accettò, mandandovi le suore poverelle, che si riconoscevano nello spirito della San Vincenzo.

3 Pietro Pozzan: salesiano, mandato da don Bosco a cercare benefattori in Veneto; v. E(m) V, lett. 2288.

4 la lettera: non è stata reperita. Era sottoscritta da oltre 200 operatori ed anche dal figlio del senatore Fedele Lampertico come loro "segretario". In essa si chiedeva ai salesiani di venire a dirigere un ospizio per ragazzi. Nel 1879 quale presidente della Congregazione di Carità il senatore aveva chiesto a don Bosco di assumere la direzione di un decadente orfanotrofio maschile di Vicenza; ma la proposta era caduta. Successivamente ci fu uno scambio di lettere fra il presidente della Società di S. Vincenzo de' Paoli, Giovanni Sala e don Celestino Durando per l'apertura di un ospizio.

6 Vescovo: mons. Giovanni Antonio Farina, santo (1803-1888). Nel 1850 con decreto imperiale fu nominato vescovo di Treviso e confermato da papa Pio IX. Il 18 giugno 1860 venne trasferito alla sede vescovile di Vicenza dove rimase fino alla morte. Nella diocesi di Vicenza mise in atto un vasto programma di riforme e svolse un'imponente opera pastorale, pur in mezzo a grandi difficoltà politiche.

22 anni sono: tentativi erano stati fatti nel 1879 e nel 1880, ma senza risultati; v. lin 4.

Circolare ai direttori salesiani

ASC B31030 *Circolare ai Salesiani* (A 1750402)

Copia a stampa 1 f. 215 x 135 mm.

E IV 221-222

Convocazione del III Capitolo Generale

*Torino, 20 giugno 1883

Carissimo D....

Direttore della Casa di...,

Secondo che prescrivono le nostre Regole al Cap. VI, artic. 3, quest'anno
5 si dovrà tenere il III Capitolo Generale, allo scopo di stabilire quelle cose, che
possono tornare della maggior gloria di Dio, di vantaggio alle anime e alla nostra
pia Società.

Pertanto mentre colla presente lettera t'invito al futuro Capitolo generale, ti
prego che voglia radunare il tuo Capitolo particolare, e trattare con esso di quanto
10 giudicherete maggiormente necessario di proporre al medesimo.

Affinché tu e ciascun membro del Capitolo di codesta Casa possiate a tutto
bell'agio notare le proprie osservazioni e proposte, t'invio i qui uniti schemi delle
materie, che formeranno principale argomento di discussione. Al più tardi nel mese
di Agosto procurerai di inviarli a Torino, all'indirizzo del Confratello Giovanni
15 Bonetti, nominato Regolatore del futuro Capitolo.

A tempo opportuno ti sarà notificato il giorno e il luogo della sua convoca-
zione, affinché tu possa disporre in modo delle cose di cotesta tua Casa, da trovarti
libero d'intervenirvi.

Perché meglio conosca quello che ti occorre di fare, è bene che legga nelle
20 Deliberazioni del Secondo Capitolo Generale, Dist. I, il Regolamento dei Capitoli
Generali.

Iddio ci conceda la grazia di amarlo e farlo amare su questa terra, e così
possiamo meritare di andarlo ad amare e godere nella Patria celeste.

Saluta tutti i Confratelli; raccomandami alle loro preghiere, e credimi nel
25 Signore

Tuo affezionatissimo
Sac. Giovanni Bosco

3 direttore della casa di: all'epoca ogni direttore era membro del Capitolo generale.

16-17 convocazione: il Capitolo generale ebbe luogo a Valsalice dal 1° al 7 settembre 1883.

3841

Circolare per signore e signorineASC A 074 *Documenti* XXV 348

Copia a stampa 2 ff. 210 x 135 mm.

Ined.

Tradizionale circolare di invito agli esercizi spirituali

*Torino, 2 luglio 1883

Esercizi Spirituali per le signore in Nizza Monferrato

Per secondare il desiderio di molte zitelle e Maestre di scuola, nonché pie Signore, le quali amerebbero passare alcuni giorni di sacro ritiro per attendere al bene dell'anima loro, saranno dati gli Esercizi spirituali nel Conservatorio della Madonna delle Grazie, diretto dalle Figlie di Maria SS. Ausiliatrice in Nizza Monferrato. 5

Incominciano la sera del 1° di Agosto e terminano la mattina del 10.

La pensione è fissata in L. 20. Si fa una eccezione per le Maestre, la cui quota sarà di L. 15. 10

L'aria salubre e di campagna, il sito amenissimo e solitario, sono allo stesso tempo un sollievo per lo spirito affaticato e bisognoso di riposo.

Pertanto chi volesse prendervi parte, è pregata a farne pervenire la domanda non più tardi del 30 Luglio alla Superiore dell'Istituto delle Figlie di M. A. in Nizza Monferrato. 15

Sac. Giovanni Bosco

N.B. Nizza Monferrato è Alessandria-Cavallermaggiore.

17 Alessandria-Cavallermaggiore: Nizza Monferrato era a circa ventidue km. da Alessandria.

3842

**Al Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide,
card. Giovanni Simeoni**

ASC G 314

Orig. allog. con firma aut. 4 ff. 310 x 210 mm. macchie di umidità segni di piegatura annotazioni archivistiche

ASC B32000 *Autografi (non lettere)* (A 2210118) mc. 1948 E 5 – 1949 A 2

Min. di don Antonio Riccardi con breve correz. aut. sul f. 1 non considerate nell'orig. correz. di Giovanni Cagliero e Giovanni Bonetti 4 ff. 268 x 208 mm. f. di protocollo di computisteria ingialliti macchie di umidità annotazioni archivistiche

Parte di min. allog. con correz. di Giulio Barberis in inchiostro blu 1 f. 310 x 210 mm. carta uso stampa non è presa in considerazione

Ined.

Progetto della Patagonia divisa in tre Vicariati — altro possibile Vicariato nella Pampa

[Torino, anter. 7 luglio 1883]

Progetto della Patagonia divisa in tre Vicariati

Eminenza Reverendissima,

In ogni tempo cura specialissima della Romana Sede fu la dilatazione della
 5 Fede Cattolica per tutto il mondo. Nessuna cura intralasciarono i Sommi Pontefici
 per incoraggiare, aiutare, sostenere coloro che mossi da Divino impulso si mostra-
 vano disposti ad evangelizzare quei popoli, che ancora sedessero nell'ombra di
 morte. In questi ultimi tempi, per le nuove scoperte di terre, pei crescenti mezzi
 di comunicazioni, per il progredito commercio essendo aumentato il bisogno di
 10 missionarii e di mezzi materiali Essa, per così esprimerci, crebbe ancora la sua
 attività. Non è a dire degli sforzi che fece e tuttora fa per l'introduzione ed il
 mantenimento della religione Cattolica nei popolatissimi imperi dell'Asia e nelle
 innumerevoli isole dell'Oceania, nonché per sostenere le missioni dell'Africa e
 dell'America Settentrionale. Ora poi l'America del Sud essendo venuto il più
 15 vasto campo aperto all'emigrazione Europea, abbisogna più che tutte le altre parti
 le speciali cure della Santa Sede, la quale sempre pari a se stessa, a quella parte
 appunto volge le sue particolari sollecitudini.

Tra le regioni della medesima America del Sud, una ne abbisogna ancora
 meglio che tutte le altre; è la Patagonia, terra vastissima, finora in massima parte
 20 sconosciuta e fatta soggetta a racconti pressoché mitologici. Essa ancora intiera-
 mente giace nelle tenebre dell'Idolatria. L'evangelizzazione di queste terre ha
 un'importanza massima, che va tutti i giorni crescendo essendo sempre maggiori
 gli sforzi che fa la civilizzazione per introdursi. Fra poco la repubblica Argen-
 tina ed il Chilì, nonché l'Inghilterra, avranno riempite di colonie e la sua parte
 25 continentale e le isole. Era dunque necessario, che i missionarii fossero i primi a
 mettervi il piede, e che poi vi lavorassero alacramente, tanto più che i Protestanti
 vi hanno già scuole a Carmen de Patagones, a Viedma, a Chubut ed altrove, e
 lavorano per diffondersi in altre colonie. Fu in seguito a queste considerazioni che
 l'umile Congregazione Salesiana, lasciate più altre profferte che benignamente le
 30 si facevano di missioni in varie parti del mondo, secondando i pii desiderii del
 Santo Padre Pio IX, accettò d'impiegare i deboli suoi sforzi per l'evangelizzazione
 di queste terre.

Nell'esecuzione di quest'impresa i Salesiani benedetti, incoraggiati e sostenuti
 in ogni modo ed anche pecuniariamente dal preveggenze zelo del Santo Padre Leone
 35 XIII il quale come in altro così in questo non istette indietro a nessuno nel bene-
 ficarli e sostenerli, incominciarono da circa otto anni queste missioni di buono
 accordo con tutte le autorità ecclesiastiche del luogo, e protetti specialmente da
 Monsignor Federico Aneyros Arcivescovo degnissimo di Buenos-Ayres. In questi
 otto anni si lavorò con tutta l'alacrità possibile alle nostre piccole forze e non si
 40 risparmiarono sacrifici anche gravissimi. Il buon Dio si compiacque di aggradire

l'umile nostra fatica e l'opera dell'evangelizzazione della Patagonia è in via di approdare a buon porto.

Come preparazione alle missioni tra i selvaggi della Patagonia nell'Uruguay e nella repubblica Argentina [,] dove si assunsero l'amministrazione di varie parrocchie, si presero cura specialmente degli Italiani, si apersero oratorii festivi, 45 scuole diurne e serali, si fondarono ospizii per giovani abbandonati onde insegnar loro le arti ed i mestieri, si eressero collegi dove la gioventù colla scienza potesse avere la dovuta coltura morale, si diedero missioni al campo od un numero grandissimo di colonie Italiane.

Le opere già eseguite nella Patagonia sono: 50

1° A Carmen de Patagones sul Rio Negro si amministra la parrocchia di 2.500 anime.

2° I fanciulli di quella colonia numerosi accorrono alle nostre scuole pubbliche. f.2r

3° Già molti giovani Indi furono battezzati e raccolti in collegio d'arti e 55 mestieri.

4° Si stabilirono come luoghi di missioni regolari le colonie e tribù selvaggie di Choele-Ch[ojel].

5° Fiscomenacò.

6° Guardia Pringles. 60

7° Guardia Mitre sopra un'estensione di 150 leghe.

8° A Nostra Signora de Mercedes in Viedma sulla sponda diritta del medesimo Rio Negro si amministra altra parrocchia di 1.500 anime.

9° Molti fanciulli tolti dalle scuole dei protestanti ora frequentano ivi le nostre scuole pubbliche. 65

10° Si stabilirono come luoghi di missioni particolari le colonie e tribù selvaggie del Catriel.

11° Conesa.

12° San Javier.

13° Indios Linares. 70

14° Cubanea sopra estensione di 200 chilometri.

15° Fecero già anche escursioni fino al lago di Nahuel-Huapi e al Rio Chubut, si esplorarono quelle vastissime pianure, e si amministrarono alcuni battesimi.

16° Già si stabilirono anche colà le Suore di Maria Ausiliatrice. Esse dirigono una casa a Carmen con iscuole pubbliche, laboratorio e Congregazione festiva a 75 cui volenterose accorrono le fanciulle delle famiglie Cristiane.

17° Altra casa simile è aperta a Viedma dove nel collegio di Nostra Signora de Las Indias le figlie dei poveri selvaggi sono catechizzate e preparate al Santo Battesimo.

Le nostre fatiche seguitate per più anni furono dal Signore abbondantemente 80 ricompensate. Molti selvaggi e adulti e bambini ricevettero già il Battesimo. I capi

medesimi delle tribù dimostrarono il desiderio d'essere istruiti e di fare istruire i loro sudditi nella Religione Cattolica. Rifulgono sempre maggiori speranze di | poter trarre quelle immense regioni a conversione completa. Ora in ossequio f.2v
 85 ai sapienti desiderii esternati dal Santo Padre Leone XIII, il quale per facilitare ed assicurare la riuscita di questa grand'opera espresse il desiderio che si facesse il *Progetto della Patagonia divisa in tre vicariati o prefetture apostoliche*, noi spediamo a V. E. la qui unita carta geografica redatta sulle più precise stampe in Buenos-Ayres e nella repubblica Argentina.

90 Persuasi che la Sacra Congregazione *De Propaganda Fide* come in tutti i simili casi, prenderà in benigna considerazione questo pio progetto, affinché con maggiori mezzi e più efficacemente si possa lavorare in questa importante parte della vigna del Signore diamo qui i circostanziali confini dei tre Vicariati che si propongono, e così con maggiori dati potrà codesta Sacra Congregazione
 95 modificare e poi approvare il desiderato stabilimento dei tre Vicariati suddetti.

Si nota in antecedenza che nel progetto esposto non è toccato per niente il territorio già soggetto a qualcuno delle diocesi della repubblica Argentina. È anche lasciata in disparte la Patagonia Occidentale sottoposta al Chili, occupandoci esclusivamente della Patagonia Orientale cioè di quella parte che è situata ad
 100 Oriente delle Cordigliere delle Ande fino all'Oceano Atlantico.

Esposizione del progetto

In questo progetto la Patagonia Orientale viene divisa in tre Vicariati.

Il primo Vicariato che chiamiamo della *Patagonia Settentrionale* comincia al Rio Colorado e si estende fino al Rio Chubut, altro fiume d'importanza che
 105 attraversa da Oriente in Occidente tutta la Patagonia. La sua estensione è di circa 250.000 chilometri quadrati, ciò che equivale quasi alla superficie dell'Italia. I suoi confini sono:

A Settentrione il Rio Colorado il quale ha le sorgenti al grado 35° nella catena delle Ande e la foce nell'Oceano Atlantico al grado 40° circa di latitudine meridionale. Tutto il corso di questo fiume può servire di confine; siccome però
 110 verso la sorgente esso si volta repenti | namente verso il Nord facendo una lunga e stretta lista di terreno tra il fiume e le Ande potrebbesi per quel tratto stabilire i confini al Rio de la Barrancas suo affluente il quale con linea più diritta segna detto confine sino alle montagne delle Ande. f.3r

115 Ad Oriente questo Vicariato ha l'Oceano Atlantico ad Occidente le Cordigliere delle Ande, a mezzodì il fiume Chubut.

La sede di questo Vicariato sarebbe Carmen de Patagones città ora di soli [...] circa abitanti ma che tutti i giorni va acquistando maggior importanza.

Il secondo Vicariato comincia al predetto Rio Chubut e si estende fino al Rio
 120 Santa Cruz.

La sua estensione equivale a circa 340.000 chilometri quadrati cioè ad una

volta e mezzo l'intera Italia. Si è dato il nome di Vicariato della *Patagonia Centrale*. I suoi confini sono:

A Settentrione il Rio Chubut per tutto il suo corso. Esso nasce nelle Ande al Sud-Est del lago Nahuel-Huapi da tre sorgenti formate ciascuna da un piccolo lago. Formerebbe demarcazione del Vicariato la sorgente di mezzo che nasce dal lago Chig-Chig al grado 41° e 30 minuti di latitudine meridionale. 125

In questo Vicariato non vi è ancora nessuna città o paese che al momento possa servire di residenza al Vicario, essendo i Patagoni nomadi e vivendo affatto sotto tende che trasportano da luogo a luogo; ma formandosi colà tutti i giorni nuove colonie, mentre si stabiliscono le cose pel primo Vicariato, qualche residenza certamente verrà fondata. 130

f.3v Il terzo Vicariato che si può chiamare della *Patagonia Meridionale* o delle Terre Magellaniche, comprende il resto della Patagonia e quell'immenso labirinto di isole, che col nome di Terre del Fuoco o di Terre Magellaniche sono sparse a mezzodì dell'America. La sua estensione è minore dei due Vicariati precedenti arrivando solo alla superficie dei due terzi dell'Italia, ma il suo regime vien reso più difficile dalla forma insulare di quelle terre. 135

Temporariamente questo Vicariato potrebbe anche comprendere l'arcipelago delle isole Malvine o Falkland ed allora la sua estensione non sarebbe minore dei precedenti. Confini di questo Vicariato sono: 140

A Settentrione il Rio Santa Cruz. Esso nasce dalle Cordigliere delle Ande circa al grado 48° e 50 minuti di latitudine meridionali: entra dopo breve corso nel lago Capar e sbocca nell'Oceano Atlantico circa al grado 50°. Ad Occidente confina con le Cordigliere delle Ande e può comprendere o no la penisola di Brunsvik: dalle alte parti è tutta circondata dal mare. 145

Delle isole formerebbero parte di questo Vicariato tutte quelle che sono al Sud dello stretto di Magellano. Alla foce del Rio Santa Cruz gli Argentini già fondarono una piccola colonia, che ingrandendosi un poco può formare la sede di questo Vicariato. 150

Non è il caso di fissare qui il numero degli abitanti che può avere ogni Vicariato, perché ci mancano assolutamente dati necessarii e [le] statistiche ufficiali della repubblica Argentina, hanno convenienza a diminuirne il numero per dare poca importanza a queste regioni affinché nessun altro stato cerchi di occuparle. Un fatto che risulta reale è questo, che la regione è estesissima; dappertutto si trovarono abitanti e tutti parlano di grandi e numerose tribù del centro e specialmente dell'Ovest. Altro fatto si è che malgrado delle stragi enormi, che tutti gli anni ne fanno gli Argentini, i selvaggi risultano sempre più numerosi tanto da far stare continuamente in guardia l'Argentina Confederazione. 155

f.4r Vi sarebbe anche campo di fare un vasto ed importante Vicariato nei Pampas di Buenos-Ayres cominciando circa dal grado 36 di latitudine andando fino alle Cordigliere e comprendere così tutto quel territorio che direttamente | non può 160

essere accaduto da altri ordinarii diocesani; potrebbe formar sede di detto Vicariato la città di Azul la quale dista 77 leghe da Buenos-Ayres, o qualche altra città anche
 165 più inoltrata nei Pampas; ma questo si rimette alla prudenza dell'Eminentissimo Signor Prefetto di Propaganda se lo crede bene, poiché non è nostro scopo l'ingerirsene essendo già detto territorio in qualche modo soggetto all'Arcidiocesi di Buenos-Ayres.

Esposto così il progetto non resta alla nascente Società Salesiana che rimettersi ai sapienti consigli di Vostra Eminenza Rev.ma mostrandosi sempre pronta
 170 ad eseguire qualunque cosa il Santo Padre ne' suoi ispirati giudizi crederà bene incombensarci.

Con questi sentimenti a nome di tutta la pia Società godo di questa occasione per raffermarmi

175 Dell'Eminenza Vostra

Umilissimo, devotissimo ed ossequiosissimo servitore

2 Giovanni Simeoni: v. E(m) V, lett. 2430.

38 Federico Aneyros: figura di arcivescovo citato sovente nell'epistolario; v. E(m) IV, lett. 2043.

61 leghe: unità di misura di distanza, di circa 5 km.

3843

**Al Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide,
 mons. Domenico Maria Jacobini**

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Jacobini* (A 1800202) mc. 2650 E 8 e 2650 E 11

Orig. aut. 2 ff. 240 x 160 mm.

Ined.

Informa di aver inviato al cardinal Simeoni la richiesta documentazione sulla Patagonia — attende la sua visita all'Oratorio — ringrazia del suo interesse per le missioni salesiane

[Torino, poster. 7 luglio 1883]

Red.mo car.mo Monsignore,

Ho fatto pervenire a S. E. Red.ma il sig. Card. Simeoni tutte le risposte che mi aveva fatte sulla Patagonia.

5 Credo che ogni cosa verrà consegnata a Lei, e se Ella troverà mancare qualche cosa favorisca farmelo dire, ché mi darò premura di corrispondere.

Mio scopo principale di questa lettera è di dirle che la sua camera l'attende qui invano da parecchi anni. Avremo quest'anno la consolazione di averla? La sanità di Lei ne avrebbe certamente un ben notevole vantaggio.

10 La ringrazio di tutto quello che fa per le nostre missioni. Quante anime pregheranno per Lei [!].

Colla più profonda gratitudine io le | sarò sempre a nome dei missionari e *f.1v*
 di tutti i salesiani

Obbl.mo aff.mo servo amico

Sac. Gio. Bosco

15

R.d.mo Mons. Jacobini
Segr. Cong. di Propaganda
Roma

2 Domenico Maria Jacobini: v. E(m) V, lett. 2435.

3 Ho fatto pervenire: v. lett. prec.

— Giovanni Simeoni: *ibid.*

3844

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700823) mc. 15 C 6/7

Orig. aut. 2 ff. 134 x 209 mm. carta leggermente rigata testo in inchiostro violaceo con correz. in nero busta grigia di 145 x 81 mm. indirizzo allog. sul mrg. sup. des. altra mano scrive: "D. Bosco 7 juillet 1883" timbri: Torino Ferrovia 8 7 83 1 S Nice Alpes Maritimes 3E 9 Jul. 83 Toulon-S-Mer Var 13 ... 9 Jul. 83
E IV 497 MB XVI 689

Chiede notizie della salute — comunica che la festa di Borgo San Martino è stata dedicata completamente a lui

*Turin, 7 juillet 1883

A Mr le Comte et Mme la Comtesse Colle,

A votre départ de Turin, mon très cher ami, je suis resté en peine pour votre santé qui [n'] était pas bonne. Car vous étiez enrhumé fortement avec la toux. J'ai confiance en Dieu que maintenant vous soyez mieux; toutefois si vous m'écrivez 5 deux mots sur ce propos vous me faites un grand plaisir.

A Borgo S. Martino, la fête a été toute pour vous. La chambre, le chant, la musique, les enfan[t]s, les Evêques, vous attendaient ardem[m]ent. J'ai cherché de régler toutes les affaires en invitant tout le monde à faire des prières à votre intention. 10

La grâce du bon Dieu soit toujours avec vous et avec Madame, et avec l'espérance de vos nouvelles au plus tôt je suis à jamais en J. Ch. |

f.1v

Affectionné comme fils et serviteur

Abbé J. Bosco

Monsieur le Comte Fleury Colle
Rue Lafayette N. 7
Toulon (France)

15

8 attendaient *corr sl ex* attendez

2 Louis-Antoine Colle: grande benefattore; v. E(m) VII, lett. 3412.

3 A vostre depart: i conti erano stati a Valdocco in occasione dell'onomastico di don Bosco il 24 giugno.

8 attendaient: per motivi di salute i conti non erano passati da Borgo S. Martino, che distava decine di km. da Torino.

3845

Alla signora Marie Blanchon

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1860225)

Copia semplice dattiloscritta

E IV 429

Tutti i suoi giovani fanno preghiere per la guarigione del conte di Chambord — ringrazia per le vesti inviate ai suoi missionari — preghiere per tutta la famiglia

*Turin, 8 juillet [18]83

Madame Blanchon,

Tous nos prêtres, abbés et nos orphelins dans toutes nos maisons prient pour la guérison de Mr le Comte de Chambord. Notre confiance est toute en Notre

5 Dame Auxiliatrice. Prions.

Vous m'annoncez un envoi d'ornements sacré[s] pour nos missionnaires de la Patagonie et je vous remercie de tout mon cœur. Les âmes des sauvages seront sans doute votre héritage devant Dieu et le bon Dieu ne manquera pas de récompenser largement vous et toutes les dames qui travaillent avec vous pour la gloire

10 de Dieu.

Je ne manque pas de prier tous les jours pour vous et pour toute votre famille. Plus encore: chaque matin je fais un souvenir particulier dans la S.te Messe pour vous, pour toute votre famille et dans une manière toute particulière pour Monsieur Blanchon, votre bien-aimé et bien respectable Mari et pour la réussite de l'examen

15 de Mr Joseph.

Que Dieu vous bénisse et que la S.te Vierge vous protège à jamais et veuillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui avec la plus grande gratitude vous sera en J. Ch.

Obligé humble serviteur

Abbé Jean Bosco

20

2 Marie Blanchon: v. lett. 3820.

4 Comte de Chambord: Henry d'Artois (1820-1883) pretendente al trono di Francia, era stato re di Francia dal 2 al 9 agosto 1830 in quanto nipote di Carlo X: da tempo in relazione con don Bosco risiedente in un castello a Frohsdorf in Austria, a 40 km. da Vienna. Infatti il 10 marzo il segretario aveva chiesto a don Bosco l'indirizzo esatto onde mandargli un'offerta: ASC A 1040113, mc. 562 C 7, ed. in MB XVI 571. Il 27 marzo lo stesso segretario da Gorizia gli aveva chiesto preghiere per una flebite che impediva al conte di viaggiare: ASC A 1391203, mc. 1479 A 3/4, ed. in MB XVI 570-571; ed il 1° luglio sempre da Gorizia lo aveva nuovamente informato di una grave malattia del conte: ASC A 1391206, mc. 1479 B 1. Don Bosco ricevette vari inviti a pregare per l'infermo e rispose che lo avrebbe fatto con i suoi giovani. Il 4 agosto fu la volta del cappellano Curé ad invitarlo ad andare immediatamente a visitarlo, ma rispose che era troppo stanco per essere appena ritornato dal lungo viaggio in Francia. Solo l'insistenza di

un nobile francese appartenente alla casa reale e imparentato con la famiglia dei conti De Maistre, legata da stretta amicizia con don Bosco, lo convinse ad affrontare, con don Rua, un avventuroso e faticoso viaggio in treno di due notti e un giorno. Don Bosco arrivò al castello la domenica mattina del 15 luglio e vi si soffermò fino alla sera del 16. Ebbe così modo di incontrare più volte l'infermo, di celebrare due sante messe e di lasciare pensieri religiosi agli abitanti e ai nobili accorsi al capezzale dell'infermo. Sull'intera vicenda, che ebbe echi anche polemici sui giornali, si veda l'intero capitolo XI delle MB (330-354, 571-575); v. poi lett. 3849, 3850.

14 Mari: v. lett. 3819.

3846

Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900507)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 438 MB XVI 590-591

Ringrazia per le offerte ricevute — attende che la signora, recuperata la salute, possa venire da lui che celebrerà una santa messa per tutta la famiglia — pregano tutti per il conte de Chambord ammalato — è impossibilitato ad uscire di camera

Turin, 8 juillet 1883

Madame Quisard,

J'ai reçu régulièrement vos lettres, vos deux offrandes avec des intentions diverses.

Je commence par vous remercier de tout mon cœur du bon souvenir que vous conservez pour moi et de la charité que vous faites pour nos orphelins. Maintenant je vous donnerai une réponse en détail:

1° Je serai heureux d'une votre visite et dire une messe pour vous, Madame, pour Mr votre Mari et pour toute votre famille et vos affaires. Mais tout cela à votre aise, quand vous serez en parfaite santé. Donc le jour 16 de ce mois je dirai moi-même la S.te Messe à la même intention, et votre visite sera à votre bon gré quand vous pourrez la faire.

2° Je connais très bien et malheureusement les graves notices de Mr le Comte de Chambord. Tous nos prêtres, abbés, enfants, dans toutes nos maisons prient pour sa guérison: toute notre confiance est dans un miracle de la S.te Vierge Auxiliatrice.

Mais dans ce moment ma santé [ne] permet pas de faire des voyages. Je [ne] suis pas absolument malade, mais je suis empêché de sortir de ma chambre.

3° A votre tranquillité je vous dirai que tous les matins dans la S.te Messe je fais un souvenir pour vous et à toutes vos intentions, et vous en qualité de bienfaitrice de nos œuvres vous participerez de toutes les prières et les communions que feront nos enfants dans toutes les maisons des Salésiens.

Que la grâce de N. S. J. Ch. soit toujours avec vous et la S.te Vierge Auxiliatrice protège sans cesse toute votre famille.

25 Veuillez aussi prier pour moi et pour nos orphelins et permettez-moi avec la plus grande gratitude d'être à jamais

Humble obligé serviteur
Abbé J. Bosco

2 Francine-Marie Quisard Villeneuve: v. lett. 3602.

3 lettres: ne rimane una sola del 26 luglio (v. lett. 3856), in cui chiedeva udienza domenica il 5 agosto insieme al marito e ai figli. Manifestava la sua gioia per aver saputo che don Bosco aveva visitato il conte di Chambord: ASC A 1442405.

13-14 Comte de Chambord: v. lett. 3845.

18 sortir de ma chambre: probabilmente per eccessiva stanchezza a seguito del lungo e faticoso viaggio in Francia dei mesi precedenti; invero si decise poi ad affrontare un lungo viaggio fino in Austria; v. lett. 3845.

3847

Alla signora Luigia Pavese Dufour

Dott. Francesco Fassio – Recco

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., *Pavese Dufour* (A 1820218)

E IV 222

Promette preghiere per lei e la sua famiglia — invia medaglie di Maria Ausiliatrice benedette contro il colera

*Torino, 9 luglio [18]83

Benemerita Sig[ra] Luigia,

Ben volentieri io pregherò e farò eziandio pregare per Lei e per tutta la sua famiglia. La s.ta messa sarà quanto prima da me celebrata.

5 Mando poi sei dozzine di medaglie di Maria A. per la signora francese, ed altre sei dozzine per [la] sua famiglia e suoi amici. Queste medaglie furono benedette e sono un sicuro antidoto contro al colera che ci va minacciando.

Dio la benedica, o signora Luigia, e con Lei benedica tutta la sua numerosa famiglia e la conservi tutta in buona sanità e nella santa grazia di Dio.

10 Voglia anche pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Luigia Pavese Dufour, moglie di Carlo Dufour: entrambi grandi benefattori, con i figli, della casa salesiana di Genova Sampiedarena: v. E(m) VI, lett. 3098.

5 signora francese: non meglio individuata.

7 colera... minacciando: sarebbe in effetti scoppiato l'estate del 1884.

3848

Al Padre generale francescano Bernardino e al cav. Pietro Giacinto MariettiASC B31010 *Lett. orig., Accomodamento* (A 1690715) mc. 6 E 12 – 7 A 2

Min. aut. con data e firma di Gioachino Berto 2 ff. 266 x 208 mm. carta da computisteria
 inchiostro violaceo sul mrg. sup. sin. Gioachino Berto scrive: "Mand. copia al Curato di S. Tommaso
 ed al Cav. Pietro Marietti il 14 luglio 1883 festa di S. Bonaventura" busta di 154 x 124 mm. segno
 di pastello azzurro Gioachino Berto scrive: "1883 Piano di Componimento esposto da D. Bosco per
 ordine del Papa sulla Questione tra il tipografo Marietti ed il P. Bernardino da Portogruaro Ministro
 Generale dell'Ordine Francescano"
 E IV 222-223 MB XVI 296-297

Accomodamento amichevole: accetta di comporre una vertenza circa un contratto concluso tra i due
 destinatari intorno alla stampa delle opere di S. Bonaventura

*Torino, 13 luglio 1883

Accomodamento amichevole

A fine di secondare le buone intenzioni del Rev.mo P. Bernardino Ministro
 Gen. dell'Ordine Francescano e quelle del Sig. Cav. Tip. Pontif[icio] Arciv[esco-
 vile] Giacinto Pietro Marietti, ho di buon grado accettato di arbitrare sopra un 5
 contratto tra loro conchiuso intorno alla stampa delle opere di S. Bonaventura.

Per farmi chiara idea della vertenza ho giudicato bene leggere quanto fu
 stampato e scritto in proposito; ho pure ascoltato le ragioni di persone probe ed
 anche i riflessi di ambedue le parti.

Mi sono pertanto persuaso che tale vertenza deve assolutamente essere aggiu- 10
 stata amichevolmente fuori dei tribunali. Perciò: Il Sig. Marietti come insigne be-
 nefattore dell'Ordine Francescano, e come oblatore del pezzo di terreno su cui si
 sta ultimando la costruzione della chiesa di S. Antonio a favore dell'Ordine sopra
 lodato, desiste dalla indennità richiesta | che i periti fecero ascendere ad ottanta
 mila lire, ma riduce la sua pretesa a quella offerta che il Rev.mo Padre Generale 15
 giudicherà di fare per quella chiesa del Suo Ordine, e che il Cav. Marietti desidera
 di ognor più beneficiare.

Le spese poi di provviste, viaggi, copie, di posta, interessi, che tutto
 insieme formerebbe la somma di fr. 9.022,15 in favore del Cav. Marietti, sareb-
 be limitata a settemila lire. 20

Conclusionione

In questo modo la questione vertente avanti i tribunali civili sulla cifra di
 ottanta nove mila ventidue lire e quindici centesimi sarebbe ridotta alla somma de-
 finitiva di fr. 7.000 che il Rev.mo P. Bernardino pagherebbe al Sig. Cav. Marietti;
 più quella offerta che a suo beneplacito giudicherà di fare per ultimare la mentovata 25
 chiesa di S. Antonio. |

f.2r Dopo questo le parti faranno una dichiarazione in cui si promettono amicizia,
 benevolenza e aiuto in tutto quello che loro è possibile per promuovere la gloria di
 Dio e il bene delle anime.

30 Questa pace e questo amichevole accomodamento tornerà eziandio di aggravidimento al Santo Padre medesimo. Egli quale padre pietoso non può a meno che provare consolazione nel vedere due suoi figli tutti due segnalati per titoli, opere cattoliche ed ossequio alla S. Sede, ritornare a quella concordia e quella pace che ogni giorno è costantemente raccomandata dal Supremo Gerarca della Chiesa.

35

Sac. Gio. Bosco

5 grado *add sl* 6 S. *add sl* 7 *ante* Per *del* Prima di ogni altra cosa ho voluto chiara *emend sl ex* una qualche 8 *post* ascoltato *del* i riflessi di ambe 8-9 di persone probe ed anche *add mrg sin* 10 deve *emend sl ex* vuole 12 *del emend sl ex* di un 13 della *corr ex* di una 14 che i periti fecero ascendere ad *emend sl ex* di e giudicata di 18-19 tutto insieme *add sl* 19 Cav. *add sl* 20 limitata a *add mrg sin* 22 cifra] cifra *emend sl ex* indennità 23 *ante* ottanta *del* 80 ventidue *emend sl ex* ... sarebbe *corr ex* avrebbe 24 Bernardino *emend sl ex* Ministro Generale 25 *ante* giudicherà *del* voler *ante* ultimare *del* per cont 27 promettono *corr ex* prot amicizia *corr sl ex* amici *post* amicizia *del* e 28 e aiuto *add sl* loro *emend sl ex* può tornare è possibile per promuovere la *add mrg sin* 30 tornerà eziandio *emend sl ex* sarà certamente 31 Egli *emend sl ex* che 32 provare consolazione *emend sl ex* godere due *emend ex* tra tutti due *add sl* 33 a *add sl*

2 padre Bernardino Dal Vago da Portogruaro (1822-1895): Generale dei frati minori, francescano dal 1869 al 1889.

— Pietro Giacinto Marietti: editore torinese, trasferitosi a Roma alla tipografia di Propaganda Fide, da decenni in rapporto con don Bosco; v. E(m) II, lett. 1030. In data 2 luglio aveva esposta a don Bosco la vertenza che aveva in atto con i francescani: ASC A 1230418, mc. 2592 C 7/8.

16 contratto... di San Bonaventura: era stato fatto prima della soppressione delle case religiose a Roma nel 1873, allorché i frati minori si trasferirono in Toscana e l'editore Marietti a Torino. Il Marietti, perso il processo civile intentato per avere una forte indennità per la rottura del contratto e condannato a pagare le spese, si rivolse allora al papa, il quale chiese al padre Bernardino di contattare don Bosco per un'intesa fra le due parti.

35 La proposta di don Bosco fu accolta da entrambi le parti e si conserva la lettera di accettazione da parte del Marietti con elogi a don Bosco in data 14 luglio 1883: ASC A 1230419, mc. 2592 C 9/10 e ASC A 1230402, mc. 699 E 3 ed. in MB XVI 570. I francescani del collegio di S. Bonaventura a Quaracchi, sobborgo di Firenze successivamente editarono in 10 volumi l'opera prevista.

3849

All'ingegnere Vincenzo Levrot

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900108)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 224 MB XVI 344

Nel giorno del suo onomastico celebrerà la santa messa per lui e la sua famiglia

*Frosdorf, 16 luglio [18]83

Mio caro sig. Vincenzo Levrot,

La carità che in tante guise adopera per le opere nostre mi obbliga anche di lontano a ricordarmi di Lei nel suo giorno onomastico. Pertanto nel giorno 20 di
5 questo mese io dirò la s.ta Messa ed i nostri giovani faranno la loro comunione per Lei e per tutta la sua famiglia.

Questo debole concorso nelle comuni preghiere per Lei faremo tutti i giorni affinché le grazie del Signore discendano ognor più copiose sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia.

Voglia anche pregare per me che con affezione e gratitudine grande le sarò sempre in G. C. 5

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

Sig. Cav. Vincenzo Levrot
Ingegnere
Nizza M.

10

- 1 Frohsdorf: località austriaca, residenza del conte de Chambord; v. lett. 3845.
- 2 Vincenzo Levrot: benefattore di Nizza; v. E(m) VII, lett. 3148.
- 4 onomastico: il 19 luglio all'epoca cadeva la festa di San Vincenzo de' Paoli.

3850

Al conte Eugenio De Maistre

ASC B31220 *Copia di orig.* (A 1890110)
Copia semplice di Gioachino Berto
E IV 224 MB XVI 345

Celebrerà volentieri per il buon esito degli esami dei figli — presenta i saluti del conte di Chambord

*Torino, 18 luglio [18]83

Mio caro Sig. C.te Eugenio,

Giungo in questo momento da Frohsdorf e trovo la sua cara lettera. Di tutto buon grado dirò le sante Messe pel buon esito degli esami de' suoi figli e miei cari amici, e spero che riusciranno. 5

A Frohsdorf ho trovato molti suoi amici che mi parlarono molto di Lei. Il Generale De Charette le offre tanti ossequi. Il conte di Chambord fino a ieri mattina, 17 del corrente, continua nella via del miglioramento.

Dio la benedica, o sempre caro mio Sig. Eugenio, e con Lei benedica tutta la sua famiglia, e assicurandola che ogni giorno mi fo dovere di raccomandare a Dio Lei e tutti i suoi figli, mi raccomando pure alla carità delle sante sue preghiere e mi professo 10

Di V. S. Car.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

15

- 2 Eugenio De Maistre: membro della nobile famiglia benefattrice di don Bosco; v. E(m) II, lett. 826. Le Figlie di Maria Ausiliatrice su sua richiesta in novembre avrebbero mandato due suore per l'asilo al paese di Borgo Cornalese, dove appunto sorgeva il castello dei De Maistre.

3 Frohsdorf: residenza austriaca del conte di Chambord; v. lett. prec.

7 Athanase-Charles-Marie de Charette (1832-1911), legitimista come il suo antenato “eroe” della Vandea François-Athanase, dopo aver lasciato nel 1848 l'accademia militare di Torino per l'incombente “politica rivoluzionaria” del regno, divenne sottotenente in un reggimento austriaco del cognato duca di Parma (Conte di Chambord), prima di arruolarsi nel 1860 fra i franco-belgi a difesa di Pio IX. Nominato tenente colonnello e messo al comando degli Zuavi pontifici, come tale difese lo Stato Pontificio nel 1867 a Mentana contro Garibaldi e la città di Roma nel 1870 contro l'esercito di Vittorio Emanuele II. Alla caduta della città, si mise al servizio della Francia al comando della legione dei Volontari dell'Ovest (Zuavi) nella guerra franco-prussiana del 1870-1871. Generale di brigata in ritiro, sognò fino al 1883 la restaurazione dei Borboni in Francia, ma senza partecipare attivamente ai tentativi fatti nel 1873-1874 per realizzarla.

8 via di miglioramento: invece morirà il mese successivo, il 24 agosto: v. lett. 3868.

3851

Circolare ad autorità e benefattori di Torino

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760502) mc. 2643 C 11

Orig. di Michele Rua con firma dello stesso 2 ff. 206 x 129 mm. carta leggermente rigata incollata su un foglio più grande inchiostro molto sbiadito macchie di umidità
Copia a stampa 1 f. 210 x 135 mm. intest. a stampa: “Oratorio... Torino, via Cottolengo N. 32”
Ined.

Invito alla distribuzione dei premi ai giovani dell'Oratorio

Torino, 24 luglio 1883

Ill.mo e Benemerito Signore,

Domenica 29 Luglio alle 6 pomeridiane avrà luogo la *Distribuzione dei Premi* ai Giovani studenti di questa Casa.

5 A fine di rendere vieppiù gioconda la festa si fa rispettoso invito alla S. V. di volerci onorare colla sua presenza.

Colla massima stima e gratitudine godo professarmi

Di V. S. Ill.ma e Benemerita

Obbl.mo servitore

Sac. Giovanni Bosco

10

3852

Alla signora Annetta Fava

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890269)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 225 MB XVI 426

Auguri di buon onomastico — celebrerà una santa messa in ringraziamento per la sua carità — auspici di ogni bene per la figlia Maria

*Torino, 24 luglio 1883

S. Anna pregate per noi.

Benemerita Signora,

Godo del giorno 26 di questo mese. Sant'Anna vada a farle visita, ma le porti la sanità, la santità ed una perfetta e compiuta pace di spirito. 5

E per la damig. Maria? Che divenga forte, robusta e virtuosa da essere di grande consolazione per la buona mamma fino alla più tarda vecchiaia.

Pertanto il nostro Iddio rimeriti largamente tutta la carità che ci ha usato in passato ed oggi ancora, ed io studierò di esserle in modo particolare riconoscente celebrando in quel giorno (26) la Santa Messa a sua intenzione. Il bocchetto di fiori 10 lo faranno gli angeli e glielo presenteranno quando farà la sua entrata al Paradiso.

Voglia pregare anche per me e per questa nostra famiglia che aumenta ogni giorno e mi creda in G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco 15

2 Annetta Fava: benefattrice, da tempo in relazione con don Bosco, vedova da un anno; v. E(m) IV, lett. 1813.

4 Sant'Anna: madre di Maria Vergine, la cui festa cadeva il 26 luglio.

6 damig. Maria: la figlia della signora; v. E(m) VI, lett. 2820.

3853

Al signor Henry Marcotte

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Marcotte* (A 1800226) mc. 2651 C 10/12

Orig. aut. 2 ff.

Ined.

Ringrazia dell'offerta ricevuta — promette di celebrare una messa secondo le sue intenzioni — assicura preghiere

*Turin, 24 juillet 1883

Charitable Monsieur,

Avec la plus grande reconnaissance je reçois la somme de sept mille francs que généreusement vous nous envoyez en honneur de la S.te Vierge Auxiliatrice et pour nous aider à soutenir nos orphelins et nos œuvres de bienfaisance. 5

Telle charité est bien digne d'une action de grâces particulière, et pour cela dimanc[h]e prochain, s'il plaît à Dieu, je dirai la sainte messe à votre intention, nos enfan[t]s feront des prières et la s.te Communion pour engager la divine bonté à vous donner largement le centuple de tout ce que vous nous donnez.

f.1v Puis nous ne manquerons pas | de faire tous les jours des prières particulières 10 à la S.te Vierge afin qu'elle protège à jamais toute votre famille; et qu'elle vous obtienne du ciel la santé la réussite dans les affaires, e surtout la réussite dans

l'examen de votre aîné; mais parmi toutes les autres grâces soit la persévérance dans le chemin du paradis, et que vous puissiez un jour vous trouver vous avec
 15 toute votre famille à recevoir le vrai prix éternel que le bon Dieu assure à qui fait des bonnes oeuvres sur la terre. *Centuplum accipietis et vitam eternam possidebitis.*

Je vous prie de faire encore une charité de vouloir bien prier | pour ce pauvre *f.2r*
 prêtre qui avec la plus profonde gratitude vous sera à jamais en J. Ch.

20

Obligé humble serv.

Abbé J. Bosco

12 obtienne] obtient réussite] reuscite 13 parmi *corr ex* parmis persévérance] perseverance
 15 Dieu *add sl*

2 Henry Marcotte: benefattore francese non identificato.

16-17 centuplum... possidebitis: riceverete cento volte tanto e avrete in eredità la vita eterna (cf Mt 19,29).

3854

Al padre generale assunzionista François Picard

ASC B31220 *Copia di orig.* (A 1940704) mc. 713 D 4/6

Copia semplice

Ined.

Prima di rispondere alle sue richieste ha pregato e fatto pregare — la persona malata vivrà ancora e morirà nella grazia di Dio — il giovane amante dei teatri si convertirà ma la vocazione sacerdotale è solo un dono di Dio che si può accettare o rifiutare — assicura che pregherà pure per le persone raccomandategli — a loro va ricordato che Gesù ha detto di dare e non di promettere se si vuole ricevere — chiede sussidi trovandosi in una situazione economica precaria — lo invita a fargli visita

*Turin, 26 juillet [18]83

Mon cher ami,

Votre bonne lettre, Monsieur l'abbé, me fait connaître en vous un prêtre charitable et plein de l'esprit de Dieu. Dieu soit béni.

5 Avant de vous répondre, j'ai voulu prier quelques jours, et j'ai commandé à mes orphelins de faire des prières et des communions à votre intention. Maintenant [il] me semble de pouvoir vous faire cette réponse.

Le Bon Dieu accordera, à la malade des nerfs, toutes les grâces qui ne sont pas contraires au bonheur éternel de son âme. Sa santé sera tant soit peu améliorée. Elle
 10 mourra dans la grâce de Dieu, et Marie guidera son âme en paradis. Une grande récompense dans cette vie et dans l'autre le Bon Dieu donnera à qui, avec patience, la soignera.

Pour le jeune homme qui se perd dans les théâtres, il faut prier beaucoup. Certainement, Dieu changera son cœur avant de mourir, mais la vocation à la
 15 prêtrise est une grâce que Dieu seulement la donne, une grâce qu'il peut refuser ou

accepter. Dans le cas que nos prières ne soient pas efficaces pour la prêtrise, [elles] seront sans doute très efficaces pour son éternité.

Mais je ne manquerai pas de faire un souvenir spécial pour les personnes que vous me recommandez.

Pour la charité que l'on désire de faire pour nos œuvres, je vous prie de participer leur les paroles de Dieu: "Donnez et on vous donnera". Il [ne] dit pas: "Promettez", mais il dit: "Donnez". Mais le Bon Dieu donne sûrement le centuple en cette vie et le vrai prix, le grand prix dans la vie éternelle.

En ce moment, je me trouve vraiment dans le besoin d'argent, car, au nom du S.t Père, j'ai commencé un séminaire pour les prêtres destinés pour les missions de la Patagonie. Tous mes efforts sont là. Aidez-moi, vous aiderez le S.t Père, les missions, l'Église même.

Vous viendrez nous faire une visite? Notre maison c'est à vous.

Que Dieu vous bénisse et que la Sainte Vierge vous protège.

Veuillez aussi prier pour moi, qui serai à jamais en Jésus-Christ.

[Votre] humble serviteur

Abbé J. Bosco

PS. Pardonnez ma mauvaise écriture; c'est le fruit de ma vieillesse.

2 François Picard (1813-1903): sacerdote francese, laureato all'Accademia di Francia, dal 1880 (secondo) superiore generale della Congregazione degli Agostiniani dell'Assunzione. Laureato all'Accademia di Francia fu famoso conduttore di pellegrinaggi a Lourdes, Roma, Gerusalemme. Nel maggio 1877 aveva portato a Valdocco i suoi pellegrini francesi di ritorno da Roma: v. E(m) VII, lett. 3454. Lo aveva incontrato a Parigi.

3 lettere: non è stata reperita.

3855

Ad una nobile signora non identificata

Monastero della Visitazione di Santa Maria – Braga (Portogallo)

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., madame* (A 1820527)

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

Ined.

Non trova il tempo per un biglietto che accompagni l'immaginetta alla contessa Murça ed anche il viaggio intrapreso — chiede preghiere per tutte le case salesiane e per la chiesa e ospizio del Sacro Cuore in Roma, da raccomandare pure alla regina del Portogallo

*Turin, 26 juillet 1883

Madame,

Me manque le temps [de vous envoyer] deux mots pour faire tenir l'image a Mad.me la Cont.ssa Murca et de vous assurer nos faibles prières pour votre bon voyage.

Je vous recommande deux chose[s]: prier pour toutes nos maisons, que Mad[me] la Reine Pie n'oublie pas l'église et l'orphelinat de Sacré Coeur de Rome.

Que Dieu vous bénisse et que la S.te Vierge nous protège à jamais et veuillez
10 aussi prier pour ce pauvre prêtre qui vous sera en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

3 deux] du image] immagine 10 sera *add sl*

2 Madame: probabilmente una dama di compagnia della contessa di cui sotto.

4 Mad.me la Cont.ssa: Mariana das Dores de Melo e Abreu Soares de Brito Barbosa Palha de Vasconcelos Guedes, 4ª contessa di Murça (Lisbona 1856-1952).

7 Reine del Portogallo: la regina del Portogallo era l'italiana Maria Pia di Savoia (1847-1911) figlia del re d'Italia Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena.

3856

Ai signori Quisard Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900508)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 438-439 MB XVI 591

Avvisa della sua disponibilità a riceverli a Torino ai primi di agosto — augura buon viaggio a tutta la famiglia

*Turin, 27 juillet [18]83

Madame et Mr Quisard,

Je suis heureux de rester ici le 5 et le 6 août et de me mettre à votre disposition
pour toutes les choses qu'on jugera bien à la gloire de Dieu et au bonheur de nos
5 âmes.

Dieu vous bénisse et donne le bon voyage à vous, à votre famille et à tous
ceux qui vous accompagnent à Turin.

Veillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui vous sera à jamais en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé J. Bosco
10

2 signori Quisard Villeneuve: benefattori; v. lett. 3602. I Villeneuve erano una delle più antiche e nobili famiglie della Provenza.

3 le 5 et le 6: i coniugi gli avevano chiesto l'appuntamento il 28 luglio; v. lett. 3846.

3857

**Al Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide,
card. Giovanni Simeoni**

ASC B31010 *Lett. orig., Simeoni* (A 1740614) mc. 52 E 10/12

Min. aut. 2 ff. 266 x 209 mm. carta da computisteria inchiostro violaceo segni di pastello

rosso sul f. 2v

E IV 225-227 MB XVI 375-376

Esponde la sua proposta riguardo alla divisione della Patagonia: un solo Vicariato Apostolico nella Patagonia settentrionale ed una Prefettura apostolica in quella meridionale — nomi di tre candidati

*Torino, 29 luglio 1883

Eminenza Reverend.ma,

In ossequio ai santi pensieri più volte manifestati dal S. Padre e prendendo per base i sapienti progetti della E. V. R.d.ma ho esposto il povero mio parere sul modo con cui sembrami potersi dividere la Patagonia per condurne gli abitanti in grembo a Santa Madre Chiesa. La posizione geografica e storica di quella regione è stata un po' più diffusamente esposta nella carta geografica e nella relazione che ebbi l'onore di presentare all'autorevole sacra Congregazione di Propaganda Fide. Qui mi terrò puramente a quelle cose che furono richieste dalla Eminenza Vostra.

I tre vicariati della Patagonia

10

Pare che al presente possa bastare un solo Vicario Apostolico nella Patagonia Settentrionale ed una Prefettura Apostolica nella Patagonia Meridionale. La Patagonia Centrale non è ancora abbastanza esplorata e la parte alquanto conosciuta è quasi tutta nelle mani dei protestanti.

f.1v Il Vicario Apostolico di Carmen potrebbe per ora occuparsi del Vicariato Centrale, portarsi tra i selvaggi che dimorano verso le Cordigliere e per mezzo di alcuni sacerdoti e di alcuni valenti catechisti provvedere al bisogno religioso dei pochi cattolici che sebbene siano mescolati cogli eterodossi si conservano fedeli alla Chiesa Cattolica e dimandano di essere ajutati. Alcune escursioni fatte colà dai nostri Missionari ci persuadono del buon esito di tale pia impresa.

20

Il Vicariato e la Prefettura della Patagonia Meridionale racchiudono maggiori difficoltà per la rigidezza del clima, per la distanza dei luoghi abitati e pei protestanti che studiano d'introdurvisi. Ma in simili opere non si ci bada a difficoltà.

Candidati proposti

I candidati proposti: T. Giovanni Cagliero, Don Costamagna Giacomo, D. Giuseppe Fagnano sono tre individui capaci di compiere la carica che loro si giudicasse di affidare. Tutti laboriosi, robusti, predicatori, insensibili alle fatiche, di moralità a tutta prova. Tuttavia se Sua Santità giudicasse di scegliere i candidati più opportuni per la nostra Congregazione farei le seguenti proposte:

25

30 T. Giovanni Cagliari Vic. Ap. in Carmen, con giurisdizione sul Vicariato Centrale fino a che questo Vicariato possa provvedersi del desiderato Pastore. Il medesimo D. Cagliari conosce palmo per palmo quei paesi ed è in ottima relazione con tutti i Vescovi | della Repubblica Argentina, dell'Uruguay, del Paraguay e dello stesso Chili. f.2r

35 D. Costamagna, secondo il mio parere, sarebbe pure un buon Vicario Apostolico di Carmen come D. Cagliari.

D. Fagnano pare assai adatto pel Vicariato o Prefettura della Patagonia Meridionale. Di complessione erculea, non sa che cosa sia fatica o timore nelle imprese difficili.

40 Questa Prefettura potrebbe dipendere dal Vicariato di Carmen a meno che il S. Padre giudicasse meglio di stabilire addirittura un Vic. Apostolico.

Ho qui esposto nel miglior modo a me possibile quanto la E. V. ebbe la bontà di chiedermi sul progetto della Patagonia divisa in tre Vicariati; se poi Ella crede che io possa in qualche altra cosa servirla, tutti i salesiani reputeranno a somma
45 gloria di potervisi prestare.

Colla più profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi professare
Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

3 *post* santi *del* ed illuminati pensieri volte manifestati dal *emend sl ex* esternati al 4 sapienti *add sl* povero *emend sl ex* umile sul *emend sl ex* sui vicar 5 sembrami potersi *emend sl ex* poter 5-6 in grembo... Chiesa *emend ex* all'ovile di nostro Signore Gesù Cristo 6 La posizione *corr sl ex* L'eposizione 7 è... esposta *emend sl ex* è forse meglio conosciuta 8 ebbi *emend ex* esist 9 puramente *add sl* a *emend ex* in Eminenza *emend sl ex* Eccellenza 11 al... bastare *corr sl ex* per ora basti Apostolico *add sl* 12 Patagonia *corr sl ex* Pagonia 12-13 Patagonia *emend sl ex* parte 13 Centrale *emend sl ex* sett abbastanza *emend sl ex* molto alquanto *add mrg sin* 14 quasi *add sl* 15 Il *corr ex* Credo che il potrebbe *emend sl ex* possa 17 e di alcuni valenti *emend sl ex* e di buoni 17-18 al bisogno religioso dei pochi *emend sl ex* a quei 19 alla Chiesa Cattolica *add sl* 20 dai nostri Missionari *add sl* di tale pia *emend sl ex* della 21 Il Vicariato e la *emend ex* ossia racchiudono] racchiude 21-22 maggiori *emend sl ex* delle 22 distanza *emend ex* diffi 22-23 e pei... introdursi *add sl* 24 *ante* Candidati *del* propos 26 *post* compiere *del* degnamente 27 giudicasse *emend sl ex* vorrebbe 28-29 candidati... nostra *emend sl ex* quello che disturba di meno la 29 *post* Congregazione *del* salesiana seguenti *add sl* *post* proposte *del* come segue 30 *post* Giovanni *del* Vicario *ante* con *del* e prefetto *dell* 34 stesso *add sl* 37-38 Meridionale *emend ex* settent 38 sia *add sl* 41 addirittura] a dirittura 42 *post* esposto *it et del* queste queste nel *emend ex* quanto 43 della... in *emend mrg sin ex* di *post* Vicariati *del* nella Patagonia se poi *corr ex* che se 44 che *add sl* 44-45 tutti... gloria *corr sl ex* tutta la nostra umile Congregazione sarà sempre gloriosa 45 potervisi *corr sl ex* potersi 46 Colla più *corr sl ex* Con

2 Giovanni Simeoni: v. E(m) V, lett. 2430.

8 ebbi l'onore di presentare: v. lett. 3842.

30 Giovanni Cagliari. v. E(m) I, lett. 199. Sarebbe stato nominato Vicario Apostolico della Patagonia settentrionale e centrale a fine novembre: v. lett. 3920.

35 Giacomo Costamagna: v. E(m) II, lett. 1167. Era ispettore in Argentina.

37 Giuseppe Fagnano: v. E(m) II, lett. 803. Sarebbe stato nominato Prefetto Apostolico della Patagonia meridionale e isole vicine a fine novembre: v. lett. 3920.

3858

Al cardinale Vicario Raffaele Monaco La Valletta

Edita in E IV 227-228 MB XV 420-421

A proposito delle solite difficoltà di intesa fra tecnici addetti alla costruzione della chiesa del Sacro Cuore in Roma

Torino, 31 luglio 1883

Eminenza Rev.ma,

Io desiderava che il Conte Vespignani non si fosse indirizzato alla E. V. per la costruzione della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, e ciò per non aggiungere occu-
pazioni ad altre occupazioni innumerevoli che esauriscono tutto il suo prezioso 5
tempo. Ma veduta la sua postilla dietro lettera dell'Ingegnere ho dovuto mandare
ogni cosa a Roma per avere le osservazioni esatte sullo stato delle cose, come sta
qui unito. La vertenza sarà sempre basata sulla diversità di pratica.

Tra noi l'ingegnere dà i disegni compiuti, e l'impresario si aggiusta col pro-
prietario che paga, ed è responsabile. Costà non si possono avere i disegni, quindi 10
nemmeno dare i lavori al migliore offerente.

Pare però adesso che in qualche modo e con maggiori sacrifici i lavori pro-
grediscano: e sia così.

Io fo tutti gli sforzi per mettere insieme danaro e mandarlo a Don Dalmazzo
per gli opportuni pagamenti. Ho piena fiducia coll'aiuto di V. E. che il danaro non 15
ci mancherà più e che l'opera potrà progredire alacrememente.

Noi continuiamo a pregare per la E. V. e preghiamo che Dio lungo tempo lo
conservi al bene di S. Chiesa ed a fare una maestosa funzione nella consacrazione
della nostra chiesa o meglio della sua chiesa di Roma.

Voglia dare la sua santa Benedizione al povero scrivente e a tutti i Salesiani, 20
mentre a nome di tutti ho l'alto onore di potermi professare colla più profonda
venerazione e stima

Della E. V. Rev.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco 25

2 Raffaele Monaco La Valletta: v. E(m) V, lett. 2455.

3 Francesco Vespignani: v. E(m) VII, lett. 3298. L'ingegnere-architetto si era rifiutato di continuare a dirigere i lavori con varie motivazioni e lo aveva comunicato al card. Vicario. Questi trasmise la lettera a don Dalmazzo, il quale non sapendo come rispondere, chiese il parere al cardinale, che a sua volta interpellò don Bosco. Sul verso della lettera del Vespignani mandata a don Bosco il cardinale scrisse una postilla (lin. 6) in cui riferiva della difficoltà di don Dalmazzo.

7 per avere le osservazioni: da parte di don Dalmazzo e don Savio.

8 qui unito: era allegata lettera del Vespignani al card. Vicario del 19 luglio, corretta da don Bosco (ASC A 1721318, mc. 37 B 2/5, ed. in MB XV 780-781). Viene qui riprodotta.

“[Torino], 19 luglio 1883. Ragioni per le quali il Sig. Conte Ingegnere vorrebbe declinare l'incarico di dirigere la costruzione della nuova chiesa del Sacro Cuore.

1° L'essere state variate le dimensioni di alcuni muri e di alcune volte e precisamente riducendo alla metà i piloni N° 58 e 62, sopprimendo il pilone fra il N° 61 e 62, ed eseguendo la volta del sotterraneo della Sacrestia dello spessore di una sola testa di mattone, grossezza assolutamente insufficiente alla stabilità di una volta dell'ampiezza di metri 7,25. *Risposta:* Le variazioni introdotte furono consentite ed approvate dal sig. Ing. Assistente. Per rendere più utile il sotterraneo il medesimo Sig. Ing. Grazioli suggerì di sostituire al pilone soppresso un grosso arco non fu causa di qualche grave disgrazia essendo accaduti degli inconvenienti nell'innalzamento del pilastro medesimo. *Risposta:* Ignorando affatto che siansi dati ordini per rinforzare alcune armature sarebbe desiderabile conoscere a chi furono fatte tale ingiunzioni. Nessuna disgrazia è succeduta, ma è vero che qualche rinforzo, sebbene in un punto secondario, avrebbe procurato maggior sicurezza, speditezza e facilità nella manovra. D. Savio si lagnò di ciò col Capo Mastro in quel giorno stesso. Non si cercò di eludere la vigilanza del Sig. Architetto la quale si desiderò molte volte inutilmente. Il pilastro fu innalzato nel giorno stabilito e per attendere il Sig. Ingegnere si ritardò la manovra di circa due ore. Ne è anche prova l'essere intervenuti il Sig. Ugolini coi suoi uomini per l'assistenza, e gli uomini del Sig. Poscetti. Qualche mala intelligenza sarà stata la causa dell'assenza del Sig. Ing. Grazioli.

2° L'essersi proceduto all'innalzamento di un pilastro monolitico di granito senza le necessarie cautele e senza praticare i rinforzi nelle armature ingiunte dal mio Assistente Ing. Grazioli eludendo la sua vigilanza coll'accelerare di un giorno la manovra, e facendolo inutilmente trovare sul lavoro alle ore 5½ del mattino. Questa imprevidenza per poco non fu causa di qualche grave disgrazia essendo accaduti degli inconvenienti nell'innalzamento del pilastro medesimo. *Risposta:* Ignorando affatto che siansi dati ordini per rinforzare alcune armature sarebbe desiderabile conoscere a chi furono fatte tale ingiunzioni. Nessuna disgrazia è succeduta, ma è vero che qualche rinforzo, sebbene in un punto secondario, avrebbe procurato maggior sicurezza, speditezza e facilità nella manovra. D. Savio si lagnò di ciò col Capo Mastro in quel giorno stesso. Non si cercò di eludere la vigilanza del Sig. Architetto la quale si desiderò molte volte inutilmente. Il pilastro fu innalzato nel giorno stabilito e per attendere il Sig. Ingegnere si ritardò la manovra di circa due ore. Ne è anche prova l'essere intervenuti il Sig. Ugolini coi suoi uomini per l'assistenza, e gli uomini del Sig. Poscetti. Qualche mala intelligenza sarà stata la causa dell'assenza del Sig. Ing. Grazioli.

3° La pretesa mancanza dei disegni necessari al graduale avanzamento dei lavori. *Risposta:* Non si può fare a meno di ripetere ancora che la mancanza dei necessari disegni incaglia il regolare sollecito ed economico avanzamento dei lavori.

4° L'assicurazione inesatta che da mia parte si richiedono decorazioni superflue e troppo dispendiose, cosa che può asserirsi del tutto opposto a ciò che accade realmente. *Risposta:* Se non si discende a qualche specificazione è inutile rispondere su questo punto.

5° In fine il proposito deliberato e confermato da moltissime circostanze di liberarsi dalla mia persona. *Risposta:* Ignoro chi abbia tal cosa deliberato. Le lettere di D. Savio dirette al Sig. Conte Vespignani, il vivo desiderio di avere i disegni, tutti i colloqui avuti col Sig. Architetto provano il contrario. Questa supposizione sarà forse fondata su relazioni fatte da chi ha interesse di far nascere diffidenze ed incagliare la sollecita prosecuzione dei lavori.

Rescritto dell'Em. Card. Vicario: Il Sig. Curato D. Dalmazzo mi scrive che cosa si può rispondere e quale assicurazione può darsi al Sig. Architetto che le sue prescrizioni saranno adempiute. *Risposta:* Il Sig. Architetto favorisca trasmettere i disegni perché possano essere esaminati, e sui medesimi si faranno riflessi se sarà il caso. Chi deve pagare ha bisogno di fare i suoi calcoli. D'altronde come fissare prezzi preventivi, come dare lavori a cottimo senza disegni coi quali sia regolato lo spessore e l'ampiezza dei lavori?

Spedito il 1° agosto 1883".

3859

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina

ASC B31010 *Lett. orig., Nina* (A 1730125) mc. 38 C 2/4

Orig. aut. 2 ff. 212 x 137 mm. carta uso stampa leggerissima inchiostro violaceo segni di carta gommata segni di pastello rosso sul f. 2v

E IV 228-229 MB XVI 427

Ricevuta da don Dalmazzo la notizia che il cardinale intende venire a Torino in settembre gli offre ospitalità nell'Oratorio

*Torino, 31 luglio 1883

Eminenza Rev.ma,

Il nostro D. Dalmazzo mi ha dato una notizia, che se è esatta, darebbe occasione a noi a fare una gran festa. La E. V. in settembre verrebbe a Torino. Che consolazione, che musica, che banda tra noi!

5

Posta la realtà delle cose, io avrei dimanda a farle: La E. V. si degnerebbe di accettare una camera qui al nostro Oratorio, voglio dire in questa casa di Valdocco [?] Ciò ardentemente desidererebbero tutti i suoi figli salesiani. Le altre cose sarebbero tutte regolate a di Lei gradimento.

In questi giorni la E. V. si è dato molti disturbi per noi, specialmente per
f.1v D. Bonetti che le professa la più pro | fonda riconoscenza. 10

Presentemente alla Congregazione di Propaganda si tratta l'affare delle missioni della Patagonia divisa in tre Vicariati Apostolici. Farò preparare una copia di tutto l'incarto e poi mi farò dovere di farlo pervenire a mani di V. E.

Non posso abbastanza esprimere l'entusiasmo con cui fu accolta la nomina
del card. Alimonda ad Arcivescovo di Torino. Farà epoca nella storia di questa nostra archidiocesi. 15

Ritorno al vagheggiato viaggio di V. E. a Torino per dirle che non si può scegliere clima migliore che in quella epoca. Non freddo, non caldo, ogni genere
f.2r di frutti maturi, comodità di amene passeggiate | potranno servire a migliorare 20
potentemente la cagionevole sua sanità.

Insomma noi desideriamo ardentemente la sua venuta fra noi e faremo quanto sapremo per renderla gradevole ed utile anche per questa nostra città.

Le scriverò di altre cose quanto prima.

Intanto colla più profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi a nome di
tutti i salesiani professare 25

Della E. V. R.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

7 Oratorio] Refettorio 8 post salesiani add ? 9 Lei add sl 23 anche add sl

2 Lorenzo Nina: v. E(m) VI, lett. 2839.

3 Francesco Dalmazzo: lett. 3589.

4 verrebbe a Torino: non risulta sia poi avvenuto tale viaggio.

11 Giovanni Bonetti: con la morte di mons. Gastaldi il 25 marzo, don Bonetti voleva essere sciolto da alcune prescrizioni nei suoi riguardi contenute nella *Concordia* dell'anno precedente. La S. Congregazione del Concilio cui si era rivolto rispose che non si doveva cambiare nulla fino alla nomina del successore del Gastaldi. Alle nuove pressanti richieste, il papa invece dichiarò chiusa ogni vertenza in corso: ne diede notizia a don Bosco il card. Nina. Il 10 luglio gli comunicò la revoca, voluta dal papa, della disposizione relativa al limitato accesso a Chieri da parte di don Bonetti: ASC A 1191015, mc. 665 D 8; cf MB XV 281. Il giorno seguente, l'11 luglio ribadì che per la sopravvenuta morte di mons. Gastaldi il papa dichiarava decaduta e risolta la vertenza di lui con don Bonetti: copia a mano di don Bonetti, testo latino; ASC A 1191017; mc. 665 D 10/11. Il documento di restituzione della facoltà della confessione a don Giovanni Bonetti, datato 11 luglio, è conservato in ASC A 2620307.

15-16 La nomina invero sarebbe avvenuta formalmente il 9 agosto 1883: HC VIII 538; pertanto è da supporre che don Bosco lo abbia saputo in anticipo in via confidenziale.

24 le scriverò... quanto prima; per gli auguri di S. Lorenzo il 10 agosto. Non è stata reperita ma in ASC A 1870305 si conserva la copia di don Berto in data 7 agosto 1883.

3860

Alla contessa Carlotta Callori

ASC B31010 *Lett. orig., Callori* (A 1690127) mc. 1 E 12

Orig. aut. 2 ff. 218 x 135 mm. carta leggera segno di pastello azzurro sottolinea le parole
“mila lire e le dessi” segno dello stesso pastello sul f. 2v inchiostro violaceo
E IV 229

Espone la sua proposta per estinguere il debito contratto con lei

*Torino, 2 ag[osto 18]83

Mia Buona Mamma,

Vediamo se possiamo far uscire il sangue dalla rapa. Ella pare disposta ad
ajutarmi, ed [io] desidero di fare quanto posso per la maggior gloria di Dio. Perciò
5 se io cercassi chi mi somministrasse settemila lire e le dessi a Lei ella mi condo-
nerebbe il resto per l'acquisto di casa Chionio? A Lei darei tosto la somma, agli
altri pagherei a more ripartite.

Faccia però come Dio la ispira e quello che può, ma io prego Maria Ausil.
che parli al cuore e le faccia dire di sì.

10 Dio la benedica, e Maria la conservi in buona salute, mentre le sono in G. C.

Obbl.mo come figlio
Sac. Gio. Bosco

4 quanto *corr ex* quando 5 somministrasse *corr ex* somministrassi

2 Carlotta Callori: benefattrice con il marito da decenni; v. E(m) I, lett. 546.

3 far uscire il sangue dalle rape: cosa impossibile, così come avere soldi da chi non ne possiede.

6 casa Chionio: abitazione torinese non individuata, ma messa in vendita dalla proprietaria.

9 faccia dire di sì: si noti l'estrema confidenza e libertà con cui don Bosco tratta con la contessa, che
familiarmente definisce “mamma”.

12 Nonostante la disponibilità della contessa (v. lett. 3863) non è dato sapere se poi sia avvenuto l'ac-
quisto della casa.

3861

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701031) mc. 18 E 3

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo forti macchie di
umidità
E IV 229-230 MB XV 422

Invia alcuni scritti che non ha fatto in tempo a consegnare a don Sala, che si recherà a Roma con pieni
poteri e denaro per regolare la situazione al S. Cuore — chiede sue riflessioni al riguardo per il Capitolo
Generale

*Torino, 3 agosto 1883

Car.mo D. Dalmazzo,

Ti mando qui alcuni scritti che non ho avuto tempo a consegnare a D. Sala. Esso va a Roma con danaro e con pieni poteri per vedere di regolare le cose in modo di non trovarci ogni momento nei fastidi. 5

Bisogna preparare quanto è necessario per cominciare l'Ospizio per tempo nella prossima primavera. Se verrai nel pross. Capitolo Generale prepara i tuoi riflessi: o mandali o portali.

Dio ci benedica tutti e saluta i miei cari figli del Macao e credimi in G. C.

Aff.mo amico 10
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: parroco del S. Cuore a Roma e procuratore; v. E(m) II, lett. 883.

3 alcuni scritti: relativi alla vertenza in corso con l'architetto Vespignani: v. lett. 3858.

— Antonio Sala: era l'economo generale di Torino; v. E(m) I, lett. 706.

5 non trovarci... fastidi: in effetti la vertenza si risolse definitivamente.

7 Capitolo Generale: si sarebbe effettuato a Torino ad inizio settembre.

7-8 i tuoi riflessi: ossia le tue proposte.

9 Macao: il nome del quartiere dove stava sorgendo la chiesa del S. Cuore. Traeva la sua origine dal fatto che terreni e case dei Gesuiti nell'area erano stati acquistati con fondi provenienti dalle missioni di Macao.

3862

Al Vicario Generale di Torino, Alessandro Vogliotti

ASC B23200 *Persone-Gastaldi* (A 1160509) mc. 644 A 10

Copia semplice

E IV 230

Comunica di essere disposto ad accettare i due ragazzi di Casamicciola, colpita da terremoto, rammaricandosi di non poter fare di più

Torino, 4 agosto 1883

Reverend.mo Mons. Vic. G.le Capit.re,

Desiderosi di corrispondere nella mia pochezza all'invito di V. S. Rev.ma in favore dei disgraziati di Casamic[c]iola io mi offro di ricevere per ora due giovanetti poveri che si trovino nell'età di dodici a sedici anni. 5

Essi dovranno certamente uniformarsi alla disciplina della casa e saranno qui nutriti e vestiti fino a tanto che o colla scienza acquistata o con una professione imparata siano in grado di guadagnarsi altrove il pane della vita.

Io vorrei concorrere in più larga proporzione in sollievo di questo pub[b]lico disastro, ma presentemente non posso fare di più. Voglia dare Iddio tempi più felici, 10
tempi di pace e di prosperità.

Prego la sua bontà a voler prevenire il caritatevole Sanfelice Arcivescovo di Napoli per l'invio dei sopra citati orfanelli in quel giorno che si giudicherà opportuno.

15 Con profonda venerazione ho l'alto onore di potermi professare
Di V. S. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Alessandro Vogliotti: al momento, per la morte di mons. Gastaldi, era Vicario Generale capitolare; v. E (m) I, lett. 44.

3 invito: il Vogliotti aveva chiesto alla diocesi di venire in aiuto ai terremotati di Casamicciola (Ischia, Napoli). Il terremoto del 28 luglio aveva provocato nell'isola oltre 2.300 morti, di cui la gran parte nel comune di Casamicciola.

12 Sanfelice Arcivescovo: Guglielmo Sanfelice d'Acquavella (1834-1897), benedettino, sacerdote dal 1857. Fu arcivescovo di Napoli dal 1878 e cardinale dal 1884: HC VIII 47, 405.

3863

Alla contessa Carlotta Callori

Già presso don Elio Scotti – Asti
Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Callori* (A 2000206)
Ined.

Chiede aiuti per poter concludere il contratto per la casa di Chionio

*Torino, 5 ag[osto 18]83

Mia Buona Mamma,

La sua bontà mi mette e mi toglie imbarazzi. Mi aiuta a fare il contratto della casa Chionio, ma intanto io debbo obbligare la Madonna a mettermi in grado
5 di pagare a Lei otto mila lire e pagare la casa alla proprietaria della casa. Vedremo un poco come la santa Vergine mi toglierà da questo imbroglio.

Prima che finisca la settimana le scriverò il tutto. Ora tratterò colla sig.ra Chionio.

Dio ci benedica tutti, e le dia il centuplo della sua carità e continui a pregare
10 per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo come figlio
Sac. Gio. Bosco

2 Carlotta Callori: v. E(m) I, lett. 546.

3 La sua bontà: evidentemente aveva accolto la proposta di cui alla lett. 3860.

4 casa Chionio: v. lett. 3860.

5 otto mila: mille in più di quanto precedentemente offerto da don Bosco alla contessa.

7 Prima che finisca la settimana le scriverò: non è stata reperita alcuna lettera alla contessa fino a sabato
11 agosto ma neppure lungo tutto l'anno 1883.

3864

Al cardinale Gaetano Alimonda

ASC B31010 *Lett. orig., Alimonda* (A 1690113) mc. 1 B 5
Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo sul f. 2v scritte
archivistiche e segni di pastello azzurro segni di piegatura
E IV 231 MB XVI 357

Offre alcuni libri in omaggio a nome di tutta la congregazione salesiana — implora la sua benedizione

*Torino, 7 agosto 1883

Eminenza R.d.ma,

Con queste poche parole e colla umile offerta di questi libri intendo di offerire
gli omaggi rispettosi di tutta la Congregazione Salesiana, che umilmente e rispetto-
samente implora la sua santa benedizione.

5

Aff.mo umil.mo
Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

- 2 Gaetano Alimonda: da tempo in stretta relazione con don Bosco; v. E(m) V, lett. 2568.
- 3 questi libri: evidentemente editi all'Oratorio e con elegante rilegatura. Don Bosco che a quanto pare aveva avuto notizia che era imminente la sua nomina ad arcivescovo di Torino (v. lett. 3859), ai libri allegò pure una preghiera da lui composta, a nome di tutti i Salesiani, in onore di S. Gaetano perché benedicesse il nuovo arcivescovo.
- 4 omaggi: in occasione dell'onomastico, che cadeva il 7 agosto.

3865

A don Giovanni Cagliero

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Cagliero* (A 1790303) mc. 2645 D 6
Orig. aut. 1 f. 210 x 127 mm.
E IV 231 MB XVI 308

Dispiaciuto per non potersi recare a Nizza Monferrato, prega di dare i saluti e l'assicurazione delle
preghiere alle esercitande

*Torino, 7 ag[osto 18]83

Car.mo D. Cagliero,

Desidero che almeno alcuni giorni siano passati a Nizza M. ma una serie di
telegrammi fanno che dimani mattina debba partire alla volta di Firenze.

Dirai però alle esercitande che mi rincresce; che pregherò tanto per loro; che
le benedico, e che giovedì mattino celebrerò per loro la S. Messa. Mi raccomando
alla carità delle loro preghiere.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

10

2 Giovanni Cagliari: v. E(m) I, lett. 199.

3 passati: trascorsi.

3-4 serie di telegrammi: non se ne conosce la ragione; resta il fatto che don Bosco, con don Costamagna appena tornato dall'Argentina (v. lett. 3880), passò da Pistoia per benedire un ammalato.

3866

Al conte Boulanger Léon de Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880325)

Copia di Gioachino Berto autentic. dallo stesso

E IV 419-420 cit. in MB XV 411

Accetta l'invito ricevuto di fare da padrino al neonato — ringrazia per l'aiuto offerto per la propagazione dell'opera salesiana — in unione di preghiere e fiduciosi nel Signore

Turin, 11 août 1883

Monsieur le Comte,

5 Veuillez m'excuser, si, contre ma volonté, mes nombreuses affaires m'ont empêché de répondre plus tôt à votre bonne lettre. C'est de grand coeur qu'en vous félicitant du bonheur que le nouveau-né apporte dans votre famille, j'accepte de faire pour lui l'office de parrain, lors de mon prochain voyage en France.

Merci encore mille et mille fois, monsieur le Comte, de tant de pas et démarches qui vous ont été inspirés par votre zèle brûlant pour la propagation de l'oeuvre de Saint François de Sales.

10 Prions et agissons en faisant tout ce qui nous est possible, dans cette intention, mais sans aucune inquiétude. Moins nous mettrons du nôtre dans ces entreprises, et plus N. S. mettra du sien.

15 Je bénis les personnes que vous me nommez: le petit Prieur, le nouveau-né Benoît-Elzéar-Hélion, puis Giovanni et Letizia, la mère de famille, et par dessus tous les autres, le cher Comte de Villeneuve, que je prie de croire à mon respectueux et inaltérable dévouement

Son très humble serviteur
Abbé Jean Bosco

2 conte F. Boulanger Léon de Villeneuve, futuro marchese di Saint-Cyr: don Bosco nel 1881 era stato ospitato nel suo castello a Roquefort: v. E(m) VII, lett. 3366. Non dovrebbe però essere la stessa persona di cui alla lett. 3856.

4 votre bonne lettre: non è stata reperita.

5 nouveau-né: v. lin. 14.

13 Prieur: il piccolo Raimondo aveva eccezionalmente fatto da Priore alla festa di Maria Ausiliatrice nel 1881; cf MB XV 172.

14 Benoît, Giovanni e Letizia: altri figli del conte.

— mère: non meglio identificata.

3867

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721022) mc. 34 A 7
Orig. aut. 1 f. 209 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo sbiadito
E IV 456 MB XVI 650

Comunica che nel giorno di santa Chiara ha celebrato la santa messa secondo le sue intenzioni ed i giovani hanno detto preghiere e fatta la comunione per lei

*Turin, 12 août [18]83

Mademoiselle,

[C'] a été une chose singulière. J'ai écrit une lettre le 12 juillet pour la fête de s.te Clara, et seulement ce matin je m'aperçois en disant ma messe que alors je me suis trompé. Patience. C'est mieux avancer que prolonger le bien. 5

Toutefois j'ai bien voulu dire la s.te Messe à votre intention à l'autel maître de N. D. A., et nos enfan[t]s ont prié et fait la s.te Communion pour vous.

Dieu vous bénisse et vous conserve en santé et sainteté. Ainsi soit-il.

Obligé serviteur
Jean Bosco 10

M.lle Clara Louvet
Aire

3 écrit] écrite 4 alors] allore 5 C'est] Ce

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3 una lettera le 12: non è stata reperita.

3868

Alla principessa Maria Teresa Chambord

ASC B31220 *Copia di orig.* (A 1880433)
Copia semplice di Gioachino Berto
E IV 232 MB XVI 350

Continua a celebrare messa ed a fare preghiere affinché il conte di Chambord ottenga la grazia della guarigione — occorre comunque rassegnarsi al volere di Dio

*Torino, 14 agosto 1883

Signora Principessa,

I giornali danno gravi notizie del Sig. Principe di Chambord e ciò mi affligge assai.

In tutte le nostre case si prega senza interruzione. Io continuo a celebrare 5 la Santa Messa per ottenere questa grazia sospirata: la compiuta guarigione del Sig. Conte di Chambord.

Queste nostre preghiere, unite a tante altre che al medesimo fine si fanno quasi in tutta Europa, devono senza dubbio essere esaudite, ad eccezione che Dio
 10 nella sua infinita sapienza vedesse meglio di chiamare l'augusto infermo a godere il premio della sua carità e delle altre sue virtù. In questo caso noi diremo umilmente: Così piacque a Dio, così fu fatto. Ma io sono persuaso che non siamo ancora giunti a questo momento.

Mentre però preghiamo Dio per ottenere la guarigione del Signor Conte, non
 15 dimentichiamo di innalzare fervidi voti per Lei, Sig[ra] Principessa e per la conservazione della preziosa sua sanità.

La grazia e la potenza di Nostro Signor Gesù Cristo regni sempre in tutta la sua famiglia e si degni di aggiugnere una preghiera pel povero scrivente che a sua gloria ha l'alto onore di potersi professare

20 Di Vostra Altezza

Obbl.mo servitore
 Sac. Gio. Bosco

1 agosto] 8

2 Maria Teresa Chambord: Maria Teresa d'Asburgo-Este, figlia del duca di Modena Francesco IV e di Beatrice di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele I e di Maria Teresa d'Asburgo-Este: v. lett. 3845.

3 gravi notizie: la salute era peggiorata, dopo un apparente miglioramento al tempo della visita di don Bosco: v. lett. 3850. Morì il 24 agosto.

22 La principessa, ricevuta una lettera consolatoria da don Bosco attraverso il cappellano, rispose affranta dal dolore ma piena di fede il 14 ottobre ASC A 1391205, mc. 1479 A 9/12, ed. in MB XVI 352.

3869

Alla contessa Isabella Eu D'Orléans Braganza

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Eu (A 1790503) mc. 2647 D 9

Orig. aut. = B 1 f. 212 x 126 mm. carta uso stampa ingiallita inchiostro violaceo in parte sbiadito segni di carta gommata segni di pastello azzurro

ASC B31010 *Lett. orig.*, Eu (A 1710310) mc. 20 D 11/12

Min. aut. = A 1 f. 212 x 126 mm.

E IV 402-403 MB XVI 514-515

Ha indetto preghiere per tutto il mese a Valdocco per ottenere la grazia desiderata

Turin, 14 août 1883

Madame la Comtesse d'Eu,

Monsieur l'abbé Gouverd m'a écrit une lettre qui me fait connaître votre piété et votre désir que nous fassions une neuvaine de prières afin d'obtenir une grâce
 5 de la divine bonté. Bien volontiers nous unirons nos faibles supplications à tout d'autres qui sans doute sont à Dieu beaucoup plus agréables. Avec cette intention à dater du 10 de ce mois nous avons commencés et nous continuerons jusqu'à fin d'août à dire nos prières.

1° Tous les prêtres de la Congrégation Salésienne feront des prières, diront leurs Messes pour vous et pour votre fil aîné. 10

2° Nos enfants (150.000) feront aussi des prières et des communions soit en Europe, soit en Amérique particulièrement dans l'empire du Brésil, où a été fondé un de nos orphelinats à Nictyroï il y a quelques mois. |

f.1v Mais comme sujets de cet empire nous ne bornerons pas nos prières à un mois, c'est tous les jours dans les œuvres [de] piété, privées et publique[s], que tous les salésiens et leurs élèves prieront le bon Dieu pour la conservation de la paix et de la santé dans toute la famille Impériale. 15

Que le Bon Dieu fasse descendre les grâces et les bénédictions sur vous et la sainte Vierge vous aide et vous protège dans la grande oeuvre de sauver nos âmes et en sauver bien des autres. Ainsi soit-il. 20

Veuillez bien pardonner mon mauvais français et ma mauvaise écriture et permettre que je me dise en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

3 une *it B* votre... neuvaine] comme comment votre piété A1 que dans votre piété vous desirez un particulier exerce *emend ex A2* post grâce del particulier A 5 supplications *emend sl ex* prières A 6-7 Avec...a dater *emend sl ex* Nous (*it et del sl*) avons commencé et nous continuons nos prières A 12 en *add sl A* particulièrement *emend sl ex* et aussi A un] une *emend sl ex* la première A 14-17 Mais...impériale] Quoique nos prières soient fixées pour ce mois, toutefois nous continueront tous le jours faire un souvenir special pour vous, toute la famille imperiale *emend ex* Mais quoique... non manquera de faire tous le jours ... impérial A 18-20 Que... autres] Le bon Dieu fasse descendre ses grâces et ses benedictions sur vous e vous aide dans la grande oeuvre de sauver vos âmes et sauver les autres *emen sl ex* Les grâces et le benedictions du ciel soient copieuses sur... autres A Veuillez bien pardonner] pardonez A1 pardonnez mois *corr sul ex A2*

2 Isabella: principessa d'Orléans, figlia unica di Don Pedro II, ultimo imperatore del Brasile, coniugata con il conte d'Eu.

3 Mons. Gouverd: cappellano della nobile famiglia. Da Parigi il 6 agosto aveva scritto a don Rua che la principessa chiedeva a don Bosco di fare con i suoi salesiani una novena al Signore dal 15 agosto per chiedere la grazia della guarigione del figlio – offeso nell'uso di un braccio – candidato ad essere futuro imperatore del Brasile. Il cappellano chiese anche una risposta di don Bosco alla principessa stessa: ASC A 1420314, mc. 1519 D 9/12; ed. in MB XVI 513-514.

3870

**Alla superiora delle suore di N. S del Cenacolo,
madre Victorine de Cornulier-Lucinière**

Archives Generales Notre-Dame du Cénacle – Rome

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 212 x 135 mm. intestazione: "Oratorio di S. Benigno Canavese"
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Suore (A 1810316) mc. 2655 A 1
Ined.

Non può accettare in Francia i due giovani raccomandati non avendo l'età richiesta

[Turin, metà agosto 1883]

Bien Rév.de Soeur,

C'est à mon grand regret, R.de Soeur, qu'on ne peut répondre favorablement à votre honorée lettre, 7 du mois courant; les deux enfants que vous venez de me
5 recommander n'ont point encore atteint l'âge établier, comme vous le pouvez voir au 1r. article du billet ci-joint pour votre gouvernement.

Les conditions nécessaires pour être admis dans tous nos établissements de France, sont les mêmes pour tous.

Ayez donc la bonté de nous pardonner si on ne peut satisfaire à votre pieuse
10 demande, et cependant veuillez prier aussi pour moi qui vous souhaite du Seigneur toute bénédiction céleste, tandis que j'ai l'honneur de me dire en Jésus et Marie

Votre très dévoué serviteur
Abbé Jean Bosco

1 Turin: dopo la metà di agosto don Bosco si trasferì a S. Benigno Canavese per presenziare ai dieci giorni di esercizi spirituali dei futuri novizi: v. lett. 3878.

2 Victorine de Cornulier-Lucinière: v. lett. 3796.

4 lettere: non è stata reperita.

3871

Al vescovo di Ceneda, Sigismondo Brandolini Rota

ASV Uditore Sua Santità – in via di Riordinamento

Orig. di Gioachino Berto con firma aut. 1 f. di protocollo con intestazione a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino" timbro dell'Archivio Segreto Vaticano

ASC B31010 *Lett. orig., Brandolini* (A 1700122) mc. 9 E 9

Min. aut. 1 f. 212 x 136 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo segno di pastello rosso
E IV 232-233 MB XVI 287

Fa presente che se il Santo Padre gli darà il consenso per lasciare il suo incarico di vescovo per poter ritirarsi nella congregazione salesiana, sarà da questa accolto a braccia aperte

Torino, 16 agosto 1883

Eccellenza R.d.ma,

Il pensiero generoso che moverebbe la E. V. a ritirarsi dalla sede vescovile di Ceneda per venire ad esercitare il sacro ministero coi poveri salesiani, sarebbe
5 un atto che altamente onora la E. V. già nota per tanti titoli e per tanti meriti.

Io non oserei sperare tanto, ma se il Santo Padre dà il consenso a tale deliberazione, e se Ella potrà uniformarsi al nostro umile modo di vivere, la congregazione salesiana applaudirebbe alla di Lei venuta tra noi, specialmente in questo momento che tutti i membri di questa nascente salesiana famiglia possono dirsi
10 oppressi dal lavoro.

Intanto io prego e fo pregare i nostri orfanelli affinché Dio ci guidi e ci faccia conoscere quella via in cui potremo meglio promuovere la sua maggior gloria ed il bene delle anime

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco 5

A Sua Eccellenza
Monsig. Sigismondo Brandolini
Vescovo Coadiutore di Ceneda

3 che moverebbe la *emend sl ex* della a *emend sl ex* con cui intenderebbe di vescovile *corr ex* vescole
4 Ceneda *corr ex* Ced 6 *ante* consenso *del suo* 9-10 i membri... oppressi *corr mrg sin ex* trovansi

2 Sigismondo Brandolini Rota (1823-1908): di nobile famiglia, ordinato sacerdote nel 1846, già arciprete a Miane, nel 1877 fu preconizzato vescovo di Chioggia ma ne fu dispensato, come richiesto da lui stesso, da papa Pio IX. Nel 1879 veniva quindi nominato vescovo titolare di Oropo, divenendo al contempo vescovo coadiutore di Ceneda (Treviso). Resse poi la diocesi dal marzo 1885 sino alla morte: HC VIII 194, 210, 498. In relazione da tempo con don Celestino Durando e con don Pietro Pozzan, il 31 maggio ed il 1° giugno aveva comunicato a quest'ultimo il suo prossimo arrivo a Valdocco: ASC A 1020803, mc. 554 E 6; A 1020804, mc. 554 E 7. Aveva anche dato una buona notte agli artigiani: ASC F 5810105. Il 23 giugno aveva ringraziato don Bosco di averlo fatto cooperatore salesiano: ASC A 1310301, mc. 1393 E 3.

3 Il pensiero... ritirarsi: il 9 agosto aveva scritto a don Bosco che se il papa gli avesse concesso di ritirarsi dalla diocesi sarebbe volentieri venuto a Valdocco e colà finire i suoi giorni: ASC A 1380115, mc. 1459 E 1/3, ed. in MB XVI 567.

15 Il progetto del prelato non si realizzò; come vescovo coadiutore succedette al vescovo defunto.

3872

Alla signora De Beaulaincourt

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1940432)
Copia autentic. dalla curia di Torino
MB XVI 589-590

Accusa ricevuta della lettera con offerta per gli orfani e ringrazia — invita ad aver fiducia nella bontà del Signore — prega e fa pregare per tutta la sua famiglia

*S. Bénigne Canavese, 18 août 1883

Madame,

J'ai reçu ponctuellement votre charitable lettre avec l'offrande de 1.000 fs. pour nos orphelins. Pardonnez-moi le retard à répondre car je désirais de la faire moi-même. 5

Premièrement je vous remercie de tout mon cœur de votre charité qui dans ces moments nos œuvres se trouvent vraiment dans la nécessité d'argent. C'est pour cela que nous ferons bien des prières à votre intention.

Vous dites: Le bon Dieu [n'] a pas encore voulu exaucer. C'est vrai; mais le bon Dieu nous exaucera sans doute, mais dans la borne que la grâce sera un bonheur pour nous. Notre-Seigneur est un grand père, un père très bon. Voudra-t-il nous accorder une grâce qui nous porte un malheur? 10

Toutefois nous continuons à faire les prières de la reconnaissance, et je vous assure au nom de Dieu que votre bonne œuvre sera largement récompensée spirituellement ou temporellement. 15

Que Dieu vous bénisse et avec vous bénisse toute votre famille et veuillez aussi prier pour ma nombreuse famille et pour moi qui avec la plus grande gratitude je vous serai à jamais en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

20

- 1 S. Bénigne Canavese: in realtà don Bosco scrive Turin.
- 2 De Beaulaincourt: benefattrice francese non identificata.
- 3 charitable lettre: non è stata reperita.

3873

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721023) mc. 34 A 8/9
Orig. aut. 1 f. 210 x 131 mm. carta leggermente rigata macchie di umidità intestazione:
"Oratorio di S. Benigno Canavese"
E IV 457 MB XVI 651

In ringraziamento dell'offerta ricevuta i giovani faranno preghiere e comunioni secondo le sue intenzioni — pregherà per il suo viaggio in compagnia di don Engrand — accettato l'orfanotrofio di Lille, dove potranno vedersi più sovente — augura buon viaggio a Lourdes e poi a Torino

*S. Bénigne Canavese, 19 août 1883

Mademoiselle,

Vos lettres sont toujours présage de bonté et de charité. Dieu vous récompense largement. Vous envoyez fs. 500 pour nos orphelins et nos orphelins feront bien des
5 prières et des communions à vos intentions.

Je ne manquerai pas de recommander vous, vos compagnes, votre voyage, Mr l'abbé Engrand, tous vos paren[t]s et vos amis. Je suis bien content d'avoir avec nous le bon abbé. Qu'il vienne avec nous comme chez Lui. Mais est-ce que vous n'avez pas le courage de lui faire compagnie?

10 L'Orphelinat de S. Gabriel à Lille a été accepté par les salésiens et j'espère que nous pouvons nous voir bien plus souvent. |

Que la S.te Vierge soit votre guide dans tout le chemin de Lourdes et vous *f.l.v*
guide jusqu'à Turin où nos sœurs vous tiennent toujours la chambre préparée.

15 Veuillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui avec la plus sincère gratitude vous sera à jamais en J. Ch.

Obligé serviteur
Abbé J. Bosco

8 vienne] vient

- 1 S. Bénigne Canavese: in realtà don Bosco scrive Turin.
- 2 Claire Louvet: v. lett. 3564.
- 3 Vos lettres: non sono state reperite.
- 7 abbé Engrand: v. lett. 3781.

10 Orphelinat: prima casa salesiana di Lille sorta appunto nel 1883. Don Bosco aveva soggiornato presso il conte de Montigny (v. lett 3815) e aveva visitato l'orfanotrofio di san Gabriel diretto dalle suore di S. Vincenzo de' Paoli.

3874

Alla vicecontessa Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Robiano* (A 1810208) mc. 2654 A 5/6
Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. intestazione: "Oratorio di S. Benigno Canavese"
Ined.

Trovandosi nella casa del noviziato assicura che tutti i novizi faranno la santa comunione secondo la sua intenzione — manda la sua benedizione

*S. Bénigne Canavese, 19 août 1883

Mademoiselle,

Je suis dans cette maison du noviciat pour la retraite; et ici me reste un peu de temps pour écrire e[t] demander des nouvelles de votre santé.

Vous m'avez dit de vous exposer un acte de contrition: Oui. *Fiat voluntas tua sicut in coelo et in terra.* Voilà tout. 5

Dans cette retraite il y a [à] peu près 200 garçons qui ont fait leurs classes et qui examinent avec la plus grande attention leur vocation de se faire prêtres ou missionnaires. Ils se recommandent humblement à vos saintes [prières], et de leur coté ils promettent de faire bien des communions à votre intention. | 10

f.1v Que Dieu vous bénisse, o Mademoiselle la comtesse, et avec vous bénisse vos paren[t]s, vos amis, votre santé. Mais je charge la S.te Vierge de vous porter la bonne santé et la sainteté jusqu'au temps qu'Elle-même vous recevra avec Elle et avec les anges du paradis.

Je me recommande de vouloir bien prier pour ce prêtre qui avec la plus grande gratitude en J. Ch. vous sera à jamais 15

Obligé serviteur
Abbé J. Bosco

5 dit] dite 7 fait] faits

- 1 S. Bénigne Canavese: in realtà don Bosco scrive Turin.
- 2 Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII: v. lett. 3817.
- 3 noviciat: a S. Benigno Canavese vi si era trasferito per gli esercizi spirituali e per un po' di riposo.
- 5-6 fiat... terra: (Mt 6,10).

3875

Alla contessa Marie-Sophie Colle

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Colle* (A 1790114) mc. 2644 C 12 – D 1
Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm.

Ined.

In riconoscenza per l'offerta inviata, si faranno preghiere e comunioni secondo le sue intenzioni

S. Bénigne Canavese, 20 août 1883

[Madame la Comtesse],

C'est avec la plus grande reconnaissance que je reçois la somme charitable que vous nous avez envoyée pour nos orphelins et en général aux oeuvres que la
5 divine providence nous a bien voulu confier.

Comme action de grâce nos enfan[t]s feront un service religieux à votre intention. C'est-à-dire le 8 septembre nos garçons feront leurs S.te communion avec des prières particulières pour vous; moi je dirai la sainte messe à l'autel maître de Notre | Dame Auxiliatrice afin d'obtenir de la bonté toutes les grâces qui
10 [ne] sont pas contraires à votre bonheur éternel. f.lv

Obligé serviteur
Jean Bosco

5 confier] confiée 9 Maître] mètre 12 Abbé Jean] Jean Jean

1 S. Bénigne Canavese: in realtà don Bosco scrive Turin.

2 Marie-Sophie Colle: v. E(m) VII, lett. 3412.

3 la somme: non è stata individuata con precisione.

7 8 septembre: festa della natività di Maria Vergine, di cui la contessa portava il nome.

3876

Alla baronessa Azelia Ricci Fassati

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890217)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 233 MB XVI 308-309

Assicura di celebrare la santa messa il giorno 25 secondo l'intenzione della contessa Francesca de Maistre e di suor Serafica — faranno preghiere per tutta la famiglia — si trova assieme a duecento giovani esercitandi disponibili a partire a suo tempo per le missioni in Patagonia

San Benigno Canavese, 22 ag[osto 18]83

Benemerita Sig[ra] Baronessa,

Di tutto buon grado mi terrò libero di celebrare la s.ta Messa il 25 di questo [mese], secondo la intenzione della C.sa De Maistre Francesca e per la Serafica
5 Suora del Sacro Cuore. Come pure farò fare una novena di comunioni, di preghiere e di messe che termineranno col giorno della Natività di Maria all'intenzione di una m[ona]ca franc[esca]na.

Ed altro? Un *memento* speciale nella santa Messa per Lei, sig[ra] Baronessa, pel sig. Barone Carlo, e particolarmente per Maman, affinché Dio li conservi tutti
10 *ad multos annos, in sanctitate et iustitia omnibus diebus vitae.*

Io sono qui con duecento giovani che fanno gli esercizi sp[irituali] per esaminare la loro vocazione e quindi cominciare il loro noviziato. Ardono tutti del massimo desiderio di recarsi in Patagonia.

Dio benedica Lei, sig[ra] Azelia, e con Lei benedica tutta la famiglia del Pessione, e raccomandandomi alla carità delle loro preghiere ho la consolazione di potermi professare in N. S. G. C. 15

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Azelia Ricci Fassati: moglie del barone Carlo Ricci des Ferres; v. E(m) II, lett. 741.

4 Francesca De Maistre: figlia di Eugenio, contessa di Bournazel.

5 Suora del S. Cuore: Filomena, zia della baronessa, già sposa del conte Medolago, si era fatta suora delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù assumendo il nome di Serafica; v. E(m) VII, lett. 3211.

9 Carlo: il marito; v. sopra.

10 ad... vitae: auguri di molti anni nella santità e nella giustizia in ogni giorno della vita (cf Lc 1,74).

3877

Al signor Antoine Quisard

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900522)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 439 MB XVI 591-592

Ringrazia dei sentimenti espressi nella lettera — manda la benedizione su tutta la sua famiglia

S. Bénigne Canavese, 23 août [18]83

Mon cher ami,

Votre très bonne lettre m'a donné bien de consolation et je vous remercie beaucoup des sentiments qui dans la même lettre sont contenus, particulièrement les augures de papà, maman et de vos sœurs; pour eux je ne manque pas de prier 5 le bon Dieu qu'il vous donne santé et sainteté en abondance.

La grâce du bon Dieu descende copieuse sur toute la famille et la Sainte Vierge vous protège à jamais.

Que Marie vous protège à jamais et veuillez prier pour moi qui serai en J. Ch.

Affectionné ami 10
Abbé J. Bosco

1 S. Bénigne Canavese: in realtà don Bosco scrive Turin.

2 Antoine Quisard: nipote della signora Quisard; v. anche lett. 3906.

3 bonne lettre: non è stata reperita.

5 papà, maman, e vos soeur: personaggi non identificati.

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700824) mc. 15 C 8/9

Orig. aut. 2 ff. 213 x 133 mm. intest. a stampa: "Oratorio ... W. G. M. G." carta leggermente rigata testo a inchiostro violaceo con correz. in nero parte di busta di 155 x 125 mm. indirizzo aut. timbri: S. Benigno 26 Ago 83 Lyon (66) 27 Aout 83 francobollo da 25 cent. sul mrg. sup. des. altra mano scrive: "Dom Bosco, 25 aout 1883"

E IV 497-498 MB XVI 689-690

Spera di far loro una visita alla Farlède — due vocazioni sacerdotali missionarie — trenta missionari in partenza — presenta gli omaggi di don Rua, don Cagliero e don De Barruel

*S. Bénigne Canavese, 25 août [18]83

Mon très cher Ami,

Nous sommes à S. Bénigne où nous parlons très souvent de vous et de Madame la Comtesse. Toutefois je désire de vous signifier que tous les jours il y a ici une prière particulière fixée pour vous deux.

Je parle de la visite que j'espère de vous faire *tamquam fur* à La Farlède, qui sera environ le 20 septembre prochain. Je crois que nous aurons quelques heures pour nous entretenir un peu des choses qui touchent la gloire du Bon Dieu et le bonheur éternel de nos âmes.

Nous avons eu une retraite de deux [cents] garçons qui ont passé dix jours à examiner leurs vocations, pour commencer la philosophie, se faire prêtres et ensuite partir pour porter la lumière de l'évangile parmi les sauvages. Voyez comme le Bon Dieu nous bénit. Nous préparons le départ de trente mission[n]aires à l'étranger; et en même temps deux cents entrent dans la Congregation. Dieu soit béni.

D. Rua, D. Cagliero, l'abbé Barruel qui sont ici avec moi, vous présentent leurs hommages respectueux, et moi, je prie bien souvent Notre-Dame Auxilia-trice qu'elle vous conserve tous les deux bien longtemps en bonne santé.

Je recommande moi et tous nos salésiens à vos charitables prières pendant que je serai avec tout mon coeur en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

Monsieur
Monsieur Le Comte Louis Colle
à Savilla près La Farlède
Toulon, Var

4 signifier *add sl* 6 faire *add sl* 11 philosophie *corr sl ex* philophie 13 bénit] bénisse départ] partance 19 salésiens *corr sl ex* sasiens 20 serai *add sl*

1 S. Bénigne Canavese: in realtà don Bosco scrive Turin.

2 Louis-Antoine Colle: grande benefattore; v. E(m) VII, lett. 3412.

4 Comtesse: v. lett. 3875.

6 tamquam fur: ossia una visita lampo come quella di un ladro. In effetti il 21 settembre risulta essere stato a Nizza Marittima; v. lett. 3889.

— La Farlède: località di residenza estiva dei conti Colle, presso la Navarra.

7 20 settembre: invero ebbe luogo nel marzo 1881.

16 Rua, Cagliari, Barruel: salesiani ben conosciuti dal conte.

3879

Al papa Leone XIII

ASV V.V. R.R. Posit. Episc. agosto 83

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 280 x 195 mm. timbro con volto di S. Francesco di Sales

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Leone XIII (A 2000208)

Ined.

Supplica l'apostolica dispensa sopra il difetto di età in favore del diacono Albino Carmagnola

*San Benigno Canavese, 25 agosto 1883

Beatissimo Padre,

L'umile esponente chierico professo perpetuo della Congregazione Salesiana in Torino, Diacono Carmagnola Albino prostrato ai piedi di Vostra Santità, supplica, che pel bene della Chiesa pel bisogno della Congregazione cui appartiene, ed anche per sua spirituale consolazione siagli concessa l'Apostolica dispensa sopra il difetto di mesi 14 di età prescritta dai Sacri Canonici, affinché possa essere promosso al Sacro Ordine del Presbiterato nelle prossime tempora di settembre.

Che della grazia etc.

Il sottoscritto dichiara vero quanto sopra viene esposto dal supplicante ed attesa la massima penuria di sacerdoti che lavorino nella vigna del Signore, ed i segni non dubbii di vocazione allo stato Sacerdotale che nel medesimo si manifestano, si unisce a supplicare la somma clemenza del S. Pontefice affinché il suo pio desiderio venga appagato.

Sac. Gio. Bosco 15

1 San Benigno Canavese] Torino

1. S. Benigno Canavese: in realtà don Bosco scrive Torino. Con la stessa data in ASC A 1820523 si conserva pure in Belgio un biglietto da visita intestato "Oratoire salésien – Rue Cottolengo, N. 32", con la seguente dicitura: "L'Abbé Jean Bosco Vous présente ses respectueux hommages, il prie et fait prier ses orphelins pour vous et à toutes vos intentions et appelle sur vous et les vôtres les meilleurs bénédictions du ciel. Il vous fait de bon cœur ses remerciements pour votre charitable offrande de 20 francs. Que Notre Dame Auxiliatrice vous console de sa puissante protection". È indirizzato alla signora belga Eugénie van den Hende (1846-1839), moglie di Jean-Baptiste II Moyersoen (1822-1883) che aveva chiesto preghiere per il marito ammalato. Sarebbe in effetti morto pochi mesi dopo, il 28 ottobre 1883.
4 Albino Carmagnola: nato a Chivasso nel 1860, dopo un anno di noviziato, emise la professione perpetua a Lanzo il 5 ottobre 1877. Ricevuto il diaconato a Casale Monferrato il 23 dicembre 1882, venne ordinato sacerdote il 22 settembre 1883 a Ivrea. Fu un ottimo predicatore e scrittore di testi catechistici e religiosi. Morì a Roma nel 1927: SAS; DBS 72.

3880

**Al Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide,
mons. Domenico Maria Jacobini**

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Jacobini* (A 1800203) mc. 2650 E 10 e 2650 E 9
Orig. aut. 2 ff. 240 x 160 mm. intest. a stampa: "Oratorio di S. Benigno Canavese W.G.M.G."
Ined.

Supplica il suo intervento presso il cardinale Simeoni onde si perfezioni la pratica in corso — don Costamagna rientrato dalla Patagonia farà presto un ragguaglio al papa — si attende la sua visita all'Oratorio e si ringrazia del suo interesse per le missioni

*S. Benigno Canavese, 27 agosto 1883

Reverend.mo Mons. Jacobini,

Dalle lettere, dai giornali, e più ancora dal capo delle nostre missioni ricevo notizie positive sugli sforzi che fanno i protestanti a fine di impadronirsi della Patagonia. Tutti i punti principali di quelle vaste regioni sono da quelli già occupati. Ogni dilazione danneggia seriamente le missioni cattoliche.

Perciò mi raccomando umilmente alla sollecitudine e bontà di V. S. affinché si degni interporre i suoi validi uffizi presso l'Eminent.mo Simeoni perché possa avere corso la pratica in corso nella Sacra Cong. di *propaganda fide* sulla Patagonia.

Se non giunse ancora, perverrà a S. E. il card. Simeoni l'ab[b]igliamento compiuto di un *cacico* colle armi relative. |

D. Costamagna ha portato molte notizie per la Patagonia, ed appena si sarà alquanto riposato del viaggio farà una corsa a Roma per fare omaggio al S. Padre e dare ragguaglio di quanto si è già fatto e che si spera continuare in avvenire.

Con la massima considerazione ho l'alto onore di potermi considerare Della S. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

1 S. Benigno Canavese: in realtà don Bosco scrive Torino.

2 Domenico Maria Jacobini: v. E(m) V, lett. 2435.

8 Giovanni Simeoni: v. E(m) V, lett. 2430.

9 pratica in corso: l'erezione di Vicariato e Prefettura in Patagonia, *ibid.* Il 7 luglio il card. Simeoni aveva inviato a don Bosco un questionario (in latino) relativo al progetto di erezione di tre Vicariati nella Patagonia e chiese una terna di nomi per ogni Vicariato: ASC A 8430101.

12 Giacomo Costamagna: ispettore in Argentina, era ritornato in Italia per il Capitolo generale; v. lett. 3865.

3881

Al papa Leone XIII

ASV V.V.R.R. Posit. Episc. settembre 83

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 280 x 195 mm. timbro con volto di S. Francesco di Sales

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Leone XIII* (A 2000209)
Ined.

Supplica l'apostolica dispensa sopra il difetto di età in favore del diacono Francesco Piccollo

*Torino [Valsalice], 1° settembre 1883

Beatissimo Padre,

L'umile esponente chierico professo perpetuo della Congregazione Salesiana in Torino, Diacono Piccollo Francesco prostrato ai piedi di Vostra Santità, supplica che pel bene della Chiesa, pel bisogno della Congregazione cui appartiene ed anche per sua spirituale consolazione, siagli concessa la Apostolica dispensa sopra il difetto di mesi 18 e giorni 18 di età prescritta dai Sacri Canonici, affinché possa essere promosso al Sacro Ordine del Presbiterato nelle prossime tempora autunnali. 5
Che della grazia etc.

Il sottoscritto dichiara vero quanto sopra viene esposto dal Supplicante, ed attesa la massima penuria di Sacerdoti che lavorino nella vigna del Signore ed i segni non dubbii di vocazione allo Stato Sacerdotale che nel medesimo si manifestano, si unisce a supplicare la somma clemenza del S. Pontefice affinché il suo pio desiderio venga appagato. 10

Sac. Gio. Bosco 15

4 Francesco Piccollo: nato a Pecetto (Torino) nel 1861, dopo il noviziato emise la professione triennale a Lanzo il 26 settembre 1877 e la perpetua nello stesso posto il 22 ottobre 1880. Ordinato diacono ad Acireale il 19 maggio 1883, ricevette l'ordinato sacerdotale a Ivrea il 22 settembre 1883. Direttore più volte in Sicilia, fu anche ispettore dal 1901 al 1907. Morì a Roma nel 1930: SAS.

3882

Alla baronessa Giuseppina Podestà

Già presso sig.ra Ida Demichelis ved. Borghi – Casale Monferrato
Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta rigata
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Podestà* (A 2000210)
Ined.

Ringrazia per la generosa offerta — assicura e chiede preghiere — chiede notizie della famiglia — augura ogni bene

*Torino [Valsalice], 1° sett[embre] 18[83]

Benemerita sig[ra] Giuseppina,

Colla più grande riconoscenza verso tutta la benemerita famiglia Podestà abbiamo ricevuto la somma di franchi 15 mila che la compianta di Lei suocera legava in favore dei nostri poverelli specialmente di quelli che abitano la casa di S. Pierdarena. 5

Siccome però io sono persuaso che questa beneficenza è frutto della industriosa sua carità, perciò a Lei e a tutta la sua famiglia sono rivolti i nostri ringraziamenti e le nostre preghiere.

10 Ciò si farà in particolar modo a Sampierdarena, a cui vantaggio intendo che vada la beneficenza secondo la pia intenzione della testatrice, ed anche perché questa nostra casa è quella che versa in maggiori strettezze di tutte le altre. Io ho piena fiducia che Dio pietoso ricompenserà largamente l'opera buona in modo particolare per la persona che Ella sa e per cui da più anni facciamo in | cessanti *f.1v*
15 preghiere.

Sono passati alcuni mesi da che non ho più avuto notizie né di sua figlia né di sua sig[ra] Madre, ma non li abbiamo mai dimenticati davanti al Signore.

Nel corso di questo mese spero di poter riverire personalmente Lei e la sua sig[ra] Madre sig[ra] Luigia Cataldi, anzi avendone occasione la prego di far
20 gradire alla medesima i nostri sentimenti di ossequio e di gratitudine.

Mi farebbe pure cosa gratissima se lo giudica a proposito di presentare i miei omaggi ed i miei più vivi ringraziamenti al sig. Podestà di Lei marito, cui preghiamo che Dio conceda buona salute e vita felice.

Le benedizioni del cielo discendano copiose sopra di Lei e sopra tutta la sua
25 famiglia e sopra tutti | i suoi parenti Podestà e Cataldi; e tutti li conservi per la via *f.2r*
del cielo.

Nella sua grande bontà voglia anche pregare per me e per queste nostre famiglie, mentre con gratitudine profonda ho l'alto onore di professarmi in N. S. G. C.

30

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

Sig[ra] Baronessa
Giuseppina Podestà-Cataldi
Genova

20 alla] dalla

2 Giuseppina Podestà: sorella di Carolina Gambaro, nata da Giuseppe Cataldi e Luigia Parodi, moglie del banchiere, senatore e più volte sindaco di Genova, Andrea (1832-1895): v. lett. 3802. Era dama di palazzo della regina Margherita: cf ANI 1897, 1902.

4 suocera: personaggio non meglio identificato.

16 sua figlia: non è specificata quale delle tre figlie, Luisa Maria, Maria Francesca, Anna Maria.

17 sua sig[ra] Madre: baronessa Luigia Cataldi Parodi, grande benefattrice di don Bosco; v. lett. 3803.

22 di Lei marito: v. lett. 3802.

3883

Al signor Dacquin Bleuzet

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1920101)
Copia semplice di Gioachino Berto
E IV 403 MB XVI 590

Ringrazia per la lettera ricevuta — prega e fa pregare per la sua intenzione e per la conservazione in salute di tutta la sua famiglia

*Turin [Valsalice], 7 sept[embre 18]83

Monsieur,

J'ai reçu votre chrétienne lettre et je remercie avec tout mon cœur.

Je ne manquerai pas de prier pour vous dans la sainte messe et de faire prier nos garçons à votre intention. 5

Dieu vous bénisse, ô charitable monsieur, et avec vous la Sainte Vierge protège vous et toute votre famille en bonne santé mais toujours pour le chemin du paradis. Ainsi soit-il.

Veuillez aussi prier pour moi et pour mes orphelins et me croire en J. Ch.

Humble serviteur 10
Abbé J. Bosco

2 Dacquin Bleuzet: negoziante a Aire-sur-Lys.

3 lettre: non è stata reperita.

3884

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870257)

Copia semplice dattiloscritta

E IV 457-458 MB XVI 651

Ha ricevuto l'offerta — celebrerà la sante messe — la incoraggia a sentirsi tranquilla in coscienza sotto la protezione di Dio e dalla Vergine

Turin, 9 septembre 1883

Chère Mademoiselle,

Votre charitable offrande est venue jusqu'à moi sans difficulté: 1.000 francs. Les Messes seront exactement et promptement célébrées. Tous les salésiens, nos élèves et moi ferons bien des prières pour vous à toutes vos intentions et surtout 5 pour vos défunts.

Mais je désire votre paix et votre tranquillité de cœur. Ecoutez-moi.

Votre conscience est en bon état; la Sainte Vierge a été établie votre guide; votre Ange Gardien vous protège jour et nuit. Pour cela vous n'avez rien à craindre. 10

Que Dieu vous bénisse, chère mademoiselle Clara, et que la Sainte Vierge Marie Auxiliatrice soit à jamais votre protectrice dans le chemin du paradis.

Veuillez prier aussi pour ce pauvre prêtre qui vous attend ici dans le prochain printemps et plus encore dans la bienheureuse éternité. Ainsi soit-il.

15

Humble serviteur
Abbé Jean Bosco

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3885

Ad una signora non identificata

Casa Ispettorale Salesiana – Gran Bretagna

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Madame* (A 1790113) mc. 2644 C 11

Ined.

In ringraziamento della sua carità si faranno preghiere e comunioni secondo la sua intenzione

Turin, 11 sept[embre] 1883

Madame,

La grâce de N. S. J. Ch. soit toujours avec nous.

Le bon Dieu qui a promis dans l'évangil[e] le centuple en disant: donnez et on
5 vous donnera: récompensera sans doute largement la charité que vous faites à nos
orphelins. Ils prieront, ils feront des communions à votre intention chaque matin
selon notre devoir et comme nous faisons à jamais pour tous nos bienfaiteurs.

Que Notre Dame Auxiliatrice vous protège dans tous les dangers, vous obtienne
bonne santé et un jour qu'elle vous reçoive avec Elle au paradis. Ainsi soit-il.

10

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

7 devoir] devoire 9 obtienne] obtient 10 reçoive] recoient

2 Madame: anche se scrive in francese, non necessariamente la destinataria è francese, in quanto sulla
riviera ligure ad es. vivevano molte famiglie inglesi.

4-5 donnez et on vous donnera: date e vi sarà dato (Lc 6,38).

3886

Al canonico Giuseppe Cavina

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880427)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 233-234 MB XV 350-351

Si rallegra per la buona salute di cui gode tutta la famiglia — non ci si deve arrendere di fronte ai pericoli
che minacciano l'Oratorio faentino — anzi si pensi ad aprire un ospizio per i ragazzi poveri — D. Rinaldi
lo informerà meglio

*Torino, 17 sett[embre] 1883

Car.mo in N. S. G. C.,

Con gran piacere ho ricevuto la sua lettera che mi portò buone notizie di tutta la sua famiglia. Ringrazio Dio che tutti i suoi parenti siano in sufficiente sanità e prego di cuore che sia ognora di bene in meglio, e che la grazia del Signore li renda 5 costanti nel divino servizio fino al gran premio dei giusti al paradiso.

Ho però con gran pena intese le cose che rendono difficile l'opera diretta al bene della povera e pericolante gioventù. Dovremo abbandonare il campo nelle mani del nemico? Non mai. Nei grandi pericoli bisogna raddoppiare gli sforzi ed i sacrifici. 10

Noi faremo volentieri quanto sta in noi, ma è pure mestieri che la S. V. e i suoi amici diano mano efficace per aprire un qualche ospizio pei ragazzi poveri. Si studi e si faccia. D. Rinaldi spiegherà meglio i miei pensieri.

Mancami tempo a scrivere di più ma l'assicuro che ogni giorno non mancherò nella santa Messa di pregare per Lei, caro D. Giuseppe, per tutta la rispettabile 15 famiglia.

Voglia Ella pure raccomandare al Signore tutta l'armata salesiana specialmente in questo momento che abbiamo dato un decisivo assalto alla Patagonia.

Dio ci benedica tutti e mi creda in G. C.

Aff.mo in G. C. 20
Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Cavina: da anni in stretta relazione con don Bosco; v. lett. 3629.

3 sua lettera: non è stata reperita.

7 difficile l'opera: la casa di Faenza, aperta da soli due anni, era stata presa di mira dagli anticlericali e non mancavano neppure malintesi fra i devoti.

13 Giovanni Battista Rinaldi: direttore della casa di Faenza, fatto addirittura oggetto di un attentato. Nato ad Alessandria nel 1834 aveva fatto la prima professione a Lanzo al termine del noviziato il 18 settembre 1874, e la professione perpetua il 17 settembre 1876. Ordinato sacerdote a Roma il 16 marzo 1878 trascorse 20 anni (1881-1901) nella casa di Faenza come direttore; fu poi direttore in varie altre case fino alla morte, avvenuta a Cherasco (Cuneo) nel 1924: SAS, DBS 239.

3887

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870235)

Copia semplice dattiloscritta

E IV 458 MB XVI 652

Raccomanda la pratica delle preghiere, della comunione e confessione come da programma specificato per ogni anno, mese e giorno

Turin, 17 settembre 1883

Mademoiselle Louvet,

Peu de choses, mais que ce soit observé avec diligence.

5 Chaque année: Une revue de conscience annuelle en réfléchissant sur le progrès et le régres[sion] de l'année passée.

Chaque mois: L'exercice de la bonne mort, avec la confession mensuelle et la sainte Communion comme si elles étaient les dernières de la vie.

Chaque semaine: La sainte Confession; grande attention pour vous rappeler de pratiquer les avis du confesseur.

10 Chaque jour: La sainte Communion si on peut la faire. Visite au très Saint Sacrement. Méditation, lecture, examen de conscience.

Pour toujours: Considérer chaque jour comme le dernier de notre vie.

Dieu vous bénisse et la Sainte Vierge vous rende heureuse pour le temps et pour l'éternité. Faire les bonnes oeuvres qui nous sont possibles.

15 Veuillez prier pour votre pauvre serviteur en Jésus Christ

Abbé Jean Bosco

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

3888

A don Lodovico Tallandini

ASC B31220 *Copia di orig.* (A 1870530)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 234 MB XVI 428

Accusa ricevuta dell'offerta per varie pie intenzioni ed in particolare come ringraziamento per l'esenzione del nipote dalla leva militare — parole di incoraggiamento spirituale

*Torino, 17 sett[embre 18]83

Car.mo Sig. D. Tallandini,

Dio sia benedetto in tutte le cose. La Santa Vergine è veramente il nostro aiuto. Ringraziandola mille volte di tutto cuore.

5 Ho ricevuto fr. 120 per varie sue pie intenzioni e specialmente per la esenzione maravigliosa del nipote dalla leva militare. Dio vi rimeriti.

Ora a me. Ella conosce quanto si renda costà difficile il sacro Ministero. Faccia quel che può. Dio è con noi. D. Rinaldi dirà quanto mi sembra opportuno. Ma coraggio e sacrifici.

10 La grazia del Signore sia sempre con Lei e con tutta la sua famiglia e mi creda in G. C.

Aff.mo amico in G. C.

Sac. Gio. Bosco

D. Lodovico Tallandini

15 Parroco di S. Maria della Pace
in Bagnocavallo (Faenza)

2 Lodovico Tallandini: nato a Bagnacavallo (Ravenna) il 1° novembre 1859, venne ordinato sacerdote il 23 settembre 1882. Canonico onorario della collegiata di Bagnacavallo (1892) fu parroco di s. Maria della Pace in Bagnacavallo dal 1892 al 1915. Morì il 29 agosto 1915: notizie da archivio della curia vescovile Faenza-Modigliana.

8 Giovanni Battista Rinaldi: direttore della casa di Faenza; v. lett. 3886.

3889

Al giovane Francesco Margotti

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900225)

Copia autentic. dalla curia di Torino il 16 novembre 1900

E IV 235 MB XVI 428

Dispiaciuto di non poter accettare l'invito a sostare a Sanremo — chiede di presentare i suoi ossequi ai suoi genitori e ad una colletttrice di offerte — assicura loro le sue preghiere

*Nizza al mare, 21 sett[embre] 1883

Mio caro Franceschino,

Quante belle parole tu mi scrivi anche a nome della tua rispettabile famiglia! Ciò accresce il mio vivo rincrescimento di non poter aderire al grazioso invito che mi fai e che era tutto secondo il mio desiderio. Non posso fermarmi, passerò 5 soltanto la sera di lunedì a San Remo di sera tardi. Pazienza. Ci rifaremo a Torino.

Tu mi puoi rendere un importante servizio e te ne prego. Presentarti a papà e a mamà ed offrire loro i miei rispettosi ossequi ed assicurarli che prego per loro e per la mia colletttrice la Damig.lla Maddalena e per la famiglia che teco villeggia.

Dio ti benedica, o caro Franceschino, e la Santa Vergine ti protegga in mezzo 10 ai tanti pericoli che vai ad incontrare in mezzo al mondo.

Prega anche per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

All'Ornatissimo giovane
Sig. Francesco Margotti studente
in villeggiatura a S. Remo
Italia

15

1 Nizza: don Bosco aveva annunciato precedentemente un suo viaggio; v. lett. 3878.

2 Francesco Margotti: nipote del noto teologo Margotti direttore de "L'Unità Cattolica". Nato a Torino nel 1868, laureato in legge, si dedicò poi da autodidatta alla pittura. Morì nel 1868.

7-8 papà... mamà... Maddalena: personaggi non meglio identificati.

3890

**Al Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide,
card. Giovanni Simeoni**

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Simeoni* (A 1810304) mc. 2654 D 6

Orig. allog. con firma aut. [?] 1 f. 240 x 170 mm. intest. a stampa: "Ospizio... S. Pier d'Arena"
Ined.

Notifica la prossima spedizione di missionari per la Patagonia — ringrazia della sua protezione

*S. Pier d'Arena, 25 settembre 1883

Eminenza Reverendissima,

La mia assenza da Torino fu cagione che la veneratissima lettera di V. Eminenza venisse con ritardo in mie mani. Me ne voglia dare benevolo compatimento.

5 Mi affretto ora di significare alla Em. V. che i sacerdoti missionarii, di cui si fa cenno nella lettera di V. Em. in data del 15 settembre corrente, sono già preparati nell'Uruguay e nella Repubblica Argentina, e pronti alla partenza per la Patagonia. Di più è imminente un'altra spedizione di 20 missionarii e 10 suore di Maria Ausiliatrice da Torino per quelle medesime regioni, a fine di prendere il posto di coloro,
10 che partirebbero, ed ove occorra rinforzare le loro file.

Desideroso di cooperare in questa pia impresa al bene di S. Chiesa e della Religione, mi offro ai cenni della Em. V., e la ringrazio di tutto cuore della protezione e della sollecitudine, che volle prestare ai nostri Salesiani, i quali ne saranno certamente incoraggiati a progredire nelle loro apostoliche fatiche.

15 Grato a qualunque ordine, che sarà per darmi in proposito, ho l'alto onore di professarmi colla più profonda venerazione e con piena riconoscenza

Di V. Em. Rev.ma

U.mo ed obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

Pro-memoria

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Simeoni* (A 1810305) mc. 2654 D 7
Orig. allog. con firma aut. [?] 1 f. 240 x 170 mm.
Ined.

20 S. Pier d'Arena, 25 settembre 1883

Ricevo in questo momento dalla Patagonia lettera del nostro missionario Domenico Milanese, in cui mi espone la felice scoperta di molte tribù di selvaggi e colonie nei seni delle Cordigliere di America. Colà si manifesta la più consolante disposizione di venire alla fede, e là appunto saranno diretti gli sforzi dei novelli
25 missionarii. Di tutto darò minuto ragguaglio.

Il sac. Giacomo Costamagna capo di quelle missioni sta qui preparando la partenza dei 30 individui, che faranno vela nel prossimo mese di novembre, o al più tardi in dicembre.

30 Tutti dimandano una speciale benedizione del S. Padre, fidati sulla protezione della Em. Reverendissima

Sac. Gio. Bosco

1 settembre] 7bre

2 Giovanni Simeoni: v. E(m) V, lett. 2430. Il 27 agosto aveva comunicato a don Dalmazzo che per la Patagonia si era stabilito di creare un Vicariato affidato a don Cagliero come Provicario e una Prefettura affidata a don Fagnano: ASC D 5460102.

3 assenza da Torino: era stato in Francia ed ora era sulla via del ritorno; v. lett. prec.

6 lettera... 15 settembre: ribadiva che era stata accettata la proposta di erezione di un Vicariato ed una Prefettura nella Patagonia affidati rispettivamente a don Giovanni Cagliero [pro]-vicario e don Fagnano Prefetto apostolico (v. lett. 3920) e chiedeva la disponibilità di dodici missionari per il ministero sacerdotale: ASC A 8430103; v. anche lett. 3880.

21 lettera: era la relazione in data 9 agosto di una missione fatta tra gli Indi del Neuquén fino alla Cordigliera; ASC A 8430402.

22 Domenico Milanese: grande missionario in Patagonia; v. E(m) IV, lett. 2156.

26 Giacomo Costamagna: ispettore in Argentina; v. lett. 3880.

3891

Al conte Eugenio De Maistre

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890111)

Copia semplice di Gioachino Berto

E IV 235 MB XVI 429

Prega e fa pregare per la guarigione della contessa De Maistre — ringrazia per la usuale carità

*San Benigno Canavese, 1° ott[obre 18]83

Car.mo Sig. C.te Eugenio,

Appena la S. V. Car.ma si compiacque darmi comunicazione della malattia della sig[ra] Contessa Francesca de Maistre, ho dato ordine immediatamente che tutte le nostre famiglie cominciassero particolari preghiere, messe e comunioni per 5
ottenere la guarigione alla paziente inferma. Non so se Dio abbia ascoltate le nostre deboli preghiere, ma esse saranno ogni giorno continuate e speriamo nella sua grande bontà.

La prego di far tenere l'unita immaginetta al Sig. C.te Francesco.

Dio benedica Lei, tutta la sua famiglia e tutti li conservi in sanità ed in grazia 10
sua.

Voglia gradire i vivi nostri ringraziamenti per tutta la carità che ci fa, ed aggiunga anche quella di pregare per questo povero prete che le sarà sempre in G. C.

Aff.mo servo ed amico 15
Sac. Gio. Bosco

2 Eugenio De Maistre: benefattore da molti anni; v. E(m) II, lett. 826.

3-4 malattia... Francesca: v. lett. 3876.

9 conte Francesco: personaggio della famiglia, non meglio identificato.

Alla vicecontessa Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII

Vescovado di Liegi – ACSB

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 192 x 126 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino, Via Cottolengo, N. 32"

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Signore (A 1820524)

Ined.

Parole consolatrici in momenti di gravi difficoltà di salute — citazioni di Fénelon e San Vincenzo de' Paoli

S. Bénigne Canavese, 1^{er} octobre 1883

Madame,

Hélas! Vous voilà de retour du voyage où vous êtes allée chercher la santé ... et vous vous trouvez *plus malade que jamais*, et vous en concluez: "Les hommes
5 ne peuvent plus rien pour moi: *la prière seule peut encore me sauver*".

Où, Madame: c'est le Saint-Esprit qui vous a inspiré ces paroles, et à partir de ce moment, n'écoutez plus d'autre inspiration, et commencez une nouvelle vie par un *acte d'adoration* à l'égard de la Sainte Volonté de Dieu, qui dispose à son gré tous les événements de notre vie, en disant avec le Saint homme Job: "Le
10 Seigneur m'avait donné la santé: il me l'a ôtée: que son Saint Nom soit béni!" ou avec N. S.: "Oui, mon Père, puisque tel est votre bon plaisir!". |

Souvenez-vous de ce que disait Fénelon, je crois: "Nous ne sommes *jamais* *f.1v*
mieux pour l'autre vie que quand *nous sommes mal pour celle-ci*", de ce que disent tous les saints qui, d'une seule voix, disent tous dans tous leurs écrits:
15 qu'un seul acte d'acquiescement à la volonté de Dieu dans l'adversité vaut mieux que cent autres de la piété la plus apparente au milieu de la prospérité.

Je vous recommande, Madame, de lire avec attention les quelques pages de S.t Alphonse de Liguori sur *l'Uniformité à la volonté de Dieu*. Il me semble qu'en vous pénétrant bien, dans le fond de ce votre âme, de toutes les saintes pensées
20 de ce grand saint vous y trouverez le remède de toutes vos peines spirituelles, et qui sait, Dieu aidant, quand vous serez parfaitement résignée en tout à sa sainte volonté, s'il ne vous accordera pas, par surcroît, la fin de toutes vos | souffrances *f.2r*
corporelles?

Agréez, Madame, l'assurance de mon profond dévouement en N. S.

25

Abbé J. Bosco

3 êtes] etiez

5

1 S. Bénigne Canavese: in realtà don Bosco scrive Turin. Pur firmato, il testo per contenuto e forma non sembra frutto della penna di don Bosco.

2 Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII: v. lett. 3817.

12 Fénelon: (1651-1715): noto arcivescovo, teologo e pedagogista francese.

18 Saint Alphonse de Liguori (1696–1787): vescovo cattolico, fondatore della Congregazione del Santissimo Redentore, autore di opere letterarie, teologiche e di celebri melodie; beatificato nel 1816; proclamato santo da papa Gregorio XVI nel 1839 venne dichiarato dottore della Chiesa nel 1871 da papa Pio IX. Don Bosco al convitto ecclesiastico del Convitto di Torino ha assorbito molto della teologia spirituale ed ascetica del santo.

3893

Al barone Feliciano Ricci Des Ferres

Biblioteca Provinciale, faldone V, fasc. 105 – Torino

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. intest. a stampa: “Oratorio di S. Benigno Canavese W.G.M.G.”

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Ricci des Ferres (A 2000211)

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900623)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 236 MB XVI 425

Non può riaccettare all’oratorio il giovane raccomandato a causa della sua condotta

*[San Benigno Canavese], 2 ott[obre 18]83

Car.mo Signor Barone,

Ben volentieri accondiscenderei di riaccettare il giovane Verdi se non ci fosse l’unanime parere dei Superiori di questa casa che asseriscono non potersi più concedere. Colla sua condotta, così il voto confidenziale dei suoi superiori, ha recato molto danno a’ suoi compagni, e potrebbe da un momento all’altro compromettere tutta la casa dell’Oratorio.

Ella sa che questa casa è sempre aperta a’ suoi raccomandati, ed invece del Verdi ne mandi un altro e sarà tostamente ricevuto.

Dio la benedica, o sempre caro sig. Barone, e voglia pregare anche per me che le | sarò sempre con affetto e gratitudine grande in G. C.

Aff.mo obbl.mo amico

Sac. Gio. Bosco

2 Ricci des Ferres: grande benefattore; v. E(m) II, lett. 740.

3 Verdi: ragazzo non identificato; verrà poi accolto a Genova-Sampierdarena; v. lett. 3900.

3894

Al teologo Siro Meriggi

Opera Salesiana – Pavia

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. intest. a stampa: “Oratorio di S. Benigno Canavese W.G.M.G.”

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Meriggi (A 1800312) mc. 2664 E 12

Ined.

Esprime la sua piena fiducia in lui — lo attende per un colloquio

[San Benigno Canavese], 3 ott[obre 18]83

Mio caro D. Meriggi,

Non badare a niente. D. Bosco e tutti quelli della congregazione hanno piena fiducia in te. *Credis hoc?* Tu sei padrone del cuore e di quanto ha D. Bosco. Sabato
5 ci vedremo; ci parleremo e ci intenderemo di tutto.

Dio ti benedica e prega per me che ti sono in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Siro Meriggi: nato ad Arena Po (Pavia) nel 1853, dopo il noviziato il 25 settembre 1874 fece la prima professione triennale a Lanzo ed il 9 settembre 1877 quella perpetua a Borgo S. Martino. Ordinato sacerdote il 22 settembre 1877, venne poi dimesso dalla Congregazione il 1° dicembre 1884. Entrato in diocesi, divenne prevosto di S. Pietro a Novi Ligure (Alessandria).

4 *Credis hoc?*: credi questo? (cf Giov 11,26).

3895

A don Giuseppe Ronchail

ASC B31010 *Lett. orig., Ronchail* (A 1730103) mc. 37 C 11

Orig. di Michele Rua con firma aut. 1 f. 135 x 102 mm. carta uso stampa con doppia cornice
qualche macchia di umidità
Ined.

Accorda il permesso per l'esecuzione di alcuni lavori edilizi nella casa di Nizza

*San Benigno [Canavese], 3 ott[obre] 1883

Permesso di fabbricazione

Dietro la dimanda del direttore della casa di Nizza Marittima gli si permette:

1° Di trasportare la scala delle suore in guisa da lasciare maggiore ampiezza
5 e ventilazione al refettorio; e meglio segregar le suore;

2° Di fare uno stibio di divisione nello studio procurando però che sia ancora sufficiente ad un numero maggiore di allievi;

3° Di ridurre la parte che si toglie allo studio a due scuole mediante altro muro divisorio.

10 Prima però si faccia esaminare ogni cosa da persona intelligente e dell'arte, ed il tutto si faccia con economia.

Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Ronchail: direttore della casa di Nizza; v. E(m) III, lett. 1618.

3896

Al principe August Czartoryski

ASC B31010 *Lett. orig., Czartoryski* (A 1700917) mc. 17 E 8
 Orig. aut. 2 ff. 211 x 136 mm. carta uso stampa ingiallita qualche macchia di umidità
 E IV 431 cit. in MB XVI 227

Ringrazia per l'offerta che ha inviato in favore degli orfani — prega e fa pregare i giovani per implorare su di lui grazie e benedizioni

*S. Bénigne Canavese, 4 octobre 1883

Altesse,

Avec la plus grande reconnaissance j'ai reçu la somme de mille francs que votre charité offre pour nos orphelins. Par mon absence a été causé le retard de la réponse à votre respectable lettre.

5

Moi, nos enfan[t]s ferons bien de[s] prières et des communions à votre intention et pour obtenir des grâces et des bénédictions pour vous, Mr le prince, pour votre Père, votre belle mère, votre tante Iza et tous vos paren[t]s.

Dieu vous bénisse, et vous conserve tous en bonne santé, mais toujours pour le chemin du paradis.

10

Votre obligé serviteur
 Abbé Jean Bosco

8 Pere *add sl*

1 S. Bénigne Canavese: in realtà don Bosco scrive Turin.

2 Augusto Czartoryski: nato il 2 agosto 1858 a Parigi da famiglia polacca trasferitasi in Francia da tre decenni per motivi politici. Il padre era il principe Władysław Czartoryski e la madre María Amparo Muñoz, figlia della regina Maria Cristina di Spagna e del suo secondo marito Augustín Fernández Muñoz, duca de Riansares. Persa a sei anni la mamma per tubercolosi, Augusto, pure ammalato, cercò di curarsi inutilmente viaggiando in Svizzera, Spagna ed Egitto. Conosciuto don Bosco a Parigi nel 1883, volle successivamente farsi salesiano. Fatto il noviziato a S. Benigno Canavese dal 14 luglio 1887 al 15 luglio del 1888, emise la professione perpetua a Torino-Valsalice il 2 ottobre successivo e fu ordinato sacerdote a Sanremo il 3 aprile 1892. Mori ad Alassio il 9 aprile 1893. Dichiarato "venerabile" il 1° dicembre 1978, papa Giovanni Paolo II, suo connazionale e santo, lo ha beatificato il 25 aprile 2004.

3897

Alla signora Bernardina Magliano-Sollier

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900213)
 Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino
 E IV 236 MB XVI 429

Ringrazia delle notizie — approva la decisione di sospendere le trattative per l'oratorio festivo fino a quando non potranno parlarne di persona — don Costamagna ed altri presentano omaggi e preghiere

*S. Benigno Canavese, 4 ott[obre 18]83
 (fino a sabato)

Stimabilissima Sig[ra] Magliano,

Con piacere ho ricevuto la sua bella lettera che mi dà di sue notizie, e benedico il Signore che siano buone.

L'affare dell'Oratorio festivo resterebbe un po' complicato; perciò ha fatto bene a differire le cose fino a che possiamo parlarci verbalmente a fine di trattare e concludere in modo stabile per quanto si può avere di stabilità su questa misera terra.

Se il chierico Nassò non ha cose che lo trattengano in patria, egli può venire a Torino, ma a sua comodità.

Abbiamo qui a S. Benigno D. Costamagna che si unisce agli altri salesiani per offerirle i loro omaggi ed assicurarla delle comuni loro preghiere.

Dio la conservi in sanità ed in grazia sua e ce la mandi presto a Torino allegra e santa.

Voglia anche pregare per questi suoi figli in Gesù Cristo a nome dei quali mi professo

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Bernardina Magliano-Sollier: v. E(m) VII, lett. 3443.

3 bella lettera: non è stata reperita.

6 affare dell'Oratorio: non è facilmente precisabile di che si tratta.

10 Marco Nassò: si trovava al paese nativo, Brusca (Cuneo), per motivi di salute. Nato nel 1864, dotato di doti intellettuali non comuni, dopo il ginnasio a Valdocco e un anno di noviziato a San Benigno Canavese aveva emesso la professione perpetua il 3 ottobre 1881. Il 26 marzo 1887 venne ordinato sacerdote a Torino, dove poi morì nel 1920: SAS.

12 Giacomo Costamagna: v. lett. 3880.

3898

Alla signora Caterina Delle Piane

Archivio Badia di S. Maria della Certagna – Genova

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B3120 *Mss. aut. in fotoc., Delle Piane* (A 1820202)

Ined.

Risponde alla sua lettera e consiglia di fare quanto le ha scritto senza obbligo di coscienza — manda la benedizione su di lei e la sua famiglia

*Torino, 7 ott[obre 18]83

Stimabil.ma Signora,

È il primo momento libero che volentieri impiego a risponderle.

Faccia pure come ha scritto. Si ricordi che non avvi alcuna obbligazione di coscienza in tutto quello che abbiamo detto. Siamo però generosi col Signore ed Egli sarà pur generoso con noi.

Dio benedica Lei, la sua pia genitrice, suoi fratelli, e specialmente quello che ha una mezza volontà di accompagnarmi nella Patagonia.

Maria poi protegga Lei, la ritorni a perfetta sanità e santità e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

10

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

- 2 Caterina Delle Piane: personaggio non identificato.
4 ha scritto: la lettera non è stata reperita.
7-8 quello... Patagonia: eventuale vocazione missionaria.

3899

A suor Marie Desvernay

ASC B31010 *Lett. orig., Desvernay* (A 1710212) mc. 19 E 10/11
Orig. aut. 2 ff. 210 x 136 mm. carta leggermente rigata in buono stato di conservazione inchiostro violaceo busta grigia di 145 x 77 mm. indirizzo allog.
Ined.

Non può allontanarsi da Torino poiché deve preparare una spedizione di 30 missionari per la Patagonia — chiede il suo aiuto ed assicura preghiere

*Turin, 10 oct[obre 18]83

Madame,

Pour le moment je [ne] puis pas m'éloigner de Turin. Je devrais sans doute aller c[h]ercher des aumônes pour nos orphelins, et pour une expédition de nos missionnaires, n. 30, qui partiront à novembre prochain pour la Patagonie, mais afin de préparer l'équipage indispensable pour le voyage, habillement, ornements des église[s] et s'insérer pour quelque temps parmi les sauvages, me prend tous les moments.

5

Dans ce temps dans cette occasion si vous pouvez venir à notre aide vous viendrez en aide de l'église, à gagner des âmes pour le paradis.

10

f.1v Que Dieu vous bénisse, Madame, et que la Sainte | Vierge protège vous, toute la Congrégation du Sacré-Cœur et dans une manière toute particulière les sœurs de la maison des Anglais de Lyon.

Je n'oublie pas de prier chaque matin, pour *Maman* et pour votre santé; nos enfan[t]s font aussi des prières et des communions à cette intention.

15

Que Dieu nous accorde toutes les grâces que sa bonté veut objets [,] un bonheur pour nous. Veuillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui sera à jamais en J. Ch.

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

- 20 Mad Marie Desvernay
Soeur de S. Coeur – Les Anglais
Lyon

6 ornements] ornaments 7 et s'insérer] se ...rire 9 aide *add sl* 10 en] an 12 du] de 16 veut] voit

2 Marie Desvernay: suora del S. Cuore di Lione, benefattrice e confidente; v. lett. 3572.

4 expédition: v. lett. succ.

3900

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

Biblioteca Provinciale, faldone V, fasc. 105 – Torino

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Ricci des Ferres* (A 2000222)

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900624)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 237 MB XVI 425-426

Accetta il giovane raccomandato — chiede un forte sussidio per la spedizione dei missionari nella Patagonia affidata per intero ai salesiani

*Torino, 11 ott[obre 18]83

Car.mo Sig. Barone,

La sua lettera mette me e Lei, caro sig. Barone, nell'imbarazzo. Nella fiducia di fare a Lei la cosa grata in via di fatto accetto il giovane Verdi per Sampierdarena;
5 e si scriverà in tale senso al medesimo con avvisi relativi.

Ma adesso si cavi d'imbroglio come può. Io ho bisogno almeno di dieci mila lire per completare la spesa che mi occorre per la spedizione di 30 tra preti e catechisti per la Patagonia. E ciò deve effettuarsi al 12 del prossimo novembre.

Come vedrà dai giornali, il Santo Padre ha diviso la Patagonia e le isole
10 adiacenti in tre Vicariati Apostolici. Ne affidò tutta la cura ai salesiani ma non un soldo.

Ora Lei metta tutte le condizioni | che nella sua carità giudica a proposito, *f.1v*
purché in questo caso eccezionale venga in aiuto della nostra spedizione che è
pure venire in aiuto del S. Padre e della Propaganda Fide che a motivo dei tempi
15 che traversiamo non sono in grado di venirmi minimamente in soccorso.

Dio la benedica e le dia il centuplo di tutta la sua carità e mi abbia sempre con gratitudine e stima in Nostro Signor Gesù Cristo

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Feliciano Ricci des Ferres: benefattore, v. E(m) II, lett. 740.

3 sua lettera: non è stata reperita.

4 il giovane Verdi: era stato allontanato da Valdocco; v. lett. 3893.

10 tre Vicariati: invero tre erano le aree in cui fu suddivisa la Patagonia e le isole della Terra del Fuoco. Vennero però affidate ad un solo Vicario apostolico, don Cagliero, la Patagonia settentrionale e centrale e ad un Prefetto Apostolico, don Fagnano, la Patagonia meridionale e isole attigue.

19 In data 13 ottobre don Bosco chiese al vescovo di Vercelli mons. Celestino Fissore di accogliere la richiesta di un certo don Monti di non più celebrare la messa (nota aut. sul mrg. di altra lettera: ASC A 1710426, mc. 22 C 3).

3901

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700825) mc. 15 C 10/11

Orig. aut. 2 ff. 263 x 205 mm. intest. a stampa: "Oratorio..." inchiostro violaceo busta gialla di 155 x 111 mm. indirizzo allog. sul mrg. sup. des. altra mano scrive: "Dom Bosco, 15 8bre 1883" timbri: Torino Ferrovia 16 10 83 1 S Nice Alpes Maritimes 3 E 17 Oct 83 Nice A Marseille A 17 Oct 83 Sollies-Pont Var 1E 18 Oct 83 francobolli da 20 e da 5 cent. annullati da un timbro: "189" E IV 498 MB XVI 690

Salesiani conosciuti assenti da Torino — grazie delle offerte — annuncia la visita di don Rua a la Farlède — porterà con sé il testo del sogno missionario in via di traduzione

*Turin, 15 octobre 1883

Mon cher et très charitable ami,

Votre très bonne lettre, Mons.r le Comte, m'a trouvée ici à Turin, mais tout le monde est toujours dispersé. D. Cagliero dicte encore deux ou mieux trois retraites en Sicile, D. Rua prêche à Cuni, mais demain au soir celui-ci sera à Turin. Donc 5
merci de la heureuse communication que vous me donnez.

C'est vraiment le temps propice. Dans ces jours les travaux sont avancés, et les entrepreneurs demandent. Dieu soit béni et vous soyez mille fois remerciés, Mons.r et Madame les Comte et Comtesse, vous êtes sans doute notre providence, les instruments choisis de la main du bon Dieu pour venir à notre aide. 10

Lundi prochain (22) D. Rua ira à La Farlède vous faire une visite, vous porter de nos nouvelles et nous en porter des vôtres et accomplir l'affaire qui est le but principal de ce voyage.

f.1v D. Rua aura avec lui l'Histoire Américaine. | Elle a été écrite en détail et pas courte. L'abbé Barruel tâchera de faire la traduction, mais dans le cas qu'il [ne] 15
puisse pas la achever, D. Rua même l'accomplira. D. Rua vous signifiera le jour et l'heure de son arrivé[e].

Que la grâce du bon Dieu soit toujours avec vous, et vous conserve bien longtemps en bonne santé à voir le fruit de votre charité dans les mains des Salésiens.

Que la S.te Vierge nous guide à jamais pour le chemin du paradis, e[t] veuillez 20
aussi prier pour ce pauvre prêtre qui avec la plus grand vénération et gratitude vous sera en J. Ch.

Humble serviteur ami
Abbé J. Bosco

Monsieur le Comte Colle
Avocat
(Solliès-Pont) à La Farlède (Var)

5 prêche *corr sl ex* prêce 7 C'est] Ce 8 demandent] demande béni *corr ex* bénit 18-19 longtemps
corr sl ex long

2 Louis-Antoine Colle: grande benefattore; v. E(m) VII, lett. 3412.

3 lettere: non è stata reperita.

5 Cuni: la città di Cuneo in dialetto.

6 que vous me donnez: doveva essere l'urgente ritiro di una somma considerevole, se don Bosco inviò direttamente don Rua a ritirarla a casa del conte.

7 les travaux: per la chiesa del S. Cuore di Gesù a Roma.

11 Lunedì: il 22 ottobre.

12 affaire: a quanto pare, il ritiro del denaro.

14 Histoire Americaine: in realtà un sogno del 30 agosto 1883 narrato da don Bosco e messo in iscritto poi da don Lemoyne. In esso il figlio defunto del conte, in vesti celestiali, faceva da guida a don Bosco circa il futuro dei missionari in America Latina, ivi compreso l'indicazione di inesplorate ricchezze minerarie in quelle terre; v. lett. seg.

15 Camille De Barruel: v. lett. 3800.

3902

A don Giovanni Battista Lemoyne

ASC B31010 Lett. orig., Lemoyne (A 1720640) mc. 30 D 10

Orig. aut. 2 ff. 211 x 136 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo parte di busta
grigia di 136 x 45 mm. incollata in calce timbro: Torino Ferrovia 15 10 83 4 S
E IV 237 MB XVI 430

Chiede di ultimare il sogno missionario d'America e di mandarglielo in quanto il conte Colle lo desidera tradotto in francese

*Torino, 15 ott[obre 18]83

Car.mo D. Lemoyne,

Fammi il piacere di ultimare il sogno di America e poi mandamelo tosto. Il
conte Colle ne è desideroso, ma lo vuole tradotto in Francese; il che procurerò di
5 fare immediatamente.

Mi sembra un secolo che non ti abbia veduto; e D. Berto etc.

Dio ti benedica.

Amami in G. C. e prega per me che ti sarò sempre

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

10

Molto R.do Signore
Il Sig. D. Lemoyne Gio. Batt.
Santuario della Madonna
Nizza Monf.

2 Giovanni Battista Lemoyne: era direttore spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Nizza Monferato, loro casa madre; v. E(m) II, lett. 853. In novembre si sarebbe trasferito a Valdocco in quanto nominato segretario del Consiglio superiore salesiano.

3 ultimare il sogno: vedi lett. prec.

6 Gioachino Berto: il segretario; v. E(m) III, lett. 1277.

3903

Al vescovo di Messina Giuseppe Guarino

Archivio della Curia Arcivescovile ed Archimandritale – Messina

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 210 x 135 mm. intest. a stampa: “Oratorio... Torino, Via Cottolengo, N. 32” “Chi desidera... francobolli occorrenti” cancellato con doppio tratto di penna sul mrg. sup. si legge: “Si riunisce G. A.”

ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., *Eccellenza* (A 2000212)

Ined.

Chiede ospitalità a favore di due coadiutori salesiani che si trovano in viaggio

Torino, 20 ottobre 1883

Eccellenza Rev.ma,

Gli espositori della p[resen]te sono due laici salesiani che devono recarsi al Collegio di Randazzo. Il sottoscritto si permette di raccomandarli rispettosamente alla nota benevolenza dell'E. V. R.ma onde voglia loro donare un po' di ospitalità per una notte, o poco più finché possano proseguire il loro viaggio: e persuaso del favore le ne rende i più vivi ringraziamenti. 5

Voglia intanto perdonare la libertà che osa prendersi il sottoscritto, e gradire i suoi profondi ossequii, mentre che baciandole il s[acro] anello gode professarsi con tutta riconoscenza e grande venerazione 10

Di V. S. Rev.ma

Umil.mo ed obblig.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

1 ottobre] 8bre

2 Giuseppe Guarino: v. E(m) VI, lett. 3092.

3 due laici salesiani: dovrebbero essere i due coadiutori Giuseppe Mainardi e Teodorico Pavoni che risultano a Randazzo (Catania) nel 1884; v. *Società di S. Francesco di Sales 1884*, p. 45. Il 24 successivo don Cagliero scrivendo a don Rua dalla Sicilia avrebbe chiesto più personale, onde fondare una seconda casa salesiana sull'isola.

4 Randazzo: prima casa salesiana in Sicilia.

3904

Ad una signora non identificata

Suore dell'Immacolata Concezione – Roma

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta rigata

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Signora* (A 2000213)
Ined.

Ringrazia per le lettere che ha ricevuto — assicura preghiere

*Turin, 21 oct[obre 18]83

Madame,

J'ai reçu vos lettres, vos objets et vos nouvelles. Je vous remercie avec tout mon cœur.

5 Il me manque le temps pour vous faire une réponse comme il faut; vous la recevrez d'ici à quelques jours. Mais je ne veux pas retarder de vous dire que pendant la neuvaine de la Toussaint nos enfan[t]s prieront, feront de[s] communions à votre intention, pour votre sainteté et aussi pour votre santé. Dans ma messe tous les matins un souvenir à votre intention.

10 Que Dieu vous bénisse et que notre D[ame] A[uxiliatrice] vous protège, et dans une manière toute particulière protège notre cher Alphonse.

Priez pour moi

Votre serviteur
Abbé J. Bosco

6 recevrez] receverez je ne veux pas *emend sl* ex je vœux 7 Toussaint] Tous Saints 8 intention
add sl 11 cher] chère

2 Madame: così si rivolge sempre per lettera anche alle suore; in questo caso con molta probabilità si tratta di suor Marie Desvernay: v. lett. 3572.

3 vos lettres: non sono state identificate.

6 à quelques jours: v. lett. 3912.

11 Alphonse: personaggio non identificato.

3905

Alla marchesa Maria Fassati

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890245)

Copia di Gioachino Berto autentic. dalla curia di Torino

E IV 238 MB XVI 431

Trovandosi impegnato a preparare la partenza dei Missionari per la Patagonia, rinvia la gita al Pessione

*Torino, 22 ott[obre 18]83

Ill.ma Sig[ra] Marchesa,

Il tafferuglio della partenza dei nostri Missionari per la Patagonia viene ad impedirmi assolutamente la mia progettata gita al Pessione. Pazienza. Questo
5 fagiano è più fortunato di me. Lo voglia gradire.

Nella imminente novena dei Santi non mancheremo di fare speciali preghiere per Lei, Sig[ra] Marchesa, per tutti i suoi vivi e defunti.

Dio benedica Lei e tutta la sua famiglia e voglia pregare anche per questo poveretto che le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo servitore 10
Sac. Gio. Bosco

- 2 Maria Fassati: benefattrice da decenni; v. E(m) I, lett. 251.
4 gita al Pessione: località di residenza in campagna della marchesa.
5 fagiano: uno dei doni di don Bosco graditi ai suoi benefattori.

3906

Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900509)
Copia autentic. dalla curia di Torino
E IV 439-440 MB XVI 592

Ringrazia per l'offerta ricevuta — durante la novena celebrerà una santa messa per le sue intenzioni — si complimenta per la sua bella famiglia cristiana — li attende per una seconda visita a Valdocco

*Turin, 23 octobre [18]83

Madame Quisard,

Je désirais de répondre moi-même à votre charitable lettre, et voilà la raison de mon retard à répondre. Avec reconnaissance j'ai reçu votre lettre et la somme de 350 fs. que très promptement je me suis pressé de dépenser pour nos pauvres orphelins. 5

Demain on commence la neuvaine de la Toussaint. Et en toute cette neuvaine on dira chaque matin une messe à l'autel de Notre Dame Auxiliatrice à votre intention; ou pour obtenir que la S.te Vierge protège et conserve en bonne santé vous, Mr le pieux votre Mari, toute votre famille, et d'une manière toute particulière pour mon petit ami, mon futur salésien. 10

Dans cette occasion, Madame, je vous remercie de toutes vos bontés; que la S.te Vierge vous récompense largement [pour] toutes vos bonnes œuvres.

J'ai pleine confiance qu'en progrès de temps Monsieur votre Mari voudra bien répéter la visite qu'il a bien voulu nous faire et nous renouveler la consolation de voir une famille vraiment chrétienne pratiquer exemplairement la religion catholique. 15

Que la S.te Vierge vous protège à jamais et vous conserve tous en bonne santé, mais toujours par le chemin du Paradis.

Veuillez aussi prier pour moi et pour tous nos orphelins, et croyez-moi en J. Ch. 20

Obligé humble serviteur
Abbé J. Bosco

PS. Pour le tableau un autre jour.

2 Francine-Marie Quisard Villeneuve: benefattrice; v. lett. 3602.

3 lettere: non è stata reperita.

11 mon petit ami: il nipote Antoine (v. lett. 3877) che avrebbe desiderato si facesse salesiano.

3907

Circolare ai Cooperatori salesiani

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760503)

Copia a stampa 2 ff. 290 x 206 mm. un brano è riportato dall'“Unità Cattolica” del 3 novembre 1883 Ined.

Richiesta di aiuti per la nuova spedizione missionaria in America del sud

Torino, 24 ottobre 1883

Supplemento al Bollettino Salesiano di Ottobre 1883

Nuova spedizione di Salesiani e di Suore di Maria Ausiliatrice nelle Missioni dell'America del Sud

5 Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici.

Dal Bollettino Salesiano voi avete potuto conoscere con quale viva istanza dall'America del Sud ci si domanda soccorso di Operai evangelici. Avete scorto che invocano aiuto i nostri Confratelli Americani, oppressi sotto il peso di troppe e troppo gravi fatiche nelle varie Case colà fondate a vantaggio della fanciullezza e della gioventù pericolante; invocano aiuto i nostri Missionarii e dalle sponde del
10 Rio Negro e dalle falde delle Cordigliere in fondo alla Patagonia, ove si vedono insufficienti alla coltura di un campo sterminato; invocano aiuto e Sacerdoti e Vescovi ed Arcivescovi, come già i Discepoli del Signore imploravano il soccorso dei loro compagni nella pesca miracolosa sul mare della Galilea. Che più? Aiuto
15 dei Missionarii invocano le stesse Autorità civili e militari, affinché colla luce del Vangelo sia portata la vera civiltà a popoli tuttor selvaggi, e per tal mezzo ammansarli e far cessare tra di essi guerre sterminatrici, contrarie alla Religione ed alla umanità.

L'eco di tante commoventi voci, partite dalle spiagge Americane e specialmente dai deserti della Patagonia, si ripercosse fin sulle soglie del Vaticano.
20 Il Santo Padre, l'infaticabile e zelantissimo Pontefice Leone XIII, la udì e ne fu commosso. Il Supremo Gerarca della Chiesa, nella sua illuminata sapienza, volendo recare efficace soccorso a tante pecorelle smarrite nelle vie di perdizione, chiamarle all'ovile di Gesù Cristo, e condurle ai pascoli di eterna vita, venne
25 ultimamente nella risoluzione di dividere la Patagonia e le isole adiacenti in Tre

Vicariati apostolici, affidandoli ai Sacerdoti Salesiani. Di loro erezione uscirà fra poco il formale Decreto, e il Bollettino Salesiano a suo tempo ne terrà parola.

Ma intanto questa pontificia disposizione rende fin d'ora vie più necessario l'invio di nuovi Missionarii nelle regioni della Patagonia. Questi Missionarii sono necessari per evangelizzare in ogni parte quella contrada, estesa poco meno che 30 l'Europa intiera; necessari per erigere ed amministrare in varii punti chiese e cappelle a religioso servizio dei nuovi convertiti; necessari per istituire e reggere parrocchie, fondare e mantenere scuole ed istituti pei fanciulli e per le fanciulle degli Indii; necessari insomma per adoperarsi a fare della Patagonia quello, che gli Apostoli fecero già del mondo antico, di pagana convertirla in cristiana. 35

Per contribuire a questo santo fine ben 20 Salesiani e 12 Suore di Maria Ausiliatrice domandarono generosamente di abbandonare quanto hanno di più caro su questa terra. Eglino sono preparati, e il giorno 12 del prossimo novembre, insieme col Confratello D. Giacomo Costamagna, di là venuto a sollecitare rinforzi, partiranno da Genova alla volta di Buenos Aires, donde saranno distribuiti nella Patagonia. | 40

f.lv Ora ognuno di voi, o Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici, può immaginare quanto grandi siano le spese, che richiede una spedizione di tal fatta. Il solo acquisto del corredo personale, dei sacri arredi pel divin culto, e il trasporto per mare importano una somma non minore di 100 mila lire. 45

Giunti poi sul campo dei loro sudori, i Missionarii troveranno di che nutrirsi e difendersi dalla fame, poiché il loro vitto in quei luoghi non ha nulla di ricercato, e assai di spesso non è che carne di cavallo abbrustolita ed ancor sanguinante; ma essi non potranno a meno di fabbricare sacri edificii, ove raccogliere i fedeli, soprattutto dovranno fondare asili per la innocenza dei fanciulli e delle fanciulle, 50 esposti ai più gravi pericoli per causa della immoralità dominante. Di qui altre spese innumerevoli ed ingenti, che per ora non potrei neppure approssimativamente calcolare.

Benemeriti Cooperatori e Cooperatrici, permettetemi adunque che in questo bisogno io ricorra nuovamente alla carità vostra; a quella carità, la quale in altre 55 consimili circostanze non mi venne meno, anzi da più anni mi va provvedendo i mezzi da compiere varie opere di Religione e di beneficenza non solo a vantaggio delle anime, ma a sollievo altresì delle umane miserie, soprattutto a salvaguardia della gioventù abbandonata.

Sì, io fo nuovo e caloroso appello al vostro buon cuore, e a nome di Gesù 60 Cristo, che versò tutto il suo preziosissimo sangue per noi; a nome di tante anime infelici, che domandano di essere salvate; a nome di tanti poveri fanciulli e fanciulle dei miseri selvaggi; a nome della Religione e della umanità io vi chiedo quella qualsiasi offerta, che vi permettono le vostre forze, che vi suggerisce la vostra pietà. 65

I Salesiani e le Suore di Maria Ausiliatrice, che a giorni partiranno per la Patagonia, espongono la vita ai pericoli di un viaggio di oltre a 20 mila chilometri;

vanno incontro a disagi e a patimenti di ogni genere, incontro alle minacce ed alle ingiurie, incontro fors'anche ad una barbara morte. A questo riflesso molti di voi
 70 si sentiranno certamente commossi, ed ammireranno questo atto di religioso coraggio, di carità e di zelo; forse non pochi vorrebbero pur anche poterli imitare e partire con essi.

Or bene giacché non vi è dato di seguire i passi dei Missionarii, partecipate almeno al merito del loro sacrificio. E in qual modo? Soccorreteli colle vostre
 75 limosine, e voi dividerete un giorno il premio delle loro fatiche, il bene di tante anime da loro salvate, e la gloria fors'anche del loro martirio. Di tanto vi assicura il divin Salvatore medesimo dicendo: – Chi riceve un profeta come profeta, riceverà la mercede del profeta; – vale a dire chi aiuta, chi soccorre, chi assiste un predicatore del Vangelo come tale, coopera al bene che egli fa, ed avrà da Dio la
 80 stessa mercede: *Qui recipit prophetam in nomine prophetarum, mercedem prophetarum accipiet* (1). |

Dal canto mio vi assicuro che ogni mattina nella santa Messa raccomanderò f.2r
 a Dio le vostre persone; per voi si pregherà tutti i giorni nel Santuario di Maria Ausiliatrice, all'altare di quella Vergine pietosa, Benefattrice singolare delle nostre
 85 Missioni, e di tutti coloro che le proteggono; per voi pregheranno migliaia di giovanetti raccolte nelle Case Salesiane; per voi pregheranno i nostri Missionarii e le Suore di Maria Ausiliatrice; anzi gli uni e le altre di mano in mano che faranno dei nuovi cristiani e delle nuove cristiane insegneranno anche loro a pregare per voi e pei vostri cari, per le vostre famiglie, pei vostri bisogni spirituali e temporali.
 90 Ed alle preghiere, che da tanti punti della terra s'innalzeranno al Cielo per voi, Iddio si piegherà propizio; dal trono di sua misericordia spanderà sopra di voi e sopra le case vostre le più segnalate benedizioni, e, secondo la sua promessa, vi concederà anche su questa terra il centuplo di quello, che avrete consacrato alla propagazione di sua gloria, all'incremento del suo regno, alla salute delle anime,
 95 mentre gli Angeli suoi vi intesseranno quella immarcescibile corona di gloria, che rifulgerà eternamente sul vostro capo.

Nella dolce speranza che accoglierete queste parole colla solita vostra bontà e benevolenza, ve ne ringrazio di tutto cuore, e godo di potermi professare con alta stima e profonda gratitudine in nostro Signor Gesù Cristo

100

Vostro obbl.mo servitore
 Sac. Giovanni Bosco

(1) Matt. X. 41 - Non posso trattenermi dal segnalare qui un fatto doloroso. In quei remoti paesi, dove il Missionario cattolico mette ora appena il suo piede, i ministri protestanti, doviziosamente pagati dalla propaganda inglese, vi hanno già piantate le loro tende, vi abitano colle loro mogli e coi loro
 105 figliuoli, tentano di spargervi i loro errori, cercano insomma di fare di quei poveri selvaggi non già una famiglia di Dio, ma una sinagoga di Satana. Deh! amatissimi Cooperatori e Cooperatrici, non lasciate che i figli delle tenebre siano più sagaci dei figli della luce; porgete pronta e generosa la mano a quei Salesiani, che si portano colà a strappare al nemico le anime redente dal Sangue di Nostro Signor Gesù Cristo!

Osservazioni

110

Giorno della partenza

Prima che i Missionarii partano per la loro destinazione avrà luogo un'apposita funzione nel Santuario di Maria Ausiliatrice in Torino, per implorare le benedizioni del Cielo sopra del loro viaggio e sopra le loro fatiche. Il bastimento, che li deve trasportare, parte da Genova il 12 di Novembre; perciò abbiamo giudicato di scegliere per la detta funzione il giorno 10 del medesimo. 115

Orario della Sacra Funzione

Giorno 10 di Novembre

Al mattino verso le ore 7 vi sarà Messa letta, celebrata dal Rev.o Sac. D. Giacomo Costamagna, capo della sacra spedizione, colla Comunione generale dei giovani dell'Oratorio di S. Francesco di Sales, e colla recita del Santo Rosario. 120

Alla sera alle ore 3 si canteranno i Vespri; poscia il prelodato D. Costamagna, salito il pulpito, terrà un discorso analogo alla circostanza.

Dopo il discorso si canteranno le Litanie della Beata Vergine e il *Tantum Ergo* in musica, e s'impartirà la benedizione col SS. Sacramento. 125

In fine i Missionarii si disporranno nel presbiterio, e, cantato il *Benedictus*, D. Bosco reciterà sopra di loro le preghiere dei pellegrinanti; indi i Missionarii ricevuto il fraterno abbraccio e saluto dai loro Confratelli usciranno per la porta maggiore della Chiesa e si porteranno alla stazione.

Il giorno undici le 12 Suore di Maria Ausiliatrice faranno una consimile funzione nella Chiesa della loro Casa-madre in Nizza Monferrato. 130

La conferenza

La predetta funzione terrà anche luogo di Conferenza. Invitiamo pertanto i Cooperatori e le Cooperatrici, specialmente di Torino e de' suoi dintorni, a prendervi parte, a fine di guadagnare la Indulgenza plenaria, concessa dal Sommo Pontefice. 135

Dopo il discorso si farà la questua, il cui frutto sarà devoluto alla Sacra Missione.

3908

**Al comitato esecutivo dell'Esposizione Italiana di Torino -
Ufficio Giuria di revisione**

Testo a stampa ed. in MB XVII 253-254.

Protesta per l'assegnazione di premi non conformi al merito della propria esposizione

*Torino, 25 ottobre 1883

Onorevol.mo Comitato Esecutivo,

Addì 23 del corrente mese, a nome mio veniva scritta a cotesto Onorevole Comitato lettera, nella quale gli si facevano alcune osservazioni intorno al Verdetto della Giuria ed al premio della Medaglia d'argento che sarebbe stata aggiudicata alle molteplici opere delle mie Tipografie ed esposte nella Galleria della Didattica alla Mostra Italiana.

Ritornando sull'argomento mi fo' lecito di aggiungere, per norma della Giuria medesima, alcune osservazioni, quali sono: la mensile pubblicazione dei Classici Italiani purgati ad uso della gioventù e scientificamente annotati, che nel corso di 16 anni si va facendo dalla mia Tipografia di Torino, i cui esemplari sorpassano già la cifra di 300.000; la mensile pubblicazione delle nostre *Letture* popolari in edizione economica, che dalla sua origine raggiunse l'anno 33 ed i cui esemplari sorpassano già la cifra di due milioni; la 100° ristampa del *Giovane Provveduto*, i cui esemplari raggiunsero i sei milioni, e con altre operette di minor mole della stessa natura, la cui diffusione è incalcolabile; i Classici Latini e Greci annotati ad uso delle scuole secondarie, la cui pubblicazione diffusissima corre pure da 20 anni a questa parte; i Dizionarii Latini, Italiani e Greci colle relative Grammatiche, composti da Professori dei miei Istituti, apprezzati e lodati da uomini competenti ed universalmente accolti, come ne sono prova le copiose e frequenti edizioni fatte. Più altre opere di Storia, Pedagogia, Geografia, Aritmetica, apprezzate e diffusissime, i prezzi delle quali modicissimi, che sono alla portata di tutte le condizioni e si prestano alla grande diffusione; un discreto numero d'edizioni di varii formati e mole, illustrate da incisioni o senza, ma sempre eleganti nella carta e nella stampa; molte altre produzioni che per brevità tralascio di accennare, mi paiono motivi sufficienti per interessare la Giuria incaricata dell'esame, e indurla ad aggiudicare un premio non inferiore a quelli conferiti ad Espositori, le cui produzioni, e per qualità e per quantità sono inferiori alle mie.

Fo' anche notare alla Giuria che i lavori sovr'accennati sono fatti in tutte le mie Tipografie da poveri giovani raccolti ne' miei Istituti, ed avviati per tal modo a guadagnarsi in seguito ed onoratamente il pane della vita; e ciò nondimeno l'esecuzione dei lavori non è inferiore (a giudizio degli intelligenti nell'arte) ad altre opere esposte da varii Editori, i quali ottennero un premio, non che eguale, ma, secondo che mi venne riferito, *superiore al mio*.

Non debbo omettere eziandio, come le Opere mie non furono dalla Giuria appositamente visitate e confrontate, epperchè mi pare che il suo giudizio non abbia potuto emettersi con piena conoscenza di causa circa il loro merito, come alcuni esperti editori si espressero nella disamina dei nostri cogli altrui libri, non che degli stampati eleganti eseguiti nella Galleria della mia Cartiera e sotto l'occhio del pubblico.

In quanto alla mia Cartiera, se fu, ben colta la espressione, mi verrebbe semplicemente offerto un Attestato di benemerenza, escludendomi così dal novero dei

concorrenti e dei premiati. Posto anche che non abbiasi a tener conto della macchina da carta perché estera mi pare nondimeno che si debba aver riguardo al lavoro perfezionato della medesima ed alla industria dell'acquisitore sottoscritto, che per tal modo, con ingente suo scapito di lavoro, nell'odierna Mostra Italiana, promuove in Italia l'arte ed il lavoro con più vasta produzione. 45

Mi fa poi anche sorpresa che non si abbia avuto alcun pensiero dalla Giuria intorno alla mia Fonderia tipografica, alla composizione e stampa dei libri ed alla relativa legatura, le cui arti sono appieno rappresentate in azione di lavoro costante nella Galleria stessa, e mediante le quali si pose sott'occhio del pubblico la ingegnosa operazione con cui *dallo straccio, alla carta, al carattere, alla stampa ed alla legatura ottiensì il libro*. 50

Per tutte queste ragioni fu unanime il giudizio favorevole del pubblico, il quale dovrebbe pur pesare sulla bilancia, usata dalla Giuria nello assegnare i premi. 55

Prego pertanto l'Onorevole Comitato che per mezzo della Giuria di Revisione voglia venire ad un Verdetto il quale sia più conforme al merito delle Opere sopra accennate e non lasci alcun motivo al pubblico di emettere giudizi sfavorevoli a questo proposito.

Spero che si prenderanno in considerazione questi miei appunti. Che se ciò non fosse io fin d'ora rinunzio *a qualsiasi premio od attestato*, ingiungendo che da cotesto Comitato si impartiscano gli ordini opportuni, affinché non venga fatto alcun cenno per le stampe, né *del verdetto, né del premio ed attestato medesimo*. 60

In questo caso a me basta di aver potuto concorrere coll'Opera mia alla Grandiosa Mostra dell'ingegno e industria italiana, e di aver dimostrato col fatto la premura che nel corso di oltre 40 anni mi sono sempre dato, a fine di promuovere in un col benessere morale e materiale della gioventù povera ed abbandonata, il vero progresso eziandio delle scienze e delle arti. 65

Mi sono premio sufficiente gli apprezzamenti del pubblico, che ebbe occasione di accertarsi coi proprii occhi dell'indole dell'Opera mia e de' miei collaboratori. 70

Colgo questa propizia occasione per augurare all'Onorevole Comitato ed alla spettabile Giuria ogni bene da Dio e professarmi con pienezza di stima.

Delle Signorie loro Ill.me

Obbl.mo servitore 75
Sac. Gio. Bosco

3 a nome mio: la lettera non è stata reperita. In essa si lamentava che gli fosse stata assegnata per le pubblicazioni una medaglia d'argento e per la cartiera una semplice attestazione di benemerenzza. Prevedendo che la sua protesta non sarebbe stata accolta, si premurò di inviarne subito una seconda più ampia ed articolata. La "galleria" da lui occupata era lunga quasi 60 metri ed era sormontata dalla scritta a caratteri cubitali: "*Don Bosco: fabbrica di carta, tipografia, fonderia, legatoria e libreria salesiana*".

76 La giuria non accolse la protesta di don Bosco, che diede ordine di non ritirare il diploma di partecipazione. Dell'"ingiustizia" si fecero grande eco vari giornali cattolici, fra cui *Il Corriere di Torino* e *L'Eco d'Italia*; stranamente non ne parlò *L'Unità Cattolica* dell'amico don Margotti, probabilmente su invito di don Bosco, per non alimentare polemiche.

Al presidente della Repubblica argentina Julio Roca

Archivo General de la Nación – Buenos Aires sc. 20

Orig. di Gioachino Berto con firma aut. 2 ff. 205 x 263 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino"
timbro: Archivo General de la Nación Argentina

ASC B31010 *Lett. orig., Roca* (A 1731010) mc. 45 B 11/12

Min. aut. 2 ff. 270 x 208 mm. carta da computisteria inchiostro violaceo segni di pastello
rosso macchie di umidità

Fotocopia di orig. di Gioachino Berto con firma aut. mc. 2656 B 9/11

E IV 238-239 MB XVI 379

Supplica il suo aiuto a pagare i passaggi navali della spedizione missionaria in Argentina

*Torino, 31 ottobre 1883

Eccellentissimo Signor Presidente della Repubblica Argentina,

I deserti Pampas e la Patagonia che costarono già tante fatiche e sudori alla E. V., e che si compiacque di raccomandarne più volte all'evangelizzazione dei
5 Missionari Salesiani, sembra che siano al punto di prendere regolare indirizzo sia quanto alla civilizzazione, sia quanto alla religione.

Sono quattro anni che i nostri religiosi guidati dalla E. V. hanno tentato le prime loro prove in quelle vaste regioni, e presentemente hanno già potuto stabilirsi in più colonie sul Rio Negro facendo delle escursioni apostoliche fino al Rio
10 Chubut ed al lago Nahuel Huapi a poca distanza dalle Cordigliere.

Riuscirono già a fondare chiese, scuole, asili infantili, ospizi di carità per la gioventù dell'uno e dell'altro sesso. Ma il numero ognor crescente di coloro che vengono alla fede ha obbligato il Sacerdote D. Giacomo Costamagna a venire | in *f.lv*
Europa in cerca di Evangelici operai. Egli di fatto poté preparare venti Missionarii
15 e dieci Suore, che al 12 del prossimo novembre partiranno alla volta della Repubblica Argentina.

Io mi adopero con tutti i mezzi a me possibili perché partano forniti del necessario corredo di vestiario, di arredi di chiesa, ed anche dei principali oggetti di arti e mestieri; ma io avrei bisogno che la E. V. si degnasse di venirci in aiuto a
20 pagare i passaggi sopra il battello della Società dei trasporti marittimi.

La parte attiva che ha preso per la civilizzazione di quei selvaggi e i grandi sacrifici che il Governo Argentino ha fatto pel bene sociale dello Stato e nominatamente in favore degli istituti, scuole, orfanotrofi dei salesiani mi fanno sperare il suo soccorso.

Questa mia fiducia cresce tanto più in questi giorni in cui il Santo Padre avrebbe deliberato di stabilire la Gerarchia Ecclesiastica in quei vasti paesi come, a di lui nome, ho già avuto l'onore di significare alla E. V. e come la medesima Santa Sede fra breve darà di ogni cosa comunicazione ufficiale.

Il Signore Iddio benedica la E. V. e tutta la Repubblica Argentina, e la pace,
30 la prosperità e le celesti benedizioni discendano copiose sopra i suoi Stati e sopra

tutti gli abitanti di codeste regioni che la Provvidenza divina volle affidate alle solerti sue sollecitudini.

Mentre poi La ringrazio del gran bene che ha fatto e fa ai nostri religiosi, con profonda gratitudine reputo al più alto onore di potermi professare

Della Eccellenza Vostra

35

Obbligatissimo servitore
Sac. Gio. Bosco

A Sua Eccellenza
Il Sig. General Rocca
Presidente della
Repubblica Argentina
Buenos-Ayres

40

1 31 *corr ex* 30 3 *ante* che *del* per 4 *ante* si *del* la raccomandarne *corr ex* raccomandare più volte
add et del mrg sin 5 sembra... al *corr sl ex* sembrano che siano 7 guidati dalla E. V. *add sl* 8 già
add sl 10 *ante* a poca *del* presso la... 11 Ruscirono già a *emend sl ex* Presentemente si poterono già
chiese *add sl* 14 poté *emend sl ex* riuscì a venti *emend ex* trenta *post* Missionarii *del* con 15 *ante*
Suore *del* delle nostre alla volta della *emend sl ex* per la 17 partano *add sl* 18 di' *emend sl ex* pel
di² *emend sl ex* per ed *add sl* 19 si... aiuto *emend sl ex* ci venisse in ajuto 19-20 a pagare i passaggi
it et del 20 dei trasporti *emend sl ex* pei 21 attiva *add sl* ha *add sl* la *corr ex* l'evan di quei
corr ex quelle vaste [*add sl*] terre abitate da numer popoli selvaggi *corr ex* selg 22 il *emend sl ex* co-
desto 25 Questa... più *emend mrg sin ex* Ciò ho motivo di sperare giorni in cui *emend sl ex* tempi
che 26 avrebbe deliberato di *emend sl ex* ha stabilito di venirci di *trsp ante* deliberato quei *emend*
ex quest 27 medesima *add sl* 28 fra *emend ex* ne darà di *emend mrg sin ex* Di *post* cosa *del* però
sarà quanto prima data *post* ufficiale *del* dalla Santa Sede 30 celesti *corr ex* ogni celeste e sopra
om 31-32 tutti... sollecitudini *add mrg sin*

2 Julio Roca: v. E(m) VII, lett. 3285.

13 Giacomo Costamagna: in realtà era venuto anche per partecipare al Capitolo generale; v. lett. 3880.
27 ho già avuto l'onore di significare all'E.V.: non è dato sapere in qual modo sia avvenuta tale comuni-
cazione.

3910

Circolare

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760505) mc. 1375 B 8

Fotocopia di orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

Orig. allog. litografata con firma allog. 1 f. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro
violaceo restaurato l'angolo inf. sin.

Copia allog. con firma allog. mc. 2643 C 12 2 ff. 210 x 135 mm. inchiostro violaceo sbiadito
ASC B31220 *Copie di orig.*, (A 1860235)

Copia semplice in data 9 novembre di Gioachino Berto in A 1890274

Copia semplice dattiloscritta – esiste anche in francese

E IV 239 MB XVI 586

Ringraziamento per l'offerta inviata in favore dei missionari

*Torino, 1° novembre 1883

Caritatevole Signore,

Con verace gratitudine ho ricevuto la generosa offerta che nella sua grande carità si degnò di fare pei nostri Missionari.

5 Essi partiranno il giorno 10 di questo mese alla volta della Patagonia, ma anche da quelle lontane regioni non cesseranno d'invocare le benedizioni del cielo sopra di Lei e sopra tutti i suoi parenti ed amici.

Le medesime preghiere mi adopererò di fare debolmente ogni giorno io stesso cogli orfanelli che la divina provvidenza si compiacque indirizzare nelle
10 nostre case.

Dio la benedica e la conservi in buona salute e mi voglia credere in G. C.

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

Traduzione in lingua francese

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760504) mc. 1375 B 7
Orig. allog. con firma allog. 2 ff. 135 x 210 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo
E IV 440 MB XVI 586

Turin, 1^{er} novembre 1883

[Madam Quisard],

Avec la plus grande reconnaissance j'ai reçu votre charitable offrande en faveur de nos missionnaires. Ils ont déjà prié pour vous et moi et nos enfants
5 continuerons tous les jours à l'autel de Notre Dame Auxiliatrice à votre intention, pour votre bonheur spirituel et temporel.

Que le bon Dieu vous bénisse et que la Sainte Vierge vous protège à jamais et veuillez aussi prier pour moi qui serai en J. Ch.

10 Obligé serviteur
Abbé J. Bosco

5 continuerons] continueront

3911

Ad un responsabile dell'Esposizione torinese

ASC B31010 *Lett. orig., Anonimo* (A 1690128) mc. 2 A 1/2
Orig. aut. 1 f. 212 x 134 mm. carta leggera inchiostro violaceo timbro a secco sul mrg. sup.
des.: "Communauté de S. Paul de Chartres"
Ined.

Risposta negativa alla richiesta di far funzionare la macchina cartiera nei giorni festivi

*Torino, 1° novembre 1883

Ill.mo Signore,

La lettera di V. S. ch.ma in data 27 ottobre chiedeva una risposta che io desiderava di fare affermativa. Ma il lavorare in giorno festivo ed in pubblico rendeva indispensabile un permesso dell'autorità ecclesiastica specialmente per la mia qualità di sacerdote. 5

Ho pertanto esposti tutti i riflessi e fatti della pregiata sua lettera con altre osservazioni in appoggio della dimanda. Ora dopo molte parole di rincrescimento mi vien risposto in senso negativo.

La prego quindi a voler tener conto della mia posizione davanti all'autorità ecclesiastica e permettere che la nostra *macchina cartiera* non sia obbligata a manovrare nei giorni festivi come costantemente si fa tra noi, e come mi si dice essersi praticato in altre pubbliche esposizioni di macchine di questo genere. | 10

f.1v In tutte le altre cose, poiché dipendono solo da me sarò ben lieto di poterla assai volentieri compiacere. 15

Colla massima stima ed ossequio ho l'onore di potermi professare
Di V. S. ch.ma

Obbl.mo servitore
[Sac. Gio. Bosco]

2 Ill.mo signore *corr ex* Chiar.mo sig. Commendatore 3 di *add sl* 4 *ante* il lavorare *del lab* ed *add sl* rendeva *corr ex* che rendevami 6 qualità *emend sl ex* autorità sacerdote *emend ex* prete 7 e fatti *add sl* della *corr ex* nella 8 Ora *corr sl ex* Ma ora 9 vien risposto *emend sl ex* si risponde 10 La *corr ex* Ora io la quindi a voler *emend sl ex* di 12 dice *emend sl ex* viene assicurato *emend ex* dove 13 praticato *emend sl ex* fatto di tal

2 Signore: dovrebbe trattarsi di uno dei responsabili dell'Esposizione nazionale di Torino, dove era stata allestita la Galleria di don Bosco: v. lett. 3908.

3 La lettera: non è stata reperita.

3912

A suor Marie Desvernay

ASC B31010 *Lett. orig., Desvernay* (A 1710213) mc. 19 E 12

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata in ottimo stato di conservazione inchiostro violaceo busta di 122 x 80 mm. indirizzo di Gioachino Berto timbro: Nice Alpes Maritimes 4E 7 Nov 83 francobollo da 15 cent. sul v. della busta altra mano scrive: "Lettre de la main même de Dom Bosco" allega piccolo questionario Ined.

Assicura pregliere secondo le sue intenzioni — trovandosi in gravi difficoltà chiede se può inviargli ora l'offerta promessa

*Turin, 4 novembre [18]83

Madame Marie Desvernay,

Voilà toutes vos intentions assurées. Nos faibles prières seront toujours adressées à Dieu à vos intentions.

5 Vous me dites que en février vous me tenez une somme préparée une somme d'argent en honneur de votre bonne Mère. Je vous remercie; mais puisque nous nous trouvons dans des graves dépenses et d'ailleurs si on peut faire des bonnes œuvres pour les défunts c'est mieux de les faire au plutôt, je vous dirai de faire votre aumône le moment que vous pourrez, mais sans vous déranger dans vos
10 affaires, et avec l'agrément et le consentement de Madame votre Supérieure.

Que Dieu vous bénisse ô Madame et que la S.te V[ierge] vous obtienne toute la santé qui est bonne pour votre âme.

Jeudi nos enfan[t]s feront la s.te comunion à votre intention

Obligé serviteur

15

Abbé J. Bosco

Madame Marie Desvernay
S. Coeur Les Anglais
Lyon

11 V[ierge] *add sl* obtienne] obtient 12 la santé *add sl*

Allegato

ASC B31010 *Lett. orig., Desvernay* (A 1710209) mc. 19 E 4/5
Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta quadrettata inchiostro violaceo timbro a secco raffigurante due cuori circondati da una corona d'alloro
Ined.

Risposta aut. di don Bosco alle richieste (in corsivo)

*Turin, 4 novembre 1883

Humble prière à Dom Bosco

de vouloir bien renvoyer cette feuille avec réponses à M.me Desvernay

1° Assurance de prières pour notre Sœur coadjutrice épileptique.

5 Des prières afin que Dieu lui accorde toute la santé qui sera nécessaire pour le bonheur de son âme.

2° La bonne Mère Econome peut elle compter que son frère, le jeune Jésuite sera reçu à ses examens en 9bre?

On fera bien des prières à son intention.

10 *3° M.me Marie Desvernay demande à Dom Bosco l'assurance positive qu'elle [?] le [?] verra au mois de février et pourra réaliser ses désirs.*

Telle est maintenant mon intention mais je [ne] puis pas vous assurer car ma santé n'est pas très bonne. |

4° Accusé de réception des 150 frs ci-joints.

15 Ont été reçus régulièrement.

5° Continuation des prières de Dom Bosco pour M.e Marie Desvernay et sa bénédiction.

Je prierai pour vous, je vous donnerai tous les jours une particulière bénédiction pour vous que quand vous se [rez] au paradis vous priez aussi pour moi et pour tous mes orphelins. 20

6° Bénédiction de Dom Bosco pour notre Digne Mère et sa Communauté des Anglais.

Depuis trois ans j'ai fait et continue à faire tous les matins un souvenir dans la sainte Messe pour la digne supérieure et pour toute sa communauté du *Sacré Coeur aux Anglais de Lyon*. 25

Dieu soit béni.

Abbé J. Bosco

23 fait] faite 24 du] de 26 Beni] bénit

2 Marie Desvernay: benefattrice e confidente; v. lett. 3572 e 3904.

5 me dites: la lettera non è stata reperita.

3913

Ad una signora non identificata

ASC B31010 Lett. orig., Anonimo (A 1780507)

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta rigata aggiunta di mano anonima (X) lettera scritta sulla carta piegata

Ined.

Assicura preghiera per la figlia malata — ringrazia per l'offerta ricevuta

*Turin, 4 novembre 18[83]

Madame,

J'ai toujours continué des prières pour obtenir de Dieu la guérison de votre fille malade. Nous continuerons nos prières et je suis sûr que le bon Dieu vous accordera toutes les grâces qui [ne] sont pas contraires au bonheur de son âme. 5

Jusqu'à la fin de janvier je serai régulièrement à Turin, et je serai bien heureux de vous recevoir dans notre maison.

Que le bon Dieu soit avec vous, et comme reconnaissance pour votre charitable offrande nos enfan[t]s feront bien des prières absolument pour vous.

Veuillez aussi prier pour moi qui serai à jamais en J. Ch. 10

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

3 J'ai] Je ai la add sl 8-9 pour votre charitable offrande add sl X

2 signora: personaggio non identificato.

4 fille malade: personaggio non identificato.

3914

Al signor Jules Rousselot

Philippe Rousselot 7 bis passage Saint Yves – 44000 Nantes

Orig. allog. con firma aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Rousselot* (A 2000214)

Ined.

Pensieri di vita spirituale di fronte a situazione di sofferenza — il premio maggiore per la carità sarà in paradiso — prega per la moglie malata e per tutta la sua famiglia

*Turin 5 novembre 1883

Monsieur,

Les peines et les consolations, les fleurs et les épines sont les dons que le Bon Dieu nous fait pendant notre misérable vie. Les consolations pour nous encourager à servir sur la terre, les afflictions pour nous signifier que notre bonheur le vrai
5 bonheur nous [est] réservé au ciel. Que Dieu soit béni.

Vous nous avez fait une grande œuvre, à nos pauvres orphelins, et le bon Dieu ne manquera pas [de] vous la récompenser et de vous récompenser largement même sur la terre. Donnez et on vous donnera plus tôt ou plus tard mais sur la terre. Le vrai prix le grand prix vous est réservé dans la vie éternelle.

10 Je vous dirai encore que le bon Dieu vous donnera sûrement la guérison de madame ou au moins une bien remarquable | amélioration, mais dans la forme que
cette grâce sera un bonheur pour son âme. *f.lv*

Dieu a bien encore voulu vous soumettre à une grande épreuve par un incendie. Mais voilà que au milieu d'un grand malheur vous sont préservés les titres
15 et tous les papiers de valeur.

Dans toutes ces affaires le bon Dieu nous donne bien de quoi nous consoler et de nous encourager dans son service, et en même [temps] nous affliger pour être obligés de recourir à lui et le prier dans nos nécessités quotidiennes.

Pour cela nous bénissons le bon Dieu, nous le prions afin qu'il vous accorde
20 la paix et la prospérité dans la famille, la santé pour vous, ô charitable Monsieur, et surtout la guérison à Madame si notre demande est de la gloire de Dieu et bonheur pour son âme.

Pardonnez, charitable Monsieur, ma mauvaise écriture, et mon encore plus mauvais français.

25 Agréez les prières et les communions que nos orphelins feront tous les jours pour vous, et croyez-moi avec la plus grande gratitude en J. Ch.

Obligé serviteur
Abbé Jean Bosco

8 vous] la 12 remarquable] remarquable 17 ces] cettes 22 la gloire... le bonheur] de la gloire de Dieu et bonheur

2 Jules Rousselot: personaggio non identificato.

22 madame: altro personaggio non identificato.

3915

Al duca Pio Grazioli

ASC B31010 *Lett. orig., Grazioli* (A 1720303) mc. 2664 bis B 6

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo sbiadito
Ined.

Ringrazia dell'offerta a favore dei missionari in partenza per la Patagonia

*Torino, 7 nov[embre 18]83

Eccellenza,

Con sentimento di vera gratitudine ricevo la graziosa somma di franchi cento che il sig. Duca e la signora Duchessa Grazioli offrono in ajuto dei missionari che stanno per partire alla volta della Patagonia. 5

Ringrazio di cuore i caritatevoli oblatori e prego Dio che spanda copiose benedizioni sopra di loro e sopra tutta la loro famiglia.

Colla massima stima ho l'alto onore di professarmi

Della E. V.

Obbl.mo servitore 10
Sac. Gio. Bosco

2 Pio Grazioli: nobile romano; v. E(m) II, lett. 1037.

4 Duchessa: *ibid.*

3916

Alla baronessa Enrichetta Maria Scoppa

Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice – Taranto

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Scoppa* (A 1820415)

Ined.

Ringrazia per l'offerta a favore dei missionari in partenza per la Patagonia — chiede collaborazione economica per l'opera di costruzione della chiesa del Sacro Cuore — propone di sostenere il costo intero o parziale di una colonna — assicura preghiere

*Torino, 9 nov[embre 18]83

Stimabilissima Signora,

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi.

La sua generosa offerta e più ancora la sua cristiana lettera mi hanno profondamente commosso. La ringrazio di tutto cuore della carità di fr. 699 che invia pei nostri orfanelli e specialmente pei nostri missionari che dimani a sera partiranno alla volta della Patagonia.

Dio la rimeriti largamente. I nostri missionari, i selvaggi da loro salvati sarà opera della sua carità che Dio rimeriterà nella vita presente col centuplo promesso nel S. Vangelo, e il gran premio, il vero premio la vita eterna in futuro.

Ammiro la sua carità che si offre di venirmi in ajuto. Con danaro credo di poter guadagnare molte anime a Dio. Se pertanto Ella può mi venga in ajuto per la chiesa del Sacro Cuore di Gesù che il S. Padre affidò in Roma alle cure dei cooperatori salesiani. Prenda a suo carico una colonna di quel sacro edificio, e Gesù benedetto fonte di grazie e di benedizioni la ricompenserà degnamente. La | spesa *f.l.v* della sola colonna *busto* è di franchi duemilacinquecento; colonna col piedestallo fr. quattro mila cinquecento.

I nostri missionari, i nostri giovanetti, si uniranno meco a pregare il Signore e la santa Vergine per la sanità della sua madre, per la pace, prosperità di famiglia, io poi l'assicuro di fare ogni mattino nella Santa Messa un *memento* a di Lei intenzione. Ma Ella ricordi che le spine della vita si cangieranno in fiori con cui gli angeli le formeranno una corona di gloria per la beata eternità.

Ho scritto con libertà e confidenza, come mi ha chiesto, ed Ella faccia lo stesso per le mie proposte.

Ringrazi da parte mia tutti coloro che ci hanno fatto carità; Maria ci benedica tutti e ci conservi costantemente per la via del cielo.

Voglia anche pregare per questo poverello che le sarà sempre ne' SS. Cuori di G. e di Maria

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

30

2 Enrichetta Maria Scoppa di Badolato: figlia di Giuseppe e di Saveria Greco, era nata a S. Andrea Jonio (Catanzaro) nel 1831. Nubile, morì nel 1910. Fu fondatrice e benefattrice di vari istituti maschili e femminili: cf BS XXXIV (aprile 1910) 126. All'epoca di don Rua non riuscì a far aprire una casa al suo paese, ma dopo il terremoto in Calabria (1905) si prodigò per la fondazione di una casa salesiana a Borgia e a Soverato: cf Francesco CASELLA, *Il mezzogiorno d'Italia e le istituzioni educative salesiane. Richieste di fondazioni (1870-1922). Fonti per lo studio.* (=ISS – Studi, 10). Roma, LAS 2000, *passim*.
4 lettera: non è stata reperita.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Leone XIII* (A 2000215)
Ined.

Supplica l'apostolica dispensa sopra il difetto di età in favore del diacono Giovanni Salvetti

*Torino, 10 novembre 1883

Beatissimo Padre,

L'umile esponente Chierico professo perpetuo della Congregazione Salesiana in Torino, Diacono Salvetti Giovanni, prostrato ai piedi di Vostra Santità, supplica, che pel bene della Chiesa, pel bisogno della Congregazione cui appartiene, ed anche per sua spirituale consolazione siagli concessa l'Apostolica dispensa sopra il difetto di mesi sette e giorni dodici di età prescritta dai Sacri Canonici, affinché possa essere promosso al Sacro Ordine del Presbiterato nelle prossime tempora dell'Avvento. 5

Il sottoscritto dichiara vero quanto sopra viene esposto dal supplicante ed attesa la massima penuria di Sacerdoti che lavorino nella vigna del Signore ed i segni non dubbii di vocazione allo Stato Sacerdotale che nel medesimo si manifestano, si unisce a supplicare la somma clemenza del S. Pontefice affinché il suo pio desiderio venga appagato. 10

Sac. Gio. Bosco 15

4 Giovanni Salvetti: poche le notizie a suo riguardo. Si sa solo che dopo il noviziato a Torino-Valdocco nel 1877, l'anno successivo fece a Torino la prima professione triennale e nel 1881 a Randazzo di Sicilia quella perpetua. Ordinato sacerdote dal 1884, vi rimase fino al 1886. Uscì di Congregazione nel 1892.

3918

Alla signora Marianna Cataldi Parodi

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870313)
Copia semplice
E IV 240

Ringraziamento per l'offerta ricevuta a favore dei suoi giovani e dei missionari della Patagonia — la attende per un colloquio spirituale

*Torino, 11 nov[embre] 1883

Preg.ma Signora,

Ricevo con gratitudine la caritatevole somma di fr. 50 che Ella si compiacque di offrire pei nostri poveri giovanetti e pei nostri missionari che sono partiti ieri alla volta della Patagonia. 5

Per ringraziarla degnamente della carità che ci fa sperare io vorrei ricompensarla degnamente. Dio lo farà egli stesso. Egli dice: ti darò su questa terra il centuplo e ti tengo preparata la vera mercede nella vita futura.

Sarebbe assai utile poterle parlare personalmente; per ora si renda familiare
10 questa giaculatoria: *Maria Mater purissima, ora pro nobis.*

Dio la benedica, e Maria Ausiliatrice sia sempre la padrona del suo cuore e
dell'anima sua. Voglia pregare anche per questo poverello che le sarà sempre in
G. C.

15

Obbl.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Marianna Cataldi Parodi: cooperatrice genovese, figlia di Luigia Cataldi Parodi e moglie di Barto-
lomeo Parodi; v. E(m) IV, lett. 1759.

10 Maria... nobis: è la nota invocazione; "Maria madre purissima prega per noi".

3919

A don Giacomo Costamagna

ASC B31010 *Lett. orig. di recente recupero, Costamagna* (A 1780917)

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo mrg. des. frastagliato
E IV 240-241 MB XVI 383

Manda delle immagini per i salesiani della sua ispettoria e la sua benedizione — saluti per alcuni benefattori
— augura buon viaggio

*Torino, 12 nov[embre 18]83

Mio caro D. Costamagna,

Voi siete partiti, ma mi avete veramente straziato il cuore. Mi son fatto
coraggio, ma ho sofferto e non mi fu possibile prendere sonno tutta la notte. Oggi
5 sono più calmo. Dio sia benedetto.

Qui ci sono delle immagini per i confratelli della nostra o meglio della tua
Ispettoria. Per quella di D. Lasagna sarà per un'altra volta. È unita una lettera pel
sig. Bergasse. Nascendo difficoltà, conta pure sopra di me senza riserbo.

Farai un saluto a Madame Jacques, assicurandola che la prima selvaggia
10 che al nostro arrivo sarà battezzata in Patagonia, sarà chiamata Agata.

Dio benedica te, o sempre caro don Costamagna, e con te benedica e pro-
tegga tutti i tuoi e miei cari figli che ti accompagnano.

Vi protegga Maria e vi conservi tutti per la via del cielo. Buon viaggio.

Io sto qui con una vera moltitudine che prega per Voi. *Amen.*

15

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

P. S. Il sogno di D. Lemoyne deve essere corretto in alcune cose e lo vedrai.

10 battezzata *corr ex ...ttezzata* la

2 Giacomo Costamagna: ispettore dell'Argentina vi ritornava a capo della nuova spedizione missionaria, in partenza da Marsiglia; v. E(m) II, lett. 1167.

3 partiti: da Genova, in compagnia di don Cagliero fino a Marsiglia.

6 Qui: ossia assieme alla lettera.

— immagini: immaginette con un pensiero spirituale; si conserva copia di Berto di quella mandata a don Taddeo Remotti in data 10 novembre 1883 in ASC A 1900611.

7 Luigi Lasagna: v. lett. seg.

8 sig. Bergasse: personaggio non identificato.

9 madame Agathe Jacques: insigne benefattrice marsigliese; v. E(m) VI, lett. 2986.

17 Giovanni Battista Lemoyne: era stato invitato da don Bosco a completare la redazione del sogno sulle missioni; v. lett. 3901, 3902.

3920

A don Luigi Lasagna

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Lasagna* (A 1800219) mc. 2651 B 12 – C 1

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

Ined.

Quando partirà don Cagliero, manderà una parola anche ai salesiani della sua Ispettorìa — la congregazione progredisce — don Cagliero è incaricato di portare i suoi omaggi a vari benefattori locali prima di stabilirsi a Carmen di Patagonia sul Rio Negro come Vicario apostolico

*Torino, 12 nov[embre 18]83

Car.mo D. Lasagna,

Ho mandato una parola a ciascuno dei nostri confratelli della Ispettorìa di Buenos Ayres; ma mi manca il tempo di fare altrettanto per quelli della tua Ispettorìa. Ciò sarà per altra volta: cioè alla partenza di D. Cagliero. 5

Lo saprai che questo nostro confratello andrà a farvi una visita per andare a porsi alla testa di un Vicariato apostolico che il S. Padre ha costituito a Carmen di Patagonia. La nostra Congregazione progredisce e sembrano ognor più copiose le benedizioni del cielo sopra di essa. Dio ci ajuti a corrispondere.

Io l'incarico di portare i miei umili omaggi alla famiglia dei signori Jackson, 10 a Monsig. Vescovo e particolarmente al sig. D. Felice Buxareo ed alla pia di Lei consorte. Io prego per loro ed ogni giorno faccio una preghiera al cielo perché Dio loro ricompensi largamente la carità che ci hanno fatto e che tuttora ci fanno. |

f.1v Raccomandami alle preghiere di tutti i nostri figli. D. Costamagna vi raccon- 15 terà quale grande messe il Signore Iddio tenga preparata pei salesiani. Animo adunque: scienza, virtù e lavoro.

Abbiti cura della sanità tua e della sanità de' nostri salesiani.

Dio ci conservi tutti nella sua santa grazia. *Amen.*

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

11 Jackson] Jakson

2 Luigi Lasagna: missionario; v. E(m) IV, lett. 1916. Il 6 agosto in una lunga lettera aveva scritto del suo arrivo con i primi salesiani per la fondazione della casa salesiana di Niteroi presso Rio de Janeiro e di altri progetti in città: ASC A 1423902, ed in L. LASAGNA, *Epistolario...*, II, pp. 150-155; il 16 ottobre aveva invece parlato del suo ritorno in Uruguay e dei suoi progetti per il Brasile: ASC A 1423903, ed. in L. LASAGNA, *Epistolario...*, II, pp. 170-173.

3 una parola: le immaginette, di cui alla lett. prec.

5 Giovanni Cagliero: sarebbe stato nominato vicario apostolico della Patagonia settentrionale e centrale solo il 20 novembre 1883, a seguito dell'erezione del relativo Vicariato il 16 novembre. Nella stessa data sarebbe stata eretta la Prefettura Apostolica della Patagonia meridionale, isole Malvine e della Terra del Fuoco affidate a mons. Fagnano.

10 Signori Jackson: grandi benefattori di Montevideo; v. E(m) V, lett. 2596.

11 Monsig. Vescovo: Giacinto Vera; v. E(m) V, lett. 2431.

— Felix Buxareo: benefattore; v. E(m) V, lett. 2625.

12 consorte: Sofia; *ibid.*

14 Giacomo Costamagna: due giorno dopo sarebbe salpato da Marsiglia per ritornare in Argentina.

20 Il 24 novembre don Lasagna diede notizie dei salesiani in Brasile ed in Uruguay: ASC A 1423904, ed. in L. LASAGNA, *Epistolario...*, II, pp. 174-177. Ed il 15 dicembre confidò che la letterina di don Bosco, la prima che riceveva dopo il suo ritorno, lo aveva confortato. Nella stessa lettera diede ulteriori notizie, felici o meno, della situazione dei salesiani e delle loro opere in continuo sviluppo: ASC A 1423905, ed. in L. LASAGNA, *Epistolario...*, II, pp. 177-178. Ovviamente don Lasagna per le fondazioni si manteneva in costante contatto con don Rua e don Cagliero.

3921

A don Giuseppe Ronchail

ASC B31010 *Lett. orig., Ronchail* (A 1730102) mc. 37 C 10

Orig. di Michele Rua con firma aut. 1 f. 136 x 103 mm. carta uso stampa con doppia cornice
macchie di umidità

Ined.

Accorda il permesso per la costruzione di un fabbricato sulla destra del Patronato di S. Pietro in Nizza

*Torino, 13 nov[embre] 1883

Permesso di fabbricazione

Dietro la dimanda fatta dal caro e Rev. Sig. D. Giuseppe Ronchail Direttore del Patronato di S. Pietro in Nizza, considerato il bisogno ognor crescente in
5 quella città di ricoverare giovanetti poveri ed abbandonati; considerate le benevoli disposizioni della Divina Provvidenza che suscita i benefattori per la progettata fabbrica; considerato eziandio che il braccio a fabbricarsi servirà di compimento della fabbrica già esistente.

Il sottoscritto accorda il permesso di costruire un fabbricato a destra del patro-
10 nato lungo la via del Paglione, che faccia simmetria a quello che gli sta a sinistra.

Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Ronchail: direttore di Nizza Monferrato; v. E(m) III, lett. 1618.

3922

Circolare ai Cooperatori salesiani di Casale Monferrato

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760506)

Min. stampata (v. lett. 3525) con correz. di don Giovanni Bonetti che non indichiamo firma a stampa
2 ff. 210 x 135 mm.

Ined.

Invito alla conferenza salesiana

Torino, 14 novembre 1883

Ai Benemeriti Signori Cooperatori e Cooperatrici Salesiane.

Giovedì prossimo 22 corrente si terrà una Conferenza pei Signori Cooperatori e per le Signore Cooperatrici della città di Casale e de' suoi dintorni. Questa è la seconda Conferenza che io ho l'onore di tenere in detta Città. Prego perciò le SS. VV. che vogliano degnarsi d'intervenirvi onde, raccolti insieme come membri di una stessa famiglia, possiamo viemmeglio infervorarci nell'osservanza del nostro Regolamento a vantaggio ed a benessere di tanta gioventù povera ed abbandonata.

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Pietro Maria Ferrè, veneratissimo Vescovo di Casale, ha l'insigne bontà di favorire questa pia Radunanza, e spero che le gravi sue occupazioni gli permetteranno eziandio di presiederla e darle lustro colla sua presenza, come tutti desideriamo.

Il Sommo Pontefice concede Indulgenza Plenaria a quelli che vi prenderanno parte.

Lieto di poter sin d'ora ringraziarvi dell'ajuto, che prestate alle opere che abbiain tra mano, prego Dio che sparga larghe Benedizioni sopra di Voi e sopra le vostre famiglie, mentre ho l'onore di potermi professare

Delle SS. VV. Benemerite

Obbl.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

Avvertenze

I. La conferenza si terrà alle ore 3,30 pom. nella Chiesa di S. Filippo attigua al Seminario.

II. È fatta facoltà di condur seco i proprii parenti e quelle persone, che desiderassero conoscere la Pia Unione dei Cooperatori per farvisi inscrivere.

III. Si darà principio con una breve lettura, a cui terrà dietro il canto di un mottetto in musica.

IV. Il Sacerdote Giovanni Bosco farà una breve esposizione di alcune opere compiute e di altre da compiersi a vantaggio della Religione e della Società.

V. Si farà una questua in favore dell'Ospizio, e della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Roma e pei Missionari Salesiani, solo poc'anzi partiti alla volta della Patagonia.

VI. I Cooperatori e le Cooperatrici sono quindi pregati di raccogliere eziandio limosine ed offerte presso quei soci e quelle caritatevoli persone, che non
35 potessero intervenire alla Conferenza.

VII. Si porrà fine col canto del *Tantum Ergo* in musica, colla Benedizione del SS. Sacramento e col *De Profundis* in suffragio delle anime dei Cooperatori e Cooperatrici defunti.

3923

A suor Marie Desvernay

ASC B31010 *Lett. orig., Desvernay* (A 1710210) mc. 19 E 6/7

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata, in buono stato di conservazione inchiostro violaceo busta grigia di 145 x 82 mm. indirizzo di Gioachino Berto sul v. altra mano scrive: "Lettre de la main même de Dom Bosco" timbro: Torino Ferrovia 15 11 83 1 S francobollo da 25 cent. Ined.

Ha ricevuto l'offerta inviata tramite la signora Guérin — promette preghiere in segno di ringraziamento — avrà un ricordo speciale nella messa della festa dell'Immacolata — le prime dieci battezzate avranno il nome di Maria e pregheranno per tutta la comunità religiosa

*Turin, 14 nov[embre 18]83

Mademoiselle,

Je reçois dans ce moment la somme de 4.000 fs. que Madame V. Guérin nous a envoyée d'ordre et pour votre compte, ô charitable Madame Marie Desvernay
5 afin de nous aider dans nos œuvres de charité.

Je ne suis pas comme vous remercier dignement. Je prierai le bon Dieu afin qu'il vous récompense largement et que la S.te Vierge vous aide à marcher sûrement dans le chemin du paradis.

Mais puisque vous nous faites telle offrande pour nos orphelins et en honneur
10 et suffrage de votre charitable mère je veux aussi vous faire un cadeau pour une chose qui vous sera de consolation. J'ai établi le grand jour de l'Immaculée Conception de dire la s.te Messe, et que nos enfan[t]s fasse[nt] leur sainte communion avec beaucoup des prières à votre intention. |

En attendant nos missionnaires venaient de partir ce matin pour la Patagonie *f.1v*
15 je les recommande avec tout mon cœur à vos charitables prières. Je suis entendu avec eux que les dix premières orphelines sauvages qui seront par leurs mains baptisées prendront le nom adorable de Marie avec l'obligation de prier bien pour vous, pour la sainteté et pour la santé de votre bonne Supérieure et de toute la communauté religieuse et leurs élèves.

20 Que la sainte Vierge soit votre guide dans tous les dangers de la vie, et soit Elle-même votre auxi[lia]trice jusqu'au paradis. Ainsi soit-il.

Avec la plus grande gratitude je vous serai à jamais en J. Ch.

Humble obligé serviteur
Abbé J. Bosco

Mad.elle Marie Desvernay
Maison aux Anglais
Lyon

25

4 et *add sl* 10 faire *add sl* 11 de *add sl* consolation] consolante le] que le 12 la s.te *it et del*
13 communion] communions 15 recommande *corr ex* recommandent

- 2 Marie Desvernay: benefattrice; v. lett. 3572.
3 Madame V. Guérin: personaggio non identificato.

3924

Alla signorina Claire Louvet

ASC B31010 *Lett. orig., Louvet* (A 1721024) mc. 34 A 10
Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro sbiadito
E IV 458-459 MB XVI 652

Comunica la partenza dei salesiani per la Patagonia — essi pregheranno per lei — chiede di consegnare l'immagine, allegata, alla persona indicata — nel gennaio dell'anno successivo ci sarà una casa salesiana a Lille — saluti a don Engrand

*Turin, 15 nov[embre 18]83

Mademoiselle Clara,

Dans ces jours j'ai été abîmé dans les affaires. Enfin nos missionnaires sont partis hier matin pour la Patagonie.

Ils prieront pour vous, Mademoiselle, ils m'ont assuré que le nom de s. Clara 5
sera imposé à bien des orphelines baptisées parmi les sauvages avec l'obligation
de prier bien pour vous toute leur vie. Mais on priera dans une manière toute par-
ticulière pour la conservation de votre vue.

Je vous prie de donner l'image ci-jointe à son adresse avec remerciements.

La Maison de Lille sera dans nos mains aux premiers [jours] de l'année pro- 10
chaine.

Mille bénédictions à M. l'abbé Engrand.

J'espère de vous écrire au plus-tôt.

La S. Vierge soit votre guide à jamais.

Votre serviteur 15
Abbé J. Bosco

3 été] étais 4 pour] par 5 assuré] assurés 9 prie *add sl* image] immagine 13 plus-tôt] plutôt

- 2 Claire Louvet: v. lett. 3564.
9 à son adresse: indirizzo e personaggio non individuati.
10 Maison de Lille: orfanotrofio di S. Gabriele; v. lett. 3873.
12 Engrand: benefattore francese; v. lett. 3749.

3925

Al professor Michele Messina

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870249)

Copia semplice scritta a tergo di un'immaginetta di Maria Ausiliatrice

E IV 241 MB XVII 678

Parole di consolazione alle sue pene

*Torino, 17 nov[embre 18]83

Carissimo nel Signore,

Dio vi benedica, e Maria vi consoli nelle pene della vita. Vi aiuti a superare i pericoli di questo misero esiglio, e conduca voi e vostra sorella a godere un giorno
5 i veri beni, che il mondo non ci potrà né rifiutare, né più rapire. Così sia.

Pregate per questo poverello

Sac. Gio. Bosco

2 Michele Messina: cooperatore salesiano di Napoli.

3926

Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi

ASC B31010 *Lett. orig., Pallavicini* (A 1730310) mc. 2664 C 1

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata macchie di umidità busta grigia di 140 x 80 mm. strappato il mrg. des. timbri: Torino ferrovia 17 11 83 5 S Torino 17 11 83 6 S 4 ... Dist. 17 Nov 83 francobollo da 5 cent. annullato da un timbro: "189" indirizzo di Gioachino Berto Ined.

Comunica di aver ricevuto la sua lettera e di aver dato ordine di eseguire le commissioni — ringrazia ed invia la benedizione su tutta la sua famiglia

*Torino, 17 novembre 1883

Chiarissima Sig[ra] Marchesa,

Ho ricevuto la sua rispettabile lettera ed ho tosto dato ordine che le commissioni siano eseguite. La ringrazio di ogni cosa.

5 Si ricordi, sig[ra] Marchesa che le spine della vita si cangeranno in fiori per la santa eternità.

Io pregherò tanto per Lei.

Dio benedica Lei, tutta la sua famiglia e preghi anche per me che le sono in
G. C.

10

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

All'Ill.ma Signora

La Sig.ra M.sa Pallavicino Mossi di Faucigny
Via S. Teresa 11
Torino

15

- 2 Margherita Pallavicino Mossi: v. lett. 3616.
3 lettera: non è stata reperita.

3927

Alla signorina Clementina Carron di Briançon

Archivio Carron di San Tommaso e di Briançon, depositato presso l'Istituto Sacro Cuore "Società del Sacro Cuore di Gesù (S. Maddalena Sofia Barret) Villa S. Tommaso" – Avigliana
Orig. aut. 1 f. busta 142 x 85 mm. timbro: Torino 19 11 83 francobollo da 5 cent.
ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Brianzone* (A 2000217)
Ined.

Assicura preghiere secondo la sua intenzione — chiede di far pervenire la lettera allegata alla sua amica, insigne benefattrice

*Torino, 18 nov[embre 18]83

Ill.ma Signor[in]a Clementina,

Appena ricevuta la sua lettera ho tosto ordinate speciali preghiere a quest'uopo, e le continueremo in tutte le nostre case.

La prego poi di voler far pervenire l'unita lettera a quella signora sua amica e 5
nostra insigne benefattrice.

Il Signore Iddio benedica Lei, tutta la sua famiglia e voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco 10

P. S. La prego de' miei umili rispetti al sig. Marchese ed alla sig[ra] Marchesa di San Tommaso.

Nobile Damigella
Clementina di Briansone
Corso principe Umberto 11
Torino

15

2 Clementina Carron de Briançon: l'unica dei marchesi di S. Tommaso di Avigliana. Nata a Torino nel 1823 dal marchese Celso e Giovanna Felicita di Sannazzaro, morì a Torino nel 1912. Molto religiosa, educata in convento, aveva frequentato la corte sabauda, in particolare la regina Maria Adelaide e la principessa M. Clotilde. Morto il fratello nel 1888, restò unica erede di un grande patrimonio paterno, che impiegò in opere di bene. Dovette conoscere don Bosco forse attraverso la marchesa Giulia Barolo.

3 sua lettera: non è stata reperita.

5 l'unita lettera: non è stata reperita.

— signora sua amica: non è stata individuata la persona, non è escluso che si tratti della signora Garin di Ginevra di cui alla lett. 3752.

11 Marchese e marchesa di s. Tommaso: il fratello Gerardo e la moglie Paolina Solaro del Borgo.

3928

A don Francesco Dalmazzo

ASC B31010 *Lett. orig., Dalmazzo* (A 1701032) mc. 18 E 4

Orig. aut. 1 f. 209 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo sbiadito macchie di umidità

E IV 241

Fa presente che don Savio sta attendendo una risposta analoga a quella contenuta nella lettera che allega — chiede precise informazioni

*Torino, 19 nov[embre 18]83

Car.mo D. Dalmazzo,

D. Savio insiste a dimandare una risposta analoga a quanto ha scritto e che indica nell'unita lettera. Dimmi chiaramente le cose, ma in modo che ne possa
5 dare comunicazione allo stesso D. Savio.

Dio ci benedica tutti e credimi sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Francesco Dalmazzo: parroco del S. Cuore a Roma e procuratore; v. E(m) II, lett. 883.

3 Angelo Savio: economo a Roma; v. E(m) I, lett. 621. Evidentemente si trovava a Torino in quel momento.

— analoga: sta per "conforme".

4 unita lettera: non è stata reperita.

3929

A suor Marie Desvernay

ASC B31010 *Lett. orig., Desvernay* (A 1710211) mc. 19 E 8/9

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo tagliato il mrg. del f. 2 dove si legge allog.: "Prière d'envoyer de suite à la poste et pardon mille fois" busta gialla di 122 x 80 mm. indirizzo allog. sul v altra mano scrive: "Lettre de la main même de D. Bosco" timbri: Torino Ferrovia 19 11 83 8 S Lyon ... 20 Nov 83 francobollo da 25 cent.

Ined.

Comunica che le offerte arrivate sono state destinate ai missionari della Patagonia — meglio essere generosi oggi che non tenere denaro per esserlo in seguito — assicura preghiere per tutta la comunità — indisposto di salute, per il momento non può recarsi a Lione

*Turin, 19 nov[embre 18]83

Madame,

Dans ma dernière lettre j'ai répondu à quelques questions relatives à nos affaires; maintenant je dois vous dire encore bien des choses.

5 Avec votre aide nos missionnaires sont partis pour la Patagonie; il[s] travailleront à gagner des âmes, à gagner des âmes sauvées par votre charité. Dieu soit béni.

Dans votre lettre vous ajoutez: *Le cinquième mille est ici en réserve.*

O Madame, ne parlez pas avec don Bosco d'argent *en réserve*, car si vous anticipez cette somme vous-même gagnerez l'intérêt, mais pour moi je vous dirai que le[s] mille francs seront tout de suite placés utilement pour la terre et pour le paradis. Donc *nos orphelins* se préparent à faire une s.te Communion à votre intention. 10

Je puis vous assurer de[s] prières; mais je pourrai vous promettre autant d'aller à Lyon.

f.1v Ma santé dans ce moment n'est pas très bonne; tous [les] voyages me fatiguent péniblement. Nous | verrons quelle sera la volonté du bon Dieu. 15

Vous dites, Madame, que vous désirez mon assistance au moment de la mort. Ne vous donnez pas de peine pour cela. Vous aurez vos œuvres qui vous suivront toujours plus encore si la divine miséricorde me recevra au paradis, je demand[e]rai au bon Dieu qu'il me donne la permission de vous faire une visite dans ce temps là. Je dirai mieux: La S.te Vierge Auxiliatrice viendra Elle même [à] prendre soin de vous, de votre âme; Elle même la protégera et la guidera avec Elle au paradis. Telle est ma prière de chaque jour. 20

Que Dieu bénisse, et protège vous, votre Supérieure, toute votre communauté religieuse, et veuillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui avec gratitude vous sera à jamais en J. Ch. 25

Humble serviteur
Abbé J. Bosco

M.elle Marie Desvernay
au S.è Coeur des Anglais
au Pont du jour
Lyon 30

4 encore *trsp ante* dire 8 ne *add sl* cinquième] cinq 9 gagnerez] gagnerai 18 Ne vous donnez pas de peine] Donnez pas vous des peines

2 Marie Desvernay: benefattrice e confidente; v. lett. 3572 e 3923.

3 ma dernière lettre: *ibid.*

3930

Alla contessa Luigia di S. Marzano

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870502)
Copia semplice a tergo di un'immaginetta di Maria Ausiliatrice
Ined.

Invoca la protezione di Maria Ausiliatrice su tutta la famiglia

*Torino, 23 novembre 1883

Car.ma Luigia di S. Marzano,

O Maria, proteggete la nostra figlia Luigia con tutta la sua famiglia. Aiutateli tutti a superare tutti i pericoli di questo esiglio in modo che vadano un giorno insieme a cantare le nostre lodi eternamente in Cielo. Così sia.

Sac. Gio. Bosco

2 Luigia di S. Marzano: dovrebbe forse trattarsi di Maria Barbara De Sigray, vedova del conte Ermolao Asinari di S. Marzano (1800-1864), diplomatico del regno di Sardegna.

6 Sul frontespizio di un libro di preghiere donatele don Bosco scrive questa dedica: "O Maria, rendez sur la terre bien heureux les propriétaires de ce livre, en leur donne un jour le paradis": ASC A 1870503.

3931

Al Provicario della curia di Genova, Francesco Canessa

Curia arcivescovile di Genova

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 210 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino, Via Cottolengo, n. 32"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, *Provicario* (A 2000218)

Ined.

Risponde negativamente all'invito fattogli di assumere la cura della parrocchia di Sampierdarena

*Torino, 29 novembre 1883

Reverendissimo Signor Provicario,

Il Sig. Don Belmonte Direttore dell'Ospizio di San Vincenzo de' Paoli in Sampierdarena ci fa sapere come V. S. R.ma stia in attesa da molto tempo di una nostra decisione a proposito delle trattative fatte da V. S. per parte di S. E. R. Monsignor Arcivescovo, col Sig. Don Lazzerio Giuseppe Direttore di questo Oratorio, il giorno della festa di San Luigi.

Confesso, Rev.mo Signore, che il silenzio fu lungo da parte nostra e ne domando buona venia a Lei e per suo mezzo a S. E., pregandola in pari tempo a voler tener conto della cagione per cui fu tant'oltre protratto.

Il vivissimo desiderio di render servizio a Monsignore, ci animò a cercare e tentar tutti i mezzi onde aver modo di appagare la sua domanda e quindi andavamo di giorno in giorno rimandando la risposta lusingandoci di venir una volta infine nell'intento; ma sempre restammo nell'impos- sibilità di ciò fare.

Oggi pertanto, sollecitati da V. S. Rev.ma, ci troviamo nella veramente insuperabile necessità di dichiarare che non piace tuttavia al Signore che le proposte di S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo abbiano l'effetto desiderato da Lui, da V. S. e da' Salesiani ancora, cui essi confondono con tanti e sì grandi testimonianze di stima e di affezione. La scarsezza di personale e le gravissime e disparate occupazioni che c'incombono, ci mettono nella dura necessità di non poter per ora aderire all'invito di accettare le cure parrocchiali in S. Pier d'Arena.

f.1v

Ciò nondimeno noi proseguiremo alacremen-
te a lavorare nella Chiesa di
S. Gaetano per la gloria di Dio e la salute eterna delle anime ed a ciò fare con
nuova lena e maggior ardore ci sarà sprone ancora il sapere di far cosa grata a
S. E. Rev.ma.

25

f.2r Voglia il Signore avere in buona parte queste nostre ragioni e farsene nostro
interprete presso | S. E. Mons. Arcivescovo, assicurandolo pure che ogni giorno
noi faremo al Signore ed alla Vergine SS.ma Ausiliatrice le più calde preghiere per
la sua conservazione e salute *ad multos annos* a bene e consolazione di tutti che in
Lui ammirano il vero ritratto del Buon Pastore.

30

Ella poi ci conservi, di grazia, la sua preziosa benevolenza, e mi abbia nel
Signore quale con tutta stima e considerazione mi onora di essere e professarmi
Della S. V. Rev.ma

Dev.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

35

26 Signore] Signore,

- 2 Francesco Canessa: provicario, futuro vicario capitolare e vicario generale della diocesi di Genova.
3 Domenico Belmonte: direttore della casa di Genova-Sampierdarena; v. E(m) V, lett. 2358.
6 Monsignor Arcivescovo: Salvatore Magnasco; v. E(m) III, lett. 1665.
— Giuseppe Lazzeri: direttore dell'Oratorio di Valdocco; v. E(m) I, lett. 614.
7 festa di San Luigi: il 21 giugno, ossia vari mesi prima.
22-23 chiesa di S. Gaetano: annessa alla casa salesiana.

3932

A suor Filomena Medolago

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900234)
Copia semplice di Gioachino Berto
E IV 242 MB XVI 431

Ringraziamento e preghiere — manda la benedizione anche alla sua comunità religiosa

*Torino, 30 nov[embre 18]83

Ottima Sig[ra] Suor Filomena,

Dio la benedica e l'aiuti a compiere l'opera della sua santificazione.

Io la ringrazio di cuore, e questa mia famiglia pregherà costantemente per Lei
fino a che Ella si trovi con Gesù a godere dei beni che né il mondo né i nemici
dell'anima nostra non ci potranno più rapire. Preghiamo dunque, ed aiutiamoci a
salvare molte anime per assicurare la salvezza eterna della nostra.

5

Maria sine labe concepta, ora pro nobis.

Le benedizioni del cielo discendano copiose sopra di Lei e sopra tutta la sua
comunità religiosa. Così sia.

10

Obbl.mo in G. C.
Sac. Gio. Bosco

- 2 Filomena Medolago: v. E(m) VII, lett. 3211.
8 Maria... nobis: litania mariana; Maria concepita senza peccato, prega per noi.
10 comunità religiosa: quella delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù di Bergamo.

3933

Alla contessa Girolama Uguccionei

ASC B31010 *Let. orig. di recente recupero, Uguccionei* (A 1780256)

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata in buono stato di conservazione inchiostro violaceo mrg. sup. piegati
E IV 242 MB XVI 432

Nella novena dell'Immacolata pregherà per le sue intenzioni — prega per la figlia ammalata — saluti alla marchesa Nerli

*Torino, 30 nov[embre 18]83

Mia buona Mamma,

Siamo alla novena di Maria Imm. in cui tutta la nostra famiglia prega mattino e sera a sua intenzione in modo particolare per la sua figlia sig[ra] Emilia. Ella
5 preghi e confidi.

Il tempo mi stringe sempre, ma non dimentico mai di fare per Lei, o mia buona mamma, un *memento* particolare ogni mattino nella Santa Messa.

Dio benedica Lei, tutta la sua famiglia e se ne ha occasione presenti umili
rispetti alla sig[ra] March. Nerli, e voglia pregare per questo poverello che le se
10 sarà sempre in G. C.

Obbl.mo come figlio
Sac. Gio. Bosco

- 2 Girolama Uguccionei: insigne benefattrice fiorentina; v. E(m) II, lett. 885.
4 sig[ra] Emilia: una delle tre figlie della contessa, andata sposa a Giovanni Barbolani di Montauto; v. E(m) III, lett. 1535.
7 mamma: nome dato a poche benefattrici.
9 Enrichetta Nerli: altra benefattrice fiorentina; v. E(m) II, lett. 1062.

3934

Circolare ai Cooperatori salesiani

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760508)

Copia litografata allog. con firma allog. 2 ff. 269 x 210 mm. carta rigata
Ined.

Invito a farsi collettori di offerte per la chiesa del Sacro Cuore a Roma

Torino, [dicembre 1883]

Benemerito Signore,

Dalle notizie pubblicate nel Bollettino Salesiano S. V. conoscerà certamente come S. S. Leone XIII abbia affidato ai Cooperatori Salesiani la costruzione della Chiesa e dell'Ospizio del Sacro Cuore di Gesù in Roma. 5

I lavori progrediscono e la costruzione del Sacro Edificio giunge ormai all'altezza del coperto.

Ma pur troppo i mezzi venendo a mancare si è stabilito colla benedizione del Sommo Pontefice di delegare alcuni fra i buoni cattolici, sotto il nome di Collettori, per raccogliere le offerte dei fedeli a fine di continuare la nobile impresa. 10

A quest'uopo avendo avuto il bene di conoscere la bontà della S. V. ed il suo zelo per l'incremento della religione, io sono a pregarla che voglia gradire l'Ufficio di Collettore.

Persuasos che la S. V. non vorrà rifiutare l'implorato suo appoggio a quest'opera di carità e di religione, Le invio l'apposito diploma di Collettore con alcuni stampati che Le daranno le necessarie informazioni e le norme da seguire. 15

L'unita scheda in bianco col Bollo del Vicariato di Roma serve per la sottoscrizione dei pii Oblatori. Fo umile preghiera che la S. V. o per sé, o per mezzo di fidate persone la voglia far circolare presso le buone famiglie, onde venga per quanto sarà possibile, totalmente riempita di firme, notandovi accanto ad ognuna la somma offerta, fosse anche solo di cinque centesimi. 20

Qualora la S. V. avesse ad inviare al suo destino una qualche somma raccolta, e la scheda non fosse ancora riempita, Ella potrà tuttavia ritenerla presso di sé allo scopo di trovare | il numero sufficiente di sottoscrizioni sino a che sia compiuta. f.1v

Il Sommo Pontefice impartisce una particolare benedizione ai Collettori ed agli Oblatori. 25

Oltre a questa preziosa benedizione del Vicario di G. C. la S. V. godrà di tutto il bene che sarà per farsi nella detta Chiesa, nonché delle preghiere di tanti giovanetti raccolti nell'unito ospizio, i quali scampati dai pericoli del mal costume e dell'empietà non cesseranno di domandare a Dio che versi sopra dei loro benefattori ogni celeste favore. 30

Nella dolce fiducia che Ella vorrà essermi cortese del suo valido concorso, Le prego dal Sacratissimo Cuore di Gesù il premio della sua fatica e godo professarmi con profondo rispetto e gratitudine

Di V. S. Benemerita

Obblig.mo servo
Sac. Gio. Bosco

35

37 Nella stessa posizione archivistica esiste una versione francese del testo della circolare: "Vous avez lu sans doute...".

3935

Ai conti Boulanger de Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880326)
Copia di Gioachino Berto autentic. dallo stesso
E IV 420

Avvisa i coniugi che il giorno cinque tutti i salesiani faranno preghiere e la comunione secondo la sua intenzione ed egli celebrerà la santa messa per tutta la famiglia

[Turin, 1^{er} décembre 1883]

Monsieur le Comte et M.me la Comtesse de Villeneuve,

Je vous prie, Mr et M.me, de vouloir bien agréer un souvenir chrétien que nous désirons de vous offrir. Voilà [le]quel.

- 5 Le jour 5 de ce mois décembre, 6 de la neuvaine de l'Immaculée Conception, tous les salésiens et leurs enfants feront des prières et la Sainte Communion à votre intention, et moi je dirai la Sainte Messe pour vous et pour toute votre famille, et je prierai d'une manière toute particulière afin que Dieu vous donne tous les bonheurs sur la terre et à la fin vous reçoive tous ensemble à jouir le Paradis à jamais sans
10 doute avec mon prieur. Ainsi soit-il.

Obligé humble serviteur
Abbé Jean Bosco

- 2 Boulanger de Villeneuve: benefattori marsigliesi; v. lett. 3866.
10 prieur: il figlio, di cui alla lett. 3866.

3936

**Al segretario della S. Congregazione dell'Universale Inquisizione,
card. Luigi Bilio**

Archivio Storico dei Barnabiti – Roma
Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 210 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino, Via Cottolengo, n. 32"
ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1860221)
Copia dattiloscritta intest. a stampa: "Oratorio... Torino, via Cottolengo, n. 32"
Ined.

Spiega le cause della diminuzione del numero di allievi nel seminario di Magliano Sabino — lascia a lui ogni decisione in merito

*Torino, 3 dicembre 1883

Eminenza,

- I lavori ormai condotti a termine per l'ampliamento ed abbellimento del Seminario e Collegio Convitto nella città di Magliano Sabino, mi erano di grande
5 consolazione all'animo e fornivanmi causa di liete e ben care speranze per il pro-

spero andamento di questa bella e veramente utile opera che dall'E. V. fu sempre riguardata con particolare affetto e protetta e sostenuta eziandio con paterno amore.

Si è quindi per ciò che molto mi meraviglia ed assai mi addolora il sapere come, ingrandito e migliorato essendo il locale, vadano al contrario anziché aumentando, sensibilmente invece diminuendo in esso di anno in anno gli alunni e seminaristi; e mentre le condizioni economiche del Seminario richieggono pel regolare avviamento un numero di almeno cento giovani interni, essi da novanta che erano due anni addietro si ridussero ad ottanta nello scorso, e non sono nell'anno corrente che soli settanta appena.

Questo fatto mi spinse a studiare ed indagare da quale causa potesse derivare, e dalle attente osservazioni compiute sembrami da ciò provenire. |

f.1v Si è aperto nella città stessa uno studentato per giovani eziandio di bassa condizione, ove ricevonsi a modicissima dozzina ed anche gratuitamente, e si fanno pur facilitazioni ad allievi che per condizione di famiglia potrebbero venire in seminario.

Sicché mentre ai Salesiani incombe il dovere faticoso della istruzione ai giovani e della manutenzione dispendiosa del locale, altri, allontanandoli da loro, attira[no] a sé, coll'allettamento della modica spesa e di altre facilitazioni, il concorso degli alunni.

Questa è a parer mio una delle cagioni della sopraccennata diminuzione di allievi convittori nel seminario. Non intendo però qui di nulla affatto detrarre alla universale e meritata fama di cui gode il Sig. Rettore Rev. Canonico Rebaudi, uomo ottimo e pieno di zelo per l'onore di Dio e della S. Chiesa; solo ho creduto opportuno di notare all'E. V. la causa per cui, da qualche tempo con vivo dispiacere dell'animo, io vedo deteriorare quel Seminario Diocesano, che a' Salesiani costa oltre alle continue ed anche gravi fatiche personali, la perdita ancora di più che 20 mila lire in denaro.

f.2r Esposto così brevemente il mio pensiero, lascio all'E. V. il prendere quelle deliberazioni e l'applicar que' rimedii che nell'alta sua saggezza e nella ben nota bontà d'animo | per la Congregazione nostra, Ella giudicherà convenienti.

E assicurando V. E. che ogni giorno si fanno dai Salesiani preghiere per la conservazione e prosperità della sua Persona, godo dell'onore di professarmi pieno di stima, colla più alta considerazione

Della Eminenza Vostra

Umilissimo e obbligatissimo servitore
Sac. Giovanni Bosco

2 Luigi Bilio: era stato il promotore della venuta dei salesiani al seminario di Magliano Sabino; v. E(m) III, lett. 1409.

3-4 Seminario e collegio... Magliano Sabino: i salesiani lo avrebbero lasciato nel 1890, 14 anni dopo la loro venuta.

28 Francesco Rebaudi: rettore del seminario; v. E(m) VI, lett. 3073.

3937

Al barone Carlo Ricci des Ferres

Biblioteca Provinciale, faldone V, fasc. 105 – Torino

Orig. aut. 1 f. 210 x 135 mm.

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Ricci des Ferres* (A 2000219)

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900621)

E IV 242-243

Offre dell'uva in omaggio

*Torino, 3 dic[embre 18]83

Car.mo Sig. Barone Carlo Ricci,

La mia vigna attendeva una solennità, che di fatti giunse jeri. Era tutto preparato di recarci in pompa magna a fare la vendemmia jeri dopo il pranzo. Ma ci
5 mancò il protagonista e quindi ogni cosa andò fallita. Ho procurato di aggiustare le uova nel paniere (l'uva nel panierino) e pregarla di voler gradirla se è di suo gusto.

L'ho vendemmiata io stesso il 3 dicembre sul davanzale della finestra di mia camera, se poi il dono sia gradito a colui cui si offre, Ella ne sarà giudice compe-
10 tente.

Io sarò molto lieto se Ella, sig. Barone, si compiacerà di recitare un'Ave Maria per colui che con gratitudine le sarà sempre in G. C.

Aff.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

15 Sig. Barone Carlo Ricci
Torino

9 si *corr sl ex s*

2 Carlo Ricci des Ferres: da molti anni munifico benefattore di don Bosco; v. E(m) II, lett. 740.

3938

Al vescovo di Barcellona Jayme Catalá y Albosa

Archivo Sanabre/Boneti Baltà – Barcellona

Orig. allog. con firma aut. 2 ff. 210 x 135 mm. intest. a stampa: "Oratorio... Torino, Via Cottolengo, n. 32"

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Catalá y Albosa* (A 2000220)

Ined.

Conferma di aver accettato di fondare una casa di "arte e mestieri" in città

*Turín, 3 Diciembre 1883

Ill.mo Señor,

De todo mi respeto y veneración de su apreciable carta [con] fecha 26 de noviembre p.p. reparo la utilidad de que se establezca en esta importante Capital una Casa Salesiana de talleres católicos como las tenemos, con la aprobación de la Santa Sede, en Italia, Francia, y en las misiones de América del Sur. 5

Ya conocía por conducto de dos de mis padres, quienes se fueron a esa a principios de este año, ese vivo deseo en la caritativa señora D.ña Dorotea Chopitea viuda de Serra y en muchas otras estimadísimas personas seglares y de este ilustrado clero. 10

Como también tuve conocimiento de la casa de Sarriá y de la urgente necesidad de extender a los hijos de la clase más menesterosa y obrera del pueblo, deparándoles a la par que la enseñanza de un arte u oficio la de la religión y educación cristiana.

Ahora, pues que, Vuestra Ex.cia me manifiesta ese mismo deseo y necesidad, alentado, como si fuera cierto de la voluntad de Dios, y contando con la bendición, consejo y apoyo de la V. Ex.cia. voy a encarecer a nuestro Padre D. Juan Branda el asunto | [...] y a disponer el personal necesario para esa casa que nos confía la Divina Providencia. 15
f.1v

Y abrigo la esperanza de que Dios ha de bendecir nuestros desvelos en pro de la pobre niñez desvalida de Barcelona, así como nos ha bendecido aquí en Italia, Francia y América. 20

Muy agradecido desde ya ecomiéndole a V.ta Ex.cia a mis hijos y a mis padres salesianos que irán a esa para hacerse cargo de la casa en Sarriá, poniéndoles bajo la dirección protección y auxilio de Vuestra Ex.cia. 25

Seguro de que les hará de padre, y los querrá como yo los quiero.

Aprovecho esta ocasión para ofrecerme de V. Excelencia con distinguida consideración y afecto. A.y S. S. q. S. M.

Sacerdote Gio Bosco

Ill.mo Señor
Dr. Don Jayme Catalá y Albosa
Obispo de Barcelona
6 sur] sud

30

2 Jayme Catalá y Albosa: nato nel 1835 e già vescovo di Cadice, il 9 agosto 1883 era stato trasferito a Barcellona dove rimase fino alla morte, avvenuta il 1° marzo 1899: HC VIII 128, 132, 141, 280.

3-4 carta... 26 novembre: in essa chiedeva che per l'apertura di una casa in Spagna si desse la preferenza a Barcellona, in quanto era una delle città più industrializzate dell'Europa: ASC A 1390314, mc. 1475 C 8/9.

8 Dorotea Chopitea: vedova Serra (1816-1891). Nata in Cile nel 1816 e trasferitasi con la famiglia a Barcellona, a 16 anni sposò il ricco commerciante e banchiere Giuseppe Serra, da cui ebbe sei figlie. Donna molto religiosa e caritatevole, tanto da sostenere economicamente molte opere sociali, quali asili, ospedali, scuole, laboratori ecc., promosse pure l'opera salesiana di Sarrià, nel sobborgo di Barcellona vivente don Bosco ed altre dopo la morte del santo. La "mamma di Barcellona" come la chiamava don Bosco, morì il 3 aprile 1891. Il 9 luglio 1983 è stata dichiarata "venerabile".

11 casa de Sarriá: v. sopra.

17-18 Giovanni Branda: direttore della casa di Sarriá; v. E(m) III, lett. 1571.

3939

Al conte Louis-Antoine ColleASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700826) mc. 15 C 12 – D 2

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo sul mrg. inf. sin. del f. 2v si legge allog.: “permettez qu’en vous prie d’envoyer à la poste la lettre ci-incluse et pardon mille fois” parte di busta grigia di 145 x 81 mm. indirizzo allog. sul mrg. sup. sin. altra mano scrive: “D. Bosco, 4 xbre 1883” timbri: Torino Ferrovia 4 12 83 11 S Lyon (68) 5 Dec 83 francobollo da 25 cent.

E IV 499-500 MB XVI 691

Ringrazia della sua carità verso la congregazione salesiana — assicura preghiere — comunica che la casa di Mathi è stata acquistata, benedetta e chiamata “Maison de S. Louis” in onore del figlio defunto

*Turin, 4 déc[embre 18]83

Mon cher et très charitable Mr le Comte,

Je dois enfin couper tous les délais et me rendre vivant pour bien des choses.

Avant de tout, je vous remercie de toutes les charités que vous, Monsieur le

5 Comte, vous nous avez prodiguées en plusieurs occasions.

Si nous avons réussi à faire des progrès dans l’Amérique du Sud et surtout dans la Patagonie, c’est à vous, à votre charité que nous le devons. Soyez donc contents, vous et Madame la Comtesse, les âmes, que nos missionnaires gagneront au ciel, seront pour vous et pour Madame les porteuses des clefs du paradis.

10 Maintenant vous ajoutez des autres maisons et des autres sauvages qui moyen[n]ant vos bonnes œuvres viendront à la foi, augmenteront les nombres des âmes sauvées, qui prieront bien pour vous.

Je suis bien content que le Vermout vous soit parvenu en bonne condition.

C’est une pauvre mais manière unique que nous avons pour vous dire que | nous *f.1v*

15 vous sommes reconnaissants, [que] nous vous aimons, [que] nous prions pour vous dans une façon toute particulière.

Mais une nouvelle bien agréable je dois vous noter. La maison de Mathi a été achetée le dix octobre, à présent est meublée, peuplée par une cinquantaine de jeunes hommes qui [ne] pouvaient pas plus être contenus dans la maison de

20 S. Bénigne, et que maintenant sont là: ils étudient courageusement pour la prêtrise.

Cette maison, jeudi dernier a été béni[t]e et consacré[e] à Dieu avec le titre: *Maison de S. Louis*, et cela pour nous rappeler toujours plus le souvenir de notre Louis et de toute votre famille. C’est la première de nos maisons qui porte ce titre. Dieu soit béni. |

25 La maison commencée chez de l’église de S. Jean Apôtre, malgré tous nos empressements n’est pas encore à la toiture. La construction est au troisième étage. On travaille toujours sans cesse. *f.2r*

Toute la congrégation salésienne vous présente ses hommages et samedi à votre intention et de Madame la Comtesse nous célébrons une messe à l'autel maître de l'Eglise de Notre-Dame Auxiliatrice, nos enfan[t]s feront leurs commu- 30
nions et des prières à votre intention.

Bonjour, bonnes fêtes, Mr et Madame les Comt[es].

Que Dieu vous bénisse et que la S.te Vierge vous protège à jamais, et veuillez prier pour votre

Affectionné comme fils 35
Abbé J. Bosco

Monsieur le Comte Colle
Rue Lafayette N. 7
Toulon
(Var)

5 nous *trsp ante* avez 6 avons reussi] sommes reussis 14 unique *add sl* pour *add sl* 26 construction]
constructione 28 samedi *corr ex* samedis 29 celebrons] celebrerons 34 pour *emend sl ex le*

- 2 Louis-Antoine Colle: eminente benefattore; v. E(m) VII, lett. 3412.
8 Madame: Marie-Sophie; *ibid*.
13 Vermout: v. E(m) VII, lett. 3488.
17 maison de Mathi: i "Figli di Maria" vi rimasero però solo un anno.
19 S. Bénigne: *lapsus*, intendeva dire Genova-Sampierdarena.

3940

Alla marchesa Giulia Massel

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1870243)
Copia semplice
Ined.

Accusa ricevuta dell'offerta per i poveri giovani

*Torino, 4 dicembre 1883

Con vera gratitudine ricevo la somma di fr. 200 dalla Sig[ra] Marchesa Massel Luigia che offre in favore dei nostri poveri giovani.

Essi pregheranno il Signore per Lei affinché Dio la conservi in buona salute, e a Suo tempo Dio la riceva in Cielo e le dia la grande ricompensa che nel Santo 5
Vangelo è promessa a tutti quelli che fanno opera di carità sopra la terra

Sac. Gio. Bosco

- 2 Giulia Massel: di nobile famiglia astigiana, figlia del marchese Maurizio e della marchesa Elisabetta (vedova), nata Celestino Ferrero della Marmora (1757-1831).

3941

A don Antonio Auda

ASC B31010 *Lett. orig., Auda* (A 1690165) mc. 2 C 3

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata macchie di umidità segni di piegatura sul mrg. sup. del f. 2v appare capovolta la scritta: "Fu scritta dal Ven. al Rev.mo D. Antonio Auda, Arcipr.e e Vic. F. di S. Giacomo in Rivarolo Can., e da lui regalata al Sac. Angelo Rocca – 7 sett. 1922" E IV 243

Riguardo al ragazzo raccomandatogli, riceverà risposta dal prefetto della casa — alcuni consigli riguardo la personalità della scrupolosa signora Norcia

*Torino, 6 dic[embre 18]83

Car.mo Sig. Arciprete,

Ho ricevuto la sua lettera tutta piena di bontà e ne la ringrazio.

Pel ragazzo che raccomanda riceverà regolare risposta dal prefetto di questa
5 casa.

Riguardo alla signora Norcia Ella deve notare che è una persona assai pia; ma la sua timidità spesso le fa credere che le cose passate per la sua immaginazione siano altrettante opere. Questa viva impressione fa che le idee siano fatti e quindi turbazioni di coscienza e aberramento di giudizio.

10 Ella potrà giovarla in due modi:

1° Non mai am[m]ettere, anzi respingere ogni giudizio di cose interne.

2° Non mai lasciarla rivenire sul passato. Tanto che la S. V. può assicurarla che del passato avvi niente che possa turbare la sua coscienza.

Io non mancherò di pregare per Lei, e per la buona Signora Norcia, ma Ella
15 voglia anche pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

3 bontà *corr ex p* 6 pia *add sl*

2 Antonio Auda: arciprete e vicario foraneo di S. Giacomo in Rivarolo Canavese (Torino).

3 sua lettera: non è stata reperita.

4 ragazzo: non è stato identificato.

6 signora Norcia: non è stata identificata.

3942

All'avvocato Giuseppe Cottolengo

ACNC (Archivio casa natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo) – Bra

Orig. aut. 2 ff. 206 x 135 mm. carta rigata macchie di inchiostro sul f. 2v

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Cottolengo* (A 1820140)

Ined.

Chiede di interessarsi per l'acquisizione di un castello a Sanfré per adattarlo ad una casa di giovani poveri

*Torino, 10 dic[embre 18]83

Mio car.mo Gius. avv. Cottolengo,

Credo che ti ricorderai di questo tuo antico amico Don Bosco che ora chiede il tuo parere non sulle pandette ma sui mattoni rotti o da rompersi. Ecco di che si tratta.

5

Là a Sanfrè avvi un castello che, mi dicono, frutta poco ai proprietari ma che converrebbe a noi per adattarlo ad una casa di poveri giovani. Un nostro prete l'andò già a visitare e ne confermò la convenienza, sebbene vi siano grandi spese a farsi per la riattazione. Ora in tutta amicizia tu puoi dirmi se i signori proprietari non abbiano difficoltà ad alienare quel castello con un poco di sito circostante per fare un cortile di ricreazione; e in caso affermativo tu mi faresti mecenate?

10

Questo è l'oggetto di questa lettera. Del resto non ti ho mai dimenticato nelle deboli mie preghiere, ma tu prega anche per me.

Il Signore benedica te, tutta la famiglia e il tuo fratello ed abbimi sempre in N. S. G. C.

15

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

2 Giuseppe Cottolengo: nipote del santo Giuseppe Benedetto, in quanto figlio del fratello Agostino.

6 Sanfrè: piccola località in provincia di Cuneo.

— castello: proprietà della ricca duchessa portoghese De Souza Holstein, era amministrato dall'avvocato Cottolengo. La duchessa era ammessa alla corte portoghese, dove la regina era Maria Pia di Savoia: v. lett. 3855.

3943

Alla signora Maria Bonmartini Mainardi

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1860236)

Copia semplice dattiloscritta

E IV 243-244 MB XV 671-672

Ringrazia per l'interessamento ai suoi giovanetti — continua a ricordare lei e la sua famiglia nella santa messa ed a pregare per loro

*Torino, 18 dic[embre 18]83

Stimabilissima Signora Bonmartini Mainardi,

Almeno in questi giorni voglio compiere un mio dovere e scrivere qualche cosa a V. S. B.

Prima di ogni cosa la ringrazio perché si volle sempre occupare dei nostri poveri giovanetti sia col proporre la conferenza dei Cooperatori a Monsignor Arcivescovo, sia col tenere in viva relazione varie persone caritatevoli. A tempo debito non mancherò di indirizzare una lettera a Monsignor Vescovo di Padova per intendere bene i suoi caritatevoli pensieri verso di noi.

5

10 Ho però motivo di lagnarmi col mio Angelo Custode sig. Franceschino, che
credo essere bene da Lei conosciuto. Egli mi promise di scrivermi sovente delle
stupende lettere, ma finora per quanto mi ricordo, ci fu niente. Egli può scusarsi
col dire che pregò per me e questo basta. Che abbia pregato lo credo, ma forse non
pregò tanto bene perché il mio cuore – è vero ch'è un po' duro – non se n'è
15 accorto. Vedrò poi volentieri come si scuserà.

Sono stato anch'io un po' negligente a scrivere, ma non ho dimenticato di
pregare ogni giorno nella santa Messa, per Lei, e per tutta la sua famiglia.

L'ultima [volta] che ci siamo parlati, non ricordo precisa la cifra, ma parmi
che volesse per ridere farmi un regalo di dieci o dodici mila lire. Non ricordo però
20 bene. Ma accetto l'una o l'altra cifra: meglio la seconda.

In questi giorni però, vogliamo pregare tanto per Lei, per la sua perfetta sanità.

Sì, o Signora, Dio la benedica e la conservi, le dia molti anni ma tutti pieni di
consolazioni.

Le faccio rispettosì saluti da parte di tutti i Salesiani che l'hanno qui cono-
25 sciuta; tutti ci raccomandiamo alla carità delle sante sue preghiere, mentre il povero
scrivente a nome di tutti ha l'onore di professarsi in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

2 Maria Bonmartini Mainardi: benefattrice padovana, da tempo in relazione epistolare con don Bosco;
v. E(m) VII, lett. 3502.

6 conferenza: la contessa aveva perorato presso il vescovo di Padova perché concedesse a don Bosco la
possibilità di una conferenza dei Cooperatori in città.

6-7 Arcivescovo; in realtà era vescovo; v. lin. 8.

10 Franceschino: figlio della contessa, affidato alle cure di don Tullio De Agostini; v. E(m) VII, lett. 3526.

3944

All'arcivescovo di Firenze Eugenio Cecconi

Archivio Arcivescovile, fondo "Segreteria degli Arcivescovi", b. 116, fasc. 53 bis – Firenze
Orig. di Giovanni Battista Lemoye con firma aut. 1 f. 210 x 135 mm. carta rigata
ASC B31210 Mss. aut. in fotoc., Cecconi (A 2000221)
Ined.

Raccomanda la casa salesiana di Firenze che si trova nei debiti — porge auguri di buone feste natalizie

*Torino, 18 dicembre 1883

Eccell.a Rev.ma,

La nostra casa di Firenze va avanti, ma si trova nei debiti. Io la raccomando
caldamente alla carità di V.a Eccel.a.

5 Noi già abbiamo pregato e continuiamo a pregare il Signore, affinché la
voglia conservare per molto tempo a sostegno dell'Arcidiocesi che Dio buono le

volle affidare. Le auguriamo buone feste, buon fine, e buon capo d'anno. La Santa Vergine le ottenga da Dio tutte le grazie che l'Eccellenza Vostra desidera.

Si degni impartire sopra di noi la santa sua benedizione, mentre ho l'alto onore di potermi professare

10

Della Ecc.a V.a Rev.ma

Obblig.mo servitore
Sac. Gio. Bosco

1 dicembre] Xbre

2 Eugenio Cecconi: v. E(m) VII, lett. 3326.

3945

All'avvocato Carlo Comaschi

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1880440)

Copia autentic. dalla curia di Milano il 13 dicembre 1900

E IV 244 MB XVI 432

Augurio di buone feste natalizie

*Torino, 19 dic[embre 18]83

Car.mo Sig. Cavaliere,

Buone feste, o sempre caro Sig. Cavaliere, buone feste, buon fine e buon capo d'anno, a Lei, alla sua Signora, al caro Alfonso.

Dio li benedica tutti e dia ad ognuno buona salute e la perseveranza nella via 5
del Paradiso.

Voglia pregare anche per me e per questa mia aumentatissima famiglia, mentre con piacere grande ho l'onore di potermi professare

Di V. S. Car.ma

Aff.mo amico 10
Sac. Gio. Bosco

Sig. Cav. Avv. Comaschi
Via Cappuccio 18
Milano

2 Carlo Comaschi: amico e benefattore milanese; v. E(m) III, lett. 1534.

4 Signora... Alfonso: moglie e figlio unico; *ibid.*

**Al Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide,
mons. Domenico Maria Jacobini**

ASC B31210 *Mss. aut. in fotoc., Jacobini* (A 1800204) mc. 2650 E 12 – 2651 A 1
Orig. di Giovanni Bonetti con firma aut. 2 ff. 235 x 175 mm.
Ined.

Chiede informazioni per la nomina di don Fagnano a Prefetto Apostolico della Patagonia — attende facoltà anche per don Cagliero — ha pure bisogno dell'eventuale promemoria da presentarsi all'Opera della Propagazione della Fede in Lione

*Torino, 19 dicembre 1883

Eccellenza Rev.ma,

A suo tempo ho ricevuto i documenti con cui dalla Santa Sede viene eretta in Provicariato apostolico ed in Prefettura apostolica la Patagonia e le isole adiacenti.

5 Ora per continuare la nostra pratica avrei bisogno che la E. V. volesse dirmi se la nomina di D. Fagnano a Prefetto Apostolico si farà dalla S. Sede con decreto particolare oppure vi siano altre formalità a compiersi. Attendo pure le facoltà necessarie tanto per il Provicario D. Cagliero, quanto pel Prefetto D. Fagnano.

10 Altra cosa mi è pure sommamente necessaria, cioè un promemoria da presentarsi all'opera della Propagazione della Fede in Lione. Non so se la Propaganda od io debba cominciare le trattative.

15 La primavera trascorsa allorché passai a Lione ho trovato buona accoglienza e larghe promesse, e non si attendeva altro che una dichiarazione della Propaganda di Roma che assicurasse essersi nella Patagonia regolarmente costituite le missioni Ecclesiastiche.

Debbo qui notare che lo stabilimento regolare | e il possesso di quelle mis- *f.1v*
sioni domanda[no] sollecitudine. Imperciocché i Protestanti che si erano già allon-
tanati da Viedma, tentano di ritornarvi, ed oggi stesso ricevo notizia dal Rio
Chubut che vogliono trasportare le loro scuole anche sulle rive del Rio Negro.

20 A fine di ciò impedire abbiamo in quella medesima colonia di Viedma stabi-
lita dimora fissa per un paroco, che riceverà rinforzo dall'ultima spedizione di
missionarii dai quali si potranno eziandio assumere le pubbliche scuole in favore
dei selvaggi e dei coloni.

25 Ringrazio di cuore la Eccel.za V.a della bontà colla quale ci tratta, e lieto di
poterla servire in qualche cosa ho l'alto onore di potermi professare

Della Eccellenza Vostra

Umilissimo servitore
Sac. Gio. Bosco

1 dicembre] Xbre

2 Domenico Maria Jacobini: v. E(m) V, lett. 2435.

4 Provicariato... Prefettura: v. lett. 3880, 3890, 3920.

3947

Alla madre superiora Clara FeyASC B31210 *Mss. aut. in fotoc.*, Fey (A 1820241)

Orig. allog. con firma aut. biglietto prestampato (in corsivo) con aggiunte aut. intest.: "Oratoire Salésien, Rue Cottolengo, n. 32"

Ined.

Ringraziamenti per il gentile dono — fa pregare e prega per tutte le suore ed i fanciulli da loro ricoverati

Turin, 19 décembre 1883

M.me la Sup. Gen.le de la Congrég. de l'Enfant Jésus,

L'abbé Jean Bosco en vous remerciant de tout son coeur de votre gracieux envoi d'un Sacro Bambino vous présente ses respectueux hommages, il prie et fait prier ses orphelins pour vous et à toutes vos intentions et appelle sur vous et les vôtres les meilleures bénédictions du ciel. Il ne manquera pas de faire dans la S.te Messe un fervent *memento* pour vous et pour tous les membres de votre Congrégation | et pour le bonheur spirituel et temporel aussi de toutes les chères enfants de votre institut.

Que N. D. Auxiliatrice vous console toutes et toujours de sa maternelle protection.

[Abbé Jean Bosco]

5 pour] pous

2 Clara Fey: nata ad Aachen in Germania nel 1844, fondò la congregazione delle Sorelle del povero Bambin Gesù con finalità educative, che ricevette l'approvazione pontificia nel 1888. Fu superiora generale fino alla morte nel 1894. Nel 1875 con le suore dovette lasciare la Germania e riparare nei Paesi Bassi. È stata beatificata ad Aachen il 5 maggio 2018.

12 In ASC A 2000402 si conserva un biglietto a stampa, datato 20 dicembre 1883 [con aggiunta allografa] di ringraziamento e preghiere in francese. Fotocopiato sullo stesso vi è altro biglietto con la scritta aut. "raccomanda di confidare nell'aiuto di Dio e di avvicinarsi ai Sacramenti [senza data]".

3948

Alla signorina Claire LouvetASC B31010 *Lett. orig.*, Louvet (A 1721025) mc. 34 A 11 – B 1

Orig. aut. 2 ff. 210 x 135 mm. carta leggermente rigata inchiostro violaceo

E IV 459-460 MB XVI 653

Domanda se andrà a Roma per il mese prossimo — nel giorno di Natale celebrerà tre sante messe secondo le sue intenzioni, con molte preghiere e comunioni — i missionari sono in viaggio — non ci eravamo accorti dell'apertura della nostra posta — ad inizio anno si aprirà l'orfanotrofio di Lille — per ora ci bastano le spese in corso a Roma e quelle enormi per le missioni

*Turin, 21 déc[embre] 1883

Mademoiselle Clara Louvet,

Dans ces jours nous parlons bien de vous, de votre charité, et de l'espérance de vous voir à Rome dans le courant du mois prochain d'avril. Vous y viendrez?

5 Je crois que oui.

Vous bien savez que nous faisons tous les jours des prières à votre intention, mais dans le grand jour de la Noël je vous prie accepter un cadeau de trois Messes dites à l'autel de Notre Dame Auxiliatrice avec beaucoup des prières et des communions. C'est tout pour vous remercier de la charité que vous nous faites; 10 demander à l'Enfant Jésus qu'[il] vous conserve en bonne santé bien longtemps, qu'il vous donne des jours, des semaines, des mois, des années (un gros nombre) pleines de consolation; et comme couronnement un grand prix au paradis. Vous bien va-t-il? Ainsi soit-il.

Tous les salésiens, toutes les soeurs Auxiliatrices vous font leurs augures et 15 tout le monde demande votre con | servation bien longtemps, mais toujours en *f.1v* bonne santé.

Nos Missionnaire sont partis, nous avons des nouvelles jusqu'à l'Île de Saint Vincent et pas plus. Les notices du voyage nous [ne] les aurons pas jusqu'au quinze de mois prochain.

20 Adieu, Mademoiselle, veuillez agréer notre reconnaissance, et prier pour ce pauvre prêtre qui vous sera à jamais en J. Ch.

Obligé humble serviteur
Abbé J. Bosco

PS. Au moment de porter la lettre à la poste je reçois la vôtre, qui est, pour ainsi 25 dire, une réponse à la mien[ne]. Très bien. Je vous dirai que jusqu'à présent nous [ne] nous sommes pas aperçus que nos lettres ont été ouvertes à la poste.

En ce moment D. Albera et D. De Barruel sont à Lille pour fixer le jour de | l'ouverture de l'Orphelinat de S. Gabriel. Nous y irons aux premiers jours de *f.2r* l'année.

30 Dans ce moment [ne] donnez-vous pas de la peine pour fonder des bourse[s] dans cet Orphelinat. Chaque chose à son temps. Maintenant nous avons beaucoup des dettes à payer particulièrement pour la construction de notre Église et notre Orphelinat de Rome; et pour les énormes frais que nous devons soutenir pour nos missions et nos missionnaires dans la Patagonie parmi les sauvages.

4 du] de 18 avrons] avons 19 du] de 24 la² *add sl* 26 sommes *add sl* 28 de l'] d' 31 son] sont

2 Claire Louvet: v. lett. 3564.

17-18 Saint Vincent: situata nel mar dei Caraibi è l'isola principale dello Stato di Saint Vincent e Grenadine.

24 la vôtre: la lettera non è stata reperita.

27 Paolo Albera: ispettore delle case di Francia; v. E(m) II, lett. 1160.

— Camille De Barruel: salesiano; v. lett. 3800.

28 Orphelinat: era stato accettato da don Bosco nella sosta a Lille lungo il suo viaggio in Francia; v. lett. 3873.

3949

Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1900510)

Copia autentic. dalla curia di Torino

E IV 440-441 MB XVI 593

Ringrazia per l'offerta ricevuta in un periodo di grande necessità — pregherà, farà pregare e celebrerà a Natale secondo le sue intenzioni — omaggi al marito e al ragazzo incontrato in occasione del loro incontro

Turin, 22 déc[embre 18]83

Charitable Madame,

C'est l'Ange Gardien qui vous a donné le conseil de venir à notre aide. Nous étions vraiment dans la grande nécessité de ne pas habiller nos orphelins dans cet hiver. Et vous, charitable Madame, vous avez donné et le bon Dieu certainement 5 vous donnera ou mieux vous récompensera largement.

Donc merci de la somme de 1.050 fs. que vous nous avez adressée: pour vous donner une marque de reconnaissance, le grand jour de la Noël on dira une S.te Messe avec les Communions et prières de nos enfants pour vous. Dans cette pratique de piété nous demanderons à la Sainte Vierge qu'Elle vous protège à jamais; 10 que la paix de Dieu, la tranquillité, l'abondance, la charité, la santé et sainteté règnent toujours dans votre famille. Ainsi soit-il.

Je vous prie, ô charitable Madame, de vouloir présenter mes respectueux hommages et félicitations à Mr votre Mari, et à mon petit ami que vous aviez avec vous dans la précieuse visite que vous avez bien voulu me faire et à toute la famille. 15

Toutes les pieuses intentions dont vous parlez dans votre lettre seront effectuées.

Pour vous, charitable Madame, je ferai tous les jours un souvenir particulier dans la sainte Messe.

Veuillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui avec la plus grande gratitude 20 vous sera à jamais en J. Ch.

Obligé serviteur
Abbé J. Bosco

2 Francine-Marie Quisard Villeneuve: benefattrice francese; v. lett. 3602.

14 Mari: v. lett. 3856.

16 lettre: non è stata reperita.

3950

Al conte Louis-Antoine Colle

ASC B31010 *Lett. orig., Colle* (A 1700827) mc. 15 D 3/4

Orig. aut. 2 ff. 212 x 138 mm. carta uso stampa inchiostro violaceo parte di busta grigia di 145 x 82 mm. indirizzo allog. sul mrg. sup. des. altra mano scrive: "D. Bosco, 23 Xbre 1883" timbri: Torino Ferrovia 24 12 83 11 M Nice A Marseille C 25 Déc 83 francobolli da 20 e da 5 cent. annullati da un timbro: "189"

E IV 500 MB XVI 692

Nella notte di Natale promette di celebrare tre messe e tutti i salesiani pregheranno secondo le intenzioni dei coniugi

*Turin, 23 déc[embre 18]83

Mr le Comte e M.me la Com[te]sse Colle,

Vous savez, Mr et M.me Colle, que les salésiens font tous les jours matins et soirs des prières particulières pour vous, et que le pauvre prêtre, qui vous écrit, fait
5 tous les matins un souvenir pour vous dans la sainte Messe.

Mais ces jours je désire de vous faire un cadeau, mais un cadeau qui vous soit certainement agréable.

La nuit de Noël, à Minuit, s'il plaît à Dieu, je dirai les trois messes, tous les salésiens prieront, nos enfants feront des prières et beaucoup des communions à
10 votre intention. Nos prières sont adressée[s] à l'Enfant Jésus pour le supplier à vous donner bien des consolations sur la terre, vous conserver longtemps en bonne santé, et vous guider sûrement pour le chemin du paradis.

J'espère de vous écrire de nouveau | d'ici à très peu de jours.

f.1v

Que Dieu vous bénisse, et que la S.te Vierge vous porte une bénédiction
15 spéciale, et veuillez agréer les hommages de toute la famille salésienne, et vouloir aussi prier pour moi qui j'ai la grande consolation de me dire en J. Ch.

Affectionné comme fils

Abbé J. Bosco

Monsieur le Comte Colle
Rue Lafayette 7
Toulon

4 fait] fais 6 Je *add sl* 8 s'il] si 14 Dieu *add sl*

2 Louis-Antoine Colle: illustre e generoso benefattore; v. E(m) VII, lett. 3412.

3 M.me: Marie-Sophie *ibid*.

3951

Alla madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice Caterina Daghero

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890101)

Copia semplice

E IV 244-245 MB XVI 433

Ringrazia degli auguri ricevuti dalle suore e dalle educande — la tranquillizza circa i circolanti pettegolezzi

*Torino, 25 dic[embre 18]83

Rev.da Sig[ra] Madre Generale,

Ho ricevuto i vostri augurii e quelli delle altre nostre suore e delle educande.

Vi ringrazio di cuore e prego Dio che largamente vi rimeriti della carità che mi fate colle vostre preghiere. 5

Non badate poi alle parole che taluno fa correre sulle case nostre. Sono cose vaghe, non intese, esposte con senso diverso. Perciò chi vuole qualche cosa lo dica e parli chiaro. Restate tranquilla: quando ho qualche cosa necessaria, non ve lo mando a dire, ma ve lo dico o ve lo scrivo io stesso.

Dio vi benedica, e doni la perseveranza a voi, alle nostre suore ed a tutte le educande a voi affidate e credetemi in G. C. 10

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco R[ettore]

2 Caterina Daghero: v. E(m) VII, lett. 3482.

3 augurii: la lettera non è stata reperita.

6 taluno fa correre: sembra si trattasse di pettegolezzi ecclesiastici sul conto delle suore.

3952

A don Tullio De AgostiniASC B31010 *Lett. orig., De Agostini* (A 1710104) mc. 19 A 7Orig. aut. 2 ff. 210 x 134 mm. carta da lettera in ottimo stato di conservazione inchiostro violaceo
E IV 245 MB XV 672

Ringrazia degli auguri e di due offerte da parte sua e della signora Beltrami — un grazie pure alla signora Mainardi

*Torino, 27 dic[embre 18]83

Mio caro D. Tullio,

Ricevo la sua cara lettera co' suoi cristiani auguri. Dio li centuplichi sopra di Lei, e sopra tutta la sua famiglia e sopra tutte le sue fatiche.

Ringrazi tanto la sig[ra] Beltrami Antico per la carità che ci fa in questo momento per noi di vere strettezze. Pregherò in modo speciale pei suoi parenti, amici e per tutti quelli della famiglia. 5

Dica alla sig[ra] Mainardi che io sono contento che abbia mosso D. Tullio e il sig. Franceschino a scrivermi.

Dio la benedica, o sempre caro D. Tullio, e ricompensi largamente tutto quello che fa pei nostri orfanelli. Mi ami in Gesù Cristo e voglia pregare anche per me che di cuore le sarò sempre 10

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

3-4 sopra di Lei *it et del*

- 2 Tullio De Agostini: istitutore del figlio della contessa Mainardi sottocitata; v. E(m) VII, lett. 3526 e 3502.
3 cara lettera: non è stata reperita.
5 Beltrami Antico: benefattrice non identificata; v. lett. 3742.
8 signora Maria Bonmartini Mainardi: benefattrice; v. E(m) VII, lett. 3502.
9 Franceschino: *ibid.*

3953

A don Alberto Ghiotti

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1890328)
Copia semplice
E IV 245

Chiede di trasmettere la lettera unita a don Sasso

*Torino, 27 dicembre 1883

Carissimo D. Ghiotti,

Vorrei far tenere l'unita lettera a D. Sasso, ma non so se sia ancor vivo e non avrei il suo indirizzo. Fammi dunque il piacere, trasmettigli o fagli avere questa
5 letterina, e se mai egli fosse già volato al Cielo, me la rimanderesti.

Fa' i miei umili augurii al tuo principale il sig. Prevosto e tu gradisci i miei mentre ti sono di cuore in G. C.

Aff.mo amico
Sac. Gio. Bosco

- 10 Al Sig. T[elog]o
D. Alberto Ghiotti

1 dicembre] xbre

- 2 Alberto Ghiotti: sacerdote non identificato.
3 lettera: non è stata reperita.
— D. Sasso: benefattore di Imperia.
6 sig. Prevosto: sacerdote non identificato.

3954

Al signor J. Blanchon

ASC B31220 *Copie di orig.* (A 1860228)
Copia semplice dattiloscritta
E IV 430

Si faranno celebrazione, comunioni e preghiere secondo le sue intenzioni — omaggi alla signora Blanchon

Turin, 28 décembre 1883

Mon cher Monsieur Blanchon,

Vous avez plusieurs fois voulu faire de la charité à nos orphelins et je ne veux pas vous oublier dans ces jours dans les prières. Lundi prochain dernier jour de l'année je dirai la sainte Messe, nos enfants feront des prières et des communions 5
à votre intention.

Que Dieu vous bénisse, mon cher et bon ami, et avec vous bénisse aussi toute votre famille. Que la S.te Vierge porte dans votre maison la paix, la tranquillité, et à tous la grâce de la persévérance dans le chemin du paradis. Ainsi soit-il.

Veillez aussi prier pour ce pauvre prêtre qui avec la plus grande reconnais- 10
sance vous sera à jamais en J. Ch.

Obligé serviteur
Abbé J. Bosco

PS. Mes humbles hommages à Madame Blanchon la présidente.

PS. Hier en mettant la lettre dans l'enveloppe, on l'a changée. Ayez patience, 15
pardonnez un demi aveugle.

2 Blanchon: benefattore lionnese; v. E(m) VII, lett. 3431.

4 Lundi: 31 dicembre.

14 Madame: v. lett. 3820.

3955

Circolare ai *Collettori* di offerte per il Sacro Cuore

ASC B31040 *Circolari, Inviti ad altri* (A 1760507)

Min. di Giovanni Bonetti con correz. aut. 1 f. 226 x 179 mm. carta uso stampa incollata su un foglio più grande segni di pastello azzurro si indicano solo le correzioni di don Bosco
Ined.

Richiesta di immediata consegna del denaro già disponibile per la costruzione della chiesa del Sacro Cuore

*Torino, 31 dicembre 1883

Benemerito Signore,

Prego la S. V. di permettermi che le esponga una necessità e le domandi un favore.

Sulla fine e sul principio dell'anno in cui veggo giungere molte note da pa- 5
gare per lavori fatti e per materiali provvisti nella fabbrica della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Roma, e mi trovo in grave bisogno di danaro.

Per la qual cosa sarei a pregare la S. V. che volesse farmi la carità [di mandarmi] del mese di gennaio quella qualsiasi somma, che ella avesse per avventura potuto raccogliere dai pii fedeli, a norma del diploma di *Collettore*, che tempo fa io ho avuto l'onore di farle tenere pel nobile scopo.

Mi rincresce di doverle dare questo nuovo disturbo; ma confido che la S. V. vorrà usarmi un benigno compatimento per amore di Nostro Signor Gesù Cristo, il quale per noi ha diffuse tutte le ricchezze del suo divin Cuore.

15 Il Signore Iddio, ricco di grazie e di misericordia, voglia | ricompensare largamente la carità della S. V. Dal canto mio non mancherò di raccomandarla tutti i giorni nella S. Messa e nelle comuni preghiere dei nostri giovanetti nel Santuario di Maria Ausiliatrice, mentre ho l'onore di professarmi in Gesù Cristo f.1v

Della S. V. Benemerita

Obbl.mo servitore
Sac. Giovanni Bosco

7 bisogno di denaro *emend ex* strettezze 11 ho avuto... farle *corr sl ex* Le faceva

10 tempo fa: nell'estate 1881; v. E(m) VII, lett. 3470.

21 Alla contessa Elisabetta Tarabini (v. lett. E [m] IV, lett. 1768) è indirizzato un promemoria di don Berto sottoscritto da don Bosco, senza data, ma probabilmente degli ultimi mesi del 1883, così concepito: "Dirimpetto all'Ospizio dell'Oratorio di S. Francesco di Sales da oltre 25 anni devesi tollerare una casa d'immoralità. Con quanti disturbi e pericoli pei giovanetti interni ed esterni ognuno il può immaginare. Ciò fu d'impedimento finora di cominciare i lavori davanti la Chiesa di Maria Ausiliatrice. La Divina Provvidenza finalmente dispose che il proprietario di quell'edifizio pel mal esito de' suoi affari fosse costretto di porlo in vendita. [Invero per la morte della proprietaria Teresa Caterina Novo]. Per impedire che altri lo comperi col medesimo scopo perverso venne incaricata terza persona a fare un *Compromesso* in forza di cui il sottoscritto può fare l'atto di compra a fr. 55 mila di cui si va questuando. La casa essendo di cattiva costruzione e di cattiva posizione è mestieri demolirla dalle fondamenta. Il terreno però è opportunissimo a regolarizzare il piano della Piazza di Maria Aus. I materiali poi servirebbero alla costruzione degli edificii, che intorno alla medesima si dovrebbero quanto prima cominciare" ASC A 1810323, mc. 2655 A 12. L'acquisto venne effettuato il 18 marzo 1884 al prezzo, invero esagerato, di lire 100.000, pagata dal conte Colle agli eredi della proprietaria: v. lett. di don Bosco al conte del 20 febbraio 1884.

APPENDICE

LETTERE ATTESTATE MA NON REPERITE

1882

1882/1 Ad una signora di Nizza non identificata [Torino, 5 gennaio 1882]

Saluti e ringraziamenti

(cf lett. 3574 a don Giuseppe Ronchail).

1882/2 A monsignor Louis Guiol [Torino, anter. 6 gennaio 1882]

Lo informa sul suo viaggio a Roma

(cf lett. 3575 al canonico Clément Guiol).

1882/3 All'arcivescovo di Genova Salvatore Magnasco

[Torino, 3 marzo 1882]

Chiede il consenso ed eventualmente la sua presenza per una conferenza in una parrocchia di Genova per raccogliere offerte

(cf lett. 3590 a don Domenico Belmonte). La conferenza venne indetta per il giovedì 30 marzo con la partecipazione dell'arcivescovo.

1882/4 Alla signora Anne Prat Noilly [Torino, anter. 19 marzo 1882]

Chiede un aiuto economico

(cf lett. 3593 a don Giuseppe Bologna). Promette di fare un'offerta a Pasqua e una a settembre.

1882/5 Alla signorina Claire Louvet [Turin, anter. 17 juin 1882]

Ha ricevuto i 5000 franchi – ringrazia

(cf lett. 3645 alla corrispondente).

1882/6 A don Faustino Confortola [Torino, anter. 4 luglio 1882]

Lo esorta a fare un compromesso per l'acquisto di un terreno

(cf lett. 3658 all'arcivescovo Eugenio Cefconi).

1882/7/8/9 Alla signora Maria Loyton di Tournon

[Torino, anter. 16 luglio 1882]

Assicura preghiere

(cf lett. 3670 a don Giuseppe Bologna).

1882/10 A don Luigi Lasagna

[Torino, anter. 7 settembre 1882]

Lo invita a concludere per una fondazione a Parà

(cf lett. 3723 al cardinal Ludovico Jacobini).

1882/11 Al vescovo di Rio de Janeiro, Pietro Maria deLacerda

Torino, 7 settembre 1882

Conferma l'acquisto di una casa a Nictheroy

(cf lett. 3723 al cardinal Ludovico Jacobini).

1882/12 Al signor Pagliassotti

Torino, 7 settembre 1882

Trovandosi in una situazione economica particolarmente difficile, chiede un sussidio

(cf lett. 3724 a don Stefano Peronino).

1882/13 A don Engrand

[Turin, anter. 2 novembre 1882]

Ringrazia per l'offerta

(cf lett. 3749 alla signorina Claire Louvet).

1882/14 Alla signora Garin di Ginevra

Torino, 10 novembre 1882

Ringrazia per l'offerta

(cf lett. 3752 alla signorina Clementina Carron di Briançon).

1882/15 A benefattori vari di Marsiglia

Torino, 26 novembre 1882

Ringrazia per le offerte

(cf lett. 3761 a don Paolo Albera).

1882/16 Alla signora Agathe Jacques

[Torino, anter. 4 dicembre 1882]

Assicura preghiere

(cf lett. 3768 a don Paolo Albera).

1882/17 Alla signorina Rose Du Gas (Gaz)

Torino, 4 dicembre 1882

Promette preghiere

(cf lett. 3768 a don Paolo Albera).

1883

1883/1 A don Domenico Belmonte

[Torino, anter. 7 gennaio 1883]

Chiede di fare il possibile per ingrandire il ricreatorio per fanciulli di Sampierdarena

(cf lett. 3792 a Nina Durazzo-Pallavicini).

1883/2 Alla signorina Claire Louvet

Turin, 12 luglio 1883

Per errore anticipa di un mese gli auguri per santa Chiara

(cf lett. 3867 alla corrispondente).

1883/3 Alla signora Garin di Ginevra

Torino, 18 novembre 1882

Ringrazia per la nuova offerta

(cf lett. 3927 alla signorina Clementina Carron di Briançon).

1883/4 A don Giovanni Sasso

Torino, 27 dicembre 1883

Richiesta di aiuto economico

(cf lett. 3953 a don Alberto Ghiotti).

INDICI

INDICE ALFABETICO DEI NOMI DI PERSONA

*(Il numero in neretto indica la pagina dell'introduzione o dell'appendice;
il numero in tondo indica la lettera)*

- ABATUCCI (sig.na) 3808
 ACHIERI (avv.) 3810
 ACQUARONE Isabella 3803
 ACQUARONE Maria 3715, 3748, 3810
 ACQUARONE Vincenza 3715, 3748, 3810
 ACQUARONE (sorelle) 3756
 ALBERA Paolo **7**, 3563, 3576, 3593, 3670, 3673, 3677, 3761, 3768, 3808, 3821, 3822, 3948
 ALIMONDA Gaetano 3609, 3678, 3758, 3859, 3864
 ALPHONSE (sig.) 3904
 AMADEI Angelo **5**
 AMPARO MUÑOZ María (v. CZARTORYSKI)
 ANEYROS Léon Federico 3571, 3684, 3842
 ANGELUCCI Cinzia **22**
 ANTICO (sig.) 3776
 APOLLONIO Giuseppe 3733
 ARNAUD (bar.ssa) 3785
 ARPINO Maurizio 3704
 ARTANA (ch.) 3713
 AUDA Antonio 3941

 BARALE Pietro 3793
 BARALE Tommaso 3620
 BARAVALLE Ferdinando 3585
 BARBERIS Giulio 3607, 3707, 3722, 3789, 3842
 BARBOLANI DI MONTAUTO Emilia nata UGUCCIONI 3933
 BARBOLANI DI MONTAUTO Giovanni 3933
 BARBUTO Guionuar Bonilha 3675
 BARDI SERZELLI Ferdinando 3695
 BARDI SERZELLI Lucrezia nata DUFOR BERTÉ 3695
 BAROLO Giulia 3752, 3927
 BELMONTE Domenico **19**, 3590, 3714, 3729, 3784, 3792, 3803, 3811, 3931, 1883/1
 BELTRAMINI ANTICO (sig.ra) 3742, 3952
 BENSA Musso 3756
 BERENGO Giovanni Maria 3774
 BERGASSE (sig.) 3919
 BERNASCONI Giuseppe 3562
 BERNASCONI Lorenzo 3562
 BERNASCONI Pietro 3562
 BERTO Gioachino **7-9**, **13**, 3567, 3568, 3572, 3573, 3578, 3583, 3584, 3587, 3589, 3592, 3596, 3599, 3604, 3607, 3611, 3616, 3631, 3633, 3634, 3638, 3643, 3647-3649, 3654, 3655, 3657, 3660, 3663, 3672, 3681, 3690, 3691, 3711, 3712, 3726, 3732, 3737, 3738, 3742, 3756, 3776, 3781, 3786, 3789, 3795, 3800, 3804, 3824, 3825, 3831, 3848-3850, 3859, 3866, 3871, 3876, 3883, 3886, 3891, 3893, 3897, 3900, 3902, 3905, 3909, 3910, 3912, 3919, 3923, 3926, 3932, 3935, 3955
 BIELLI Alberto 3705, 3706
 BILIO Luigi 3936
 BIZZARRI Andrea 3611
 BLANCHON J. **7**, 3603, 3819, 3954
 BLANCHON Marie 3603, 3820, 3845, 3954
 BLEUZET Dacquin 3883
 BOCCALI Gabriele 3565, 3566, 3697, 3774
 BÖFFANO (sorelle) 3766
 BOFFITTO Giuseppe 3694
 BOLOGNA Giuseppe **7**, 3576, 3593, 3670, 3677, 3761, 3808
 BONETTI Giovanni **16**, 3565, 3566, 3568, 3577, 3581, 3614, 3622, 3647, 3649, 3651, 3662, 3663, 3672, 3673, 3737, 3793, 3840, 3842, 3859, 3922, 3946, 3955
 BONMARTINI MAINARDI Francesco 3742, 3776, 3943, 3952
 BONMARTINI MAINARDI Maria 3742, 3776, 3943, 3952
 BONOLA MAFFEI Sofia 3578
 BORELLI George 3808
 BORGHI Francesco 3593
 BORGHI Ida nata DEMICHELIS 3882
 BORGHI Vittorio 3593
 BORGONOVO Giacomo 3584
 BORIO Erminio 3582, 3797
 BOSCO Sainte-Marie 3613
 BOSIO SALADINO Giovanna 3580
 BOTTA Luigi 3596
 BOULANGER DE VILLENEUVE BENOÎT ELZÉAR Hélión 3866
 BOULANGER DE VILLENEUVE (conti) 3935
 BOULANGER DE VILLENEUVE Giovanni 3866
 BOULANGER DE VILLENEUVE Léon 3866
 BOULANGER DE VILLENEUVE Letizia 3866
 BOULANGER DE VILLENEUVE Raimondo 3866
 BOURLOT Stefano 3692
 BOUSQUET Feliciano 3608
 BRAGA Michelangelo 3620
 BRANDA Giovanni 3938
 BRANDOLINI ROTA Sigismondo 3871

- BREMA G. 3671, 3678, 3704, 3758
 BROUQUIER (mad.) 3593, 3670
 BRUCO Francesca (v. GAZZELLI DEI CONTI ROSSANA)
 BRUNA Domenico 3708
 BRUNIAUX Hubert Anselme 3606
 BRUNO Giacomo 3618
 BRUNONE Bruno 3712
 BUCHET Marie-Sophie (v. COLLE)
 BUFFA Alessandro **7**, 3671, 3678, 3704, 3758
 BUXAREO Félix 3920
- CABOTO Giovanni 3692
 CAGLIERO Giovanni **16**, 3571, 3596, 3659, 3698,
 3704, 3761, 3768, 3771, 3842, 3857, 3864, 3865,
 3878, 3890, 3900, 3901, 3903, 3919, 3920, 3946
 CAGNOLI Francesco 3620
 CAIROLA Giovanni 3704
 CAIROLI Benedetto 3584
 CALLORI Carlotta **7**, 3650, 3709, 3802, 3860, 3863
 CALLORI (eredi) 3709
 CANESSA Francesco 3931
 CAPETTI Giselda 3572
 CARLO X 3845
 CARMAGNOLA Albino 3879
 CARRON DI BRIANÇON Clementina nata Di S. Tom-
 maso 3752, 3927
 CASANOVA Angelo 3783
 CASELLA Francesco 3916
 CASETTA (sac.) 3690
 CASETTA Pio 3690
 CATALÁ Y ALBOSA Jayme 3938
 CATALDI Carolina nata GAMBARO 3597
 CATALDI Giuseppe 3803, 3882
 CATALDI Giuseppina (v. PODESTÀ)
 CATALDI Lucia 3803
 CATALDI Luigia nata PARODI 3569, 3803, 3882, 3918
 CATALDI PARODI Marianna 3918
 CATTANEO Alessandro 3812
 CAVALLI Catterina 3624
 CAVINA Carlino 3636
 CAVINA Carlo 3636
 CAVINA Giuseppe **6**, **7**, 3629, 3636, 3640, 3786, 3886
 CAVINA Marcello 3629, 3636
 CAVINA Vittoria nata DURAZZO 3636, 3640
 CAYS Carlo 3625
 CECONI Eugenio 3600, 3658, 3944
 CEI Luigi **22**
 CELESTINO FERRERO DELLA MARMORA Elisabetta
 (v. MASSEL)
 CELINE Josse 3739
 CERESA (sac.) 3694
 CERIA Eugenio **5**, **8**, **9**
 CERIANA Francesco 3727, 3798
 CERIANA Giuseppe 3727, 3773
 CERRUTI Francesco 3639
- CEVA Cantono 3755, 3760
 CHIONIO (casa) **20**, 3860, 3863
 CHIUSO Tommaso 3565, 3681
 CHOPITEA Dorotea (v. SERRA)
 CIBRARIO Nicolao 3826
 CLEMENTE VII 3611
 CLEMENTE VIII 3611
 CLEMENTE XIII 3646
 COLLE (fam.) 3821
 COLLE Louis (figlio) **18**, 3571, 3659, 3687, 3688,
 3769, 3775
 COLLE Louis-Antoine **6**, **18**, 3571, 3610, 3647, 3659,
 3674, 3687, 3707, 3722, 3767, 3769, 3775, 3782,
 3800, 3821, 3823, 3835, 3844, 3878, 3901, 3902,
 3939, 3950, 3955
 COLLE Marie-Sophie nata BUCHET **6**, **7**, 3571, 3610,
 3659, 3674, 3688, 3707, 3722, 3767, 3769, 3782,
 3800, 3821, 3835, 3875, 3939, 3950
 COLOMBO Cristoforo 3596
 COLOMIATTI Emanuele 3620, 3622, 3649, 3651, 3663
 COMASCHI Alfonso 3945
 COMASCHI Carlo 3718, 3945
 COMBE Antonio 3735
 CONFORTI Raffaele 3584
 CONFORTOLA Faustino 3658, 3695, 3708
 CORRENTI Cesare **7**, 3587, 3608, 3626, 3637, 3747,
 3813
 CORSI Gabriella 3802
 COSTAMAGNA Giacomo 3596, 3692, 3857, 3865,
 3880, 3890, 3897, 3907, 3909, 3919, 3920
 COTTOLENGO Agostino 3942
 COTTOLENGO Giuseppe Benedetto (v. GIUSEPPE
 BENEDETTO COTTOLENGO)
 COUDERC Marie Victoire 3797
 CZARTORYSKI August **19**, 3896
 CZARTORYSKI Maria Amparo Muñoz 3896
 CZARTORYSKI Władysław 3896
- D'APROTIS (mad.) 3785
 D'ARTOIS Carlo (padre) 3682
 D'ARTOIS Carlo Ferdinando 3682
 D'ARTOIS Henry (conte DE CHAMBORD) **14**, 3682,
 3845, 3846, 3849, 3850
 D'ARTOIS Maria Teresa nata D'ASBURGO-ESTE (con-
 tessa DE CHAMBORD) 3868
 D'ASBURGO-ESTE Maria Teresa 3868
 D'ASBURGO-LORENA Maria Adelaide 3855
 D'HAGERNE (mr.) 3806
 DA SILVA FERREIRA Antonio 3686
 DAGHERO Caterina 3951
 DAL VAGO Bernardino 3848
 DALLO Marcel 3735
 DALMAZZO Francesco **6**, **16**, **17**, 3589, 3602,
 3615, 3617, 3620, 3622, 3632, 3633, 3647, 3651,
 3661-3663, 3683, 3684, 3689, 3691, 3697, 3702,

- 3705, 3725, 3737, 3744, 3762, 3763, 3772, 3775, 3779, 3805, 3816, 3834, 3858, 3859, 3861, 3890, 3928
- DAMINCOURT (contessa) 3709
- DAS DORES DE MELO E ABREU SOARES DE BRITO BARBOSA PALHA DE VASCONCELOS GUEDES Mariana 3855
- DE AGOSTINI Tullio 7, 3742, 3776, 3943, 3952
- DE AVILA Louis 7, 3609, 3642, 3652, 3676, 3785
- DE AVILA (marchesa) 3642, 3652
- DE BARRUEL Camille 3592, 3659, 3757, 3800, 3821, 3823, 3878, 3901, 3948
- DE BEAULAINCOURT (sig.ra) 3872
- DE BELLA Antonio 3692
- DE CHARETTE Athanase-Charles-Marie 3850
- DE CHARETTE François-Athanase 3850
- DE CHOPITEA Dorotea 3802
- DE COMBAUD Angèle 3822, 3823
- DE CORNULIER-LUCINIÈRE Victorine 3796, 3870
- DE FAUCINY-LUCINGE Margherita (v. PALLAVICINO MOSSI)
- DE JÉSUS Marie Thérèse 3817
- DE JOUFFREY Gustave 3836
- DE MACEDO COSTA Antonio 3686
- DE MAISTRE Annunziata 3638
- DE MAISTRE Carlo 3711
- DE MAISTRE Eugenio 7, 3638, 3732, 3850, 3876, 3891
- DE MAISTRE (fam.) 3845
- DE MAISTRE Francesca 3876, 3891
- DE MAISTRE Francesco 3891
- DE MAISTRE Rodolfo 3711
- DE MENTHON Henri-Bernard-François 3638
- DE MONREMY M. 3574
- DE MONTIGNY Alfred 3815, 3829
- DE MONTIGNY Alfredo (figlio) 3815
- DE MONTIGNY (conte) 3873
- DE PAOLINI Giuseppe 3787
- DE ROBIANO BORSBEEK Clothilde (v. DE STOLBERG-WERNIGERODE)
- DE SIGRAY Maria Barbara 3930
- DE SOBRAN (contessa) 3670
- DE SOUZA Holstein 3942
- DELL'ANTONIO Tommaso 3653
- DELLA TORRE Pietro (v. FRA DOMENICO)
- DELLE PIANE Caterina 3898
- DEMICHÉLIS Ida (v. BORGHI)
- DEPRETINI (giov.) 3624
- DES GARETS Francisque 3586
- DESCAMPS E. 3827
- DESGARIEL Francisque 3586
- DESLIONS (mad.le) 3635, 3736
- DESRAMAUT Francis 3827
- DESVERNAY Marie 7, 3572, 3588, 3899, 3904, 3912, 3923, 3929
- DI BORBONE Augusto 3682
- DI BORBONE Luisa Maria nata D'ARTOIS 3682
- DI BORBONE Maria Antonia di Braganza 3682
- DI BORBONE Maria Pia 3682
- DI BORBONE Roberto I 3682
- DI S. TOMMASO Clementina (v. CARRON DI BRIANÇON)
- DI S. TOMMASO Celso 3752
- DI S. TOMMASO Gerardo 3752
- DI S. TOMMASO Giovanna Felicità nata DI SANNAZZARO 3752
- DI S. TOMMASO Paolina nata SOLARO DEL BORGO 3752
- DI SANNAZZARO Felicità (v. DI S. TOMMASO)
- DI SAVOIA Beatrice 3868
- DI SAVOIA Maria Pia 3855
- DU BOYS Albert 19, 3757, 3821
- DU BOYS Netty 3757
- DU GAS [GAZ] Rose 3593, 3768, 1882/17
- DUFOUR Amalia 3803
- DUFOUR BERTE Edoardo 3695
- DUFOUR BERTE Lucrezia (v. BARDI SERZELLI)
- DUFOUR Carlo 3729, 3803, 3847
- DUFOUR Lorenzo 3803
- DUFOUR Luigi 3803
- DUFOUR Maurizio 3803
- DUPANLOUP Félix 3757
- DURANDO Celestino 3659, 3704, 3707, 3839, 3871
- DURAZZO Giacomo Filippo 3792
- DURAZZO Giulia nata conti DAINELLI 3792
- DURAZZO Marcello 3792
- DURAZZO-PALLAVICINI Nina 3792
- DURIO Pietro 3637
- DUROS (sig.) 3822
- ELZÉAR (bambino) 3675
- ENGRAND 3749, 3780, 3781, 3873, 3924, 1882/13
- ESPINOSA Mariano Antonio 3596, 3684
- EU D'ORLEANS Braganza Isabella 3869
- FABRE (mad.) 3768
- FABRE Pietro 3810
- FAGNANO Giuseppe 16, 3562, 3596, 3857, 3890, 3900, 3920, 3946
- FALLIÈRES Armand 3815
- FANTINI Melchiorre 3579
- FARINA Carlo 3789
- FARINA Giovanni Antonio 3839
- FARINA Giuseppe 3772
- FASCIE Bartolomeo 3703
- FASSATI Azelia (v. RICCI DES FERRES)
- FASSATI Maria 3711, 3905
- FASSIO Francesco 3714, 3770, 3784, 3847
- FAUCHE (sig.ra) 3785
- FAVA Annetta 3852
- FAVA Maria 3852

- FAZIOTTI (sac.) 3710
 FÉNELON François 3892
 FENOGLIO Francesco Nicola 3668, 3743
 FERAND M. 3576
 FERDINANDO II DELLE DUE SICILIE 3682
 FERRAND Marie 3676, 3677
 FERRAND (sig.) 3677
 FERRANT (sig.ra) 3785
 FERRARI 3810
 FERRARIS Luigi 3585, 3665, 3731
 FERRÈ Pietro Maria 3922
 FERRIERI Innocenzo 3683, 3725
 FERRY Jules 3815
 FEY Clara 3947
 FISSORE Celestino 3577, 3620, 3900
 FLANDIN E. 3576
 FOGLIO Ernesto 5
 FORTIS Alfonso 3631
 FORTIS Giuseppina 3631
 FORTIS Riccardo 3631
 FRA Domenico (Pietro DELLA TORRE) 3567, 3657
 FRANCESCA DI CHANTAL (Jeanne-Françoise Frémyot, baronessa di Chantal) santa 3646
 FRANCESCO IV 3868
 FRANCHI Alessandro 3596
 FRANCHINO Giuseppe [Ernesto?] 3592
 FRANCHINO (vedova) 3592
- GAMBARO Carolina nata CATALDI 3569, 3803, 3882
 GAMBARO Francesco 3569
 GAMBARO (sig.) 3597
 GAMBETTA Léon 3570
 GARIBALDI Giacomo 3825
 GARIBALDI Giuseppe 3850
 GARIN (sig.ra) 3752, 1882/14, 1883/3
 GARZENI Giacomo 3747
 GASTALDI Lorenzo **6**, **7**, **16**, **17**, 3565, 3566, 3577, 3614, 3620-3622, 3632, 3633, 3648, 3649, 3651, 3660, 3662, 3663, 3672, 3679, 3681, 3685, 3686, 3730, 3741, 3745, 3859, 3862
 GAZZELLI DEI CONTI ROSSANA Cristina **7**, 3710, 3734, 3760
 GAZZELLI DEI CONTI ROSSANA Francesca nata Bruco 3710
 GAZZELLI DEI CONTI ROSSANA Paolino 3710
 GAZZELLI DEI CONTI ROSSANA Virginia (Paolina?) 3710
 GERMON (curato) 3785
 GHIGLINI-POLERI Fanny nata TINI 3590, 3803
 GHIGLINI-POLERI Lorenzo 3803
 GHILARDI Nicola III 3598
 GHIOTTI Alberto 3953
 GIOBBE 3762
 GIOVANNI PAOLO II 3896
 GIRAUDO Aldo 3564
- GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO 3942
 GIUSEPPE (benefattore) 3803
 GNECCO Rosa 3809
 GÓMEZ-SALAZAR Y LUCIO-VILLEGAS Emmanuel 3801
 GONCOURT (sig.ra) 3627
 GOUVERD 3869
 GRAZIOLI (ingegnere) 3858
 GRAZIOLI (duchessa) 3915
 GRAZIOLI Pio 3915
 GRECO Saveria (v. SCOPPA)
 GREGORIO XIV 3611
 GREGORIO XVI 3611, 3892
 GUARINO Giuseppe 3903
 GUÉRIN (mad.) 3923
 GUIGOU (mad.) 3785
 GUIOL Clément 3572, 3575, 3670, 3768
 GUIOL Louis 3572, 3575, 3819, 3820, 1882/2
- HARMEL Jules 3700
 HARMEL Léon 3700
 HARMEL Teodoro 3700
 HÉRAUD Aimé 3583, 3785, 3795
- ITZAINA John 3564
- JACKSON (sig.ri) 3920
 JACOBINI Domenico Maria **7**, 3609, 3816, 3843, 3880, 3946
 JACOBINI Ludovico **7**, 3571, 3610, 3633, 3684, 3686, 3705, 3723, 3744, 3775
 JACQUES Agathe 3670, 3768, 3919, 1882/16
 JARROSSON François 3630, 3667, 3719
 JARROSSON Louis **7**, 3630, 3667, 3719
 JARROSSON (mad.) 3630
 JEAN (bambino) 3675
- LACERDA Pietro Maria 3686, 3723, 3725, 1882/11
 LAGUZZI (giovane) 3698
 LAMBERT 3785
 LAMPERTICO Fedele 3839
 LASAGNA Luigi 3686, 3723, 3725, 3919, 3920, 1882/10
 LAUTIER Marie-Aimée 3796
 LAZZERO Giuseppe 3568, 3612, 3659, 3771, 3931
 LAZZONI Guido 3778
 LEMOYNE Giovanni Battista **5**, 3692, 3710, 3762, 3790, 3901, 3902, 3919, 3944
 LEONE X 3611
 LEONE XIII **6**, **7**, **16**, 3611, 3643, 3562, 3607, 3611, 3619, 3629, 3632, 3633, 3643, 3644, 3649, 3700, 3701, 3706, 3774, 3794, 3812, 3830, 3842, 3879, 3881, 3907, 3917, 3934
 LEVROT Vincenzo 3785, 3849
 LONARDO (prof.) 3612
 LOPARCO Grazia 3564

LOURDIER (sac.) 3588
 LOURDUSAMY John Rozario **21**
 LOUVET Claire **6, 18**, 3564, 3635, 3645, 3669, 3693, 3699, 3720, 3736, 3749, 3771, 3780, 3781, 3799, 3806, 3815, 3829, 3867, 3873, 3884, 3887, 3924, 3948, 1882/5, 1883/2
 LOYTON Maria 3670, 1882/7-9
 LÖWENSTEIN-WERTHEIM-ROSENBERG Adelaide 3682

 MACCHI Luigi 3816
 MADDALENA (sig.na) 3889
 MADDALENA SOFIA BARAT (santa) 3752
 MADELEINE 3680
 MAGLIANO-SOLLIER Bernardina **7**, 3567, 3568, 3599, 3657, 3726, 3897
 MAGNASCO Salvatore 3590, 3595, 3931, 1882/3
 MAINARDI Giuseppe 3772, 3903
 MANACORDA Emiliano 3779
 MANATI (sig.) 3813
 MANFREDI (sac.) 3762
 MARCHESI (giovane) 3624
 MARCHISIO 3612
 MARCOTTE Henry 3853
 MARENCO Giovanni 3773, 3793
 MARGHERITA (regina) 3882
 MARGOTTI Francesco 3889
 MARGOTTI Giacomo **17**, 3648, 3889, 3908
 MARIA ADELAIDE (regina) 3752, 3927
 MARIA CLOTILDE (princ.ssa) 3752, 3927
 MARIA CRISTINA DI SPAGNA (v. MUÑOZ)
 MARIA PIA DI SAVOIA 3942
 MARIA TERESA D'ASBURGO-ESTE (v. D'ARTOIS)
 MARIE (bambina) 3675
 MARIETTI Carlo 3777
 MARIETTI Carolina 3777
 MARIETTI Pietro Giacinto 3848
 MARINI (mons.) 3622
 MARTINI Edoardo 3728
 MASOTTI Ignazio 3647, 3683, 3689, 3702, 3716, 3762
 MASSANI Francesco 3605
 MASSANI Laura 3605
 MASSEL Elisabetta Celestino nata FERRERO DELLA MARMORA 3940
 MASSEL Giulia 3940
 MASSEL Maurizio 3940
 MEDOLAGO Filomena (suor Serafica) 3638, 3876, 3932
 MELLA Edoardo 3589
 MELLANO Antonio 3797
 MERIGGI Siro 3894
 MESSINA Michele 3925
 MICHEL Ernest 3739, 3785
 MICHELE I DEL PORTOGALLO 3682
 MIGONE Anna 3803

MILANESIO Domenico 3890
 MISCIO Antonio 3765
 MOCENNI (mons.) 3686
 MOISIO (giov.) 3624
 MOLINES (cav.) 3637
 MONACO LA VALLETTA Raffaele **7**, 3602, 3651, 3661, 3704, 3807, 3858
 MONATERI Giuseppe 3754
 MONDONE Bartolomeo 3824
 MONGIARDINO G. 3628
 MONTEZEMOLO (march.) 3803
 MORBELLO Vincenzo 3788
 MOREL (abbé) 3609
 MOTTO Francesco **5, 21**
 MOYERSEN Eugenie nata VAN DEN HENDE 3879
 MOYERSEN Jean-Baptiste II 3879
 MULLER Jean Paul **22**
 MUÑOZ Agustín Fernández 3896
 MUÑOZ Maria Cristina di Spagna 3896

 NAPOLEONE Girolamo 3807
 NAPOLEONE III 3807
 NASSÒ Marco 3897
 NEGROTTI (mons.) 3686
 NERLI DI MICHELAGNOLO Enrichetta 3933
 NESPOLI Giovanni 3794
 NEYRAND Louise 3832
 NICOLETTA (sig.ra) 3579
 NINA Lorenzo **6, 7**, 3566, 3577, 3614, 3617, 3620-3622, 3632, 3633, 3647, 3649, 3651, 3662-3664, 3673, 3679, 3689, 3697, 3716, 3717, 3725, 3737, 3762, 3763, 3805, 3859
 NORCIA (sig.ra) 3941
 NOVO Teresa Caterina 3955

 ODDONE Lodovica 3683
 OLIVE Albert 3570
 OLIVE Amedée 3570
 OLIVE Marie 3570
 ONETO Francesco 3770
 ONETO Giuseppe 3770
 ONETO Luigia 3770
 ORSARA (conte) 3760
 OTTONELLO Matteo 3592

 PAGLIASSOTTI (sig.) **20**, 3724, 1882/12
 PALLAVICINI Ignazio Alessandro 3792
 PALLAVICINO MOSSI Luigi 3616
 PALLAVICINO MOSSI Margherita nata DE FAUCINY-LUCINGE **7**, 3616, 3634, 3646, 3654, 3666, 3926
 PARIANI Oreste 3721, 3818
 PARODI Bartolomeo 3918
 PARODI Luigia (v. CATALDI)
 PAVESE DUFOR Luigia **7**, 3594, 3714, 3729, 3784, 3811, 3847

- PAVIA Giuseppe 3568, 3726
 PAVONI Teodorico 3903
 PAYAN (abbé) 3687
 PEDRO II 3869
 PELÀ Benedetto 3604, 3738
 PELLICANI Antonio 3647
 PERONINO Stefano 3724
 PERROT Pietro 3674, 3722, 3767, 3769
 PICARD François 3854
 PICCARDO Angela 3713
 PICCOLLO Francesco 3881
 PIO IX 3562, 3596, 3609, 3660, 3725, 3814, 3816, 3817, 3839, 3842, 3850, 3871, 3892
 PIO V 3611
 PIOVANO Antonio 3618
 PIRONDI (sig.) 3576
 PODESTÀ Andrea 3569, 3882
 PODESTÀ Anna Maria 3882
 PODESTÀ (fam.) 3882
 PODESTÀ Giuseppina nata CATALDI 3569, 3882
 PODESTÀ Luisa Maria 3882
 PODESTÀ Maria Francesca 3882
 POSCETTI (sig.) 3858
 POZZAN Pietro 3839, 3871
 POZZI Placido 3746
 PRAT NOILLY Anne 3572, 3593, 3670, 1882/4
 PRELLEZO José Manuel 9, 3564

 QUARTINO Stefano 3639
 QUISARD Antoine 3877, 3906
 QUISARD VILLENEUVE Francine-Marie 7, 3602, 3669, 3693, 3764, 3837, 3846, 3906, 3949
 QUISARD VILLENEUVE (sig.ri) 3856

 RADICE VITTADINI Luigia 3750
 RAMPOLLA DEL TINDARO Mariano 3571
 RATAZZI Urbano 3584
 REBAUDI Francesco 3936
 REIMBEAU Jules 3659, 3785, 3795
 REMOTTI Taddeo 3692, 3919
 REVIGLIO DELLA VENERIA Carlo 3753
 RICCARDI Davide 3692
 RICCARDI Antonio 3842
 RICCI DES FERRES Azelia nata FASSATI 3711, 3876
 RICCI DES FERRES Carlo 3711, 3876, 3937
 RICCI DES FERRES Feliciano 7, 3623, 3641, 3804, 3831, 3833, 3893, 3900
 RICCI DES FERRES Roberto 3623
 RICCIONE Giovanni Battista 3618
 RICCIONI Carla 22
 RINALDI Giovanni Battista 3886
 RIVA (sac.) 3743
 ROCA Julio 3909
 ROCCA Angelo 3941
 ROCCA (mad.) 3768

 RONCHAIL Giuseppe 6, 7, 3574, 3785, 3789, 3795, 3816, 3895, 3921
 ROSMINI Antonio 3577
 ROSSI Giorgio 3564
 ROSSI Giuseppe 3813, 3825
 ROSSI Marcello 3825
 ROSTAND Jules 3573
 ROTHSCHILD 3645
 ROUSSELOT Jules 3914
 RUA Michele 3568, 3587, 3589, 3620, 3647, 3656, 3659, 3670, 3701, 3702, 3704, 3707, 3727, 3730, 3735, 3760, 3771, 3845, 3851, 3869, 3833, 3878, 3895, 3901, 3903, 3910, 3916, 3920, 3921
 RUFFINATO Piera 3757
 RUSCA (sig.) 3803

 S. AGOSTINO 3659
 S. ALFONSO DE LIGUORI 3892
 S. BONAVENTURA 3848
 S. FELICIANO 3641, 3833
 S. FRANCESCO DI SALES 3646, 3668, 3776
 S. GAETANO 3864
 S. GIOACCHINO 3697
 S. GIOVANNI 3645, 3659
 S. LORENZO 3859
 S. LUIGI 3692, 3931
 S. PAOLO 3562
 S. PIETRO 3562
 S. PRIMO 3641
 S. TOMMASO CELSO 3927
 S. TOMMASO GERARDO 3927
 S. VINCENZO DE' PAOLI 3849
 SALA Antonio 3861
 SALA Giovanni 3839
 SALOMONE Vincenzo Maria 3606
 SALVETTI Giovanni 3917
 SANFELICE D'ACQUAVELLA Guglielmo 3862
 SAN MARZANO Luigia 3930
 SAN TOMMASO Giovanna Felicita nata DI SANNAZZARO 3927
 SAN TOMMASO Paolina nata SOLARO DEL BORGO 3927
 S.TA ANNA 3852
 S.TA CHIARA 3867
 S.TA TERESA EUSTOCHIO VERZERI 3683
 SARTENA Amalia 3696
 SARTO Giuseppe 3733
 SARTORIO Luigi 3748
 SASSO Giovanni 3953, 1883/4
 SAVINA (sig.) 3594
 SAVIO Angelo 17, 3615, 3620, 3651, 3661, 3662, 3683, 3762, 3772, 3805, 3816, 3834, 3858, 3928
 SCAPPINI Giuseppe 3582, 3797
 SCIANDRÀ Giuseppe Maria 3704
 SCOPPA Enrichetta Maria 3916

- SCOPPA Giuseppe 3916
SCOPPA Saveria nata GRECO 3916
SCOTT (mons.) 3564
SCOTTI Elio 3863
SÉIDE Martha 3564
SÉNÉCHAL Noémie 3780
SERAFICA (suor) (v. MEDOLAGO Filomena)
SERAFINA (sig.ra) 3737
SERRA Dorotea nata CHOPITEA 3938
SERRA Giuseppe 3938
SIGISMONDI (in) Adelaide 3591
SIGISMONDI Alessandro 3591
SIGISMONDI Matilde 3591
SIMEONI Giovanni 7, 3609, 3842, 3843, 3857, 3880, 3890
SOLA Jean-Pierre 3574
SOLARO DEL BORGO Paolina (v. DI S. TOMMASO)
SQUARCINA Giovanni 3615

TALLANDINI Lodovico 3888
TAMIETTI Giovanni 3604, 3738
TARABINI CASTELLANI PONZIANI Elisabetta 3759, 3955
TAULAIGO Pietro 3824
TAVANO Luigi 3788
TEODORO (ch.) 3686
TETTÙ DI CAMBURZANO Alessandra 3650, 3741, 3751
TINI Fanny (v. GHIGLINI-POLERI)
TOBIA Giuseppe 3754

UGUCCIONI Emilia (v. BARBOLANI DI MONTAUTO)

UGUCCIONI Girolama 7, 3765, 3802, 3933
URBANO VIII 3611

VALLAURI (avv.) 3618
VAN DE HENDE (v. MOYERSON)
VAN (DE) STOLBERG-WERNIGERODE Franz 3817
VAN (DE) STOLBERG-WERNIGERODE Clothilde nata DE ROBIANO BORSBEEK 3817
VENTRELLI Vito 3620
VERA Giacinto 3920
VERDI (giovane) 3893, 3900
VERGA Isidoro 3647
VERONESI Raffaele 3655
VESME (cav.) 3587
VESPIGNANI Francesco 3615, 3617, 3661, 3772, 3805, 3858, 3861
VESPIGNANI Giuseppe 3692
VILAIN XIII Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie 7, 3817, 3838, 3874, 3892
VILLA Domenico Maria 3682
VINCENTI Ludovico 3785, 3795
VITTORIO EMANUELE I 3868
VITTORIO EMANUELE II 3850, 3855
VOGLIOTTI Alessandro 3862

WIRTH Morand 22

ZANARDELLI Giuseppe 3584
ZOJA Mariolina 3694
ZOJA Tommaso (Alessandro) 3694
ZONGHI-LOTTI Giovanni Maria 3609, 3684

INDICE ALFABETICO DEI NOMI DI LUOGO

*(Il numero in neretto indica la pagina dell'introduzione o dell'appendice;
il numero in tondo indica la lettera.*

Il nome Torino per ovvi motivi non compare nell'elenco)

- AACHEN 3947
ACIREALE 3881
ACQUI **11**, 3562, 3580, 3678, 3704
ADRIA 3733
AFRICA 3842
AIRE SUR-LA-LYS **11**, **18**, 3564, 3749, 3780, 3799, 3815, 3867, 3883
ALASSIO **10-12**, **28**, **29**, 3593, 3639, 3677, 3703, 3715, 3720, 3726, 3728, 3731-3734, 3799, 3800, 3805, 3810-3812, 3896, 1882/13
ALBENGA 3678, 3794
ALBISSOLA SUPERIORE 3772
ALESSANDRIA 3568, 3593, 3671, 3678, 3788, 3841, 3886, 3894
ALMAGRO (BUENOS AIRES) 3791
AMERICA **15**, 3562, 3563, 3580, 3596, 3611, 3643, 3644, 3669, 3686, 3701, 3702, 3726, 3774, 3791, 3801, 3814, 3842, 3869, 3901, 3902, 3907, 3938
ANDALUSIA 3792
ARENA Po **11**, 3894
ARGENTINA (REPUBBLICA ARGENTINA) **10**, 3562, 3570, 3596, 3721, 3825, 3842, 3857, 3865, 3880, 3890, 3909, 3919, 3920
AROSIO 3794
ASIA 3842
ASTI **10**, 3568, 3863
AUSTRIA **10**, **11**, **14**, **20**, **29**, 3845
AVIGLIANA **10**, **11**, 3710, 3752, 3927
AVIGNONE **29**, 3821, 3822
AZUL 3842
- BADOLATO 3916
BAGNANO 3792
BAGNOCAVALLO **11**, 3888
BAHIA BLANCA 3607, 3789
BAJUBA 3744
BARCELONA **11**, **15**, 3802, 3938
BASSANO 3682
BAZEL 3817
BELÉM DO PARÁ 3686
BELGIO 3879
BERGAMO **10**, **11**, 3638, 3694, 3812
BERRY 3682
BIARRITZ 3682
BOLOGNA 3655
- BORDIGHERA 3791, 3826
BORGIA 3916
BORGO CORNALESE **11**, 3732, 3850
BORGO S. MARTINO **15**, **28**, 3568, 3624, 3791, 3844, 3894
BORGO DORA 3747
BOURNAZEL 3876
BOVES **29**
BRA 3942
BRAGA **10**, 3855
BRASILE **10**, **15**, 3562, 3675, 3686, 3691, 3723, 3725, 3744, 3763, 3791, 3830, 3839, 3869, 3920
BRESCIA **10**, 3620
BRIGNOLES **28**, 3589
BRUNSWIK 3842
BRUSCA 3897
BRUXELLES **11**, 3817
BUENOS AIRES **10**, 3571, 3596, 3684, 3692, 3791, 3814, 3842, 3907, 3909, 3920
BURGOS 3801
BUSCA **11**, 3567, 3568, 3657, 3726
- CADICE 3938
CAEN 3700
CAMOGLI **28**, 3598
CAMPO LIGURE 3592
CANNES **29**, 3589, 3771, 3816
CAPO FROWARD **15**
CARMEN DE PATAGONES 3596, 3707, 3842, 3857, 3920
CARRARA 3778
CARVICO 3812
CASALE MONFERRATO **10**, **29**, 3708, 3879, 3882, 3922
CASAMICCIOLA 3862
CASELLE **10**, 3618
CASELLETTE 3625
CASTELNUOVO BORMIDA **11**, 3788
CASTIGLIONE DELLA GARFAGNANA 3598
CATANIA 3639, 3706, 3708, 3772, 3903
CATANZARO **11**, 3916
CAVALLERMAGGIORE 3841
CAVARZERE 3742, 3776
CEARÀ 3686
CENEDA **11**, 3871

CESARÒ **15**
 CHERASCO 3886
 CHIARI **10**, 3777
 CHERI 3565, 3579, 3614, 3649, 3651, 3673, 3711, 3859
 CHILI (CILE) 3596, 3812, 3842, 3857, 3938
 CHIOGGIA 3871
 CHIVASSO 3879
 CHOELE-CHOEL 3842
 CHUBUT 3684, 3691, 3721, 3842
 COLOSSI 3609
 COMO 3596, 3794
 COMODORO RIVADAVIA **10**, 3721
 CONESA 3596, 3842
 CREMONA 3562, 3694
 CUBANEA 3842
 CUERS **28**, 3589
 CUNEO **11**, 3568, 3668, 3886, 3897, 3901, 3942

DIGIONE **29**
 DÖLE **29**
 DRÔME: v. GRIGNAN

EGITTO 3896
 EMILIA ROMAGNA **11**
 ESTE **11**, 3562, 3604, 3668, 3738
 EUROPA **15**, 3562, 3563, 3596, 3644, 3701, 3791, 3869, 3909, 3938

FABRIANO 3609
 FAENZA **11**, **28**, 3562, 3618, 3629, 3636, 3786, 3886, 3888

FALKLAND: v. MALVINE 3842
 FAUCIGNY 3926
 FIRENZE **9**, **11**, **12**, **15**, **29**, 3562, 3599-3601, 3658, 3694, 3695, 3708, 3710, 3734, 3760, 3765, 3791, 3792, 3802, 3848, 3865, 3944

FISCOMENACÒ 3842
 FORLÌ 3647

FRANCIA **7**, **11**, **13-15**, **17**, **18**, **20**, 3562, 3564, 3571, 3574, 3576, 3577, 3582, 3589, 3592, 3593, 3606, 3650, 3656, 3666, 3670, 3677, 3682, 3687, 3700, 3710, 3741, 3751, 3768, 3771, 3791, 3795, 3801, 3802, 3804, 3805, 3807, 3808, 3811, 3812, 3814, 3815, 3819, 3821, 3822, 3830, 3844-3846, 3850, 3854, 3866, 3870, 3896, 3938, 3948

FRÉJUS **28**, **29**, 3589
 FROHSDORF **11**, **14**, **29**, 3845, 3849, 3850

GALBIATE **11**, 3721
 GALLARATE 3721
 GALLIA 3643
 GAVI 3678

GENOVA **10-12**, **15**, **19**, **20**, **28**, **29**, 3569, 3582, 3584, 3590, 3592, 3594, 3595, 3655, 3671, 3678, 3704,

3713, 3758, 3771, 3784, 3787, 3792, 3794, 3795, 3803, 3804, 3807, 3809, 3811, 3825, 3847, 3882, 3898, 3907, 3919, 3931, 3939, 1882/3; v. SAMPIER-DARENA

GERMANIA 3947
 GERUSALEMME 3854
 GINEVRA 3752, 1882/14, 1883/3
 GORIZIA 3845
 GRAGLIA 3747
 GRAN BRETAGNA **10**, 3885
 GRASSE 3589
 GRENADINE 3948
 GRENOBLE **11**, 3606
 GRIGAN DRÔME 3592, 3737
 GUARDIA MITRE 3596, 3842
 GUARDIA PRINGLES 3842

HYÈRES **11**, **12**, **28**, **29**, 3816

IMPERIA 3810
 INCISA BELBO **15**, 3791
 INGHILTERRA 3791, 3842
 ISCHIA 3862
 ITALIA **11**, **13-15**, **17**
 IVREA 3592, 3692, 3879

LA FARLÈDE **29**, 3878, 3901
 LA NAVARRA **12**, **14**, **28**, **29**, 3562, 3589, 3590, 3610, 3674, 3722, 3767, 3791, 3821, 3822, 3878
 LA SPEZIA **28**, 3562, 3598, 3762, 3763
 LANZO TORINESE **11**, 3563, 3568, 3582, 3585, 3659, 3681, 3708, 3794, 3797, 3879, 3881, 3886, 3894

LAZIO **11**, **15**
 LIEGI **9**, 3838, 3892
 LIGURIA **11**, **17**, 3595, 3656, 3748, 3805, 3807
 LILLE (LILLA) **14**, **15**, **18**, 3815, 3827, 3829, 3830, 3873, 3924, 3948

LIONE (LYON) **10-13**, **15**, **28**, **29**, 3572, 3574, 3583, 3586, 3596, 3602, 3635, 3674, 3687, 3693, 3771, 3775, 3764, 3796, 3807, 3815, 3819, 3820, 3822, 3823, 3835, 3836, 3869, 3878, 3899, 3912, 3923, 3929, 3939, 3946

LISBONA 3855
 LODI 3694
 LOMBARDIA 3562, 3694
 LOURDES 3854, 3873
 LUCCA **10**, **11**, **28**, 3562, 3598, 3599, 3606

MADONNA DELL'OLMO 3623
 MAGLIANO SABINA **12**, **15**, **28**, 3616, 3617, 3936
 MALAGA **15**, 3668, 3791, 3801
 MALVINE (ISOLE) 3609, 3684, 3842, 3920
 MANAUS 3686
 MANTEGAZZA DI VANZAGO 3721
 MANTOVA **15**, 3733, 3774, 3805

MARSIGLIA **7, 10-14, 28, 29**, 3562, 3570, 3572, 3573, 3575, 3576, 3580, 3586, 3587, 3593, 3608, 3610, 3659, 3670, 3674, 3677, 3693, 3700, 3761, 3768, 3771, 3785, 3791, 3795, 3799, 3807, 3808, 3815, 3817-3821, 3826, 3901, 3919, 3920, 3950,

MASCALI 3791

MATHI **19**, 3585, 3724, 3726, 3785, 3791, 3795, 3821, 3939

MELE 3713

MENTANA 3850

MENTHON **29**, 3808

MENTONE 3795

MERCEDES 3596

MESSINA **10, 11**, 3903, 3916

MIANE 3871

MILANO **11**, 3562, 3596, 3694, 3709, 3718, 3721, 3945

MIRAGOLO S. MARCO 3812

MODENA **11**, 3759, 3868

MODIGLIANA 3629

MOGLIANO VENETO **15**, 3733, 3791

MONACO 3795

MONASTERO LANZO 3708

MONDOVI **11**

MONT E. VITTORIO 3751

MONTEBUDELLO **11**, 3655

MONTEPULCIANO 3785, 3795

MONTESCUDO 3620

MONTEVIDEO 3562, 3686, 3920

MONZA 3694

MORON 3791

MOULINS **12**, 3822, 3823

MURÇA 3855

NANTES **10, 11**, 3914

NAPOLI **11**, 3639, 3862, 3925

NARZOLE 3567

NEUQUÉN 3890

NICHELINO **29**

NICTEROI (NICTEROY, NITEROI) **15**, 3723, 3725, 3744, 3791, 3830, 3869, 1882/11

NIZZA MARITTIMA **7, 10-14, 18, 29**, 3562-3564, 3575, 3583, 3589-3594, 3609, 3610, 3627, 3642, 3650, 3652, 3659, 3677, 3682, 3693, 3739, 3751, 3771, 3775, 3785, 3791, 3795, 3799, 3800, 3805, 3813, 3814, 3816, 3833, 3844, 3849, 3878, 3889, 3895, 3901, 3912, 3950, 1882/1

NIZZA MONFERRATO **11, 12, 28**, 3689-3691, 3698, 3735, 3771, 3790, 3841, 3865, 3902, 3907, 3921, 3922

NOVARA **11**, 3692

NOVI LIGURE 3894

NUNZIATA **15**

OCEANIA 3842

ORLÉANS 3757

OROPO 3871

PADOVA **11**, 3668, 3696, 3776, 3943

PAMPAS 3596, 3609

PARÁ 3562, 3686, 3691, 3723, 3725, 3744, 3791

PARAGUAY 3857

PARAIBA 3686

PARIGI **11-15, 29**, 3693, 3757, 3771, 3799, 3807, 3815, 3821-3828, 3830, 3854, 3869, 3896

PARMA 3682, 3850

PAS-DE-CALAIS 3564

PATAGONES 3562, 3596, 3791

PATAGONIA **12, 15, 16, 18, 19**, 3562, 3571, 3586, 3596, 3606, 3607, 3609, 3684, 3691, 3692, 3696, 3707, 3722, 3789, 3816, 3839, 3842, 3843, 3854, 3857, 3859, 3876, 3880, 3886, 3890, 3898-3900, 3905, 3907, 3910, 3915, 3916, 3918, 3920, 3923, 3924, 3929, 3939, 3946, 3948

PAVIA **10**, 3894

PAYSANDÚ **19**, 3562, 3686, 3791

PECETTO 3881

PEDANEA **11**

PENANGO 3789

PESSIONE 3905

PETROPOLI 3691

PIEMONTE **11, 15**

PINEROLO 3752

PISA 3606

PISTOIA 3865

POLESINE 3791

PONTIROLO D'ADDA 3694

PORTICI 3710

PORTO MAURIZIO **11**, 3715, 3748, 3756, 3810

PORTOGALLO **10**, 3682, 3791, 3830, 3855

PORTOGRUARO 3848

QUARACCHI 3848

RAMOS MEJÍA 3825

RANDAZZO 3562, 3708, 3903, 3917, 3772

RECCO 3714, 3770, 3784, 3847

REIMS 3700

RIANSARES 3896

RIMINI **11, 28**, 3605, 3620

RIO DE JANEIRO 3686, 3723, 3725, 3920, 1882/11

RIO DE JANEIRO 3562, 3791

RIVAROLO CANAVESE **11**, 3941

ROCA 3562, 3596

ROMA **5-7, 9-12, 14-19, 21, 28**, 3562, 3571, 3575, 3589, 3594, 3596, 3599, 3602-3616, 3619-3621, 3629, 3632, 3633, 3636, 3645, 3647, 3659, 3661, 3662, 3666, 3671, 3687, 3704, 3705, 3710, 3716, 3718, 3745, 3757, 3762, 3764, 3769, 3772, 3775, 3779, 3780, 3785, 3788, 3791, 3796, 3805, 3810,

3812, 3813, 3816, 3818, 3830, 3834, 3837, 3843,
3848, 3850, 3854, 3855, 3858, 3861, 3870, 3879-
3881, 3886, 3904, 3916, 3928, 3934, 3936, 3946,
3948, 3955
ROMAGNE 3656
ROSARIO **10**, 3570
ROSIGNANO **15**, 3791
ROVIGO 3742
RUBIANA 3592

S. ANDREA JONIO 3916
S. BENIGNO CANAVESE **5**, **11**, **12**, **19**, **28**, **29**, 3607,
3639, 3659, 3668, 3691-3726, 3728, 3729, 3762,
3772, 3821, 3870, 3872-3880, 3891, 3892, 3894-
3897, 3939
S. XAVIER 3596, 3842
SAGUNTO 3801
SAINT-CYR **28**, 3768, 3791, 3822
SAINT VINCENT 3948
SAMPIERDARENA **10-12**, **19**, **20**, **28**, **29**, 3562, 3563,
3579, 3582, 3590, 3596-3598, 3620, 3713, 3714,
3720, 3725, 3726, 3729, 3730, 3778, 3784, 3792,
3799, 3800, 3803, 3805, 3811, 3847, 3882, 3890,
3900, 3931, 3939
SAN GREGORIO 3706
SAN NAZZARO MELLA 3620
SAN NICOLÁS DE LOS ARROYOS 3596
SAN PAOLO **10**, 3675
SAN PIETRO (GENOVA) 3825
SANFRÉ **11**, 3942
SANREMO 3751, 3889, 3896
SANT'ISIDORO 3562
SANTA CRUZ 3691
SANTIAGO 3812
SARRIÁ 3938
SAVONA **10**, 3706, 3732, 3754
SERRAVALLE 3668
SETTIMO RIVAROLO 3727
SETTIMO TORINESE **11**
SEZZADIO (SEZZÈ) **11**, 3671, 3678
SICILIA **15**, 3562, 3656, 3763, 3772, 3791, 3881,
3901, 3903, 3917
SIENA 3785, 3795
SIRACUSA 3639
SIVIGLIA 3562, 3761
SOMME 3739
SOVERATO 3916
SPAGNA **10**, **15**, 3562, 3643, 3647, 3668, 3761, 3763,
3791, 3792, 3814, 3896, 3938
STELLA SAN MARTINO 3754
STRETTO DI MAGELLANO 3596
SVIZZERA 3896

TAIN **10**, **11**, **28**, **29**, 3572, 3757, 3821
TARANTO **10**, 3916
TERRA DEL FUOCO **19**, 3596, 3609, 3684, 3722, 3900,
3920,
TOLONE 3767
TOLOSA **28**
TORRIONE 3646, 3808, 3826
TOSCANA **11**, 3656, 3848
TOULON **6**, **11**, **18**, **28**, **29**, 3610, 3659, 3674, 3688,
3707, 3769, 3771, 3775, 3782, 3799, 3800, 3821,
3835, 3844, 3878, 3939, 3950
TOURNON **28**, 3572, 3670, 1882/7/8/9
TRECAGNANI 3562
TREVISO **11**, 3812
TREVISO **10**, **11**, 3733, 3839, 3871
TRINO 3646
TUCUMÁN 3596, 3692

URUGUAY **19**, 3562, 3596, 3686, 3723, 3791, 3816,
3857, 3890, 3920
UTRERA 3562, 3761

VALDES BOIS 3700
VALENZA (VALENCE) **12**, **28**, **29**, 3572, 3592, 3771,
3821
VALLECROSIA **11**, **12**, **29**, 3562, 3826
VALLOMBROSA 3785
VALSALICE (TORINO) **29**, 3639, 3659, 3692, 3745,
3760, 3840, 3881-3883, 3896
VANDEA 3850
VARAZZE **11**, **12**, **29**, 3754, 3799, 3800, 3805, 3808,
3809
VARESE 3562, 3721
VENETO 3791, 3839
VENEZIA 3733, 3763, 3776
VENTIMIGLIA 3562, 3799, 3800, 3805, 3808, 3826
VERCELLI 3577, 3646, 3900
VERONA 3791
VIARIGI MONFERRATO 3593
VICENZA **11**, **15**, 3682, 3839
VICTORICA 3596
VIEDMA 3596, 3842, 3946
VIENNA **11**, 3845
VIGNALE (TORINO) **11**
VILLA COLON 3686
VILLAR ALMESE 3712
VILLARBOIT **15**
VILLASTELLONE 3732
VILLEFRANCHE 3785
VISONE 3562
VOLTRI 3713
VOURLES 3719

INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE

*(Sono esclusi soggetti e termini religiosi continuamente ripetuti:
preghiera, anime, Santa Messa, Comunione, Confessione, Dio, Gesù Cristo ...)*

- ACCETTAZIONE di giovane 3624, 3656, 3657, 3754,
3755, 3759, 3862, 3900, 3941, 3943; - espulsione
3893
- AFFARI ECONOMICI (debiti, spese, mutui, vendite,
richieste di aiuto economico per le missioni sot-
toscrizioni, contratti...) 3562, 3566, 3573, 3576,
3617, 3618, 3658, 3661, 3662, 3687, 3707, 3768,
3775, 3779, 3780, 3799, 3803, 3813, 3814, 3821,
3833, 3842, 3848, 3860, 3861, 3863, 3901, 3929,
1882/4/6/12; v. anche OFFERTE - economia per i
salesiani 3740 - emergenza economica (pane e
abiti) 3579, 3589, 3707, 3714, 3724, 3726, 3729,
3734, 3754, 3778, 3854, 3912, 3948, 3949, 3952
- ANNIVERSARI (onomastici e compleanni) 3591,
3641, 3646, 3659, 3693, 3697, 3737, 3833, 3844,
3849, 3852, 3859, 3864, 3875, 3876
- ALLEGRIA 3797
- AUGURI (Natale - Capodanno) 3582, 3797, 3934,
3945, 3951
- BATTESIMO 3669, 3919, 3923, 3924
- BENEDIZIONE APOSTOLICA 3599, 3607, 3609, 3610
- BOLLETTINO SALESIANO 3574, 3655, 3739, 3777,
3783, 3814, 3828, 3907
- CAPITOLO GENERALE 3563, 3840, 3861
- CAPITOLO SUPERIORE 3712
- CAPPUCINI 3657
- CASE (opere - collegi); v. anche *Indice dei luoghi* -
elenco di case aperte nel 1881: 3562, 3791 - elen-
co di case nuove nel 1882: 3562 - Bajuba 3744 -
Firenze 3658, 3695, 3708, 3765 - La Spezia 3762,
3763 - Lilla 3830, 3873 - Malaga 3801 - Mantova
3774 - Nichteroy 3723, 3725, 3744, 1882/11 -
Nizza Marittima 3833 - Pará 3723, 1882/10 -
Parma 3682 - Petropoli 3686, 3691, 3723, 3725,
3744 - Rio de Janeiro 3725 - Sarriá 3398 - Vicenza
3839
- CERTOSINI 3606
- CITAZIONI BIBLICHE 3638, 3695, 3724, 3740, 3742,
3743, 3764, 3776, 3816, 3818, 3832, 3853, 3874,
3876, 3885, 3894, 3907
- COLERA 3847
- COMPLEANNO: v. ANNIVERSARI
- CONCORDIA 3663, 3664, 3672, 3673, 3683, 3689
- CONDOGLIANZE 3605, 3951
- CONFERENZE COOPERATORI (Circolari - diplomi)
3580, 3590, 3595, 3598, 3600, 3601, 3619, 3666,
3752, 3754, 3814, 3817, 3828, 3830, 3839, 3905,
3907, 3912, 3923, 3991, 1882/3
- CONGRUA A SACERDOTI 3584
- CONGREGAZIONE (v. anche OPERA PROPAGAZIONE) -
Propaganda Fide 3684, 3705, 3880, 3900, 3946 -
Riti 3648
- CONSIGLI SPIRITUALI 3564, 3588, 3602, 3612, 3616,
3634, 3635, 3640, 3646, 3667-3669, 3680, 3690,
3693, 3698, 3735, 3738, 3742, 3764, 3766, 3777,
3787, 3791, 3799, 3809, 3811, 3872, 3874, 3884,
3887, 3888, 3892, 3898, 3914, 3925, 3941
- DAME DEL SACRO CUORE 3710, 3572, 3760
- DECURIONI 3803, 3811, 3828
- DEMONIO 3743, 3764
- DISGRAZIA (Disastro) 3585, 3791, 3792
- DISPENSA di ETÀ 3706, 3794, 3879, 3881, 3917
- DIVINA MISERICORDIA 3735
- DONI ai (o dai) benefattori 3623, 3703, 3845, 3905,
3937, 3947
- EDILIZIA a Valdocco 3731 - a Roma S. Cuore 3613,
3858 (v. anche ROMA) - a Nizza Marittima 3895,
3921
- ELEMOSINA da giustificare 3655
- ESAMI 3538, 3666, 3850
- ESERCIZI SPIRITUALI 3668, 3683, 3685, 3691, 3700,
3704, 3711, 3715, 3716, 3728, 3771, 3842
- ESPOSIZIONE ALLA S. SEDE 3702
- ESPOSIZIONE NAZIONALE 3908
- FERROVIE (AGEVOLAZIONI) 3656, 3727, 3798, 3841
- FESTA - S. Francesco di Sales 3803 - natività di Maria
37120
- FIGLI DI MARIA 3821, 3938
- FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 3564, 3593, 3596, 3643,
3652, 3814, 3841, 3842, 3895, 3907, 3909, 3951
- FONDAZIONE DIFFICILE 3897
- FOTOGRAFIA 3659
- FRANCESCANI 3848
- FRANCHIGIA POSTALE 3813
- GLORIA DI DIO 3575, 3592, 3631, 3632, 3636, 3653,
3668, 3672, 3811, 3860, 3911

IMMAGINETTE - anonima 3752 - e medaglie 3711, 3825, 3847, 3855, 3918 - e medaglie di Maria Ausiliatrice 3751, 3825 - S. Giovanni apostolo 3751 - Immacolata 3765, 3923 - Natività 3720, 3726, 3780

INCORAGGIAMENTO A GIOVANE 3653

INDOVINELLO 3797

INONDAZIONE 3738, 3742

INDULGENZE 3752

LAZZARISTI 3697

LETTURE CATTOLICHE 3585, 3793

LEVA MILITARE 3839, 3888

LIBRI OMAGGIO 3762, 3772

LIGUORINI 3697

LOTTERIA 3779, 3895, 3816

MALATTIA: v. SALUTE

MARIA AUSILIATRICE - messa e preghiere ad altare 3631, 3636, 3675, 3875 - festa 3593, 3594, 3599, 3625, 3635 - protezione 3735 - miracolo 3846

MISSIONI (spedizioni, offerte, entusiasmo, storia, preghiere) 3562, 3580, 3596, 3609, 3686, 3696, 3786, 3791, 3816, 3880, 3890, 3915, 3916, 3948 - panorama 3562

MORTE (condoglianze, suffragi benefattori) 3605, 3671, 3677

NATALE 3948-3950, 3952

NOMINA ARCIVESCOVO 3859

NORME PER ISPETTORE-DIRETTORE 3593

NOVENA - Immacolata 3769, 3933, 3935 - Natale 3776, 3780, 3789 - San Francesco Sales 3800 - di preghiere 3832 - dei Santi 3904, 4906

OBLATI DI MARIA VERGINE 3689

OBOLO DI S. PIETRO 3704

OFFERTE - richieste 3578, 3579, 3583, 3594, 3597, 3602, 3606, 3613, 3616, 3629, 3671, 3693, 3695, 3713, 3714, 3819, 3820, 3899, 3900, 3907, 3943, 3944, 1883/4 - ricevute (ringraziamenti) 3580, 3626, 3627, 3634-3636, 3645, 3669, 3675, 3676, 3693, 3695, 3709, 3710, 3722, 3729, 3733, 3734, 3746, 3748, 3750, 3751, 3754, 3755, 3760, 3765, 3766, 3770, 3778, 3780-3784, 3796, 3799, 3817, 3818, 3838, 3846, 3851, 3872, 3873, 3875, 3882, 3885, 3896, 3906, 3923, 3939, 3940, 3949, 1882/5/13/14/15, 1883/3

ONOMASTICO: v. ANNIVERSARI

ONORIFICENZA - promozione 3571, 3584, 3587, 3608, 3626, 3637, 3676, 3747 - Breve 3610, 3647, 3659, 3674, 3687, 3722, 3767, 3769, 3775

OPERA PROPAGAZIONE DELLA FEDE 3586, 3596, 3609, 3814, 3816

OPERA S. INFANZIA 3684, 3814

OPUSCOLO religioso erudito 3758

ORFANELLA DEGLI APPENNINI 3711

OSPITALITÀ OFFERTA - Valdocco: 3599, 3654, 3659, 3670, 3671, 3681, 3693, 3703, 3709, 3736, 3754, 3769, 3773, 3778, 3780, 3786, 3796, 3804, 3831, 3846, 3856, 3859, 3873, 3889, 3906, 3913 - Sampierdarena 3713 - Porto Maurizio 3715 (v. anche VISITA)

OSPITALITÀ RICEVUTA 3564, 3732

OSPITALITÀ RICHIESTA 3718, 3733, 3785, 3591, 3626, 3733, 3734, 3796, 3800, 3810, 3811, 3820, 3827, 3878

OSPITALITÀ per salesiani 3903

PARADISO 3564, 3635, 3650, 3659, 3677, 3688, 3695, 3726, 3739, 3769, 3775, 3777, 3782, 3804, 3808, 3874, 3884, 3886, 3901, 3906, 3914, 3923, 3920, 3930, 3935, 3950, 3954

PARROCCHIA RIFIUTATA 3930

PASSAGGI NAVALI 3908

PASSIONISTI 3689, 3697

PATAGONIA 3842, 3843, 3898, 3899, 3905, 3907, 3910, 3915, 3918, 3923, 3924, 3929

PENSIONE PER GIOVANI 3624

PERSONALE SALESIANO 3708

PIENI POTERI a don Dalmazzo 3633

POLITICA 3570, 3751, 3573, 3606, 3815, 3886

POSTA 3670

PREFETTURA E VICARIATO IN PATAGONIA 3571, 3684, 3816, 3842, 3857, 3859, 3900, 3910, 3946

PREMIAZIONE GIOVANI 3851

PRIVILEGI 3611, 3643, 3644, 3647, 3683, 3686, 3689, 3697, 3701, 3702, 3716, 3717, 3723, 3725, 3762, 3763, 3774

PROMOZIONE 3584, 3637

PROTESTANTI 3596, 3900, 3946

PROTESTA PER MANCATI PREMI 3908

QUESTUA 3812, 3828: v. CONFERENZE

REDENTORISTI 3689

RINGRAZIAMENTO offerte missioni: 3562, 3569, 3578, 3586, 3629, 3634-3636, 3710, 3910

RIPOSO FESTIVO 3911

ROMA - S. Cuore: - colonna 3678, 3788, 3916 - collettore (collettrici) di offerte 3812, 3934, 3954 - inviti: 3603-3606, 3613, 3616, 3636, 3645, 3704 - lavori 3651, 3661, 3662, 3666, 3683, 3705, 3807, 3834 - offerte 3577, 3602, 3807, 3816, 3822 - pareri 3762, 3764, 3780, 3818, 3828, 3830, 3855, 3858, 3861, 3916, 3934, 3955

ROSMINIANI 3689

SACRI CUORI DI GESÙ 3630, 3631, v. anche ROMA

SALUTE - di don Bosco 3620, 3626, 3632, 3633, 3686, 3846, 3929, 3954 - di benefattori (preghiere) 3564, 3567, 3568, 3570, 3575, 3576, 3579, 3588, 3599, 3606, 3613, 3614, 3616, 3625, 3627-3631, 3636, 3640, 3642, 3650, 3667, 3669, 3680, 3686, 3715, 3719, 3748-3750, 3757, 3776, 3778, 3800, 3844, 3845, 3850, 3854, 3868, 3869, 3883, 3891, 3892, 3912-3914 - di salesiani 3592, 3625, 3708, 3712, 3824, 3933

SANITÀ E SANTITÀ 3594, 3715, 3789, 3790, 3872, 3898

SEMINARISTA 3759, 3946

SOCIETÀ S. VINCENZO DE PAOLI 3839

SOGNO 3688 - missionario 3901, 3902, 3919

SPINE E FIORI 3570, 3738, 3809, 3894, 3926

STRENNA 3789, 3790

SUFFRAGIO MESSA 3753

SUORE ORSOLINE 3638

SUORE S. CUORE: v. DAME

TERREMOTO 3862

TESTAMENTO 3618

TORINO: chiesa di San Giovanni Evangelista 3581, 3589, 3648, 3660, 3665, 3679, 3681, 3685, 3694, 3740, 3741, 3745, 3747, 3750, 3755, 3773

Udienza papale 3607, 3609

Unità (L') Cattolica 3648

VACANZA 3639

VERTENZA Bonetti-Gastaldi 3565, 3566, 3577, 3614, 3622, 3633, 3649, 3651, 3672, 3673, 3679, 3683, 3689, 3859, 3730; v. anche CONCORDIA

VIAGGI 3603, 3799, 3800, 3803, 3805, 3807, 3809, 3815, 3819, 3822, 3829

VICARIATO APOSTOLICO: v. PREFETTURA

VICENDA GIUDIZIARIA 3709

VISITA (ospitalità a benefattori) 3572, 3574, 3575, 3583, 3711

VOCAZIONE - consigli 3639, 3677, 3698, 3700, 3786, 3854, 3897 - religiosa femminile 3638, 3932 - missionarie 3878 - vescovo aspirante salesiano 3871

VOTI 3779

INDICE ALFABETICO RIASSUNTIVO DEI NOMI DEI DESTINATARI

- ACQUARONE Maria 3715, 3748, 3810
 ACQUARONE Vincenza 3810
 ALBERA Paolo 3576, 3761, 3768, 3822
 ALIMONDA Gaetano 3864
 AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE SETTIMO-
 RIVAROLO 3727
 ANONIMA signora 3675, 3855, 3885, 3904, 3913,
 1882/1
 ANONIMI BENEFATTORI 1882/15
 APOLLONIO Giuseppe 3733
 AUDA Antonio 3941
- BAGNASCO Salvatore 1882/3
 BARBERIS Giulio 3607
 BARDI SERZELLI Ferdinando 3695
 BELMONTE Domenico 3590, 3803, 1883/1
 BENSA Musso 3756
 BERTO Gioachino 3592, 3712, 3824
 BILIO Luigi 3936
 BLANCHON J. 3603, 3819, 3954
 BLANCHON Marie 3820, 3845
 BLEUZET Dacquin 3883
 BOCCALI Gabriele 3565, 3774
 BÒFFANO (sorelle) 3766
 BOLOGNA Giuseppe 3593, 3670, 3808
 BONMARTINI MAINARDI Maria 3943
 BONOLA Maffei Sofia 3578
 BORIO Erminio 3582, 3797
 BOSCO SAINTE-Marie 3613
 BOSIO SALADINO Giovanna 3580
 BOULANGER DE VILLENEUVE Léon 3866, 3935
 BRANDOLINI ROTA Sigismondo 3871
 BRUNIAUX Anselme 3606
 BUFFA Alessandro 3671, 3678, 3704, 3758
- CAGLIERO Giovanni 3865
 CALLORI Carlotta 3650, 3709, 3860, 3863
 CANESSA Francesco 3931
 CARRON DI BRIANÇON Clementina 3752, 3927
 CASANOVA Angelo 3783
 CASETTA (don) 3690
 CATALÀ Y ALBOSA Jayme 3938
 CATALDI GAMBARO Carolina 3569, 3597
 CATALDI PARODI Marianna 3918
 CATTANEO Alessandro 3812
 CAVALLI Catterina 3624
 CAVINA Giuseppe 3629, 3636, 3640, 3786, 3886
 CAYS Carlo 3625
- CECCONI Eugenio 3658, 3944
 CERIANA Francesco 3798
 CERIANA Giuseppe 3773
 CEVA Cantono 3755
 CHAMBORD Maria Teresa 3868
 CHIUSO Tommaso 3681
 CIRCOLARE 3740, 3910
 CIRCOLARI a:
 - abbonati alle *Letture Cattoliche* 3585
 - autorità e benefattori di Torino 3851
 - benefattori di Vallecrosia 3826
 - benefattori e Cooperatori torinesi 3619, 3753
 - collettori di offerte 3955
 - Cooperatori salesiani 3562, 3595, 3598, 3600,
 3601, 3830, 3791, 3907, 3922, 3934
 - direttori salesiani 3789, 3840
 - salesiani 3563
 - signore e signorine 3841
 - Torinesi 3581
 COLLE Louis-Antoine 3610, 3659, 3674, 3687, 3707,
 3722, 3775, 3782, 3800, 3821, 3823, 3835, 3844,
 3878, 3901, 3939, 3950
 COLLE Marie-Sophie 3688, 3769, 3875
 COMASCHI Carlo 3718, 3945
 COMBE Antonio 3735
 COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE ITALIANA DI
 TORINO 3908
 CONFORTOLA Faustino 3708, 1882/6
 CORRENTI Cesare 3608, 3626, 3747
 COSTAMAGNA Giacomo 3692, 3919
 COTTOLENGO Giuseppe 3942
 CZARTORYSKI August 3896
- DAGHERO Caterina 3951
 DALMAZZO Francesco 3617, 3620, 3647, 3651, 3683,
 3684, 3691, 3697, 3705, 3725, 3762, 3772, 3779,
 3805, 3816, 3861, 3928
 DE AGOSTINI Tullio 3742, 3776, 3952
 DE AVILA Louis 3609, 3642, 3652, 3676
 DE BEAULAINCOURT (signora) 3872
 DE CORNULIER-LUCINIÈRE Victorine 3796, 3870
 DE JOUFFREY 3836
 DE MAISTRE Eugenio 3638, 3732, 3850, 3891
 DE PAOLINI Giuseppe 3787
 DELL'ANTONIO Tommaso 3653
 DELLE PIANE Caterina 3898
 DES GARETS Francisque 3586
 DESCAMPS E. 3827

- DESVERNAY Marie 3572, 3588, 3899, 3912, 3923, 3929
 DI BORBONE Roberto 3682
 DI S. MARZANO Luigia 3930
 DIRETTORE FERROVIE ROMANE 3656
 DU BOYS Albert 3757
 DU GAS (GAZ) Rose 1882/17
 DURAZZO-PALLAVICINI Nina 3792
 DURIO Pietro 3637
- ENGRAND 3781, 1882/13
 EU D'ORLÉANS BRAGANZA Isabella 3869
- FANTINI Melchiorre 3579
 FASCIE Bartolomeo 3703
 FASSATI Maria 3711, 3905
 FAVA Annetta 3852
 FENOGLIO Francesco Nicola 3668, 3743
 FERRAND (sig.) 3677
 FERRARIS Luigi 3665, 3731
 FEY Clara 3947
 FORTIS Alfonso 3631
 FRA Domenico (Pietro DELLA TORRE) 3567
- GARIN (sig.ra) 1882/14, 1883/3
 GASTALDI Lorenzo 3660, 3663, 3672, 3685, 3730, 3745
 GAZZELLI Cristina 3710, 3734, 3760
 GHIOTTI Alberto 3953
 GNECCO Rosa 3809
 GÓMEZ-SALAZAR Emmanuel 3801
 GONCOURT (signora) 3627
 GRAZIOLI Pio 3915
 GUARINO Giuseppe 3903
 GUIOL Clément 3575, 1882/2
- HARMEL Jules 3700
 HÉRAUD Aimé 3583
- JACQUES Agathe 1882/16
 JACOBINI Domenico Maria 3843, 3880, 3946
 JACOBINI Ludovico 3571, 3686, 3723, 3744
 JARROSSON Louis 3630, 3667, 3719
- LACERDA Pietro Maria 1882/11
 LAGUZZI (giovane) 3698
 LASAGNA Luigi 3920, 1882/10
 LAZZERO Giuseppe 3612
 LAZZONI Guido 3778
 LEMOYNE Giovanni Battista 3790, 3902
 LEONE XIII 3611, 3632, 3643, 3644, 3701, 3706, 3794, 3879, 3881, 3917
 LEVROT Vincenzo 3849
 LOUVET Claire 3564, 3635, 3645, 3669, 3693, 3699, 3720, 3736, 3749, 3771, 3780, 3799, 3806, 3815, 3829, 3867, 3873, 3884, 3887, 3924, 3948, 1882/5, 1883/2
- LOYTON Maria 1882/7/8/9
- MADELEINE (suor) 3680
 MAGLIANO-SOLLIER Bernardina 3568, 3599, 3657, 3726, 3897
 MARCOTTE Henry 3853
 MARENCO Giovanni 3793
 MARGOTTI Francesco 3889
 MARGOTTI Giacomo 3648
 MARIETTI Carolina 3777
 MARIETTI Giacinto Pietro 3848
 MARTINI Edoardo 3728
 MASOTTI Ignazio 3702
 MASSANI Laura 3605
 MASSEL Giulia 3940
 MEDOLAGO Filomena 3932
 MERIGGI Siro 3894
 MESSINA Michele 3925
 MICHEL Ernest 3739
 MINISTRO DEL COMMERCIO AUSTRIACO 3814
 MONACO LA VALLETTA Raffaele 3661, 3807, 3858
 MONGIARDINO G. 3628
 MORBELLO Vincenzo 3788
- NEYRAND Louise 3832
 NINA Lorenzo 3566, 3577, 3614, 3621, 3622, 3633, 3649, 3664, 3673, 3679, 3689, 3716, 3717, 3763, 3859
- OLIVE Amedée e Marie 3570
 ONETO Giuseppe 3770
 ONETO Luigia 3770
 OPERA DI *PROPAGANDA FIDE* A LIONE 3596
- PAGLIASSOTTI (sig.) 1882/12
 PALLAVICINO MOSSI (sig.) 3926
 PALLAVICINO MOSSI Margherita 3616, 3634, 3646, 3654, 3666
 PARIANI Oreste 3721, 3818
 PAVESE DUFOUR Luigia 3594, 3714, 3729, 3784, 3811, 3847
 PERONINO Stefano 3724
 PERROT Pietro 3767
 PICARD François 3854
 PICCARDO Angela 3713
 PIOVANO Antonio 3618
 PODESTÀ Giuseppina 3882
 POZZI Placido 3746
 PRAT NOILLY Anne 1882/4
- QUARTINO Stefano 3639
 QUISARD Antoine 3877
 QUISARD VILLENEUVE coniugi 3856

QUISARD VILLENEUVE Francine-Marie 3602, 3764,
3837, 3846, 3906, 3949

RADICE VITTADINI Luigia 3750

RESPONSABILE ESPOSIZIONE TORINESE 3911

RESPONSABILI DISTRIBUZIONE DEL "BOLLETTINO SALE-
SIANO" 3828

RICCI DES FERRES Azelia 3876

RICCI DES FERRES Carlo 3937

RICCI DES FERRES Feliciano 3623, 3641, 3804, 3831,
3833, 3893, 3900

ROCA Julio 3909

RONCHAIL Giuseppe 3574, 3785, 3795, 3895, 3921

ROSSI Giuseppe 3813, 3825

ROSTAND Jules 3573

ROUSSELOT Jules 3914

RUA Michele 3587, 3589

SALA Giovanni 3839

SARTENA Amalia 3696

SASSO Giovanni 1883/4

SAVIO Angelo 3662, 3834

SCOPPA Enrichetta Maria 3916

SERAFINA (signora) 3737

SIGISMONDI Matilde 3591

SIMEONI Giovanni 3842, 3857, 3890

TALLANDINI Lodovico 3888

TAMIETTI Giovanni 3604, 3738

TARABINI Elisabetta 3759

TETTÙ DI CAMBURZANO Alessandra 3741, 3751

TOBIA Giuseppe 3754

UGUCCIONI Girolama 3765, 3802, 3933

VERONESI Raffaele 3655

VESPIGNANI Francesco 3615

VILAIN XIII Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie
3817, 3838, 3874, 3892

VOGLIOTTI Alessandro 3862

ZANARDELLI Giuseppe 3584

ZOJA Tommaso 3694

INDICE CRONOLOGICO DELLE LETTERE

1882

3562. Circolare ai Cooperatori salesiani *Torino il 1° [gennaio] del 1882
 Illustra ed enumera le opere realizzate nel 1881 — presenta quelle previste per il 1882
 — invita ad una forma di generosità mensile — ringrazia e assicura ricompensa eterna 31
3563. Circolare ai salesiani [Torino, 1° gennaio 1882]
 Presenta la nuova raccolta delle *Deliberazioni* dei due Capitoli generali — allegato
 opuscolo “Deliberazioni del II Capitolo Generale” — invito ai direttori a studiarle e a
 farsene interpreti presso i confratelli — lo sviluppo euroamericano della Società salesiana
 è indice delle benedizioni di Dio su di essa 37
3564. Alla signorina Claire Louvet *Torino, 1° janvier 1882
 Ringrazia dell’offerta per le sue opere e ne attende altre — pregherà per la guarigione di
 mons. Scott — invita a frequentare la santa comunione — si autopropone come direttore
 spirituale per corrispondenza — invia la benedizione su di lei e sulla sua famiglia 39
3565. Al Segretario particolare del papa, mons. Gabriele Boccali Torino, 2 gennaio 1882
 Lo informa della mancata udienza con mons. Gastaldi cui avrebbe dovuto consegnare la
 supplica di don Bonetti — attende direttive dal papa 40
3566. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina
[Torino], 2 gen[naio] 1882
 Lo informa della mancata udienza con mons. Gastaldi, cui avrebbe dovuto consegnare la
 supplica di don Bonetti — attende direttive da Roma 41
3567. Al padre Guardiano dei Cappuccini di Busca, fra Domenico (Pietro della Torre)
Torino, 2 gennaio 1882
 Manda una lettera per la signora Bernardina Magliano-Sollier 43
3568. Alla signora Bernardina Magliano-Sollier *Torino, 2 gennaio [18]82
 Preoccupato per l’incidente accadutole, continua a pregare per il totale recupero della sua
 salute — si unisce alle sue preghiere tutta la famiglia di Valdocco 43
3569. Alla signora Carolina Cataldi Gambaro *Torino, 4 [gennaio 18]82
 Ringraziamenti per l’offerta e promessa di preghiere per lei e famiglia 44
3570. Ai coniugi Amedée e Marie Olive *Turin, 4 janvier 1882
 È contento che il figlio Albert si sia ristabilito — alla fine del mese spera di poterli rivedere
 a Marsiglia — prega per loro tutti i giorni nella santa messa 45
3571. Al Segretario di Stato, card. Ludovico Jacobini *Torino, 4 gennajo 1882
 Richiesta di onorificenza per il benefattore Colle — a nome dell’arcivescovo di Buenos
 Aires comunica che le nomine dei Vicari e dei Prefetti apostolici dovrebbero spettare alla
 Santa Sede 46

3572. A suor Marie Desvernay *Torin, 5 janvier 18[82]
Il 16 del mese partirà per Lione dove dimorerà per alcuni giorni presso mons. Guiol — spera di avere un po' di tempo per farle una visita 47
3573. Al presidente della società *Beaujour* di Marsiglia, Jules Rostand *Torino, 5 gennajo 1882
Chiede la trasformazione dell'ammontare delle spese per la costruzione delle case della società *Beaujour* in azioni della Società 48
3574. A don Giuseppe Ronchail Torino, 5 gennajo [18]82
Invia saluti ad una benefattrice e acclude per lei una lettera — sarà a Nizza a fine febbraio — per vari motivi, consiglia di continuare a stampare il *Bollettino* francese a Torino 49
3575. Al canonico Clément Guiol *Torino, 6 gennajo [18]82
Prega di avvisare il fratello monsignore che partirà per Lione il giorno 16 gennajo 50
3576. A don Paolo Albera *Torino, 7 [gennajo 18]82
Chiede di scrivere a due benefattori per assicurarli di aver pregato per loro — comunica a don Bologna che tratterà di persona la proposta Pirondi — annuncia sua prossima visita 51
3577. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina Torino, 7 gennajo 1882
Invia la copia della citazione ricevuta dall'arcivescovo — risponde alle imputazioni di essere l'autore dei libelli antigastaldiani 51
3578. Alla signora Sofia Bonola Maffei *Torino, 8 gennajo [18]82
Ringraziamento per gli auguri e l'offerta ricevuta — assicura preghiere per tutta la famiglia 53
3579. Al canonico Melchiorre Fantini *Torino, 8 gennajo [18]82
Ha ricevuto la sua lettera e gode molto che la sua salute vada migliorando — continua a raccomandarlo alle preghiere mentre lo supplica di portare una cospicua offerta all'ospizio di Sampierdarena 53
3580. Alla signora Giovanna Bosio Saladino Torino, 10 gennajo 1882
Ringrazia dell'offerta ricevuta — manda a tutte le cooperatrici una speciale benedizione — le ricorda tutti i giorni nella santa Messa 54
3581. Circolare ai Torinesi *Torino, il 10 del [gennajo] 1882
Convocazione di un'assemblea di quartiere per decisioni inerenti la chiesa di S. Giovanni Evangelista a Torino ormai in via di completamento 55
3582. A don Erminio Borio *Torino, 15 gennajo [18]82
Ringraziamento per gli auguri di buone feste ricevuti dai suoi allievi 56
3583. Al barone Aimé Héraud *Torino, 15 gennajo [18]82
È in partenza per Lione — chiede intanto di preparare progetti e denaro 57
3584. Al ministro di Grazia e Giustizia e Culto, Giuseppe Zanardelli Torino, 16 gennajo 1882
Ringraziamento per la congrua concessa ai sacerdoti — richiesta di promozione per il cav. Giacomo Borgonovo 57

3585. Circolare agli abbonati alle *Letture Cattoliche* [Torino, febbraio 1882]
Appello in favore degli operai della cartiera di Mathi torinese rimasti senza lavoro 58
3586. Al presidente del Consiglio Centrale dell'Opera di *Propaganda Fide* di Lione,
Francisque des Garets Marseille, 2 février 1882
Lo ringrazia dell'offerta — spera ulteriori aiuti per le missioni in Patagonia 59
3587. A don Michele Rua Marseille, 16 febbraio 1882
Suggerisce le cose da farsi riguardo alla pratica per ottenere l'onorificenza per il cav. Vesme 60
3588. A suor Marie Desvernay Hyères, le 27 février 1882
Pregherà volentieri per il padre Loudier affinché possa fare tutto il bene possibile — pregherà
anche per la sua salute 61
3589. A don Michele Rua *Navarra, 2 marzo [18]82
Comunica il da farsi riguardo alla cancellata offerta da mons. Gastaldi per la chiesa di
S. Giovanni Evangelista — programma di viaggio 62
3590. A don Domenico Belmonte La Navarre, le 3 marzo 1882
Dà istruzioni per la conferenza che intende fare presto a Genova — si augura di trovare
tutto in ordine al suo ritorno dalla Francia 63
3591. Alla signora Matilde Sigismondi Nizza Maritt., [poster. 3 marzo 18]82
Augurio di buon onomastico 64
3592. A don Gioachino Berto *Nizza [Marittima], 19 marzo [18]82
Lascerà presto la Francia per recarsi a Roma — gli chiede di venire a prendere il posto del
segretario francese 64
3593. A don Giuseppe Bologna Nizza Marittima, S. Gius. [19 marzo 18]82
Dà le norme per l'Ispettore nella casa in cui risiede — doveri del direttore locale 65
3594. Alla signora Luigia Pavese Dufour *Nizza Maritt[ima], S. Gius. [19 marzo] [18]82
Avvisa che continuerà a ricordarla nella santa Messa e che potrà portare il denaro a Torino
nella festa di Maria Ausiliatrice 67
3595. Circolare ai Cooperatori salesiani di Genova S. Pier d'Arena, 29 marzo 1882
Invito alla conferenza, presente l'arcivescovo 67
3596. All'Opera di *Propaganda Fide* a Lione [S. Pier d'Arena, aprile 1882]
Breve storia delle missioni salesiane in Patagonia — problemi e difficoltà 68
3597. Alla signora Carolina Cataldi Gambaro *S. Pier d'Arena, 2 ap[rile 18]82
Ringrazia dell'offerta ricevuta a favore dei suoi poveri fanciulli — assicura preghiere per lei
e la sua famiglia 73
3598. Circolare ai Cooperatori salesiani di Lucca [Lucca, 7 aprile 1882]
Invito alla conferenza, presente l'arcivescovo 73

3599. Alla signora Bernardina Magliano-Sollier *Lucca, 7 aprile 1882
Chiede sue notizie ed attende una sua visita all'Oratorio nel giorno della festa di Maria Ausiliatrice — programma del suo viaggio — domanderà al Santo Padre una speciale benedizione per lei 74
3600. Circolare ai Cooperatori salesiani di Firenze Firenze, 8 aprile 1882
Invito alla conferenza, presente l'arcivescovo 75
3601. Circolare ad alcuni Cooperatori salesiani di Firenze *Firenze, il 10 aprile 1882
Prega di accettare l'ufficio di Decurione dei Cooperatori — chiede oblazioni per la locale opera salesiana 75
3602. Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve Rome, 14 avril 1882
Via Porta S. Lorenzo, 42
Si unisce alle preghiere secondo le sue intenzioni — domanda sussidio per la chiesa del Sacro Cuore in Roma 76
3603. Al signor J. Blanchon *Rome, [1]6 avril 1882
Risponde alla sua lettera avvisando che resterà a Roma fino alla fine del mese 77
3604. A don Giovanni Tamietti *Roma, 17 aprile 1882
Porta S. Lorenzo, 42
Lo invita a recarsi a Roma portando con sé il cuore dei confratelli e di tutti i suoi allievi — chiede di assicurare il signor Benedetto Pelà che ha pregato per lui 78
3605. Alla signora Laura Massani Roma, 19 aprile 1882
Condoglianze per la morte del padre 78
3606. Al Superiore Generale dei Certosini, padre Anselme Bruniaux *Roma, 25 aprile 1882
Porta S. Lorenzo 42
Promette di fare preghiere per la conservazione dell'Ordine Certosino — supplica qualche oblazione a favore della costruzione della chiesa del Sacro Cuore in Roma 79
3607. A don Giulio Barberis e agli altri direttori salesiani Roma, 25 aprile 1882
Manda l'apostolica benedizione impartitagli in udienza dal Santo Padre a tutti i confratelli, allievi, cooperatori e benefattori salesiani 80
3608. Al primo segretario di Sua Maestà per l'Ordine Mauriziano, Cesare Correnti Roma, 29 aprile 1882
Via Porta S. Lorenzo 42
Supplica per la concessione di una onorificenza al dott. Feliciano Bousquet per la sua opera gratuita a favore dell'oratorio S. Leone di Marsiglia 80
3609. Al marchese Louis de Avila *Rome, 1° mai [18]82
Porta S. Lorenzo 42
Lo ringrazia dell'immagine positiva delle missioni salesiane che ha voluto diffondere — lo informa dell'udienza privata tenuta dal Papa — invia una benedizione particolare per lui e per tutta la sua famiglia — spera di poterlo vedere per la festa di Maria Ausiliatrice 81

3610. Al (conte) Louis-Antoine Colle *Roma, 2 mai [18]82
Porta S. Lorenzo 42
Manda la benedizione apostolica impartita dal Santo Padre su di lui e la moglie — prima della sua partenza da Roma gli sarà consegnato anche il *Breve* 83
3611. Al papa Leone XIII *Roma, 3 maggio 1882
Relazione per la comunicazione dei privilegi e delle grazie spirituali in favore della congregazione salesiana 84
3612. A don Giuseppe Lazzero Roma, 4 maggio 1882
Incoraggiamento per superare le tribolazioni 88
3613. A suor de Sainte-Marie Bosco Rome, 5 mai 1882
Incoraggiamento per superare le difficoltà di salute — cerchi d'impetrare la grazia attraverso un'offerta per la chiesa del S. Cuore — la raccomanderà nelle preghiere assieme ai suoi giovani 89
3614. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina *Roma, 8 maggio 1882
Osservazioni sulla proposta di accomodamento con l'arcivescovo di Torino per la questione dei libelli e per la vertenza di don Bonetti 89
3615. Al conte Francesco Vespignani *Roma, 9 maggio 1882
Per imminenti impegni deve partire subito per Torino — delega don Dalmazzo e don Savio a rappresentarlo — spera che le questioni dei lavori siano risolte fra amici 92
3616. Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi *[Magliano Sabina], 10 maggio 1882
Promette preghiere all'altare di Maria Ausiliatrice — chiede di venire in aiuto alla chiesa del Sacro Cuore con una sua opera di carità — invia la benedizione su tutta la sua famiglia 93
3617. A don Francesco Dalmazzo *[Magliano Sabina], 11 maggio [18]82
Gli chiede di sistemare l'affare delle decorazioni — se riuscirà ad ottenere un condono ed una riduzione bene, altrimenti accetti ugualmente spedendo la documentazione a Torino 94
3618. Al sindaco di Caselle Antonio Piovano [Faenza], il 13 maggio 1882
A proposito di complicati lasciti testamentari implicanti persone ed istituzioni civili ed ecclesiastiche 94
3619. Circolare ai Cooperatori salesiani di Torino *Torino, 15 maggio 1882
Invito alla tradizionale conferenza salesiana 96
3620. A don Francesco Dalmazzo *Torino, 20 maggio [18]82
Date le sue cattive condizioni di salute prega di comunicare al card. Nina che nel caso non vi fossero ragioni urgentissime eviterebbe il viaggio a Roma 97
3621. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina *Torino, 20 maggio 1882
Comunica di non potersi mettere in viaggio per Roma per motivi di salute 98
3622. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina *Torino, 22 maggio 1882
Lettera di presentazione di alcune osservazioni scritte da don Bonetti, in merito alla stampa di una Esposizione fatta da don Bosco nel 1881 ai cardinali della S. Congr. del Concilio 99

3623. Al barone Feliciano Ricci des Ferres *Torino, 22 maggio [18]82
Accetta gli oggetti indicati e chiede dove mandare qualcuno a ritirarli 100
3624. Alla signora Catterina Cavalli *Torino, 23 maggio 1882
Ricevuta di una somma di denaro in favore di tre allievi del Collegio di Borgo San Martino 100
3625. Al conte don Carlo Cays *Torino, 23 maggio [18]82
Si compiace per la lettera inviatagli, in cui rivela i suoi miglioramenti di salute — sarebbe stato lietissimo della sua presenza a Torino per la festa di Maria Ausiliatrice 101
3626. Al primo segretario di Sua Maestà per l'Ordine Mauriziano, Cesare Correnti *Torino, 25 maggio 1882
Per un leggero disturbo non può andare a fargli visita — chiede un nuovo appuntamento ... 102
3627. Alla signora Goncourt Turin, 27 mai 1882
Ringrazia per l'offerta ricevuta 102
3628. Al signor G. Mongiardino *Torino, 27 maggio [18]82
Ringraziamento — pensiero spirituale 103
3629. Al canonico Giuseppe Cavina *Torino, 28 maggio [18]82
Ringrazia per la lettera ricevuta — ha visitato il fratello molto malato e continua a pregare per la sua salute — eventuale offerta al papa per impetrare grazia 104
3630. Al signor Louis Jarrosson *Turin, 29 mai 18[82]
Ha ricevuto l'offerta — assicura preghiere per la guarigione della moglie 104
3631. All'avvocato Alfonso Fortis *Torino, 30 maggio [18]82
Ricevuta offerta per la celebrazione di due sante Messe per la guarigione della madre ammalata 105
3632. Al papa Leone XIII *Torino, 30 maggio 18[82]
Comunica che la sua salute gli impedisce di recarsi a Roma — ha però incaricato don Dalmazzo a fare le sue veci 106
3633. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina Torino, 30 maggio 1882
Non potendo recarsi a Roma personalmente conferisce pieni poteri a don Francesco Dalmazzo di occuparsi della vertenza con mons. Gastaldi 107
3634. Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi *Torino, 30 maggio 18[82]
Ringrazia dell'offerta a favore dei suoi giovanetti — promette di continuare a pregare per le grazie desiderate — fissa un incontro per parlare di cose spirituali 107
3635. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 31 mai 1882
Ringrazia del denaro inviatogli — celebrerà la santa messa ed i giovani faranno la comunione secondo le sue intenzioni 108
3636. Al canonico Giuseppe Cavina *Torino, [giugno 1882]
Ringrazia per l'offerta ricevuta — assicura preghiere all'altare di Maria Ausiliatrice per il fratello infermo 109

3637. Al canonico commendatore Pietro Durio Torino, 1° giugno 1882
Ha parlato con il cav. Molines — ci sono buone prospettive perché possa essere invitato ad assumere la Presidenza di un imprecisato ente — è necessario seguire la pratica 110
3638. Al conte Eugenio De Maistre *Torino, 4 giugno [18]82
Si impegna a pregare per il buon esito degli esami del nipote — condivide la scelta di farsi religiosa della vedova Filomena — manda la benedizione a lui e famiglia 111
3639. Al giovane Stefano Quartino *Torino, 4 giugno [18]82
Risponde alla sua lettera dando consigli intorno alla sua vocazione — ne tratteranno di persona durante le vacanze 112
3640. Al canonico Giuseppe Cavina *Torino, 8 giugno [18]82
Continuerà a fare preghiere per il fratello affinché ottenga la grazia di guarigione 112
3641. Al barone Feliciano Ricci des Ferres Torino, 9 giugno 1882
Nel giorno del suo onomastico ha celebrato la santa Messa per lui 113
3642. Al marchese Louis de Avila [Turin], 14 juin [18]82
Promette preghiere per la guarigione della marchesa d'Avila 114
3643. Al papa Leone XIII *Taurini, die 16 junii 1882
Supplica per i privilegi e grazie spirituali in favore della congregazione salesiana 114
3644. Al papa Leone XIII [Torino, poster. 16 giugno 1882]
Supplica di una concessione parziale di privilegi 116
3645. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 17 juin 1882
Ringrazia della somma ricevuta — nel giorno di S. Giovanni celebrerà la santa messa ed i giovani faranno la santa comunione secondo le sue intenzioni — invito a fare fruttare le proprie ricchezze facendo beneficenza — anche in favore dell'erigenda chiesa del Sacro Cuore a Roma 117
3646. Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi Torino, 17 giugno [18]82
Ringrazia dell'offerta ricevuta ed assicura di fare un *memento* particolare per lei nella santa messa — sempre disponibile alla direzione spirituale 118
3647. A don Francesco Dalmazzo *Torino, 19 giugno [18]82
Invia le carte richieste per la domanda dei privilegi — da consegnare prima al card. Nina e poi a mons. Masotti 119
3648. Al teologo Giacomo Margotti *Torino, 21 giugno 1882
Rettifica una voce erronea relativa al ritardo della consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista a Torino — nella cripta della chiesa non esiste un salone teatro 120
3649. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina *Torino, 27 giugno 1882
Comunica di aver ricevuto la proposta di accomodamento della vertenza con mons. Gastaldi fatto dall'avvocato Colomiatti e presentata al Santo Padre — chiede alcuni giorni di tempo per fare alcuni schiarimenti 121

3650. Alla contessa Carlotta Callori Torino, 28 giugno 1882
Era preoccupato dell'eventuale suo improvviso decesso — la tranquillizza e prega per lei 123
3651. A don Francesco Dalmazzo *Torino, 28 giugno [18]82
Ha ricevuto la proposta di accomodamento della vertenza con mons. Gastaldi — sta preparando le sue osservazioni — se ha qualcosa da dirgli prega di comunicargliela subito — si augura che il card. Vicario lasci ai salesiani gli aspetti materiali della chiesa in costruzione 124
3652. Al marchese Louis de Avila *Turin, 29 juin 1882
Dispiaciuto per la triste situazione della gioventù locale — dà alcuni suggerimenti al riguardo — politica instabile — prega di presentare i suoi omaggi al parroco ed alla marchesa 125
3653. Al coadiutore Tommaso Dell'Antonio *Torino, 29 giugno [18]82
Parole di incoraggiamento 126
3654. Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi *Torino, 29 giugno 1882
Dispiaciuto di non averla incontrata nella sua visita a Valdocco — la attende la prossima volta 126
3655. A don Raffaele Veronesi Torino, 30 giugno 1882
Ricevuta un'osservazione circa un suo invito rivolto ai fedeli di Genova di fare l'elemosina ai poveri, lo avvisa che farà pubblicare un articolo di spiegazione in merito sul "Bollettino Salesiano" 127
3656. Al Direttore delle Ferrovie Romane [Torino, inizio luglio 1882]
Supplica una riduzione sui prezzi dei biglietti agli allievi e dipendenti degli istituti salesiani — ricorda che altre Ferrovie in Italia e Francia l'hanno già accordata e che vari figli di ferrovieri sono ricoverati gratuitamente o a pensione ridotta nei suddetti istituti 128
3657. Alla signora Bernardina Magliano-Sollier *Torino, 3 luglio [18]82
La invita all'Oratorio per trattare l'accettazione degli studenti raccomandati dal Guardiano dei Cappuccini di Busca 129
3658. All'arcivescovo di Firenze, Eugenio Cecconi Torino, 4 luglio 1882
Ha ricevuto da don Confortola una proposta di acquisto di un luogo per un oratorio festivo ed ospizio a Firenze — si dichiara disponibile all'acquisto ma gli è necessario sapere quale contributo economico gli potrebbe assicurare l'arcivescovo 130
3659. Al (conte) Louis-Antoine Colle [Turin, 5 juillet 1882]
Ringrazia degli auguri ricevuti per l'onomastico — ha collocato le fotografie del figlio nel libro — ha rinviato il *Breve* a Roma per la correzione — ottima l'impressione lasciata a Valdocco dalla sua visita con la consorte — grandi meriti per il paradiso grazie alla loro carità 131
3660. All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi Torino, 5 luglio 1882
Comunica che i lavori della chiesa di S. Giovanni Evangelista sono al termine — dietro istanze degli abitanti chiede di procedere all'apertura limitandosi alla benedizione — domanda di essere autorizzato a tale atto 132
3661. Al card. Vicario Raffaele Monaco la Valletta *Torino, 5 luglio 1882
Comunica che ci sono spinosi problemi per la continuazione della costruzione della chiesa del Sacro Cuore — chiede libertà d'azione per don Dalmazzo — con immensa fatica sta cercando sussidi economici per continuare i lavori 133

3662. A don Angelo Savio *Torino, 6 luglio [18]82
Ha scritto al card. Vicario di lasciare ai salesiani di Roma la libertà di trattare i problemi della costruzione della chiesa del Sacro Cuore — chiede di inviargli la loro risposta alla lettera del cardinale, onde la possa eventualmente correggere 134
3663. All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi Torino, addì 8 luglio 1882
Per assecondare il volere del Papa domanda perdono all'arcivescovo per ogni dispiacere causatogli negli ultimi tempi 135
3664. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina Torino, li 8 luglio 1882
Invia copia della lettera scritta all'arcivescovo, in adempimento al 1° articolo della *Concordia* 135
3665. Al sindaco di Torino, Luigi Ferraris *Torino, 11 Luglio 1882
Richiesta di intervento per una miglior sistemazione della piazzetta d'accesso alla nuova chiesa di S. Giovanni Evangelista 137
3666. Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi *Torino, 11 Luglio [18]82
Le augura buon viaggio — auguri pure al nipotino per gli esami — comunica l'invio della circolare indirizzata ai Cooperatori per la raccolta di offerte per la Chiesa ed orfanotrofio del Sacro Cuore in Roma 138
3667. Al signor Louis Jarrosson *Turin, 12 juillet [18]82
Assicura preghiere per la moglie malata 138
3668. A don Francesco Nicola Fenoglio *Torino, 13 luglio [18]82
Desidera parlargli personalmente a riguardo dei suoi propositi di bene — nel frattempo raccomanda la pratica di alcune virtù e l'accettazione delle quotidiane sofferenze 139
3669. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 15 juillet [18]82
Ricevuta la somma di denaro che aveva soltanto pensato di chiederle — la ricompensa sarà il nome di Clara alla prima bambina battezzata in Patagonia — è impossibilitato a partecipare al battesimo del figlio della benefattrice Villeneuve — necessità di un abboccamento personale — consigli spirituali — prega per la sua salute 140
3670. A don Giuseppe Bologna Torino, 16 luglio [18]82
Chiede di comunicare ad alcune signore di Marsiglia che a Torino pregano e continuano a pregare per loro — invita il can. Guiol a venire a visitare le case salesiane 141
3671. A don Alessandro Buffa *Torino, 16 luglio [18]82
Ringrazia dell'offerta ricevuta — auspica offerte da altri sacerdoti — invito a fargli visita a Valdocco — assicura preghiere 142
3672. All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi *Torino, 18 luglio 1882
Rinviano le lettere in cui si intimava la sospensione — si compiace per l'appianamento delle questioni che provocarono dissidi fra loro 143
3673. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina *Torino, 18 luglio 1882
Invia copia della risposta fatta dall'arcivescovo e comunica di aver inviato al medesimo le due lettere che diedero origine a tanti dispiaceri — non dà peso alle dicerie del momento su di lui e don Bonetti 144

3674. Al (conte) Louis-Antoine Colle *Turin, 19 juillet 1882
Comunica di aver ricevuto il *Breve* dal Santo Padre — intende farglielo avere con giusta solennità nel luogo da lui scelto 144
3675. A una nobile signora Turin, 19 juillet 1882
Accusa ricevuta dell'offerta — assicura preghiere per ricevere la grazia desiderata — per il proprio indirizzo basta il nome e la città di Torino — prega per tutta la famiglia 145
3676. Al marchese Louis de Avila *Turin, 21 juillet [18]82
Ringrazia dell'offerta ricevuta — promozioni e titoli in arrivo — chiede di spedire alla destinataria la lettera allegata 146
3677. Al signor Ferrand *Turin, 21 juillet [18]82
Invito a fare un colloquio personale per poter rispondere alla sua domanda — assicura preghiere per la defunta sorella — saluta i suoi genitori 147
3678. A don Alessandro Buffa *Torino, 22 luglio 1882
Informa che comunicherà al card. Alimonda la spesa di una colonna della chiesa del Sacro Cuore di Roma 148
3679. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina *Torino, 25 luglio [18]82
Comunica di non aver ancora ricevuto alcuna risposta dall'arcivescovo per la benedizione della chiesa di S. Giovanni Evangelista — lamenta le umiliazioni fattegli subire dall'arcivescovo 149
3680. A suor Madeleine *Turin, 26 juillet [18]82
Invia la benedizione ed assicura preghiere per un miglioramento della sua salute — invita a fare altrettanto — presenta gli omaggi alla famiglia, ad un comune amico sacerdote, alla superiora ed a tutta la comunità 150
3681. Al teologo Tommaso Chiuso *Torino, 27 luglio 1882
Desidera sapere se mons. arcivescovo ha dato disposizioni riguardo alla benedizione della chiesa di S. Giovanni Evangelista 151
3682. All'ex duca di Parma Roberto di Borbone *Torino, 28 luglio 1882
Supplica di per poter stabilire un'opera salesiana a Parma 152
3683. A don Francesco Dalmazzo *Torino, 29 luglio [18]82
Chiede notizie riguardo alla costruzione della chiesa del Sacro Cuore di Gesù e la concessione dei privilegi — sempre meglio non demordere — altalenante il comportamento dell'arcivescovo 153
3684. A don Francesco Dalmazzo [Torino], 29 luglio 1882
Gli ricorda le trattative per la sistemazione ecclesiastica della Patagonia che avevano iniziato con mons. Jacobini 154
3685. All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi Torino, 29 luglio 1882
Ringrazia per la proposta di consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista — indica la metà di ottobre come il periodo più conveniente alla congregazione 155

3686. Al Segretario di Stato, card. Ludovico Jacobini *Torino, 29 luglio 1882
Mentre assieme alla lettera del cardinale arriva quella del vescovo di Parà in Brasile in favore delle locali missioni, i salesiani stanno trattando per aprirvi una casa — la mancanza dei privilegi e l'opposizione di mons. Gastaldi limitano altre possibilità 156
3687. Al (conte) Louis-Antoine Colle *Turin, 30 juillet [18]82
Ha ricevuto l'offerta del suo amico malato ed assicura preghiere per la guarigione — continua ad occuparsi del problema del *Breve* e dell'importante titolo nobiliare che gli sarà dato — chiede precisazioni su alcune donazioni effettuate — seguirà altra richiesta 157
3688. Alla [contessa] Marie-Sophie Colle *Turin, 30 luglio [18]82
Racconta di aver visto due volte in sogno il figlio Luigi in una felice situazione 159
3689. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina
Nizza Monferrato, 4 agosto 1882
Ragguagli sui problemi in corso — atteggiamento altalenante dell'arcivescovo — ha chiesto comunicazione formale dei privilegi, come furono concessi ad altre Congregazioni approvate dalla S. Chiesa — ma forse dovrà accontentarsi di alcuni di essi — confida sulla sua mediazione 159
3690. A don Casetta Nizza Monfer., 5 agosto 1882
Pensiero spirituale 161
3691. A don Francesco Dalmazzo [Nizza Monferrato, 5 agosto 1882]
Si trova a Nizza Monferrato per una muta di esercizi spirituali — salesiani nel Chubut — fondate due case in Brasile, a Petropoli e nel Parà 161
3692. A don Giacomo Costamagna [San Benigno Canavese], 9 agosto 18]82
Rimanda all'anno seguente la spedizione di personale — lo attende sempre l'anno successivo per il Capitolo Generale — entusiasmo e commozione alla rappresentazione del dramma *La Patagonia* — raccomandazioni particolari 162
3693. Alla signorina Claire Louvet [San Benigno Canavese], 10 août 1882
In occasione del suo onomastico celebrerà la santa messa e si faranno preghiere secondo la sua intenzione — in attesa di incontrarsi per ora è sufficiente restare in comunicazione epistolare — non si preoccupi delle pene spirituali di cui soffre — chiede di anticipare l'invio dell'offerta in quanto si trova in necessità di denaro 163
3694. Al padre barnabita Tommaso Zoja [S. Benigno Canavese], 10 agosto 18]82
Assicura preghiere e celebrazione di una santa messa a vantaggio dei suoi due nipoti — non conosce il caso di padre Ceresa ma se ne interesserà — lo invita a tornare a fargli visita 165
3695. Al conte Ferdinando Bardi Serzelli [S. Benigno Canavese], 13 agosto 18]82
Ringrazia per l'offerta in favore dell'Oratorio di Firenze — fa affidamento sul costante sostegno futuro 165
3696. Alla signora Amalia Sartena *[S. Benigno Canavese], 14 agosto 1882
Ringraziamento per l'offerta inviata per i missionari salesiani nella Patagonia 166
3697. A don Francesco Dalmazzo [S. Benigno Canavese, 13-14 agosto 1882]
Con l'approssimarsi della festa di S. Gioachino invia gli auguri al pontefice — chiede notizie dello stato di salute sua e degli altri — sta facendo un estratto dei privilegi 167

3998. Al giovane Laguzzi **[S. Benigno Canavese]*, 15 ag[osto 18]82
Non può dare per iscritto la risposta richiesta — consiglia di recarsi a Torino oppure a Nizza Monferrato, nel Santuario della Madonna delle Grazie, dove può incontrarsi con don Cagliari 167
3699. Alla signorina Claire Louvet **[S. Benigno Canavese]*, 19 août [18]82
Ringraziamento per l'offerta — consigli di vita spirituale 168
3700. Al signor Jules Harmel *[S. Benigno Canavese]*, 21 agosto 1882
Comunica che il figlio Teodoro ha fatto gli esercizi spirituali, ma ora desidera ritornare in famiglia 169
3701. Al papa Leone XIII *[S. Benigno Canavese]*, die 21 augusti an. 1882
Supplica per una concessione completa o almeno parziale, ma perpetua, dei privilegi 170
3702. Al segretario della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, monsignor Ignazio Masotti **[S. Benigno Canavese]*, 21 agosto 1882
Notifica l'invio già effettuato alla congregazione dei VV. e RR. di un estratto dei privilegi richiesti precedentemente 171
3703. Al professore Bartolomeo Fascie **S. Benigno Canavese*, 22 agosto [18]82
Lo ringrazia per le pesche inviategli — lo invita a fargli una visita 172
3704. A don Alessandro Buffa **[S. Benigno Canavese]*, 25 agosto [18]82
Ha ricevuto la sua lettera — chiede di ossequiare a nome suo il vescovo — propone di fare una colletta per la chiesa del S. Cuore e di consegnarla al Santo Padre per mano del Vicario — si trova a S. Benigno per gli esercizi spirituali 173
3705. A don Francesco Dalmazzo San Benigno *[Canavese]*, 27 agosto [1882]
Ha ricevuto la sua lettera e spera di riuscire ad accomodare tutto — rincrescimento per l'affare di Propaganda — desidererebbe che i signori che biasimano la costruzione del S. Cuore a Roma dessero aiuti 174
3706. Al papa Leone XIII **[S. Benigno Canavese]*, 27 agosto 1882
Chiede l'apostolica dispensa sopra il difetto di età in favore del diacono Alberto Bielli 175
3707. Al (conte) Louis-Antoine Colle *[San Benigno Canavese]*, 28 août 1882
Trovandosi in grave emergenza economica per Valdocco e per le necessità missionarie chiede nuovamente il suo aiuto 176
3708. A don Faustino Confortola **San Benigno Canavese*, 28 agosto 1882
Esprime la sua gioia per le buone notizie inviategli sul suo stato di salute — conferma che non ha intenzione di spostarlo da Firenze — invierà il personale necessario 177
3709. Alla contessa Carlotta Callori **San Benigno Canavese*, 29 ag[osto 18]82
Dispiaciuto di non averla incontrata a Valdocco — forse l'incontro potrebbe aver luogo il lunedì successivo — non sa niente di una vicenda giudiziaria in corso della contessa Damincourt — chissà se il buon esito potrà incentivarla ad un'offerta 178
3710. Alla madre superiora Cristina Gazzelli **San Benigno Canavese*, 29 ag[osto] 1882
Comunica che si occuperà di trovare in Torino una casa per le Dame del Sacro Cuore — la promessa di un atto di generosità verso l'ospizio e la chiesa del S. Cuore in Roma sarebbe premiato dalla Madonna — assicura preghiere — ringrazia per l'offerta 178

3711.	Alla marchesa Maria Fassati	San Benigno Canavese, 30 ag[osto 18]82	
	Invia alcune medaglie ed immagini di Maria Ausiliatrice — chiede di fare la traduzione in francese di un libro — assicura preghiere per tutti i familiari — verso metà ottobre vedrà di godere della sua ospitalità e carità		179
3712.	A don Gioachino Berto	[San Benigno Canavese], 31 ag[osto 18]82	
	Chiede notizie sulla sua salute — disponibilità totale della congregazione — tutti pregano per lui		180
3713.	Alla signora Angela Piccardo	S. Benigno Canavese, 31 ag[osto 18]82	
	Attende la visita del chierico raccomandatogli nel suo prossimo soggiorno a Sampierdarena — prega per la sua salute — la attende a Sampierdarena con un'offerta		181
3714.	Alla signora Luigia Pavese Dufour	[San Benigno Canavese], settembre 1882	
	Chiede sussidi per saldare il debito del pane per l'Ospizio di Sampierdarena		182
3715.	Alla signora Maria Acquarone	[S. Benigno Canavese], 1° sett[embre 18]82	
	Chiede notizie della salute sua e della sorella Vincenza — assicura di aver continuato a pregare per loro — avvisa della sua permanenza ad Alassio per una muta di esercizi spirituali — si augura di poter passare a trovarla a Porto Maurizio		183
3716.	Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina		
		*San Benigno Canavese, 3 sett[embre]	1882
	Invia una copia della nuova proposta di privilegi		183
3717.	Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina		
		*San Benigno Canavese, 4 sett[embre]	1882
	Comunica di aver inviato per errore un'altra lettera invece di quella per la concessione di alcuni privilegi — la allega perciò alla presente		184
3718.	Al cavaliere Carlo Comaschi	*[San Benigno Canavese], 5 sett[embre] 1882	
	Chiede alloggio per un maestro di passaggio a Milano		185
3719.	Al signor Louis Jarrosson	*S. Benigno Canavese, 5 sept[embre] 1882	
	Assicura preghiere per la moglie malata e per lo stesso destinatario		185
3720.	Alla signorina Claire Louvet	*[San Benigno Canavese], 5 sept[embre] 1882	
	Invia gli auguri di buone feste della natività di Maria — assicura preghiere secondo le sue intenzioni		186
3721.	A don Oreste Pariani	S. Benigno Canavese, 5 sett[embre] 1882	
	Ringrazia per l'offerta ricevuta — assicura di fare preghiere per le sue intenzioni — lo invita a Valdocco		187
3722.	Al (conte) Louis-Antoine Colle	[San Benigno Canavese], 6 sept[embre] 1882	
	Ringrazia dell'offerta inviata per le sue necessità soprattutto in terra di missione — informa che l'affare del Breve è nelle mani di don Perrot — invia la benedizione a lui ed alla moglie		187
3723.	Al Segretario di Stato, card. Ludovico Jacobini		
		*[San Benigno Canavese], 7 sett[embre] 1882	
	Don Lasagna fonda una colonia agricola a Parà in Brasile — si apre una casa vocazionale a Niterói — torna a supplicare un appoggio presso il pontefice a favore della concessione di alcuni privilegi		188

3724. A don Stefano Peronino *S. Benigno, 7 sett[embre 18]82
Trovandosi in una situazione economica difficile chiede un sussidio 190
3725. A don Francesco Dalmazzo [San Benigno Canavese], 8 settembre [18]82
Passate e presenti questioni con il cardinal Ferrieri per la concessione dei privilegi — apertura di due case salesiane in Brasile — in attesa di un colloquio durante gli imminenti esercizi spirituali 191
3726. Alla signora Bernardina Magliano-Sollier
San Benigno Canavese, giorno natalizio di Maria [8 settembre] 1882
Trovandosi in molti bisogni chiede un sussidio possibilmente generoso — la ricompensa le verrà dalla Madonna — fa conto sul suo aiuto anche per il futuro 192
3727. All'amministrazione delle Ferrovie Settimo-Rivarolo
[San Benigno Canavese, 9 settembre 1882]
Domanda di continuare a concedere per sé e per tutti i suoi dipendenti la riduzione del 50% per i viaggi individuali e collettivi 193
3728. Al canonico Edoardo Martini [San Benigno Canavese], 11 sett[embre 18]82
Comunica che dal 22 al 29 settembre sarà ad Alassio per gli esercizi spirituali — lo invita a passare quei giorni con lui 194
3729. Alla signora Luigia Pavese Dufour S. Benigno Canavese, 11 settembre 1882
Ringrazia per la somma di denaro donata all'ospizio di Sampierdarena — spera di riverirla presto colà di persona 195
3730. All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi *Sampierdarena, 16 sett[embre] 1882
Propone la data per la consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista — attende riscontro 196
3731. Al sindaco di Torino, Luigi Ferraris *Alassio, 23 settembre 1882
Presenta i disegni di un piccolo fabbricato che vorrebbe conservare nel cortile 196
3732. Al conte Eugenio De Maistre *Alassio, 25 sett[embre 18]82
Indica una possibile sosta di treno per essere suo ospite — in caso positivo attende una risposta 197
3733. Al neovescovo di Treviso Giuseppe Apollonio
Alassio - Torino, 26 sett[embre] 1882
La provvidenza lo ha voluto vescovo della diocesi in cui è appena stata fondata una casa salesiana — preghiere e celebrazione di una santa messa per le sue intenzioni — annuncia una sua prossima visita — ringrazia per l'offerta 198
3734. Alla madre superiora Cristina Gazzelli *Alassio - Torino, 26 sett[embre 18]82
Ringrazia dell'offerta ricevuta — giunto a Torino si interesserà della ricerca di una casa per le Dame del S. Cuore — non mancherà di farle visita passando da Firenze 198
3735. Al signor Antonio Combe San Benigno Canavese, 5 ottobre 1882
Ha ricevuto la sua lettera alla quale ha fatto rispondere da don Rua, ma non ha ricevuto la successiva — si raccomanda di rassegnarsi al volere di Dio — invita alla pazienza — assicura preghiere — saluti 199

3736. Alla signorina Claire Louvet *San Benigno Canavese, 5 ott[obre] 1882
Comunica che si recherà a Torino il giorno 8 per attendere il suo arrivo — desidera sapere l'orario di arrivo del treno 200
3737. Alla Cooperatrice salesiana sig.ra Serafina [Torino] Addì, 12 ottobre 1882
Auguri per l'onomastico — omaggio di una nuova biografia di Santa Teresa 201
3738. A don Giovanni Tamietti Torino, 12 ottobre 1882
Parole di incoraggiamento per il cav. Pelà — benedizione su di lui, su tutti i confratelli e gli allievi 202
3739. All'avvocato Ernest Michel *Torino, 14 ott[obre] 1882
Indirizzo di una signora alla quale manda il Bollettino Salesiano 202
3740. Circolare *Torino, 15 ottobre 1882
Comunica che la chiesa di S. Giovanni Evangelista è terminata grazie ai tanti benefattori — è opera d'arte degna della città — l'invito alle liturgie nelle giornate della consacrazione è aperto a tutti — la nuova chiesa sarà fonte di benedizioni per tutti i fedeli — chiede eventuale offerta per le ultime spese e per un debito da saldare 203
3741. Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano *Torino, 16 ott[obre] 1882
Comunica la sua presenza a Torino, per cui può venire di persona o mandare un corriere quando vuole — spera sia presente alle giornate della consacrazione della chiesa di S. Giovanni Evangelista 205
3742. A don Tullio De Agostini Torino, 17 ott[obre] 1882
Assicura preghiere per la signora Beltramini che invita a confidarsi con il confessore — auguri di ogni bene spirituale per il figlio — prega pure per la signora Mainardi che si augura non funestata dall'alluvione 205
3743. A don Francesco Nicola Fenoglio *Torino, 17 ott[obre] 1882
Consiglio sulla vocazione da seguire — non cedere alla tentazione di abbandonarla — lo attende per un colloquio 206
3744. Al Segretario di Stato, card. Ludovico Jacobini *Torino, 19 ott[obre] 1882
Don Dalmazzo è l'incaricato a portare notizie delle missioni del Brasile 207
3745. All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi *Torino, 24 ott[obre] 1882
Comunica di essersi recato varie volte presso di lui, ma non avendolo trovato richiede per iscritto alcune cortesie per la consacrazione della Chiesa di S. Gio. Evangelista 207
3746. Al vescovo di Mondovì, Placido Pozzi *Torino, 29 ott[obre] 1882
Ringrazia dell'offerta e chiede una speciale benedizione per tutti i suoi giovanetti 208
3747. Al primo segretario di Sua Maestà per l'Ordine Mauriziano, Cesare Correnti [Torino, autunno 1882]
Supplica per la concessione di un'onorificenza al benefattore Giacomo Garzeni 209
3748. Alla signora Maria Acquarone *Torino, 1° nov[embre] 1882
Ringrazia per l'offerta inviatagli — si rallegra per il miglioramento della salute — spera di incontrarla nel gennaio successivo — continua a pregare per lei — sul verso dell'immaginetta di Maria Ausiliatrice invia la benedizione 210

3749. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 2 novembre [18]82
Ha ricevuto la sua lettera con le buone notizie — assicura preghiere sue e dei ragazzi di Valdocco per la salute di don Engrand cui ha scritto e scriverà — grandi frutti spirituali in occasione della consacrazione della chiesa di San Giovanni Evangelista 211
3750. Alla signora Luigia Radice Vittadini Torino, 2 novembre 1882
È contento per il miglioramento della salute della signora — informa della consacrazione della chiesa — ringrazia per l'offerta 211
3751. Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano *Torino, 7 nov[embre] 18[82]
Ringrazia per la lettera che gli ha scritto e per l'offerta inviata — appena sarà terminata l'immaginetta di S. Giovanni Apostolo gliela invierà — la tranquillizza circa la situazione politica francese — desidera sapere se andrà a S. Remo 212
3752. Alla signorina Clementina Carron di Briançon *Torino, 10 novembre 1882
Allega una lettera per una signora di Ginevra — chiede se i marchesi di S. Tommaso fanno già parte dei cooperatori salesiani per poter godere delle indulgenze — si impegna a pregare — allega un'immaginetta per la marchesa di S. Tommaso 213
3753. Circolare ai benefattori torinesi *Torino, 11 novembre 1882
Invito alla celebrazione di suffragio dell'anima del conte Carlo Reviglio della Veneria nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista 214
3754. A don Giuseppe Tobia Torino, 11 novembre 1882
Ringrazia per l'offerta ricevuta — accetta a Lanzo il giovane raccomandato — celebrerà la santa messa secondo le sue intenzioni — invito a fargli visita — spera di poterlo riverire presto 215
3755. Al marchese Cantono Ceva *Torino, 14 nov[embre] 18[82]
Assicura preghiere per i dispiaceri domestici di cui soffre — ringrazia per l'offerta ricevuta a favore della chiesa di S. Giovanni Evangelista 216
3756. Alla signora Musso Bensa *Torino, 17 nov[embre] 18[82]
Assicura di pregare per le sue intenzioni — ringrazia dei saluti mandati dai suoi familiari — spera di poterli incontrare di persona 217
3757. Al conte Albert Du Boys *Turin, 19 nov[embre] 18[82]
Prega per la figlia e la moglie ammalate — comunica che l'abate Barruel gli ha già inviato tutti gli stampati sulle opere salesiane — si augura di poterlo incontrare personalmente — la gloria del bene fatto vada al Signore 217
3758. A don Alessandro Buffa *Torino, 21 novembre [18]82
Ha ricevuto il suo opuscolo e se ne complimenta — gli invia il giudizio dato dal cardinal Alimonda 218
3759. Alla contessa Elisabetta Tarabini *Torino, 21 novembre 1882
Assicura preghiere per lei e la sua famiglia — comunica di non poter accettare all'Oratorio il giovane seminarista raccomandatogli 219
3760. Alla madre superiora Cristina Gazzelli *Torino, 22 nov[embre] 1882
Ringrazia dell'offerta per gli orfani — comunica la disponibilità della casa del barone Ceva per un'eventuale sede torinese delle Dame del Sacro Cuore 220

3761. A don Paolo Albera *Torino, 26 novembre [18]82
 Invia lettere da leggere e distribuire — saluti a don Bologna, i confratelli e benefattori
 — riceverà da don Cagliero le norme relative ad alcuni salesiani in partenza per la Spagna 220
3762. A don Francesco Dalmazzo *Torino, 26 novembre [18]82
 Comunica il nome del sacerdote che gli invia in aiuto — chiede se il papa ha espresso
 qualche parere sui libri suoi e di don Lemoyne — ancora incertezze per la questione dei
 privilegi — desidera essere informato dell'opinione delle autorità ecclesiastiche romane
 circa la chiesa del S. Cuore — allega lettera sulla casa di La Spezia da far avere al cardinale
 Nina 221
3763. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina
 [Torino, 26 novembre 1882]
 Aggiorna sulla situazione della casa di La Spezia — crede necessario un ingrandimento —
 chiede una risposta in merito alla concessione dei privilegi che ritiene indispensabili se si
 vuole compiere la propria missione — comunque accetta qualunque suggerimento suo o del
 pontefice 222
3764. Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve *Turin, 28 novembre [18]82
 Parole di consolazione in mezzo alle sofferenze — promette di fare preghiere e comunioni
 secondo la sua intenzione — tutti i giorni farà un ricordo nella santa messa per lei ed i suoi
 affari — non si faccia inutili scrupoli di coscienza — ne parleranno a voce — ringrazia per
 l'offerta in favore della chiesa Sacro Cuore in Roma 223
3765. Alla contessa Girolama Uguccioni *Torino, 28 nov[embre] 1882
 Assicura preghiere per ringraziarla di tutta la carità che gli ha sempre usata 224
3766. Alle giovani sorelle Bòffano *Torino, 29 nov[embre] 1882
 Ringrazia per l'offerta — pensieri spirituali — fede, coraggio e pazienza 225
3767. A don Pietro Perrot *Torino, 2 dic[embre] 18]82
 Invia un duplicato del Breve per i conti Colle da tradursi in francese e consegnare alla
 stampa — luogo della cerimonia di consegna da determinare — nuovi titoli nobiliari dei
 due coniugi 226
3768. A don Paolo Albera Torino, 4 dicembre [18]82
 Lo autorizza a ritenere la somma offerta da madame Fabre — chiede un aiuto per la casa di
 Saint-Cyr — prega di trasmettere una letterina ad una benefattrice e di ringraziare personal-
 mente le altre benefattrici — saluti ai confratelli 226
3769. Alla (contessa) Marie-Sophie Colle *Turin, 4 décembre 1882
 Assicura di fare preghiere durante la novena dell'Immacolata per lei e per il conte — cele-
 brerà anche una santa messa secondo le loro intenzioni — visioni paradisiache del figlio
 Luigi — spera di incontrarli in febbraio a Toulon — in arrivo il *Breve* di nomina a Conte di
 Santa Romana Chiesa 227
3770. Ai signori Giuseppe e Luigia Oneto *Torino, 4 dic[embre] 18]82
 Ringraziamento per l'offerta — benedizione e preghiere per i due coniugi 228
3771. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 5 décembre 1882
 Comunica che celebrerà una santa messa ed i giovani faranno preghiere e comunioni
 secondo le sue intenzioni — presenta gli omaggi di don Rua, don Lazzero, don Cagliero e
 anche delle suore che la attendono a Nizza Monferrato — programma del prossimo viaggio
 in Francia 229

3772. A don Francesco Dalmazzo *Torino, 6 dic[embre 18]82
Due confratelli sono di passaggio a Roma — in caso mancasse loro qualcosa vi provveda — sarebbe contento se i libri portati a Roma fossero presentati al papa — spera si concluda la vertenza con l'impresario 230
3773. Al signor Giuseppe Ceriana Torino, 7 dic[embre 18]82
Ringrazia per la lettera — lo invita a fargli visita e ad andare a vedere la chiesa di S. Giovanni Evangelista 231
3774. Al segretario particolare del papa, mons. Gabriele Boccali *Torino, 12 dicembre 1882
In merito alla richiesta di inviare alcuni salesiani nella diocesi di Mantova risponde che non si ha personale sufficiente — comunque è in relazione con il locale vescovo — la non concessione dei privilegi danneggia le vocazioni della congregazione, per cui chiede un suo intervento presso il papa 232
3775. Al conte Louis-Antoine Colle *Turin, 13 déc[embre] 1882
Terminata la lunga pratica dell'onorificenza pontificia — su richiesta del conte lo informa circa l'aspetto economico 233
3776. A don Tullio De Agostini *Torino, 14 dicembre 1882
Messaggi per amici e in particolare per la signora Mainardi che consiglia di aver cura della sua sanità e di ritornare in città — promette preghiere per il figlio Francesco e famigliari tutti — avrà un ricordo speciale per la signora nella novena di Natale 234
3777. Alla signora Carolina Marietti *Torino, 16 dic[embre 18]82
Invoca la benedizione di Dio su tutti i familiari con premio finale — la invita a stare tranquilla circa lo stato di coscienza 235
3778. Al conte Guido Lazzoni *Torino, 16 dicembre 1882
Ringrazia per l'offerta ricevuta — assicura preghiere per tutte le sue intenzioni — la consorte è ormai in paradiso — lo invita a Valdocco — raccomanda alla sua carità i poveri giovani dell'ospizio di S. Vincenzo in Sampierdarena 236
3779. A don Francesco Dalmazzo *Torino, 18 dic[embre 18]82
Monsignor Manacorda si recherà a Roma e gli darà notizie sulla congregazione — prega di trasmettere a tutti i salesiani auguri e raccomandazioni spirituali — spera si risolvano i problemi per la chiesa del Sacro Cuore — inizi a preparare la lotteria 237
3780. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 18 décembre 1882
Ringrazia dell'offerta per la chiesa del Sacro Cuore — invia un biglietto per il sacerdote Engrand — chiede di attendere ancora prima di partire per Roma — spera di incontrarla presto 238
3781. A don Engrand Turin, 18 déc[embre 18]82
Ringrazia per le offerte ricevute — prega la Santa Vergine affinché riceva la grazia domandata con fede e preghiera 239
3782. Al conte Louis-Antoine Colle *Turin, 20 déce[m]bre] 1882
Ha ricevuto la lettera con l'offerta di cui ringrazia con tutto il cuore — promette di celebrare le tre sante messe secondo le sue intenzioni nella notte di Natale — altre confidenze le darà in persona a Toulon 239

3783.	A don Angelo Casanova Comunica di aver ricevuto l'offerta fatta per l'oratorio — gli sarà spedito il Bollettino Salesiano con regolarità”	*Torino, 23 dicembre 1882 240
3784.	Alla signora Luigia Pavese Dufour Ringraziamento per l'offerta fattagli conoscere da don Belmonte — si unisce alle sue preghiere	*Torino, 25 dic[embre] 1882 241
3785.	A don Giuseppe Ronchail Invia saluti alla signora Ferrant — prega di comunicarle che andrà ad ossequiarla personalmente sul finire del mese di gennaio — saluti ad altri insigni benefattori	*Torino, 25 dic[embre] 18]82 241
3786.	Al canonico Giuseppe Cavina Risponde alla sua lettera ringraziandolo degli auguri e delle preghiere — consigli spirituali sul futuro della propria vocazione sacerdotale — invito a passare qualche giorno a Valdocco — in unione di preghiere — saluti a tutti i familiari	*Torino, 27 dic[embre] 18]82 242
3787.	Al signor Giuseppe De Paolini Parole di incoraggiamento nelle sofferenze — prega per lui e per la sorella — chiede di ricambiare	*Torino, 27 dic[embre] 1882 243
3788.	A don Vincenzo Morbello Dichiara di aver ricevuto da lui 2.500 franchi per una colonna della chiesa del Sacro Cuore di Roma — qualunque altro impegno economico rimane annullato	*Torino, 27 dicembre 1882 244
3789.	Circolare ai direttori salesiani Strenna per le case salesiane	*Torino, 28 dicembre 1882 244
3790.	A don Giovanni Battista Lemoyne Manda a tutti una strenna generale ed un augurio particolare allo scrittore di “S. Giovanni Evangelista”	*Torino, 28 dic[embre] 1882 245

1883

3791.	Circolare ai Cooperatori salesiani Illustra ed enumera le opere realizzate e sviluppate lungo il 1882 in Europa — dà ampio spazio a quelle in America Latina e nelle missioni — ricorda i gravi danni per lo scoppio della cartiera di Mathi e l'incendio della chiesa di Paysandú in Uruguay — presenta le opere previste e le spese per il 1883 — invita alla fiducia nella Provvidenza e ad essere generosi con le preghiere e con le offerte — ringrazia e assicura preghiere e ricompensa eterna	*Torino, 2 gennaio 1883 247
3792.	Alla marchesa Nina Durazzo-Pallavicini Ringrazia per tutto quello che sta facendo per aiutare le vittime del disastro della Spagna — è contento della buona salute di tutti i familiari	*Torino, 7 [gennaio 18]83 253
3793.	A don Giovanni Marengo Il coadiutore Barale verrà in suo aiuto per le “Letture Cattoliche” e la loro diffusione — allega la sua lettera di accettazione — insieme con don Bonetti stabiliscano i programmi di lavoro	*Torino, 8 gennaio [18]83 254

3794. Al papa Leone XIII *Torino, 9 gennaio 1883
Chiede la dispensa sopra il difetto di età in favore del chierico Giovanni Nespoli 255
3795. A don Giuseppe Ronchail *Torino, 14 gennaio [18]83
Chiede di fare la nota dei Cooperatori a Nizza — annuncia la sua prossima visita 255
3796. Alla superiora delle suore di N. S. del Cenacolo, madre Victorine de Cornulier-Lucinière *Turin, 15 janvier 1883
Dispiaciuto di non poter recarsi da loro, attende una visita della madre superiora — imparte la benedizione su tutta la comunità 256
3797. A don Erminio Borio Torino, 16 gen[naio] 18]83
Ringrazia per la lettera ricevuta da lui e dai suoi alunni per le feste natalizie — offre un premio a chi interpreta le cinque S — saluti per tutti 257
3798. Al direttore delle Ferrovie Canavesane, cav. Francesco Ceriana *Torino, 17 genn[aio] 1883
Esprime il suo ringraziamento, da estendere a tutto il consiglio d'amministrazione, per il rinnovo della riduzione del 50% sui biglietti delle ferrovie canavesi 258
3799. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 18 janvier 1883
Prima della sua partenza rende conto dei suoi affari — comunica di aver ricevuto l'offerta inviata e notifica l'itinerario del suo viaggio — spera di poterla incontrare di persona, anche se per l'offerta si potrà fare diversamente 259
3800. Al conte Louis-Antoine Colle *Turin, 22 janvier 1883
Preghiere per la salute del conte e della contessa — programma del suo prossimo viaggio a Nizza — annuncia che passerà a fargli visita insieme a don De Barruel 260
3801. Al vescovo di Malaga, mons. Emanuel Gómez-Salazar Turin, el dia 22 de enero 1883
Chiede il suo consiglio ed appoggio nella direzione dell'Asilo di S. Bartolomé in Malaga 261
3802. Alla contessa Girolama Uguccioni *Torino, 27 gennaio [18]83
Nel giorno di S. Francesco di Sales celebrerà la santa messa secondo le sue intenzioni — ringrazia per la generosità — manda la benedizione a tutta la famiglia 262
3803. A don Domenico Belmonte [Torino, poster. 27 gennaio 1883]
Comunica l'ora di partenza da Torino per Genova — chiede di avvisare la signora Migone ed altre persone 262
3804. Al barone Feliciano Ricci des Ferres *Torino, 29 gennaio [18]83
Attende la sua visita all'Oratorio per parlare dei propri affari 263
3805. A don Francesco Dalmazzo Torino, 30 gennaio [18]83
Si lamenta per la mancanza di notizie sulle vertenze in corso, la lotteria e la chiesa del S. Cuore — annuncia le tappe del suo viaggio per le case di Liguria e Francia — sollecita l'invio di informazioni 264
3806. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 30 janvier [18]83
Ha ricevuto la sua lettera con l'offerta — chiede di ringraziare Mr d'Hagerne, assicurando preghiere — tutte le mattine la ricorda nella santa messa 265

3807. Al cardinal Vicario Raffaele Monaco La Valletta Torino, 30 gennaio 1883
Annuncia il suo viaggio per le case della Liguria — si raccomanda di togliere di mezzo quegli imbarazzi che impediscono i loro lavori per la chiesa del Sacro Cuore 265
3808. A don Giuseppe Bologna *Varazze, 5 febbraio 1883
Prega di avvisare la signorina Abatucci del suo viaggio al Torrione e a Menthon — avvisi don Albera di preparare visite e denaro 266
3809. Alla signora Rosa Gnecco Varazze, 6 febbraio [18]83
Ha ricevuto la sua lettera — la raccomanderà ogni giorno al Signore nella santa messa 267
3810. Alle sorelle Maria e Vincenza Acquarone *Alassio, 9 febbr[aio] 1883
Avvisa che si recherà a Porto Maurizio presso don Fabre e celebrerà la santa messa quando stabiliranno loro 268
3811. Alla signora Luigia Pavese Dufour Alassio, 10 feb[braio] 18[83]
Mancato l'appuntamento, si potranno incontrare al ritorno — tutta la congregazione continua a pregare per le sue intenzioni — si raccomanda di aiutare don Belmonte a regolare l'opera dei Decurioni dei cooperatori 268
3812. Al padre Alessandro Cattaneo [Alassio], 14 febbraio [18]83
Lo nomina collettore della chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Roma 269
3813. Al coadiutore Giuseppe Rossi *Nizza Maritt., 17 febbrajo 1883
Notizie intorno alla pratica economica del sig. Manati 270
3814. Al Ministro del commercio austriaco Nizza Marittima, [poster. 17] febbraio 1883
Supplica la franchigia postale, nei territori austriaci di lingua italiana, per la spedizione del "Bollettino Salesiano" ai Cooperatori 271
3815. Alla signorina Claire Louvet Oratoire S. Léon - Marseille, 2 mars [18]83
Comunica che il 1° aprile partirà per Lione ed il 15 sarà a Parigi — possono incontrarsi a Parigi o a Lille o anche a casa sua ad Aire — le raccomanda di vivere in piena serenità 273
3816. A don Francesco Dalmazzo *Marsiglia, 19 marzo 1883
Comunica l'invio di alcune offerte per la costruzione della chiesa del S. Cuore — chiede un preciso scritto di mons. Jacobini sulle missioni salesiane 274
3817. Alla vicecontessa Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII *Marseille, 20 mars [18]83
Beaujour 9
Ringrazia della sua carità — assicura preghiere secondo le sue intenzioni e per le persone raccomandate — chiede di accettare pure lei il diploma di cooperatrice salesiana 275
3818. A don Oreste Pariani Marsiglia, 22 marzo 1883
Ringrazia per l'offerta che assieme alla zia ha mandato per i lavori della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore in Roma — li ricorda entrambi nella santa messa — li invita a Valdocco per la festa di Maria Ausiliatrice 276
3819. Al signor J. Blanchon Marseille, 27 mars 1883
Annuncia il suo viaggio a Lione — lo ringrazia del suo interessamento a cercare benefattori per la congregazione salesiana — prega per tutta la famiglia 277

3820. Alla signora Marie Blanchon *Marseille, 27 mars 1883
Ringrazia per l'offerta ricevuta — annuncia una sua prossima visita a Lione 277
3821. Al conte Louis-Antoine Colle *Valence, 5 avril 1883
La salute è buona ed ha molto lavoro — alcune decisioni sono da prendere in Marsiglia per la proprietà della Navarra con il suo aiuto — conserva grato ricordo della sua ospitalità a Toulon — prega per la salute sua e della moglie 278
3822. A don Paolo Albera *Lione, 16 apr[ile 18]83
Comunica la sua partenza per Parigi con il relativo indirizzo presso la contessa Combaud 279
3823. Al conte Louis-Antoine Colle *Moulins, 17 avril 1883
È in partenza per Parigi — gli scriverà don De Barruel i dettagli del viaggio — non dimentica di pregare ogni giorno per lui e la moglie 280
3824. A don Gioachino Berto *Paris, 19 ap[rile 1883]
Avenue de Messine 34
Chiede notizie sulla sua salute e sulle cose di tutti i giorni 281
3825. Al coadiutore Giuseppe Rossi [Parigi], 19 ap[rile 18]83
Desidera sapere l'indirizzo dove acquistare medaglie e immagini di Maria Ausiliatrice .. 281
3826. Circolare ai benefattori di Vallecrosia [Parigi] Torrión, 20 aprile 1883
Chiede che gli siano inviati dei doni per la lotteria di beneficenza 282
3827. Al signor E. Descamps [Paris], 20 avril 1883
Prega secondo le sue intenzioni e lo attende a Lille 283
3828. Ai responsabili della distribuzione del “Bollettino Salesiano”
[Parigi] Torino, 30 aprile 1883
Invia una scheda pregando di registrare i nominativi dei destinatari 283
3829. Alla signorina Claire Louvet *Paris, 4 mai [18]83
Comunica che il giorno seguente sarà a Lille presso il conte di Montigny 284
3830. Circolare ai Cooperatori salesiani di Torino Parigi, 25 maggio 1883
Invito alla tradizionale conferenza salesiana 285
3831. Al barone Feliciano Ricci des Ferres *Torino, 1° giugno [18]83
Ringrazia della lettera ed attende con piacere la sua visita 286
3832. Alla signorina Louise Neyrand Turin, 2 juin 1883
Prega e farà pregare per lei — raccomanda alla sua carità i poveri giovani dell'Oratorio 287
3833. Al barone Feliciano Ricci des Ferres *Torino, il 9 giugno 1883
Dichiara di aver ricevuto la somma di lire 10.000 per la costruzione della nuova chiesa in Nizza Marittima — altre 10.000 gli saranno versate successivamente — caloroso ringraziamento ed impegno di celebrare dieci sante messe per tutti i familiari — auguri di buon onomastico 288

3834. A don Angelo Savio *Torino, 9 giugno [18]83
Ripresi i lavori per la costruzione della chiesa del Sacro Cuore — chiede di accelerarli 289
3835. Al conte Louis-Antoine Colle *Turin, 10 juin [18]83
Felice delle buone notizie ricevute — lo invita a fare la prevista visita all'Oratorio in occasione della festa di S. Giovanni e suo giorno onomastico — invia la benedizione a lui ed alla moglie 289
3836. Alla signora De Jouffrey Turin, 13 juin 1883
Assicura preghiere per la salute e per la rassegnazione alla volontà di Dio 290
3837. Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve Turin, 13 juin 1883
Felice per la prima comunione e la cresima della figlia — in ringraziamento dell'offerta ricevuta per la chiesa del Sacro Cuore in Roma, tutti faranno preghiere e comunioni secondo le sue intenzioni — attende una sua visita 291
3838. Alla vicecontessa Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII Turin, 18 Juin 1883
Ringrazia per la generosa offerta — promette preghiere sue e dei suoi giovani 292
3839. Al Presidente della Società di S. Vincenzo de' Paoli, Giovanni Sala *Torino, 20 giugno 1883
Per carenza di personale non può accettare la proposta di fondare una casa salesiana a Vicenza 292
3840. Circolare ai direttori salesiani *Torino, 20 giugno 1883
Convocazione del III Capitolo Generale 294
3841. Circolare per signore e signorine *Torino, 2 luglio 1883
Tradizionale circolare di invito agli esercizi spirituali 295
3842. Al Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, card. Giovanni Simeoni [Torino, anter. 7 luglio 1883]
Progetto della Patagonia divisa in tre Vicariati — altro possibile Vicariato nella Pampa 295
3843. Al Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, mons. Domenico Maria Jacobini [Torino, poster. 7 luglio 1883]
Informa di aver inviato al cardinal Simeoni la richiesta documentazione sulla Patagonia — attende la sua visita all'Oratorio — ringrazia del suo interesse per le missioni salesiane 300
3844. Al conte Louis-Antoine Colle *Turin, 7 juillet 1883
Chiede notizie della salute — comunica che la festa di Borgo San Martino è stata dedicata completamente a lui 301
3845. Alla signora Marie Blanchon *Turin, 8 juillet [18]83
Tutti i suoi giovani fanno preghiere per la guarigione del conte di Chambord — ringrazia per le vesti inviate ai suoi missionari — preghiere per tutta la famiglia 302
3846. Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve Turin, 8 juillet 1883
Ringrazia per le offerte ricevute — attende che la signora, recuperata la salute, possa venire da lui che celebrerà una santa messa per tutta la famiglia — pregano tutti per il conte de Chambord ammalato — è impossibilitato ad uscire di camera 303

3847. Alla signora Luigia Pavese Dufour *Torino, 9 luglio [18]83
Promette preghiere per lei e la sua famiglia — invia medaglie di Maria Ausiliatrice benedette
contro il colera 304
3848. Al Padre generale francescano Bernardino e al cav. Giacinto Pietro Marietti *Torino, 13 luglio 1883
Accomodamento amichevole: accetta di comporre una vertenza circa un contratto concluso
tra i due destinatari intorno alla stampa delle opere di S. Bonaventura 305
3849. All'ingegnere Vincenzo Levrot *Frosdorf, 16 luglio [18]83
Nel giorno del suo onomastico celebrerà la santa messa per lui e la sua famiglia 306
3850. Al conte Eugenio De Maistre *Torino, 18 luglio [18]83
Celebrerà volentieri per il buon esito degli esami dei figli — presenta i saluti del conte di
Chambord 307
3851. Circolare ad autorità e benefattori di Torino Torino, 24 luglio 1883
Invito alla distribuzione dei premi ai giovani dell'Oratorio 308
3852. Alla signora Annetta Fava *Torino, 24 luglio 1883
Auguri di buon onomastico — celebrerà una santa messa in ringraziamento per la sua carità
— auspici di ogni bene per la figlia Maria 308
3853. Al signor Henry Marcotte *Turin, 24 juillet 1883
Ringrazia dell'offerta ricevuta — promette di celebrare una messa secondo le sue intenzioni
— assicura preghiere 309
3854. Al padre generale assunzionista François Picard *Turin, 26 juillet [18]83
Prima di rispondere alle sue richieste ha pregato e fatto pregare — la persona malata vivrà
ancora e morirà nella grazia di Dio — il giovane amante dei teatri si convertirà ma la voca-
zione sacerdotale è solo un dono di Dio che si può accettare o rifiutare — assicura pregherà
pure per le persone raccomandategli — a loro va ricordato che Gesù ha detto di dare e non
di promettere se si vuole ricevere — chiede sussidi trovandosi in una situazione economica
precaria — lo invita a fargli visita 310
3855. Ad una nobile signora non identificata *Turin, 26 juillet 1883
Non trova il tempo per un biglietto che accompagni l'immaginetta alla contessa Murça ed
anche il viaggio intrapreso — chiede preghiere per tutte le case salesiane e per la chiesa e
ospizio del Sacro Cuore in Roma, da raccomandare pure alla regina del Portogallo 311
3856. Ai signori Quisard Villeneuve *Turin, 27 juillet [18]83
Avvisa della sua disponibilità a riceverli a Torino ai primi di agosto — augura buon viaggio
a tutta la famiglia 312
3857. Al Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, card. Giovanni Simeoni *Torino, 29 luglio 1883
Espone la sua proposta riguardo alla divisione della Patagonia: un solo Vicariato Apostolico
nella Patagonia settentrionale ed una Prefettura apostolica in quella meridionale — nomi di
tre candidati 313
3858. Al cardinale Vicario Raffaele Monaco La Valletta Torino, 31 luglio 1883
A proposito delle solite difficoltà di intesa fra tecnici addetti alla costruzione della chiesa
del Sacro Cuore in Roma 315

3859. Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, card. Lorenzo Nina
*Torino, 31 luglio 1883
Ricevuta da don Dalmazzo la notizia che il cardinale intende venire a Torino in settembre
gli offre ospitalità nell'Oratorio 316
3860. Alla contessa Carlotta Callori
*Torino, 2 ag[osto 18]83
Espone la sua proposta per estinguere il debito contratto con lei 318
3861. A don Francesco Dalmazzo
*Torino, 3 agosto 1883
Invia alcuni scritti che non ha fatto in tempo a consegnare a don Sala, che si recherà a Roma
con pieni poteri e denaro per regolare la situazione al S. Cuore — chiede sue riflessioni al
riguardo per il Capitolo Generale 318
3862. Al Vicario Generale di Torino, Alessandro Vogliotti
Torino, 4 agosto 1883
Comunica di essere disposto ad accettare i due ragazzi di Casamicciola, colpita da terremoto,
rammaricandosi di non poter fare di più 319
3863. Alla contessa Carlotta Callori
*Torino, 5 ag[osto 18]83
Chiede aiuti per poter concludere il contratto per la casa di Chionio 320
3864. Al cardinale Gaetano Alimonda
*Torino, 7 agosto 1883
Offre alcuni libri in omaggio a nome di tutta la congregazione salesiana — implora la sua
benedizione 321
3865. A don Giovanni Cagliero
*Torino, 7 ag[osto 18]83
Dispiaciuto per non potersi recare a Nizza Monferrato, prega di dare i saluti e l'assicurazione
delle preghiere alle esercitande 321
3866. Al conte Boulanger Léon de Villeneuve
Turin, 11 août 1883
Accetta l'invito ricevuto di fare da padrino al neonato — ringrazia per l'aiuto offerto per la
propagazione dell'opera salesiana — in unione di preghiere e fiduciosi nel Signore 322
3867. Alla signorina Claire Louvet
*Turin, 12 août [18]83
Comunica che nel giorno di santa Chiara ha celebrato la santa messa secondo le sue intenzioni
ed i giovani hanno detto preghiere e fatta la comunione per lei 323
3868. Alla principessa Maria Teresa Chambord
*Torino, 14 agosto 1883
Continua a celebrare messa ed a fare preghiere affinché il conte di Chambord ottenga la
grazia della guarigione — occorre comunque rassegnarsi al volere di Dio 323
3869. Alla contessa Isabella Eu D'Orleans Braganza
Turin, 14 août 1883
Ha indetto preghiere per tutto il mese a Valdocco per ottenere la grazia desiderata 324
3870. Alla superiora delle Suore di N. S. del Cenacolo, madre Victorine de Cornulier-
Lucinière
[Turin, metà agosto 1883]
Non può accettare in Francia i due giovani raccomandati non avendo l'età richiesta 325
3871. Al vescovo di Ceneda, Sigismondo Brandolini Rota
Torino, 16 agosto 1883
Fa presente che se il Santo Padre gli darà il consenso per lasciare il suo incarico di vescovo
per poter ritirarsi nella congregazione salesiana, sarà da questa accolto a braccia aperte 326

3872. Alla signora De Beaulaincourt *S. Bénigne Canavese, 18 août 1883
Accusa ricevuta della lettera con offerta per gli orfani e ringrazia — invita ad aver fiducia nella bontà del Signore — prega e fa pregare per tutta la sua famiglia 327
3873. Alla signorina Claire Louvet *S. Bénigne Canavese, 19 août 1883
In ringraziamento dell'offerta ricevuta i giovani faranno preghiere e comunioni secondo le sue intenzioni — pregherà per il suo viaggio in compagnia di don Engrand — accettato l'orfanotrofio di Lille, dove potranno vedersi più sovente — augura buon viaggio a Lourdes e poi a Torino 328
3874. Alla vicecontessa Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII
S. Bénigne Canavese, 19 août 1883
Trovandosi nella casa del noviziato assicura che tutti i novizi faranno la santa comunione secondo la sua intenzione — manda la sua benedizione 329
3875. Alla contessa Marie-Sophie Colle S. Bénigne Canavese, 20 août 1883
In riconoscenza per l'offerta inviata, si faranno preghiere e comunioni secondo le sue intenzioni 329
3876. Alla baronessa Azelia Ricci Fassati San Benigno Canavese, 22 ag[osto 18]83
Assicura di celebrare la santa messa il giorno 25 secondo l'intenzione della contessa Francesca de Maistre e di suor Serafica — faranno preghiere per tutta la famiglia — si trova assieme a duecento giovani esercitandi disponibili a partire a suo tempo per le missioni in Patagonia 330
3877. Al signor Antoine Quisard S. Bénigne Canavese, 23 août [18]83
Ringrazia dei sentimenti espressi nella lettera — manda la benedizione su tutta la sua famiglia 331
3878. Al conte Louis-Antoine Colle *S. Bénigne Canavese, 25 août [18]83
Spera di far loro una visita alla Farlède — due vocazioni sacerdotali missionarie — trenta missionari in partenza — presenta gli omaggi di don Rua, don Cagliero e don De Barruel ... 332
3879. Al papa Leone XIII *San Benigno Canavese, 25 agosto 1883
Supplica l'apostolica dispensa sopra il difetto di età in favore del diacono Albino Carmagnola 333
3880. Al Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, mons. Domenico Maria Jacobini *S. Benigno canavese, 27 agosto 1883
Supplica il suo intervento presso il cardinale Simeoni onde si perfezioni la pratica in corso — don Costamagna rientrato dalla Patagonia farà presto un ragguaglio al papa — si attende la sua visita all'Oratorio e si ringrazia del suo interesse per le missioni 334
3881. Al papa Leone XIII *Torino [Valsalice], 1° settembre 1883
Supplica l'apostolica dispensa sopra il difetto di età in favore del diacono Francesco Piccollo 334
3882. Alla baronessa Giuseppina Podestà *Torino [Valsalice], 1° sett[embre 18]83
Ringrazia per la generosa offerta — assicura e chiede preghiere — chiede notizie della famiglia — augura ogni bene 335
3883. Al signor Dacquin Blenzet *Turin [Valsalice], 7 sept[embre] 1883
Ringrazia per la lettera ricevuta — prega e fa pregare per la sua intenzione e per la conservazione in salute di tutta la sua famiglia 336

3884. Alla signorina Claire Louvet Turin, 9 settembre 1883
Ha ricevuto l'offerta — celebrerà le sante messe — la incoraggia a sentirsi tranquilla in coscienza sotto la protezione di Dio e dalla Vergine 337
3885. Ad una signora non identificata Turin, 11 sett[embre] 1883
In ringraziamento della sua carità si faranno preghiere e comunioni secondo la sua intenzione 338
3886. Al canonico Giuseppe Cavina *Torino, 17 sett[embre] 1883
Si rallegra per la buona salute di cui gode tutta la famiglia — non ci si deve arrendere di fronte ai pericoli che minacciano l'Oratorio faentino — anzi si pensi ad aprire un ospizio per i ragazzi poveri — D. Rinaldi lo informerà meglio 338
3887. Alla signorina Claire Louvet Turin, 17 settembre 1883
Raccomanda la pratica delle preghiere, della comunione e confessione come da programma specificato per ogni anno, mese e giorno 339
3888. A don Lodovico Tallandini *Torino, 17 sett[embre] 1883
Accusa ricevuta dell'offerta per varie pie intenzioni ed in particolare come ringraziamento per l'esenzione del nipote dalla leva militare — parole di incoraggiamento spirituale 340
3889. Al giovane Francesco Margotti *Nizza al mare, 21 sett[embre] 1883
Dispiaciuto di non poter accettare l'invito a sostare a Sanremo — chiede di presentare i suoi ossequi ai suoi genitori e ad una collettice di offerte — assicura loro le sue preghiere 341
3890. Al Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, card. Giovanni Simeoni *S. Pier d'Arena, 25 settembre 1883
Notifica la prossima spedizione di missionari per la Patagonia — ringrazia della sua protezione 341
3891. Al conte Eugenio De Maistre *San Benigno Canavese, 1° ott[obre] 1883
Prega e fa pregare per la guarigione della contessa de Maistre — ringrazia per la usuale carità 343
3892. Alla vicecontessa Charlotte-Marie-Mathilde-Eulalie Vilain XIII S. Benigne Canavese, 1° ottobre 1883
Parole consolatrici in momenti di gravi difficoltà di salute — citazioni di Fénelon e San Vincenzo de' Paoli 344
3893. Al barone Feliciano Ricci des Ferres *[San Benigno Canavese], 2 ott[obre] 1883
Non può riaccettare all'oratorio il giovane raccomandato a causa della sua condotta 345
3894. Al teologo Sirio Meriggi [San Benigno Canavese], 3 ott[obre] 1883
Esprime la sua piena fiducia in lui — lo attende per un colloquio 345
3895. A don Giuseppe Ronchail *San Benigno [Canavese], 3 ott[obre] 1883
Accorda il permesso per l'esecuzione di alcuni lavori edilizi nella casa di Nizza 346
3896. Al principe August Czartoryski *S. Bénigne Canavese, 4 ottobre 1883
Ringrazia per l'offerta che ha inviato in favore degli orfani — prega e fa pregare i giovani per implorare su di lui grazie e benedizioni 347

3897. Alla signora Bernardina Magliano-Sollier *S. Benigno Canavese, 4 ott[obre 18]83
(fino a sabato)
Ringrazia delle notizie — approva la decisione di sospendere le trattative per l'oratorio festivo fino a quando non potranno parlarne di persona — don Costamagna ed altri presentano omaggi e preghiere 347
3898. Alla signora Caterina Delle Piane *Torino, 7 ott[obre 18]83
Risponde alla sua lettera e consiglia di fare quanto le ha scritto senza obbligo di coscienza — manda la benedizione su di lei e la sua famiglia 348
3899. A suor Marie Desvernay *Turin, 10 oct[obre 18]83
Non può allontanarsi da Torino poiché deve preparare una spedizione di 30 missionari per la Patagonia — chiede il suo aiuto ed assicura preghiere 349
3900. Al barone Feliciano Ricci des Ferres *Torino, 11 ott[obre 18]83
Accetta il giovane raccomandato — chiede un forte sussidio per la spedizione dei missionari nella Patagonia affidata per intero ai salesiani 350
3901. Al conte Louis-Antoine Colle *Turin, 15 octobre 1883
Salesiani conosciuti assenti da Torino — grazie delle offerte — annuncia la visita di don Rua alla Farlède — porterà con sé il testo del sogno missionario in via di traduzione 351
3902. A don Giovanni Battista Lemoyne *Torino, 15 ott[obre 18]83
Chiede di ultimare il sogno missionario d'America e di mandarglielo in quanto il conte Colle lo desidera tradotto in francese 352
3903. Al vescovo di Messina Giuseppe Guarino Torino, 20 ottobre 1883
Chiede ospitalità a favore di due coadiutori salesiani che si trovano in viaggio 353
3904. Ad una signora non identificata *Turin, 21 oct[obre 18]83
Ringrazia per le lettere che ha ricevuto — assicura preghiere 353
3905. Alla marchesa Maria Fassati *Torino, 22 ott[obre 18]83
Trovandosi impegnato a preparare la partenza dei Missionari per la Patagonia, rinvia la gita al Pessione 354
3906. Alla signora Francine-Marie Quisard Villeneuve *Turin, 23 octobre [18]83
Ringrazia per l'offerta ricevuta — durante la novena celebrerà una santa messa per le sue intenzioni — si complimenta per la sua bella famiglia cristiana — li attende per una seconda visita a Valdocco 355
3907. Circolare ai Cooperatori salesiani Torino, 24 ottobre 1883
Richiesta di aiuti per la nuova spedizione missionaria in America del sud 356
3908. Al comitato esecutivo dell'Esposizione Italiana di Torino-Ufficio Giuria di revisione *Torino, 25 ottobre 1883
Protesta per l'assegnazione di premi non conformi al merito della propria esposizione 359
3909. Al presidente della Repubblica argentina Julio Roca *Torino, 31 ottobre 1883
Supplica il suo aiuto a pagare i passaggi navali della spedizione di missionaria in Argentina 362

3910. Circolare *Torino, 1° novembre 1883
Ringraziamento per l'offerta inviata in favore dei missionari 363
3911. Ad un responsabile dell'Esposizione torinese *Torino, 1° novembre 1883
Risposta negativa alla richiesta di far funzionare la macchina cartiera nei giorni festivi 364
3912. A suor Marie Desvernay *Turin, 4 novembre [18]83
Assicura preghiere secondo le sue intenzioni — trovandosi in gravi difficoltà chiede se può
inviargli ora l'offerta promessa 365
3913. Ad una signora non identificata *Turin, 4 novembre 18[83]
Assicura preghiere per la figlia malata — ringrazia per l'offerta ricevuta 367
3914. Al signor Jules Rousselot *Turin, 5 novembre 1883
Pensieri di vita spirituale di fronte a situazione di sofferenza — il premio maggiore per la
carità sarà in paradiso — prega per la moglie malata e per tutta la sua famiglia 368
3915. Al duca Pio Grazioli *Torino, 7 nov[embre] 18[83]
Ringrazia dell'offerta a favore dei missionari in partenza per la Patagonia 369
3916. Alla baronessa Enrichetta Maria Scoppa *Torino, 9 nov[embre] 18[83]
Ringrazia per l'offerta a favore dei missionari in partenza per la Patagonia — chiede colla-
borazione economica per l'opera di costruzione della chiesa del Sacro Cuore — propone di
sostenere il costo intero o parziale di una colonna — assicura preghiere 369
3917. Al papa Leone XIII *Torino, 10 novembre 1883
Supplica l'apostolica dispensa sopra il difetto di età in favore del diacono Giovanni Salvetti 370
3918. Alla signora Marianna Parodi Cataldi *Torino, 11 nov[embre] 18[83]
Ringraziamento per l'offerta ricevuta a favore dei suoi giovani e dei missionari della Pata-
gonia — la attende per un colloquio spirituale 371
3919. A don Giacomo Costamagna *Torino, 12 nov[embre] 18[83]
Manda delle immagini per i salesiani della sua ispettoria e la sua benedizione — saluti per
alcuni benefattori — augura buon viaggio 372
3920. A don Luigi Lasagna *Torino, 12 nov[embre] 18[83]
Quando partirà don Cagliero, manderà una parola anche ai salesiani della sua Ispettoria
— la congregazione progredisce — don Cagliero è incaricato di portare i suoi omaggi a
vari benefattori locali prima di stabilirsi a Carmen di Patagonia sul Rio Negro come Vicario
apostolico 373
3921. A don Giuseppe Ronchail *Torino, 13 nov[embre] 1883
Accorda il permesso per la costruzione di un fabbricato sulla destra del Patronato di S. Pietro
in Nizza 374
3922. Circolare ai Cooperatori salesiani di Casale Monferrato Torino, 14 novembre 1883
Invito alla conferenza salesiana 375

3923. A suor Marie Desvernay *Turin, 14 nov[embre 18]83
Ha ricevuto l'offerta inviata tramite la signora Guérin — promette preghiere in segno di ringraziamento — avrà un ricordo speciale nella messa della festa dell'Immacolata — le prime dieci battezzate avranno il nome di Maria e pregheranno per tutta la comunità religiosa 376
3924. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 15 nov[embre 18]83
Comunica la partenza dei salesiani per la Patagonia — essi pregheranno per lei — chiede di consegnare l'immagine, allegata, alla persona indicata — nel gennaio dell'anno successivo ci sarà una casa salesiana a Lille — saluti a don Engrand 377
3925. Al professor Michele Messina *Torino, 17 nov[embre 18]83
Parole di consolazione alle sue pene 378
3926. Alla marchesa Margherita Pallavicino Mossi *Torino, 17 novembre 1883
Comunica di aver ricevuto la sua lettera e di aver dato ordine di eseguire le commissioni — ringrazia ed invia la benedizione su tutta la sua famiglia 378
3927. Alla signorina Clementina Briançon *Torino, 18 nov[embre 18]83
Assicura preghiere secondo la sua intenzione — chiede di far pervenire la lettera allegata alla sua amica, insigne benefattrice 379
3928. A don Francesco Dalmazzo *Torino, 19 nov[embre 18]83
Fa presente che don Savio sta attendendo una risposta analoga a quella contenuta nella lettera che allega — chiede precise informazioni 380
3929. A suor Marie Desvernay *Turin, 19 nov[embre 18]83
Comunica che le offerte arrivate sono state destinate ai missionari della Patagonia — meglio essere generosi oggi che non tenere denaro per esserlo in seguito — assicura preghiere per tutta la comunità — indisposto di salute, per il momento non può recarsi a Lione 380
3930. Alla contessa Luigia di S. Marzano *Torino, 23 novembre 1883
Invoca la protezione di Maria Ausiliatrice su tutta la famiglia 381
3931. Al Provicario della curia di Genova, Francesco Canessa *Torino, 29 novembre 1883
Risponde negativamente all'invito fattogli di assumere la cura della parrocchia di Sampierdarena 382
3932. A suor Filomena Medolago *Torino, 30 nov[embre 18]83
Ringraziamento e preghiere — manda la benedizione anche alla sua comunità religiosa 383
3933. Alla contessa Girolama Uguccioni *Torino, 30 nov[embre 18]83
Nella novena dell'Immacolata pregherà per le sue intenzioni — prega per la figlia ammalata — saluti alla marchesa Nerli 384
3934. Circolare ai Cooperatori salesiani Torino, [dicembre 1883]
Invito a farsi collettori di offerte per la chiesa del Sacro Cuore a Roma 384
3935. Ai conti Boulanger de Villeneuve [Turin, 1^{er} décembre 1883]
Avvisa i coniugi che il giorno cinque tutti i salesiani faranno preghiere e la comunione secondo la sua intenzione ed egli celebrerà la santa messa per tutta la famiglia 386

3936. Al segretario della S. Congregazione dell'Universale Inquisizione, card. Luigi Bilio
*Torino, 3 dicembre 1883
Spiega le cause della diminuzione del numero di allievi nel seminario di Magliano Sabino
— lascia a lui ogni decisione in merito 386
3937. Al barone Carlo Ricci des Ferres *Torino, 3 dic[embre 18]83
Offre dell'uva in omaggio 388
3938. Al vescovo di Barcellona Jayme Catalá y Albosa *Turín, 3 Dicembre 1883
Conferma di aver accettato di fondare una casa di "arte e mestieri" in città 388
3939. Al conte Louis-Antoine Colle *Turin, 4 déc[embre 18]83
Ringrazia della sua carità verso la congregazione salesiana — assicura preghiere — comunica
che la casa di Mathi è stata acquistata, benedetta e chiamata "Maison de S. Louis" in onore
del figlio defunto 390
3940. Alla marchesa Giulia Massel *Torino, 4 dicembre 1883
Accusa ricevuta dell'offerta per i poveri giovani 391
3941. A don Antonio Auda *Torino, 6 dic[embre 18]83
Riguardo al ragazzo raccomandatogli, riceverà risposta dal prefetto della casa — alcuni
consigli riguardo la personalità della scrupolosa signora Norcia 392
3942. All'avvocato Giuseppe Cottolengo *Torino, 10 dic[embre 18]83
Chiede di interessarsi per l'acquisizione di un castello a Sanfré per adattarlo ad una casa di
giovani poveri 392
3943. Alla signora Maria Bonmartini Mainardi *Torino, 18 dic[embre 18]83
Ringrazia per l'interessamento ai suoi giovanetti — continua a ricordare lei e la sua famiglia
nella santa messa ed a pregare per loro 393
3944. All'arcivescovo di Firenze Eugenio Cefconi *Torino, 18 dicembre 1883
Raccomanda la casa salesiana di Firenze che si trova nei debiti — porge auguri di buone
feste natalizie 394
3945. All'avvocato Carlo Comaschi *Torino, 19 dic[embre 18]83
Augurio di buone feste natalizie 395
3946. Al Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, mons. Domenico Maria
Jacobini *Torino, 19 dicembre 1883
Chiede informazioni per la nomina di don Fagnano a Prefetto Apostolico della Patagonia
— attende facoltà anche per don Cagliero — ha pure bisogno dell'eventuale promemoria da
presentarsi all'Opera della Propagazione della Fede in Lione 396
3947. Alla madre superiora Clara Fey Turin, 19 décembre 1883
Ringraziamenti per il gentile dono — fa pregare e prega per tutte le suore ed i fanciulli da
loro ricoverati 397
3948. Alla signorina Claire Louvet *Turin, 21 déc[embre] 1883
Domanda se andrà a Roma per il mese prossimo — nel giorno di Natale celebrerà tre sante
messe secondo le sue intenzioni, con molte preghiere e comunioni — i missionari sono in
viaggio — non ci eravamo accorti dell'apertura della nostra posta — ad inizio anno si aprirà
l'orfanotrofio di Lille — per ora ci bastano le spese in corso a Roma e quelle enormi per le
missioni 397

3949.	Alla signora Francina-Marie Quisard Villeneuve Ringrazia per l'offerta ricevuta in un periodo di grande necessità — pregherà, farà pregare e celebrerà a Natale secondo le sue intenzioni — omaggi al marito e al ragazzo incontrato in occasione del loro incontro	Turin, 22 décembre 1883 399
3950.	Al conte Louis-Antoine Colle Nella notte di Natale promette di celebrare tre messe e tutti i salesiani pregheranno secondo le intenzioni dei coniugi	*Turin, 23 déc[embre 18]83 400
3951.	Alla madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice Caterina Daghero Ringrazia degli auguri ricevuti dalle suore e dalle educande — la tranquillizza circa i circo- lanti pettegolezzi	*Torino, 25 dic[embre 18]83 400
3952.	A don Tullio De Agostini Ringrazia degli auguri e di due offerte da parte sua e della signora Beltramini — un grazie pure alla signora Mainardi	*Torino, 27 dic[embre 18]83 401
3953.	A don Alberto Ghiotti Chiede di trasmettere la lettera unita a don Sasso	*Torino, 27 dicembre 1883 402
3954.	Al signor J. Blanchon Si faranno celebrazione, comunioni e preghiere secondo le sue intenzioni — omaggi alla signora Blanchon	Turin, 28 décembre 1883 402
3955.	Circolare ai <i>Collettori</i> di offerte per il Sacro Cuore Richiesta di immediata consegna del denaro già disponibile per la costruzione della chiesa del Sacro Cuore	*Torino, 31 dicembre 1883 403

CORRISPONDENZA NUMERICA FRA LE LETTERE PUBBLICATE
NEL VOLUME VIII (= Em) E QUELLE PUBBLICATE
NELL'EDIZIONE CURATA DA EUGENIO CERIA (= E, vol. IV)

E(m)	E	E(m)	E	E(m)	E	E(m)	E
3562	—	3604	2283	3646	—	3688	2783
3563	—	3605	—	3647	2306	3689	2328
3564	2713	3606	—	3648	2307	3690	—
3565	—	3607	2284	3649	2308	3691	—
3566	2258	3608	2285	3650	2310	3692	2329
3567	2259	3609	—	3651	2309	3693	2717
3568	2260	3610	2779	3652	2658	3694	—
3569	2261	3611	—	3653	2311	3695	—
3570	—	3612	2287	3654	2658	3696	2330
3571	—	3613	—	3655	2312	3697	2331
3572	—	3614	2288	3656	—	3698	2332
3573	—	3615	2289	3657	2313	3699	—
3574	2262	3616	—	3658	—	3700	2333
3575	2263	3617	2290	3659	2780	3701	—
3576	2264	3618	—	3660	2314	3702	2334
3577	2265	3619	—	3661	2315	3703	2335
3578	2266	3620	2291	3662	2316	3704	—
3579	2267	3621	2292	3663	2317	3705	2336
3580	2269	3622	2294	3664	2318	3706	—
3581	2268	3623	2293	3665	—	3707	2784
3582	2271	3624	—	3666	—	3708	2337
3583	2270	3625	2295	3667	—	3709	2339
3584	2272	3626	—	3668	2319	3710	2338
3585	—	3627	—	3669	2716	3711	2340
3586	—	3628	—	3670	2320	3712	2342
3587	2273	3629	2296	3671	—	3713	2341
3588	—	3630	—	3672	2321	3714	—
3589	2274	3631	2298	3673	2322	3715	—
3590	2275	3632	2299	3674	2781	3716	2343
3591	2276	3633	2300	3675	—	3717	2344
3592	2278	3634	—	3676	2659	3718	2345
3593	2277	3635	2714	3677	—	3719	—
3594	—	3636	2297	3678	—	3720	2718
3595	—	3637	2301	3679	2323	3721	2346
3596	2279	3638	2303	3680	2638	3722	2785
3597	2280	3639	2302	3681	—	3723	—
3598	—	3640	2304	3682	2324	3724	2347
3599	2281	3641	2305	3683	2325	3725	2348
3600	—	3642	2657	3684	2326	3726	2349
3601	2282	3643	2286	3685	2327	3727	—
3602	2692	3644	—	3686	—	3728	2351
3603	2680	3645	2715	3687	2782	3729	2350

E(m)	E	E(m)	E	E(m)	E	E(m)	E
3730	2352	3780	2722	3832	—	3883	2641
3731	—	3781	—	3833	2410	3884	2729
3732	2353	3782	2788	3834	2411	3885	—
3733	2354	3783	—	3835	2791	3886	2430
3734	2355	3784	—	3836	—	3887	2730
3735	—	3785	2383	3837	2694	3888	2431
3736	2719	3786	2384	3838	—	3889	2432
3737	—	3787	2385	3839	2412	3890	—
3738	2356	3788	—	3840	2413	3891	2433
3739	2357	3789	2387	3841	—	3892	—
3740	2358	3790	2386	3842	—	3893	2434
3741	2359	3791	—	3843	—	3894	—
3740	—	3792	2389	3844	2792	3895	—
3742	2361	3793	2390	3845	2682	3896	2685
3743	2360	3794	—	3846	2695	3897	2435
3744	—	3795	2391	3847	2414	3898	—
3745	2362	3796	—	3848	2415	3899	—
3746	—	3797	2392	3849	2416	3900	2436
3747	—	3798	—	3850	2417	3901	2793
3748	2363	3799	2723	3851	—	3902	2437
3749	—	3800	—	3852	2418	3903	—
3750	2364	3801	—	3853	—	3904	—
3751	2365	3802	2393	3854	—	3905	2438
3752	2720	3803	2394	3855	—	3906	2698
3753	2366	3804	2396	3856	2696	3907	—
3754	2367	3805	2397	3857	2419	3908	—
3755	2368	3806	2724	3858	2420	3909	2439
3756	2369	3807	2398	3859	2421	3910	2440
3757	—	3808	2399	3860	2422	3911	—
3758	—	3809	—	3861	2423	3912	—
3759	—	3810	—	3862	2424	3913	—
3760	2370	3811	2400	3863	—	3914	—
3761	2371	3812	—	3864	2425	3915	—
3762	2372	3813	2401	3865	2426	3916	—
3763	2373	3814	2402	3866	2667	3917	—
3764	2693	3815	2725	3867	2727	3918	2441
3765	—	3816	2403	3868	2427	3919	2442
3766	2374	3817	—	3869	2640	3920	—
3767	2375	3818	2404	3870	—	3921	—
3768	2376	3819	2681	3871	2428	3922	—
3769	2786	3820	—	3872	—	3923	—
3770	—	3821	2789	3873	2728	3924	2731
3771	2721	1822	2405	3874	—	3925	2443
3772	2377	3823	2790	3875	—	3926	—
3773	2378	3824	2407	3876	2429	3927	—
3774	2379	3825	2406	3877	2697	3928	2444
3775	2787	3826	2408	3878	2793	3929	—
3776	2380	3827	—	3879	—	3930	—
3777	—	3829	2726	3880	—	3931	—
3778	2381	3830	—	3881	—	3932	2445
3779	2382	3831	2409	3882	—	3933	2446

E(m)	E
3934	—
3935	2668
3936	—
3937	2447
3938	—
3939	2795
3940	—
3941	2448
3942	—
3943	2449
3944	—
3945	2450
3946	—
3947	—
3948	2732
3949	2700
3950	2796
3951	2451
3952	2452
3953	2453
3954	2683
3955	—

INDICE GENERALE

PREMESSA AL VOLUME VIII.....	5
Le lettere dell'ottavo volume.....	5
Tematiche maggiormente ricorrenti.....	12
Criteri di edizione e ringraziamenti.....	21
Sigle delle fonti e degli scritti più citati nei vari volumi.....	23
Abbreviazioni.....	24
Bibliografia maggiormente citata nell'apparato storico-illustrativo	26
Compendio cronologico della vita di don Bosco nel biennio 1882-1883.....	27

LETTERE

Anno 1882.....	31
Anno 1883.....	247

APPENDICE: Lettere attestate ma non reperite

Anno 1882.....	405
Anno 1883.....	407

INDICI

Indice alfabetico dei nomi di persona.....	411
Indice alfabetico dei nomi di luogo.....	418
Indice alfabetico delle materie.....	422
Indice alfabetico riassuntivo dei nomi dei destinatari	425
Indice cronologico delle lettere	428
Corrispondenza numerica fra le lettere pubblicate nelle due edizioni dell'epistolario	460
Indice generale.....	463

ISTITUTO STORICO SALESIANO

FONTI

Serie prima: **Giovanni Bosco. Scritti editi e inediti**

1. Giovanni BOSCO, *Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales [1858] - 1875*. Testi critici a cura di Francesco Motto (= ISS, Fonti, Serie prima, 1). LAS-Roma, 1981, 272 p. (in folio) + 8 tav. € 15,49*
2. Giovanni BOSCO, *Costituzioni per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1872-1885)*. Testi critici a cura di Cecilia Romero (= ISS, Fonti, Serie prima, 2). LAS-Roma, 1982, 358 p. + 8 tav. f.t. € 10,33
3. Giovanni BOSCO, *Scritti pedagogici e spirituali*. A cura di J. Borrego, P. Braidò, A. Ferreira Da Silva, F. Motto, J. M. Prellezo (= ISS, Fonti, Serie prima, 3). LAS-Roma, 1987, 386 p. [esaurito]
4. Giovanni BOSCO, *Memorie dell'Oratorio di S. Francesco di Sales dal 1815 al 1855*. Introduzione, note e testo critico a cura di Antonio Ferreira Da Silva (= ISS, Fonti, Serie prima, 4). LAS-Roma, 1991, 255 p. € 10,33
5. Giovanni BOSCO, *Memorie dell'Oratorio di S. Francesco di Sales dal 1815 al 1855*. Introduzione e note a cura di Antonio Ferreira Da Silva (= ISS, Fonti, Serie prima, 5). LAS-Roma, 1991, 236 p. [edizione divulgativa] [esaurito] € 10,33
6. Giovanni BOSCO, *Epistolario. Vol. I (1835-1863) lett. 1-726*. Introduzione, note critiche e storiche a cura di Francesco Motto (= ISS, Fonti, Serie prima, 6). LAS-Roma, 1991, 718 p. € 25,82*
7. Pietro BRAIDÒ (ed.), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*. A cura di J. Borrego, P. Braidò, A. Ferreira Da Silva, F. Motto, J. M. Prellezo (= ISS, Fonti, Serie prima, 7). LAS-Roma, 1992, 474 p. [esaurito]
8. Giovanni BOSCO, *Epistolario. Vol. II (1864-1868) lett. 727-1263*. Introduzione, note critiche e storiche a cura di Francesco Motto (= ISS, Fonti, Serie prima, 8). LAS-Roma, 1996, 731 p. € 36,15*
9. Pietro BRAIDÒ (ed.), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*. (= ISS, Fonti, Serie prima, 9). LAS-Roma, 1996, 472 p. € 15,49*
10. Giovanni BOSCO, *Epistolario. Vol. III (1869-1872) lett. 1264-1714*. Introduzione, note critiche e storiche a cura di Francesco Motto (= ISS, Fonti, Serie prima, 10). LAS-Roma, 1999, 593 p. € 30,99
11. Giovanni BOSCO, *Epistolario. Vol. IV (1873-1875) lett. 1715-2243*. Introduzione, note critiche e storiche a cura di Francesco Motto (= ISS, Fonti, Serie prima, 11). LAS-Roma, 2003, 693 p. € 38,00
12. Giovanni BOSCO, *Epistolario. Vol. V (1876-1877) lett. 2244-2665*. Introduzione, note critiche e storiche a cura di Francesco Motto (= ISS, Fonti, Serie prima, 12). LAS-Roma, 2012, 615 p. € 39,00
13. Giovanni BOSCO, *Epistolario. Vol. VI (1878-1879) lett. 2666-3120*. Introduzione, note critiche e storiche a cura di Francesco Motto (= ISS, Fonti, Serie prima, 13). LAS-Roma, 2014, 559 p. € 39,00
14. Giovanni BOSCO, *Epistolario. Vol. VII (1880-1881) lett. 3121-3561*. Introduzione, note critiche e storiche a cura di Francesco Motto (= ISS, Fonti, Serie prima, 14). LAS-Roma, 2016, 560 p. € 36,00

* Il testo è disponibile anche sul CD Rom: *Conoscere Don Bosco. Fonti, Studi, Bibliografia*.

Serie seconda: **Scritti editi e inediti di Salesiani**

1. Francesco BODRATO, *Epistolario ([1857]-1889)*. Edición crítica, introducción y notas por Jesús Borrego (= ISS, Fonti, Serie seconda, 1). LAS-Roma, 1998, 510 p. [esaurito].
2. Domenico TOMATIS, *Epistolario (1874-1903)*. Edición crítica, introducción y notas por Jesús Borrego (= ISS, Fonti, Serie seconda, 2). LAS-Roma, 1992, 420 p. € 10,33
3. José Manuel PRELLEZO, *Valdocco nell'Ottocento. Tra reale e ideale (1866-1889)*. Documenti e testimonianze (= ISS, Fonti, Serie seconda, 3). LAS-Roma, 1992, 336 p. € 15,49
4. Francesco BODRATO, *Epistolario*. Introduzione, testo critico e note a cura di Brenno Casali (= ISS, Fonti, Serie seconda, 4). LAS-Roma, 1998, 574 p. € 33,57
5. Luigi (mons.) LASAGNA, *Epistolario. Vol. I (1873-1882) lett. 1-122*. Introduzione, note e testo critico a cura di Antonio Ferreira Da Silva (= ISS, Fonti, Serie seconda, 5). LAS-Roma, 1995, 480 p. € 30,99
6. Luigi (mons.) LASAGNA, *Epistolario. Vol. II (1882-1892) lett. 123-432*. Introduzione, note e testo critico a cura di Antonio Ferreira Da Silva (= ISS, Fonti, Serie seconda, 6). LAS-Roma, 1997, 644 p. € 30,99
7. Luigi (mons.) LASAGNA, *Epistolario. Vol. III (1892-1895) lett. 433-668*. Introduzione, note e testo critico a cura di Antonio Ferreira Da Silva (= ISS, Fonti, Serie seconda, 7). LAS-Roma, 1999, 412 p. € 20,66
8. Giulio BARBERIS, *Lettere a don Paolo Albera e a don Calogero Gusmano durante la loro visita alle case d'America (1900-1903)*. Introduzione, testo critico e note a cura di Brenno Casali (= ISS, Fonti, Serie seconda, 8). LAS-Roma, 1998, 287 p. € 12,91
9. Paolo ALBERA - Calogero GUSMANO, *Lettere a don Giulio Barberis durante la loro visita alle case d'America (1900-1903)*. Introduzione, testo critico e note a cura di Brenno Casali (= ISS, Fonti, Serie seconda, 9). LAS-Roma, 2000, 515 p. € 25,82
10. Francesco CERRUTI, *Lettere circolari e programmi di insegnamento (1885-1917)*. Introduzione, testi critici e note a cura di José Manuel Prellezo (= ISS, Fonti, Serie seconda, 10). LAS-Roma, 2006, 642 p. € 37,00
11. Michele RUA, *Letters the confreres of the English Province (1887-1909)*. Introduction, critical text and notes by Martin Mc Pake & William John Dickson (= ISS, Fonti, Serie seconda, 11). LAS-Roma, 2009, 386 p. € 24,00
12. Carlo Maria VIGLIETTI, *Cronaca di don Bosco. Prima redazione (1885-1888)*. Introducción, texto crítico y notas por Pablo Marín Sánchez (= ISS, Fonti, Serie seconda, 12). LAS-Roma, 2009, 254 p. € 16,00
13. Giuseppe BERTELLO, *Scritti e documenti sull'educazione e sulle scuole professionali*. Introduzione, premesse, testi critici e note, a cura di José Manuel Prellezo (= ISS, Fonti, Serie seconda, 13). LAS-Roma, 2010, 319 p. € 19,00
14. *I Capitoli generali della Pia Società Salesiana presieduti da don Michele Rua 1889-1904*. Introduzione, testo critico e note, a cura di Jesús-Graciliano González (= ISS, Fonti, Serie seconda, 14). LAS-Roma, 2014, 773 p. € 49,00
15. Francesco CERRUTI, *Scritti editi e inediti su Don Bosco (1883-1916)*. Saggio introduttivo, testi critici e note, a cura di José Manuel Prellezo (= ISS, Fonti, Serie seconda, 15). LAS-Roma, 2014, 360 p. € 23,00
16. Giulio BARBERIS, *Appunti di pedagogia*. Introduzione, testi critici e note a cura di José Manuel Prellezo (= ISS, Fonti, Serie seconda, 16). LAS-Roma, 2017, 284 p. € 19,00